

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	41
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	46
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	97
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	139
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	185
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	255
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Evidenziare nelle considerazioni introduttive al Rendiconto 2020 che l'attività del Governo è stata caratterizzata dalla pandemia generata dal coronavirus appare quasi riduttivo. Infatti, tanto a livello internazionale quanto a livello individuale ogni azione è stata influenzata dal COVID-19. A partire dal mese di febbraio il Consiglio di Stato – e con esso la popolazione ticinese – ha dovuto fare i conti (anche letteralmente parlando) con le conseguenze della pandemia. La lettura di questo rendiconto documenta dunque quanto il Consiglio di Stato e tutta l'Amministrazione cantonale hanno fatto in una situazione straordinaria durante gli ultimi 12 mesi. Situazione che ha portato a istituire per la prima volta dall'introduzione della nuova legge sulla protezione della popolazione lo Stato Maggiore Cantonale di Condotta (SMCC), un organismo sotto la stretta responsabilità del Consiglio di Stato, che ha dimostrato la sua efficienza in un contesto del tutto eccezionale, rendendo efficace l'azione di contrasto al virus, perseguendo un duplice obiettivo prioritario: la salute delle e dei ticinesi e la salvaguardia del sistema sanitario ticinese. Anche in questo contesto il Governo invia un sentimento di vicinanza nei confronti di tutte le persone che sono state colpite dalla malattia ed esprime il suo cordoglio ai famigliari che hanno pianto un congiunto scomparso.

Nell'affrontare le principali sfide, il Governo ha voluto promuovere un approccio costruttivo, favorendo il dialogo e la ricerca del consenso, nella convinzione – oggi ancora più di ieri – che solo con il gioco di squadra e l'unità di intenti in primo luogo al proprio interno e poi fra tutti gli attori del territorio – politica, economia, mondo sindacale e società civile – è possibile identificare e mettere in atto le migliori soluzioni per favorire il benessere della popolazione in questo quadro straordinario. Con una sottolineatura: nei prossimi anni, considerata la difficile situazione venutasi a creare in seguito al COVID-19, saremo confrontati a importanti sfide anche dal profilo economico e finanziario.

Il Consiglio di Stato si è adoperato – e continuerà a farlo – per alimentare un lavoro di sensibilizzazione costante nei confronti dell'autorità federale con l'obiettivo di trovare soluzioni percorribili che tengano conto delle specificità del nostro Cantone. Soprattutto nella prima fase pandemica, il Governo si è impegnato anche in vari contatti e incontri diretti con i Consiglieri federali per far comprendere a Berna le specificità della situazione nel nostro Cantone e la necessità di poter applicare misure locali rapide, mirate e specifiche.

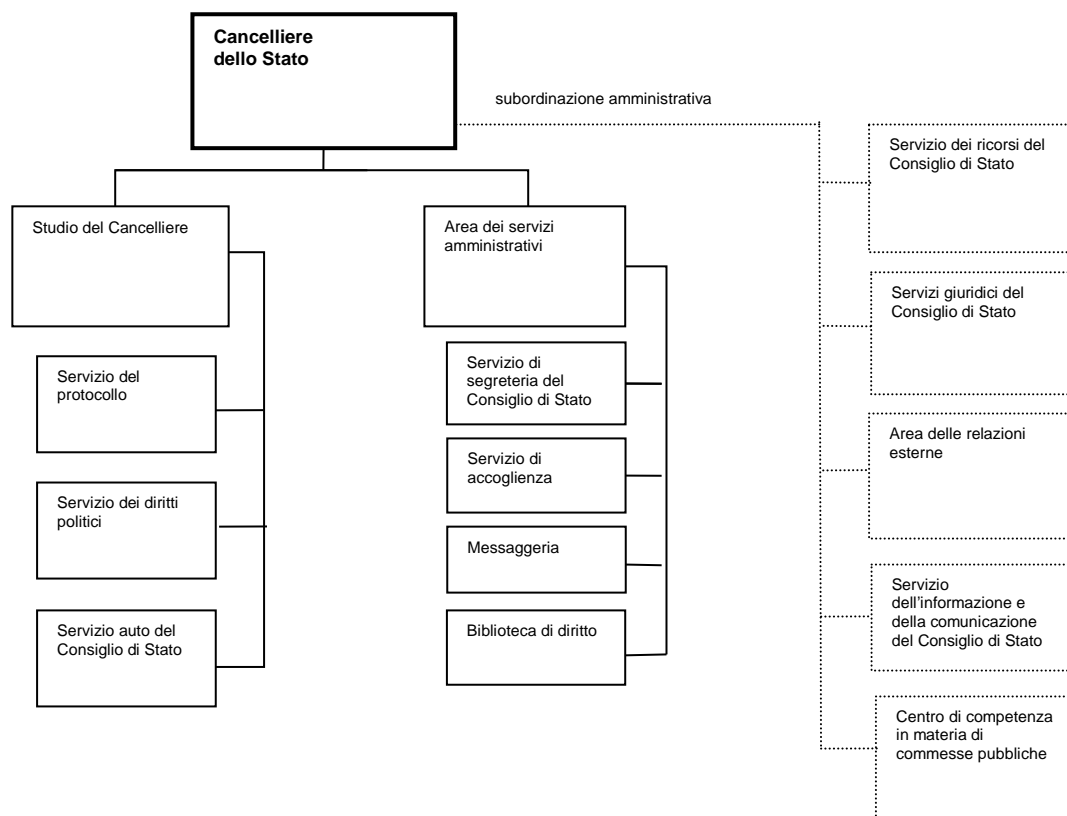
La volontà di agire tempestivamente, laddove possibile anticipando i tempi, è un altro elemento che assume un'importanza sempre maggiore nel contesto attuale. La realtà odierna è caratterizzata da rapidi cambiamenti, dettati soprattutto da alcune tendenze in atto a livello globale quali, ad esempio, la digitalizzazione e l'invecchiamento demografico. È quindi importante affrontare in maniera proattiva quello che potrà accederci e, in parte, sta già avvenendo. In questo contesto si può evidenziare come l'emergenza sanitaria abbia favorito l'introduzione di nuovi approcci e modalità di lavoro. Ne è un'evidenza quanto compiuto dalla scuola per garantire l'insegnamento a distanza. A livello generale è d'obbligo segnalare l'avvio, dopo la fase sperimentale durata due anni, del telelavoro in seno all'Amministrazione cantonale. Un passo già programmato, ma che la pandemia ha reso addirittura necessario nel 2020, per garantire i servizi alla nostra popolazione.

Purtroppo, l'emergenza legata alla diffusione del nuovo coronavirus COVID-19 ha portato e porta con sé notevoli ripercussioni in svariati ambiti della nostra società. Il difficile contesto impone un adeguamento dell'azione dell'ente pubblico, chiamato innanzitutto ad adottare le necessarie misure di carattere sanitario e di sostegno alle aziende, ai lavoratori e ai cittadini in difficoltà. Dal profilo economico, inoltre, lo Stato dovrà continuare a intervenire in maniera strutturale a favore del rilancio del nostro Cantone, laddove necessario riorientando le risorse e le priorità per il Paese.

1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2	Studio del Cancelliere	11
1.2.1	Sedute del Consiglio di Stato	11
1.2.2	Protocollo	11
1.2.3	Diritti politici (1.T9-T10)	11
1.2.3.1	<i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	11
1.2.3.2	<i>Elezioni</i>	12
1.2.3.3	<i>Votazioni</i>	12
1.2.4	Relazioni pubbliche	13
1.2.5	Fondazione CH	14
1.2.6	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T8)	14
1.2.7	Aiuto umanitario e allo sviluppo	15
1.3	Area dei servizi amministrativi	16
1.3.1	Considerazioni generali	16
1.3.2	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)	17
1.3.2.1	<i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	17
1.3.2.2	<i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	17
1.3.2.3	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)</i>	17
1.3.3	Servizio di messaggeria (1.T11-T14)	17
1.3.4	Servizio di accoglienza (1.T5-T6)	18
1.3.5	Biblioteca di diritto	19
1.4	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T15-T17)	19
1.4.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	19
1.4.2	Decisioni	20
1.4.3	Appellazioni	20
1.4.4	Particolarità	21
1.5	Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T18-T21)	21
1.5.1	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	21
1.5.2	Servizio della legislazione (1.T18-T20)	22
1.5.3	Servizio per la trasparenza (1.T21)	22
1.5.4	Pari opportunità	22
1.5.5	Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T22)	23
1.5.6	Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T23-T26)	24
1.5.6.1	<i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T23)</i>	24
1.5.6.2	<i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T24-T26)</i>	25
1.6	Area delle relazioni esterne (1.T27)	25
1.6.1	Delegato cantonale per le relazioni esterne	25
1.6.2	Rapporti confederali	25
1.6.2.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	25
1.6.2.2	<i>Antenna amministrativa a Berna</i>	28
1.6.2.3	<i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	28
1.6.2.4	<i>Modalità operative (1.T27)</i>	28
1.6.2.5	<i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	29
1.6.2.6	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	29
1.6.3	Rapporti transfrontalieri e internazionali	30
1.6.3.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	31
1.6.3.2	<i>Campione d'Italia</i>	32
1.6.3.3	<i>Regio Insubrica</i>	32
1.6.3.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	33
1.6.3.5	<i>Macroregione alpina</i>	33
1.6.3.6	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	34
1.6.3.7	<i>Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i>	34

1.7 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato	34
1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	35
1.7.1.1 <i>Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico</i>	35
1.7.1.2 <i>Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale</i>	36
1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T28)	36
1.7.3 OltreconfiniTI	36
1.7.4 Estage	37
1.8 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre affidati amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Area delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio di informazione e comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche.

Organizzazione

Va in particolare rilevata la riorganizzazione interna alla Cancelleria concernente il trasferimento, avvenuto del mese di luglio, delle competenze di coordinamento e gestione del web e del personale a esse preposto dall'Area dei servizi amministrativi e della gestione del web – il cui nome è stato quindi modificato in Area dei servizi amministrativi – al Centro sistemi informativi, gerarchicamente subordinato al Dipartimento delle finanze e dell'economia.

Riorganizzazione che ha quindi in parte dato seguito a una misura proposta dalla Commissione della gestione e delle finanze (cfr. rapporto di maggioranza R7184 del 6 settembre 2016) e avallata dal Parlamento nell'ambito della manovra di riequilibrio finanziario. Di fatto, la misura originale proponeva l'accorpamento di tutta l'Area dei servizi amministrativi e della gestione del web al Centro sistemi informativi, senza però tenere conto del fatto che la maggior parte dei compiti assolti dai diversi servizi facenti parte dell'Area (ossia, Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, Messaggeria, Servizio di accoglienza e Servizio d'ordine, Biblioteca di diritto) non poteva essere demandata a quest'ultimo, per incompatibilità di missione.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 07.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 ottobre 2019 presentata da Fabrizio Sirica "Basta con i raggiri della legge: per una reale trasparenza" (messaggio n. 7781)
- 29.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni – 18 febbraio 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS "Agire maggiormente per la parità di genere: per la creazione di un Ufficio per la parità tra donna e uomo sul modello del Canton Vaud" – 24 giugno 2019 presentata da Natalia Ferrara e cofirmatari "Sciopero del 14 giugno 2019 - Parità nella realtà: le buone intenzioni non bastano" (messaggio n. 7787)
- 19.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2019 presentata da Nicola Pini e cofirmatari "Futura cittadella della gioventù e sistemazione Via Chiesa a Locarno" (messaggio n. 7790)
- 03.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni – 13 marzo 2017 presentata da Raoul Ghisletta e Ivo Durisch "Fare piena luce su due situazioni preoccupanti per l'Amministrazione cantonale" – 14 febbraio 2017 presentata da Marco Passalia e Sabrina Gendotti per il Gruppo PPD + GG "Reintrodurre un Servizio di controllo interno all'Amministrazione cantonale?" (messaggio n. 7820)
- 01.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS "30% almeno! Un passo avanti concreto nella parità tra donna e uomo ai vertici delle aziende/enti cantonali, dell'Amministrazione cantonale e nelle commissioni" (messaggio n. 7839)
- 01.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 ottobre 2019 presentata da Laura Riget e cofirmatari "Introduciamo la lingua facile anche in Ticino" (messaggio n. 7900)

La Cancelleria dello Stato ha inoltre coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

- 08.04 Consultazione della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale su "Iv.pa. Disciplinamento degli emolumenti. Principio della trasparenza nell'amministrazione federale" (RG n. 1750)
- 08.07 Consultazione della Conferenza dei Governi cantonali sul "sesto rapporto periodico della Svizzera sulla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW)" (RG n. 3644)
- 08.07 Consultazione della Cancelleria federale sulla "Legge federale concernente le basi legali per le ordinanze che il Consiglio federale ha emanato per far fronte all'epidemia di COVID19 (Legge COVID-19)" (RG n. 3645)
- 16.09 Consultazione della Conferenza dei Governi cantonali sul "Rapporto sul federalismo: Monitoring del federalismo2.0" (RG n. 4674)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2020, il Consiglio di Stato si è riunito in 58 sedute. Con l'avvicendamento del mese di maggio, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Norman Gobbi; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli.

1.2.2 Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2020 nell'ambito del protocollo:

- 14-15.01 Seduta di lavoro della Delegazione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa
- 19.03 visita del Consigliere federale Alain Berset nell'ambito della gestione della pandemia da coronavirus
- 30.03 visita del Consigliere federale Ignazio Cassis nell'ambito della gestione della pandemia da coronavirus e incontro con una delegazione del Governo grigionese
- 02.05 visita della Presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga nell'ambito della gestione della pandemia da coronavirus
- 01.07 visita dei Presidenti del Consiglio Nazionale Isabelle Moret e del Consiglio degli Stati Hans Stöckli
- 28.09 incontro con il Consigliere federale Ignazio Cassis nell'ambito del dialogo politico strutturato con i Cantoni Ticino e Grigioni
- 16.10 incontro con il Consigliere federale Ueli Maurer concernente l'accordo sui frontalieri
- 17.11 partecipazione di una delegazione di Consiglio di Stato alla cerimonia funebre dell'ex Consigliere di Stato ed ex Presidente del Gran Consiglio Argante Righetti
- 19.11 visita del Consigliere federale Alain Berset nell'ambito della gestione della pandemia da coronavirus
- 23.12 incontro con il Consigliere federale Ignazio Cassis concernente l'accordo sui frontalieri

Presso la Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico:

- 30.01 S.E. signora Sankie Dolly Mthembu, Ambasciatrice del Sud Africa
- 24.09 S.E. signor Evandro De Sampaio Didonet, Ambasciatore del Brasile
- 22.10 S.E. signora Andrea Bekic, Ambasciatrice della Croazia
- 26.11 S.E. signora Ana Rosa Maria Valdivieso Santa Maria, Ambasciatrice del Perù
- 30.12 S.E. signor Frédéric Journès, Ambasciatore di Francia

Il Servizio del protocollo ha pure collaborato con il DFAE e supportato uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.2.3 Diritti politici (1.T9-T10)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

1.2.3.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- "referendum contro il decreto legislativo concernente l'aumento della quota di partecipazione del Cantone nella Lugano Airport SA (LASA)" (firme consegnate: 7'936 referendum riuscito);

- “referendum contro la modifica della legge tributaria del 21 giugno 1994” (firme consegnate: 6'258 referendum non riuscito).

Iniziative popolari legislative

- “Lasciamo vivere la pernice bianca” (firme consegnate: 10'461 iniziativa riuscita);
- “Rispetto per i diritti di chi lavora! Combattiamo il dumping salariale e sociale!” (firme consegnate: 7'350 iniziativa riuscita).

Petizioni

- Petizione “Malcantone: Rete Tram-Treno del Luganese e Circonvallazione Agno-Bioggio”;
- Petizione online “COVID-19 e trasporto pubblico: più corse nelle tratte affollate!”;
- Petizione “Comparto di Santo Stefano a Tesserete”;
- Petizione “ISTITUTO VALLE ONSERNONE – MANUTENIAMO LE NOSTRE SCUOLE”;
- Petizione “Nuova griglia oraria del Liceo: si sospenda il progetto!”;
- Petizione “Il Governo intervenga per sostenere finanziariamente gli studenti in difficoltà”;
- Petizione “NON SMANTELLATE BANCASTATO MENDRISIO”.

1.2.3.2 Elezioni

Nel 2020 avrebbero dovuto svolgersi le elezioni dei Comuni ticinesi; erano infatti previsti il rinnovo di 90 Municipi e 88 Consigli comunali. In proposito era già stato inviato il materiale di voto agli elettori; tuttavia a seguito della particolare situazione pandemica, con decreto esecutivo del 18 marzo 2020, il Consiglio di Stato ha annullato le elezioni comunali per il periodo 2020-2024 previste per il 5 aprile 2020, rinviandole al 18 aprile 2021.

16 Municipi e 8 Consigli comunali sono stati eletti tacitamente.

Sono state inoltre elette tacitamente le seguenti cariche:

- Giudice di Pace supplente del Circolo di Airolo;
- Giudice di Pace del Circolo di Quinto;
- Giudice di Pace del Circolo di Balerna;

Non è stato invece possibile procedere con l'elezione del Giudice di Pace supplente del Circolo di Verzasca, non essendo pervenuta alcuna candidatura.

1.2.3.3 Votazioni

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le seguenti votazioni federali.

9 febbraio

- Iniziativa popolare del 18 ottobre 2016 “Più abitazioni a prezzi accessibili” (FF 2019 2239)
- Modifica del 14 dicembre 2018 del Codice penale e del Codice penale militare (Discriminazione e incitamento all'odio basati sull'orientamento sessuale) (FF 2018 6637)

17 maggio

Annullata a causa del COVID.

27 settembre

- Iniziativa popolare del 31 agosto 2018 “Per un'immigrazione moderata (Iniziativa per la limitazione)” (FF 2019 7201)
- Modifica del 27 settembre 2019 della legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (Legge sulla caccia, LCP) (FF 2019 5459)
- Modifica del 27 settembre 2019 della legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) (Trattamento fiscale delle spese per la cura dei figli da parte di terzi) (FF 2019 5449)

- Modifica del 27 settembre 2019 della legge federale sulle indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità (Legge sulle indennità di perdita di guadagno, LIPG) (FF 2019 5677)
- Decreto federale del 20 dicembre 2019 concernente l'acquisto di nuovi aerei da combattimento (FF 2019 7275)

29 novembre

- Iniziativa popolare del 10 ottobre 2016 "Per imprese responsabili – a tutela dell'essere umano e dell'ambiente" (FF 2020 4921)
- Iniziativa popolare del 21 giugno 2018 "Per il divieto di finanziare i produttori di materiale bellico" (FF 2020 4925)

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le due votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

9 febbraio

- Modifica della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 riguardante l'introduzione del principio della sussidiarietà
- Iniziativa popolare del 22 marzo 2016 "Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa"

26 aprile (annullata a causa del COVID)

- Decreto legislativo del 04.11.2019 concernente l'aumento della quota di partecipazione del Cantone nella Lugano Airport SA (LASA) del 12.5% al 40%, lo stanziamento di un credito di investimento di 3'320'000.- franchi per la partecipazione finanziaria alla seconda ricapitalizzazione della Lugano Airport SA (2'400'000.- franchi) per la quota parte di copertura delle perdite cumulate eccedenti il capitale azionario previste a fine 2019 della LASA (920'000.- franchi), oltre a un credito quadro di 1'560'000.- franchi per la copertura delle perdite di esercizio della LASA previste negli anni 2020-2022

1.2.4 Relazioni pubbliche

Nel primo trimestre del 2020 hanno avuto luogo i primi incontri e lavori preparatori, in previsione del concorso di idee e dell'allestimento dell'offerta pubblica ad agenzie di comunicazione previste per la presenza ufficiale del Cantone Ticino come Cantone d'onore all'OLMA 2021. Purtroppo, a causa della pandemia e delle incertezze causate dallo svolgimento di eventi a largo impatto di pubblico, tutte le attività sono state congelate. L'edizione 2020 della fiera sangallese è stata annullata ed è stato necessario rimodulare le edizioni già previste. Sulla scorta di tali evidenze il Canton Ticino ha posticipato la sua presenza ufficiale all'anno 2024, in accordo con gli organizzatori e il Governo del Canton San Gallo.

A causa della pandemia da COVID-19 è stato necessario ridimensionare anche la pianificazione dell'evento di apertura ufficiale del 4 settembre della Galleria di base del Ceneri, organizzato dall'Ufficio Federale dei Trasporti e dalle FFS, in collaborazione con la Cancelleria dello Stato. All'evento, che ha avuto luogo nel pieno rispetto dei piani di protezione elaborati in collaborazione con l'Ufficio del Medico Cantonale, oltre al Consiglio di Stato in corpore, hanno partecipato la Presidente della Confederazione e la Direttrice del DATEC Simonetta Sommaruga, con circa un centinaio di persone. Il 12-13 dicembre, le FFS, il Cantone Ticino, le città di Bellinzona, Lugano e Locarno avrebbero voluto sottolineare l'evento con una festa popolare, ma la fragile situazione pandemica non lo ha permesso.

L'anno 2020 dal punto di vista degli eventi esterni e di immagine è stato dunque più che altro caratterizzato da attività di coordinamento, posticipo e annullamento di eventi pianificati.

1.2.5 Fondazione CH

L'8 gennaio e il 6 giugno hanno avuto luogo le assemblee di fondazione, mentre il 18 giugno e il 12 novembre si sono svolte le riunioni del Consiglio direttivo. Il Canton Ticino è rappresentato dal Consigliere di Stato Bertoli, che è anche membro del Comitato direttivo.

Nel corso dell'anno sono state definite le linee guida strategiche del programma 2021-2024 della Fondazione.ch. I quattro punti-cardine su cui saranno basate le attività della Fondazione sono i seguenti:

1. Valorizzare meglio i vantaggi del federalismo (con una rilettura critica delle fragilità emerse durante la pandemia)
2. Aumentare la visibilità e la conoscenza del federalismo
3. Aumentare la comprensione reciproca all'interno della Confederazione
4. Assicurare la pluralità federale nel giornalismo svizzero

1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T8)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2020 si è riunito 28 volte in presenza (2019: 31) e 23 in conferenza telefonica.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato anche 7 (2019: 8) richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) 2020-2023 concernenti i seguenti settori:

- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 22.5 milioni di franchi per la costruzione della sede provvisoria del Liceo di Lugano 1 a Viganello
- 11 "Amministrazione generale" concernente l'aumento di 20 milioni di franchi del credito di 80 milioni di franchi per la manutenzione programmata MP3, portandolo così a 100 milioni di franchi
- 63 "Trasporti" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1'146'667.- franchi quale sussidio cantonale a favore delle FART per l'acquisto di nuovo materiale rotabile nell'ambito della Legge sui disabili
- 11 "Amministrazione generale" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.5 milioni di franchi per il risanamento e la messa a norma dei piazzali della Sezione della circolazione a Camorino
- 11 "Amministrazione generale" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 8.2 milioni di franchi per il risanamento della Scuola media di Via Varesi a Locarno
- 11 "Amministrazione generale" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.4 milioni di franchi per l'adeguamento degli spazi della nuova sede dell'Ufficio regionale di collocamento di Biasca
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 11.5 milioni di franchi per la costruzione della sede provvisoria del Liceo di Bellinzona
- 45 "Università" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.2 milioni di franchi quale sussidio alla revisione completa della struttura informatica dell'Università della Svizzera italiana (USI)
- 71 "Sviluppo economico" concernente l'inserimento a PFI di un credito quadro di 100 milioni di franchi suddiviso su un periodo di 15 anni per la realizzazione di una rete di banda ultra larga su tutto il territorio cantonale
- 63 "Trasporti" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 2 milioni di franchi sul periodo 2021-2024 quale contributo ai piani di mobilità aziendale e alle misure attuate dalle aziende

- 43 “Formazione professionale” concernente l’aumento di 5.5 milioni di franchi del credito di 8.5 milioni di franchi inserito a PFI quale contributo cantonale alla ristrutturazione del Centro di formazione professionale della SSIC di Gordola – Padiglioni Pragma

Esso ha pure preavvisato 162 mandati interessanti la gestione corrente (2019: 135). Di questi 13 (2019: 13) sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 19 (2019: 15) dal Dipartimento della sanità e della socialità, 31 (2019: 26) dal Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport, 63 (2019: 40) dal Dipartimento del Territorio, 34 (2019: 38) dal Dipartimento delle finanze e dell’economia e 2 (2019: 3) dalla Cancelleria dello Stato.

Va in particolare rilevato che, dal 13 marzo 2020 al 4 maggio 2020, durante la prima ondata pandemica da COVID-19, su incarico del Consiglio di Stato e d’intesa con lo Stato maggiore di condotta (SMCC), il GCIR si è occupato di pianificare e organizzare l’attività dell’Amministrazione cantonale (AC), ragionando dapprima in termini di regime ridotto (dal 16 al 19 marzo 2020) – ossia garantendo i compiti essenziali secondo i piani pandemici aziendali con la presenza del personale necessario, riducendo al minimo la presenza dei collaboratori nelle sedi di servizio per i compiti non essenziali e chiudendo gli sportelli, riservate le urgenze per i compiti essenziali –, in seguito in termini di lockdown con la chiusura al pubblico dell’AC, ad eccezione delle attività urgenti (dal 20 marzo al 19 aprile), per poi tornare nuovamente a pianificare una situazione operativa in regime ridotto, ma con l’accesso agli sportelli regolato di principio su appuntamento e limitato nel rispetto delle norme igieniche accresciute e di distanza sociale (dal 20 aprile al 3 maggio) e infine, dal 4 maggio, il ritorno a garantire l’attività ordinaria dell’AC.

A tale proposito, oltre all’aggiornamento dei piani pandemici (avvenuto in fase di preallarme), si è quindi reso necessario in una prima fase identificare i servizi essenziali e garantirne il funzionamento con una presenza limitata di persone nel rispetto delle norme sanitarie, facendo quindi capo al lavoro a turni e al telelavoro; nella seconda fase, l’esigenza è stata invece quella di selezionare le attività urgenti, aggiornandole costantemente in funzione delle necessità dei Dipartimenti. Infine, nella terza fase si è reso necessario pianificare il ritorno all’operatività dell’AC in regime ridotto con apertura degli sportelli su appuntamento e, nel contempo, predisporre le misure organizzative e logistiche in vista della futura ripresa a regime dell’attività dell’AC nel rispetto delle norme igieniche accresciute e di distanza sociale.

In questo contesto, il GCIR si è riunito in conferenza telefonica 23 volte (di cui 9 in marzo, 11 in aprile e 3 in maggio), organizzando le discussioni con il seguente ordine:

1. Retrospectiva (brevi interventi informativi sulle azioni compiute dai singoli Dipartimenti, dalla Sezione delle risorse umane e dalla Sezione delle finanze)
2. Prospettiva futura (brevi interventi informativi sulle azioni future da intraprendere da parte dei singoli Dipartimenti, della Sezione delle risorse umane, della Sezione delle finanze)
3. Misure di coordinamento interdipartimentale (comunicazioni relative a esigenze trasversali, di personale ecc.).

1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all’indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l’aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2020 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione ABBA, per il progetto “Complesso scolastico St Cecilia” in Kenya
- Associazione per l’aiuto al Centro America (AMCA), per il progetto “Programma di prevenzione del cancro al collo dell’utero” in Guatemala, El Salvador e Nicaragua

- Associazione per l'aiuto al Centro America (AMCA), per il progetto "Modernizzazione del Padiglione di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale La Mascota, Managua" in Nicaragua
- Associazione Volontari per l'aiuto allo sviluppo (AVAID), per il progetto "Ritorno a scuola – Proteggiamo allievi, insegnanti e personale dal COVID" in Kenya
- Associazione Cooperazione essere umani (CEU), per il progetto "Sostegno all'orticoltura biologica nella regione di Ziguinchor" in Senegal
- Associazione Chajra Runaj Masis, per il progetto "Abejas y Buen Vivir" in Bolivia
- Associazione COMUNDO, per il progetto "L'arte al servizio della comunità. Un interscambio con la formatrice e attrice Alicia Tellez" in Colombia
- Associazione COMUNDO, per il progetto "Per il diritto a un habitat e a un'abitazione adeguata. Interscambio con l'architetto Alain Vimercati" in Bolivia
- Associazione COMUNDO, per il progetto "Programma Paese Nicaragua 2021-2024" in Nicaragua
- Associazione Fonfonmé, per il progetto "Cucina, magazzino e servizi igienici per la scuola elementare pubblica di Ewé-Condji" in Benin
- Associazione HELVETAS Swiss Intercooperation, per il progetto "Laafia – Salute per scolari e famiglie grazie all'acqua potabile e all'igiene" in Burkina Faso
- Associazione Inti Kallpanchis, per il progetto "Corso formazione in cittadinanza e costruzione di comunità civica" in Bolivia
- Associazione Mabawa Ali per l'Africa, per il progetto "Spogliatoi per il campo sportivo e nuovo alloggio per gli insegnanti della scuola secondaria di Nyamyumba" in Ruanda
- Associazione Minondou Togo, per il progetto "Monon'orti, campi e mense scolastiche" in Togo
- Associazione Multimicros Ticino, per il progetto "Implementazione della coltivazione del mais nella comunità di Rio Verde Bajo" in Ecuador
- Associazione Sacrificio Quaresimale, "Sicurezza alimentare ed economica grazie alla forza della solidarietà e dello spirito di comunità" in Senegal
- Associazione Sacrificio Quaresimale, per il progetto "Rafforzare la difesa del territorio e del diritto al cibo nel sud del dipartimento di Caquetá" in Colombia
- Associazione SwissLimbs, per il progetto "Riabilitazione e formazione di un centro ortopedico ad Arua" in Uganda
- Associazione Tum Tum, per il progetto "Prevenzione e Profilassi della RHD (malattia reumatica cardiaca)" in Guinea Bissau
- Associazione Uni2Grow – ICT for Africa, per il progetto "U2G Action!" in Camerun
- Associazione Uni2Grow – ICT for Africa, per il progetto "Centro di competenze Open Hospital per l'Africa Occidentale" in Camerun

Il credito cantonale destinato alla cooperazione internazionale è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che l'incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui il rappresentante della Divisione partenariati della DSC, si è svolto il 27 novembre via Teams.

1.3 Area dei servizi amministrativi

1.3.1 Considerazioni generali

In data 1. luglio 2020 è stato confermato il trasferimento delle competenze di coordinamento del web dell'Amministrazione cantonale, fino ad ora assunte dall'Area dei servizi amministrativi e gestione del web della Cancelleria dello Stato, al Centro dei sistemi informativi. È stata di conseguenza modificata la denominazione dell'Area in Area dei servizi amministrativi, la quale comprende il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, il Servizio di messaggeria, il Servizio di accoglienza, che include anche il Servizio d'ordine, e la Biblioteca di diritto.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa e dell'intimazione degli stessi alle parti interessate. Funge da Ente di pubblicazione per conto della Cancelleria dello Stato e per gli utenti esterni che lo richiedono ed è responsabile dell'amministrazione e della pubblicazione del Bollettino ufficiale delle leggi.

Esso esegue inoltre svariate attività di segretariato.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 7059 decisioni del Consiglio di Stato (2019: 6800).

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 63 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile (2019: 170). La drastica diminuzione del numero di aperture delle offerte in seduta pubblica, presso il Servizio di segreteria, è da imputare all'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia di COVID-19.

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)

Va in particolare rilevato che nel mese di maggio il Consiglio di Stato ha affidato un mandato alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) per la creazione e la messa in servizio del nuovo Portale del Foglio ufficiale del Cantone Ticino sulla piattaforma "Portale dei Fogli ufficiali" della SECO, pensata per l'utilizzo cantonale e già adottata con successo per il Foglio ufficiale svizzero di commercio e da altri Cantoni. Si tratta di una soluzione che permette la dismissione della versione cartacea del Foglio ufficiale e Bollettino ufficiale delle leggi, ai fini della sola pubblicazione della versione digitale, e che comporta numerosi vantaggi, tra cui in particolare: l'abbattimento dei costi di gestione, di amministrazione e di pubblicazione, nonché la possibilità d'inserimento diretto degli annunci da parte degli enti di pubblicazione.

L'intera operazione è stata condotta da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Cancelleria dello Stato, del Centro competenze web del CSI e della SECO, con l'obiettivo di pubblicazione del nuovo Foglio ufficiale digitale il 1. febbraio 2021.

Per quanto riguarda gli abbonamenti, nel 2020 la tiratura ufficiale si è attestata su un totale di ca. 3'037 esemplari.

Il settore degli avvisi a fine 2020 ha registrato 10'976 pagine.

Gli incassi legati alla pubblicazione degli avvisi sul Foglio Ufficiale, separati contabilmente in richieste provenienti da uffici statali (tribunali, preture, uffici di esecuzione e fallimenti ecc.) e richieste esterne, hanno totalizzato le seguenti entrate:

Avvisi FU interni	fr. 728'957.25
Avvisi FU esterni	<u>fr. 875'420.00</u>
Totale avvisi FU	fr. 1'604'377.25

1.3.3 Servizio di messaggeria (1.T11-T14)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2020 la spesa ammonta a 7'282'967.- franchi (2019: 7'898'492.- franchi). Il grafico [1.T11](#) dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico [1.T12](#) mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2017 al 2020, mentre la tabella [1.T13](#) riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2017-2020. Infine, la tabella [1.T14](#) indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2020, sono stati effettuati 4'697'084 (2019: 4'832'408) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'698'168.- franchi (2019: 2'800'232.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 847'614 (2019: 730'984), per un totale di spesa di 815'084.- franchi (2019: 723'356.- franchi). Ammontano infine a 413'199 (2019: 459'785) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa di 1'959'555.- franchi (2019: 2'197'509.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2020 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 186 (2019: 176); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 468 (2019: 470) eccezioni per la posta A; 157 (2019: 155) per la posta A+ e 525 (2019: 517) per le raccomandate.

Il seguente specchietto mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN¹	DI	DSS	DECS	DT	DFE	TOT
Posta A	10	113	115	101	62	77	468
Posta A+	6	20	79	17	2	33	157
Raccomandata	11	161	112	85	73	83	525

1.3.4 Servizio di accoglienza (1.T5-T6)

Il Servizio di accoglienza svolge per l'Amministrazione cantonale il compito di primo contatto per le relazioni con il pubblico e di interazione con il cittadino. Esso cura di fatto le relazioni con l'utenza, sia tramite sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. In quest'ottica è pure responsabile della tenuta a giorno dell'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino. Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite modulo di contatto via web.

Al servizio compete inoltre l'erogazione di legalizzazioni di documenti pubblici (1.T5-T6). A tale proposito, si rileva che nel 2020 sono stati autenticati 17'648 (2019: 21'762) documenti, dei quali 15'757 (2019: 19'048) certificati con postilla (per paesi che fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), 1'371 (2019: 2'181) certificati con legalizzazione (per paesi che non fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961) e 520 (2019: 533) quali attestazioni di crescita in giudicato, per un incasso totale di 556'041.- franchi (2019: 681'038.- franchi).

Di questi 556'041.- franchi: 515'169.- franchi (2019: 616'381.-) per postille; 40'272.- franchi (2019: 64'182.-) per legalizzazioni e 600.- franchi (2019: 475.-) per attestazioni di crescita in giudicato².

La flessione sul numero degli atti erogati e del conseguente incasso totale è da imputare alla forzata chiusura degli sportelli nel corso della primavera 2020, a causa dell'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia di COVID-19.

¹ Tutti i dati riguardanti la Cancelleria dello Stato contemplano anche quelli inerenti ai Servizi generali del Gran Consiglio.

² Art. 1 cpv. 3. del regolamento concernente le tasse di cancelleria delle autorità giudiziarie che fissa la gratuità dell'attestazione per le decisioni adottate negli ultimi due anni. Dal dicembre 2017 il Servizio di accoglienza preleva la tassa di 25.- franchi limitatamente alle attestazioni più vecchie di due anni.

All'inizio di dicembre il Servizio è stato dotato di un sistema POS (*Point of Sale*) che consente ai clienti di pagare comodamente, rapidamente e senza denaro contante presso lo sportello delle legalizzazioni di documenti pubblici.

Al Servizio d'ordine, che è parte integrante del Servizio di accoglienza, competono le attività di controllo a Residenza governativa (dove si trovano gli Studi dei Consiglieri di Stato) e a Palazzo delle Orsoline (sede dei poteri Legislativo ed Esecutivo) le quali avvengono quotidianamente attraverso una rete di videosorveglianza interna e regolari giri di ispezione.

Il dispositivo di sicurezza globale dei due palazzi (Orsoline e Amministrativo) è stato aumentato, con l'implementazione di nuove regole di accesso e di ulteriori sistemi di chiusura/apertura controllabili anche da remoto.

1.3.5 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede sia dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale, sia dal pubblico. Va rilevato che la situazione pandemica ha determinato la chiusura della Biblioteca di diritto in determinati periodi.

1.4 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T15-T17)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.4.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2020 sono stati registrati in entrata 1378 nuovi ricorsi, oltre a 31 istanze, per un totale di 1409 incarti, mentre il numero complessivo dei gravami evasi nel corso dell'anno ammonta a 1461, con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1409 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 474 riguardano decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;
- 432 sono dirette contro decisioni adottate dai municipi nelle procedure di rilascio delle licenze edilizie e nell'ambito della polizia edile;
- 178 interessano l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 183 concernono decisioni dell'amministrazione cantonale nelle varie materie di sua competenza (scuola, sanità, sussidi, tasse e contributi, agricoltura, autorizzazioni ecc.);

- 111 riguardano misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revocche di licenze di condurre, riammissioni alla guida, ecc.);
- 31 sono relative a procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame o da rinvii da parte delle istanze superiori.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, dopo due anni di crescita (2019: +61 unità, pari a +12%), hanno evidenziato un'inversione di tendenza (-83 unità, pari a -15%); questo ambito rappresenta comunque quasi il 34% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- il numero di ricorsi in materia edilizia, dopo un leggero aumento nel 2019 (+49 unità, pari a +12%), è di nuovo diminuito (-29 unità, pari a -6%), confermando una tendenza pluriennale al ribasso (-30% rispetto al 2013); questo ambito concerne il 30% delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2020 si è poi registrata un'importante riduzione dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-39 unità, pari a -18% rispetto al 2019);
- pure sostanzialmente diminuito, per rapporto all'anno precedente, è il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-91 unità, -33%), anche se il numero di ricorsi nel 2019 era da ricondurre a una particolare situazione che aveva comportato l'inoltro di due serie di ricorsi pressoché identici; i dati del 2020 sono infatti in linea con la tendenza pluriennale;
- si registra pure un leggera riduzione dei ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2019 sono ulteriormente diminuiti di 8 unità (-7%), confermando una tendenza in corso dal 2016 (-48%);
- praticamente invariato, infine, rimane il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari nel 2020 a circa il 2% di tutto il contenzioso.

1.4.2 Decisioni

Nel corso del 2020 sono state proposte e adottate 1170 decisioni. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta tuttavia pure quest'anno superiore e si cifra in 1461 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 50 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 687 decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni ecc.).

1.4.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2020 sono state insinuate 458 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 37% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 404 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 68% del totale.

Son stati 70 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 887 risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo dal Servizio dei ricorsi.

1.4.4 Particolarità

Il confronto fra i gravami entrati e quelli evasi, che fa stato di un saldo positivo (+52; 2019: -93), attesta il costante sforzo messo in atto per ridurre gli incarti giacenti, e quindi i tempi di evasione dei ricorsi. Per quanto concerne il numero di ricorsi entrati, a partire dal 2013 si denota una tendenza generale a una diminuzione, ancorché interrotta nel 2019; a fronte di una diminuzione dei numeri, si riscontra tuttavia una crescente varietà dei temi e complessità delle situazioni oggetto dei ricorsi, con conseguente maggior onere necessario per la loro evasione.

Il Servizio dei ricorsi conta su di un organico composto da 13 giuristi redattori – per complessive 10.2 unità di personale, oltre a un giurista impiegato quale ausiliario – con cui far fronte alle proprie incombenze istituzionali, che nel 2020 hanno comportato l'allestimento di 2107 progetti di risoluzione (decisioni, provvisori, allegati dinanzi alle istanze superiori).

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

La durata di evasione dei ricorsi è determinata, oltre che dalla mole di lavoro per rapporto alle risorse disponibili, anche dal costante aumento delle richieste di proroga dei termini o di sospensione, formulate dalle parti e dai loro patrocinatori nel corso della procedura.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria, nel 2020 è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 398 gravami, ovvero il 27% dei ricorsi in entrata, contribuendo a contenere l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

Anche nel 2020 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo 8 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario; a comprova dell'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo va letto il fatto che le richieste superano abbondantemente la capacità di accoglimento.

1.5 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T18-T21)

1.5.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'epidemia di COVID-19 ha caratterizzato in larga misura l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato. In questo ambito, il Consulente giuridico ha collaborato nella preparazione degli atti e delle decisioni riguardanti le misure straordinarie di lotta all'epidemia e ha inoltre seguito le procedure giudiziarie avviate davanti al Tribunale cantonale amministrativo con le quali sono state contestate alcune misure adottate dal Consiglio di Stato. Egli ha inoltre seguito il ricorso presentato davanti al Tribunale federale contro il decreto esecutivo del Consiglio di Stato con il quale le elezioni comunali originariamente fissate per il 5 aprile 2020 sono state annullate e rinviate al 18 aprile 2021; il ricorso è stato respinto nel mese di dicembre.

Per il resto, l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Si segnala infine che i ricorsi menzionati nel rendiconto dell'anno scorso presentati contro i risultati delle elezioni cantonali del 7 aprile 2019 e contro i risultati del turno di ballottaggio del 17 novembre 2019 per l'elezione di due deputati al Consiglio degli Stati sono stati respinti dal Tribunale federale.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici. Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritto costituzionale e di diritti politici e ha partecipato quale relatore a un seminario sullo stato di necessità e sul diritto di necessità.

1.5.2 Servizio della legislazione (1.T18-T20)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 273 atti (2019: 284); inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2020 sono entrati in vigore 214 (2019: 162) aggiornamenti effettuati dal Servizio (30 atti nuovi, 150 modifiche, 11 abrogazioni, 21 stralci, 0 cambi numero e 2 errata corrige).

1.5.3 Servizio per la trasparenza (1.T21)

Il servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della Legge. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 117 (2019: 101) consulenze giuridiche. Il 26% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 34% delle richieste di consulenza è giunto dai Comuni, il 24% da privati, il 3% dai media e il 13% da altri soggetti sottoposti alla Legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2020 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2021 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.5.4 Pari opportunità

Nel 2020 la maggior parte delle consulenze e richieste di informazioni è pervenuta da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, datori di lavoro, studenti, giornalisti, operatrici e operatori di servizi di aiuto che desideravano risposte in merito a questioni personali o informazioni sulle politiche del Cantone e sulle reti di sostegno e aiuto. I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e al rientro dal congedo di maternità e alle disparità salariali. Nel contesto della pandemia sanitaria, molte richieste vertevano inoltre attorno ai licenziamenti e ai contratti di lavoro di breve durata (ad ore o su chiamata).

Per quanto attiene alle attività svolte si segnalano in particolare:

- la pubblicazione dell'aggiornamento dei dati contenuti nell'opuscolo "Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino" (ottobre 2020);
- la pubblicazione e diffusione dei risultati dello studio pilota sul bilancio di genere, incentrato attorno alla politica familiare ticinese, affidato alle ricercatrici e ai ricercatori del Centro competenze lavoro, welfare e società della SUPSI e al Centro competenze per la parità di genere (Società cooperativa Coopar);

- la promozione, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DECS) e la Divisione dell'ambiente (DT), del progetto "Ambiente: un mestiere da ragazze" volto a far conoscere al giovane pubblico i diversi percorsi formativi e le possibilità di lavoro nel settore ambientale, promuovendo in particolare la parità di genere nelle scelte formative e professionali. Il progetto ha portato alla realizzazione di un sito internet dedicato alla tematica (www.ti.ch/ambiente-ragazze) e alla pubblicazione dell'opuscolo informativo "Le professioni dell'ambiente: una guida nella giungla della scelta formativa e professionale";
- la promozione, in collaborazione con la Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP), di un kit di prevenzione delle molestie sessuali sul posto di lavoro rivolto principalmente alle aziende che desiderano dotarsi di un dispositivo di contrasto alle molestie;
- la realizzazione di proposte formative per professionisti del territorio, in particolare un corso di formazione destinato ai mediatori e interpreti interculturali sul tema delle relazioni di genere in contesto migratorio promosso dall'Agenzia Derman e un seminario web inserito nel percorso ConciLab promosso dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) sulla promozione di approcci didattici volti a favorire le pari opportunità destinato ai docenti della formazione professionale;
- l'elaborazione di risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità.

Infine, la Delegata partecipa attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, membro di comitato), la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, il gruppo di coordinamento per la lotta contro i matrimoni forzati, il forum di promozione della salute nelle scuole e il gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale (gruppo Stop molestie).

1.5.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T22)

Nel 2020 sono stati trattati complessivamente 349 nuovi casi (+1.5% rispetto al 2019), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 38% (2019: 37%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 27% (2019: 27%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 22% (2019: 29%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 13% (2019: 7%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

Al servizio della protezione dei dati è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. Si tratta in particolare di questioni riguardanti la protezione dei dati nell'ambito delle misure di lotta all'epidemia di COVID-19 e il loro disciplinamento.

Sul piano normativo cantonale e comunale, l'Incaricato cantonale della protezione dei dati (ICPD):

- ha finalizzato il progetto di revisione totale della legge cantonale sulla protezione dei dati personali ed ha aggiornato le proprie direttive sulla videosorveglianza comunale;
- ha partecipato alla consultazione sulla revisione della legge sulla polizia concernente l'estensione della facoltà di uso delle bodycam e dashcam ai corpi di polizia comunali;
- ha collaborato con la Sezione della popolazione nell'ambito della revisione totale della legge sull'armonizzazione dei registri e sulla banca dati MovPop;

- ha preavvisato i regolamenti comunale riguardanti la videosorveglianza del demanio pubblico;
- ha formulato una proposta di revisione della legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) concernente la gestione della postazione di lavoro elettronica e in particolare della corrispondenza elettronica del dipendente pubblico deceduto o scomparso;
- è stato consultato su una revisione della legge sulla scuola concernente i diritti di accesso alla banca dati GAGI;
- si è fatto promotore di un gruppo di lavoro sulla videosorveglianza pubblica, istituito dal Consiglio di Stato l'11 novembre 2020, che persegue in particolare lo scopo di esaminare il quadro legislativo attuale e formulare eventuali proposte legislative o decisionali.

L'Incaricato si è inoltre espresso su petizioni di cittadini e su atti parlamentari cantonali e comunali riguardanti la protezione dei dati personali, in particolare sulla petizione concernente la sburocratizzazione.

Sul piano federale, l'Incaricato ha partecipato a numerose consultazioni legislative, in particolare concernenti la revisione della legislazione federale sull'asilo, e ha partecipato al gruppo di coordinamento Schengen. Su richiesta, è stato presente nei media. È stato attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria e dei social media.

1.5.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T23-T26)

La Commissione di mediazione indipendente LIT e la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) sono due autorità indipendenti e quindi non subordinate ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Le considerazioni di queste autorità sono state inserite in questo capitolo per ragioni di affinità con le materie trattate dal Servizio per la trasparenza (cfr. punto 1.5.3) e dall'Incaricato cantonale della protezione dei dati (cfr. punto 1.5.5).

1.5.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T23)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2020 sono state aperte 18 procedure (2019: 20; 2018: 20), di cui 9 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, 3 ad autorità cantonali e 6 ad altri soggetti. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (6 casi), all'edilizia pubblica (1 caso), ad accordi commerciali universitari (2 casi), a documenti in ambito ecclesiastico (due casi), a risoluzioni e messaggi municipali, a una risoluzione governativa, a contravvenzioni della polizia comunale e relativi ricorsi, a documentazione relativa a un'azienda municipalizzata, a documenti di un'amministrazione patriziale, a un documento contenente le conclusioni relative ad un sopralluogo e a statistiche sui contagi COVID-19.

Nel 2020 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 4 casi (2019: 4). Sono state invece stralciate 4 pratiche (2 per sopraggiunta adesione da parte dell'autorità responsabile, 1 per ritiro dell'istanza da parte del richiedente e 1 per contenzioso pendente presso il Consiglio di Stato). In 4 casi (2019: 5) la mediazione non ha avuto successo; 6 procedure di mediazione sono ancora in corso. Delle 4 procedure del 2019 ancora in corso nel 2020, 2 hanno avuto esito positivo, 1 negativo e 1 è stata stralciata per sopraggiunta adesione da parte dell'autorità responsabile.

1.5.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T24-T26)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente e composta da cinque membri, compreso un magistrato o un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) che giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT).

Nel corso del 2020, la CPDT ha registrato l'entrata di 2 denunce per violazione della LPDP, nonché di 5 ricorsi in materia LIT. Il numero complessivo di decisioni emesse ammonta a 20, di cui 4 in materia di LPDP (1 denuncia accolta, 1 respinta, 1 irricevibili e 1 stralcio) e 16 in materia di LIT (5 ricorsi accolti, 2 rinviate all'istanza inferiore, 5 respinti, 1 irricevibile e 3 stralci).

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti entrati nel corso dell'anno se ne registrano 2 nuovi in materia di LPDP (2019: 2; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e 5 nuovi ricorsi in materia di LIT (2019: 10; 2018: 8; 2017: 8; 2016: 6). Per quanto attiene invece agli incarti evasi, sono state 4 le decisioni emesse in materia di LPDP (2019: 4; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e 16 quelle in ambito di LIT (2019: 4; 2018: 10; 2017: 5; 2016: 3).

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2020 sono state 3 le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo, di cui 1 non è stata intimata alla CPDT poiché irricevibile (2019: 3; 2018: 5; 2017: 1; 2016: 1).

Al 31 dicembre 2020 erano pendenti 12 incarti, di cui 2 in materia di LPDP (1 sentenza pronta per essere intimata alle parti) e 10 in materia di LIT (2 incarti rinviati dal Tribunale cantonale amministrativo per nuovo giudizio, 1 sentenza pronta per essere intimata alle parti).

La CPDT, formata da 1 presidente, 4 membri e 1 giurista-redattore, nel 2020 non si è mai riunita in presenza a causa dell'emergenza pandemia COVID-19 (2019: 1; 2018: 1; 2017: 1; 2016: 1).

1.6 Area delle relazioni esterne (1.T27)

1.6.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale.

1.6.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, l'Area delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa.

L'Area funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, l'Area coordina le riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese.

1.6.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Nel corso del 2020 l'Area delle relazioni esterne ha monitorato oltre 150 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali – oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi – circa 35 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino.

Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che li interessano, con relativa documentazione, nonché la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche le risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa 30 incarti principali l'Area ha assicurato un seguito operativo (tramite informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, ricerca di alleanze con altri Cantoni, ecc.).

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti degli altri Cantoni, l'Area delle relazioni esterne è intervenuta presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali l'Area ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Postulato di Commissione CIP-N 20.3291 "Rapporto sull'osservanza delle direttive in materia di promozione del plurilinguismo"
- Oggetto del Consiglio federale 20.030 "Promozione della cultura nel periodo 2021-2024"
- Oggetto del Consiglio federale 20.028 "Promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021-2024"
- Mozione di Josef Dittli 19.4562 "Soccorso aereo in caso di maltempo"
- Oggetto del Consiglio federale 19.078 "Programma della legislatura 2019-2023"
- Oggetto del Consiglio federale 19.045 "Legge sul contrassegno stradale. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 19.032 "Misure di polizia per la lotta al terrorismo. Legge federale"
- Oggetto del Consiglio federale 18.047 "LAMal. Autorizzazione dei fornitori di prestazioni"
- Oggetto del Consiglio federale 17.071 "Revisione totale della legge sul CO2 dopo il 2020"

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 20.302 "Per premi conformi ai costi. Per un'effettiva compensazione dei premi incassati in eccesso"
- Iniziativa cantonale ticinese 20.301 "Per riserve eque e adeguate. Restituzione delle riserve eccessive nell'assicurazione malattia"
- Iniziativa cantonale ticinese 20.300 "Più forza ai Cantoni. Informazioni complete ai Cantoni ai fini di una presa di posizione pertinente nella procedura di approvazione dei premi malattia"
- Iniziativa cantonale ticinese 19.301 "Inasprimento delle pene concernenti il Secondo Libro, Titolo quinto del Codice penale svizzero"
- Iniziativa cantonale ticinese 18.326 "Dovere di informare i dipendenti vittime di abusi salariali"
- Iniziativa cantonale ticinese 18.306 "Lotta al dumping. Creare le condizioni per combattere i licenziamenti sostitutivi"
- Iniziativa cantonale ticinese 17.304 "Strade più sicure subito"
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 "Garantire un'offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale"
- Iniziative cantonali ticinesi 15.320 e 15.321 "Possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell'Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora (1) e (2)"

In questi casi, l'Area delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Mozione di Commissione CIP-N 20.3920 "Monitoraggio delle candidature ai posti vacanti sotto il profilo della comunità linguistica e del Cantone di provenienza del candidato"
- Mozione di Commissione CSEC-N 20.3918 "Promuovere la mobilità e i soggiorni linguistici degli apprendisti"
- Oggetto del Consiglio federale 20.022 "Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+)"
- Mozione di Filippo Lombardi (ripresa da Beat Rieder) 19.4180 "Ripristinare la trasparenza sui costi della salute"
- Iniziativa parlamentare di Commissione CSSS-N 19.401 "Per un rafforzamento delle cure. Migliorare la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure"
- Oggetto del Consiglio federale 19.046 "Legge federale sull'assicurazione malattie. Modifica (Misure di contenimento dei costi – pacchetto 1)"
- Oggetto del Consiglio federale 19.044 "Legge sul riciclaggio di denaro. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 19.043 "Lotta contro gli abusi in ambito fallimentare. Legge federale"
- Mozione di Marco Chiesa (ripresa da Piero Marchesi) 19.3109 "Medici del traffico. Incentivare e stimolare la formazione di nuove figure"
- Oggetto del Consiglio federale 18.043 "Armonizzazione delle pene e adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni"
- Iniziativa parlamentare di Matthias Aebischer 17.412 "Eque opportunità per la prima infanzia"
- Iniziativa parlamentare di Philipp Müller 16.403 "Parità di trattamento in materia di ricongiungimento familiare per le persone bisognose di protezione e le persone ammesse provvisoriamente"
- Iniziativa parlamentare di Ruth Humbel 09.528 "Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico"
- Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)»
- Modifica della legge sui lavoratori distaccati (attuazione mozione Abate 18.3473)

Oltre ai dossier citati, l'Area delle relazioni esterne per conto dell'Amministrazione cantonale ha censito e seguito da vicino vari dossier COVID-19, garantendo alle Direzioni un'informazione puntuale sulle trattazioni e gli sviluppi sia livello parlamentare e commissionale che a livello di ordinanze del Consiglio federale, fra i quali in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 20.094 "Legge COVID-19. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 20.076 "Legge sulle pigioni commerciali COVID-19"
- Oggetto del Consiglio federale 20.075 "Legge sulle fideiussioni solidali COVID-19"
- Oggetto del Consiglio federale 20.058 "Legge federale concernente le basi legali per le ordinanze che il Consiglio federale ha emanato per far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19)"
- Oggetto del Consiglio federale 20.055 "Legge federale urgente concernente il sostegno ai trasporti pubblici nella crisi COVID-19"
- Mozione di Commissione CSEC-N 20.3917 "Riconsiderare l'attuazione dell'ordinanza Covid-19 custodia di bambini complementare alla famiglia del 20 maggio 2020"

1.6.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d'interesse cantonale. I collaboratori con sede di servizio a Berna hanno rappresentato l'Area delle relazioni esterne in determinati gremii (formali ed informali) e incontrato regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni, in particolare nell'ambito dei trimestrali incontri in preparazione delle sessioni parlamentari. L'Antenna amministrativa funge anche da interlocutore del Segretariato della Conferenza dei Governi cantonali per quanto riguarda l'utilizzo di una banca dati condivisa con le Conferenze intercantionali. Tale strumento, attivato nell'autunno 2019 e in fase di implementazione, permette di monitorare i principali dossier federali e intercantionali e di meglio coordinare la difesa degli interessi strategici dei Cantoni. Il Canton Ticino, attraverso l'Area delle relazioni esterne, è rappresentato nel gruppo di accompagnamento incaricato di individuare e valutare l'impatto di tali dossier sulle realtà cantonali.

Nell'ambito delle procedure di consultazione e in collaborazione con le Direzioni dipartimentali, i collaboratori dell'Antenna hanno promosso la tutela della lingua italiana, verificando che per i relativi documenti venga messa a disposizione la traduzione in italiano e, se necessario, segnalano alla Deputazione o agli Uffici federali competenti eventuali lacune.

Nel corso della seconda ondata pandemica COVID-19 e dato l'afflusso di richieste, i collaboratori dell'Antenna amministrativa hanno anche fornito supporto al Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato per quanto concerne la comunicazione esterna, contribuendo a evadere le richieste della popolazione sul tema COVID-19. In particolare sono state trattate domande relative a temi riguardanti le decisioni e le misure del Governo federale e cantonale.

L'ufficio dell'Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri. Tramite un progetto pilota di cooperazione intercantionale, dal 2019 l'Antenna ospita nella propria sede il delegato per le relazioni confederali del Canton Vallese, facilitando così il confronto, lo scambio di informazioni utili e la creazione di sinergie negli ambiti di reciproco interesse.

1.6.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

L'Area delle relazioni esterne si è occupata della preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato Norman Gobbi, quale rappresentante della Svizzera italiana in seno al Comitato direttivo della CdC per il biennio 2020-2021, così come per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CdC, fungendo da tramite per i Dipartimenti.

Durante l'emergenza pandemica l'Area delle relazioni esterne ha contribuito ad aggiornare puntualmente la CdC in merito all'emanazione di normative cantonali e all'introduzione di nuove misure. L'Antenna ha altresì garantito la trasmissione delle prese di posizione della CdC e della corrispondenza tra la CdC e i vari interlocutori (Confederazione, Commissioni).

1.6.2.4 Modalità operative (1.T27)

Nel 2020 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 94 procedure di consultazione federali (2019: 115; 2018: 114), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dall'Area delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione". In totale, 4 (2019: 8) procedure di consultazione sono state attribuite per competenza direttamente alla Cancelleria dello Stato. Delle 94 procedure di consultazione, 8 di queste hanno riguardato oggetti relativi all'emergenza sanitaria dettata dal COVID-19. (cfr. tabella 1.T27 del rendiconto statistico).

Le procedure di consultazione sono di norma indette dal Consiglio federale, da un Dipartimento, dalla Cancelleria federale, da un'unità dell'Amministrazione federale o da una Commissione parlamentare, oltre che dalla Conferenza dei Governi cantonali e dalle Conferenze intercantonali. In ragione dell'emergenza COVID-19 e delle situazioni particolare e straordinaria indette ai sensi della Legge federale sulle epidemie (LEp), diverse procedure di consultazione relative all'introduzione di misure per limitare la diffusione del virus si sono svolte secondo tempistiche accelerate e, quindi, al di fuori dei canali ordinari, per il tramite delle Conferenze dei direttori cantonali. In questi casi si è privilegiata la trasmissione diretta attraverso le Direzioni dipartimentali. Pertanto, queste consultazioni non sono state gestite direttamente dall'Area delle relazioni esterne e non risultano quindi conteggiate nell'allegato statistico.

1.6.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna. L'attività dell'intergruppo legata all'organizzazione di eventi presso il Parlamento e l'Amministrazione federale è stata limitata dalla situazione sanitaria: nel corso della sessione autunnale è stato comunque possibile mantenere la seconda Giornata del plurilinguismo, nuovamente organizzata in collaborazione con Helvetia Latina, Lia Rumantscha e l'intergruppo parlamentare Plurilinguismo CH con l'obiettivo di promuovere e valorizzare ulteriormente la diversità linguistica e culturale in Parlamento.

Oltre a queste attività, i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari volti ad approfondire temi quali la presenza di italofoeni nell'Amministrazione federale e negli organi extraparlamentari e la mancanza di traduzioni in italiano di documentazione relativa a procedure di consultazione o documenti di carattere strategico.

Considerando determinate lacune riscontrate nel rapporto *Promozione del plurilinguismo in seno all'Amministrazione federale – Rapporto di valutazione e raccomandazioni sulla politica del plurilinguismo* della Delegata federale al plurilinguismo – che evidenzia criticità per ciò che concerne in particolare la rappresentanza italofoena in alcuni Dipartimenti e in generale nelle classi salariali superiori e mancanze nell'utilizzo della lingua italiana e nelle competenze linguistiche del personale dell'Amministrazione federale – e l'inclusione della politica del plurilinguismo nel programma di legislatura 2019-2023, sono stati proposti e sostenuti interventi parlamentari volti a un monitoraggio delle regioni di provenienza candidature per incoraggiare una maggiore presenza di candidati ticinesi presso l'Amministrazione federale e una più puntuale osservanza delle misure di promozione del plurilinguismo. Sul tema sono stati depositati anche interventi relativi a un maggior ricorso al telelavoro e allo sfruttamento di sedi di *coworking*, in modo tale da garantire l'attrattiva della Confederazione quale datore di lavoro anche per professionisti ormai stabiliti in Ticino. Inoltre, è stata seguita con particolare interesse la Riforma degli impiegati di commercio 2022, su cui sono stati depositati atti parlamentari ed è stata inoltrata una presa posizione nei confronti della SEFRI in vista dell'apertura della consultazione.

Va infine rilevato che l'intergruppo parlamentare è pure rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e cultura italiana sul piano federale.

1.6.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Fra i compiti dell'Area delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare.

Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale. Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima.

1.6.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

L'Area delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, la Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp. A causa della pandemia molti di questi consessi non si sono riuniti nel 2020; altri lo hanno fatto in via telematica.

Il Cantone ha partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)

Non si sono invece svolte a causa della pandemia le riunioni sottostanti presiedute dalla Confederazione alle quali il Cantone partecipa di norma per il tramite dell'Area relazioni esterne:

- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia

Eguale, a causa della crisi sanitaria da COVID-19, nel 2020 non si sono tenuti gli usuali incontri istituzionali transfrontalieri e/o internazionali che coinvolgono il Consiglio di Stato e sono organizzati dall'Area delle relazioni esterne.

Tramite la propria rete di contatti transfrontaliera e il canale istituzionale della Comunità di lavoro Regio Insubrica, l'Area delle relazioni esterne ha favorito, già a fine febbraio, un primo contatto tra le Autorità sanitarie lombarde e ticinesi, mantenendo queste relazioni fluide e continue durante tutta la gestione della pandemia. In particolare, nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, il Cantone si è mantenuto in contatto costante con le Regioni Lombardia e Piemonte, con l'Associazione dei Comuni italiani di frontiera, con i sindacati italiani di frontiera CGIL/CSIL/UIL, nonché con vari parlamentari e senatori italiani in rappresentanza delle vicine province. Anche i rapporti con lo Stato centrale italiano sono stati costanti, soprattutto per il canale istituzionale costituito dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), in particolare dall'ambasciata di Svizzera a Roma e dal Consolato generale di Svizzera a Milano. In questo contesto, l'Area ha mantenuto il contatto diretto con le Prefetture delle vicine Province, favorendo lo scambio di informazioni sulle mutevoli disposizioni ai due lati della frontiera, sull'efficacia delle misure anti COVID-19 e sugli orientamenti dei rispettivi governi, con lo scopo di rendere il più coerenti possibile, nel rispetto delle rispettive autonomie decisionali, le misure applicate. Tra le tematiche che hanno focalizzato l'attenzione della cittadinanza e dei media vanno in particolare rilevate la chiusura parziale e dei controlli ai valichi di frontiera, nonché la questione degli affetti e dei ricongiungimenti familiari ai due lati della frontiera.

Nel fine settimana dell'8-9 marzo 2020, durante il quale in Italia si prospettava il blocco totale delle frontiere della Regione Lombardia, l'Area delle relazioni esterne si è adoperata in supporto al Consiglio di Stato e allo Stato maggiore cantonale di condotta per assicurare il mantenimento dell'accesso ai lavoratori frontalieri attivi in ambito sanitario o strategicamente legati alla catena produttiva attiva nel contrastare la pandemia, informando e rassicurando gli enti e le associazioni disorientati dalle varie misure decretate ai due lati della frontiera.

Infine, l'Area ha collaborato nell'organizzazione di due importanti visite di Consiglieri federali a Bellinzona relative al tema dell'Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri, che è stato finalmente firmato da Svizzera e Italia il 23 dicembre 2020 a Roma. Si tratta della visita del Consigliere federale capo del Dipartimento federale delle finanze, Ueli Maurer, il 16 ottobre 2020 a Castelgrande a Bellinzona, nonché del Consigliere federale capo del Dipartimento federale degli affari esteri, Ignazio Cassis, accompagnato dalla Segretaria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SIF), Daniela Stoffel, il 23 dicembre a Palazzo delle Orsoline.

1.6.3.1 Lombardia e Piemonte

Va premesso che, data la pandemia da COVID-19, nel 2020 non hanno avuto luogo né le riunioni istituzionali in presenza né gli scambi di visite con la Regione Lombardia e con la Regione Piemonte previsti dalle rispettive Dichiarazione d'intenti del 2015.

Dichiarazione congiunta Regione Lombardia e Repubblica e Cantone Ticino

Oltre alle attività nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, la cooperazione con la Regione Lombardia si è svolta nel contesto della Dichiarazione d'intenti siglata nel giugno 2015 e si è concentrata nel quadro della *roadmap* siglata il 17 dicembre 2018, a Milano, tra il Presidente del Consiglio di Stato e quello della Regione Lombardia. Si tratta di una Dichiarazione congiunta per la cooperazione bilaterale nel medio periodo, fondata sulla continuità del dialogo a livello politico e tecnico, l'individuazione delle priorità di lavoro comune e la progettazione coordinata di iniziative per la ricerca di soluzioni condivise. Nello specifico, gli obiettivi del nuovo accordo riguardano le tematiche relative al mercato del lavoro (scambio di informazioni tra autorità di sicurezza sociale), l'accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, un accordo di partenariato tra le rispettive Protezioni civili, lo sviluppo delle prestazioni ferroviarie (TILO/FMV), l'estensione dell'attuale offerta di trasporti pubblici transfrontalieri (inclusa la conferma e potenziamento delle linee bus transfrontaliere), la creazione di parcheggi per il *car pooling* sui vari assi dell'Olgiatese, la creazione di nuovi parcheggi Park&Ride per favorire il trasporto pubblico e in particolare l'utilizzo della rete ferroviaria TILO/Trenord, la progettazione e costruzione di una nuova passerella ciclopedonale sul fiume Tresa per favorire l'utilizzo del treno da parte dei lavoratori frontalieri italiani, il sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione tra istituzioni culturali lombarde e svizzere e, per il settore ambientale, l'ottimizzazione della gestione della risorsa acqua del Lago Maggiore su base condivisa (*governance*) tramite il ripristino dell'organismo di consultazione italo-svizzero (Commissione internazionale per la regolazione del lago Maggiore), nonché il miglioramento della qualità delle acque in zona Porto Ceresio, di quelle del torrente Faloppia e del fiume Breggia.

Nel quadro della suddetta *roadmap*, va sottolineata la firma di una lettera di raccomandazioni all'attenzione dei rispettivi ministeri delle finanze con lo scopo di facilitare la firma dell'accordo sulla fiscalità dei frontalieri, avvenuta il 30 aprile 2020 da parte dei Presidenti del Consiglio di Stato Christian Vitta e della Regione Lombardia Attilio Fontana. I contenuti principali sono successivamente stati ripresi nell'accordo che Svizzera e Italia hanno firmato a Roma il 23 dicembre 2020.

Regione Piemonte

Il Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi ha tuttavia incontrato il suo omologo piemontese Alberto Cirio a Novara, il 15 ottobre 2020, nell'ambito della partecipazione a una conferenza intitolata «Prendiamo il treno del Green Deal, i cantieri delle grandi opere come opportunità per Piemonte – Rhône Alpes». La riunione ha permesso di discutere svariati temi di interesse comune, come la situazione epidemiologica legata al nuovo coronavirus, le questioni legate alla mobilità transfrontaliera, compresa la navigazione sul Lago Maggiore e la tematica dei livelli delle sue acque, nonché la questione della gestione degli inerti.

1.6.3.2 Campione d'Italia

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione paritetica includente Cantone, enclave e Città di Lugano. La precitata Commissione non si è riunita nel corso dell'anno 2020, che ha registrato le prime elezioni politiche, il 30 settembre, dopo il Commissariamento del Comune nel mese di giugno del 2018.

Il 1. gennaio 2020 è entrata in vigore la direttiva 2018/0124, la quale prevede che il Comune di Campione d'Italia e le acque nazionali del Lago di Lugano sono ora inclusi nel territorio doganale dell'Unione nonché nell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'accisa, lasciando al contempo tali territori al di fuori dell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, in quanto ciò sarebbe essenziale per garantire condizioni di parità fra gli operatori economici stabiliti in Svizzera e nel comune di Campione d'Italia attraverso l'applicazione di un regime di imposizione indiretta locale, in linea con l'imposta sul valore aggiunto svizzera.

Per poter regolare bilateralmente le numerose conseguenze pratiche di questo storico cambio di statuto doganale, Svizzera e Italia il 20 dicembre 2019 hanno realizzato un apposito scambio di note che stabilisce tra le altre cose la continuità di determinati servizi erogati dalla Svizzera. Tra questi vi è la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo smaltimento delle acque reflue e le telecomunicazioni nonché altri servizi essenziali. Grazie a un successivo scambio di note del 18 dicembre 2020, Svizzera e Italia si sono accordate affinché i cittadini residenti a Campione d'Italia possano mantenere l'immatricolazione dei loro veicoli di stanza nell'enclave e quindi a continuare ad utilizzare le targhe svizzere già in uso fino al 21 dicembre 2022, mantenendo altresì la possibilità che tali veicoli possano proseguire ad essere coperti da polizze assicurative nonché contratti di leasing stipulati con compagnie svizzere. Il Cantone, sempre per il tramite dell'Area delle relazioni esterne e dei rispettivi servizi settoriali, è stato direttamente implicato nell'elaborazione delle due intese.

Lo scambio di note del dicembre 2019 stipula inoltre le condizioni per appianare la situazione debitoria creatasi nei riguardi dei creditori svizzeri dell'enclave italiana. Tramite l'Area delle relazioni esterne il Cantone ha potuto stabilire con il Comune di Campione una lista dei creditori pubblici e privati ticinesi e, con delibera del 25 settembre 2020, il Comune di Campione ha autorizzato il pagamento di oltre 5 milioni di franchi di debiti inevasi nei confronti di erogatori di servizi ticinesi.

1.6.3.3 Regio Insubrica

Il 18 settembre si è tenuta ad Arona l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dalla Regione Lombardia alla Regione Piemonte. Matteo Marnati, Assessore all'ambiente, energia, innovazione e ricerca, ha assunto la carica di Presidente della Regio Insubrica per l'anno 2020-2021.

Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la programmazione Interreg, le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate a doppio filo con la libera circolazione delle persone, le opere di mobilità e la messa in sicurezza delle arterie stradali quali le statali 337, 34 e 394, il traffico ferroviario, la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Figurano inoltre gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la collaborazione in ambito di protezione civile – ad esempio per quanto attiene al dissesto idrologico nell'area alpina e prealpina –, il trasporto transfrontaliero e il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente e in particolare la qualità dell'aria e delle acque. Vanno inoltre citate le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi delle scuole elementari, come le "Giornate insubriche del verde pulito".

Nell'ambito della gestione della crisi pandemica, la Regio Insubrica ha continuato a svolgere il suo ruolo di piattaforma di scambio di informazioni legate allo sviluppo della situazione sanitaria e normativa ai due lati della frontiera.

1.6.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

Nel corso del 2020 hanno avuto luogo tre sedute del Comitato direttivo (il 31 gennaio a Salisburgo, il 9 settembre a Salisburgo e il 2 dicembre in Lombardia) cui ha preso parte il Cancelliere dello Stato. In particolare, nel corso della riunione del 31 gennaio, il Canton Ticino ha presentato i risultati positivi del progetto conclusosi a fine 2019, intitolato "Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d'acqua e rive di laghi nella regione alpina", di cui è stato capofila, che ha visto la partecipazione dei Cantoni, delle regioni e dei Länder di Grigioni, Trentino, Vorarlberg, Salisburgo e Baviera.

A seguito del perdurare dell'instabilità pandemica, la 51^{esima} Conferenza dei Capi di Governo Arge Alp, prevista a Salisburgo il 3 luglio, è stata posticipata al 30 settembre a Dobbiaco, sotto la presidenza del Land Salisburgo. Oltre al passaggio di presidenza alla Regione Lombardia, in carica fino a luglio 2021, sono state elaborate e discusse le tesi per le risoluzioni "Agricoltura e alpeggio tradizionali nell'arco alpino minacciati da un ritorno non controllato del lupo" e "Turismo sostenibile di qualità nell'arco alpino". La rappresentanza politico-istituzionale del Cantone Ticino è stata assicurata dalla presenza del Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi e dal Cancelliere dello Stato.

È stata inoltre approvata la dichiarazione "Cooperazione per la lotta alla pandemia di COVID-19 nell'arco alpino" in cui, in particolare, i Capi di Governo Arge Alp hanno convenuto sulla necessità di mirare a una più profonda cooperazione in caso di crisi. La coesione e il sostegno rappresentano all'interno delle Regioni e tra le Regioni, gli elementi chiave per affrontare le situazioni di crisi. Il Cantone Ticino si è pertanto impegnato a coordinare un progetto internazionale legato all'ambito comunicativo, denominato "Scambio di buone pratiche nella comunicazione pubblica e sanitaria in merito alla pandemia da COVID-19". Tale progetto è stato presentato all'interno del gruppo comunicazione e approvato dal Comitato direttivo il 2 dicembre. I principali temi trattati sono stati lo sviluppo del territorio rurale, la riduzione e la ripartizione modale del traffico tramite la trasparenza dei costi per rendere la rotaia un vettore di trasporto più attrattivo rispetto alla strada. La Provincia autonoma di Bolzano, Alto Adige ha presentato due risoluzioni a riguardo. Entrambe le risoluzioni sono state approvate all'unanimità dai Capi di Governo.

I Capi di Governo hanno inoltre preso atto e approvato all'unanimità tutti i progetti in corso (arte culinaria alpina, virtù terapeutiche delle Alpi, International Summer Academy "Edilizia alpina e sviluppo insediativo", patrimonio alimentare, filiere e paesaggi produttivi – patrimonio vivente delle aree alpine, smart working nella pubblica amministrazione – esperienze, sfide e opportunità).

1.6.3.5 Macroregione alpina

Il 1. ottobre la Conferenza dei Governi cantonali ha comunicato la decisione dei Cantoni di ritirarsi dagli organi politici d'Eusalp. Per questo motivo, a medio termine, la Svizzera non siederà più a pieno diritto nell'Assemblea generale e nel Comitato esecutivo. L'azione della Confederazione e dei Cantoni verrà comunque mantenuta in seno ai Gruppi di azione incaricati di sviluppare il carattere progettuale della Strategia macroregionale.

Il Cantone segue da vicino le deliberazioni in ambito Eusalp e partecipa, tramite del Delegato per le relazioni esterne, agli incontri semestrali di aggiornamento sull'operato dei Gruppi di azione organizzati dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.

1.6.3.6 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna con frequenza settimanale. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, che è responsabile per le limitrofe Regioni Lombardia e Piemonte, nonché con l'Ambasciata di Svizzera a Roma e le rappresentanze diplomatiche italiane a Berna e Lugano.

Oltre ai già citati lavori della Macroregione alpina, lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 13^o edizione non si è potuta tenere a causa del COVID-19. Lo stesso destino ha toccato il dialogo economico italo-svizzero giunto all'11^{esima} edizione.

L'Area relazioni esterne, tramite il Delegato, collabora inoltre con il Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg V 2014-2020, al quale partecipano 7 regioni/Cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese. Il Programma dispone di 158 milioni di euro per stimolare, attraverso bandi di concorso, la cooperazione con progetti italo-svizzeri condivisi. La Confederazione contribuisce con 10 milioni di franchi, di cui 5 a favore del Ticino. Il Cantone Ticino ha a sua volta messo a disposizione 5 milioni di franchi, di cui 2.5 per progetti legati alle politiche di sviluppo economico. Il Canton Ticino svolge il ruolo di Coordinatore per la gestione dei fondi federali destinati ai progetti che coinvolgono i cantoni Ticino, Grigioni e Vallese. Gli ambiti tematici spaziano su cinque assi: competitività, valorizzazione delle risorse naturali, mobilità integrata e sostenibile, servizi per l'integrazione delle comunità e *governance* transfrontaliera. Nel 2020 si è aperto un terzo e ultimo mini-bando per attribuire la rimanenza del programma 2014-2020. Parallelamente sono avanzate le discussioni in vista di un eventuale futuro Programma di cooperazione Interreg 2021-2027 che prevede quale prima fase l'elaborazione di un'analisi territoriale che permetta di determinare le priorità per il territorio di riferimento.

1.6.3.7 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974)

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 24 settembre, in via telematica. Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2017 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre Cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2019 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino, il ristorno relativo al 2019 ammonta a 89'977'207.99 franchi in riferimento a 59'681 frontalieri.

1.7 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato

In un 2020 segnato dall'arrivo del nuovo coronavirus in Ticino, il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) ha fornito supporto e consulenza al Governo, ai Dipartimenti e anche allo Stato Maggiore Cantonale dei Condotta (SMCC) sia sul tema del coronavirus sia sui temi legati alla gestione ordinaria delle attività.

Il SIC si è adattato tempestivamente alla situazione di crisi, entrata in vigore a fine febbraio 2020, riorganizzando il lavoro e le proprie attività per la gestione di crisi legata alla pandemia. Nel corso della prima ondata pandemica, il SIC ha svolto una funzione di supporto alla cellula di comunicazione dello SMCC e all'Ufficio del medico cantonale in svariati ambiti di informazione e comunicazione come l'organizzazione di momenti informativi, il monitoraggio media, l'elaborazione di una campagna di sensibilizzazione e la creazione di materiale informativo (anche grafico e videografico in collaborazione per il Centro di risorse didattiche e digitali del DECS). Il SIC ha inoltre rafforzato le proprie attività di coordinamento con i Dipartimenti per il tramite del Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC).

Dopo la messa in prontezza dello SMCC e la fine dello stato di necessità, la gestione della comunicazione istituzionale è stata modificata a più riprese nel 2020 in linea con l'evoluzione epidemiologica e le necessità di comunicazione. Il SIC ha assunto crescenti responsabilità di coordinamento, adattando in ogni momento i propri strumenti e la propria organizzazione interna. Nel mese di novembre 2020, il Consiglio di Stato ha insistito un assetto organizzativo più centralizzato per la gestione comunicazione sul tema COVID-19, simile all'organizzazione della cellula di comunicazione dello SMCC, ed ha affidato al SIC la funzione di coordinatore della comunicazione. In questo assetto, il SIC si è occupato, in accordo con il GIC (che in questa fase ha assunto una funzione strategica), di coordinare diversi gruppi operativi per lo svolgimento delle diverse attività di comunicazione come la comunicazione istituzionale e sanitaria, la gestione dei media, l'informazione al pubblico e la campagna di sensibilizzazione "Distanti ma vicini".

Al di là dell'emergenza sanitaria, il SIC ha comunque portato avanti le proprie attività ordinarie. Il progetto OltreconfiniTi (la piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese) ha continuato a essere aggiornato e il progetto Estage è stato confermato anche per gli anni a venire.

1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

Il SIC – in collaborazione con i Dipartimenti – ha proseguito nel 2020 le proprie attività per promuovere una politica di informazione coerente, attiva, tempestiva, trasparente e aperta – secondo quanto stabilito dalle Direttive sull'informazione e comunicazione del Consiglio di Stato (aggiornate il 21 ottobre 2020).

Le attività legate alla comunicazione del Governo nel 2020 sono soprattutto state rivolte alla gestione della pandemia, e a tematiche ad essa connesse, con oltre 80 momenti informativi trasmessi in diretta streaming sul sito web del Cantone e caricati, successivamente, sul canale *youtube* della Repubblica e Cantone Ticino.

Il SIC si è occupato inoltre di antere i contatti e garantire il coordinamento con le autorità federali per il tramite della Cancelleria federale. Fin dall'inizio della crisi è stato attivato il protocollo di comunicazione in caso di crisi con conferenze telefoniche regolari (a cadenza settimanale) e frequenti contatti bilaterali per allineare e coordinare le attività di comunicazione.

Oltre al coordinamento nella comunicazione del Consiglio di Stato, il SIC ha curato anche i rapporti con i mezzi di informazioni ticinesi, svizzeri e anche internazionali che, vista la crisi in corso, sono stati più numerosi e frequenti.

1.7.1.1 Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico

Il SIC ha inoltre supportato numerosi Servizi dell'Amministrazione cantonale per progetti comunicativi specifici come, ad esempio, il Servizio dei diritti politici della Cancelleria dello Stato nell'elaborazione degli opuscoli, sia per gli oggetti posti in votazione cantonale sia in occasione delle elezioni comunali, inizialmente previste per il 5 aprile 2020 e poi posticipate al 18 aprile 2021.

Anche nel 2020 il SIC si è occupato di gestire la comunicazione sulle attività della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e ha realizzato servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato, condividendo le immagini con i media e pubblicandole nel sito internet del Cantone. Il SIC ha inoltre avviato un progetto per la realizzazione di una banca dati interna per catalogare le fotografie ufficiali realizzate dal 2013 a oggi.

Per quanto riguarda i social media, il SIC ha continuato a coordinare il progetto per supportare 16 servizi dell'Amministrazione cantonale che gestiscono profili ufficiali (su *facebook*, *twitter*, *youtube* e *instagram*). Queste piattaforme si sono ormai consolidate nel ruolo di strumenti aggiuntivi per interagire con le cittadine e i cittadini, nell'ottica di fornire un'offerta informativa di qualità e diversificata, in linea con le nuove abitudini della popolazione. I profili sui social media completano la comunicazione istituzionale del Cantone Ticino, integrandosi con i canali tradizionali come pagine web, consulenze (telefoniche e personali), stampati (opuscoli, documenti informativi, ecc.) e le altre forme di contatto con i servizi dello Stato.

Il SIC ha infine continuato a mettere a disposizione del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti competenze e risorse per la realizzazione di prodotti informativi (comunicati stampa, testi per il web, stampati, opuscoli, presentazioni, infografiche ecc.). Nel 2020 il SIC ha in particolare curato il progetto "Il Cantone Ticino in lingua facile", una pagina web che spiega il funzionamento delle istituzioni cantonali in modo accessibile a tutte le fasce della popolazione (www4.ti.ch/lingua-facile). Anche il già citato opuscolo delle elezioni comunali 2021 è stato adattato in "lingua facile", per garantire maggiore accessibilità e trasparenza nei confronti della cittadinanza.

1.7.1.2 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale

Il servizio quotidiano di Rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone si è dimostrato uno strumento centrale per monitorare l'informazione sulla pandemia. Durante il primo *lockdown* è stato inoltre affiancato da una newsletter dedicata al Coronavirus, inviata fino a tre volte al giorno via posta elettronica a Consiglio di Stato, SMCC e collaboratrici e collaboratori impegnati nella crisi sanitaria. Questa offerta tematica è stata poi mantenuta per tutto il 2020, assumendo una cadenza quotidiana. Svitati monitoraggi specifici sono stati condotti sui social media, per valutare l'impatto delle dichiarazioni pubbliche del Consiglio di Stato, specialmente durante le conferenze stampa diffuse via streaming.

Il SIC invia quotidianamente la newsletter riassuntiva della Rassegna stampa a oltre 500 abbonati; su richiesta, fornisce inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari.

Nel 2020 sono stati raccolti 20'828 (2019: 19'711; 2018: 19'406) articoli e inviate 303 (2019: 299; 2018: 298) newsletter di rassegna stampa.

1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T28)

È stato organizzato un totale di 38 visite guidate con 897 partecipanti, 25 delle quali per classi della scuola dell'obbligo con 541 partecipanti. A tale riguardo, va rilevato che l'offerta di visite a Palazzo delle Orsoline è stata limitata dalle disposizioni sanitarie per contenere la diffusione del nuovo coronavirus. Non appena possibile, il SIC ripristinerà questa importante e apprezzata offerta informativa.

1.7.3 OltreconfiniTI

La piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese è stata continuamente aggiornata anche nel corso del 2020; il numero di schede di approfondimento ha superato quota 1.000.

Di particolare interesse è la collaborazione a distanza con la Film Commission Ticino (FCT). La banca dati dei lungometraggi girati nel nostro Cantone, che comprende più di 150 voci, è stata infatti d'aiuto all'ente di promozione per la realizzazione del nuovo sito web della FCT, (inaugurazione a inizio 2021).

1.7.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma Estage si basa sull'offerta posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero. La quarta edizione è stata portata a termine con un buon numero di stage raccolti, nonostante le incertezze legate alla situazione pandemica. Numerosi studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone hanno così avuto la possibilità di svolgere uno stage in Ticino.

I risultati ottenuti nei primi quattro anni da questo progetto – coordinato dal SIC e promosso dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – hanno portato a un accordo che garantirà la realizzazione di Estage anche nel corso dei prossimi anni. Come d'abitudine, il progetto sarà coordinato di anno in anno da nuovi praticanti, che avranno così la possibilità di vivere una prima esperienza professionale all'interno di un servizio dell'Amministrazione cantonale.

1.8 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

L'attività del Centro di competenza in materia di commesse pubbliche si è concentrata, oltre che sulla consulenza ai servizi dell'Amministrazione cantonale nell'ambito delle procedure d'appalto e all'allestimento di direttive e di modelli di documenti, sulla formazione e sull'accompagnamento degli enti sussidiari e sussidiati, al fine di applicare correttamente le disposizioni di legge.

In particolare sono stati organizzati 13 corsi di mezza giornata e 4 corsi da una giornata intera per un totale di 10.5 giornate di formazione.

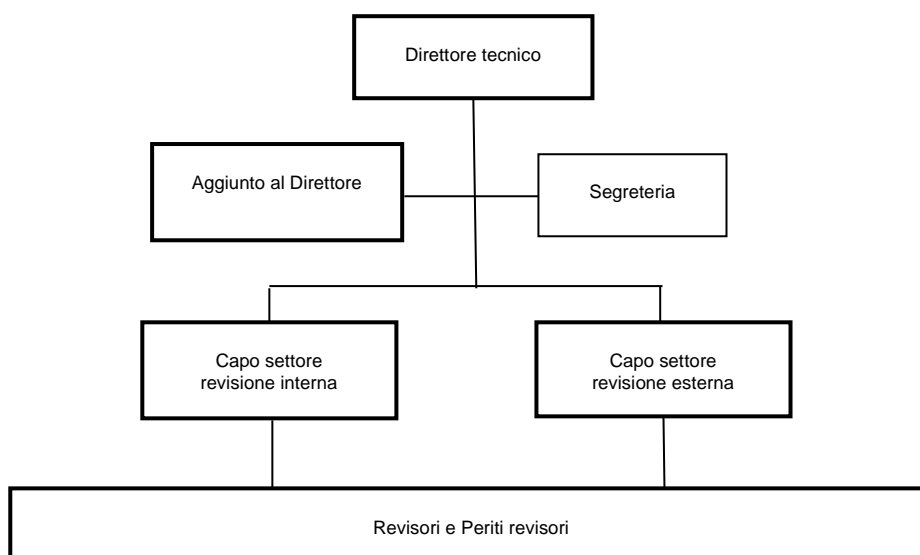
Sono state fornite agli enti sussidiati una trentina di consulenze per l'analisi strategica delle commesse e più di 100 consulenze puntuali su procedure e controlli formali.

All'interno dell'Amministrazione cantonale, oltre alle consulenze puntuali legate alle procedure d'appalto e alla redazione delle relative decisioni, è stato fornito il supporto per una ventina procedure d'appalto a procedura libera o su invito.

Nell'ambito della gestione del portale offerenti, sono stati formati 15 nuovi collaboratori per la verifica formale dei certificati ed è stata coordinata la relativa attività di controllo.

2	CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE	41
2.1	Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio	41
2.2	Attività svolta	41

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario. Il CCF, organicamente autonomo e indipendente, è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni ed è riconosciuto quale Perito revisore dall'Autorità di sorveglianza dei revisori, che qualifica il servizio a eseguire delle revisioni di tipo ordinario senza alcuna limitazione.

I compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna: in particolare, verifica annualmente i conti e il bilancio dello Stato ed esegue la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale in base alla pianificazione annuale e alla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato (CdS). Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dalla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio, per l'esercizio dell'alta vigilanza.

2.2 Attività svolta

In generale l'attività svolta del CCF ha potuto seguire nel suo complesso la pianificazione 2020 presentata al Consiglio di Stato, malgrado sia stata condizionata in modo importante da un effettivo incompleto, dovuto a una malattia prolungata durante tutto il 2020, rimpiazzata a partire da settembre, e a un congedo semestrale per maternità.

Nel 2020 il Controllo cantonale delle finanze ha elaborato 101 rapporti in forma scritta, suddivisi in 72 rapporti di revisione interna, 27 rapporti di revisione esterna e 2 rapporti speciali, attestandosi al livello previsto dalla pianificazione annuale e superiore ai 97 dello scorso anno.

In estrema sintesi, e tenute in considerazione le osservazioni di cui sopra, l'attività del CCF può essere riassunta nel modo seguente:

- mandati di revisione interna: questa tipologia di mandati, la più importante in termini di attività del Servizio, si è svolta nel complesso in modo regolare, con lo stesso numero di rapporti (72), dello scorso anno. Le revisioni si sono concluse con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale e le osservazioni rilevate nei rapporti di revisione hanno dato luogo a prese di posizione puntuali da parte dei Servizi interessati e all'adozione di misure correttive laddove ritenuto necessario;
- mandati di revisione esterna: per un totale di 27 rapporti di revisione si sono attestati a un livello leggermente superiore dell'anno precedente. Tra le revisioni esterne più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, si annoverano sempre l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Azienda cantonale dei rifiuti;
- mandati speciali: i due rapporti speciali, conclusi senza osservazioni particolari, sono stati eseguiti su incarico del Consiglio di Stato in relazione al corretto trattamento contabile inerente al passaggio dell'Istituto cantonale di patologia all'Ente ospedaliero cantonale.

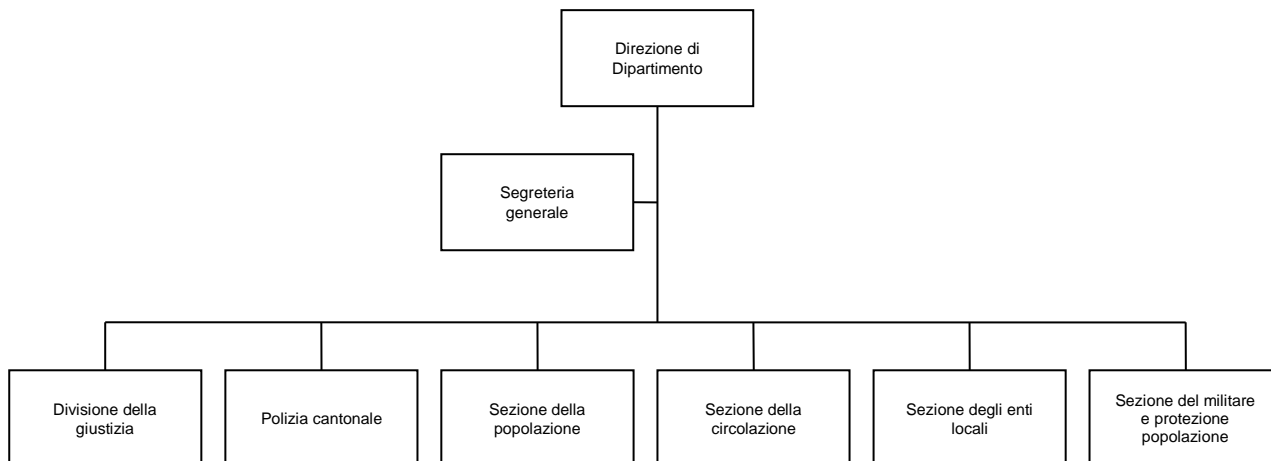
Nella tabella di seguito è indicata la ripartizione di dettaglio (rapporti e tempo dedicato) delle prestazioni del CCF per il 2020 e il relativo confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2019			2020		
		Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R (media)	Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R (media)
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	72	1'395	19	72	1'395	19
b)	Mandati di revisione esterna	24	360	15	27	412	15
c)	Mandati speciali e inchieste	1	10	10	2	23	11
Totale		97	1'765	18	101	1'830	18

3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	45
3.1	Considerazioni generali	45
3.2	Segreteria generale	48
3.2.1	Considerazioni generali	48
3.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	49
3.2.3	Integrazione e prevenzione della discriminazione	49
3.2.3.1	<i>Attività generali del SIS e della CIS</i>	49
3.2.3.2	<i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i>	50
3.3	Divisione della giustizia	50
3.3.1	Considerazioni generali	50
3.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	53
3.3.3	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)	53
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)	53
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42)	54
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)	54
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)	54
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	55
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)	56
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)	57
3.4	Polizia cantonale	61
3.4.1	Considerazioni generali	61
3.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	62
3.4.3	Ordine pubblico (3.T76-79)	63
3.4.4	Reati contro il patrimonio	64
3.4.5	Delinquenza giovanile	65
3.4.6	Criminalità violenta	66
3.4.7	Criminalità economica	66
3.4.8	Stupefacenti	67
3.4.9	Criminalità informatica	68
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	69
3.4.11	Polizia della circolazione	69
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)	70
3.5.1	Considerazioni generali	70
3.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	70
3.5.3	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)	71
3.5.4	Servizio della protezione della popolazione	72
3.5.5	Servizio protezione civile (3.T86-93)	75
3.5.6	Servizio costruzioni (3.T94)	77
3.6	Sezione degli enti locali	78
3.6.1	Considerazioni generali	78
3.6.2	Presentazione di messaggi	80
3.6.3	Rapporti Cantone-Comuni	80
3.6.3.1	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	80
3.6.3.2	<i>Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni</i>	80
3.6.3.3	<i>Gruppo di lavoro</i>	81
3.6.4	Comuni	81
3.6.4.1	<i>Compiti</i>	82
3.6.4.2	<i>Dimensione (3.T1-T2)</i>	83
3.6.4.3	<i>Funzionamento</i>	84
3.6.5	Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	85
3.6.5.1	<i>Vigilanza e consulenza (3.T3)</i>	85
3.6.5.2	<i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	85
3.6.6	Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	86
3.6.7	Patriziati	87
3.6.8	Formazione	89

3.7 Sezione della popolazione	89
3.7.1 Considerazioni generali	89
3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	89
3.7.3 Stato civile (3.T26)	90
3.7.3.1 <i>Documenti d'identità</i>	91
3.7.3.2 <i>MOVPOP</i>	91
3.7.3.3 <i>Naturalizzazioni</i>	91
3.7.4 Immigrazione	92
3.7.4.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	92
3.7.4.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	92
3.8 Sezione della circolazione	93
3.8.1 Considerazioni generali	93
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	93
3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)	93
3.8.4 Conducenti (3.T30)	94
3.8.5 Sicurezza stradale	94

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Una breve ma dedicata analisi per quest'anno è destinata al grande lavoro espletato soprattutto in primavera, ma poi anche nell'autunno-inverno, da tutte le Unità amministrative del Dipartimento per la situazione pandemica. Se la Sezione del Militare e della protezione della popolazione e parti della Polizia cantonale sono stati assorbiti dalle attività a favore dello Stato maggiore cantonale di condotta (SMCC), rispettivamente la Sezione degli enti locali quale canale di comunicazione privilegiato verso Comuni e Città, le altre unità hanno dovuto rivedere in tempi molto brevi buona parte dei propri flussi di lavoro per poter da un lato garantire le prestazioni minime all'utenza, sulla base dei piani pandemici esistenti ed adattati alla nuova situazione, e dall'altra di permettere ai funzionari di lavorare in piena sicurezza.

Il Dipartimento delle istituzioni ha assunto diversi ruoli straordinari a supporto delle attività del Consiglio di Stato nella gestione pandemica. Si è passati dal tracciamento dei contatti, alla gestione operativa dei centri di vaccinazione, per poi occuparsi anche delle autorizzazioni dei grandi eventi e le puntuali richieste che giungevano, così come di saper rimodulare le proprie prassi orientandole ai bisogni dell'utenza. Tutto ciò dimostra la flessibilità organizzativa come pure la capacità ad affrontare le crisi, tipica di un Dipartimento strutturato ed allenato ad affrontare situazioni disagiate, a beneficio della comunità come pure del resto delle Amministrazioni pubbliche.

In generale, la flessibilità è stata dimostrata nell'assorbire lo sforzo sulle pratiche telefoniche, on-line e per posta, dove in aggiunta molto è stato fatto anche nella digitalizzazione di pratiche e documenti per permettere il forte aumento del lavoro a distanza. Va poi rilevato che, grazie a puntuali misure di carattere legislativo e organizzativo, grazie al supporto della Divisione della giustizia, la Magistratura ticinese ha potuto operare in sicurezza e/o a distanza, garantendo la sua normale funzionalità anche in sede di dibattimenti processuali.

Va poi ricordato che vi sono altre attività possibili unicamente in sede (ad esempio i collaudi, esami teorici e pratici, ecc.), in primavera sono stati garantiti per le urgenze (mezzi di primo intervento, trasporti di base, ecc.): anche il servizio agli sportelli è sempre stato garantito per le urgenze e su appuntamento. Le esperienze e gli adattamenti apportati durante la prima ondata hanno altresì permesso di meglio affrontare la seconda fase pandemica, durante la quale non vi è stata una riduzione dei servizi dell'Amministrazione cantonale al minimo previsto nei piani pandemici, ma una diminuzione della presenza di personale agli sportelli, aperti su appuntamento, e un uso marcato del telelavoro. Tutte queste misure hanno richiesto maggiori attività di coordinazione e conduzione da parte dei funzionari dirigenti. Grazie all'attenzione dei dirigenti e alla responsabilizzazione dei singoli funzionari, il lavoro si è svolto, a parte alcune eccezioni, senza importanti conseguenze negative né per l'utenza, né per i funzionari a dimostrazione della flessibilità di collaboratrici e collaboratori del Dipartimento.

Commissione "Acque sicure"

Nel 2020 è stata divulgata per l'ultimo anno la campagna di prevenzione multilingue "Basta un attimo! La sicurezza in acqua dipende da te." promossa nell'ambito del progetto "Acque sicure" che, ponendo l'accento sul senso di responsabilità che ogni persona è sempre chiamata a dimostrare nei contesti acquatici, mira a sensibilizzare residenti e turisti in merito ai rischi legati alla balneabilità e alla pratica di sport nelle acque libere.

La campagna 2020 è stata fortemente condizionata dalla pandemia sanitaria Covid-19 sia in termini temporali che di attività promozionali che sono pure state coordinate a livello dipartimentale nell'ottica di integrare nel concetto di prevenzione le specifiche raccomandazioni legate al corretto comportamento nel contesto dell'emergenza pandemica.

Nel corso dell'estate è stato in particolare necessario potenziare i messaggi di prevenzione ritenuto il maggior afflusso di ticinesi e di ospiti confederati sulle rive dei nostri laghi e dei nostri fiumi. Per raggiungere direttamente questi ultimi destinatari è stata rafforzata anche l'informazione su alcuni media della Svizzera interna.

Per il 2020 il Dipartimento delle istituzioni ha scelto di insistere sulla prevenzione legata alla pratica del canyoning, sport in forte crescita sul territorio cantonale e che può diventare estremo se si riducono i normali standard di sicurezza. A tale proposito è stato allestito, in collaborazione con tutti gli attori direttamente toccati dal torrentismo (aziende idroelettriche, agenzia turistica ticinese, Dipartimento del territorio, ecc.), un opuscolo informativo concernente i comportamenti corretti da adottare per praticare questo sport in tutta sicurezza e le norme principali che reggono il settore.

Oltre all'uso dei consueti strumenti informativi e pubblicitari, sono stati inoltre realizzati in collaborazione con gli enti locali alcuni cartelli informativi per migliorare la conoscenza dei bagnanti sui rischi specifici di determinati luoghi. È stato pure riproposto, in virtù dell'ottimo riscontro tra le misure operative, il servizio di pattugliamento quotidiano lungo i fiumi Maggia e Verzasca nei mesi di luglio e agosto.

La Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure" ha pure mantenuto il suo impegno nel gruppo di lavoro per il "water safety plan" elaborato a livello nazionale.

Il numero di annegamenti (5) al termine della stagione è stato tutto sommato contenuto in considerazione delle importanti presenze sul territorio in termini di bagnanti e di persone che praticano sport acquatici. Anche quest'anno si rileva che vi sono stati diversi infortuni nella pratica del canyoning che hanno visto coinvolti in particolare cittadini stranieri; la causa è da ricercare nella scarsa conoscenza del territorio e dei percorsi.

Campagna di sensibilizzazione "Rifletti"

Nel mese di gennaio 2020 è stato realizzato l'ultimo evento sul territorio cantonale relativo alla campagna di sensibilizzazione "Rifletti" promossa dalla Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Strade sicure" e che aveva preso avvio nel mese di aprile 2018.

L'importante campagna di prevenzione, che nel corso di quasi due anni ha divulgato a tutti gli utenti della circolazione stradale tramite strumenti promozionali variegati, attività sul territorio e momenti di formazione inerenti al tema della visibilità e del vedere, è stata integralmente finanziata dal Fondo federale della sicurezza che ha concesso alla Commissione "Strade sicure" un credito di ca. 595'000.- franchi.

La collaborazione con gli enti e le associazioni rappresentate nella Commissione consultiva, così come pure la moltitudine degli strumenti divulgativi messi in campo, hanno permesso di rafforzare la capillarità delle azioni informative che hanno raggiunto un ampio numero di destinatari e un considerevole interesse mediatico. A quest'ultimo punto hanno pure contribuito azioni e misure puntuali di "Guerriglia marketing".

Campagna di prevenzione "Strade sicure"

Il 2020 ha rappresentato, come in tutti gli ambiti, un anno difficile e sfidante. In particolare le molte attività che normalmente vengono svolte in presenza, vedi ad esempio i corsi moto, hanno conosciuto un forte rallentamento. Allo scopo di lanciare un segnale di vicinanza proprio ai maestri di scuola guida che si sono trovati ad affrontare varie difficoltà, è stata consegnata una fornitura di disinfettante riportante il logo di Strade sicure, promuovendo al contempo la Campagna Dipartimentale. Iniziativa apprezzata dai professionisti di questo settore. Sempre legata all'emergenza sanitaria, un'attenzione accresciuta è stata data alla riapertura delle scuole nel mese di maggio e all'inizio del nuovo anno scolastico a settembre, con la distribuzione di volantini informativi e fornendo un certo risalto all'argomento dal profilo mediatico.

A livello di campagne di prevenzione, particolare attenzione è stata riservata alle biciclette elettriche e al corretto comportamento da tenere, sia dal profilo normativo sia dal profilo del rispetto degli utenti della strada e dei pedoni con la campagna "Meno fatica + attenzione". Gli altri temi affrontati sono stati: motociclette e scooter, alcool alla guida ed infine anziani al volante. In questo senso è stato presentato dalla SUPSI uno studio dal titolo "Effetti della transizione anziani e guida" che sarà un elemento importante su cui impostare la strategia d'intervento per i prossimi anni in questo ambito.

Campagna di prevenzione "Montagne sicure"

Nel 2020 l'instabilità dettata dalle restrizioni legate al COVID-19 e le relative riaperture hanno influenzato in maniera importante il modo in cui le persone hanno vissuto la montagna. Infatti, molti neofiti, hanno popolato i sentieri montani e le capanne alpine durante l'estate e gli impianti di risalita e i percorsi "fuori pista" in inverno. Nel periodo estivo si è registrata anche un'importante presenza di turisti. La sensibilizzazione si è pertanto focalizzata su di un target molto eterogeneo (con materiale prodotto in 4 lingue), rivolgendosi agli escursionisti di giornata. Il messaggio trasmesso, oltre alle regole base da tenere presenti in montagna, ha inglobato anche le nuove disposizioni imposte dalla pandemia. Sono stati molto apprezzati dai partner di Montagne sicure la collaborazione e il supporto dato alle capanne alpine con la fornitura di materiale (disinfettante e sottopiatti con indicazioni di comportamento all'interno delle capanne) come pure la visibilità e la condivisione scaturiti dai vari videomessaggi dei diversi specialisti pubblicati sui social. Modalità replicate nella campagna invernale, che ha rivolto uno sguardo attento anche alle stazioni sciistiche.

Cyber-sicuro

Il Dipartimento ha dato avvio a una quarta campagna di prevenzione con il nome "Cyber Sicuro". La sicurezza informatica – *cybersecurity* – è certamente uno degli aspetti più importanti nel contesto della trasformazione digitale che giorno dopo giorno tocca da vicino privati, aziende e pubbliche amministrazioni, nessuno escluso. Anche se in forma diversa tutti necessitano di linee guida, riferimenti e soprattutto un buon livello di alfabetizzazione digitale per rendere il più sicuro possibile il perimetro entro cui si collocano le infrastrutture critiche, i dati sensibili e la sicurezza personale.

La necessità di definire delle linee di condotta comuni e condivise per una corretta gestione della sicurezza informatica a livello regionale, ha dato il via in Ticino alla creazione di un gruppo strategico di riferimento per quanto riguarda la sicurezza informatica, coordinando e proponendo attività rivolte alla sensibilizzazione e all'alfabetizzazione digitale. La campagna è entrata subito nel vivo fornendo semplici indicazioni di comportamento a seguito del forte aumento di telelavoro scaturito dal *lockdown* della scorsa primavera, per poi continuare con dei seminari online (*Webinar*) e la conferenza autunnale a Lugano alla presenza del Delegato svizzero alla sicurezza informatica, Dr. Florian Schütz e del delegato della Rete integrata Svizzera per la sicurezza André Duvillard.

Flussi migratori

Nel 2020 non ci sono state attività di particolare interesse in questo ambito. La pandemia e le conseguenti chiusure per alcuni mesi delle frontiere, hanno avuto un forte impatto sulla riduzione della pressione migratoria.

A fine estate gli spazi del Centro temporaneo di Rancate sono stati riorganizzati e messi a disposizione quale magazzino per il farmacista cantonale. Eventuali migranti che sono previsti per la riammissione semplificata verso l'Italia, sono ospitati da settembre presso la struttura protetta di Stabio.

Gruppo di lavoro Polizia ticinese

Il Segretario generale coordina questo gruppo di lavoro del Consiglio di Stato composto da rappresentanti cantonali e comunali, sia del livello politico che in rappresentanza dei corpi di polizia. Dopo l'elaborazione di un elenco di compiti e la loro attribuzione ai livelli comunale o cantonale sulla base dei principi adottati nel progetto Ticino2020, si è valutato lo studio elaborato nel frattempo dall'Associazione comuni ticinesi (ACT) e che verte sul principio della prossimità nella definizione dei compiti delle polizie comunali. Questo ulteriore gremio, composto da altri due rappresentanti politici e due di altrettante polizie comunali indicati dall'ACT che si confrontano con i rappresentanti cantonali, ha potuto iniziare i lavori solo nel corso del 2021. Lo scopo è quello di rivedere la tabella della suddivisione dei compiti in base al principio della prossimità e in seguito affrontare il tema delle strutture organizzative.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Considerazioni generali

L'attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali, nonché nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è concentrata sulle attività ordinarie.

Nell'anno in oggetto anche le attività della SG sono state molto toccate dalla situazione creatasi a causa della Pandemia. Oltre ad un accresciuto coordinamento e supporto delle singole sezioni e divisioni, il Segretario generale ha anche coordinato, in assenza del cancelliere, le attività di coordinamento interdipartimentale del Gruppo di Coordinamento interdipartimentale che funge da pendant dello Stato maggiore cantonale di condotta per le attività interne all'amministrazione cantonale (una specie di Stato maggiore AC).

La SG ha inoltre coordinato la campagna correlata alla Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure", la campagna di sicurezza "Cyber-sicuro" e anche il progetto di prevenzione alla radicalizzazione. Alla SG è subordinato il Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e ad un rappresentante della Polizia cantonale, costituiscono il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

06.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 gennaio 2020 presentata da Nadia Ghisolfi e cofirmatari "Istituzione di una settimana della Memoria (in sostituzione e/o in aggiunta alla giornata cantonale della Memoria) in ricordo delle vittime e dei popoli oppressi, discriminati o che hanno perso la vita in ragione del loro pensiero, della loro etnia, religione, razza, origine, del loro sesso o per altre ragioni discriminatorie inammissibili in uno Stato democratico moderno" (Messaggio n. 7853)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale del DI, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

06.05 Modifica sul materiale bellico, controprogetto indiretto all'iniziativa popolare "Contro le esportazioni di armi in Paesi teatro di guerre civili (Iniziativa correttiva)" (RG n. 2189)

20.05 Iv.pa. Obbligo di collaborare dei richiedenti l'asilo e possibilità di controllare i loro cellulari (RG n. 2531)

23.12 Attuazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali e della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie (RG n. 7010)

3.2.3 Integrazione e prevenzione della discriminazione

La funzione del Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) comprende anche il ruolo di Segretariato della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS).

3.2.3.1 Attività generali del SIS e della CIS

L'attività del SIS si è concentrata nella promozione, gestione e monitoraggio di 109 progetti del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2018-2021, che prevede la realizzazione di misure di integrazione in collaborazione con Associazioni, Enti e Comuni. Misure che contemplano progetti nei seguenti ambiti di promozione: Prima informazione, Consulenza, Protezione contro la discriminazione, Sostegno alla prima infanzia, Lingua e formazione, Lavoro, Interpretariato interculturale e Vivere assieme.

La nuova CIS si è riunita due volte a scopo conoscitivo e per incontrare, come in passato, dei rappresentanti di comunità straniere.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 oltre la metà dei progetti PIC sono purtroppo stati annullati o posticipati al 2021.

Attività particolari del SIS

- La "Giornata cantonale della memoria" del 27 gennaio 2020 è stata commemorata in diverse occasioni, tra cui
 - Scuole di Barbengo con il progetto "Fanny per non dimenticare"
 - Associazione Svizzera Israele, con il concerto "Noa - Letters to Bach" al LAC
- Il SIS si è fatto nuovamente promotore della "Settimana contro il razzismo", coinvolgendo dal 21 al 28 marzo Comuni, Associazioni e Scuole in una sensibilizzazione trasversale. Gli enti hanno sottoposto 17 progetti ma a causa della pandemia la maggior parte di questi progetti sono stati annullati o posticipati.
- La "Giornata cantonale dell'integrazione" si è svolta il 16 novembre 2020 via Webinar con una partecipazione importante, e ha trattato il tema "Integrazione e interculturalità nella scuola ticinese". In questa occasione sono stati presentati i risultati dello studio "IN SCUOLA", una ricerca sull'attività svolta dalla scuola e la formazione professionale nell'ambito dell'integrazione, studio commissionato dalla CIS alla SUPSI.
- Come ogni anno il Delegato ha partecipato a dibattiti radiofonici e televisivi.

Altre attività e impegni del SIS

- Partecipazione alle riunioni della Conferenza dei delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione, della Commissione federale della migrazione e della Commissione federale contro il razzismo.
- Il 22-23 gennaio il SIS ha organizzato la seduta di comitato della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione, di cui il Delegato è co-presidente.
- Incontri con autorità comunali, incontri con funzionari di altri Dipartimenti, in particolare con il Dipartimento della sanità e della socialità per tematiche legate a rifugiati e ammessi provvisori, relative a migrazione e salute e matrimoni forzati; come pure con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport per incontri con scuole di ogni ordine e associazioni sportive.
- Il Delegato ha incontrato bilateralmente i Municipi di 12 Comuni per implementare le misure d'integrazione previste dal PIC.

3.2.3.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Il 23 maggio l'area nomadi è stata aperta con un piano di protezione (COVID-19) ed è rimasta aperta sino al mese di ottobre. Con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Bellinzona, è stato possibile mettere nuovamente a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, quartiere di Giubiasco. La gestione dell'area è disciplinata da un puntuale regolamento. La loro presenza non ha causato alcun genere di problema.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Considerazioni generali

Il 2020 è stato un anno caratterizzato principalmente dalla situazione pandemica che ha comportato un notevole impegno organizzativo e di coordinamento da parte della Direzione della Divisione, con l'obiettivo di assicurare l'offerta dei servizi al cittadino, purtuttavia garantendo le adeguate misure di protezione, sia a favore del personale che dell'utenza. Le attività coordinate dalla Divisione nel settore esecuzione pene e misure e nel settore dei registri non hanno subito un arresto vero e proprio, ma un adeguamento alle circostanze e al carico di lavoro ivi derivante, con conseguente nuove assegnazioni ad incarichi scaturenti dalle esigenze del momento. Nel settore esecutivo e fallimentare, per decisione federale, è stata decretata la sospensione di tutti gli atti esecutivi conformemente alla Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento, ciò che ha implicato le usuali conseguenze di un periodo di ferie esecutive.

In ambito di Magistratura e autorità affini, si segnala l'emanazione da parte del Consiglio di Stato, a cura della Divisione, in proficua collaborazione con le Autorità giudiziarie e con il coinvolgimento attivo dell'Ordine degli avvocati, del "Decreto esecutivo concernente l'operato procedurale delle Autorità amministrative cantonali e comunali e delle Autorità giudiziarie amministrative e civili in tempo di emergenza epidemiologica da COVID-19" del 20 marzo 2020. Tale normativa, decretata con urgenza, ha toccato l'attività di tutte le Autorità amministrative e giudiziarie cantonali e comunali nel periodo di stato di necessità con contestuale riduzione alle attività essenziali e non prorogabili. L'operato delle autorità penali non è stato toccato da disposizioni federali ed è quindi proseguito regolarmente, subendo tuttavia un importante blocco nelle incarcerazioni a causa del periodo di chiusura delle attività non essenziali nonché delle frontiere, ciò che ha permesso la gestione di altri compiti, taluni anche sorti in conseguenza della pandemia (es. gestione sicurezza e controllo stabili per gli agenti delle Strutture carcerarie, evasione incarti pendenti presso il Ministero pubblico).

L'inizio dell'inatteso periodo pandemico che ha caratterizzato in maniera importante i mesi di marzo - giugno, ha implicato un'inevitabile dilatazione delle tempistiche legate ad alcuni progetti strategici della Divisione nonché dell'attività corrente dell'Ufficio della Direzione della Divisione, non tuttavia quelli reputati prioritari.

In ambito di violenza domestica si segnala l'entrata in funzione al 1. aprile della nuova figura di coordinamento istituzionale che da subito ha implementato una campagna di sensibilizzazione congiunta (la prima nel suo genere) con i servizi del Dipartimento della sanità e della socialità in ambito di violenza domestica, più che necessaria in un periodo di isolamento a domicilio a causa della chiusura forzata delle attività non essenziali. Da rilevare l'ottima collaborazione avuta con enti pubblici e privati sul tema (farmacie, medici, grandi distributori ecc.). Sempre in contesto di violenza domestica si segnala l'istituzione del neo Gruppo di accompagnamento permanente allargato in materia di violenza domestica e ai relativi sottogruppi volti in particolare all'elaborazione del piano d'azione cantonale e l'implementazione a livello cantonale con effetto 1° luglio 2020 delle nuove norme federali in ambito di lotta alla violenza domestica. Altro progetto prioritario, contestuale al riassetto dell'organizzazione giudiziaria avviato con il progetto denominato "Giustizia 2018", è la riorganizzazione delle Autorità di protezione. La Divisione ha proseguito e completato nel corso del 2020, con l'ausilio di uno specifico gruppo di lavoro, la riorganizzazione, portando alla preparazione del messaggio di riorganizzazione delle Autorità di protezione, la cui consultazione è prevista nei mesi di febbraio e marzo del 2021. Il riassetto organizzativo interno della Divisione avviato nel 2018 con la riorganizzazione interna e la creazione delle Sezioni ha subito invece un inevitabile posticipo, tranne che per l'entrata in funzione nel corso dell'estate della figura della Direttrice aggiunta. La necessità di disporre di un secondo livello gerarchico di conduzione è emersa in tutta evidenza nel periodo pandemico, costellato da forti esigenze di coordinamento a livello cantonale e nazionale, di conduzione e di efficacia nell'operato dei settori.

Il periodo pandemico ha inoltre accelerato – con i rispettivi addentellati riorganizzativi dovuti ad esempio alla misura concernente il telelavoro – il processo di digitalizzazione dell'attività delle Autorità giudiziarie e amministrative che si prospetta nei prossimi anni, con particolare riferimento alle Autorità giudiziarie in relazione al progetto nazionale già in atto denominato "Justitia 4.0". Questo importante progetto – la cui entrata in vigore è stimata per il 2026 – è volto a introdurre lo scambio di atti giuridici per via elettronica, compresa la visualizzazione degli atti, in modo capillare a tutti i livelli e istanze federali e cantonali, in ambito penale, civile e amministrativo. Se a livello cantonale si calcola in 25'000 le persone coinvolte tra tribunali, ministeri pubblici, avvocati, autorità di esecuzione pene e misure, ecc., a livello cantonale si stima il coinvolgimento di circa oltre 2'000 persone. In tale ottica, anche nel contesto informatico e di digitalizzazione dell'attività s'inserisce il ruolo di coordinamento assunto dalla Divisione della giustizia, nel cui Ufficio di Direzione il 1. luglio ha preso avvio l'attività di un apposito referente informatico, segnatamente a livello dei progetti strategici coordinati e gestiti dalla Divisione.

Il bilancio del periodo pandemico per la Divisione della giustizia può dirsi positivo: mai come in conseguenza all'emergenza pandemica, la Direzione della Divisione ha assunto un ruolo attivo di coordinamento dell'operato delle Autorità giudiziarie e affini, quali ad esempio gli Uffici di conciliazione in materia di locazione, i Consulenti matrimoniali e familiari, senza dimenticare le varie Commissioni del Consiglio di Stato attribuite amministrativamente alla Divisione. La comunicazione delle decisioni governative è stata costante e intensa, quanto necessaria. Particolarmente apprezzabile è stata la collaborazione e disponibilità delle Autorità giudiziarie e amministrative tutte a conformarsi alle decisioni rese in tempi brevi, in particolare a livello organizzativo. I rapporti con gli Ordini, in particolare quello degli avvocati, sono stati intensi e proficui. L'emergenza pandemica ha mostrato con tutta evidenza un settore giudiziario frammentato nelle varie istanze: basti pensare ai 38 giudici di pace e rispettivi supplenti senza un coordinamento interno, alle 10 Preture dove unicamente quella di Lugano dispone di un presidente con compiti di coordinamento, agli 11 Uffici di conciliazione in materia di locazione.

In conseguenza di ciò, s'impone una seria riflessione quanto alla necessità di sviluppo di un coordinamento interno accresciuto tra autorità giudiziarie. Ad ogni modo, va evidenziato come il dialogo e la collaborazione costruiti negli ultimi anni tra la Divisione e la Magistratura abbiano permesso di gestire al meglio l'operatività del potere giudiziario in un periodo complesso.

Attività legata alla Magistratura

Oltre a quanto detto in precedenza in particolare con riferimento al periodo pandemico, si segnala che anche nel corso del 2020 la Divisione è intervenuta puntualmente per la definizione di supplenze ex art. 24 LOG di magistrati assenti temporaneamente poi incaricati dal Consiglio di Stato in tale funzione, di concerto con l'autorità giudiziaria interessata e il Consiglio della Magistratura. Nell'ambito delle giudicature di pace, nella primavera 2020, (poi a causa della prima emergenza pandemica posticipati nell'autunno 2020) la Divisione della giustizia ha proposto dei moduli formativi specifici di carattere obbligatorio da svolgersi sull'arco di due cicli formativi a cura di professionisti del settore. Contestualmente alla formazione introduttiva e ai moduli obbligatori è stata pure allestita una nuova edizione aggiornata in maniera importante del Manuale del Giudice di pace, quale strumento di supporto per l'attività di tutti i Giudici che verrà pubblicato nella primavera del 2021. Si evidenzia infine come il 2020 rappresenti un anno importante per la logistica della Magistratura, in particolare a seguito della trattazione del messaggio governativo n. 7761 del 27 novembre 2019 riguardante la strategia logistica per il comparto della giustizia del luganese, vertente segnatamente sull'acquisto dello stabile EFG SA e la ristrutturazione dell'attuale Palazzo di giustizia, per il quale si attende una decisione in merito da parte del Parlamento. Parimenti, si evidenzia l'avanzare del progetto di ristrutturazione completa del Pretorio di Locarno, mentre per quanto attiene al Pretorio di Bellinzona i termini volti alla ristrutturazione completa dello stabile d'intesa con la Confederazione saranno sottoposti al Parlamento tramite un messaggio previsto per il mese di febbraio 2021.

Ufficio della Direzione della Divisione

Accanto ai grandi progetti di cui si è detto più sopra, l'Ufficio della Direzione della Divisione ha garantito la propria operatività, per quanto non limitata dalle necessità esecutive e organizzative derivanti dal periodo pandemico. Con la collaborazione dei servizi della Divisione sono stati elaborati dei messaggi governativi, atti parlamentari e procedure di consultazione federali, come verrà meglio esposto nei prossimi capitoli. Le nuove procedure derivanti dalla Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici gestite e coordinate dalla Divisione sono state 17, gestite unitamente alle 11 vertenze pendenti, risalenti agli anni precedenti, per un totale di 28 casi in corso. Nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive nel 2020, complice le conseguenze della pandemia, nessuna procedura ricorsuale è stata introdotta al Dipartimento delle istituzioni. Quale Autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese, la Divisione ha emesso 6 decisioni. Quanto alle procedure di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati, 9 sono state evase nel corso del 2020 e 10 erano pendenti alla fine del 2020. Quale Autorità di vigilanza sul registro fondiario, 4 sono state le decisioni rese (3 in procedure di rigetto e 1 riguardante le tasse del registro fondiario). In qualità di Autorità competente in materia di esecuzione delle pene, nel 2020 la Divisione ha evaso 13 reclami, 6 dei quali oggetto di impugnativa alla Corte dei reclami penali. 2 sono le domande di trasferimento di detenuti all'estero entrate nel 2020, numero ridotto contestualmente al periodo particolare, 1 domanda evasa di esecuzione di decisione estera in Svizzera (procedura di exequatur) e 1 domanda di estradizione andata a buon fine. Contestualmente all'entrata in vigore del nuovo diritto sanzionatorio al 1° gennaio 2018, e per effetto del diritto transitorio, la Divisione ha assunto per le condanne pronunciate fino al 31 dicembre 2017 la competenza legata alla commutazione di pene e multe in lavoro di pubblica utilità (art. 36 cpv.3 lett. c vCP) e quella per la riduzione dell'aliquota (art. 36 cpv. 3 lett. b vCP): nel 2020 sono quindi state emesse 9 decisioni in questi due ambiti. Infine, la Divisione ha approvato 31 piani di esecuzione della sanzione penale e 1 piano di esecuzione della misura, elaborati dagli operatori dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa del Canton Ticino e di strutture oltre Gottardo.

3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 05.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 5 novembre 2018 presentata da Alex Farinelli per il Gruppo PLR “Affinché tutti rispettino le regole: avviare un progetto per una lotta efficace agli abusi nell’ambito delle società bucalettere” (Messaggio n. 7788)
- 19.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 giugno 2019 presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti “Affrontare con decisione la violenza contro le donne” (Messaggio n. 7793)
- 19.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 marzo 2018 presentata da Massimiliano Ay “#HeForShe - Contro la violenza sulle donne, lavorare con gli uomini” (Messaggio n. 7794)
- 14.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 maggio 2020 presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti “Realizzare, finalmente, una politica seria e coordinata per combattere e prevenire la violenza di genere” (Messaggio n. 7913)
- 11.11 Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa parlamentare 17 febbraio 2020 presentata nella forma elaborata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari “Per la modifica dell’art. 1 della Legge sulla tariffa giudiziaria del 30 novembre 2010 (Gratuità della procedura giudiziaria per i consumatori!)” (Messaggio n. 7928)
- 25.11 Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa parlamentare 16 settembre 2019 presentata nella forma elaborata da Matteo Quadranti e cofirmatari per la modifica dell’art. 27 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC) - Estendere le competenze della Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione (Messaggio n. 7935)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 15.01 Procedura di consultazione concernente la revisione dell’Ordinanza sull’amministrazione di beni nell’ambito di una curatela o di una tutela (OABCT) (RG n. 103)
- 15.01 Procedura di consultazione concernente l’Ordinanza sull’informazione relativa a misure di protezione degli adulti (RG n. 104)
- 13.03 14.470 Iv.Pa. Luginbühl. Fondazioni. Rafforzare l’attrattiva della Svizzera (RG n. 1313)
- 01.10 Procedura di consultazione concernente la modifica del Codice penale e la modifica del diritto penale minorile (Pacchetto di misure: esecuzione delle sanzioni) (RG n. 4912)
- 18.11 Procedura di consultazione concernente la revisione del Codice delle obbligazioni (difetti di costruzione) (RG n. 6023)
- 09.12 Procedura di consultazione concernente la modifica del Codice civile (Protezione del possesso contro gli atti di usurpazione di fondi) (RG n. 6548)

3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)

Sotto la nuova Presidenza, nel corso del 2020 è pervenuta un’istanza all’Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi concernente il settore privato, conclusasi con un accordo tra le parti in occasione dell’udienza di conciliazione.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)

Nel 2020 l’attività degli Uffici di conciliazione in materia di locazione ha conosciuto un leggero aumento in termini numerici rispetto all’anno precedente, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1’285 (nel 2019 erano 1209).

In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta ad una cifra superiore, pari nel 2020 a 1'273 casi (nel 2019 erano 1'218). Al 31 dicembre 2020 gli incarti pendenti erano dunque 225, in luogo delle 213 unità del 2019.

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T40-42)

Il numero complessivo di casi trattati nel 2020 dai due Consulori matrimoniali-familiari (Associazione Comunità familiare e Associazione Centro studi coppia e famiglia) è stabile rispetto al 2019, con un totale di 1'176 unità. Anche per i Consulori matrimoniali-familiari il 2020 è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia, che ne ha influenzato l'attività: dalla sospensione degli incontri in presenza in primavera alla riapertura condizionata dalle misure sanitarie in vigore e dai rispettivi piani di protezione. Una situazione che ha avuto giocoforza un impatto sulle prestazioni fornite dai Consulori matrimoniali-familiari, con una diminuzione delle consultazioni (n. sedute/ore), attestatesi a quota 5'932. Nonostante l'anno oltremodo particolare, i Consulori matrimoniali-familiari hanno comunque garantito, anche in modalità differenti alla presenza fisica degli interessati (videoconferenza, hotline ecc.), le proprie importanti prestazioni in favore della cittadinanza.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)

L'entrata in vigore della Legge federale sui servizi finanziari (LSerFi) e della Legge federale sugli istituti finanziari (LIsFi) ha comportato l'abrogazione del regime autorizzativo cantonale previsto per i fiduciari finanziari, che dal 1° gennaio 2020 sono dunque assoggettati alla vigilanza federale demandata alla FINMA. Durante l'anno appena concluso i neo-fiduciari erano 65 per un totale di 67 nuove autorizzazioni, di cui 4 hanno fatto valere la Legge federale sul mercato interno (LMI). Sono stati invece stralciati dall'albo 17 fiduciari, due causa decesso e 15 per cessazione dell'attività. Di conseguenza, al 31 dicembre 2020 le persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario iscritte nell'Albo cantonale dei fiduciari erano 1'189 per un totale di 1'427 autorizzazioni. Il Consiglio di vigilanza ha pronunciato 3 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid, constatando così un'importante riduzione di tali fattispecie rispetto agli anni passati (54 nel 2013, 55 nel 2014, 52 nel 2015, 39 nel 2016, 61 nel 2017, 36 nel 2018 e 18 nel 2019); verosimilmente per influenza del lungo tempo trascorso dal periodo di transizione dettata dall'art. 29 cpv. 3 LFid e la vigenza della Direttiva n. 1 – Rilascio della deroga dal 1° giugno 2019, con chiari parametri restrittivi alla concessione, trattandosi di atto avente carattere eccezionale. Nell'ambito del controllo prudenziale, a conclusione dei procedimenti amministrativi avviati nei confronti dei fiduciari abilitati, le decisioni intime hanno riguardato una revoca dell'autorizzazione (pendente davanti al Tribunale cantonale amministrativo) e 3 disciplinari (CRG). La Sezione ispettiva ha trattato 188 incarti, di cui 109 registrati e 79 chiusi nel corso dell'anno. Essa ha suddiviso il proprio operato fra indagini finalizzate all'accertamento del possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione e il perseguimento penale per esercizio abusivo della professione di fiduciario. Al termine dell'istruttoria penale sono stati emanati 19 decreti di accusa, di cui 16 cresciuti in giudicato e 3 opposti (per due è già stata adita la Pretura penale per dibattimento a seguito del decreto di conferma, uno è in fase istruttoria per nuova decisione).

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)

Si conferma la tendenza registrata lo scorso anno. Anche nel 2020 vi è stata una lieve diminuzione del numero di fondazioni classiche (-3) e di fondazioni di previdenza (-2). Nel 2020 sono stati esaminati 645 conti annuali e sono state emesse 48 decisioni riguardanti modifiche statutarie e altri interventi di vigilanza quali assunzioni di vigilanza, liquidazioni, ecc. Oltre a queste attività, l'Autorità di vigilanza garantisce una consulenza in occasione della costituzione di fondazioni e collabora costantemente con l'Ufficio del registro di commercio e la Divisione delle contribuzioni.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

Il 2020 costituisce il secondo anno completo di esercizio del settore dei registri le cui singole unità - Uffici del registro fondiario distrettuali, Ufficio del registro di commercio, Ufficio del registro fondiario federale e l'Autorità cantonale unica di I. istanza in materia della Legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE) – sono subordinate alla Sezione dei registri. Nel 2020 sono stati portati avanti importanti progetti informatici, in particolare relativi al settore del registro fondiario. Per quanto concerne l'applicativo di gestione dei dati fondiari (SIFTI), è stato concluso lo studio di fattibilità nell'ottica di una sua sostituzione nei prossimi anni. Anche l'applicativo di consultazione online dei dati fondiari (SIFTIweb) è stato oggetto di ammodernamento, in particolare finalizzato ad accrescerne la sicurezza di accesso e il controllo; sarà operativo nel 2021, una volta migrate le utenze. Per quanto attiene il progetto di digitalizzazione dell'archivio notarile elettronico (e correlato ampliamento dei servizi notarili elettronici dei notai), dopo la conclusione della fase di concezione è stato avviato il progetto di implementazione, la cui conclusione è prevista nel primo trimestre 2022. La Sezione dei registri ha continuato a collaborare con l'Ordine dei notai del Canton Ticino nella formazione, in particolare contribuendo ai corsi di formazione dei praticanti notai (per il modulo inerente LAFE e LDFR) e al *webinar* per i notai sul tema delle costituzioni societarie qualificate e della cessione dei mantelli giuridici. A livello federale è in dirittura d'arrivo il gruppo di lavoro istituito dall'Ufficio federale di giustizia *Groupe de réflexion Beurkundungsverfahren*, il cui compito entro inizio 2021 è quello di approfondire da un punto di vista tecnico le questioni giuridiche sollevate da un'eventuale unificazione della procedura notarile in Svizzera.

Uffici distrettuali del registro fondiario

Nel 2020 vi sono state 71'215 iscrizioni con una riduzione rispetto al 2019 (76'083). Tuttavia questa riduzione di volume non si è riflessa negli introiti, che sono bensì aumentati, passando da 67'525'050 franchi nel 2019 a 68'961'275 nel 2020. Al proposito si nota che i Distretti di Lugano e Locarno hanno segnato un importante incremento delle entrate, anche a seguito di un sensibile aumento delle compravendite immobiliari da parte di cittadini confederati. Per contro i Distretti di Mendrisio e Bellinzona hanno denotato una certa contrazione delle entrate. Malgrado le incertezze legate alla situazione pandemica anche i dati del 2020 confermano la fase di livellamento nella quale è entrato il settore immobiliare, già segnalata negli ultimi Rendiconti. Il numero di iscrizioni non è indicativo in quanto può essere influenzato da fattori contingenti e particolari, quali i pegni immobiliari o le ipoteche legali.

Autorità di I. istanza LAFE

Sebbene la situazione pandemica abbia inizialmente ridotto il numero delle pratiche introdotte, nella seconda parte dell'anno vi è stato un incremento di istanze, tanto che il numero di pratiche introdotte nel 2020 risulta leggermente superiore all'anno precedente. Gli incarti pendenti al 31 dicembre 2020 sono mediamente inferiori alla media pluriennale. Questo secondo anno d'esercizio della nuova Autorità cantonale di I. istanza LAFE conferma così la validità e l'efficienza della struttura adottata dalla Sezione dei registri a fine 2018.

Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda lo stadio di completamento del registro fondiario federale, lo stato attuale del registro fondiario¹ nei 111 Comuni del Cantone Ticino è il seguente:

- 87 comuni con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 23 comuni con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 1 comune con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intervolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino mancano 1 comune intero e 36 parti di comuni.

¹ <https://www4.ti.ch/di/dg/sr/registro-fondiario/registro-informatizzato/>

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:

- registro fondiario definitivo:	78% (219'745 ha)
- registro fondiario prodefinitivo:	3% (10'037 ha)
- registro fondiario provvisorio:	18% (50'743 ha)
- registro fondiario prodefinitivo in corso:	1% (697 ha)

Ufficio del registro di commercio

A fine 2020 risultano iscritti nel registro di commercio del Cantone 40'128 enti giuridici, con un aumento di 350 enti giuridici rispetto alla situazione a fine 2019 (39'778 enti iscritti). Le pratiche trattate dall'ufficio del registro di commercio nel corso del 2020 sono state 23'429, con una riduzione di 879 casi rispetto al 2019. Il numero totale di iscrizioni effettuate è pari a 17'672. Rispetto al 2019 vi è quindi stata una riduzione di 332 iscrizioni. Le nuove iscrizioni di enti giuridici sono state 2'061, ovvero 239 in meno rispetto al 2019. Si tratta in quest'ultimo caso del numero più basso degli ultimi 8 anni. La contrazione è stata certamente influenzata dalla pandemia Covid-19 e dalle relative misure di protezione della salute pubblica imposte all'economia. Per quanto concerne le società di capitali, si rileva che le nuove società anonime (SA) iscritte nel 2020 sono state 400, mentre quelle a garanzia limitata (Sagl) 911 (come negli scorsi anni in questo dato non sono tuttavia considerati i casi di trasformazione della forma giuridica, di trasferimento della sede da altri cantoni e di reinscrizione). Si conferma quindi nuovamente la tendenza del settore economico a prediligere la forma giuridica della Sagl rispetto alla SA. Viene inoltre confermata la flessione iniziata nel 2015 delle iscrizioni di nuove SA. Le iscrizioni legate a ristrutturazioni societarie ai sensi della Legge sulla fusione (LFus) sono state in totale 151, segnatamente 99 iscrizioni relative a operazioni di fusione (di cui 57 cancellazioni), 7 scissioni (nel 2019 non sono avvenute scissioni), 25 trasformazioni e 20 trasferimenti di patrimonio. Rispetto al 2019 vi è quindi stato un aumento di 6 iscrizioni per quanto concerne le operazioni di ristrutturazione. Nel 2020 le procedure d'iscrizione d'ufficio avviate sono state in totale 1'149, vale a dire 305 in meno rispetto al 2019. 778 procedure sono già state nel frattempo concluse. Di queste procedure 399 hanno condotto ad un'iscrizione d'ufficio, mentre negli altri casi la procedura è stata chiusa o la lacuna ripristinata volontariamente dall'ente giuridico. Le procedure aperte per lacune nella composizione degli organi societari sono state 518, quelle inerenti enti giuridici senza attività economica e senza attivo 239, quelle relative a enti giuridici privi di un valido domicilio legale 316, mentre quelle riguardanti un'iscrizione non più aggiornata 76. Nel 2020, contro le decisioni emesse dall'Ufficio del registro di commercio o dalle Preture nell'ambito di procedure d'iscrizione d'ufficio, sono stati inoltrati 13 ricorsi al Tribunale d'appello (-6 rispetto al 2019), 12 dei quali evasi. Per quanto concerne le tasse, nel 2020 l'importo totale incassato (tasse cantonali e federali) è stato pari a 3'494'903 franchi. Rispetto al 2019 (3'571'183 franchi) è stata registrata una leggera riduzione (-76'280 franchi). Le tasse cantonali incassate nel 2020 ammontano a 592'003 franchi, con una riduzione di 85'354 franchi rispetto al 2019 (677'357 franchi). Da fine 2020 anche l'ufficio del registro di commercio contribuisce in ottica preventiva alla lotta ai fallimenti fraudolenti, aderendo al cosiddetto "modello di Zurigo", tramite una specifica informativa inviata all'ente giuridico che interpella l'ufficio.

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)

Nel 2020 l'attività degli Uffici di esecuzione e degli Uffici dei fallimenti è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle misure messe in campo per attenuarne gli effetti economici e sociali. In particolare dal 15 marzo fino al 4 aprile 2020 il Consiglio federale ha decretato la sospensione di tutti gli atti esecutivi in applicazione dell'art. 62 della Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (LEF). Per quanto attiene al tema della lotta ai cosiddetti "fallimenti fraudolenti", è perseguita, a pieno regime, l'attività dello specialista in seno all'Ufficio dei fallimenti dedito alla tematica, gestita d'intesa con il Ministero pubblico.

Su tale fronte si segnala l'implementazione del cosiddetto "modello di Zurigo" d'intesa come detto, con il Ministero pubblico e in collaborazione con l'Ufficio del registro di commercio e gli Uffici di esecuzione nell'ottica della sensibilizzazione circa le conseguenze penali in caso di reati fallimentari. Sono oltre una cinquantina le segnalazioni inoltrate nel corso dell'anno al Ministero pubblico da parte del perito per simili reati. Va inoltre segnalata, sempre in ottica di prevenzione dei cosiddetti "fallimenti fraudolenti" la collaborazione del settore nell'ambito dei corsi per consulenti di Fondounimpresa, attore di riferimento nel campo dell'auto-imprenditorialità in Ticino. Nel corso del 2020 è stato inoltre avviato un progetto pilota in ambito di notifica di atti esecutivi con la collaborazione della Posta, un progetto che mira ad aumentare il tasso di notifica dei precetti esecutivi in modo da ridurre il numero di atti notificati in via edittale e di conseguenza velocizzare i tempi di avvio della procedura esecutiva a beneficio dei creditori. Il progetto pilota ha preso avvio nel settembre del 2020 e si estenderà sull'arco del 2021. Sempre a livello esecutivo è stata avviata nel corso dell'anno l'implementazione in tutti gli Uffici di esecuzione della modalità di pagamento mediante carta di debito, nell'ottica di ridurre il contante agli sportelli e incrementare di conseguenza la sicurezza anche a tutela dei collaboratori, nonché di offrire all'utenza un'ulteriore modalità di pagamento.

Ufficio di esecuzione

Gli Uffici di esecuzione hanno conosciuto una forte diminuzione degli atti esecutivi eseguiti (pignoramenti e realizzazioni), riconducibile principalmente alla predetta sospensione delle esecuzioni decretata a livello federale, unito alla momentanea rinuncia di alcuni creditori di promuovere nuove procedure esecutive. L'effetto riconducibile a tali circostanze lo si è visto sul numero delle domande di esecuzione che è passato da 183'083 nel 2019 a 147'078 nel 2020 con una diminuzione pari a 36'005 unità. La diminuzione delle realizzazioni passate da 190 nel 2019 a 142 nel 2020 è da ricondurre al divieto di fissare incanti dal 15 marzo al 30 settembre 2020 decretato dalla Confederazione. Di conseguenza anche gli introiti degli Uffici di esecuzione sono drasticamente diminuiti essendo strettamente connessi con il numero di atti esecutivi compiuti e che vengono fatturati e incassati dallo Stato sulla base dell'Ordinanza del Consiglio federale sulle tasse riscosse in applicazione della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (OTLEF), passando da Fr. 23'075'701.- a Fr. 20'593'913.-.

Ufficio dei fallimenti

Le liquidazioni fallimentari aperte nel 2020 sono state 1'020 con una lieve flessione rispetto ai 1'247 fallimenti decretati nel 2019. Una diminuzione derivante altresì dalle misure economiche introdotte dalla Confederazione e dal Cantone a contrasto degli effetti economici della pandemia. Va comunque rilevato che il numero di fallimenti è costantemente sopra le 1'000 unità dal 2016. La marcata diminuzione delle realizzazioni passate da 188 nel 2019 a 104 nel 2020 è dovuto al già citato divieto di fissare incanti, che esplica i suoi effetti anche in ambito fallimentare. Le liquidazioni fallimentari chiuse nel 2020 sono 929 rispetto alle 1'172 concluse nel 2019. La diminuzione va fatta risalire alla flessione delle nuove procedure fallimentari decretate nel 2020. Sul volume degli introiti, passati da Fr. 1'236'484.02 a Fr. 803'740.- hanno sicuramente influito il minor numero di atti fatturati in base alla OTLEF, ad esempio nel caso di realizzazioni all'incanto, nonché la tipologia di procedura fallimentare. I crediti notificati nei fallimenti sono drasticamente diminuiti, dimezzando le perdite di circa il 65%, passate da Fr. 173'304'629.- nel 2019 a Fr. 60'259'247.- nel 2020.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)

Il settore vede implicati vari attori: dalle Strutture carcerarie (SCC), all'Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR), all'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA), alla Direzione della Divisione della giustizia (DG), all'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi (GPC). Come indicato nelle considerazioni generali della Divisione, a causa della pandemia, si è reso necessario posticipare la riorganizzazione. Il 2020 è stato connotato dall'emergenza pandemica, che ha comportato la creazione di uno "stato maggiore di crisi permanente" presso le SCC, gestito dalla Direzione, con il coinvolgimento del Servizio medico e dell'UAR.

Le misure adottate dallo “stato maggiore di crisi permanente” diretto dalla Direzione delle SCC – che hanno implicato un’ulteriore restrizione della libertà residua dei detenuti – hanno permesso di non far diffondere in seno alle SCC il virus COVID-19. Va segnalato su questo punto, come a livello concordatario e federale, tutte le misure adottate dallo “stato maggiore di crisi permanente” sono state oggetto di spunti organizzativi e operativi importanti e di particolare riferimento e apprezzamento per altri Cantoni, soprattutto nella prima fase pandemica, essendo il nostro Cantone confrontato con il virus prima degli altri. In questo contesto difficile, va rimarcata con particolare apprezzamento la forte e costruttiva collaborazione nell’affrontare e risolvere i problemi di gestione delle persone detenute, tra le istanze dell’esecuzione delle sanzioni (DG, SCC, GPC, UAR, Servizio medico carcerario [SMC]), anche con le autorità giudiziarie – Ministero Pubblico e Tribunali – e con i partners esterni, in particolare l’Associazione Orto. Degno di nota è l’operato comunicativo costante e diretto implementato dallo “stato maggiore di crisi permanente” che ha permesso all’utenza delle SCC, compresa la popolazione carceraria – come detto, limitata ancor di più nei propri spazi di libertà – di collaborare con responsabilità all’attuazione e al rispetto delle misure di protezione. Quanto ai progetti concordatari PLESORR (Processo Latino dell’Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse) e “Obiettivo Desistenza” sono proseguiti, adeguandosi alle circostanze. Nel 2020 è dipoi avanzata l’attività volta all’ottenimento del certificato ISO 9001-2015 presso le Strutture carcerarie ed è stata avviata la medesima presso l’UAR, nell’ottica di razionalizzare e ottimizzare i processi lavorativi.

Strutture carcerarie cantonali

Nel 2020 le SCC hanno potuto consolidare un buon ambiente di lavoro, condizione imprescindibile per lo svolgimento di attività sempre più complesse da eseguire in un contesto, quest’anno, di costanti adeguamenti operativi a seguito del periodo pandemico, ritenendo altresì la problematica della sovraoccupazione. Sono stati inoltre fatti importanti progressi organizzativi, tramite lo sviluppo dei processi gestionali coerentemente con la norma ISO 9001-2015, che ha permesso alle SCC di gestire in modo più razionale i processi di pilotaggio, quelli mestiere e quelli di supporto. Nel corso del 2020 si è stabilizzata, a causa della pandemia, la cifra d’affari dei laboratori da una parte, e si è mantenuto costante il controllo del contrabbando interno alle strutture dall’altra. Il corrente anno ha nuovamente messo in evidenza la gestione problematica dei detenuti affetti da patologie psichiatriche, caratterizzati o meno da atteggiamenti aggressivi, o semplicemente dei detenuti pericolosi per i quali ha preso avvio l’edificazione di spazi dedicati, la cui apertura è prevista per il 2021. Per quanto attiene alla salute della popolazione carceraria in senso lato, il nuovo assetto della medicina carceraria, sotto forma di un nuovo servizio demandato all’EOC (SMC), ha espresso il suo pieno potenziale con soddisfazione di tutte le parti coinvolte. Osservando i dati statistici del 2020, si registra una diminuzione delle giornate totali di incarcerazione, che si sono abbassate a 80’192, rispetto alle 84’336 del 2019 (-5%). Tale diminuzione è da ricondurre al primo *lockdown*, contraddistinto da un periodo di chiusura della frontiera con l’Italia e una diminuita libertà di movimento intra- e transfrontaliera. Per quanto concerne il Carcere giudiziario La Farera, per i motivi suesposti le giornate di carcerazione sono passate da 25’594 nel 2019 a 21’024 (-17%); nel Carcere penale La Stampa, dopo la stabilità riscontrata negli ultimi anni (nel 2015: 48’531 giornate; nel 2016: 48’488 giornate; nel 2017: 50’525 giornate; nel 2018: 51’290 e nel 2019: 51’296 giornate) le giornate sono calate a 47’295 (-8%). Lo Stampino ha vissuto per contro un importante aumento delle giornate di incarcerazione, a conseguenza delle decisioni rese nel periodo pandemico, che hanno contribuito a diminuire la densità dei detenuti alla Stampa in ottica di prevenzione pandemica. Allo Stampino le giornate di incarcerazione sono passate dalle 7’446 del 2019 alle 11’873 del 2020 (+60%). Va precisato a tal riguardo come i dati afferenti le giornate di carcerazione presso La Stampa e La Farera, seppur in diminuzione, non permettano ancora di dedurre un’inversione di tendenza quanto all’elevata occupazione delle SCC, visto che, come detto, il calo è esclusivamente da ricondurre al periodo di *lockdown* della primavera del 2020.

Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR)

A fronte delle difficili vicissitudini conseguenti alla pandemia da COVID-19, l'attività dell'UAR è stata anche segnata da aspetti positivi, quali la predetta proficua collaborazione nell'affrontare e risolvere i problemi di gestione dei detenuti, tra le istanze dell'esecuzione delle sanzioni, autorità giudiziarie e con i partners esterni, in particolare l'associazione Orto di Muzzano che, anche durante il *lockdown*, ha garantito la produzione di ortaggi, soprattutto grazie al lavoro dei detenuti collocati presso la sezione aperta delle SCC. Positiva anche l'implementazione, per quanto possibile, del telelavoro quale nuova e utile alternativa di svolgimento dell'attività. Positiva altresì la responsabilità assunta dalla popolazione carceraria nel rispettare le misure di protezione comunicate loro regolarmente.

L'attività dell'UAR nel 2020 è stata caratterizzata da una relativa stabilità rispetto all'utenza seguita: tra persone seguite in ambito detentivo (627), in stato di libertà (201), segnalate dalla Polizia cantonale nell'ambito della violenza domestica (118) e al beneficio di pene alternative (136), sono state seguite 1'082 persone. Sono stati condotti 3'592 colloqui, elaborati 29 Piani di Esecuzione della Sanzione e resi 315 rapporti/preavvisi alle Autorità. Sul fronte delle misure penali stazionarie – artt. 59, 60, 61 e 64 del Codice penale (CP) – si è realizzata un'ulteriore importante crescita, in particolare rispetto alle misure ex art. 59 CP: le 9 nuove condanne emesse nel 2020 e l'assenza di liberazioni dalla misura durante l'anno, portano a 23 le persone sottoposte ad una misura terapeutica stazionaria a fine 2020. Sommate alle altre misure stazionarie, per le quali si è mantenuta una relativa stabilità, a fine 2020 erano 32 le persone sottoposte a una misura stazionaria. Ritenuto che i Centri per l'esecuzione delle misure ex art. 59 CP sono tutti situati oltralpe e che i posti disponibili non rispecchiano la crescita delle condanne emesse, l'UAR, d'intesa con le altre istanze dell'esecuzione delle misure (DG, SCC, GPC), ha dato inizio a una serie di contatti con istituzioni e centri del Cantone per immaginare futuri collocamenti in Ticino. Le SCC, grazie anche all'importante contributo del Servizio di medicina carceraria (SMC), ha garantito uno sforzo importante nella gestione delle misure ex art. 59 CP. A fine 2020 erano ben 12 (su 23) le persone presenti presso le SCC con una condanna a tale misura, 7 in esecuzione della medesima e 5 in attesa di un collocamento in un Centro per le misure. Si è registrato un lieve calo, da 5 a 4, delle donne condannate ad una pena detentiva collocate fuori cantone. Per le pene esterne si è registrata una stabilità per quanto concerne l'attività di SE (Sorveglianza Elettronica) e un importante calo di quella dei LUP (Lavori di pubblica utilità), in considerazione della ridotta disponibilità degli enti ad accogliere le persone condannate, viste le misure di protezione dalla pandemia. La novità della SE è la sua applicazione a nuovi ambiti, rispetto a quello classico, dell'esecuzione delle pene brevi. Nel corso dell'anno il braccialetto è stato usato per l'esecuzione di misure sostitutive alla detenzione (ai sensi dell'art. 237 CPP), per l'esecuzione di misure stazionarie in centri aperti (art. 60 CP), per il controllo delle norme di condotta di persone liberate da una misura stazionaria ex art. 61 CP e, in 16 casi, per lo svolgimento di un congedo a partire dalle SCC. Vi è stata inoltre una ripresa dell'applicazione della sorveglianza elettronica quale ulteriore fase del regime progressivo per le pene lunghe. Importanti novità si sono realizzate sul fronte della lotta alla violenza domestica (VD), che vede dal 2011 l'UAR fungere da servizio di riferimento per la presa a carico degli autori. L'introduzione della nuova figura di coordinamento istituzionale per la lotta alla violenza domestica presso la Divisione della giustizia, ha da subito garantito nuove sinergie di lavoro con i partners della rete, in particolare con il Gruppo Prevenzione e Negoziazione della Polizia Cantonale e con le case protette, anche grazie alla partecipazione al Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica e ai relativi sottogruppi di lavoro. Con l'introduzione, il 1° luglio 2020, dei nuovi articoli 55a CP e 46b CPM, che prevedono la possibilità per l'Autorità inquirente di imporre all'autore di violenza domestica la partecipazione a un programma di prevenzione della durata di 6 mesi, corrispondente al periodo di sospensione del procedimento penale, l'UAR ha elaborato 4 programmi di prevenzione: cognitivo-comportamentali, sociali, di astinenza dai consumi problematici e terapeutici, da delegare a servizi/curanti esterni. Laddove la presa a carico era unicamente fondata sull'adesione volontaria dell'autore, si è stabilita la base legale per sancirne l'eventuale obbligo.

Al suo interno, l'UAR ha costituito uno specifico Team violenza domestica, con 7 collaboratrici/ori (4 operatrici/ori sociali, un segretario, la caposervizio e il capoufficio), nel proposito di rendere più efficace e duratura la presa a carico degli autori. In collaborazione con i partners della rete sono iniziati i primi incontri in prospettiva dell'introduzione, il 1° gennaio 2022, del nuovo articolo 28c CC, che prevede la possibilità di impiego della sorveglianza elettronica per gli autori. Si è infine proceduto alla risistemazione delle camere, gestite unitamente alla Polizia cantonale, previste per le persone allontanate ai sensi dell'art. 9a LPol.

Processi e metodi di presa a carico

Integrate nell'organico dell'UAR due nuove operatrici sociali, ha preso avvio presso l'UAR un processo di riorganizzazione interna dei compiti, teso a definire specifici centri di competenze per lo svolgimento dei differenti compiti dell'Ufficio: pene detentive, misure penali stazionarie, violenza domestica, sorveglianza elettronica, lavori di utilità pubblica, progetto desistenza, alloggi. Sul fronte del progetto "Obiettivo Desistenza", approvato e finanziato dall'Ufficio federale di giustizia (UFG), il 2020 doveva essere caratterizzato dalla realizzazione della II fase, centrata sulle attività di promozione del capitale sociale degli utenti. Le misure di contenimento della pandemia hanno rallentato le attività, quelle prevista con l'utenza, ma anche quelle formative/progettuali del personale UAR/Probation dei 7 cantoni concordatari, inducendo a chiedere all'UFG un prolungo della durata del progetto. Anche il progetto concordatario PLESORR (Processo Latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse, corrispondente al processo ROS - RisikoOrientierter Sanktionenvollzug - già in esecuzione nei cantoni della Svizzera tedesca), che vede coinvolta la Direzione dell'Ufficio, ha subito un importante rallentamento delle attività. La valutazione e gestione del rischio è per contro stata al centro di una ridefinizione del PES (Piano di esecuzione della sanzione) per le persone private di libertà. Il modello è stato rivisitato, ponendo al centro della pianificazione la definizione e il perseguimento di obiettivi tesi alla riduzione dei fattori di rischio (di recidiva) e all'incremento dei fattori di protezione (dalla recidiva), ma anche nell'ottica di approfittare maggiormente dell'importante contributo dei collaboratori delle SCC e del SMC nell'elaborazione e implementazione dei Piani. Sempre in ottica di riduzione dei rischi, si è riproposto alla popolazione carceraria lo specifico modulo formativo sulla *Comunicazione efficace*, riconosciuto con 4.5 crediti ETCS grazie alla collaborazione con l'USI. Le sinergie con il DECS, per quanto concerne la fondamentale formazione erogata alle persone detenute, si sono mantenute ottime. I docenti e i responsabili della Scuola InOltre, ma anche le/gli allieve/i detenute/i, hanno saputo fronteggiare con impegno e costanza le difficoltà imposte dalle molte misure di protezione dalla pandemia introdotte in carcere.

Dati statistici

Gli effetti delle modifiche legislative derivanti dal nuovo diritto sanzionatorio entrato in vigore nel 2018 si sono confermati nel 2020, per quanto l'esecuzione dei LUP abbia risentito degli effetti della pandemia. Se il totale delle giornate scontate con braccialetto elettronico si è stabilizzato sui numeri dell'anno precedente (con 3'315 giornate, rispetto alle 3'413 del 2019), quello delle persone che hanno terminato di eseguire una pena con l'EM è ulteriormente aumentato (con 55 persone, a fronte delle 37 dell'anno precedente), con un calo della durata media della pena (57 giorni, rispetto ai 74 del 2019). Tali variazioni vanno attribuite all'uso differenziato del braccialetto indicato in precedenza. Sul fronte del LUP vi è stato un sensibile calo delle ore scontate (10'466, rispetto alle 28'527 del 2018) e del numero di persone che hanno terminato di scontare la pena (78, a fronte delle 92 dell'anno precedente). Sommate, le pene esterne hanno permesso di contenere nel 2020 6'131 giornate di carcerazione (rispetto alle 10'545 del 2019). Sul fronte della presa a carico di persone autrici di violenza domestica si registra un leggero aumento delle persone segnalate dalla Polizia, dalle 106 del 2019 si è passati alle 118 del 2020. Stabile rispetto all'anno precedente l'occupazione delle 2 stanze del foyer gestito dall'UAR, per l'accoglienza delle persone allontanate dal domicilio, con 463 notti di occupazione, rispetto alle 458 dell'anno precedente. Il numero di persone seguite sul fronte esterno riflette quello del 2019, con 201 casi, a fronte dei 205 del 2019, con un leggero calo delle persone sottoposte a mandato d'autorità.

Il numero di persone in stato di privazione della libertà seguite dall'Ufficio è stato inferiore a quello del 2019, con 627 persone (erano 689 l'anno precedente) complice il calo temporaneo di presenze in carcere durante la prima ondata pandemica.

Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA)

Tutte le attività svolte dall'UIPA nel corso del 2020 sono state fortemente condizionate dalla pandemia e dalle misure messe in campo per combattere l'emergenza sanitaria. Di conseguenza nei mesi di marzo e aprile tutte le attività di fatturazione e incasso sono diminuite. Si riscontra quindi una riduzione del numero di fatture trattate: in materia civile, che si è attestato nel 2020 a quota 16'937 (-13% rispetto al 2019), e a livello penale a quota 10'419, ovvero -14%. Ciò nonostante gli incarti trattati in ambito penale hanno subito un leggero aumento, da 8'872 nel 2019 a 9'140 nel 2020 (+3%), dovuto principalmente all'aumento dell'assistenza giudiziaria penale concessa. L'emergenza sanitaria e le conseguenze economico-finanziarie hanno provocato un'accresciuta difficoltà nell'attività di incasso che si riscontra nell'aumento di richiami (+14%), diffide (+16%) e proroghe di pagamento (+29%), come pure un rallentamento dell'attività di recupero dell'assistenza giudiziaria. L'attività amministrativa legata all'esecuzione pene e misure penali ha confermato il trend in costante aumento degli ultimi anni facendo registrare un incremento dei costi del 10%. La diminuzione delle procedure esecutive è dovuta ai ritardi accumulati: a fine anno risultavano 1300 casi pendenti in attesa dell'attivazione della procedura automatica eLef nel sistema informatico AGITI/Juris, che ha dovuto essere posticipata al 2021. Quale autorità competente per il condono delle tasse e spese di decisioni penali, l'UIPA ha ricevuto 41 nuove istanze, nel corso dell'anno ne sono state evase 49 e ne restano 15 pendenti e sono stati presentati 2 ricorsi. È quindi stata completata l'integrazione dell'UIPA nel progetto GEMU (Gestione Multe), con la partenza nel mese di agosto e il recupero delle pratiche pendenti, rilevabile dall'allegato statistico per quanto attiene i dati delle Multe amministrative, dove si evidenzia un aumento del 56% delle richieste di incasso rispetto al 2019.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Considerazioni generali

Le decisioni dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta (SMCC), istituito per far fronte all'emergenza sanitaria, hanno influito profondamente anche sugli enti di primo intervento, sia da un punto di vista organizzativo sia da quello operativo. Alcuni compiti sono stati temporaneamente sospesi, si pensi alle attività legate alla certificazione dei permessi per stranieri, a quelle giudiziarie non urgenti o ancora alle attività dei posti secondari, che durante il confinamento sono rimasti chiusi. Nel contempo vi è stata l'assunzione di nuovi incarichi volti a garantire l'ordine pubblico e il rispetto delle misure sanitarie emanate dall'Autorità politica e dallo SMCC. Parallelamente sono state fornite risorse e conoscenze tecnico-operative nello sviluppo e nella gestione del servizio di tracciamento dei contatti (*contact tracing*). Tutto ciò ha permesso alla Polizia cantonale di curare le relazioni con il cittadino e di rafforzare l'attività di condotta di tutti i Corpi comunali presenti nel Cantone per il tramite di uno Stato Maggiore di polizia.

L'evoluzione pandemica dei primi mesi ha portato alla chiusura dei valichi doganali con conseguente accesso limitato al nostro territorio; sono state inoltre decise ulteriori misure quali la chiusura delle attività commerciali, della ristorazione, dell'amministrazione cantonale e della scuola che è proseguita a distanza. Questi provvedimenti hanno limitato la circolazione interna e transfrontaliera delle persone e hanno drasticamente ridotto le richieste d'intervento e lo svolgimento di atti procedurali (tanto di carattere amministrativo che penale) quali interrogatori, perquisizioni e accertamenti. Le cifre sull'attività 2020 risentono dunque fortemente di questa situazione del tutto eccezionale e vanno quindi considerate un'anomalia in ogni futura analisi storica di lungo periodo. Per singola legge sono state registrate 11'303 infrazioni al Codice Penale (CP) con una diminuzione del 20%, del 25% con 2'727 infrazioni per la Legge federale sugli stupefacenti (LStup), e del 37% con 845 infrazioni per la Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI).

Alcune attività delittuose sono invece state favorite, e sicuramente ispirate, dalla pandemia e dalle misure volte al suo contenimento. Fra queste è possibile annoverare l'ottenimento illecito di prestiti Covid e di indennità per lavoro ridotto, la commercializzazione illegale di materiale e servizi di protezione contro il virus nonché varie tipologie di truffe. Importante pure segnalare gli aumenti degli illeciti commessi su Internet e legati al commercio online, al tele-lavoro, allo scambio di messaggi e all'intrattenimento, senza dimenticare l'incremento di comportamenti problematici derivanti dal prolungato *lockdown*.

Sono state sviluppate nuove collaborazioni con altri enti, in particolare con l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) per la presa a carico di detenuti che richiedevano visite mediche e con la Clinica Psichiatrica Cantonale (CPC) di Mendrisio per il pattugliamento della zona del Parco Casvegno. In quest'ambito da evidenziare pure la collaborazione con la Polizia del Canton Grigioni legata agli interventi nella nuova galleria autostradale San Fedele di Roveredo nonché con la Polizia dei Trasporti. Anche l'attività di pattugliamento transfrontaliero misto con la Polizia di Stato italiana, nell'ambito dei controlli stradali, è proseguita in maniera proficua.

Le principali difficoltà operative legate al COVID-19 sono state quelle relative alla gestione del personale di polizia e della logistica. La situazione d'emergenza ha tuttavia permesso un'accelerazione di diversi progetti informatici e della fornitura di mezzi telematici. Molte delle novità organizzative e degli sviluppi tecnici indotti dall'emergenza sanitaria sono una positiva eredità sfruttabile anche nei prossimi anni. Lo stabile CECAL ha risposto alle aspettative prefissate al momento della sua edificazione e ha permesso l'utilizzazione degli spazi a favore dei lavori dello SMCC e dello Stato maggiore di polizia, centralizzando a Bellinzona tutte le attività di condotta necessarie e dettate dalla situazione straordinaria.

Alcune conseguenze sull'attività corrente della polizia legate all'emergenza sanitaria potrebbero non essere evidenti, o del tutto comprensibili. Fra tutte il forte aumento delle telefonate in entrata alla Centrale operativa (372'535, +44%) legato alle numerose segnalazioni per il non rispetto delle direttive Covid, l'aumento degli interventi per allarmi AED da parte delle pattuglie di Gendarmeria che hanno raggiunto quota 268 (+42%), di quelli per rinvenimento di cadavere (morte naturale), o ancora l'incremento – per quanto contenuto – degli infortuni.

3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 04.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Andrea Censi, Sem Genini e cofirmatari "Per la creazione di un label specifico per esercizi pubblici che utilizzano la denominazione di «Grotto»" (Messaggio n. 7795)
- 17.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 gennaio 2020 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti "Impiego della polizia al WEF di Davos: basta sprecare soldi pubblici inutilmente, vi sono altre priorità!" (Messaggio n. 7833)
- 09.12 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare generica del 24 maggio 2020 presentata dal deputato Sergio Morisoli e cofirmatari dal titolo: "Lo Stato di necessità quando è necessario" (Messaggio n. 7943)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 07.01 Procedura di consultazione concernente il recepimento e trasposizione nel diritto svizzero delle basi legali concernenti la realizzazione dell'interoperabilità tra i sistemi d'informazione dell'UE nel settore delle frontiere, della migrazione e della polizia (regolamenti [UE] 2019/817 e [UE] 2019/818 (Sviluppi dell'acquis di Schengen)) (RG n. 11)

- 04.03 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione in attuazione del “Piano d’azione Gestione integrata delle frontiere” e per garantire un aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera (RG n. 1059)
- 18.03 Procedura di consultazione concernente il recepimento e trasposizione del regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla guardia di frontiera e costiera europea che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 nonché modifica la legge sull’asilo (RG n. 1523)
- 08.04 Procedura di consultazione concernente l’approvazione e trasposizione nel diritto svizzero di due accordi con l’Unione europea concernenti Prüm ed Eurodac nonché dell’Accordo con gli Stati Uniti d’America sul potenziamento della cooperazione nella prevenzione e nella lotta ai reati gravi (RG n. 1751)
- 08.07 Legge federale concernente le basi legali per le ordinanze che il Consiglio federale ha emanato per far fronte all’epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19) (RG 3645)
- 27.08 Procedura di consultazione sulla revisione dell’articolo 41 dell’ordinanza 2 sull’asilo relativa alle questioni finanziarie (RG n. 4409)
- 23.09 Procedura di consultazione relativa all’iniziativa cantonale 17.304. Strade sicure subito! (RG n. 4802)
- 23.12 Progetto di una nuova legge federale sulla parte generale della riscossione dei tributi e sul controllo del traffico transfrontaliero di merci e persone da parte dell’Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (legge sui compiti d’esecuzione dell’UDSC, LE-UDSC) nonché revisione totale della legge sulle dogane (LD) verso la nuova legge sull’obbligo doganale e sulla determinazione dei tributi doganali (legge sui tributi doganali, LTDo) (RG n. 7009)

3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

Gli interventi per aggressioni, liti e risse hanno registrato una sensibile rialzo con il termine del periodo di *lockdown*, mantenendosi su livelli di poco superiori alla media per tutta l’estate. Il numero di casi sfociati in reati, tuttavia, non ha avuto analogo riscontro; il contesto alquanto diverso, considerato l’annullamento di quasi tutte le feste e attività carnascialesche, può essere la spiegazione più probabile. L’impiego di armi e oggetti pericolosi è stato limitato, solo in pochi episodi infatti le vittime hanno riportato lesioni ritenute gravi.

A Lugano, gli spazi più sensibili si concentrano presso la Pensilina Botta, con assembramenti di giovani, in particolare nel corso di tutti i fine settimana, e la foce del fiume Cassarate. Nel Bellinzonese si segnalano le particolari e ricorrenti attività di sorveglianza e protezione relative allo stabile governativo e al vicino Tribunale penale federale. Il Locarnese, a prescindere dai noti luoghi di ritrovo, merita una nota relativamente all’affluenza turistica registrata nel periodo estivo. L’allentamento delle misure susseguenti il confinamento, ma soprattutto la sostanziale impossibilità per la popolazione svizzera di intraprendere viaggi all’estero, ha generato parecchi arrivi di turisti. Campeggi e valli laterali della Regione hanno subito una forte pressione con un contenuto aumento degli infortuni e dei soccorsi a persone e cose.

I centri che ospitano i richiedenti l’asilo (CRRRA di Chiasso e Camorino, oltre a quello provvisorio di Balerna) continuano a generare interventi sia per la gestione degli ospiti sia per l’attività di contrasto ai reati loro imputabili, che li spingono fino in Centro a Lugano, al Fox Town di Mendrisio come pure in Piazza Indipendenza a Chiasso, luoghi che richiedono controlli regolari.

Salvo poche eccezioni, gli impegni di Mantenimento Ordine legati ad eventi sportivi sono venuti a cadere. Essendo stati annullati tutti i maggiori eventi estivi del Locarnese non è neppure stato necessario istituire rilevanti dispositivi di sicurezza.

Dal 1° gennaio 2020, dopo un periodo di transizione di sei mesi, vengono applicate le disposizioni della nuova Legge cantonale sull’esercizio della prostituzione (LProst).

Durante l'anno sono quindi stati autorizzati 11 locali erotici e sono stati notificati 21 appartamenti all'interno dei quali è consentito l'esercizio della prostituzione. Le nuove persone che si sono annunciate alla Polizia cantonale per esercitare sono state 238 (-21 rispetto al 2019). Le nazionalità più rappresentate si confermano quella romena (63%), italiana (26%) e spagnola (5%). Le presenze di prostitute nei locali erotici è andata diminuendo con il protrarsi dell'emergenza pandemica fino a raggiungere le 74 unità censite nel mese di dicembre. Dalle attività di controllo 66 persone sono state denunciate per esercizio illecito della prostituzione. Per 13 di queste sono emerse anche violazioni delle disposizioni della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. A livello di inchieste, un cittadino spagnolo residente in Ticino è sospettato di aver messo a disposizione di prostitute numerosi appartamenti con affitti di molto superiori al valore di mercato. Una coppia di cittadini rumeni residente nel Bellinzonese è invece stata denunciata per aver gestito un giro di prostituzione illegale in diverse località del Ticino, collocando in appartamenti donne che gli dovevano corrispondere buona parte dei loro guadagni.

Gli interventi in ambito di violenza domestica sono leggermente aumentati a 1'105 (+9 rispetto al 2019), e questo nonostante nel corso del periodo di confinamento i casi riportati siano stati inferiori alla media stagionale; 198 (-1) quelli con reati d'ufficio. Gli allontanamenti decisi dall'Ufficiale di polizia sono stati 82, quelli volontari 187. Il 22% delle persone coinvolte sono all'origine di più di un intervento nel corso dell'anno.

3.4.4 Reati contro il patrimonio

Sul fronte della lotta ai reati contro il patrimonio, il 2020 ha segnato un marcato calo dei furti, scesi a 2'833 (-27%). Esclusi i furti dai veicoli, i furti con scasso sono passati da 1'240 del 2019 a 870 nel 2020 (-30%), quelli senza scasso da 2'263 a 1'672 (-26%). Fra questi ultimi si annoverano i borseggi (116, -35%) e i furti con destrezza (326, -32%).

Se nei primi mesi dell'anno la tendenza dei furti è stata simile agli scorsi anni, ne è poi seguito un crollo, in particolare per quelli commessi con scasso. Cessata la prima emergenza pandemica, i numeri hanno in poco tempo nuovamente raggiunto le medie abituali del periodo. L'andamento è legato alla mobilità delle persone, rimasta per lungo tempo confinata nelle proprie abitazioni e nel proprio territorio a causa delle temporanee chiusure dei confini e degli esercizi pubblici e commerciali ma anche ai maggiori controlli a fini sanitari e a un'accresciuta presenza preventiva della polizia sul territorio.

Numerosi i casi da ascrivere ad autori nomadi, che hanno portato all'arresto di una quindicina di persone nonché al chiarimento di diverse serie di furti con una refurtiva complessiva di oltre 200'000 franchi. Una delle bande finite nel mirino è risultata estremamente organizzata e coordinata da due fratelli di origine croata. Dopo aver reclutato donne di giovane età, procuravano loro alloggio in B&B o piccoli alberghi fornendogli attrezzi da scasso. Il provento dei furti veniva poi nascosto in alcune zone del Cantone e recuperato da un altro complice che attraversava ripetutamente il confine a bordo di un camper.

Un gruppo di giovani, residenti prevalentemente nel Sopraceneri, si è reso responsabile di oltre venti furti in abitazioni, ditte e depositi, ma anche in alcune piantagioni di canapa light con l'obiettivo di rivendere la refurtiva al dettaglio.

Le attività di taccheggiatori e borseggiatori fanno spesso capo a gruppi organizzati che operano sull'intero territorio nazionale. Prediligono grandi magazzini e negozi di elettronica, con refurtiva di decine di migliaia di franchi. Un'inchiesta ha permesso di scovare una banda composta da cittadini rumeni soggiornanti in Svizzera con regolare permesso, che dopo i borseggi si recavano presso i bancomat più vicini per tentare prelevamenti con le tessere bancarie sottratte. Tutti i suoi membri sono stati arrestati.

I furti di veicolo (su territorio cantonale) sono stati 607 rispetto ai 663 del 2019. Pure quelli di velocipedi sono calati con una diminuzione del 8% (442). Stabili invece quelli di ciclomotori elettrici comprensivi di e-bike e monopattini elettrici (126).

Nel periodo autunnale una serie di furti d'auto ha interessato garage e carrozzerie. I ladri si impossessavano dei veicoli sfruttando l'abitudine delle parti lese di lasciare le chiavi all'interno dei mezzi, lasciati aperti. Dopo il furto rientravano rapidamente in Italia. I responsabili sono stati identificati in un gruppo di cittadini rumeni con base nell'hinterland milanese.

Restano frequenti i tentativi di truffa alle assicurazioni da parte dei proprietari delle vetture che, dopo averle vendute/cedute ad una persona compiacente all'estero, ne dichiarano il furto, spesso avvenuto nel fine settimana ed in massima parte nella vicina Lombardia.

Con l'arresto di uno dei componenti della banda è cessata una serie di furti di veicoli di alta gamma iniziati nel 2019. L'uomo, un cittadino polacco, era stato fermato con tutta l'attrezzatura necessaria (computer portatili, copie di chiavi, jammer). Una delle vetture rubate, del valore di oltre 200'000 franchi, è stata ritrovata e recuperata in Polonia.

Sono sempre più frequenti anche i furti di biciclette elettriche e l'attività effettuata ha permesso di identificare oltre 40 autori. La refurtiva complessiva per il solo 2020 ammonta ad oltre 850'000 franchi. In relazione a una serie di oltre 60 furti concentrati in particolare nel Locarnese e iniziata nel 2014, è stato possibile arrestare l'autore e recuperare almeno la metà dei mezzi, sia in Svizzera che in Italia, dove l'uomo era solito rivenderli.

Il reato di truffa è uno dei pochi a essere aumentato nel corso del 2020 (630, +8%). Quelle di prossimità a danno di anziani sono fra le più frequenti. Le importanti e periodiche campagne di prevenzione hanno permesso di contenere il numero delle vittime, rendendo però ancora più intraprendenti i loro autori che in alcuni casi non hanno esitato a fingersi ricoverati nel reparto di cure intense di un ospedale del Cantone millantando di essere affetti da coronavirus e di aver bisogno di denaro per potersi sottoporre alle necessarie terapie. I casi di falso nipote si sono tutti concentrati tra luglio e ottobre dove, a fronte di 200 tentativi, in 7 occasioni il colpo è andato a segno per un ammontare complessivo delle somme sottratte di 200'000 franchi. In questo settore di attività è stato identificato e arrestato un uomo che, unitamente a dei complici e spacciandosi per agenti di polizia, ha convinto un'anziana a trasferire il suo intero patrimonio, sottraendogli pure svariati gioielli e valori. L'inchiesta ha pure permesso di sventare una truffa simile nel Canton Ginevra. Infine si segnala l'arresto di una badante che, approfittando della sua posizione, ha prelevato dal conto del suo assistito, in 24 occasioni, denaro per oltre 21'000 franchi.

Gli episodi denunciati di *rip-deal* sono stati 8 e gli autori sono riusciti a sottrarre complessivamente oltre un milione di franchi. Gli autori identificati sono stati una decina, in parte già arrestati. Le inchieste hanno inoltre permesso di stabilire che durante il periodo del confinamento sono state intessuti contatti con più parti lese facendo in modo che, al momento della riapertura dei confini, si potessero concretizzare più truffe possibili. Fra i diversi fermi si segnala quello di tre nomadi mentre tentavano un colpo nel Luganese per oltre 100'000 franchi, e quello di un cittadino rumeno che in estate ha varcato il confine con a bordo una valigia contenente oltre 10'000'000 tra euro e franchi facsimile, banconote destinate alle organizzazioni attive in questo genere di truffe.

Il fenomeno dello *skimming* è stato piuttosto contenuto, con 25 denunce e alcuni fermi fra cui quello di tre cittadini rumeni che hanno viaggiato in tutta la Svizzera posizionando le loro apparecchiature di clonazione su alcuni bancomat con l'intento di recuperare in seguito i dati. Un'indagine svolta in collaborazione con le autorità estere nei confronti di un gruppo di moldavi ha fatto invece luce su una diversa tecnica di scasso. Tramite un foro erano in grado di allacciarsi al sistema operativo del bancomat forzandolo ad erogare parte del denaro.

3.4.5 Delinquenza giovanile

Numerosi sono stati gli interventi per risse, con coinvolte anche bande di giovani e giovanissimi piuttosto strutturate e mobili. Episodi si sono registrati in tutto il Cantone. Fortunatamente non vi sono state conseguenze irrimediabili ma la recrudescenza, la brutalità e l'impiego occasionale di armi, comporta la necessità di riconoscere la dovuta importanza al fenomeno.

Attività questa che nel prossimo futuro sarà importante monitorare anche viste le conseguenze legate alle restrizioni decise in ambito pandemia.

Si segnala il fermo di tre 14enni che hanno provocato intenzionalmente l'incendio di una stalla a Malvaglia e la distruzione di diversi macchinari agricoli, causando un danno di oltre mezzo milione di franchi.

In virtù dell'art. 16 PPMIn sono state gestite più di 20 conciliazioni, che hanno permesso di evitare l'apertura di altrettanti procedimenti penali.

Nei primi mesi dell'anno, oltre all'abituale attività di prevenzione, al Gruppo Visione Giovani si sono indirizzati vari istituti scolastici con richieste volte a sensibilizzare gli allievi sulle attività correlate ai reati commessi attraverso i social, al cyber bullismo, al *sexting* e alla pornografia (tramite immagini inviate via telefonino), come pure per consumo o somministrazione di alcool e sostanze pericolose a minori di 16 anni. Successivamente, decretata la chiusura delle scuole, tutte le attività di prevenzione scolastica sono state interrotte. Nel corso dell'estate, a seguito di alcune risse, si è reso necessario intensificare la collaborazione fra vari servizi di polizia giudiziaria. Collaborazione che dovrebbe portare, nel corso del 2021, alla creazione di un Centro di competenza per tutte le problematiche minorili. La tematica relativa alla violenza e alle risse è quindi stata al centro delle attività di prevenzione presso le scuole sin dalla loro riapertura a settembre 2020.

3.4.6 Criminalità violenta

Nel 2020 si sono registrate meno rapine (23, -32%), andamento verosimilmente legato alle limitazioni di movimento delle persone imposte dall'emergenza sanitaria. Nessun episodio ha coinvolto banche o uffici postali. La regione più colpita è stata il Luganese, mentre il Mendrisiotto è stato quasi del tutto risparmiato (un solo caso). In quattro casi su 5 è stato possibile identificare gli autori, procedendo all'arresto o all'emissione di mandati d'arresto internazionali. Le indagini su eventi degli anni scorsi hanno avuto importanti risvolti e le collaborazioni internazionali, in gran parte con l'Italia, hanno permesso di risolvere e identificare autori fino a oggi sconosciuti. Il risultato più importante è legato alla risoluzione della rapina a un furgone portavalori, con presa d'ostaggio del conducente, avvenuta a Molinazzo di Monteggio nell'estate del 2019.

Un solo caso di omicidio (plurimo) ha funestato il cantone. Nel mese di maggio, all'interno di un esercizio pubblico a Giubiasco è stato ucciso a colpi di pistola il direttore di un'azienda. Pure uccisa la sua compagna, ex moglie dell'omicida. Quest'ultimo si è poi tolto la vita. In due occasioni delle liti in famiglia sono degenerare in percosse, rispettivamente con martello e bastone, portando a emettere l'ipotesi di tentato omicidio. Nel corso del mese di ottobre a Gentilino vi è stato un tentato omicidio intenzionale ai danni di un giovane confederato a seguito di un'aggressione da parte di due minorenni ticinesi che lo hanno colpito con un'arma da taglio, ferendolo alla nuca. Infine, in novembre è stato garantito il necessario supporto al Ministero pubblico della Confederazione e a fedpol nell'ambito dell'inchiesta relativa all'attacco all'arma bianca avvenuto presso un grande magazzino di Lugano.

3.4.7 Criminalità economica

Il numero di nuove inchieste è stato del 24% superiore alla media dell'ultimo lustro. Questo aumento è riconducibile principalmente ai casi di truffe commesse per l'ottenimento dei prestiti COVID-19 della Confederazione, e all'aumento delle segnalazioni per reati fallimentari provenienti dall'Ufficio fallimenti. In Ticino sono state più di 12'000 le aziende che hanno richiesto un credito COVID-19 e vi è da ritenere che, soprattutto a seguito della velocità con la quale la Confederazione li ha messi a disposizione, il numero di illeciti identificati andrà aumentando nel corso dei prossimi anni. Come negli anni passati i reati maggiormente denunciati sono la truffa, la falsità in documenti, l'appropriazione indebita, l'amministrazione infedele e il riciclaggio di denaro, spesso combinati fra loro. Nel 2020 vi è pure stato un incremento delle segnalazioni per il reato di cattiva gestione e la comparsa di nuovi reati legati alle violazioni dell'Ordinanza sui prestiti COVID-19.

Nell'ambito della collaborazione nazionale e internazionale di polizia, su richiesta di Interpol, Europol, CCPD e polizie di altri cantoni svizzeri, sono state ricevute 201 informazioni di polizia circa illeciti penali di natura economica perpetrati in altri Cantoni o all'estero.

In ambito di falsa moneta quanto censito dalla polizia è solo una piccola parte di quella identificata in Ticino poiché la maggioranza degli intermediari finanziari trasmette direttamente alla Polizia federale, competente per i reati di contraffazione, alterazione e messa in circolazione di monete false. I servizi di polizia hanno registrato e analizzato complessivamente 35 casi di moneta falsa e in 27 casi è stato possibile identificare l'autore. La banconota maggiormente falsificata è quella da 100 euro, seguita da quella da 50 euro.

In generale la falsificazione degli euro è di buona fattura perché molto spesso effettuata da tipografie dislocate nel sud Italia molto ben attrezzate e riconducibili a organizzazioni criminali. Per contro la qualità della falsificazione dei franchi è generalmente molto scarsa, trattandosi quasi sempre di singole fotocopie a colori.

3.4.8 Stupefacenti

A livello mondiale la canapa e i suoi derivati sono le sostanze maggiormente consumate. A questo risultato contribuisce la sua facilità di coltivazione in qualsiasi periodo dell'anno grazie al sistema indoor, che eleva anche il tenore del suo principio attivo. Anche la disponibilità di cocaina, in massima parte prodotta in Colombia, non cessa di aumentare, favorendo prezzi al dettaglio sempre più bassi. Il consumo di oppioidi, compresi i suoi derivati farmacologici, ha causato, secondo alcune stime, i due terzi dei decessi mondiali collegati all'uso di droghe.

Altro fenomeno in crescita è quello riferito all'assunzione di droghe sintetiche, soprattutto tra i più giovani, e delle cosiddette nuove sostanze psicoattive, sostituti "legali" delle droghe che possono comportare analoghe minacce per la salute.

In Ticino la situazione è sostanzialmente speculare a quella del resto della Svizzera. Il mercato è dominato dalla marijuana, seguita dalla cocaina e dall'eroina. Sostanza quest'ultima per cui si riteneva il consumo in diminuzione.

Alle nostre latitudini non si è ancora assistito al forte incremento dell'utilizzo di farmaci, in particolare gli oppioidi, siano essi regolarmente prescritti oppure reperiti sul mercato illegale. Alcuni timidi segnali inducono a ritenere che, trattandosi di sostanze relativamente facili da reperire e dai costi inferiori rispetto alle altre droghe, potrebbe aumentare il numero di consumatori.

Una pratica estremamente pericolosa è quella legata all'assunzione simultanea di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti. Fenomeno questo riscontrabile soprattutto tra i giovani che ricercano sempre nuovi modi per raggiungere il massimo dello sballo.

Nonostante il *lockdown*, sia il traffico sia il consumo illecito di sostanze stupefacenti non si sono mai interrotti del tutto. In Ticino non c'è mai stata penuria di merce. Si può ipoteticamente ritenere che si sia dato fondo alle scorte già presenti e che nel contempo i canali d'importazione siano stati momentaneamente modificati sia nella rotta, prediligendo l'asse nord – sud, sia nei vettori o nei canali di approvvigionamento, ad esempio il dark web.

Le modalità delle vendite e dei consumi sono rimaste immutate. Salvo rare eccezioni, in Ticino persiste l'assenza della cosiddetta scena aperta, sia per quanto riguarda lo spaccio sia per il consumo personale. È sempre costante la presenza di spacciatori di origini albanesi che soggiornano illegalmente sull'intero territorio cantonale grazie alla compiacenza di consumatori locali i quali, in cambio di piccole dosi o di una partecipazione alle spese dell'affitto, li ospitano nelle loro abitazioni. Nonostante le inchieste svolte durante l'anno abbiano inferto duri colpi a queste organizzazioni, le stesse hanno regolarmente rimpiazzato gli spacciatori arrestati.

Altra presenza costante, specie nel Luganese e nel Locarnese, è quella dei trafficanti di origini dominicane, attivi soprattutto nello spaccio della cocaina.

Nel corso del 2020 il Ticino si è allineato alla procedura che permette di non punire il solo possesso di canapa e derivati ai fini del consumo e per un quantitativo massimo di 10 grammi.

La conseguenza è stata una diminuzione delle multe disciplinari canapa, passate dalle 903 del 2019 alle 241 del 2020.

I prezzi delle sostanze stupefacenti vendute sulla piazza ticinese si sono mantenuti stabili rispetto agli anni precedenti e si allineano con quelli degli altri cantoni. Le cifre possono comunque variare a dipendenza della quantità e della qualità della sostanza, di coloro che la vendono e dalla disponibilità finanziaria degli acquirenti. La cocaina viene venduta a 80-150 franchi il grammo o a 250 franchi per 5 grammi, l'eroina 30-50 franchi il grammo o a 200 franchi per 5 grammi mentre la marijuana a 10-12 franchi il grammo o a 2'000-4'000 franchi per un chilo. I sequestri effettuati sia dalla Polizia sia dall'Amministrazione federale delle dogane hanno subito alcune fluttuazioni che comunque non trovano riscontro con una recrudescenza o diminuzione dell'attività criminosa. La differenza maggiore è data dai sequestri di hashish (246 chili), più che raddoppiato il quantitativo rispetto all'anno precedente grazie a un importante sequestro avvenuto alla frontiera italo - svizzera. Un'inchiesta coordinata dal Ministero Pubblico della Confederazione ha portato al sequestro di 10 chili di cocaina rinvenuta all'interno di una cassa di banane presso la filiale di un supermercato nel Mendrisiotto. Analoghi riscontri vi sono stati in diversi altri cantoni.

Importante sottolineare che, essendo il Ticino ubicato lungo la principale rotta nord - sud e viceversa, spesso lo stupefacente sequestrato ai valichi doganali non è destinato al mercato svizzero bensì a quello del Nord Europa, rispettivamente della vicina Italia. La purezza media della cocaina varia dal 60 al 80%, l'eroina dal 30 al 50% mentre il tenore di THC per la marijuana dal 10 al 12%. Alle sostanze si aggiungono importanti sequestri di denaro provento del narcotraffico, somme che ammontano a poco meno di 92'000 franchi e a circa 235'000 euro.

Nel corso del 2020 si sono verificati 7 decessi legati a consumo di stupefacenti (3) e abuso di medicinali (4).

3.4.9 Criminalità informatica

La pandemia ha portato a un aumento generalizzato dell'uso delle tecnologie informatiche e di Internet, con significativi cambiamenti nei modus operandi legati alla criminalità informatica, quali le truffe relative alla compravendita di materiale sanitario e prodotti igienici, o l'acquisizione di dati personali attraverso applicativi dedicati al tele-lavoro. Altre tipologie d'attività illecite restano d'attualità poiché redditizie: fra queste le truffe Business Email Compromise (BEC) e gli attacchi *ransomware*. Gli autori sono soliti utilizzare vari e complessi espedienti per mantenere l'anonimato, operando principalmente dall'estero.

I BEC prevedono, attraverso tecniche di *social engineering*, l'accesso illecito a una casella di posta elettronica (solitamente aziendale) e la conseguente scoperta di una relazione finanziaria. I truffatori, spacciandosi per il creditore, comunicano alla controparte delle false coordinate bancarie sulle quali eseguire il trasferimento fraudolento. Lo scorso anno si è indagato su 19 casi per un danno economico globale pari a circa 3'300'000.- franchi.

Il *ransomware* si riferisce invece ad attacchi volti a criptare i dati contenuti nei dispositivi, per poi chiedere un riscatto (*ransom*) in cambio della chiave di decifratura. Gli autori selezionano in maniera sempre più mirata gli obiettivi, prediligendo grandi aziende (fenomeno conosciuto come *whaling*) al fine d'incrementare i profitti grazie all'estorsione d'ingenti somme di denaro.

Restano numerose le richieste provenienti da forze dell'ordine estere che, sulla base della convenzione di Budapest sulla criminalità informatica, richiedono la conservazione dei dati presenti su server di società ubicate in Ticino.

Questa specialità di polizia giudiziaria ha visto un aumento della collaborazione intercantonale e nel prossimo futuro dovrà essere adeguata ai fenomeni in continua espansione che sempre più toccheranno, danneggiandoli, anche i cittadini del nostro Cantone.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Dopo la flessione già registrata negli scorsi anni, le restrizioni sanitarie e di movimento imposte dalle diverse nazioni hanno ulteriormente ridotto l'affluenza di migranti al confine sud. Dalla Svizzera verso l'Italia vi sono state 1'711 riammissioni semplificate, 32 procedure di Dublino, 189 procedure ordinarie elaborate, 95 procedure ordinarie eseguite e 13 estradizioni. In senso contrario, dall'Italia alla Svizzera, si registrano 8 riammissioni semplificate, 1 procedura di Dublino, 1 riammissione ordinaria e 9 estradizioni. Le domande d'asilo presentate sono scese a 145 contro le 724 del 2019; fra le principali nazionalità dei richiedenti vi sono quella afghana, turca ed eritrea.

L'emergenza COVID-19 ha contribuito a rallentare le verbalizzazioni e i voli di allontanamento; le carcerazioni amministrative hanno pure subito una diminuzione soprattutto a seguito dell'assenza di casi Dublino. Rimangono per contro stabili e in linea con gli anni precedenti i casi riguardanti gli arresti con necessità di intimazioni di decisioni amministrative.

Terminato il lungo periodo di confinamento è ripresa l'attività dei passatori. Grazie all'azione dell'Amministrazione federale delle dogane, la Polizia cantonale ha denunciato 20 passatori. Per 16 di questi è stato ordinato l'arresto provvisorio poiché sospettati d'aver favorito l'ingresso illegale in Ticino di clandestini. Nella maggioranza dei casi la destinazione dei migranti concerneva nazioni differenti dalla Svizzera e pertanto il nostro Paese fungeva esclusivamente da transito.

Gli accertamenti relativi alle residenze fittizie e ai controlli di contrasto al lavoro nero hanno subito un'inevitabile flessione, data la chiusura delle attività e l'oggettiva impossibilità per molte persone di lasciare il nostro territorio. La Polizia cantonale ha comunque proseguito la collaborazione con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, l'Ufficio sorveglianza mercato del lavoro, le commissioni paritetiche e i sindacati, con effetti positivi anche in termini preventivi.

3.4.11 Polizia della circolazione

L'obiettivo fissato dall'USTRA a livello nazionale sul fronte degli incidenti della circolazione stradale, prevede entro il 2030 di scendere sotto la soglia dei 100 morti (187 nel 2019), e di non superare i 2'500 ferimenti gravi all'anno (3'639), rispettivamente non oltre i 25 morti (64) e i 500 feriti gravi (1'720) fra gli utenti della mobilità dolce. Una sfida soprattutto per quest'ultima categoria, il cui numero di incidenti, in controtendenza, è in aumento da diversi anni. Per farvi fronte sono in corso di valutazione diverse misure di sicurezza, in particolare in relazione ai velocipedi elettrici.

L'emergenza sanitaria vissuta in Ticino ha avuto un effetto più rilevante sulla statistica degli incidenti stradali rispetto al resto del Paese, specialmente nel periodo del primo *lockdown* con il drastico calo del traffico veicolare, in particolare la sostanziale mancanza del traffico internazionale e l'assenza dell'abituale esodo pasquale. Con l'allentamento delle misure di confinamento in estate, l'utenza si è poi orientata sulle due ruote. Globalmente gli incidenti constatati sono stati 3'194 (-14.0%), di cui 2'602 con soli danni (-13.3%), 419 con feriti leggeri (-20.7%), 157 con feriti gravi (-17.5%) e 16 mortali (con 17 vittime di cui 11 automobilisti, 3 motociclisti, 2 conducenti di e-bike e un pedone). Fra gli utenti più deboli si sono registrati 342 incidenti con coinvolti motociclisti (-16%), 75 con coinvolti velocipedi (+3%), 65 con coinvolti pedoni (-28%), e 36 con coinvolte e-bike (+16%).

Il ridotto flusso veicolare, soprattutto sull'asse autostradale a sud, ha pure comportato un calo delle infrazioni per eccesso di velocità. Nel complesso le revoche sono scese a 2'068 rispetto alle 2'624 del 2019. I casi pirata sono stati 25 rispetto ai 27 del 2019, di cui 6 in abitato. Quattro sono stati individuati grazie a video pubblicati sui social media dai medesimi conducenti.

Vanno segnalate tre inchieste che coinvolgono radar. Quella di un apparecchio semi-stazionario danneggiato nel 2019 si è conclusa in estate con l'arresto dell'autore grazie all'analisi del DNA.

L'ultima vede coinvolto l'apparecchio fisso di Balerna; l'autore è stato rapidamente identificato e denunciato.

I controlli per guida in stato di inattitudine per assunzione di alcolici sono stati 5'894 rispetto ai 7'549 del 2019, di cui 1'059 a seguito di un incidente e 716 fra gli autisti professionali; 506 in tutto i casi positivi (762).

I lavori per la realizzazione del nuovo Centro di Controllo dei Veicoli Pesanti di Giornico sono continuati nel rispetto della tabella di marcia. La struttura sarà ultimata questa primavera. I controlli sui veicoli pesanti su mandato dell'USTRA hanno raggiunto le 12'775 ore, pari al 101% delle ore richieste alla Polizia cantonale. Nello specifico settore del rispetto dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati esaminati 1'083 conducenti di 381 aziende, rilevando 147 infrazioni.

L'emergenza COVID ha dirottato il personale in specifiche attività di controllo, riducendo gli interventi nell'educazione stradale – anche per ovvi motivi di sicurezza – a 144 ore effettive contro le 440 del 2019. A queste si aggiungono la campagna di prevenzione “In sicurezza sui passi alpini” destinata a tutti i motociclisti (Strade sicure), e la giornata della luce (UPI). Attività di prevenzione stradale che vengono costantemente coordinate per il tramite della Commissione “Strade sicure” del Dipartimento delle istituzioni, così come in collaborazione con i colleghi del Canton Uri e Grigioni.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)

3.5.1 Considerazioni generali

L'unità amministrativa, durante la maggior parte del 2020, è stata parte integrante dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta (SMCC), per il quale ha svolto la maggior parte delle proprie attività a supporto della sanità pubblica.

A margine dei compiti legate alla pandemia COVID-19 sono proseguite le attività necessarie a migliorare e garantire la prontezza operativa della Protezione Civile e dei partner della protezione della popolazione.

In particolare i vari servizi si sono concentrati sui progetti strategici in maniera da poter garantire il proseguo delle attività nel rispetto delle tempistiche prefissate.

3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.07 Progetto di Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare (LALM) (Messaggio n. 7848)
- 16.09 Modifica della Legge sulla protezione civile concernente la durata del servizio di protezione civile per un periodo transitorio dal 01.01.2021 al 31.12.2025 (Messaggio n. 7890)
- 01.10 Concessione di un credito di Fr. 11'000'000.- per la realizzazione di un Centro cantonale polivalente a Camorino (Messaggio n. 7898)
- 28.10 Richiesta di un credito complessivo di Fr. 16'060'000.- per l'acquisto delle particelle n. 1, 2, 917 e 4728 RFD Bellinzona e della particella n. 355 RFD Bellinzona-Giubiasco, zona “Saleggina”, nell'ambito della progettazione di un nuovo comparto dell'Ospedale regionale di Bellinzona, della sistemazione idraulica e la rivitalizzazione integrale del Fiume Ticino e per l'acquisto dell'Infocentro di Pollegio e relativo adeguamento delle sue infrastrutture (Messaggio n. 7916)
- 09.12 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 24 maggio 2020 presentata nella forma generica da Sergio Morisoli e cofirmatari “Lo Stato di necessità quando è necessario” (Messaggio n. 7943)

Il Consiglio di Stato, su proposta della SMPP, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 19.08. Modifica della legge federale sui sistemi d'informazione militari (LSIM). Presa di posizione sui documenti messi in consultazione a maggio 2020 (RG n. 4087)
- 07.10. Piano settoriale militare, seconda serie di schede di coordinamento e adeguamenti della parte programmatica. Possibilità di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 20 OPT (RG n. 5096)
- 07.10. Procedura di consultazione concernente l'esenzione dalla tassa militare per le guardie svizzere pontificie (RG n. 5097)
- 16.12. Procedura di consultazione concernente la modifica della legge militare e dell'organizzazione dell'esercito (RG n. 6758)

3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)

Il Servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 25 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 2002. Tutti i giovani sono stati convocati a fine gennaio e nei mesi di settembre e ottobre presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

Alle giornate informative hanno partecipato 1'475 giovani (95% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 110. Il 25% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 39% nel 20° anno e, soprattutto per motivi di studio o tirocinio, il 21% nel 21° e il 12% nel 22° anno. Solo il 3% ha pianificato la propria scuola reclute tra il 23° e il 25° anno di età.

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 41 cicli (compresi 2 cicli per i giovani grigionesi) della durata di due giorni presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri. Lo stesso è rimasto chiuso complessivamente per 10 settimane a causa della sospensione del reclutamento imposto dalle autorità federali a causa della pandemia COVID-19. I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 24 anni che sono stati convocati per la visita di reclutamento sono stati 66.

Su un totale di 1'015 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	699	(68.9%);
- rimandati di 1 o 2 anni	56	(5.5%);
- dichiarati inabili al S mil ma abili alla PCi	96	(9.4%);
- dichiarati inabili al S mil e inabili alla PCi	164	(16.2%).

Inoltre sono state incorporate 28 ragazze.

Il Servizio si occupa della gestione dei dati personali di 18'468 coscritti (non reclutati, abili, abili PCi e inabili dai 18 anni fino all'età del proscioglimento), di cui 14'404 attribuiti al Canton Ticino, mentre 4'064 coscritti con domicilio in Ticino sono gestiti dalla Confederazione o da altri cantoni. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 6'758 di cui 755 nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del Cantone. (*cfr. 3.T81*)

Le domande di differimento dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 1'749 di cui 635 inoltrate alle autorità federali competenti. Globalmente le richieste accolte sono state 1'651 mentre quelle rifiutate 98. Il Servizio ha accolto 768 domande, il Personale dell'esercito 559 e altre autorità 324. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 4, dal Personale dell'esercito 76 e da altre autorità 18.

Complessivamente le 1'651 domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- motivi di studio	775 (46,94%);
- motivi professionali	333 (20,17%);
- servizio civile	58 (3,51%);
- incidenti o malattia	55 (3,33%);
- tirocinio o formazione	45 (2,73%);
- perfezionamento professionale	40 (2,42%);
- altre ragioni	345 (20,90%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 55 (di cui 27 per motivi medici e 28 per motivi amministrativi) mentre le mancate entrate in servizio sono state 28. (*cf. 3.T82*)

Nell'anno 2020 il tiro obbligatorio è stato sospeso a causa della pandemia COVID-19. I partecipanti a titolo volontario al tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, sono stati 1'731 al fucile a 300m e 1'474 alla pistola 25/50m. I partecipanti al tiro in campagna sono stati 2'135 al fucile 300m e 2'308 alla pistola 25/50m. Il tiro per ritardatari non è stato organizzato. (*cf. 3.T83*)

Le decisioni disciplinari per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2019 emesse nel 2020 sono state 180 per una somma totale incassata di Fr. 56'300.-. (*cf. 3.T84*)

Il Servizio degli affari militari (*cf. 3.T85*) ha emesso 59 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'esecuzione delle decisioni dei comandanti di truppa (18 decisioni disciplinari e 3 ordini di arresti per inosservanza alle prescrizioni di servizio), per un totale complessivo di Fr. 12'460.-.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 63 per un totale incassato per il 2020, e per gli anni precedenti, di Fr. 37'414.80 di cui:

- a favore del Cantone (multe)	Fr. 24'286.05;
- a favore della Confederazione (spese)	Fr. 13'128.75.

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal Servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente Fr. 93'046.05.

Inoltre il Servizio ha allestito 35 duplicati dei Libretti di servizio per i quali sono stati incassati Fr. 3'500.-.

La riconsegna dell'equipaggiamento, per i militi prosciolti dagli obblighi militari nel 2020 e per i militi in ferma continuata, si è svolta sull'arco di due giornate in novembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. I militi prosciolti sono stati 213 mentre quelli in ferma continuata 57. All'inizio dell'anno 2021, con effetto al 31.12.2020, saranno prosciolti 23 ufficiali.

3.5.4 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2020 il Servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal Servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego ecc.).

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, le attività del Servizio hanno subito, come in molti altri ambiti rinvii e annullamenti (formazioni, esercizi, lavori commissionali ecc.).

Il personale del Servizio, nell'ambito di questa emergenza, è stato impiegato anche per:

- supporto ad altre unità amministrative (ufficio del medico cantonale ecc.)
- collaborazione in gruppi di lavoro e commissioni create ad hoc (commissioni sanitarie e di altro tipo, *contact tracing*, concetto vaccinazioni ecc.)
- impieghi puntuali a favore del Capo della SMPP

Il supporto in ambito operativo è stato, come sempre, garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma di Seminari sulla condotta, destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner.

Sono state inoltre pianificate e riproposte formazioni puntuali ai partner. In particolare la grande novità di questo anno, è stata la formazione di base destinata ai futuri assistenti di Stato Maggiore che potranno operare presso il Posto Comando del Consiglio di Stato (PC CdS) a Rivera.

Alla fine della formazione, i militi erano informati:

- sul ruolo dell'assistente SM PC CdS
- sulle particolarità tecnologiche e pratiche dell'infrastruttura PC CdS
- sulle varie strutture di condotta presenti in Canton Ticino
- sul sistema di sicurezza del PC CdS

ed erano in grado, in maniera indipendente di:

- utilizzare gli applicativi necessari per la gestione del PC CdS;
- gestire gli aspetti principali di informatica;
- allestire il PC CdS secondo le esigenze;
- eseguire la messa in esercizio, in particolare accendere la ventilazione e il riscaldamento.

Si dispone attualmente, terminati i due moduli formativi di sette giorni l'uno, di un serbatoio di 18 astretti al servizio PCi che possono essere impiegati a favore di questa struttura o, a dipendenza delle necessità, anche per altri organi di condotta a livello regionale/cantonale.

Secondo le richieste dei committenti, il Servizio si occupa di stabilire gli obiettivi generali e particolari al fine di rispondere alle esigenze. Ciò comporta la preparazione di un programma di formazione, la preparazione di tutti i contenuti formativi (lezioni), la gestione e il resoconto dei moduli impartiti. In totale, 115 persone provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici, hanno approfittato di queste offerte.

Rileviamo con piacere che queste formazioni sono entrate a tutti gli effetti nei percorsi formativi obbligatori necessari al fine di assumere funzioni dirigenziali negli enti partner della protezione della popolazione, in particolar modo per la polizia cantonale, la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri e la Federazione cantonale ticinese dei servizi d'autoambulanza. Questo riconoscimento dimostra l'utilità e la qualità metodologica e didattica di queste formazioni.

Le proposte di formazione in questo ambito, saranno mantenute e ulteriormente ampliate nel futuro, così da poter rispondere alle necessità delle organizzazioni coinvolte.

Al fine di permettere ai capi intervento di nuova nomina, di partecipare debitamente formati alle edizioni dei corsi "SMEPI", nel corso dell'anno è stato introdotto un modulo denominato "SMEPI-BASE", nel corso del quale vengono impartite le basi della condotta al fronte. Per questo modulo abbiamo avuto 31 partecipanti.

Per ciò che riguarda le esercitazioni pratiche, anche nel 2020 si è continuato a proporre o a collaborare in attività di questo tipo.

L'esercizio "LUCOMAGNO 20" (12.02.2020) ha permesso, in collaborazione con la Pro Lucomagno, di esercitare le attività di soccorso a seguito di un incidente stradale causato dalla caduta di una valanga lungo la strada del Passo.

Diversi i partner intervenuti: Pro Lucomagno, la polizia, i pompieri, i servizi d'autoambulanza, la protezione civile, il Soccorso alpino e la REGA.

Come d'abitudine, per tutte le esercitazioni vengono allestiti dei rapporti finali. Le considerazioni di fine esercizio serviranno, laddove necessario, a implementare i necessari correttivi (organizzativi e operativi).

Un aspetto importante riguarda pure il consolidamento del concetto relativo all'esercitazione internazionale "ODESCALCHI" che si intende riproporre nel corso del 2022, in collaborazione con le forze civili d'intervento, con l'esercito e con elementi italiani (civili + esercito). Nel corso del corrente anno, sono stati definiti gli scenari e costituite le necessarie direzioni d'esercizio.

Durante il mese di novembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone.

Per il prossimo anno sono previsti, durante il mese di novembre, ulteriori giornate per l'aggiornamento e per la formazione di base.

È proseguita la collaborazione con la Federazione Pompieri Ticino (FPT) nell'ambito della formazione. Il Servizio, ha messo a disposizione il formatore per adulti, che è stato chiamato a collaborare in questo ambito nella preparazione e nella gestione di formazioni destinate, in modo particolare, ai nuovi istruttori cantonali, come pure nell'aggiornamento degli istruttori cantonali e federali già formati.

Sulle stesse basi, il Servizio ha dato il proprio contributo nel reclutamento, nella preparazione e nella formazione degli astretti di protezione civile.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il S PP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito (mediamente, un intervento a settimana) e consolidata l'assunzione dello sgancio degli allarmi del Care Team Ticino (CTTi).

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell'ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi. La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, tramite la Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività. Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti la difesa contro le malattie altamente contagiose (MAC), erano previsti due momenti formativi per capi intervento. Purtroppo la situazione pandemica non ha permesso l'esecuzione di questi momenti. Si è potuto comunque inizializzare la panificazione dell'esercizio di Stato maggiore "MAC21-SM" che avrebbe avuto luogo nel mese di marzo 2021. Le esigenze dettate dal progetto delle vaccinazioni Covid-19 e il relativo impiego in forze della PCi R6 ha posticipato il tutto nel mese di ottobre 2021.

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche ecc.).

Il 2020 è stato inoltre caratterizzato dai preparativi necessari in vista di diverse esercitazioni pratiche che avranno luogo nel prossimo anno.

3.5.5 Servizio protezione civile (3.T86-93)

Impiego a favore dell'emergenza sanitaria Covid

La Protezione civile ha avuto fin dall'inizio, un ruolo fondamentale nel dispositivo pandemico cantonale. Tra le molteplici attività svolte da militi e quadri di protezione civile attivi nelle sei Organizzazioni cantonali, di rilevanza sono la gestione delle chiamate presso le hotline informative e la gestione dei tracciamenti, l'attività logistica e la gestione dei posti informativi ed accessi presso i nosocomi cantonali e cliniche private, le attività logistiche e stazionarie (checkpoint) legate ai tamponi e il supporto alle case anziani.

Nel periodo 24.02 – 31.12.2020 i militi chiamati in servizio per svolgere attività legate all'emergenza sanitaria sono stati 1313; gli stessi hanno totalizzato 16'139 giorni di servizio.

Revisione Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile e relative ordinanze

L'anno è stato caratterizzato dalle differenti fasi procedurali legate all'introduzione del nuovo testo di legge, avvenuto in data 1° gennaio 2021 concernente la Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e l'Ordinanza sulla protezione civile (OPCi). Le modifiche previste avrebbero portato al proscioglimento di un numero importante di militi e quadri.

Per evitare una tale situazione, il Cantone Ticino ha fatto uso della possibilità concessa dall'art. 99 cpv. 3 nLPPC, introducendo nella legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) una norma transitoria (nuovo art. 14a), secondo la quale militi e quadri della protezione civile, incorporati nelle organizzazioni di PCi operanti sul territorio cantonale, che sono soggetti all'obbligo di prestare servizio di protezione civile dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2025, hanno l'obbligo di prestare servizio sino alla fine dell'anno in cui compiono i 40 anni. Per contro, ai nuovi militi della Protezione civile incorporati, verrà applicata la nuova legge federale.

Dispositivo di allarme alla popolazione - sirene

Nel corso della prima parte dell'anno per quanto attiene a tutti i lavori di preparazione e dal 7 settembre al 9 settembre per la fase esecutiva, tutte le installazioni di allarme alla popolazione – sirene (413) e tutti i punti di attivazione (17) sono state interessate da lavori di adattamento della tecnologia. Tutte le installazioni del dispositivo cantonale di allarme dispongono ora di un ulteriore vettore di comunicazione (modem di telefonia mobile) che andrà ad affiancare quelli esistenti, al fine di estendere la possibilità di ridondanza in caso di interruzione di segnale. Tutti gli adattamenti sono stati finanziati dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Collaborazione con USTAT (Ufficio di statistica)

Si è conclusa – con le attività svolte nel territorio di competenza del Consorzio protezione civile di Lugano Città, la terza e ultima tappa del progetto di acquisizione dati per aggiornare il registro degli edifici e delle abitazioni (REA). Al progetto che ha preso avvio nel 2018 hanno partecipato tutte e sei le Organizzazioni regionali di protezione civile. Complessivamente gli edifici inventariati sono stati 9997.

Autorizzazione al servizio

Le decisioni di autorizzazioni al servizio emesse dal SPCi nel corso dell'anno sono state 277, così ripartite:

- 63 Interventi di pubblica utilità (IPU)
- 16 Interventi di ripristino (IR)
- 133 Interventi per situazioni d'emergenza
- 65 Interventi per situazioni d'emergenza (Care Team)

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 35'061 giorni/uomo (g/u) su tutto il territorio cantonale.

Si evince che le prestazioni effettuate si allineano sostanzialmente con quelle dell'anno precedente (34'816) con un lieve incremento dello 0.7%. A cambiare è però la natura dei servizi prestati. Tra le misure adottate dal Consiglio di Stato a fronte dell'emergenza sanitaria COVID-19, vi è l'interruzione delle attività preparatorie ed esecutive legate ai corsi preparatori, ai corsi di ripetizione, ai corsi quadri, ai corsi di base e tecnici e i rapporti annuali (fatta eccezione per quelli atti a fronteggiare l'emergenza in generale e quella sanitaria), per i periodi 31 marzo – 30 giugno e 2 novembre – 31 dicembre 2020. La dichiarazione dello stato di necessità ha pertanto permesso di rivedere l'impiego dei quadri e dei militi a favore dei differenti settori del dispositivo pandemico cantonale.

Segnaliamo una diminuzione (g/u) rispetto allo scorso anno, delle attività in ambito delle cure e assistenza (-66.6% da 2957 a 985 giorni/uomo); il soccorso urgente registra un leggero calo (-3.7% da 4233 a 4076 giorni/uomo); hanno caratterizzato questa tipologia di interventi:

- 53 interventi legati alla Gestione del Centro unico temporaneo di Mendrisio – quartiere Rancate e Stabio;
- 4 interventi per evacuazione stabili.

Sono inoltre stati effettuati 65 interventi Care Team (non inclusi nelle cifre sopra riportate) per complessivi 163 giorni di servizio.

Gli interventi di ripristino (IR) e pubblica utilità (IPU) hanno registrato un abbassamento del 53.7% (da 5610 a 2596); per contro gli impieghi a supporto delle diverse manifestazioni hanno avuto una forte diminuzione del 97.3% (da 3358 a 345 giorni/uomo).

Procedure amministrative - sanzioni

Le decisioni amministrative in materia sono state 53 rispetto alle 153 del 2019, ripartite come segue: abbandoni, 2 casi; non luogo a procedere, 0 casi; ammonimenti, 11 casi contro i 68 nel 2019; multe emesse, 16 contro le 55 del 2019; denunce, 3 casi e 21 decisioni in gestione (decisioni non ancora emesse o in attesa di ulteriori acquisizione di informazioni), per un totale d'incasso di Fr. 8'950.-.

Reclutamento

L'emergenza sanitaria ha condizionato anche il settore del reclutamento; le attività di reclutamento sono infatti state sospese dal 14 marzo al 17 maggio 2020. Fortunatamente nei mesi seguenti vi è stata la possibilità di recuperare i cicli precedentemente annullati, effettuandone di supplementari. La misura ha quindi permesso di non ridurre ulteriormente il numero di nuovi assoggettati al servizio.

Il totale dei nuovi militi incorporati nel corso dell'anno e da formare nelle 6 funzioni di base è 179, in forte decremento rispetto ai 251 del 2019;

Rilevante per il nostro Cantone è il numero di volontari (esclusi coloro che prestano servizio dopo i 40 anni) e naturalizzati che si attestano a 42 unità (+12 rispetto allo scorso anno), ben il 26% delle incorporazioni (161); percentuale di militi che permettono di compensare l'oramai tendenza negativa che vive l'assoggettamento al settore della protezione civile.

Da segnalare 18 militi già incorporati e formati che hanno deciso di continuare il servizio come volontari, al compimento del 40esimo anno di età, come pure 11 volontari ancora da formare.

Segnaliamo inoltre che vi sono state 10 richieste di proscioglimento anticipato (possibilità concessa dalla legge per chi opera all'interno di organizzazioni partner della protezione della popolazione) di cui 5 accolte e 5 rifiutate.

Per quanto riguarda le decisioni relative ai cambi di funzione (passaggio dalla funzione attribuita al momento del reclutamento a un'altra, per motivi d'interesse o mutato stato di salute), ve ne sono state 19.

Le richieste di mantenimento di incorporazione in Ticino (a seguito del cambiamento del cantone di domicilio) sono state 49 di cui 6 rifiutate dal nuovo cantone di domicilio. Il Canton Ticino ha approvato 2 richieste di mantenimento di incorporazione a favore del Canton Grigioni e 1 a favore del Canton Zugo.

3.5.6 Servizio costruzioni (3.T94)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (ca. 600), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 590 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 10 differimenti, approvati 10 rifugi obbligatori e 1 variante di progetto, mentre ne sono stati collaudati 6 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

In applicazione alla revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) il Servizio ha trasmesso a inizio anno, ai Comuni interessati e ai Consorzi di PCi, i relativi conteggi (liste di controllo, tabelle, ecc.) concernenti la gestione e la contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi dal 01.01.2014 come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e autorizzazione al prelievo). Nel 2020 sono state emesse 456 fatture relative agli esoneri e le tasse di decisione.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a Fr. 282'500.- (importo tasse emesse Fr. 283'300.-).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione). Per quanto concerne le zone di valutazione è stata controllata e approvata la documentazione allestita dal Consorzio di PCi di Lugano Città.

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti alle strutture protette concernenti i rifugi pubblici:

- consulenza progetti a Monteceneri (Bironico), Cugnasco-Gerra, Breggia, Lavertezzo, Arbedo Castione, Vezia, Bellinzona, Faido, Bedano-Gravesano e Biasca
- consulenza per concorso a Monteceneri – Rivera (circa 800 posti protetti)
- consulenza progetto di massima a Castelrotto (circa 400 posti protetti)
- consulenza progetto definitivo a Vernate (circa 350 posti protetti)
- coordinamento fase progetto definitivo e preventivo a Terre di Pedemonte (circa 600 posti protetti)
- consulenza esecutiva e cantiere a Torricella-Taverne (136 posti protetti) e a Quinto (858 posti protetti)
- verifica liquidazione finale a Pianezzo (402 posti protetti)

Come pure gli impianti:

- valutazione e richiesta approvazione a UFPP sistema statico e accorgimenti tecnici per nuove sale operatorie sopra all'Ospedale protetto a Bellinzona
- progettazione di massima (approvazione UFPP avanprogetto) ampliamento impianto a Monteceneri-Rivera
- progettazione definitiva (approvazione UFPP progetto esecutivo) a Chiasso
- progettazione definitiva, consulenza esecutiva e cantiere a Cadenazzo
- consulenza esecutiva e cantiere a Savosa
- ultimi collaudi con Ufficio federale dei progetti ampliamento telematica

Inoltre per diverse strutture protette (rifugi pubblici e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (lampade d'emergenza, deumidificatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, condutture, misure antincendio ecc.).

Il Servizio costruzioni ha pure sviluppato:

- un progetto di massima per una nuova struttura d'esercizio per la protezione civile e i pompieri presso la pista del Centro d'istruzione a Rivera
- un progetto definitivo per la sistemazione parziale del primo piano del Centro d'istruzione a Rivera
- uno studio volumetrico per un'edificazione a Pollegio
- uno studio di fattibilità per la trasformazione di una centrale di trasmissione in un rifugio per beni culturali

Durante il 2020 sono stati allestiti 6 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi ragguagli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Si è pure provveduto ad allestire e aggiornare delle procedure interne atte a migliorare le diverse attività del Servizio e collaborato all'adozione di un programma informatico (SAP) per la gestione e l'incasso relativo al fondo cantonale dei contributi sostitutivi.

Il Servizio costruzioni, dopo l'allestimento di un rapporto relativo al progetto federale "2015+ Strategia impianti" (posti comando, impianti d'apprestamento e settore sanitario), ha provveduto a individuare una struttura protetta da trasformare in rifugio pubblico. Esso ha proceduto ad allestire una proposta di trasformazione e concordato con i proprietari della struttura di proseguire con la successiva fase del progetto definitivo. Lo studio permetterà di acquisire le conoscenze necessarie per elaborare in futuro delle linee guida (parte tecnica e finanziaria) in collaborazione con gli specialisti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Sono stati elaborati rapporti (complementi tecnici, risoluzioni, aggiornamenti, prese di posizione, ecc.) relativi a:

- revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e relativa Ordinanza
- strategia strutture protette di PCi (impianti e settore sanitario)
- direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile
- collaudo dei rifugi obbligatori
- istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di Pci
- gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi
- controllo periodico dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI)

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Considerazioni generali

Come per buona parte dell'Amministrazione cantonale, anche per la Sezione degli enti locali (SEL) il 2020 è stato fortemente marcato dalla pandemia da COVID-19. Ai compiti ordinari e ai progetti già in essere si sono aggiunti nuovi compiti, dettati dalle necessità del momento.

La Sezione ha funto in particolare da tramite fra l'Autorità cantonale (Consiglio di Stato, Stato maggiore di condotta cantonale, Dipartimenti, ecc.) e i Comuni; essa ha assicurato e coordinato le relazioni con questi ultimi su più fronti (protezione della popolazione, scuola, gestione del territorio, ecc.), nell'attuazione della strategia di gestione della pandemia e delle azioni di prevenzione della stessa.

La SEL è stata inoltre il tramite per l'informazione ai Comuni, assicurata da una cellula di crisi interna, operativa durante la prima e la seconda ondata; ha inoltre promosso l'attivazione delle misure che i Comuni sono stati chiamati a mettere progressivamente in atto e ha fornito loro consulenza ad ampio raggio, coordinando gli sforzi di Cantone e Comuni nella fase di rilancio dopo la prima ondata.

Sul piano legislativo, nel marzo 2020 si è provveduto all'elaborazione del Decreto esecutivo concernente il funzionamento delle Autorità comunali, consortili e patriziali in tempo di emergenza epidemiologica da COVID-19 del 20 marzo 2020 tuttora in vigore; lo stesso è stato aggiornato a più riprese (aprile, maggio, giugno e ottobre 2020). Decreto che ha creato le basi legali per un funzionamento "particolare" degli organi esecutivi e legislativi di Comuni, Consorzi e Patriziati durante il periodo, tuttora in corso, dell'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda le attività non legate all'emergenza pandemica, sul fronte comunale, nel corso del 2020, la SEL oltre ad assicurare l'ordinario compito di vigilanza ha dato seguito alle decisioni e ai progetti avviati precedentemente. In particolare è stato presentato il Messaggio di abbandono del progetto di aggregazione tra i comuni di Collina d'Oro e Muzzano e quello per lo stanziamento di un credito quadro di 14'000'000.- franchi per il periodo 2020-2023 destinato agli aiuti agli investimenti comunali ai sensi degli artt. 14 e 14a della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale.

Sul fronte patriziale, oltre all'attività ordinaria, gli elementi salienti del 2020 sono stati due: la conclusione dello studio strategico e la costituzione interna alla SEL del settore dei patriziati, quale primo intervento di attuazione delle misure ritenute pertinenti per il perseguimento della visione strategica dell'ente patriziale per i prossimi 10 anni, che lo vuole protagonista dello sviluppo economico, culturale e ambientale del proprio territorio. Formazione, organizzazione, visibilità e messa in rete sono le parole chiave che caratterizzano le azioni che nei prossimi anni verranno promosse per cercare di sostenere un ente non sempre in grado di assumere il proprio ruolo.

Sul fronte della riforma dell'istituto comunale, oltre al consolidato asse delle aggregazioni, sono stati portati avanti i lavori sul fronte dei compiti. Il progetto di riforma Ticino 2020, lo ricordiamo, mira a una diversa ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni, maggiormente rispettosa dei principi di equivalenza e sussidiarietà, ma anche coerente con il ruolo attuale del Comune, che negli ultimi anni si è sempre più rafforzato in termini di responsabile della qualità di vita residenziale delle persone fisiche e giuridiche che vi hanno domicilio. Approvata la soluzione politicamente sostenibile (chi fa cosa) e superata l'emergenza COVID-19, nel mese di settembre sono iniziati i lavori tecnici volti a precisare la soluzione operativa (come) e le condizioni di fattibilità di quanto prospettato. Il 10 di dicembre i rappresentanti politici di Cantone e Comuni hanno infine preavvisato favorevolmente quanto emerso durante i *workshop* dedicati ai seguenti compiti o flussi: assistenza, assicurazioni sociali, sostegno delle famiglie e centrale d'allarme 144. Parallelamente hanno preso avvio i lavori sui compiti e i flussi restanti.

Nel corso del 2020 sono stati avviati i lavori preparatori anche sull'asse del funzionamento dei Comuni, ossia del quadro normativo che regola le modalità con un Comune svolge i propri compiti e opera sul piano istituzionale.

A completare l'impegno della Sezione sul fronte del dialogo tra i due livelli istituzionali si è svolto il 2° Simposio Cantone-Comuni, che ha avuto luogo poco prima dell'inizio della pandemia. All'evento, organizzato al Palazzo dei Congressi di Lugano, hanno preso parte 293 persone. Un appuntamento che ha indubbiamente riscosso un notevole successo e del quale è stata in particolar modo apprezzata la suddivisione della giornata in due momenti distinti nel corso dei quali si è provato a definire il perimetro di quello che potrebbe essere il Comune ticinese di domani. Durante l'evento si è inoltre tenuta la premiazione del concorso "Comune innovativo" che ha visto vincitori delle due sezioni il Comune di Capriasca e quello Stabio.

3.6.2 Presentazione di messaggi

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 22 01 Abbandono del progetto di aggregazione tra i comuni di Collina d'Oro e Muzzano; Decreto legislativo 9 novembre 2020 (FU 54/2020) (Messaggio n. 7785)
- 13 03 Stanziamento di un credito quadro di 14'000'000 di franchi per il periodo 2020-2023 destinato agli aiuti agli investimenti comunali ai sensi degli artt. 14 e 14a della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002; Decreto legislativo 29 settembre 2020 (BU 2020/058) (Messaggio n. 7796)

3.6.3 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.3.1 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Nel 2020, nonostante la crisi sanitaria, è stato possibile assicurare il regolare funzionamento di tutte e quattro le riunioni, oltretutto con una partecipazione dei rappresentanti comunali e cantonali in presenza. L'agenda programmata non è stata tuttavia rispettata interamente poiché, durante il picco della prima ondata, si è deciso di annullare la riunione di maggio spostandola all'8 luglio; le altre tre sedute della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni nel 2020 sono state: il 4 marzo, il 16 settembre e il 2 dicembre. Per garantire l'incolumità dei partecipanti gli incontri di luglio, settembre e dicembre si sono eccezionalmente tenuti nella sala del Gran Consiglio. La pandemia ha pure procrastinato al 2021 il rinnovo delle rappresentanze comunali nel gruppo e di conseguenza le riflessioni sul ruolo della Piattaforma e sulle aspettative poste in essa. Il tema potrebbe venir riproposto nel corso del 2021, dopo il rinnovo delle cariche a livello comunale. Le riunioni della Piattaforma sono state un momento privilegiato tra i due livelli istituzionali per la discussione di alcune misure contro l'emergenza COVID-19. Infine, con la collaborazione del SIC, il sito internet della Piattaforma (<http://www.ti.ch/piattaforma>) è stato regolarmente aggiornato.

3.6.3.2 Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni

Si è tenuta il 4 febbraio 2020 la seconda edizione del Simposio sulle relazioni tra Cantone e Comuni. All'evento, organizzato al Palazzo dei Congressi di Lugano, hanno preso parte 293 persone tra cui figuravano Sindaci, Municipali, Consiglieri comunali, segretari comunali, funzionari comunali e cantonali, Gran consiglieri e una rappresentanza del Consiglio di Stato. Un appuntamento che ha indubbiamente riscosso un notevole successo e del quale è stata in particolar modo apprezzata la suddivisione della giornata in due momenti distinti nel corso dei quali si è provato a definire il perimetro di quello che potrebbe essere il Comune ticinese di domani. Nella prima parte del pomeriggio, infatti, si sono svolti quattro seminari dedicati all'analisi e all'approfondimento delle quattro funzioni che caratterizzano il Comune (politica, democratica, dei servizi e comunitaria). Un momento di scambio e di condivisione durante il quale, per un'ora e mezza persone appartenenti ad ambiti lavorativi e istituzionali differenti hanno potuto dialogare e costruire insieme la visione del Comune nei quattro ambiti che lo contraddistinguono. Durante la seconda parte del pomeriggio si è svolta una tavola rotonda alla quale hanno preso parte i Consiglieri di Stato Norman Gobbi, Christian Vitta, Raffaele De Rosa e Manuele Bertoli e i rappresentanti comunali che hanno preso parte ai quattro gruppi di lavoro Samuele Cavadini, Angelo Geninazzi, Michele Foletti e Mario Branda. Ne è nata una discussione costruttiva sapientemente moderata dal Capo della Sezione degli enti locali Marzio Della Santa. A metà dei lavori si è inoltre tenuta la premiazione del concorso "Comune innovativo". Il vincitore della sezione "Comunità SMART" è stato il Comune di Capriasca con il progetto "Lugaggia Innovation Community", mentre ad aggiudicarsi il primo premio della sezione "Innovazioni in Comune" è stato il Comune di Stabio con il progetto "Ufficio energia". L'evento verrà organizzato con una cadenza annuale.

3.6.3.3 Gruppo di lavoro

Nel 2020 i funzionari della Sezione degli enti locali hanno preso parte a:

- Gruppo di lavoro “Grandi eventi” nell’ambito della lotta contro l’epidemia da COVID-19, istituito con risoluzione governativa 4411 del 28 agosto 2020, il cui mandato è stato completato con risoluzione 6535 del 9 dicembre 2020;
- Gruppi di lavoro costituiti per il coordinamento delle misure di rilancio cantonali e comunali dopo la prima ondata, ovvero:
 - Gruppo “Istituzioni”, i cui temi trattati hanno riguardato la riapertura delle scuole comunali e la proposta di alcuni Comuni paganti di una riduzione temporanea del contributo di livellamento per il periodo 2020-2022. Questo gruppo è stato riattivato nel corso dell’estate per valutare e preparare i Comuni ad affrontare alcuni scenari riguardanti le scuole comunali per l’anno scolastico 2020-2021;
 - Gruppo “persone fisiche”, il cui tema unico ha riguardato l’adozione di misure urgenti a sostegno delle persone a rischio assistenza;
 - Gruppo “persone giuridiche”, che si è chinato sulla copertura del disavanzo delle Organizzazioni turistiche regionali e sul rischio di un degrado della qualità delle prestazioni dei principali attrattori turistici durante il periodo autunnale;
- Gruppo di lavoro sull’iniziativa legislativa dei Comuni per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione alla spesa cantonale per l’assistenza sociale. Il gruppo di lavoro è stato istituito al fine di ricercare una soluzione di compromesso tra quanto auspicato dagli iniziativaisti e quanto in corso di discussione sul fronte del progetto “Ticino 2020”;
- Gruppo di progetto “Riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell’adulto”, istituito con risoluzione governativa 474 del 30 gennaio 2019, con il compito di approfondire il particolare il mantenimento del modello amministrativo quanto al futuro assetto del settore, analizzando le conseguenze della “cantonalizzazione” del medesimo in termini finanziari, logistici, informatici e di risorse umane;
- Gruppo di progetto “Polizia ticinese”, voluto dal Dipartimento delle istituzioni al fine di ridisegnare i rapporti tra Cantone e comuni in questo specifico ambito, applicando i principi ritenuti nell’ambito del progetto “Ticino 2020”.
- Gruppo di lavoro nell’ambito dell’incasso imposte ordinarie, istituito il 13 febbraio 2019 (Nap no. 20/2019), volto ad accelerare e ottimizzare le procedure d’incasso delle imposte ordinarie per le persone fisiche e per le persone giuridiche con un rafforzamento della collaborazione tra Cantone e Comuni.

3.6.4 Comuni

Qualsiasi sistema istituzionale è confrontato con la necessità di adeguare costantemente e nel tempo le proprie strutture, processi e regole di funzionamento. In questo senso il Cantone, sin dagli anni 2000, ha dato avvio a un processo di riforma continuativa dell’Istituto comunale. Come indicato in uno studio della fine degli anni ’90, gli assi di intervento di tale riforma sono tre: i compiti, la dimensione e le regole di funzionamento del Comune ticinese. Le iniziative promosse lungo questi tre assi derivano in prima battuta dal ruolo attribuito all’Ente politico locale. Un ruolo che è andato modificandosi negli anni. Nella seconda metà del secolo passato il Comune ticinese si è trasformato inizialmente da agricolo a Comune dei servizi per poi assumere il ruolo di promotore economico. Con il passaggio al nuovo millennio si è assistito a una nuova trasformazione, che la pandemia da COVID-19 ha messo in particolare evidenza: il Comune ha viepiù assunto il ruolo di responsabile della qualità di vita residenziale dei propri cittadini. Uno sviluppo che apre nuove prospettive e che trova riscontro non solo nel nostro paese, ma in generale in tutte le nazioni occidentali. L’esplicitazione del ruolo attuale del Comune ticinese, quale conseguenza dell’evoluzione delle aspettative della cittadinanza e delle trasformazioni occorse negli altri due livelli di governo svizzeri (Cantone e Confederazione), è la base su cui la SEL fonda sia i modelli concettuali che i progetti concreti di riforma delle realtà locali.

3.6.4.1 Compiti

Finito il periodo di transizione che ha caratterizzato parte del 2019, per il progetto “Ticino 2020”, malgrado la pandemia, il 2020 è stato l’anno dell’accelerazione. A partire da maggio è stata finalizzata una nuova *roadmap* della riforma che mira all’approvazione del Messaggio governativo entro giugno 2022. Nello stesso periodo sono stati anche pianificati i lavori della seconda tappa, il cui obiettivo – attraverso una serie di *workshop* paritetici – è la verifica della “Soluzione politicamente sostenibile”, ossia delle ipotesi di diversa ripartizione di compiti e flussi in termini di fattibilità finanziaria, giuridica, strumentale, procedurale, umana, logistica, culturale e relativa ad altre politiche cantonali e comunali. I lavori sono iniziati nella prima settimana di settembre e si sono conclusi a inizio dicembre con l’approvazione, da parte del Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità e dei rappresentanti politici comunali, di quanto convenuto sui temi: assistenza e assicurazioni sociali, sostegno delle famiglie e centrale d’allarme 144. Sempre nell’ambito delle prestazioni assistenziali è pure stata colta l’occasione di discutere con alcuni promotori dell’iniziativa dei Comuni per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione comunale alla spesa cantonale per l’assistenza sociale. A margine delle discussioni avute sul tema dell’assistenza sociale è stato inoltre istituito un gruppo di lavoro composto da comuni che hanno e che non hanno sottoscritto l’iniziativa legislativa dei comuni citata. Scopo dello stesso è di trovare un accordo nell’attesa di conoscere le decisioni parlamentari riguardanti il progetto “Ticino 2020”. Il gruppo appositamente creato non ha ancora terminato i propri lavori.

Infine nelle ultime settimane dell’anno sono stati impostati i lavori per i temi “anziani” e “scuole comunali”, anche se le discussioni vere e proprie si avranno soltanto a inizio del 2021. Per questi due ultimi ambiti si evidenzia il grande sforzo intrapreso dai comuni durante buona parte del 2020 per la finalizzazione d’importanti riflessioni che hanno coinvolto tecnici ed esperti del settore.

Ai *workshops* hanno preso parte sinora una trentina di partecipanti tra rappresentanti cantonali e comunali, esclusa la direzione di progetto. Gli incontri sono stati organizzati sia in presenza sia in videoconferenza.

Per quanto riguarda l’organizzazione di progetto si è voluto rafforzare il Gruppo operativo dedicando un’ulteriore unità al 100% già presente nelle file della Sezione degli enti locali. Il Comitato guida ha invece subito una triste perdita con il decesso di uno dei suoi membri.

Per quanto concerne il monitoraggio delle risorse dedicate alla Riforma Ticino 2020, la tabella sottostante riporta il numero d’incontri tenuti nel 2020.

Attore	Numero d’incontri nel 2020	Numero d’incontri nel 2019
Comitato strategico	4	1
Comitato guida	2	3
Gruppo operativo	21	14
Workshops	11	-

I lavori per l’anno 2020 hanno determinato un costo operativo complessivo computato di 675'438.- franchi, di cui 335'390.- sono stati ripartiti tra i comuni proporzionalmente alla popolazione residente (per importi pari a 0.95 franchi/abitante) e 340'048.- franchi sono a carico del Cantone. Tale costo non contempla le spese dei Gruppi di lavoro. I comuni coinvolti hanno infatti messo a disposizione i propri funzionari gratuitamente. Analogamente anche il Cantone ha deciso di non integrare nelle prestazioni di Ticino 2020 le spese sostenute in quest’ambito dai collaboratori non facenti parte dello staff di progetto. Tuttavia, per questioni di trasparenza nella tabella sottostante sono stati comunque ripresi i costi dei “Gruppi di lavoro”, i cui montanti, come indicato, non sono stati ritenuti nel calcolo dei costi propri di comuni e Cantone. Per quanto riguarda invece le prestazioni comunali riventilate, che ammontano a 17'359.- franchi, sono comprensive degli oneri relativi alla concertazione comunale nel settore degli anziani (14'206.- franchi).

A livello cantonale invece è stata computata la spesa del Simposio Cantone-Comuni che ha avuto luogo il 4 febbraio 2020 (18'463.- franchi), portando l'importo totale a 22'018.- franchi. Altre eventuali prestazioni assicurate dai funzionari cantonali e comunali non sono considerate nel conteggio finale per evidenti motivi di difficoltà nella raccolta dei dati. La struttura e suddivisione degli oneri è riportata nella tabella seguente.

COMUNI COSTI INTERNI fr. 30'499			COMUNI e CANTONE COSTI ESTERNI fr. 636'062		CANTONE COSTI INTERNI fr. 40'078		
Comitati Guida e Strategico 3'153	Gruppi di lavoro 13'140	Altro 14'206	Gruppo Operativo 636'062	Consulenti 0	Comitati Guida e Strategico 3'555	Gruppi di lavoro 18'060	Altro 18'463
			fr. 636'062				
			Comuni 50% Cantone 50%				
COMUNI PRESTAZIONI PROPRIE fr. 17'359			COMUNI PARTECIPAZIONE fr. 318'031	CANTONE PARTECIPAZIONE (Credito quadro) fr. 318'031	CANTONE PRESTAZIONI PROPRIE fr. 22'018		
TOTALE COMUNI fr. 335'390 fr/abitante 0.95				TOTALE CANTONE fr. 340'048			
COSTO TOTALE RIFORMA fr. 675'438							

Dell'importo di 340'048.- franchi a carico del Cantone, 318'031.- franchi sono coperti dal Credito quadro di 3.2 milioni di franchi, votato dal Gran Consiglio con decreto del 24 settembre 2015 (Messaggio n. 7038 del 21 gennaio 2015).

3.6.4.2 Dimensione (3.T1-T2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Il PCA e il contestuale stanziamento di un credito quadro di 73.8 milioni di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione - proposti con messaggio governativo n. 7606 del 5 dicembre 2018 - sono tuttora al vaglio della Commissione Costituzione e leggi del Gran Consiglio. Come indica il PCA stesso, nel frattempo il Consiglio di Stato si attiene, per quanto di sua competenza, alle indicazioni contenute nel rapporto e nel relativo messaggio, riservate eventuali modifiche di legge.

Nuovi comuni

La costituzione del nuovo Comune di Verzasca, inizialmente prevista in concomitanza con le elezioni comunali generali rimandate di aprile 2020, è avvenuta il 18 ottobre 2020 con l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale.

A seguito della nascita di Verzasca, il numero di comuni ticinesi a fine 2020 è sceso a 111 unità. Il nuovo Comune di Tresa, la cui costituzione avrebbe dovuto aver luogo nell'ottobre 2020, vedrà la luce nell'aprile 2021, in occasione delle elezioni comunali generali riportate. Gli appositi gruppi di lavoro politico e tecnico stanno preparando le basi organizzative, logistiche e operative del nuovo Comune, per consentire al futuro municipio la rapida operatività nel prendere le prime importanti decisioni.

Progetti in corso

Il 18 ottobre 2020 si sono svolte le votazioni consultive sui progetti aggregativi di Val Mara (4 comuni) e Medio Vedeggio (2 comuni).

Nel primo caso i cittadini di Maroggia, Melano e Rovio hanno accolto l'aggregazione, mentre quelli di Arogno l'hanno respinta. Il Consiglio di Stato ha proposto l'aggregazione limitatamente ai tre comuni favorevoli. La decisione compete al Gran Consiglio e la data di costituzione del nuovo Comune di Val Mara verrà fissata una volta cresciuto in giudicato il relativo decreto legislativo. Nel frattempo, come richiesto dai comuni e consentito dalla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAGgr), a Maroggia, Melano e Rovio le elezioni comunali di aprile 2021 sono state differite dal Consiglio di Stato con decisione del 25 novembre 2020.

La votazione consultiva sull'aggregazione tra Bedano e Gravesano (progetto Medio Vedeggio) ha dato esito favorevole a Bedano (80% di sì) e negativo a Gravesano (56% di no). A inizio 2021 il Consiglio di Stato presenterà il relativo messaggio.

Nel corso del 2020 è proseguito lo studio condotto dalla Commissione di studio per l'aggregazione di Morcote e Vico Morcote, istituita nel maggio 2019.

Inoltre, dopo un lungo periodo, è stato riattivato e concluso lo studio aggregativo della Bassa Leventina tra i comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio, che verrà sottoposto per preavviso ai rispettivi legislativi nel mese di febbraio 2021. La votazione consultiva dovrebbe quindi potersi tenere nel corso dell'anno.

Il progetto aggregativo di Cevio con la Valle Rovana (Linescio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin) ha subito una battuta d'arresto già nel 2019 e su richiesta dei comuni stessi il Consiglio di Stato ne ha per il momento sospeso la procedura, per eventualmente riavviarla con i nuovi amministratori comunali dopo il rinnovo dei poteri comunali del prossimo aprile 2021.

Infine, rimane giacente il progetto formalmente avviato ormai da tempo riguardante i comuni di Airolo e Quinto.

3.6.4.3 Funzionamento

A distanza di più di 10 anni dall'ultima revisione della Legge organica comunale (LOC), e del quadro normativo che ne consegue, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno dare avvio alle prime riflessioni teoriche e metodologiche su cui fondare l'adeguamento delle regole di funzionamento del Comune ticinese.

I lavori sin qui svolti hanno permesso di confermare la chiave di lettura funzionale del Comune, così differenziata:

- *Funzione comunitaria* - ha l'obiettivo di trasformare una collettività, un insieme di persone che vivono nello stesso territorio, in una comunità
- *Funzione democratica* - ha l'obiettivo di attivare i cittadini, portandoli a partecipare alla vita democratica e ai suoi organi istituzionali
- *Funzione politica* - ha l'obiettivo di identificare e soddisfare i bisogni dei cittadini che abitano nella collettività locale
- *Funzione di servizio* - ha l'obiettivo di assicurare alla comunità beni e servizi di qualità, efficaci ed efficienti, a livello locale e sovracomunale

In base alla programmazione attuale, nel corso del 2021, dapprima internamente alla SEL (settore ricerca e sviluppo e settore dei comuni) e successivamente coinvolgendo rappresentanti cantonali (Gran consiglieri e funzionari dirigenti di alcuni servizi dell'Amministrazione cantonale), comunali (municipali, consiglieri e funzionari) e degli stakeholder (fornitori, enti autonomi), verranno identificati i bisogni di cambiamento del quadro normativo. Dal 2022 prenderà avvio il processo legislativo che porterà alla revisione generale del quadro normativo che regola il funzionamento del Comune.

3.6.5 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

3.6.5.1 Vigilanza e consulenza (3.T3)

Per l'attività di vigilanza e di consulenza nel 2020 si pone l'accento su quanto segue:

- Il numero degli incarti di vigilanza pendenti (55) ha avuto un certo aumento (+29) rispetto agli ultimi anni.
- Di particolare rilievo è l'attività di consulenza della SEL (463): rispetto a qualche anno fa, avviene ora in misura preponderante tramite e-mail. Inoltre, grazie all'introduzione nel corso dell'anno di un sistema di gestione degli incarti le evasioni in questa forma vengono rilevate con sistematicità.
- Sono continuati i lavori per l'introduzione del modello contabile armonizzato di seconda generazione (MCA2). Dopo il primo gruppo di 14 Comuni che hanno ricevuto nel 2019 l'approvazione del piano dei conti (utilizzato dal 1.1.2020), è stata la volta nel 2020 di un secondo gruppo di 33 comuni, che utilizzeranno MCA2 a partire dal 1.1.2021.
- Nel 2020 è stato inoltre pubblicato il nuovo Manuale di contabilità e gestione finanziaria per i Comuni ticinesi, che tiene conto del modello contabile armonizzato per gli enti pubblici "MCA2". Il Manuale, disponibile unicamente in forma elettronica (disponibile sul sito internet della SEL all'indirizzo www.ti.ch/SEL) è una vera e propria Direttiva, che contiene indicazioni, vincolanti per i Comuni, più dettagliate rispetto alla legge e al regolamento. Questo strumento ha però anche una funzione didattica per chi si occupa di finanze comunali (vedi anche in seguito punto 3.6.7).
- Nel 2020 è proseguito il progetto, iniziato nel 2018, volto a testare strategie per garantire una "sufficiente supervisione" alla Sezione enti locali sulla trattazione di settori o aspetti che risultano di natura sensibile da parte dei Comuni. Nel progetto sono stati coinvolti 5 ulteriori Comuni. La rispondenza anche quest'anno è stata positiva. Non sono stati riscontrati casi di violazioni rilevanti tali da determinare l'avvio di procedure sanzionatorie. Sono state semmai date indicazioni di correzione, completamento e prosecuzione ai Comuni laddove necessario. Si mette in conto di proseguire il progetto anche nei prossimi anni.
- È sempre di rilievo il numero delle ratifiche delle modifiche del diritto comunale, consortile, patriziale (282) della SEL, per quanto vi sia stata una diminuzione rispetto al 2019 (-216) anno in cui è stato registrato un numero rilevante di ratifiche a seguito dell'adeguamento dei regolamenti comunali alle nuove obbligatorie disposizioni cantonali nel settore dei rifiuti (vedi introduzione della tassa sul sacco obbligatoria).
- Sono state applicate sanzioni disciplinari (art. 197 LOC) a 6 membri di Municipi.
- Un caso di vigilanza particolare è stato quello della designazione nel giugno 2020 del Gerente per il Comune di Astano (art. 201 LOC) fino alla conclusione della legislatura 2016-2021, vista l'impossibilità di costituire un Municipio in occasione delle elezioni comunali dell'aprile 2020 (poi annullate) e le successive dimissioni dei membri del Municipio.

3.6.5.2 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2020 sono state trattate 4 richieste di aiuto, tutte accolte, per un totale di aiuti concessi pari a 1.848 milioni di franchi, di cui un caso (1 milione) quale promessa di sostegno complementare in vista di un progetto di aggregazione. Gli esborsi per acconti e conguagli sono stati pari a circa 2.1 milioni di franchi. Alla fine del 2020 gli impegni da onorare sono in calo di 0.3 milioni a 11.80 milioni, di cui 6,17 milioni (-1.1 milioni) per aiuti ordinari e 5,63 milioni (+0.8 milioni) per promesse legate alle aggregazioni.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Il contributo versato ai comuni beneficiari è ulteriormente aumentato di circa 1,4 milioni di franchi portandosi a 72.46 milioni. La crescita, in rallentamento rispetto ai due anni precedenti, vista l'appiattirsi della curva di crescita delle risorse sembra destinata ad ulteriormente diminuire se non addirittura trasformarsi in un calo. Grazie al prelievo di ulteriori 2 milioni dalla riserva, i comuni paganti hanno dovuto contribuire per 70,46 milioni.

Si rimanda al sito internet della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2019.

Costo a carico dello Stato

Il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonta a complessivi circa 18,389 milioni di franchi (2019: 18.525 milioni). La riduzione di 0.136 milioni è dovuta al calo sia del contributo supplementare che degli esborsi per aiuti agli investimenti.

3.6.6 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblicoConsorzi

Nel corso del 2020 vi è stato lo scioglimento per effetto del Decreto di aggregazione del nuovo Comune della Verzasca dei tre consorzi attivi nella valle: scolastico, raccolta rifiuti e acqua potabile.

È intervenuto lo scioglimento del Consorzio cimitero tra Sessa e Monteggio e quello della depurazione delle acque di Bellinzona e Riviera (CDABR) quale conseguenza dell'aggregazione del Bellinzonese. È pendente l'istanza formale di scioglimento del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) assorbito dal Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED). Resta attuale la valutazione in corso da parte dei Comuni di Balerna, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo per l'eventuale costituzione di un nuovo soggetto per l'approvvigionamento idrico intercomunale, la cui forma, consortile o meno, è ancora oggetto di discussioni. Il soggetto in questione sarebbe attivo nelle competenze residue dei 4 comuni in parola in materia di approvvigionamento idrico. Si ricorda infatti che essi sono già membri del Consorzio approvvigionamento idrico a lago del Mendrisiotto (ARM), costituitosi nel corso del 2015.

Questi i dati sull'evoluzione dei consorzi di comuni nel 2020:

Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2019	39
Variazione nel corso del 2020:	
- Consorzio scolastico della Verzasca	
- Consorzio raccolta rifiuti della Verzasca	
- Consorzio acqua potabile della Verzasca	
- Consorzio cimitero Sessa Monteggio	
- Consorzio depurazione acque del Bellinzonese	- 5
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2020	34

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2019 era aumentato di due unità (Ente casa anziani Biasca e Ente autonomo delle Centovalli per l'implementazione del Masterplan), arrivando a contare in totale tredici soggetti. Nel 2020 il numero è invece rimasto stabile. A fine anno è arrivata la richiesta del Comune di Locarno, corredata della documentazione necessaria, di costituzione dell'Ente autonomo casa anziani "Istituto per anziani San Carlo", attualmente al vaglio dei servizi competenti.

L'Ente autonomo di diritto comunale continua a suscitare interesse nei campi più disparati, ma non in tutti esso appare la forma giuridica adeguata. Dalle esperienze sin qui acquisite l'Ente autonomo permane uno strumento maggiormente indicato per compiti gestionali, controllati con mandato di prestazione da un solo Comune.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2019	13
Variazione nel corso del 2020:	0
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2020	13

3.6.7 Patriziati

Costituzione del Settore dei Patriziati all'interno della Sezione degli Enti locali

I Patriziati sono un elemento centrale della società ticinese, in un mondo in continua evoluzione. Nell'ambito dell'aggiornamento sullo Studio strategico dei Patriziati, svolto nel corso del 2019 e del 2020, sono state effettuate una serie di riflessioni, in parte ancora in corso di approfondimento. Fra queste, è emersa la necessità di costituire formalmente, all'interno della Sezione degli enti locali, un Settore dei Patriziati. L'obiettivo è quello di avere un'organizzazione strutturata per far fronte alle numerose attività che coinvolgono i Patriziati ticinesi.

In quest'ottica il nuovo assetto organizzativo permetterà alla Sezione degli enti locali di gestire le nuove sfide che gli enti patriziali dovranno raccogliere nei prossimi anni. In particolare, dovranno, oltre alla gestione e alla valorizzazione del territorio, sostenere la promozione economica nelle regioni periferiche e rafforzare lo spirito comunitario, in modo particolare nei comuni aggregati.

Il neo settore offre consulenza e garantisce la vigilanza su tutti i Patriziati, nonché coordina e supporta i Patriziati nel caso in cui non possano gestire dal profilo amministrativo i propri enti. Il nuovo Settore dei Patriziati è formalmente costituito e operativo da settembre 2020.

Fondo di aiuto patriziale

Nel corso dell'anno sono state presentate 33 nuove istanze al Fondo di aiuto patriziale. Si è consolidata la tendenza, in atto negli ultimi anni, a un aumento del numero di progetti sottoposti al Dipartimento per un sostegno finanziario, indice di un positivo dinamismo di molti enti patriziali.

La tipologia dei progetti presentati rispecchia i diversi campi di attività dei Patriziati ticinesi, i quali essendo proprietari di larga parte del territorio ticinese sono chiamati a importanti lavori di gestione e valorizzazione delle loro proprietà, spesso a vantaggio di tutta la comunità.

Nel corso del 2019 la Commissione consultiva del Fondo di aiuto patriziale aveva potuto essere riunita una sola volta, poiché i lavori di avvio dello Studio strategico sui Patriziati avevano particolarmente impegnato la Sezione degli Enti locali. Nel 2020, nel corso delle sue tre riunioni, la Commissione ha recuperato gli arretrati, esaminando complessivamente, a titolo preliminare o definitivo, 74 istanze.

Totale istanze	33
Respinte	2
Accolte	11
Accolte di principio	15
Sospese	0
Istruttoria in corso	5
Ritirate – archiviate	0

Fondo per la gestione del territorio

Durante il 2020 sono state presentate 12 nuove istanze al Fondo per la gestione del territorio, con finalità turistiche e di valorizzazione del paesaggio e del patrimonio boschivo. Durante le sue tre sedute annue la Commissione consultiva si è espressa su un totale di 24 istanze. Grazie alle cospicue riserve accumulate dal Fondo negli scorsi anni, a fronte di una dotazione annua di soli 300'000.- franchi, le nuove promesse di sussidio sono state di oltre 1.5 milioni di franchi.

Totale istanze	24
Respinte	0
Accolte	6
Accolte di principio	18
Sospese	0
Istruttoria in corso	0
Ritirate – archiviate	0

Progetti speciali: introduzione nuovo piano contabile MCA2

Prosegue l'introduzione per tutti i Patriziati, iniziata nel 2015, del nuovo piano contabile MCA2. Attualmente sono circa 90 (su 200) gli enti patriziali ad aver concluso la procedura che prevede parimenti la ratifica del bilancio d'apertura con i nuovi conti MCA2 e delle tabelle da allegare ai conti (ammortamenti, contro crediti, elenco debiti e inventario), così come dell'utilizzo di un programma contabile certificato per la tenuta della contabilità di enti pubblici.

Gerenze di Patriziati

Nel corso del 2020, il Patriziato di Brontallo è stato affidato in gerenza al Municipio di Lavizzara (art. 139 cpv. 1 LOP) a causa di problemi nel completamento dell'Ufficio patriziale.

Vigilanza e consulenza

La Sezione degli enti locali svolge, in particolare nel settore dei Patriziati, un'intensa attività di vigilanza (derivante dall'applicazione della LOP), così come di consulenza nei confronti degli Enti patriziali. Le risoluzioni assembleari concernenti alienazioni, diritti di superficie, esoneri dal pubblico concorso, crediti di investimento, costituzione di pegni su beni immobiliari di natura patrimoniale, adozione di regolamenti e convenzioni, sono esaminate dalla SEL nell'ambito delle procedure di ratifica di sua competenza.

Parallelamente la Sezione degli enti locali, confrontata in diversi casi con amministrazioni patriziali che operano principalmente sulla base del volontariato, consacra importanti risorse nell'attività di consulenza e di accompagnamento dei Patriziati, sia nell'ambito delle varie procedure amministrative, che nella gestione dei numerosi progetti da essi promossi. Prosegue l'introduzione per tutti i Patriziati, iniziata nel 2015, del nuovo piano contabile MCA2. Attualmente sono circa 90 (su 200) gli enti patriziali ad aver concluso la procedura che prevede parimenti la ratifica del bilancio d'apertura con i nuovi conti MCA2 e delle tabelle da allegare ai conti (ammortamenti, contro crediti, elenco debiti e inventario), così come dell'utilizzo di un programma contabile certificato per la tenuta della contabilità di enti pubblici.

Attraverso questa costante e approfondita consulenza, in collaborazione anche con l'Alleanza patriziale, la Sezione degli enti locali supporta quindi i Patriziati nel raggiungimento degli obiettivi fissati. A quest'ultimo proposito, si registrano in generale dei risultati positivi.

Progetti speciali: Studio strategico sui Patriziati

Durante la primavera del 2020 il Dipartimento delle istituzioni ha concluso, come da programma, il progetto di aggiornamento dello Studio strategico sui Patriziati, che era stato pubblicato nel 2009. L'importante lavoro di raccolta dati, analisi e approfondimenti, svolto con il coinvolgimento di tutti gli attori che hanno a che fare con la variegata realtà patriziale (oltre ai Patriziati, i Comuni, l'ALPA, gli Enti regionali di sviluppo, le Organizzazioni turistiche, l'Amministrazione cantonale), è stato pubblicamente presentato a giugno. La visione strategica individuata è stata quella che intende proporre dei Patriziati che siano protagonisti dello sviluppo economico, ambientale e culturale del proprio territorio.

Nella seconda parte del 2020, gruppi di lavoro appositamente costituiti hanno avviato i necessari approfondimenti al fine di individuare le misure concrete che permettano, a medio-lungo termine, di perseguire la visione strategica. Questo lavoro di individuazione e definizione delle misure attuative della visione continuerà nel 2021, con l'obiettivo di poi sottoporre al Gran Consiglio le necessarie modifiche legislative nel 2022.

3.6.8 Formazione

Importante il contributo dei funzionari della Sezione degli enti locali alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali – organizzata dall'Istituto della formazione continua (IFC) del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport – nonché in seno alle relative Commissioni di formazione ed esame.

La Sezione degli enti locali informa poi con regolarità Comuni, Consorzi e Patriziati per i settori del suo ambito di competenza, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari ecc.

Come anticipato al punto 3.6.4.2 nel 2020 è stato pubblicato il nuovo Manuale di contabilità e gestione finanziaria per i comuni ticinesi, che tiene conto del modello contabile armonizzato per gli enti pubblici "MCA2". Il Manuale è formalmente una direttiva. Questo strumento ha però anche una funzione didattica per chi nei comuni si occupa di finanze comunali, affinché possa trovare le informazioni utili per una corretta gestione della contabilità in un documento costantemente aggiornato. Il Manuale sarà periodicamente adattato alle esigenze dettate dall'evolversi della materia e della legislazione.

Nel 2020 è stata inoltre intrapreso un nuovo aggiornamento nel maggio 2020 del manuale *ABC del consigliere comunale*, con integrazione delle modifiche legislative dal 2012 in poi. Come noto il manuale è concepito come strumento di supporto al lavoro del Consigliere comunale, ma è di facile consultazione anche per gli addetti ai lavori e per i cittadini interessati a comprendere i meccanismi che regola l'organo legislativo del Comune.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2020 la Sezione della popolazione, in ogni ambito, è stata chiamata ad approfondire e continuamente aggiornare le proprie prassi in base ai costanti sviluppi della giurisprudenza. L'anno 2020 però è stato principalmente caratterizzato dai limiti imposti dalla pandemia e le esigenze organizzative e procedurali ne sono risultate fortemente influenzate. L'Ufficio dello stato civile ha dovuto bloccare o notevolmente limitare la celebrazione dei matrimoni e la registrazione dei morti è aumentata del 20%.

È inoltre importante rilevare che l'Ufficio della migrazione, nel rispetto delle direttive emanate dalla Segreteria di Stato della migrazione, ha gestito le procedure inerenti le domande inoltrate dalle persone straniere tenendo in considerazione le particolari difficoltà economiche di questo periodo. Le conseguenze, sia sulle persone che sulle domande, saranno verosimilmente riscontrabili per diversi anni. Si conferma quindi la tendenza, già rilevata in anni precedenti, di un costante aumento della complessità delle casistiche. Questo fatto è da leggere in un quadro che impone criteri legali e giurisprudenziali sempre più dettagliati e ponderati da vagliare attentamente prima di ogni decisione emessa per tutta la Sezione.

3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 12.02 rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 settembre 2019 presentata dai deputati Matteo Quadranti e cofirmatari dal titolo: "Non si mobbizza con i permessi di domicilio e di dimora" (Messaggio n. 7789)
- 26.08 rapporto del Consiglio di Stato concernente la richiesta di un credito di 1'489'000.- franchi per il rinnovo della piattaforma di sistema per la registrazione dei dati biometrici e l'introduzione della carta di soggiorno in formato carta di credito per i cittadini stranieri provenienti da Stati UE/AELS (Messaggio n. 7875)

- 16.09 rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 29 aprile 2020 presentato dai deputati Sabrina Aldi e cofirmatari dal titolo: "Stop al rilascio di nuovi permessi G" (Messaggio n. 7889)
- 01.10 rapporto del Consiglio di Stato concernente la modifica della Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere dell'8 giugno 1998 (LALPS) (Messaggio n. 7897)
- 14.10 rapporto del Consiglio di Stato concernente la mozione 20 aprile 2020 presentata dai deputati Andrea Stephani e cofirmatari dal titolo: "Amnistia cantonale lavoro nero e regolarizzazione dei sans-papier" (Messaggio n. 7912)
- 28.10 rapporto del Consiglio di Stato concernente la modifica puntuale della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) dell'8 novembre 1994 - Inserimento del criterio di rimborso delle prestazioni assistenziali percepite negli ultimi dieci anni (Messaggio n. 7917)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 07.01 Procedura di consultazione concernente il recepimento e trasposizione nel diritto svizzero delle basi legali concernenti la realizzazione dell'interoperabilità tra i sistemi d'informazione dell'UE nel settore delle frontiere, della migrazione e della polizia (regolamenti fUE12019/817 e (UE) 2018/818 (Sviluppi dell'acquis di Schengen) (RG n. 11)
- 04.03 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione in attuazione del "Piano d'azione Gestione integrata delle frontiere" e per garantire un aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera (RG n. 1059)
- 18.03 Procedura di consultazione concernente il recepimento e la trasposizione del regolamento (UE)2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n.1052/2013 e (UE)2016/1624 nonché modificala legge sull'asilo (RG n. 1523)
- 20.05 17.423 n Iv.pa. Obbligo di collaborare dei richiedenti l'asilo e possibilità di controllare i loro cellulari Indizione della procedura di consultazione (RG n. 2531)
- 27.08 Procedura di consultazione sulla revisione dell'articolo 41 dell'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (RG n. n. 4409)

3.7.3 Stato civile (3.T26)

L'andamento annuale dell'attività dello stato civile è fortemente influenzato d'un canto dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) d'altro canto dalla sollecitazione dei privati (procedure di matrimoni e di unione domestica registrata, dichiarazioni di riconoscimento e del nome, richieste di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.). Durante questo specifico anno inoltre è da rilevare l'impatto della pandemia e delle misure di contenimento sulle modalità lavorative e per rapporto alle esigenze dell'utenza. In particolare emerge un aumento nei decessi.

Per quanto riguarda le transazioni elaborate in Infostar si precisa che la diminuzione importante di transazioni persona è correlata all'attività di rilevamento retroattivo dei dati dai registri cartacei delle famiglie ad Infostar, che ha finalmente raggiunto una fase avanzata dell'attività iniziata nel 2004. Ora si tratta di portare avanti e concludere il controllo finale (con una minor incidenza sul numero di nuovi rilevamenti ed una maggior attenzione sulla correzione delle relazioni e dei dati errati), attività che prevede procedure singolarmente più dispendiose in fatto di tempo.

Va anche precisato che alcune delle transazioni rilevate statisticamente hanno conglobato procedure più complesse e articolate, che non risultano dai dati statistici. Si tratta in particolare delle dichiarazioni concernenti l'autorità parentale congiunta rilasciate da entrambi i genitori in

occasione dei riconoscimenti di paternità e dell'iscrizione dei mandati precauzionali, che non sono rilevati statisticamente non essendo transazioni specifiche.

In generale si osserva come l'impegno di formazione permanente individuale sta diventando sempre più importante, ritenute la crescente complessità delle situazioni. Le frequenti implicazioni di diritto internazionale, che impongono una conoscenza estesa dei diritti e della documentazione straniera nonché il costante sviluppo giurisprudenziale legato alle innovazioni legislative impongono un costante aggiornamento della formazione.

Una parte importante dell'attività dell'Autorità centrale è determinata dai compiti quale autorità competente a riconoscere in Svizzera atti e decisioni straniere, tra cui questioni molto complesse e controverse (maternità surrogate, legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali ecc.).

3.7.3.1 Documenti d'identità

Le limitazioni di viaggio indotte dalla pandemia hanno ridotto in maniera incisiva la richiesta di documenti di identità.

I centri di registrazione di Mendrisio, Lugano, Locarno e Biasca hanno puntualmente rispettato il mandato loro delegato con precisione. In particolare si sono rilevati di prezioso supporto nel momento in cui a seguito dei primi allentamenti le domande di rilascio di documenti di identità sono repentinamente aumentate concentrandosi nel periodo estivo.

Il progetto "biometria 2020" dopo aver subito una battuta d'arresto a seguito di alcune problemi tecnici e di pianificazione da parte delle Autorità federali, è avanzato in modo tale che a partire da ottobre 2021 si potrà introdurre il permesso in formato tessera anche per i cittadini UE/AELS.

3.7.3.2 MOVPOP

Dal 2019 è in uso banca dati MovPop nella versione 4 che permette la definizione di accessi mediante vari profili, così da garantire un maggiore rispetto dei principi inerenti alla protezione dei dati. In tale ottica è pure stata introdotta la possibilità tecnica di bloccare, in casi particolari e motivati, la visualizzazione dei dati personali.

L'attività di controllo svolta in collaborazione con l'Ustat, con il monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici controllo abitanti, l'invio centralizzato all'Ufficio federale di statistica con i relativi rapporti d'errore e di validazione delle informazioni, hanno permesso di ottimizzare le procedure informative nel rispetto delle modalità tecniche e dei tempi stabiliti.

Sulla base delle segnalazioni nei rapporti d'errore dell'Ufficio federale di statistica (32'018) MovPop ha in particolare provveduto, oltre che a seguire le procedure comunali, a correzioni e rettifiche -dirette o tramite CSI- di vario tipo in 4'226 casi.

3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni, oltre che per l'usuale attività di gestione delle sempre numerose procedure trattate, è ancora fortemente impegnato con attività di consulenza e informazione degli enti con i quali collabora in merito agli aspetti procedurali concernenti alle domande di naturalizzazione presentate dopo il 1. gennaio 2018.

La complessità delle procedure, che si svolgono su tre livelli istituzionali diversi (Comune, Cantone e Confederazione) sulla base di una somma di norme federali e cantonali, acuisce le necessità di approfondimento di aspetti nuovi, che poi determineranno anche l'attività futura.

3.7.4 Immigrazione

3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Rispetto all'anno precedente, nel 2020 l'aumento del numero di persone straniere titolari di un permesso in corso di validità in Ticino è stato minimo (+0.3%). L'aumento di titolari di un permesso C (+1'299), è stato pressoché compensato dalla diminuzione di titolari di un permesso B (-1'039). Con la fine dei lavori di recupero delle giacenze, anche il numero di lavoratori frontalieri si è stabilizzato rispetto al 2019: +492 unità (+0.6%). Nell'ultimo anno la popolazione straniera residente a titolo permanente è aumentata, a livello nazionale, dell'1.9% contro il +0.3% registrato in Ticino.

A seguito del minor numero di domande di rinnovo di permessi di domicilio C e di lavoro per frontalieri G pervenute lo scorso anno, dovuto alle scadenze quinquennali dei permessi e, soprattutto, all'ultimazione del recupero degli arretrati, in rapporto al 2019 è diminuito in modo significativo il numero di decisioni emesse dall'Ufficio della migrazione (-27%).

Si sono inoltre registrate delle variazioni significative a seguito della pandemia COVID-19, in particolare per quanto concerne le domande d'invito (relative a persone straniere provenienti da Stati terzi che intendono trascorrere un periodo di vacanza in Ticino), diminuite dell'88.8% rispetto al 2019, i visti rilasciati (-49%) e il numero di domande preavvisate nell'ambito del mercato del lavoro, relative anch'esse, perlopiù, a cittadini di Stati terzi nonché a domande di permessi di lavoro sottoposte alla LStrl, diminuite complessivamente del 35% rispetto all'anno precedente.

Si segnala infine una diminuzione del numero di decisioni d'ammonizione (-45.9%) e del numero di decisioni di revoca di permessi (-54%) giustificata sia dall'ultimazione dell'attività di recupero delle giacenze, sia dall'adeguamento dei parametri di decisione alla più recente giurisprudenza.

3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

Durante il 2020 la pandemia Coronavirus ha provocato in Svizzera un calo del 22.6% delle domande d'asilo, che a fine anno si sono attestate a 11'041 unità.

Come nel 2019 il principale Stato di provenienza è stato l'Eritrea (1'917 domande) seguito dall'Afghanistan (1'681), dalla Turchia (1'201), dall'Algeria (988) e dalla Siria (904).

Per quanto concerne le partenze si segnalano 1'501 persone che hanno lasciato volontariamente la Svizzera (contro le 1'631 del 2019) e 1'518 cittadini stranieri che sono stati allontanati verso il loro Paese d'origine o Paese terzo (nel 2019 erano 2'985). Anche in questo caso le partenze sono state influenzate dalle restrizioni messe in atto a seguito del COVID-19 e dalle conseguenti difficoltà di effettuare viaggi aerei.

I rinvii verso uno stato Dublino sono stati 715.

Misure coercitive:

Carcerazioni

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Cazis (GR)	204	133	130	155	140	100	69	85	46
Totale	204	133	130	155	140	100	69	85	46

Divieti di accesso / abbandono

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Divieti abbandono	11	0	0	1	0	4	15	8	17
Divieti accesso	13	5	3	1	2	1	0	0	1
Totale	24	5	3	2	2	5	15	8	18

Decisioni NEM attribuite al Cantone per l'allontanamento

2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)
2017	98 (di cui 92 Dublino)
2018	83 (di cui 81 Dublino)
2019	..72 (di cui 64 Dublino)
2020	54 (di cui 47 Dublino)

3.8 Sezione della circolazione**3.8.1 Considerazioni generali**

La considerazione principale non può che prendere spunto dalla pandemia con cui siamo stati confrontati e il pesante impatto che il *lockdown* primaverile e le successive limitazioni hanno avuto sull'attività della Sezione della circolazione.

Prima però di qualsiasi altra osservazione riteniamo doveroso mettere in evidenza l'impegno dei collaboratori, che ha permesso di erogare senza interruzioni la maggior parte delle prestazioni fornite dalla nostra Sezione.

La riduzione dell'attività ha comunque avuto pesanti ripercussioni in particolare sul numero di immatricolazioni e di collaudi effettuati, con conseguente impatto sugli importi incassati come tasse per prestazioni: siamo infatti passati da 26.6 milioni di franchi nel 2019 ai 22.8 milioni nel 2020 (-14.3 %).

Sempre dal punto di vista finanziario segnaliamo che l'importo fatturato nel 2020 a titolo di imposta di circolazione per tutti i veicoli è stato di 138.7 milioni di franchi (nel 2019 137.5, +0.9%), di cui 104.8 milioni per le automobili (nel 2019 105.1, -0.3%).

L'importo fatturato come imposta di navigazione è stato di 3.1 milioni (-8.8%).

Da ultimo attiriamo l'attenzione sul fatto che la particolare situazione sanitaria ha reso ancor più attrattivo del solito il nostro sito web (con quasi 700'000 visite per 2.8 milioni di pagine).

3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

22.04.2020 Procedura di consultazione concernente la revisione della normativa sulle merci pericolose (RG n. 2530)

12.08.2020 Procedura di consultazione concernente la revisione parziale della Legge sulla circolazione stradale (LCStr), della Legge sulle multe disciplinari (LMD) e di 8 Ordinanze (RG n. 6547)

3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

Non è una sorpresa l'ulteriore, seppur leggera, diminuzione del parco veicoli, passato da 323'359 nel 2019 al 322'284 nel 2020 (-0.3%), frutto in particolare del numero più basso di nuovi veicoli immatricolati degli ultimi 10 anni. Più contenuta la diminuzione del parco automobili (-111 unità, passato da 224'998 a 224'887).

Riduzione più importante per i motoveicoli che passano da 46'781 a 43'017 (-8%), attestandosi ai livelli di inizio decennio.

Nuovo aumento per i ciclomotori (4'656 mezzi immatricolati, +5.3%). Evoluzione che è da mettere in relazione con il fenomeno delle eBike, in quanto le biciclette elettriche con velocità superiore a 25 km/h sono considerate ciclomotori.

La pandemia, con dapprima il blocco totale e in seguito con la limitazione delle capacità produttive per il mantenimento delle misure di sicurezza, ha influito pesantemente sul numero di collaudi effettuati, che sono passati da 75'019 a 55'420 (-26%). Sul risultato ha pure influito la decisione di dare la priorità, dopo la riapertura, all'effettuazione degli esami di guida. Ovvìa conseguenza è l'aumento dei veicoli che non sono stati convocati entro i termini legali.

Da segnalare, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio offerto all'utenza, l'attivazione di una piattaforma online, denominata ePartner e dedicata ai professionisti del settore auto e alle aziende con grandi parchi veicoli. Essa permette loro di riservare online e gestire autonomamente gli appuntamenti al collaudo.

Per quanto riguarda il settore della navigazione i natanti immatricolati sono passati, con una leggera inversione di tendenza, da 6'540 a 6'692 (+2.3%).

3.8.4 Conducenti (3.T30)

Nel settore dei conducenti si è riscontrato un calo abbastanza generalizzato, indubbiamente legato alla pandemia. Le licenze di condurre rilasciate sono infatti state 19'573 (-8.4%), le conversioni di condurre estere 2'637 (-8.2%) e soprattutto le visite mediche 15'734 (-22.3%). In quest'ultimo caso oltre alla pandemia ha indubbiamente continuato ad avere un ruolo l'innalzamento dell'età per la prima visita (da 70 a 75 anni).

In chiara controtendenza il rilascio di licenze per allievi conducenti che è passato da 8'803 a 10'737 (+22%). Questo importante aumento ha due cause principali: il rilascio di nuove licenze in sostituzione di quelle scadute fra marzo e agosto (preparazione agli esami non possibile per la pandemia) e l'entrata in vigore al 1° gennaio 2021 di una modifica legislativa che ha reso più impegnativo l'ottenimento delle categorie moto.

Questa modifica è con ogni probabilità la causa anche dell'aumento degli esami teorici (da 6'537 a 6'670, +2%), malgrado il periodo di chiusura per il *lockdown*. Leggera diminuzione invece per quel che riguarda gli esami pratici (8'415, -3.5%).

Oltre ai normali esami il 2020 è stato caratterizzato dallo svolgimento di ben 313 esami categoria D per conducenti di autoveicoli adibiti al trasporto di persone con più di 8 posti a sedere (+268%). Aumento dovuto all'assunzione di nuovi conducenti di autobus di linea per il potenziamento del trasporto pubblico intervenuto con l'apertura della nuova galleria ferroviaria del Ceneri.

Per quanto riguarda le sanzioni rimarchiamo che il numero complessivo delle decisioni emanate dall'Ufficio giuridico è stato di 59'706 (-20.7% rispetto al 2018). Le decisioni si suddividono in 46'504 decisioni penali (-23.4%) e 13'202 decisioni amministrative (-9.5%).

Gli ordini di accertamento dell'idoneità alla guida trasmessi al medico del traffico sono stati 877 (-8.3%) di cui 425 mandati peritali.

Per il settore della navigazione vi è un evidente aumento di esami teorici (344, +108%), pratici (339, +38.9%) e di licenze di condurre (430, +12%). Il motivo, ampiamente dibattuto sui media nel corso della passata estate, è la limitazione degli spostamenti a seguito della pandemia che ha portato molti Ticinesi ad effettuare vacanze "a casa".

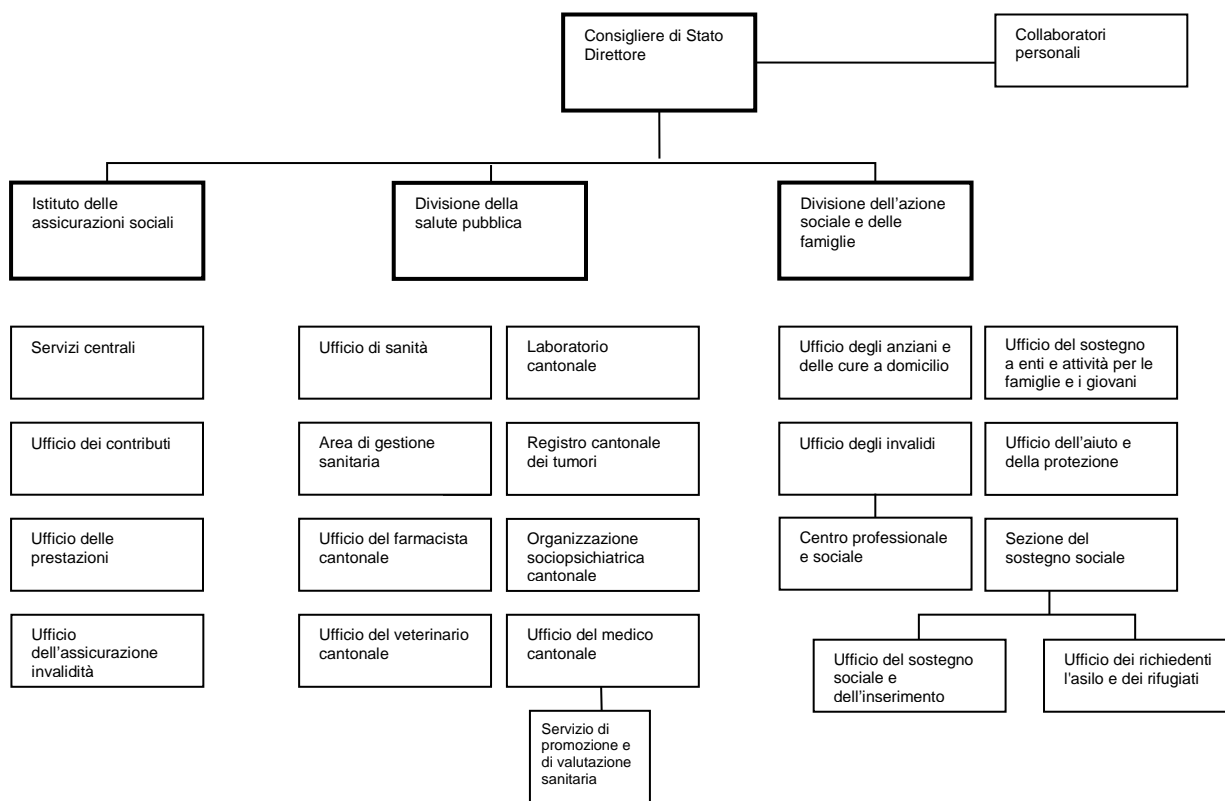
3.8.5 Sicurezza stradale

Il 2020 a livello di sicurezza stradale è purtroppo caratterizzato dal numero di morti: ben 17, a fronte dei 6 dello scorso anno (nel 2018 le persone decedute furono 15 e 13 nel 2017).

Per contro gli altri indicatori sono tutti in diminuzione. Il numero totale di incidenti è passato da 3'691 a 3'193 (-13.5%). Pure diminuiti gli incidenti con lesioni gravi (156, -18.8%) e lesioni semplici (417, -16.8%).

4	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ	97
4.1	Considerazioni generali	97
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-24)	100
4.2.1	Considerazioni generali	100
4.2.4	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	103
4.3	Divisione della salute pubblica	103
4.3.1	Considerazioni generali	103
4.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	104
4.3.3	Ufficio di sanità (4.T25-27)	105
4.3.4	Area di gestione sanitaria	106
4.3.5	Ufficio del medico cantonale (4.T28-29)	108
4.3.6	Ufficio del farmacista cantonale (4.T30-34)	111
4.3.7	Ufficio del veterinario cantonale (4.T35-36)	113
4.3.8	Laboratorio cantonale (4.T37-39)	115
4.3.9	Registro cantonale dei tumori (4.T40-44)	116
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-55)	117
4.3.11	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T28, 4.T56-57)	120
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	121
4.4.1	Considerazioni generali	121
4.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	121
4.4.3	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T58-62)	122
4.4.4	Ufficio degli invalidi (4.T63-64)	125
4.4.5	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T65-70)	127
4.4.6	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T71-76)	129
4.4.7	Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)	132
4.4.8	Sezione del sostegno sociale	133
4.4.8.1	<i>Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T77-85)</i>	<i>134</i>
4.4.8.2	<i>Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T86)</i>	<i>136</i>

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

La pandemia da Covid19 che nel 2020 purtroppo ha stravolto l'intera società ha logicamente avuto gravi ripercussioni sull'attività ordinaria in tutti i settori d'attività del Dipartimento.

Prima di riassumere i riscontri da parte delle Divisioni su come ha inciso la pandemia nelle azioni tipiche delle tre aree in cui interviene il Dipartimento, si ritiene opportuno illustrare quanto quest'ininterrotta catena di eventi, tuttora in corso al momento della stesura del presente testo, abbia comportato per l'attività della Direzione del Dipartimento.

Dapprima, la pandemia ha reso ancora più evidente la necessità di un costante lavoro di concertazione con i colleghi Consiglieri di Stato per promuovere un'azione coerente ed efficace da parte del Consiglio di Stato, organo che deve agire collegialmente, al di là non solo delle diverse culture politiche rappresentate in Governo, ma pure delle differenze operative che si riscontrano nelle aree di responsabilità dei singoli Direttori di Dipartimento.

In particolare, è emerso come la concertazione politica non possa limitarsi ad alcune questioni strategiche di respiro governativo, ma debba permeare ogni collaborazione operativa con gli altri Dipartimenti. Il contesto della pandemia, infatti, ha reso palese quanto nella moderna società le decisioni prese nell'uno o nell'altro degli ambiti dell'intervento statale siano sovente legate a doppio filo con aspetti di competenza degli altri Dipartimenti.

Inoltre, il 2020 è stato un anno che ci ha ricordato quanto sia importante assumere sino in fondo le responsabilità proprie di ogni livello di uno Stato profondamente federalista come lo è la Svizzera. A questo proposito, non può essere sottaciuto quanto sia stato fondamentale concertare le azioni promosse a livello cantonale con il contesto federale e quanto ciò comporti la necessità di intensi e aperti confronti, non sempre facili e scontati, con le autorità federali e con quanto viene deciso negli altri Cantoni.

È stata pure un'occasione per toccare con mano quanto nella società di oggi sia fondamentale garantire un'aperta, corretta e tempestiva comunicazione nei confronti degli operatori dei media e delle differenti cerchie della popolazione, che giustamente cercavano informazioni il più possibile precise e certe su quanto stesse avvenendo e sulle prospettive di un contesto per sua natura estremamente mutevole. Al di là dell'angoscia che ha colpito tutti, dai cittadini alle aziende, dai funzionari a chi ha responsabilità politiche, forse stato proprio questo l'aspetto più difficile da gestire, sia tecnicamente sia umanamente: la necessità e la difficoltà di decidere, agire e comunicare in un contesto che ha costretto tutti a vivere "giorno per giorno", senza certezze e senza possibilità alcuna di rinviare le difficili decisioni che la pandemia rendeva man mano necessarie.

Lo "tsunami pandemico", che ha investito non solo il Ticino o la Svizzera, ma il mondo intero, ha reso palese la necessità di uno stretto coordinamento con gli enti esterni che adempiono a mandati pubblici e di un'intesa operativa con i Comuni, enti di prossimità che devono rispondere ai principali bisogni quotidiani della cittadinanza, e con le associazioni di categoria, che giustamente rappresentano situazioni specifiche e interessi che sono sì di parte, ma che devono essere attentamente ascoltati e valutati nel loro insieme, pena uno scollamento tra l'azione politica e le risposte del tessuto sociale ed economico.

Innegabilmente, è stato un anno caratterizzato anche dalla forte tensione psicologica vissuta da tutti i collaboratori e da tutte le unità amministrative del Dipartimento che, al di là di differenti ruoli e delle rispettive responsabilità, hanno saputo reinventarsi, adattando le modalità di funzionamento della complessa macchina amministrativa alle mutevoli esigenze del momento. Infine, il Dipartimento è stato profondamente toccato dalle sofferenze e dalle angustie vissute dalla popolazione ticinese durante un lungo anno vissuto nell'oscurità, senza più certezze e pieni d'apprensione. Per fortuna, questo *annus horribilis* si è concluso con la buona notizia dell'omologazione a livello nazionale di più vaccini che si stanno rivelando adatti a fronteggiare la pandemia. L'avvio della campagna cantonale di vaccinazione ha comportato a sua volta un intenso lavoro di preparazione e concertazione tra i molti attori coinvolti, ma le prospettive che si sono aperte con l'avvio della vaccinazione ci lasciano ben sperare che il Rendiconto dell'anno appena iniziato attesterà il superamento della crisi sanitaria, anche se è chiaro che le conseguenze sociali, economiche e, non da ultimo, educative che la pandemia lascerà dietro di sé occuperanno a lungo l'agenda del Cantone.

Politica finanziaria

Nell'ambito delle assicurazioni sociali, l'anno avrebbe dovuto essere caratterizzato dai lavori per implementare la *Riforma delle prestazioni complementari (Riforma PC)* e la *Riforma sociale cantonale*, entrata in vigore a settembre per una misura che interessa gli Assegni di prima infanzia, mentre il resto della riforma è divenuto effettivo a partire dal 1° gennaio 2021.

La pandemia ha invece costretto l'IAS a rivedere le sue modalità di lavoro poiché ha dovuto continuare a garantire in modo ininterrotto tutte le prestazioni sociali federali e cantonali, giustamente considerate un servizio indispensabile in un momento così critico per i bisogni di ampie cerchie della popolazione. Un impegno particolare è stato chiesto soprattutto al *Servizio disoccupazione*, a seguito del forte e repentino afflusso di richieste di indennità per lavoro ridotto, e al *Servizio rendite e indennità*, data la creazione di nuove indennità di perdita di guadagno ("*IPG Corona*") introdotte dalla Confederazione, in particolare per gli indipendenti colpiti da ordini di chiusura.

Politica sanitaria

Per quanto concerne l'attività ordinaria, l'anno è iniziato con il deposito presso il Parlamento federale, avvenuto il 23 gennaio, di tre iniziative cantonali volte a correggere i limiti della procedura d'approvazione dei premi LAMal, che non consentono ai Cantoni di svolgere appieno la necessaria vigilanza su di un settore che genera sempre più difficoltà soprattutto alle famiglie a basso e medio reddito.

Il 9 marzo, approvando il messaggio n. 7778, il Gran Consiglio ha deciso il passaggio, avvenuto il 1° luglio, di personale, attrezzature e attività dell'Istituto cantonale di patologia (ICP) di Locarno all'EOC. Tale operazione ha consentito un riassetto strategico nel settore delle analisi sanitarie. Inoltre, presso l'Ospedale regionale di Lugano (OCL - sede Civico) è stato aperto, in collaborazione con l'Istituto pediatrico della Svizzera italiana (IPSI), un *reparto stazionario di pedopsichiatria*, frutto della collaborazione nell'ambito della liaison pedopsichiatrica in atto da più di 10 anni con il Servizio di pediatria OCL.

I lavori per l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera sono iniziati a giugno con un mandato affidato alla Direzione della sanità del Canton Zurigo. Parimenti sono iniziati i preparativi per l'implementazione del nuovo *Programma cantonale di screening colorettales (PSCR)*, che per decisione del parlamento andrà ad affiancare il *Programma di screening mammografico (PSM)*. Sono pure proseguite le attività per la messa in atto della *Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP)*, in particolare con l'avvio della procedura di accreditamento presso le istanze federali dell'*Associazione eHTI*, la comunità di riferimento cantonale alla quale partecipa pure il Cantone.

L'arrivo della pandemia ha però condizionato tutte le attività nella politica sanitaria. In particolare, la Direzione del Dipartimento e quella della Divisione della salute pubblica hanno dovuto assicurare il necessario coordinamento nella gestione sanitaria della crisi pandemica. L'Ufficio del medico cantonale è stato pure fortemente sollecitato a seguito delle competenze attribuitegli dalla legislazione in materia di epidemie e, in particolare, ha dovuto emanare Direttive e disposizioni settoriali e assicurare supporto ai servizi del Dipartimento e ad altre unità dell'amministrazione cantonale. L'Ufficio del farmacista cantonale ha invece dovuto attivarsi sia nella messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale sia nella concezione e nel coordinamento della vaccinazione Covid19, che ha preso avvio a inizio 2021. Presso questi due uffici si è proceduto a un rafforzamento temporaneo delle risorse di personale necessarie per espletare questi fondamentali compiti aggiuntivi.

Inoltre, al settore ospedaliero si è concesso un contributo straordinario di 60 milioni di franchi quale anticipo sui costi supplementari sostenuti, che saranno commisurati in modo definitivo una volta noti i dati di consuntivo 2020. A tale proposito, si segnala che il 24 febbraio 2021 il Gran Consiglio ha approvato l'Iniziativa cantonale n. 71 del 9 novembre 2020 "*Contributo del Consiglio federale per la messa a disposizione a costi supplementari di ospedali e cliniche durante il periodo COVID-19 e per il loro mantenimento in efficienza e qualità*".

Politica sociale

L'attività ordinaria è stata caratterizzata dall'implementazione delle misure per la conciliabilità lavoro/famiglia previste dalla *Riforma cantonale fiscale e sociale* e dalla conclusione della riorganizzazione del settore del sostegno sociale con l'ampliamento del *Servizio giuridico* e la ricostituzione del *Servizio ispettorato sociale*. Inoltre, è stato consolidato il *Servizio inserimento* tramite un aumento mirato dei collaboratori e lo sviluppo di modalità di accompagnamento individuali. In ambito accoglienza dei richiedenti l'asilo è stato licenziato il messaggio n. 7898 per la realizzazione di un nuovo Centro a Camorino, che sostituirà l'attuale centro di Paradiso. Infine, si è proceduto a implementare la *Pianificazione 2019-2022 delle strutture e dei servizi per invalidi adulti finanziati dalla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI)* e si è conclusa la *Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani* che nel 2021 confluirà in un progetto di più ampio respiro.

La pandemia ha influenzato fortemente anche le attività della politica sociale.

Il progetto *Pianificazione integrata nel settore degli anziani e dell'assistenza e cura a domicilio Lanz/LACD 2021-2030* ha invece subito ritardi: il rapporto e il relativo messaggio, previsti per l'autunno 2020, saranno pronti per settembre 2021. La bozza è stata posta in pre-consultazione da febbraio 2021, mentre la consultazione è prevista da maggio 2021. L'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio ha inoltre dovuto assicurare agli enti gestori delle case per anziani il necessario supporto per l'adozione delle misure di protezione e per la messa in atto dell'ordine di chiusura per le visite ai residenti, introdotto il 9 marzo e allentato solo a fine maggio. È stato inoltre erogato un finanziamento supplementare di 16.7 milioni di franchi alle case per anziani. Pure i Servizi d'appoggio attivi nel mantenimento a domicilio si sono dovuti riorganizzare ed è stato necessario erogare loro un contributo supplementare di 2.3 milioni di franchi.

Nel settore degli invalidi si sono dovuti interrompere temporaneamente alcune attività, mentre la necessità di un seguito particolare per gli utenti coinvolti e l'esigenza di mantenere in isolamento questa popolazione particolarmente fragile ha comportato un forte impegno nel coordinamento di tutti gli attori.

Pure in ambito della politica verso le famiglie e i minori si sono messe a disposizione direttive e piani di protezione e ci si è adoperati per erogare gli aiuti della Confederazione previsti dall'Ordinanza COVID-19 in ambito della conciliazione lavoro/famiglia.

Si evidenzia come la pandemia abbia contribuito ad accrescere la sensibilità in merito alla violenza domestica e si è allestito un piano pandemico con posti supplementari di accoglienza. Infine, il 26 gennaio 2021 è stato approvato dal Gran Consiglio il messaggio n. 7906 inerente la Prestazione ponte COVID-19 a complemento del sistema di sicurezza sociale.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-24)

4.2.1 Considerazioni generali

Il 2020 doveva essere per l'IAS un anno di transizione e di preparazione per l'adozione di importanti riforme nell'ambito delle assicurazioni sociali, prime fra tutte la Riforma delle prestazioni complementari (Riforma PC) e la Riforma sociale cantonale, ma si è ben presto rivelato innanzitutto "l'anno della pandemia da COVID-19", in quanto ne ha condizionato pesantemente tutte le attività. Oltre alle difficoltà organizzative condivise con tutti i settori dell'Amministrazione cantonale (misure di protezione, chiusura temporanea degli sportelli, ricorso massiccio al telelavoro e assenze per malattia o quarantena), l'Istituto, già nei mesi primaverili dove è stato decretato il *lockdown* e la riduzione di tutte le attività amministrative non indispensabili, ha dovuto da subito riorganizzarsi per continuare a garantire tutte le prestazioni sociali federali e cantonali di cui ha la competenza esecutiva e che sono giustamente state considerate quale servizio indispensabile: rendite, indennità, prestazioni complementari, assegni famigliari, sussidi cassa malati e altre prestazioni che non potevano e non possono certamente rimanere in sospeso senza produrre conseguenze negative su gran parte della popolazione. Anzi, in questi mesi di incertezze diffuse, i collaboratori dell'Istituto hanno percepito al massimo grado l'importanza di garantire l'erogazione puntuale di tutte le prestazioni sociali, per fornire a gran parte della popolazione le necessarie rassicurazioni sugli aiuti statali, vitali per il proprio sostentamento.

Numerose sono state le misure decise a partire da marzo 2020 dalla Confederazione a sostegno delle persone e dell'economia, sia sul fronte delle prestazioni sociali che su quello dei contributi. Sotto il profilo contributivo è stata ordinata la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse e delle dilazioni di pagamento fino al 30 giugno. A queste misure si è aggiunta l'esenzione dal pagamento degli interessi di mora e lo stop alle precettazioni delle fatture scoperte fino a fine giugno (questi termini sono poi stati ulteriormente prolungati fino a fine agosto).

Anche il Cantone ha semplificato alcune procedure amministrative per permettere ai cittadini di fare richiesta di prestazioni senza doversi recare di persona presso gli sportelli preposti. Misure che hanno obbligato anche l'IAS a rivedere in tempi brevissimi la propria complessa organizzazione, ma grazie al grande impegno e la necessaria flessibilità forniti da tutti è stata possibile l'erogazione delle prestazioni senza eccessivi inconvenienti.

In particolare, due servizi sono stati posti sotto enorme pressione a causa della pandemia:

- il Servizio disoccupazione, in considerazione del forte e repentino afflusso di richieste di Indennità per lavoro ridotto (ILR) della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione e dei cambiamenti nell'assetto legislativo messi in atto man mano dalla Confederazione per adeguarli all'evoluzione della situazione del mercato del lavoro in conseguenza dei provvedimenti adottati sul piano sanitario. Visti gli ordini federali e cantonali di chiusura della maggior parte delle attività economiche, circa la metà delle aziende in Ticino si è vista costretta a richiedere le ILR a partire dal 17 marzo. Circa metà di queste richieste è giunta alla Cassa cantonale di disoccupazione (CCAD), per cui è stato necessario uno sforzo straordinario di tutto il suo personale, per l'occasione rinforzato da collaboratori provenienti da altri servizi IAS e in seguito potenziato con 7 assunzioni temporanee di persone iscritte in disoccupazione. Dalla sola CCAD, in 9 mesi sono stati versati oltre 255 milioni di ILR;
- il Servizio rendite e indennità, in considerazione della creazione di nuove indennità di perdita di guadagno ("IPG Corona") volute dalla Confederazione per correre in soccorso, in particolare, agli indipendenti colpiti da ordini di chiusura. Come è noto, gli indipendenti non sono assicurati per il rischio di disoccupazione, pertanto con queste indennità, decise in pochi giorni e affidate alle Casse di compensazione AVS, la Confederazione ha scongiurato il rischio di fallimenti a catena presso gli imprenditori autonomi. La Cassa cantonale AVS ha quindi dovuto riorganizzarsi in tempi brevissimi e in una prima fase ha dovuto rinforzare i suoi ranghi con collaboratori provenienti da altri servizi IAS, per riuscire a far fronte alla repentina cascata di richieste giunte dalla maggior parte dei propri indipendenti affiliati. Sull'arco di 10 mesi da marzo a dicembre 2020 sono state evase oltre 11'000 richieste, per un ammontare complessivo di oltre 150 milioni di franchi. Le difficoltà esecutive, che hanno comportato la modifica dei programmi informatici, l'assunzione temporanea e la formazione di 9 collaboratori aggiuntivi, sono state ulteriormente acuite dalla necessità della Confederazione di modificare a più riprese le regole per la concessione delle indennità, ciò che ha costretto la Cassa a rifare e modificare più volte le decisioni già emesse.

Naturalmente, molti progetti relativi all'organizzazione e alla formazione del personale hanno subito forti rallentamenti, se non in certi casi uno stop temporaneo prolungato. Anche il grande progetto per la migrazione delle principali banche dati su nuovi applicativi (progetto *Coopération*) ha subito pesanti conseguenze: i lavori di messa a punto e di test dei programmi sono stati ostacolati dalle urgenze prioritarie create dalla pandemia, dalle misure di sicurezza da rispettare, nonché dalle possibili assenze per malattia o quarantena. La data della migrazione (inizialmente prevista per inizio gennaio 2021) è stata posticipata a marzo.

Il 2020 è stato anche l'anno di approvazione della Riforma sociale cantonale, entrata in vigore parzialmente (solo per una misura che interessa gli Assegni di prima infanzia) già a settembre, mentre il resto della riforma sarà effettivo a partire dal 1.1.2021. Oltre a un aumento consistente dei sussidi Ripam e degli Assegni famigliari integrativi, ciò permetterà una semplificazione amministrativa nella procedura di riconoscimento dei sussidi cassa malati (Ripam) per beneficiari di prestazioni sociali cantonali (LAPS), oltre che un riconoscimento finanziario per chi si impegna a livello lavorativo grazie all'introduzione della franchigia sul reddito da lavoro.

Considerato che la pandemia è ancora presente, le difficoltà evidenziate e le attività straordinarie sopra esposte non sono terminate con il 2020, tuttavia è stato possibile portare avanti con successo tutte le altre attività ordinarie, nonché accelerare la messa a disposizione degli utenti di ulteriori modalità di comunicazione *online* tramite il sito internet (www.iasticino.ch), per favorire il contatto malgrado le prescrizioni di distanza sociale.

Per l'anno 2020 il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG, assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'410'586'982 franchi (comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari), con un aumento rispetto al 2019 del 2.84%.

Per le prestazioni erogate dall'Istituto, meritano una particolare sottolineatura anche le seguenti evoluzioni:

- rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI:	1'534'937'044	(+0.75%)
- prestazioni complementari AVS e AI:	228'791'741	(-0.69%)
- sussidi per la riduzione premi cassa malati:	307'739'403	(+2.46%) ²
- contributi assicurativi per insolventi:	22'476'311	(+14.78%) ²
- assegni familiari (ordinari e agricoli):	183'596'821	(+0.18%)
- assegni integrativi, prima infanzia e parentali:	36'292'100	(+12.79%)

La tabella seguente espone in forma riassuntiva la redistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

La tabella mostra le differenze, per i vari ambiti, fra gli anni 2019 e 2020.

Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
entrate				uscite			
	2019	2020	Scostamento %		2019	2020	Scostamento %
Garanzia dei redditi sostitutivi							
Contributi AVS/AI/IPG	995'193'917	1'034'454'124	3.9%				
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	663'063'392	643'852'640	-2.9%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'658'257'309	1'678'306'764	1.2%
Finanziamento a carico della Confederazione	0	150'618'176	-	IPG Corona	0	150'618'176	-
Contributi AD	177'031'446	177'056'868	0.0%	Prestazioni AD	61'769'114	325'755'215	+427.4%
Garanzia dei redditi di complemento							
Contributi assegni familiari ordinari	199'455'021	199'075'991	-0.2%	Assegni familiari ordinari e agricoli	183'265'960	183'596'822	0.2%
Contributi assegni familiari di complemento ¹	23'032'526	26'025'066	13.0%	Assegni familiari di complemento	32'175'566	36'292'100	12.8%
Imposte federali, cantonali e comunali ²	538'489'789	547'036'718	1.3%	Prestazioni complementari	230'391'238	228'791'741	-0.7%
				Riduzione premi Ass. malattia (Ripam) ²	300'355'763	307'739'403	2.5%

Garanzia delle cure sanitarie							
Imposte cantonali e comunali ²	18'777'997	21'351'990	13.7%				
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	803'563	1'124'320	39.9%	Assicurati insolventi ²	19'581'560	22'476'311	14.8%

¹ Contributo prelevato da tutte le Casse AF

² Dati 2020 provvisori

4.2.4 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 29.04 Modifica del modello di finanziamento degli assegni familiari delle persone senza attività lucrativa (Messaggio n. 7809)
- 07.10 Periodo di carenza per il diritto all'assegno integrativo e all'assegno di prima infanzia: cittadino svizzero che rientra nel Cantone (Messaggio n. 7902)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'IAS, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 13.05 Modifica dell'ordinanza sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (OPGA) - Disposizioni d'esecuzione della revisione della LPGA (RG n. 2346)
- 19.08 Modifica della legge sugli assegni familiari - introduzione di una perequazione completa degli oneri e scioglimento del Fondo assegni familiari nell'agricoltura (RG n. 4083)

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Considerazioni generali

Evidentemente, l'attività della Divisione durante l'anno è stata sin da subito condizionata dalle necessità dalle contingenze dettate dalla pandemia di COVID-19.

Al di là della crisi pandemica, sulla quale si troveranno riferimenti puntuali relativi alle singole unità amministrative, è comunque opportuno menzionare i principali avvenimenti dell'attività ordinaria, quali l'avvenuto inoltro del 23 gennaio 2020 al Parlamento federale di tre iniziative cantonali che mirano a correggere i limiti della procedura d'approvazione dei premi LAMal, che al momento non consente ai Cantoni di svolgere appieno la necessaria vigilanza sulle proposte avanzate dagli assicuratori malattia.

Inoltre, il 1° luglio il personale, le attrezzature e l'attività dell'Istituto cantonale di patologia (ICP) di Locarno è stata integrata nell'EOC su decisione del Gran Consiglio del 9 marzo, così da consentire un riassetto strategico nelle analisi sanitarie a supporto degli ospedali e degli studi medici. Presso l'Ospedale regionale di Lugano (OCL - sede Civico) è stato invece aperto un nuovo *reparto stazionario di pedopsichiatria*, in collaborazione con l'Istituto pediatrico della Svizzera italiana (IPSI) e quale naturale evoluzione della collaborazione su più di 10 anni con il Servizio di pediatria OCL in ambito della liaison pedopsichiatrica.

I lavori per l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera sono stati avviati attribuendo un mandato alla Direzione della sanità del Canton Zurigo e sono proseguiti pure lavori preparatori in vista del nuovo *Programma cantonale di screening coloretale (PSCR)*, che si aggiungerà al *Programma di screening mammografico (PSM)*. Infine, si segnalano le attività per la messa in atto della *Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP)*, che sono giunti allo stadio della procedura di accreditamento presso le istanze nazionali dell'*Associazione eHTI*, la comunità di riferimento cantonale alla quale partecipa il Cantone.

L'arrivo della pandemia ha poi condizionato fortemente l'attività di tutta la Divisione. In particolare, la Direzione della Divisione della salute pubblica ha dovuto assicurare il necessario coordinamento nella gestione sanitaria della crisi, principalmente con il supporto dell'Ufficio del medico cantonale per l'emanazione di Direttive e disposizioni settoriali e l'Ufficio del farmacista cantonale per la messa a disposizione dei dispositivi di protezione individuale e per la concezione e il coordinamento della vaccinazione Covid19. Presso questi uffici si è dovuto procedere a un rafforzamento mirato delle risorse di personale necessarie per espletare tali compiti aggiuntivi.

Inoltre, è stato deliberato un contributo straordinario di 60 milioni di franchi al settore ospedaliero quale anticipo sui costi supplementari sostenuti e si è sottoposta al Gran Consiglio, che l'ha approvata il 24 febbraio 2021, l'Iniziativa cantonale n. 71 del 9 novembre 2020 *“Contributo del Consiglio federale per la messa a disposizione a costi supplementari di ospedali e cliniche durante il periodo COVID-19 e per il loro mantenimento in efficienza e qualità”*.

4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

26.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare legislativa elaborata 27 marzo 2017 *“Per la qualità e sicurezza delle cure ospedaliere”* (Messaggio n. 7878)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 29.01 Modifica dell'ordinanza federale sulle epizootie (RG n. 429)
- 05.02 Ordinanza sugli identificativi univoci e sui dispositivi di sicurezza sugli imballaggi di medicinali per uso umano (RG n. 564)
- 08.07 Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) - Rafforzamento della qualità e dell'economicità: consultazione (RG n. 3646)
- 26.08 Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) - Criteri di pianificazione e principi di determinazione delle tariffe (RG n. 4302)
- 02.09 Legge federale sul disciplinamento dell'attività degli intermediari assicurativi: consultazione (RG n. 4432)
- 01.10 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie e dell'ordinanza sulle prestazioni (autorizzazione dei podologi come fornitori di prestazioni nel quadro dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie [AOMS] e contributo ai costi ospedalieri) (RG n. 4911)
- 01.10 16.312 Iv.Ct.TG Complemento all'articolo 64a della legge federale sull'assicurazione malattie concernente l'esecuzione dell'obbligo di pagare i premi da parte degli assicurati (RG n. 4955)
- 07.10 Revisione totale dell'ordinanza sugli esami genetici sull'essere umano, compresa l'ordinanza sull'allestimento di profili del DNA in materia civile e amministrativa (RG n. 5093)
- 18.11 Revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie: secondo pacchetto di misure di contenimento dei costi (RG n. 6022)
- 25.11 Controprogetto diretto del Consiglio federale all'iniziativa *«No all'allevamento intensivo in Svizzera (Iniziativa sull'allevamento intensivo)»* (RG n. 6157)
- 16.12 Modifica dell'ordinanza sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (OVAMal) (RG n. 6756)

4.3.3 Ufficio di sanità (4.T25-27)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Leggendo l'allegato statistico, sembrerebbe che il numero di autorizzazioni al libero esercizio sia diminuito del 15%, passando da 542 a 459. Tale dato non rispecchia però la realtà, in quanto nel 2019 erano stati regolarizzati 112 massaggiatori medicali, in precedenza al beneficio di un semplice nulla osta, mentre dopo l'entrata in vigore della nuova Legge sanitaria – 1° settembre 2018 – hanno ottenuto l'autorizzazione di libero esercizio. Se neutralizziamo il dato relativo ai massaggiatori medicali (poco significativo a fini statistici), vi è stato un aumento delle autorizzazioni rilasciate del 2%, cresciute da 430 a 441.

Vi è stata invece una netta diminuzione delle autorizzazioni rilasciate a terapisti complementari cantonali: 67 nel 2018, 38 nel 2019 e 20 nel 2020. Tale diminuzione si spiega però con la frammentazione della professione di terapeuta, in particolare con l'inserimento del terapeuta complementare federale, del naturopata e dell'osteopata nella rivista Legge sanitaria, in vigore dal 1° settembre 2018. Prima del 2018, infatti, questi profili professionali venivano tutti autorizzati come terapisti complementari cantonali.

La quota di nuove autorizzazioni rilasciate a operatori sanitari con diplomi stranieri si è mantenuta elevata: 79% per i medici, 78% per i medici dentisti, 60% per i veterinari e 65% per psicologi e psicoterapeuti.

A fine anno, gli istituti di cura autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 69 case per anziani; 4 convalescenziari e termali; 55 Servizi di cure e assistenza a domicilio (53 a fine 2019). I laboratori di analisi mediche privati erano 11.

A livello di vigilanza, il Dipartimento ha pronunciato 3 ammonimenti, 9 multe e 1 revoca del libero esercizio. Sono state aperte 61 procedure amministrative e 57 procedimenti contravvenzionali. La Commissione di vigilanza sanitaria è stata investita di 83 nuovi casi (70 nel 2019) e ha evaso 47 (38 nel 2019) denunce e mandati, proponendo al Dipartimento 3 sospensioni dal libero esercizio, 3 ammonimenti e 3 multe disciplinari.

Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Sono stati rilasciati 50 nulla osta per la fatturazione LAMal. Come da moratoria, s'è trattato di medici con almeno tre anni di attività in un centro di perfezionamento riconosciuto in Svizzera. A fine anno, i medici attivi in possesso del numero per fatturare a carico della LAMal erano 1'268 (1'255 nel 2019).

Da rilevare che il nuovo disegno di modifica della LAMal (18.047), che sostituirà l'attuale limitazione delle autorizzazioni stabilita all'articolo 55a LAMal, entrerà in vigore il 1° luglio 2021.

Comitato etico cantonale

Sono stati sottoposti al Comitato etico 240 progetti, numero doppio rispetto all'anno precedente (122). La proporzione fra sperimentazioni cliniche (87) e la "ricerca con persone" nonché il "riutilizzo di dati e materiale biologico" (148) è rimasta invariata.

Il motivo principale dell'importante aumento dei progetti presentati è dovuto alla pandemia. Ciò ha rappresentato per il Comitato etico, oltre all'aumento della mole di lavoro, anche una sfida dal punto di vista della gestione delle pratiche. Infatti, è stato necessario trovare il giusto equilibrio tra la valutazione degli aspetti etici/scientifici e i tempi di evasione delle pratiche, che hanno dovuto essere rapidi proprio a causa della crisi sanitaria.

Ai maggiori campi di ricerca già ben rappresentati come l'oncologia, la neurologia, la chirurgia (compresa l'ortopedia e la ginecologia), la cardiologia e l'epatologia si sono così aggiunti in maniera significativa l'immunologia, l'infettivologia, l'epidemiologia e la ricerca sulla salute pubblica.

L'attività di consulenza, che spazia dalle richieste sull'applicazione della Legge sulla ricerca a quelle procedurali e metodologiche, è in costante aumento, dovuto anche alla nuova realtà della facoltà di biomedicina della Svizzera italiana.

Si sono tenuti vari incontri (videoconferenze) tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica per dar seguito a vari progetti comuni, come ad esempio la revisione delle ordinanze concernenti la Legge sulla ricerca.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Sono state preavvisate 2'272 domande di costruzione e compiuti 585 collaudi e visite.

4.3.4 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

Il Cantone finanzia gli ospedali attraverso lo stanziamento di un contributo globale per ogni istituto. La spesa ordinaria è stata di 346.3 milioni di franchi (2019: 340.5). Le modalità di calcolo del contributo sono quelle previste nel Regolamento d'applicazione della LCAMal, con una modifica entrata in vigore il 7 aprile 2017. La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Tutte le tariffe 2020 in ambito stazionario ospedaliero hanno carattere definitivo in quanto sono frutto di accordi fra ospedali e assicuratori e sono state approvate dal Cantone. L'attività è invece stata negoziata dal Cantone con i singoli ospedali, giungendo alla sottoscrizione del contratto di prestazione annuale con tutti gli istituti. A causa della pandemia, non è stato possibile ri-negoziare i contratti-quadro per il settore acuto (somatico, psichiatria e riabilitazione) e per i reparti acuti di minore intensità, giunti a scadenza a fine 2020 e che sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2021.

La pandemia ha inciso negativamente in maniera profonda sulle finanze ospedaliere, di conseguenza, in aggiunta al contributo ordinario di 346.3 milioni di franchi, sono stati previsti 60 milioni di franchi di contributo straordinario in previsione della partecipazione cantonale al finanziamento:

- dei costi supplementari causati dalla messa in opera del dispositivo ospedaliero COVID-19 (in termini di investimenti strutturali, di misure di protezione e di igiene accresciuta nonché di risorse tecniche e umane);
- dei mancati introiti a livello stazionario e ambulatoriale, da un lato per il blocco degli esami diagnostici, dei trattamenti e degli interventi procrastinabili senza pregiudizio per i pazienti, deciso dalla Confederazione dal 17 marzo al 26 aprile 2020 e, dall'altro lato, dovuti alla ritrosia dei pazienti stessi a farsi curare anche dopo lo stop obbligato, comprensibilmente intimoriti dalla gravità del virus.

Dei 60 milioni di franchi previsti 13.2 sono già stati versati agli ospedali quale anticipo sui costi supplementari sostenuti che saranno commisurati in modo definito solo una volta in possesso dei dati di consuntivo 2020. Si rileva che i Cantoni, attraverso gli organismi preposti, quali le Conferenze delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità e delle finanze, stanno discutendo con la Confederazione affinché sostenga anche il settore sanitario con aiuti straordinari e con gli Assicuratori malattia affinché, tramite opportuna revisione della struttura tariffale SwissDRG, permettano delle remunerazioni delle prestazioni COVID-19 maggiormente ricettive della gravità della presa in carico. Si richiama anche l'iniziativa cantonale n. 71 del 9 novembre 2020 "*Contributo del Consiglio federale per la messa a disposizione a costi supplementari di ospedali e cliniche durante il periodo COVID-19 e per il loro mantenimento in efficienza e qualità*", approvata il 24 febbraio 2021 dal Gran Consiglio, che va nella stessa direzione.

Tariffe non relative al settore stazionario

In ambito ambulatoriale ospedaliero, con decisione del 3 giugno 2020 l'Autorità cantonale ha fissato in via definitiva un valore del punto (VPT) TARMED di fr. 0.83 a partire dal 2019 per le prestazioni ambulatoriali tra l'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e tutti gli assicuratori malattie, così come tra tarifsuisse e le Cliniche private (a eccezione della Clinica Hildebrand che ha una convenzione in essere), il Cardiocentro Ticino e la Clinica psichiatrica cantonale.

La fissazione si è resa necessaria non avendo raggiunto gli istituti citati un accordo convenzionale con i rispettivi assicuratori. Il solo EOC si è opposto alla decisione governativa, per cui è pendente un ricorso presso il Tribunale amministrativo federale.

In ottica tariffe 2020, gli assicuratori HSK e CSS hanno disdetto per la fine 2019 il VPT TARMED sia con le Cliniche private, sia con l'Ordine dei Medici del Cantone Ticino. Nel 2020 sono state intavolate le prime trattative, rallentate dal contesto pandemico e ancora in corso a inizio 2021. La remunerazione delle prestazioni è provvisoriamente garantita applicando il VPT in vigore nel 2019.

Premi cassa malati

Il Cantone esamina annualmente le proposte di premio formulate dalle casse malati per il Ticino e sottopone un parere alla Confederazione, competente per la loro approvazione. Il premio medio complessivo 2021 cresce del 2.1% in Ticino (CH: +0.5%). Si tratta del minor rincaro da sette anni a questa parte e risulta leggermente inferiore al 2020 (2.5%), dopo tre anni di rincari cantonali superiori al 4%. La differente evoluzione dei costi spiega il maggior incremento ticinese rispetto alla media nazionale.

Per la prima volta, il Cantone Ticino si è trovato nell'impossibilità di eseguire la consueta approfondita analisi sulle proposte di premio dei principali assicuratori operanti sul proprio territorio, da sottoporre all'Autorità di vigilanza (UFSP), in ragione dei dati parziali forniti dalla stessa. L'Autorità cantonale ha comunque scritto alla direzione dell'UFSP, rivendicando un mantenimento dei premi 2021 al livello del 2020, in ragione non solo delle abbondanti garanzie finanziarie, ma soprattutto di una chiara esigenza della popolazione in una fase storica alquanto tribolata. Parimenti, si sono richiamate le tre iniziative depositate dal Ticino il 23 gennaio 2020 presso il Parlamento federale ai fini di correggere i limiti della procedura d'approvazione dei premi. La prima mira a garantire delle informazioni complete ai Cantoni, la seconda è finalizzata a una restituzione sistematica delle riserve in esubero, la terza è volta a garantire un rimborso regolare dei premi incassati in eccesso.

Nei fatti, i premi proposti dai principali assicuratori in Ticino trovano di principio l'approvazione dell'UFSP, con due correzioni al rialzo. Inoltre, un assicuratore più volte segnalato dal Cantone procede a una riduzione volontaria delle riserve (stimati 0.6 milioni di franchi in Ticino). Infine, tre casse minori hanno restituito parte dei premi 2019 incassati in eccesso in Ticino, per complessivi 0.8 milioni di franchi.

Pianificazione

I lavori per l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera sono iniziati a primavera 2020 con il mandato affidato alla Direzione della sanità del Canton Zurigo che è stata incaricata di prevedere il fabbisogno di cure declinato in numero di giornate di cura, di pazienti e di casi per gruppo di diagnosi con orizzonte temporale 2025. Anche in questo caso la pandemia non ha permesso di giungere alla definizione del fabbisogno entro l'autunno 2020 come previsto inizialmente.

Seppur con le dovute cautele, sono pure continuati i lavori di verifica dei mandati attribuiti nell'ambito somatico-acuto e della riabilitazione, diventati effettivi a contare dal 1° ottobre 2016, conteggiando i sei mesi di tempo di adeguamento stabiliti dal DL soprammenzionato.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

Sono proseguite le riunioni del gruppo di lavoro costituito con i rappresentanti dei servizi e gestito dalla Federazione cantonale ticinese servizi autoambulanze (FCTSA) per affinare i criteri di distribuzione dei contributi cantonali nei tre ambiti previsti: esercizio, investimenti e formazione. In particolare, per il contributo all'esercizio è stato raggiunto un consenso su parametri che permettono d'avvicinare il più possibile i pro capiti nei vari comprensori. È stato allestito un manuale che tratta tutte le problematiche relative all'applicazione alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001, le cui modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2020.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012 la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è così tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde (al 55%) la tariffa dell'ospedale curante in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino se l'indicazione medica non è data.

I pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone (dati disponibili con un anno di ritardo) sono stati 3'667 nel 2019 (2018: 3'596), di cui 3'072 a carico della LAMal (2018: 2'964). A prescindere da barriere di tipo geografico e linguistico, il ricorso a cure fuori Cantone rimane stabile negli anni, a dimostrazione del buon livello di qualità delle cure offerto nel Cantone.

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

A causa della crisi sanitaria legata al COVID-19, la Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della Legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa (clausola del bisogno) del 10 ottobre 2016 si è potuta riunire una sola volta, il 10 dicembre 2020. In occasione di quest'incontro, la Commissione ha esaminato 11 istanze relative a: sale operatorie (1 nuova sala ibrida, una per il rifacimento e/o la riedificazione di 3 blocchi operatori ospedalieri e 3 per nuove sale ambulatoriali), risonanze magnetiche (1 nuova), tomografie assiali computerizzate (3 nuove), acceleratore lineare (1 nuovo), tecnologia di ipertermia (1 nuova). La Divisione di salute pubblica ha concesso l'autorizzazione per una fase di sperimentazione della tecnologia di ipertermia alla fine della quale l'istante dovrà fare rapporto e esprimersi sull'acquisto definitivo della tecnologia. Su preavviso della Commissione, il Consiglio di Stato ha accolto 5 istanze (1 per la sostituzione di un robot da Vinci, 1 per la messa in esercizio di un sistema di chirurgia robot assistita, 1 per l'installazione di una nuova risonanza magnetica, 1 per la sostituzione di un acceleratore lineare e 1 per l'allestimento di una nuova sala ibrida).

Il Dipartimento ha conferito a *Unisanté, Centre universitaire de médecine générale et santé publique, Département d'Épidémiologie et Système de Santé, Unité d'Économie de la Santé* di Losanna, un mandato di studio al fine di determinare il fabbisogno di dotazioni tecniche oggetto della legge, di stabilire dei criteri solidi per l'esame delle richieste che vadano oltre la semplice densità cantonale e nazionale e di valutare la pertinenza del regime autorizzativo al fine di contenere i costi nell'ambito sanitario. Il rapporto di studio è stato consegnato a fine anno e sarà sottoposto per valutazione alla Commissione consultiva a primavera 2021.

4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T28-29)

Le attività dell'Ufficio si sono concentrate quasi esclusivamente sulla gestione dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid-19, che ha richiesto molte energie e lavoro straordinario. Di conseguenza, si è dovuta rallentare la gestione delle attività correnti, non da ultimo anche a seguito dei lockdown implementati quale misura di contenimento dell'epidemia.

La situazione di assoluta straordinarietà ha comportato una mole eccezionale di lavoro (in particolare, rendendo necessarie delle attività 7/7) e un'intensa attività a supporto del Consiglio di Stato, delle Autorità federali, di altri servizi dell'amministrazione e in risposta a sollecitazioni del pubblico e dell'utenza. Notevole è stato pure l'impegno di comunicazione sia interna, sia esterna e con i media.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

L'anno è stato caratterizzato dalla pandemia di COVID-19 (virus SARS-CoV-2), che ha assorbito la maggior parte delle risorse.

L'epidemia d'influenza della stagione 2019/20 praticamente non c'è stata. Verosimilmente, ciò è dovuto all'alto tasso di vaccinazione e alle misure messe in atto per proteggersi dal virus SARS-CoV-2 (mascherine, igiene delle mani e distanziamento sociale).

Sono stati segnalati 10 malati di tubercolosi (9 nel 2019, 28 nel 2018), che in 7 casi hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese.

Si sono registrati 0 casi di morbillo (4 nel 2019 e 2 nel 2018), i casi di legionellosi sono stati 70 (nel 2019 erano 89) mentre ci sono stati 6 casi di listeriosi (nel 2019 erano 2).

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

L'attività è stata caratterizzata dalla pandemia, che particolarmente sollecitato il Servizio. L'80% dell'attività è stata dedicata alla consulenza, principalmente alle direzioni delle case per anziani e tramite l'Associazione dei direttori delle Case per anziani della Svizzera Italiana ADiCASI. È stata fornita consulenza pure ai servizi di assistenza e cura a domicilio, agli istituti per invalidi, ai centri diurni e quelli educativi per minorenni, ai foyers, agli asili e agli istituti psichiatrici.

I sopralluoghi di supporto sono stati eseguiti in 35 strutture, in 5 casi è stata necessaria più di una visita, per un totale di 12 giornate di lavoro. In 3 strutture (2 nella prima e 1 nella seconda ondata) le verifiche sono sfociate in procedure di vigilanza con l'intimazione di provvedimenti.

Non da ultimo è stata investita una notevole quantità di tempo in riunioni di coordinamento e redazione di direttive in relazione al Covid-19 e documentazione di supporto.

Per l'attività ordinaria di rilascio rispettivamente rinnovo di autorizzazioni all'esercizio sono stati trattati 57 dossier (21 case per anziani, 35 servizi di assistenza e cura a domicilio e 1 istituto di cura a bassa soglia).

A causa della situazione le ispezioni si sono svolte in loco (26 nella prima parte dell'anno e durante l'estate) poi tramite procedura in remoto, ovvero tramite invio della documentazione di riferimento (18), e infine tramite autocertificazione (13) al fine di riuscire a rilasciare le relative autorizzazioni senza eccessivi ritardi.

Sono state destinate 35 giornate di lavoro alla partecipazione a gruppi di lavoro, commissioni e a formazioni.

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio sono stati valutati 3'000 dossier di presa in carico infermieristica (+500 rispetto al 2019).

La valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone ha richiesto 10% UTP di medico.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

I medici autorizzati a prescrivere terapie sostitutive sono 179, compresi quelli attivi presso i Centri di competenza Ingrado a Viganello e Chiasso e Antenna Icaro a Muralto e Bellinzona. In base alla statistica delle cure sostitutive redatta da substitution.ch, i casi totali di trattamenti sostitutivi avvenuti in Ticino nel 2020 erano 953, di cui 719 uomini e 234 donne.

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Le segnalazioni giunte sono 302 (282 nel 2019), di cui 291 entro la 12esima settimana di gestazione e 11 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 281, 9 erano residenti in Svizzera e 12 all'estero.

Medicina della procreazione (LPAM)

I medici autorizzati sono 14, attivi in 4 centri, nei quali nel 2019 sono state seguite 617 coppie (643 l'anno precedente), 52% provenienti dall'estero e 48% dalla Svizzera.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

Il 1° luglio è entrato in vigore il Regolamento sulla medicina scolastica del 19 febbraio 2020. Il Servizio ha così assunto il nuovo compito della gestione degli aspetti finanziari della medicina scolastica.

La pandemia ha segnato profondamente l'attività. La prospettata estensione dello screening della vista nelle scuole dell'infanzia ha dovuto essere sospesa, consentendo la visita di 1'085 allievi (il 38% della coorte con la rilevazione di 7 ambliopie e 53 difetti visivi). La nuova organizzazione delle modalità di visita nelle scuole elementari ha mostrato ampiamente la sua efficacia (in assenza della pandemia lo screening alla scuola dell'infanzia sarebbe giunto a buon fine). Dei 2'911 allievi esaminati alle scuole elementari, vi sono state 79 segnalazioni per l'udito e 273 per la vista. Sono state rilevate 17 ambliopie e 111 difetti della vista.

Le incertezze nell'apertura dell'anno scolastico 2020-2021, la possibilità di trovare classi in quarantena e le difficoltà di esecuzione legate ai protocolli di igiene e distanziamento hanno richiesto la sospensione temporanea dello screening dell'udito.

Le risorse del Servizio si sono focalizzate principalmente nell'accompagnamento alle scuole rispetto ai piani di protezione (sia generali sia di materie speciali), nella gestione e comunicazione rispetto a situazioni di positività e di quarantene e nella valutazione delle dispense dalle mascherine e di certificati medici. Nella fase di chiusura delle scuole (tra marzo e maggio), si è intervenuti in maniera accessoria a sostegno della distribuzione di mascherine agli operatori sanitari e, dell'informazione telefonica e via mail all'utenza su svariati aspetti (ad esempio, quarantene dei viaggiatori e vaccinazioni).

I medici scolastici sono entrati nelle scuole su sollecitazione degli istituti a livello formativo e informativo, sovente rispetto a casi di positività. Le formazioni sui primi soccorsi sono state sospese poiché la modalità a distanza è stata ritenuta poco efficace.

Il Programma cantonale di vaccinazione HPV è proseguito come da prassi: le dosi di vaccino di cui è stata rilevata la somministrazione sono state 5'631. Si assiste a un costante incremento dei medici che aderiscono al programma, saliti da 206 del 2019 a 221 nel 2020.

Rete sanitaria

Dopo i ritardi sopraggiunti da tutte le parti coinvolte nel corso della prima parte del 2020, causa la complessità del progetto, sono proseguiti i lavori dell'Associazione e-Health Ticino (eHTI), sotto la direzione dell'ufficio, volti a ottenere la certificazione della Comunità di riferimento conformemente alla legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP).

L'Associazione eHTI ha siglato un contratto con otto istituti di cura che hanno deciso di affiliarsi alla Comunità ticinese. Inoltre, sono stati siglati accordi con l'organismo di certificazione KPMG AG e con il fornitore di identità elettroniche Elca AG. Il processo di certificazione ha preso concretamente inizio in primavera con una prima fase nella quale il certificatore ha verificato la documentazione fornita. Dopo l'estate è stato il momento della seconda fase, focalizzata sulla formazione presso gli istituti nonché su di un corretto utilizzo della piattaforma sulla cartella informatizzata del paziente (CIP). Non sono mancate verifiche in loco da parte del certificatore presso gli istituti selezionati e presso la sede dell'Associazione eHTI e i suoi partner. Il processo di certificazione è stato ultimato a fine anno, ma sarà concluso solo all'ottenimento della certificazione per la Comunità di riferimento ticinese, prevista per il 2021.

Medicina fiduciaria

Le attività sono state essenzialmente incentrate sulla gestione dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19. A seguito dei lockdown, le attività ordinarie hanno visto un calo; notevole supporto è però stato dato per la gestione della pandemia.

Sono stati formulati con istanze cartacee formali 158 (328 nel 2019) preavvisi all'indirizzo di enti pubblici: 101 per l'Ufficio di sanità, 6 per la Sezione della circolazione, 40 per l'Ufficio della migrazione, 7 per il Servizio naturalizzazioni, 1 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 3 per altri enti pubblici. L'apparente calo di richieste formali è anche espressione della crescente tendenza di richiesta di pareri per via elettronica.

Vigilanza sugli operatori sanitari

A seguito della pandemia, diversi incontri della Commissione di vigilanza sanitaria hanno dovuto essere annullati. Sono stati redatti 14 rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria e aggiornati diversi altri. La vigilanza cresce nel numero e complessità dei casi sia nell'ambito degli operatori sanitari sia delle strutture sanitarie.

Promozione della salute

Gran parte delle attività è stata condizionata dall'emergenza COVID-19, che ha visto il Servizio attivato su vari fronti: partecipazione all'implementazione della strategia cantonale, raccolta e gestione di dati epidemiologici, collaborazione alla campagna di sensibilizzazione, in particolare tramite la pagina Facebook e la creazione di una pagina Instagram, gestione del sito web www.ti.ch/coronavirus e realizzazione di una *veille documentaire*.

Il Servizio ha elaborato due nuovi programmi d'azione cantonali. Il primo, denominato *Promozione della salute 2021-2024* e cofinanziato da Promozione Salute Svizzera, aggiunge il tema "equilibrio e benessere" ai temi dell'alimentazione e del movimento, oggetto del programma precedente; i target restano bambini, adolescenti e persone anziane. Il secondo è il programma *Prevenzione alcol, tabacco e prodotti affini 2021-2024*, co-finanziato dal Fondo per la prevenzione del tabagismo e dal Fondo alcol. Riunisce in modo innovativo le misure di prevenzione del tabagismo e del consumo nocivo di alcol, implementando così il cambio di paradigma voluto dalla Strategia nazionale MNT.

Sui temi "alimentazione e movimento" sono stati pubblicati una nuova edizione della "Guida pratica all'alimentazione equilibrata e al movimento dei bambini da 1 a 12 anni", i materiali sul tema "merende e pranzi al sacco nelle scuole dell'obbligo" e la newsletter del progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto!". Quest'ultimo è stato oggetto di una valutazione esterna che ha fornito le basi per nuove attività. I partner del PAC Modulo anziani hanno promosso offerte di attività fisica adattate alla situazione epidemiologica, Pro Senectute Ticino e Moesano ha aumentato la distribuzione di pasti equilibrati Fourchette verte a domicilio del 67% rispetto al 2019. "Meglio a piedi" ha mantenuto il sostegno al progetto Pedibus di ATA, svoltosi in buona parte con iniziative online.

In merito alla prevenzione di alcol e tabacco tutti i partner, pur dovendo rinunciare a vari progetti, si sono attivati per mantenere il contatto con i gruppi target, sviluppando offerte sul territorio in modalità innovative.

Conclusa la fase orientata ai giovani della campagna Salutepsi, è iniziata la terza fase sul tema della genitorialità con la pubblicazione di una rubrica sul sito, video-testimonianze e interviste sui social media.

Sono stati sviluppati contenuti specifici sulla salute mentale in relazione alla pandemia e pubblicato l'opuscolo "Prendersi cura di sé ... anche i tempi difficili". Nell'ambito dell'Alleanza contro la depressione Ticino sono stati realizzati 2 video e intensificata la collaborazione con i partner, alcune attività interrotte per la pandemia sono state posticipate.

Il Gruppo operativo salute e ambiente, oltre ad attivare il protocollo canicola, ha sviluppato il nuovo sito web "calurasenzapaura" e promosso una campagna informativa su quotidiani, siti online e Facebook SPVS.

Analisi e valutazione sanitaria

Il Servizio ha ideato e condotto uno studio di coorte di sieroprevalenza del coronavirus su un campione rappresentativo della popolazione ticinese e ha partecipato allo sviluppo di un modello matematico dell'USI che effettua simulazioni dell'evoluzione epidemica.

4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T30-34)

Evidentemente, ogni risorsa dell'ufficio nel 2020 è stata concentrata sull'approvvigionamento e sulla fornitura di dispositivi medici, materiale di protezione, disinfettanti, medicinali e test rapidi per il contrasto all'infezione da SARS-CoV-2 nonché sulla preparazione della campagna di vaccinazione pandemica. Per permettere al servizio di assolvere tali compiti straordinari, le usuali attività nel settore dei medicinali sono proseguite per tutto l'anno in modalità ridotta.

Il piano pandemico nazionale assegna ai Cantoni il compito di allestire riserve di mascherine chirurgiche, maschere respiratorie (FFP2 e FFP3) e guanti sanitari monouso in un quantitativo adeguato a coprire il fabbisogno per un periodo di 12 settimane del personale sanitario delle cure stazionarie. L'entità di tali scorte era stata stabilita nel 2015 dall'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE). All'inizio della crisi, il Cantone disponeva regolarmente di tutto il materiale raccomandato dalla Confederazione come preparazione a una pandemia. In particolare, il quantitativo di maschere respiratorie (34'000) era conforme alle raccomandazioni; per i guanti sanitari le scorte (8.9 milioni di pezzi) corrispondevano al doppio del previsto, mentre per le mascherine chirurgiche nel Cantone era presente un quantitativo (2.29 milioni) 7.4 volte superiore a quello di cui si era tenuti a disporre in base al piano pandemico. Esistevano inoltre scorte – limitate - di materiale non previsto dal piano pandemico, come ad esempio tute, occhiali e disinfettanti.

Da subito è però stato chiaro che per l'attuale pandemia il fabbisogno risultava molto superiore a quanto previsto dal piano pandemico svizzero per una pandemia influenzale classica. Sono pertanto state previste, e in parte introdotte, soluzioni alternative e misure straordinarie per contenere il consumo, rispettivamente allungare i tempi di utilizzo, coerentemente con le raccomandazioni OMS per le situazioni di penuria. Tali misure straordinarie sono state mantenute soltanto per il tempo necessario. D'altro canto, è emersa la necessità di potenziare le scorte di emergenza per i prodotti non previsti dal piano pandemico; a fine anno erano stati trattati complessivamente 133 articoli diversi.

A seguito del rapido evolvere del contesto pandemico, dal 13 gennaio la Farmacia cantonale ha proceduto a numerosi acquisti. In una prima fase, soprattutto acquisti di disinfettanti, sussistendo il rischio di una situazione temporanea di penuria, a causa delle limitate capacità di riempimento a livello industriale, della disponibilità limitata di imballaggi e del tempo richiesto dalla logistica per adattarsi ai cambiamenti del mercato. Parallelamente è arrivato materiale dalla Confederazione (Ufficio federale della protezione della popolazione, Farmacia dell'esercito) e sono pervenute numerose donazioni. Sono state inoltre esaminate circa 500 offerte di materiale. In gran parte, specie nelle prime settimane, tali offerte non soddisfacevano i requisiti per essere prese in considerazione, essendo prodotti del tutto privi delle necessarie certificazioni come dispositivo medico o materiale di protezione individuale oppure disponendo solo di certificazioni secondo standard non (ancora) riconosciuti - in parte però ammessi in tempi successivi, a seguito di una modifica delle disposizioni di legge che il Cantone ha sollecitato presso le autorità federali. In non pochi casi, inoltre, le certificazioni prodotte sono risultate prive di validità oppure contraffatte. Problematico è stato anche il fatto che sul mercato si sono improvvisate molte società e persone senza conoscenza ed esperienza nel settore. Analoghe osservazioni sono emerse a livello nazionale e internazionale. Nonostante fossero state fatte ordinazioni formali, i problemi riscontrati nelle forniture sono stati numerosi, dai ritardi fino all'annullamento della transazione a causa della soppressione dei trasporti (Cina), del divieto all'esportazione disposto da alcune nazioni (Germania, Italia) oppure della confisca da parte di Autorità estere (Spagna, Brasile). Per ridurre la dipendenza dall'estero è stata assicurata la necessaria assistenza alle società intenzionate a produrre sul suolo cantonale; ad esempio, già entro l'estate, ben 6 aziende sono state in grado di dare inizio alla produzione di mascherine chirurgiche per un quantitativo complessivo superiore al fabbisogno cantonale. Nella prima fase il materiale è stato stoccato in diversi piccoli depositi, il che ne ha complicato la gestione dal punto di vista logistico; durante l'estate tutte le scorte sono pertanto state progressivamente concentrate in un unico magazzino. Grazie a tale materiale, fornito a tutti gli attori del settore sanitario, è stato possibile far fronte ai gravi problemi di approvvigionamento che si sono manifestati sul mercato. La Farmacia cantonale è sempre intervenuta solamente a titolo sussidiario. La quantità di materiale distribuito è stata modulata in base al fabbisogno, all'entità delle riserve effettive nonché alla possibilità concreta di acquistare normalmente il prodotto in oggetto sul mercato. Nel corso dell'anno i consumi nelle strutture sanitarie e le scorte rimanenti sono stati monitorati a scadenze regolari. La distribuzione è iniziata già il 27 febbraio con la fornitura ai medici (generalisti e pediatri) che dovevano assicurare il picchetto nel fine settimana e a quelle case per anziani che, a seguito di un rilevamento eseguito a gennaio, risultavano non sufficientemente coperte (sono state fornite d'ufficio mascherine chirurgiche a 4 istituti e maschere FFP3 a 34 istituti). Per la raccolta delle richieste e le operazioni di fornitura ci si è avvalsi anche della collaborazione delle associazioni di categoria (OMCT, ASI, ADICASI), enti (ALVAD, Centromedico) e società (Unione Farmaceutica Distribuzione SA, IBSA SA); a livello logistico hanno dato un importante contributo la Protezione Civile, così come una rete di 14 farmacie sul territorio, designate dall'OFCT. Nel complesso, le forniture fatte superano abbondantemente il migliaio. Le prime settimane hanno evidenziato che il settore stazionario aveva un buon grado di preparazione, mentre nel settore ambulatoriale la carenza di materiale era pressoché generalizzata. Questa osservazione è stata fatta in tutta la Svizzera. Si può stimare che almeno $\frac{3}{4}$ di tutti gli operatori sanitari dell'ambito non stazionario siano rimasti sprovvisti quasi subito, con la sola eccezione delle farmacie.

Tale fatto ha imposto di intervenire con le riserve del Cantone in una fase più precoce di quanto previsto. Alla fine della prima ondata, in maggio, in collaborazione con il Medico cantonale è stata di conseguenza emanata una direttiva che ha obbligato ogni operatore sanitario, servizio e struttura a stoccare un quantitativo di materiale di protezione e disinfettanti prestabilito e basato sul consumo effettivo nei mesi di marzo e aprile, ricalcolato su 12 settimane. Scopo della direttiva era di consentire in ogni ambito la prosecuzione in sicurezza dell'attività sanitaria anche nei momenti di crisi. La merce consumata va sostituita e in futuro le scorte dovranno essere mantenute anche in situazione normale. Grazie a questa direttiva, durante la seconda ondata le forniture al settore sanitario da parte della Farmacia cantonale sono notevolmente diminuite. Forniture regolari sono state effettuate a favore dei *check point* COVID-19 e, per il tramite e in stretta collaborazione con la Sezione della logistica, delle scuole e di altri servizi dell'Amministrazione cantonale.

Per i medicinali, già in gennaio si è provveduto ad aumentare l'autonomia per gli antibiotici a largo spettro, il cui approvvigionamento risulta talvolta difficoltoso anche in tempi normali. Inoltre, si è dato incarico agli ospedali designati per il trattamento dei pazienti positivi al Coronavirus di allestire direttamente le scorte di stupefacenti, narcotici, sedativi e miorilassanti necessari per i trattamenti in cure intense. L'autonomia reale è stata monitorata costantemente e non è mai scesa al di sotto delle due settimane, nemmeno nel periodo più critico. Con l'Ispettorato regionale dei medicinali della Svizzera del Sud e in concertazione con Swissmedic, si è fatto il possibile per garantire e aumentare le capacità produttive locali. La Confederazione è stata sollecitata a intervenire con una gestione centralizzata dei sedativi e narcotici da cure intense nonché dei farmaci specifici per l'infezione da Coronavirus SARS-CoV-2; l'attribuzione delle risorse all'interno del Cantone è stata coordinata dal farmacista cantonale. In previsione delle eventuali esigenze nelle case per anziani, sono state acquistate scorte di medicinali per le cure terminali. Per garantire l'approvvigionamento in emergenza di grandi quantitativi di antidolorifici e antipiretici sono stati presi accordi preliminari con un'azienda produttrice locale. In autunno, vista la maggiorata richiesta di vaccino antiinfluenzale, è stato necessario intervenire sul libero mercato per garantirne l'assegnazione in via prioritaria alle persone più a rischio; la Farmacia cantonale ha procurato e attribuito direttamente circa 4'000 dosi di vaccini.

Infine, la campagna di vaccinazione pandemica ha preso avvio con i necessari lavori preparatori già prima dell'estate. L'inizio della vaccinazione vera e propria, che ovviamente dipendeva sia dall'omologazione a livello nazionale dei prodotti vaccinali sia dalle capacità produttive delle aziende, è poi avvenuto a gennaio 2021.

4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T35-36)

La pandemia COVID-19 ha influenzato fortemente l'attività dell'UVC, come pure le attività di aziende o singoli cittadini nei vari campi di applicazione della legislazione veterinaria. Ne consegue, per determinate prestazioni o controlli, un calo numerico dovuto al lockdown e alle restrizioni nelle attività di import/export.

Sanità animale

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale per confermare lo stato sanitario per determinate malattie hanno subito una modifica per quanto riguarda la campionatura dei prelievi, ampliando le possibilità di campionare sia in azienda sia (nuovo) nei macelli. Il numero di analisi per ogni malattia è il seguente: malattia della lingua blu 152, rinotracheite infettiva dei bovini (IBR) 284, leucosi enzootica dei bovini (LEB) 289, BVD 695, brucellosi ovicaprina 420. Le analisi BSE effettuate sugli animali periti, eutanasiati o sottoposti a macellazione sanitaria sono state 213. Tutte queste analisi hanno dato esito negativo.

Sono stati notificati all'ufficio 6 casi di aborto da Clamidia, 5 casi di Coxiellosi, 1 caso di Laringotracheite infettiva dei polli, 5 casi di Peste americana delle api.

I veterinari hanno notificato 116 importazioni illegali di cani e 7 di gatti.

Nei confronti degli autori l'UVC ha aperto una procedura contravvenzionale per infrazione alle norme che disciplinano l'importazione degli animali da compagnia (OITEAC) e concordato con i veterinari le misure sanitarie.

Tenuto conto delle restrizioni, non sono state rilasciate autorizzazioni per manifestazioni con la presenza di animali. L'ufficio ha rilasciato l'autorizzazione per lo svolgimento di 16 mercati organizzati dalla Commissione mercati bestiame (6 per bovini e 10 per ovini). La procedura per il rinnovo annuale delle patenti per il commercio di bestiame si è svolta normalmente, in collaborazione con l'Associazione svizzera negozianti bestiame.

La TMF AG di Bazenheid, su mandato del Cantone, ha raccolto ed eliminato 573.6 tonnellate di scarti di origine animale.

Ispettorato

Gli ispettori, coadiuvati dagli assistenti specializzati ufficiali (ASU) del Servizio cantonale d'ispezione e controllo (SCIC) e dagli ispettori degli apiari, hanno effettuato controlli nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari nei settori seguenti: protezione degli animali (PA), sanità e traffico degli animali, farmaci, apicoltura. I controlli di produzione primaria di base sono stati 110, 11 ricontrulli e un controllo intermedio. I controlli di base PA sono stati 112 di cui 54 non preavvisati, 12 ricontrulli (5 non preavvisati). I controlli in campo apistico sono stati 51. I controlli sulla produzione primaria del latte sono stati svolti anche in collaborazione con il Laboratorio cantonale: sono state controllate 10 aziende d'estivazione produttrici di latte. L'Ufficio ha svolto un'attività di vigilanza sull'operato di bio.Inspecta AG e del SCIC, con i quali ha stipulato un mandato di prestazioni, eseguendo l'audit di 3 controllori e verificando la formazione di un ASU.

Protezione animali

Le segnalazioni concernenti la tenuta di animali hanno portato all'apertura di nuovi incarti, di cui 26 per animali da reddito, 115 per animali da compagnia e 5 per animali selvatici/esotici. Nella maggior parte dei casi sono stati esperiti dei controlli o dall'UVC o tramite collaborazioni con lo SCIC, l'Ufficio caccia e pesca, i Municipi o la polizia cantonale e comunale.

In seguito a gravi o ripetute infrazioni alla legislazione veterinaria (OPAn e Legge cani), sono stati ordinati 18 sequestri di animali sfociati in 16 confische definitive, 11 ordini di allontanamento e 6 divieti di tenuta di animali a tempo determinato o indeterminato.

Nell'ambito delle domande di costruzione per nuovi edifici e ristrutturazioni, sono state collaudate alcune stalle per la detenzione di bovini, caprini e ovini e rilasciate 10 nuove autorizzazioni e 42 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici. Sono stati pubblicati sul sito dell'ufficio 359 annunci di animali smarriti.

La commissione per gli esperimenti su animali si è riunita 5 volte (4 virtualmente). La commissione ha terminato l'esame di 40 richieste d'autorizzazione per esperimenti su animali, preavvisandole favorevolmente. In nessun caso l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni rilasciate.

Igiene carni

Sono stati controllati 3 macelli riguardo al rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali. Sono stati macellati e sottoposti a controllo 10'897 capi di bestiame (+80): 508 vitelli, 3898 caprini, 2112 ovini, 393 manze, 3369 suini, 167 vacche, 153 tori, 230 buoi, 55 equini, 6 cinghiali, 4 cervi, 1 daini, 1 lama. Di questi, risultati non atti al consumo e confiscati sono stati 2 vacche, 3 caprini, 12 suini, 2 ovini e 1 equino. Per la selvaggina cacciata, nell'ambito dei controlli sulla radioattività nei cinghiali sono stati controllati 1627 cinghiali, dei quali 53 hanno evidenziato un superamento del valore limite ed è stato necessario predisporre il sequestro e l'indennizzo. Nell'ambito dell'esame della trichinella sono stati esaminati 1855 cinghiali, 55 equini e 160 pool di suini.

Importazione - esportazione

È stata effettuata la vigilanza su 322 importazioni di animali: bovini, equini, cani a scopo commerciale, pesci e api.

Gli animali a unghia fessa e le api importati sono stati posti sotto sorveglianza ufficiale. La gestione amministrativa degli "importatori o esportatori" nella banca dati internazionale TRACES, comprendeva in totale 522 aziende ticinesi. Sono stati rilasciati 177 certificati sanitari per l'esportazione di animali utilizzando il sistema informatico TRACES, soprattutto cavalli e in misura minore bovini, in alcuni casi cani o gatti esportati a titolo commerciale. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia, che non soggiacciono alla vigilanza TRACES, sono stati vidimati 53 certificati veterinari per animali esportati in paesi extraeuropei e sono stati emessi 3 certificati sanitari per l'esportazione di prodotti di origine animale.

Legge cani

Sono stati notificati al Cantone 223 casi di morsicatura alle persone e 97 casi di morsicatura ad altri cani, oltre a 6 cani particolarmente aggressivi. Sono state rilasciate 260 autorizzazioni per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione. Cinque richieste sono state respinte. Attraverso le segnalazioni dell'anagrafe canina AMICUS è stato possibile risalire alle detenzioni illegali perché prive di autorizzazione. Le tre razze più autorizzate dall'entrata in vigore della Legge sui cani nel 2009 sono il Pastore Tedesco, l'American Staffordshire Terrier e il Pastore belga. Gli iscritti ai test sono stati 268 mentre le sessioni d'esame sono state 29 come lo scorso anno. Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono l'obbligo di uso di guinzaglio o di pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (71), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (30) e il recupero del corso preparatorio (25).

Servizi

Nell'applicazione del codice di procedura penale, sono stati emessi 269 decreti di apertura dell'istruzione e 257 decreti d'accusa. I casi riguardavano principalmente l'applicazione della legge sui cani (99), la legislazione federale sulle epizootie (161) e la legislazione sulla protezione degli animali (30). A seguito della gravità riscontrata, si è proceduto a denunciare al Ministero Pubblico 8 casi.

4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T37-39)

Aspetti generali

Il Laboratorio cantonale è incaricato dello svolgimento dei seguenti compiti:

- esecuzione della legislazione federale e cantonale concernente le derrate alimentari e gli oggetti d'uso.
- esecuzione del regolamento cantonale sull'igiene delle acque balneabili.
- esecuzione della legislazione cantonale concernente gli esercizi alberghieri e della ristorazione.

L'attività di controllo ufficiale si suddivide in:

- "*attività ispettiva*", ispezioni o audit presso le 6'361 aziende alimentari o di oggetti d'uso attive in settori a valle della produzione primaria (di cui 6'026 aziende alimentari, 144 distributori di acqua potabile non privati, 191 piscine) che sottostanno alla legislazione federale sulle derrate e gli oggetti d'uso;
- "*attività ispettiva*", ispezioni o audit da parte d'istituzioni esterne con mandato presso 523 aziende di produzione primaria vegetale che sottostanno sia alla legislazione sulle derrate e gli oggetti d'uso sia alla legislazione agricola;
- "*attività analitica*", analisi su campioni prelevati ufficialmente durante le ispezioni e le campagne (incluse le acque di balneazione degli 74 stabilimenti a lago, 38 sul Ceresio, 35 sul Verbano e 1 sul laghetto di Astano, e dei 10 punti di balneazione sui fiumi);
- "*attività amministrativa*", procedure amministrative e contravvenzionali a seguito di non conformità nonché evasione delle crescenti richieste da privati (assoggettati e non).

Il Laboratorio svolge anche analisi su campioni non ufficiali presentati da terzi, principalmente nell'ambito dell'autocontrollo aziendale nel settore dell'acqua potabile.

Nel settore ispettivo, per le derrate alimentari e gli oggetti d'uso, ogni unità ispettiva ha in media 605 aziende da ispezionare (704 aziende nel 2017, 687 nel 2018, 681 nel 2019) a frequenze che dal 2017 sono regolate dalla legislazione federale (Ordinanza sul piano nazionale di controllo, OPNC).

Nel settore analitico, i campioni di derrate, acqua potabile e acqua di balneazione prelevati e analizzati ufficialmente sono 2'733 (inferiori ai 3'100 del 2019, ai 3'461 del 2018 e ai 3'638 del 2017), in motivo principale è da ricercarsi, oltre che nel focus più orientato all'ispezione, nella chiusura forzata dell'Amministrazione cantonale per quattro settimane a causa dell'emergenza Covid-19 e alla partenza di una laboratorista senza sostituzione per 9 mesi. La scelta delle matrici e dei parametri su cui vigilare è basata sul rischio ed è ipotizzabile che anche in questo settore la Confederazione imporrà quantità e qualità dei campioni prelevati, analizzati o fatti analizzare ufficialmente.

Rispetto ai pericoli biologici è continuata la sorveglianza del patogeno *Listeria monocytogenes* così come l'attività analitica nel settore della virologia (HEV, HEA e Norovirus) in derrate segnalate dai servizi sanitari come potenziale veicolo della malattia.

Rispetto ai pericoli chimici è continuata la sorveglianza nel settore dei residui di prodotti fitosanitari (soprattutto nell'acqua potabile) e metalli pesanti, in particolare arsenico in acque potabili e derrate a rischio nonché quella dell'istamina in prodotti ittici.

Risultati di esercizio

Dal 2018 l'esercizio è valutato sulla base di 3 indicatori:

1. Numero d'ispezioni ufficiali in tutti i settori (produzione primaria vegetale, derrate alimentari, acqua potabile e di balneazione): 1888 controlli periodici ufficiali, 12 verifiche, 3 ispezioni su segnalazione, 6 a seguito di intossicazione, 2 per autorizzazioni e 207 interventi diversi per un totale di 2118, con una copertura del 31% delle attività (20% nel 2017, 19.6% nel 2018 e 24.3% nel 2019). Il valore guida di quest'indicatore (copertura del 25-33%) è rispettato.
2. Numero di campioni ufficiali analizzati (1724 derrate alimentari e oggetti d'uso, inclusivo della verifica dell'acqua di piscine e 781 acque potabili): 4.9 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso ogni 1'000 abitanti oppure 1 campione ogni 205 abitanti (174 nel 2017, 208 nel 2018 e 225 nel 2019) e 2.2 campioni di acqua ogni 1'000 abitanti oppure 1 campione ogni 452 abitanti (303 nel 2017, 261 nel 2018 e 324 nel 2019). Non è rispettato il valore guida di quest'indicatore, fissato in 5 campioni di derrate e 2.4 campioni di acqua ogni 1'000 abitanti. La causa principale è da ricercarsi nella chiusura forzata a causa dell'emergenza Covid-19 e nella partenza di una laboratorista senza sostituzione per 9 mesi.
3. Incidenza dei casi di campilobatteriosi (media 2016-2020): aumentata a 80.38 (60.22 nel 2012-2017, 72.9 nel 2014-2018 e 78.65 nel 2015-2019), ma inferiore al valore nazionale (84.97). È rispettato solo parzialmente il valore guida "incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale". Si segnala che l'incidenza dei casi di campilobatteriosi è stata scelta anche a livello nazionale come uno degli indicatori di sicurezza alimentare lungo la filiera: il valore guida è di 60 casi per 100'000 abitanti.

4.3.9 Registro cantonale dei tumori (4.T40-44)

Registrazione delle malattie tumorali

Con l'entrata in vigore a inizio 2020 della Legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali (LRT) sono stati applicati i nuovi processi operativi previsti per il sistema informatico, il personale e i fornitori di prestazione per la raccolta, archiviazione e analisi dei casi. In particolare, l'applicazione dell'obbligo di informazione del paziente e il rispetto del termine di attesa di tre mesi prima della registrazione del caso ha avuto come conseguenza una dilazione nella registrazione dei casi. Sono state registrate 3'582 nuove malattie neoplastiche, cui se ne aggiungono 914 che saranno registrate trascorso il termine di attesa. Inoltre, è stato eseguito il follow-up di 42'174 tumori.

La casistica da seguire e aggiornare ha così subito un ulteriore aumento, che va di pari passo con l'incremento delle aspettative di vita e della popolazione residente. Circa l'8% dei casi è stato segnalato al Registro senza indicazione della data di informazione del paziente, un ottimo risultato se paragonato con il resto della Svizzera dove, in media, la metà dei casi è stata notificata senza data di informazione. Inoltre, solo nel 3% dei casi (22% nel resto della Svizzera) la data non ha potuto essere recuperata in nessun modo. La completezza nella registrazione dei casi da parte del Registro cantonale dei tumori rimane quindi a un ottimo livello.

Centro Programma Screening Ticino

Su decisione dipartimentale, al fine di limitare l'espansione epidemica e preservare le risorse mediche disponibili, tutte le attività di screening mammografico (lettere di invito e appuntamenti) sono state sospese dal 18 marzo fino al 21 giugno. L'attività è ripresa in modo progressivo, per tornare a pieno regime dal 22 giugno. Nonostante la chiusura di circa 3 mesi, è stato possibile recuperare la maggior parte degli arretrati: gli indicatori complessivi sono sostanzialmente costanti: sono state invitate, infatti, 24'821 donne tra i 50 e 69 anni e sono state eseguite 12'721 mammografie presso i centri di radiologia accreditati. È stata così raggiunta una partecipazione del 54.3%. Considerata la doppia lettura sistematica dei singoli esami mammografici e la terza lettura di pareri discordanti oppure entrambi positivi, finalizzate ad aumentare la sensibilità e la specificità del risultato diagnostico, i medici radiologi accreditati hanno letto in totale 26'654 mammografie.

Sono proseguiti i lavori per l'avvio del Programma cantonale di screening colorettaile (PSCR), in particolare: adesione e contratto Swiss cancer screening per l'attività del PSCR, allestimento di Direttive del PSCR che indicano i criteri di inclusione/esclusione, le responsabilità, i requisiti qualitativi e i flussi di lavoro; ampliamento del Gruppo tecnico di accompagnamento del CPST "sezione colon" con sottomissione, discussione e approvazione delle Direttive del PSCR; preparazione e invio all'UFSP della richiesta di esenzione della franchigia degli esami eseguiti nell'ambito del PSCR; avvio della fase di accreditamento dei Centri di gastroenterologia e Medici gastroenterologi; avvio processo di configurazione del software MC-SIS - modulo colon; ampliamento sito internet per il PSCR; avvio contatti con: EOC per il laboratorio di analisi EOLAB e l'Istituto cantonale di patologia, Medici di famiglia tramite l'Ordine dei medici, farmacie attive sul territorio cantonale tramite l'Ordine dei farmacisti e l'Unione Farmaceutica Distribuzione di Barbengo (UFD) quale grossista farmaceutico per assemblaggio, stoccaggio e distribuzione dei kit per il test FIT alle farmacie.

4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-55)

I principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività dell'OSC sono stati i seguenti:

- il forte condizionamento dell'attività dettato dalla pandemia e dalle Direttive emesse in ambito di vigilanza sanitaria. Molte attività, infatti, si sono dovute concentrare sul garantire la sicurezza sanitaria agli utenti, agli ospiti e al personale. Soprattutto presso le strutture stazionarie o semi-stazionarie, nell'ottica di ridurre il rischio di contagio si sono talvolta dovute assumere decisioni limitanti le libertà degli utenti o dei loro prossimi.
- Allo scopo di garantire la presa a carico dell'utenza minimizzando il rischio di contagio per il personale, l'introduzione delle misure di protezione ha implicato la messa in sicurezza degli spazi nonché la revisione della turnistica per i servizi per i quali il telelavoro o gli incontri via web non sono proponibili.
- Presso l'Ospedale regionale di Lugano (OCL, sede Civico) è stato aperto un minireparto stazionario di pedopsichiatria che rappresenta l'evoluzione della collaborazione nell'ambito della liaison pedopsichiatrica in atto da più di 10 anni con il Servizio di pediatria OCL. Questa nuova offerta ha potuto essere realizzata grazie alla collaborazione con l'Istituto pediatrico della Svizzera italiana (IPSI), che ha messo a disposizione 5 letti del Servizio di pediatria ORL per accogliere minorenni con problemi pedopsichiatrici. Dalla sua apertura, la responsabilità e le decisioni di ammissione e dimissione dei pazienti sono di competenza del Servizio medico-psicologico di Lugano-Viganello.

- A causa anche della pandemia e delle sue ripercussioni finanziarie sono stati sospesi i lavori per l'elaborazione della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2021-2024, che hanno subito un rallentamento anche per permettere di valutare la collaborazione con l'Istituto pediatrico della Svizzera italiana (IPSI) dell'EOC per la creazione di una Unità integrata di cura per pazienti minorenni e la ricerca di una sede adeguata, che idealmente dovrebbe essere localizzata, se non all'interno, almeno nei pressi di un reparto di pediatria.
- Dopo l'introduzione dal 2019 del modello tariffale nazionale TARPSY per le prestazioni stazionarie, la Clinica psichiatrica cantonale (CPC) è stata oggetto di una nuova verifica della sua codifica da parte di un ente esterno certificato. Gli esiti sono stati più che positivi, confermando che il sistema di codifica e verifica messo in atto è adeguato.
- Sono state avviate le trattative con gli assicuratori malattia per definire le tariffe TARPSY e il riconoscimento per le prestazioni offerte nel quadro del progetto pilota *Home treatment*.
- L'OSC ha mantenuto la certificazione del suo sistema di gestione della qualità secondo la nuova norma ISO 9001:2015.
- Dopo che l'OSC, tramite il suo personale, ha collaborato con l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) per l'implementazione del progetto *Face à Face* dedicato ad adolescenti fra i 13 ed i 20 anni con comportamenti violenti, fisici, psicologici, economici o contro sé stessi per aiutarli ad interrompere ogni forma di violenza fornendo loro un programma terapeutico per portarli a controllare i propri comportamenti, si è operato per integrare tale offerta nell'OSC nel 2021.
- Logistica:
 - si sono definiti il progetto e le tempistiche degli interventi per la ristrutturazione dello stabile Mottino a Mendrisio/Casvegno (Messaggio n. 7538, approvato il 17 settembre 2018), che permetteranno di offrire 6 posti supplementari per gli utenti del CARL e 6 camere per gli stagiaires;
 - si sono studiati gli interventi per una manutenzione generale dello stabile Villa Ortensia, lavori che potranno essere avviati dopo la consegna dello stabile Mottino;
 - sono in corso le valutazioni per la costruzione di una nuova mensa e la ristrutturazione integrale della lavanderia che, essendo vetuste, non rispondono più alle esigenze sia dal punto di vista logistico che tecnico;
 - sono stati individuati degli spazi adiacenti all'attuale sede del SMP di Bellinzona in Vicolo Sottocorte 4, che hanno permesso di accogliere del personale supplementare. Nel contempo, è continuata la ricerca di una nuova sede per il SPS di Bellinzona, che necessita di spazi più ampi.

Complessivamente, nel 2020 l'OSC si è occupata di 9'828 (9'958 nel 2019), dei quali 2'153 minorenni (2'123) e 7'675 adulti (7'835).

La pandemia ha inciso in modo importante sull'attività della Clinica psichiatrica cantonale (CPC), in particolare sul numero di ammissioni che hanno registrato una diminuzione da 1'820 nel 2019 a 1'714. La psicopatologia psichiatrica maggiore è rimasta costante mentre è calato drasticamente l'accesso in CPC per le condizioni cliniche da dipendenza da sostanze e alcol e di conseguenza le ammissioni su ordine medico o su richiesta dell'Autorità regionale di protezione o della Magistratura, passate da 665 (36.5% dei ricoveri) nel 2019 a 577 (33.6%). Nonostante la diminuzione delle ammissioni, si segnala un aumento dei ricoveri per pazienti minorenni: 39 di cui 24 in regime di coazione. Nessuno di questi ricoveri è da correlare alla situazione pandemica.

Nonostante la diminuzione dell'occupazione media dei letti - scesa da 86.2% nel 2019 a 75.6% - più indicatori mostrano che anche nel 2020 la CPC è stata confrontata con una presa a carico molto intensa: il 33.6% delle ammissioni erano nuovi casi (32.6% nel 2019); diminuzione della degenza media per caso e della degenza media individuale; stabilità rispetto al 2019 del numero di ammissioni medio (1.48).

Il numero di ricorsi (230) presentati alla Commissione giuridica LASP (CG) è leggermente aumentato rispetto al quinquennio precedente, eccedendo una media statistica che configura una certa stabilità, ma che in ogni caso dev'essere rapportata al numero complessivo dei provvedimenti. Il rapporto di circa il 10% tra ricorsi evasi (229) e giudizi (25) conferma una certa stabilità delle situazioni complesse, che non possono essere risolte con soluzioni concordate durante le udienze o direttamente tra paziente e curanti.

Le carenze nell'allestimento dei certificati di ricovero si sono regolarmente ripresentate, pertanto la CG, con la collaborazione di Pro Mente Sana, prosegue il lavoro di analisi di tali documenti.

L'emergenza sanitaria ha fortemente condizionato pure le pratiche quotidiane del Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL). Importanti energie sono state necessarie al fine di assicurare l'erogazione degli interventi educativi nel rispetto delle direttive per le misure di igiene accresciute, tutelando la salute e la sicurezza degli ospiti e degli operatori. Giocoforza i percorsi progettuali degli ospiti sono stati rallentati o bloccati, ma la centralità della persona e dei suoi bisogni è stata mantenuta grazie all'impegno e all'adattabilità degli operatori. La situazione eccezionale ha permesso l'attivazione di nuove dinamiche all'interno del quartiere di Casvegno, promuovendo anche collaborazioni diverse con lo Spazio Aperto MultiMediale (SPAMM) e i Laboratori protetti.

L'accoglienza nelle unità abitative del CARL è stata all'insegna della stabilità: 125 ospiti per 39'399 giornate di presenza (39'649 nel 2019), di cui 2'212 riserve letto. Sono stati ammessi 21 ospiti (di cui 3 nel Progetto giovani in internato) e si sono registrate 22 dimissioni, di cui 6 decessi.

L'attività dei Laboratori protetti è stata per contro condizionata sia dai periodi di lockdown sia dalle limitazioni del numero massimo di presenze consentite in ogni laboratorio. Ciononostante nel corso dell'anno 215 persone hanno svolto un'attività retribuita.

Nell'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS, SPPM, ambulatoriale CPC), il numero di utenti presi a carico (6'319) è leggermente in calo rispetto all'anno precedente (6'406). Analoga tendenza si è registrata nelle ore d'intervento, calate da 79'547 a 71'330.50. Nonostante la difficile situazione generale, l'attività degli SPS è proseguita secondo gli intenti e il modello di cure dell'OSC, operando con un concetto di multidisciplinarietà e interdisciplinarietà dell'équipe terapeutica e dedicando lo spazio necessario alla formazione del personale. Un cambiamento sostanziale è invece intervenuto nelle modalità di lavoro, privilegiando gli scambi attraverso piattaforme di comunicazione a seguito delle limitazioni imposte dalle disposizioni Covid.

Il lavoro clinico e sociale si è sviluppato intorno al concetto di territorialità, promuovendo e incentivando la comunicazione e la collaborazione tra i vari Servizi OSC e con enti e istituzioni esterne. Inoltre, la creazione di un gruppo di lavoro psicologico (*Task Force Psy*) ha permesso di offrire accoglienza e supporto agli operatori coinvolti in prima linea nell'affrontare la malattia pandemica.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato un leggero incremento del numero di giovani utenti (da 1'977 a 1'996) così come del numero degli interventi (da 39'212 a 39'753). I Servizi sono stati costretti alla pressoché totale chiusura per due mesi pur garantendo l'accoglienza ai pazienti più instabili. Le prese a carico già avviate sono state interrotte, proseguendo sotto forma di contatti telefonici o video-chiamate. Anche il personale educativo e gli assistenti sociali hanno mantenuto un ottimo aggancio con l'utenza, nonostante la necessità di rivedere le modalità di intervento.

Rimane importante la presenza presso gli SMP della casistica di situazioni ad alto livello di complessità, spesso inviati e comunque da trattare in rete con altre istituzioni, maggiormente impegnativi nella molteplicità di interventi multidisciplinari.

Presso i Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 34 bimbi a fronte di 32 dimissioni. Complessivamente sono stati seguiti 157 bambini (146 nel 2019).

Anche in questo settore, la gestione legata alla pandemia ha confrontato gli operatori a una complessificazione dell'organizzazione del lavoro che si è sommata all'importante lavoro di coordinamento della rete di riferimento oltre alla gestione delle manifestazioni di sofferenza dei bambini.

La collaborazione fra l'Unità di sviluppo (UNIS), il CPE di Gerra Piano, la Sezione della pedagogia speciale del DECS e, per il suo tramite, la Fondazione Autismo Ricerca e Sviluppo (ARES) e l'Associazione ticinese di genitori ed amici dei bambini bisognosi di educazione speciale (ATGABBES), ha permesso di aderire al progetto pilota promosso dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) per l'intervento precoce intensivo per i bambini affetti da autismo infantile.

La pandemia ha influito pure sugli aspetti finanziari: le spese aggiuntive per beni e servizi sono state compensate da risparmi in altre voci di spesa, mentre si registrano minori entrate per 3.3 milioni di franchi rispetto al 2019.

Le spese per il personale, sebbene superiori al 2019 (+1.5 milioni di franchi) a seguito dell'attribuzione di nuove unità PPA, risultano inferiori a quanto previsto a preventivo.

Il disavanzo di 1.1 milioni di franchi indicato dal calcolo teorico del risultato dell'Unità Amministrativa Autonoma (UAA) è pertanto da ricondurre agli avvenimenti eccezionali che hanno caratterizzato il 2020, il cui impatto è stimato in 1.2 milioni di franchi, e il fondo di accantonamento rimane invariato rispetto all'anno precedente.

4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T28, 4.T56-57)

Le giornate di presenza finanziate ai sensi della LCStup dal 2007 (13'650) al 2020 (3'415) sono diminuite del 75%. A prescindere dalla tendenza al calo in atto da tempo a livello nazionale e internazionale, si ricorda che nel periodo indicato la Scuderia Il Gabbiano dell'omonima fondazione è stata chiusa per aprire un foyer per adolescenti a Bellinzona, mentre il Centro residenziale a medio termine (CRMT) di Comunità familiare a Gerra Piano ha dovuto rinunciare alla propria attività in ragione dei previsti lavori di ristrutturazione dello stabile di proprietà del Cantone. Dalla primavera 2018, l'Associazione Comunità familiare gestisce "Laboratorio 21" ad Arbedo-Castione, nel quale offre momenti di aggregazione sociale, educativa e lavorativa a utenti di tutto il Cantone (la vicinanza con la stazione ne favorisce l'accesso), dipendenti da sostanze e non inseriti in un circuito lavorativo quotidiano. Tre ospiti sono stati collocati fuori Cantone per un totale di 640 giornate (2019: 474) e la spesa totale per i collocamenti è ammontata a 2.0 milioni di franchi (2019: 2.3), compreso il finanziamento di un appartamento clinico di 2 posti gestito presso Villa Argentina, che ospita persone al beneficio di una rendita AI alle quali necessita un tempo (e un luogo) d'attesa affinché sia organizzata la loro successiva presa a carico.

Il tasso d'occupazione complessivo dei 25 posti autorizzati a Villa Argentina è stato del 67.4% (2019: 78.6%), conteggiando anche le 2'062 giornate finanziate dal Dipartimento delle istituzioni (2019: 3'056) e le 686 di 4 utenti provenienti da fuori Cantone (2019: 42). Le persone complessivamente prese a carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 34 (2019: 36) e i nuovi collocamenti 26 (2019: 23).

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo loro versato ammonta a 3.3 milioni di franchi (2019: 3.1) e comprende il finanziamento a Laboratorio 21. I 4 Centri di competenza multidisciplinare per i trattamenti sostitutivi sono invece autofinanziati e la loro attività di presa in carico di pazienti non più gestibili dagli studi medici privati è in crescita. In tali centri sono state prese in carico 681 persone (2019: 673) e a fine anno i casi attivi erano 544 (2019: 519), di cui 265 con programma di cura in sede (2019: 269), mentre per 69 utenti (2019: 161) il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 195 utenti (2019: 32) sono presi a carico senza trattamento sostitutivo o farmacologico.

Per l'andamento e il numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.4 Ufficio del medico cantonale.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

4.4.1 Considerazioni generali

Le attività della Divisione sono state pesantemente condizionate dalla pandemia di Coronavirus, che ha rappresentato e continua a rappresentare un'urgenza per tutta la società. La Divisione nel suo insieme e ogni sua unità amministrativa – come descritto nei rispettivi capitoli – hanno giocoforza dovuto ripensare i loro programmi, adattandoli alle esigenze imposte dalla crisi sanitaria.

Sul piano organizzativo si rileva il compimento del riassetto del settore sostegno e inserimento, ambito in cui la Sezione del sostegno sociale e i suoi Uffici operano in collaborazione con la rete di partner presenti sul territorio per l'attuazione di specifici programmi e iniziative.

Per il settore socio-sanitario si sottolinea la finalizzazione del progetto di *Pianificazione integrata LANz-LACD 2021-2030*, posto in pre-consultazione da febbraio 2021, mentre la consultazione ufficiale è prevista da maggio 2021. Essa rappresenta una solida base su cui sviluppare una nuova modalità d'azione che per la prima volta integra l'offerta domiciliare a quella stazionaria, rivolte agli anziani nel corso dei prossimi anni.

Un passo fondamentale nell'ambito socio-sanitario è inoltre stato compiuto con l'implementazione della *Pianificazione 2019-2022 delle strutture e dei servizi per invalidi adulti finanziati dalla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI)*.

In merito al settore famiglie e giovani, l'anno è stato contraddistinto in particolare dalla conclusione della *Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani* e la definizione di un progetto di più ampio respiro, che sarà attuato nel 2021.

Inoltre, è stato possibile sostenere diversi progetti orientati al miglioramento della conciliabilità tra assistenza ai familiari e attività lavorativa, in particolare attraverso lo sgravio, la formazione e la sensibilizzazione. Inoltre, per il secondo anno consecutivo la Divisione ha promosso e organizzato la *Giornata dei familiari curanti*, fissata il 30 ottobre. Oltre alla pubblicazione "Familiari curanti, un opuscolo per voi", arricchita da numerose testimonianze, l'evento, a causa della crisi sanitaria, è stato ripensato in forma telematica: dal 30 ottobre al 13 novembre è stata attiva un'infoline gratuita, grazie alla quale è stato possibile consigliare e orientare verso enti e servizi attivi sul territorio cittadini, professionisti e persone interessate al tema.

4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 15.04 Richiesta di un credito d'investimento di fr. 4'832'100.- quale contributo alla Fondazione La Fonte per la costruzione di un nuovo edificio a Neggio destinato a casa con occupazione (Messaggio n. 7807)
- 24.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 30 aprile 2020 presentata da Fiorenzo Dadò e cofirmatari per il Gruppo PPD+GG "La salute dei nonni non va in vacanza" (Messaggio n. 7837)
- 19.08 Concessione alla Fondazione Istituto San Pietro Canisio, Opera Don Guanella, di Riva San Vitale, di un contributo cantonale a fondo perso non soggetto al rincaro del 50% delle spese riconosciute sino ad un massimo di fr. 2'500'000.- per la costruzione della nuova sede del Centro educativo per minorenni Arco a Riva San Vitale (Messaggio n. 7857)

- 26.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 marzo 2013 presentata da Nicoletta Mariolini e cofirmatari (ripresa da Gina La Mantia) "Definizione di un meccanismo di finanziamento pubblico del progetto IDA GRANNO, per un sistema integrato di assistenza domiciliare grazie all'installazione di nuovi pacchetti domotici e di servizi nelle abitazioni degli utenti" (Messaggio n. 7876)
- 26.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 presentata da Claudio Isabella e cofirmatari per il Gruppo PPD+GG "Sostegno al personale impegnato nella lotta al COVID-19" (Messaggio n. 7877)
- 09.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 presentata da Gina La Mantia per il Gruppo PS "Asili nido, strutture extrascolastiche e famiglie diurne – pilastri della nostra società che vanno sostenute" (Messaggio n. 7882)
- 23.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti "Rapporto statistico sulla situazione sociale in Ticino" (Messaggio n. 7891)
- 01.10 Concessione di un credito di fr. 11'000'000.- per la realizzazione di un Centro cantonale polivalente a Camorino (messaggio n. 7898)
- 01.10 Concessione all'Ente autonomo casa per anziani Canobbio-Lugano di Canobbio di un contributo unico di 8 milioni di franchi per le opere di realizzazione della nuova casa per anziani di Canobbio (Messaggio n. 7899)
- 07.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 marzo 2017 presentata da Boris Bignasca e cofirmatari "Introduzione di una norma tesa a limitare le spese cantonali nel campo della gestione degli asilanti" (Messaggio n. 7903)
- 07.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POPIndipendenti "Migliore informazione alle persone che richiedono l'assistenza sociale" (Messaggio n. 7904)
- 07.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 presentata da Fabrizio Sirica per il Gruppo PS "Sanatoria per lavoratrici/lavoratori nelle economie domestiche" (Messaggio n. 7905)
- 07.10 Prestazione ponte COVID a complemento del sistema di sicurezza sociale a seguito delle conseguenze della pandemia di coronavirus (Messaggio n. 7906)
- 21.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 giugno 2019 presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti "Family Score: criteri necessari per valutare il reale impatto sulla conciliabilità" (Messaggio n. 7914)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 12.02 Modifica della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie LAMal (rimunerazione del materiale sanitario) (RG n. 748)
- 19.08 Recommandations de la COPMA sur l'organisation des curatelles professionnelles - Consultation préalable sur le projet de ces recommandations (RG n. 4082)

4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T58-62)

I lavori del progetto Pianificazione integrata 2021-2030 hanno subito un importante ritardo a causa dell'intervenuta pandemia: il rapporto e il relativo messaggio, previsti per l'autunno 2020, saranno pronti per settembre 2021.

Settore istituti per anziani (4.T58)

L'attività ha come riferimenti principali la Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz) e la Legge sull'assicurazione malattie (LAMal).

Ciò determina una distinzione tra istituti: quelli riconosciuti e finanziati per l'intera gestione (costi delle cure e costi alberghieri; CpA LAnz) e quelli finanziati unicamente per i costi delle cure (CpA LAMal).

Sono stati stipulati 53 contratti di prestazione: 42 con enti che gestiscono CpA LAnz e 11 con enti che gestiscono Cpa LAMal.

L'anno è stato condizionato dalla pandemia. Il 9 marzo è giunto l'ordine di chiusura delle strutture per le visite ai residenti e, in parallelo, sono state rafforzate le misure di igiene. Il dispositivo di chiusura verso l'esterno è stato allentato il 29 maggio, ma le misure di protezione contro la pandemia hanno influenzato l'attività per tutto il resto dell'anno. Non richiamiamo le pesanti conseguenze per i residenti, per il personale e i familiari, limitandoci all'impatto sulle risorse.

Le Case hanno dovuto riorganizzare l'attività in tutti i settori, orientandola verso una presa in carico individuale o di piccoli gruppi e il rispetto dei protocolli di protezione e ciò ha comportato maggiori necessità di personale sia nel settore curante sia nel settore alberghiero, situazione acuita dalle assenze del personale per malattie e quarantene. Parallelamente v'è stato un marcato consumo di materiale di protezione e una forte sollecitazione dell'amministrazione per organizzare e gestire le visite, a distanza e in presenza condizionata e controllata.

Oltre alle attività ordinarie, si è assicurato il necessario supporto in collaborazione con l'Associazione dei direttori delle case per anziani della Svizzera italiana (ADICASI). Sul piano finanziario, al fine di assicurare la liquidità, è stato anticipato il versamento delle rate di finanziamento previste e, per far fronte alle spese straordinarie di personale e di materiali, è stato versato in novembre un finanziamento supplementare di 16.7 milioni di franchi.

Gli investimenti hanno pure subito forti ritardi e non è stata avviata alcuna edificazione di nuove strutture. Tuttavia, si segnala l'avanzamento dei seguenti cantieri:

- ampliamento e ristrutturazione della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Gordevio;
- ampliamento e ristrutturazione della Casa per anziani "Stella Maris", Bedano;
- realizzazione del Centro polivalente per anziani, Losone, della Fondazione patrizia;
- realizzazione della Casa per anziani Quartiere intergenerazionale, Coldrerio, con gestione da parte della Fondazione Casa San Rocco di Morbio Inferiore;
- realizzazione del Centro polifunzionale per anziani, Pregassona, con gestione da parte di Lugano Istituti Sociali (LIS).

Per le nuove iniziative, il 9 novembre il Gran Consiglio ha approvato un contributo unico di 8 milioni di franchi per la nuova Casa per anziani a Canobbio.

L'aumento del contributo globale è dovuto all'invecchiamento demografico, contraddistinto da due fenomeni in atto da tempo: maggior richiesta di posti letto e maggior fragilità dell'utenza che accede alle strutture, conseguenza della scelta di ritardare il più possibile il trasferimento in un istituto. In termini finanziari, il primo fattore si traduce in un incremento del numero di posti letto da finanziare, il secondo nel fabbisogno di maggiori risorse umane per la presa a carico. Nel 2019 è stata revocata parzialmente (50%) la decurtazione lineare del contributo agli enti pari al 1.7%, introdotta quale misura di risparmio nel 2017.

Settore mantenimento a domicilio (4.T59-60)

Come dimostra l'evoluzione del contributo versato ai servizi d'appoggio, il settore è in costante espansione quale conseguenza del desiderio di restare il più a lungo possibile al proprio domicilio e del fatto che il territorio offre un ampio ventaglio di servizi e prestazioni per organizzare il mantenimento a domicilio. Ciò nel rispetto del principio dell'orientamento all'utente che ha caratterizzato il decennio scorso e che è ripreso nel progetto di Pianificazione integrata 2021-2030 LAnz-LACD. In quest'ottica, sono stati sostenuti e sviluppati una serie di progetti volti a sperimentare nuove prestazioni o a sostenere il rafforzamento e l'estensione di quelle esistenti.

Nell'ambito dei Centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (CDSA), è stato aperto un nuovo centro ad Ascona, gestito da Pro Senectute Ticino e Moesano.

Alcuni CDSA hanno aumentato le risorse di personale per rispondere all'aumento dell'utenza e dell'attività di prevenzione. Inoltre, è stata sperimentata con successo l'introduzione nell'équipe dalla figura dell'assistente sociale, col compito di favorire i processi di transizione delle persone maggiormente vulnerabili verso le strutture più idonee e con l'obiettivo di ridurre i tempi di intervento e il carico di lavoro dei coordinatori dei CDSA.

Il consolidamento delle attività ha permesso di sviluppare la sperimentazione di una nuova prestazione nel campo dell'attivazione sociale (attivazione della rete informale), che costituisce un'evoluzione nella direzione di un'apertura verso l'esterno. In tale contesto, l'Associazione ticinese per la terza età (ATTE) ha concluso il terzo anno del progetto "Regione solidale", che mira a ridurre la solitudine e l'isolamento, stimolando le persone anziane a ricostruire i legami sociali attraverso un lavoro di attivazione della rete informale in contesti di valle (Valle Leventina e Valle di Blenio).

Pro Senectute Ticino e Moesano, presso il quartiere Ligrignano di Morbio Inferiore, sta sviluppando un progetto finalizzato alla creazione di spazi di vita comunitaria e all'inserimento di persone over 55 escluse dal mondo del lavoro.

La Piattaforma dei CDSA, coordinata dall'Ufficio, ha promosso una serie di formazioni per il personale volte a sostenere e sviluppare l'offerta di attività di prevenzione nell'ambito motorio, cognitivo e di prevenzione sanitaria.

La pandemia ha inciso fortemente sull'offerta dei Servizi d'appoggio, che si sono riorganizzati per continuare a rispondere ai bisogni del territorio. D'intesa con il Medico cantonale, l'Ufficio ha disposto la chiusura dei CDSA e dei Centri diurni terapeutici (CDT) dal 12 marzo al 18 maggio, dando l'indicazione di mantenere contatti telefonici giornalieri con gli utenti al fine di accertare e soddisfare, direttamente o indirettamente (attivando i servizi della rete e coordinandosi con le iniziative comunali), i bisogni sanitari e di prima necessità. Inoltre, il personale è stato impiegato a supporto dei servizi socio-sanitari e sanitari più in difficoltà, come le Case per anziani, i Servizi di assistenza e cura a domicilio d'interesse pubblico (SACDip) e gli ospedali. Per orientare l'attività dei Servizi d'appoggio, l'Ufficio ha emesso delle disposizioni per i CDSA, per i CDT e per i servizi di trasporto, adattandole poi all'evoluzione delle direttive cantonali e federali.

Anche in questo settore, oltre alle attività ordinarie, è stato assicurato il supporto richiesto dalla situazione straordinaria e per far fronte alle spese straordinarie è stato versato in novembre un contributo supplementare di 2.3 milioni di franchi. Sul calcolo del supplemento hanno inciso in particolare due elementi:

1. nel periodo pandemico i Servizi d'appoggio hanno visto una forte diminuzione dell'attività dei volontari. In una prima fase per effetto delle disposizioni che non consentivano l'impiego di volontari ultrasessantacinquenni e, in un secondo momento, poiché molti volontari hanno rinunciato all'attività per timori personali. Ciò ha inciso in particolare sui servizi di trasporto, che hanno dovuto sostituire i volontari con risorse professionali;
2. un'altra conseguenza è stata osservata nei servizi specialistici di seconda linea per ammalati (Hospice e Triangolo), che per permettere agli ospedali di dedicarsi alla casistica COVID-19 hanno dovuto prendere in carico situazioni che precedentemente venivano gestite nel settore acuto.

Per gli aiuti diretti, continua la crescita dei beneficiari (+9%) e della spesa (+6.5%). Si è inoltre concluso il progetto, svolto in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI), di nuova banca dati per la registrazione delle informazioni sui beneficiari, l'allestimento dei conteggi e delle decisioni di contributo.

Settore assistenza e cure a domicilio (4.T61-62)

Unitamente ai Servizi d'appoggio, i servizi d'interesse pubblico (SACDip) e i servizi e gli operatori privati di assistenza e cure a domicilio contribuiscono in maniera determinante a ritardare la necessità d'istituzionalizzazione delle persone anziane, adattando l'offerta al bisogno di prestazioni.

Per i (SACDip) le ore e il contributo versato restano invariati, mentre cresce (+4.5%) il personale impiegato, soprattutto quello più specializzato (infermieristico). L'aumento della complessità della casistica è reso evidente anche dalla maggiore crescita delle prestazioni di cura rispetto a quelle di economia domestica.

Nel merito dei progetti sviluppati si segnalano:

- la conclusione del mandato di coordinamento del settore materno-pediatrico da parte della direttrice sanitaria di ALVAD;
- l'avvio della sperimentazione, da parte del SACDip del Bellinzonese (ABAD) e del SACDip del Mendrisiotto e Basso Ceresio della prestazione di collaboratrice familiare sotto forma di prestito di personale.

Tali tematiche sono confluite negli approfondimenti qualitativi del progetto di Pianificazione integrata 2021-2030.

Nel sotto-settore privato (spitex e operatori indipendenti) la crescita dell'utenza, delle ore erogate e del contributo è stata molto importante, confermando la tendenza degli ultimi anni. La crescita è in particolare da ricondurre all'aumento del numero degli spitex (da 20 a 25) e degli infermieri indipendenti contrattualizzati (da 93 a 112).

Il settore delle cure a domicilio ha subito in maniera meno omogenea e, in generale, meno importante le conseguenze della pandemia. Durante la prima ondata, quasi tutti i servizi e gli operatori hanno ridotto la loro attività all'indispensabile, secondo quanto disposto dalle autorità. Un paio di servizi hanno avuto un incremento d'attività, sostenendo il settore acuto della regione nella presa in carico di pazienti che altrimenti avrebbero richiesto l'ospedalizzazione. Durante la seconda ondata, invece, l'attività nel settore non ha subito riduzioni: servizi e operatori hanno continuato ad erogare le prestazioni, nel rispetto dei piani di protezione.

L'Ufficio ha sostenuto gli enti e gli operatori del settore, coordinando e monitorando la situazione: evoluzione dei contagi presso l'utenza e il personale e disponibilità dei materiali di protezione. Non si è reso per contro necessario alcun intervento straordinario sul versante finanziario.

4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T63-64)

La situazione sanitaria di emergenza pandemica ha comportato la chiusura temporanea di alcune attività e la necessità di un seguito particolare per gli utenti coinvolti. Inoltre, l'esigenza di mantenere in isolamento una parte di popolazione particolarmente fragile ha comportato l'impegno e il coordinamento di tutti gli attori. L'Ufficio ha verificato la conformità dei piani di protezione degli Istituti garantendo supporto e recandosi nelle strutture. Compatibilmente con il contesto, è proseguito lo sviluppo di posti e prestazioni definite dalla pianificazione settoriale 2019-2022. L'Ufficio, in collaborazione con gli enti sul territorio, ha focalizzato l'attenzione sulla presa a carico di persone con disturbo dello spettro autistico e disturbi di tipo psichiatrico. La situazione pandemica, pur calamitando parte delle risorse di tempo e persone a disposizione, non ha comunque impedito di svolgere i compiti di vigilanza e sono state effettuate 9 visite di sorveglianza presso altrettanti enti al fine di verificare la conformità dei requisiti per l'autorizzazione d'esercizio.

Parallelamente sono proseguiti i progetti di investimento volti ad accrescere la qualità della presa a carico negli istituti e a sviluppare l'offerta di posti.

In particolare, si segnala lo stanziamento di un credito per il progetto di riedificazione della casa con occupazione Fonte 3 a Neggio, approvato dal Gran Consiglio il 24 settembre 2020 (Messaggio n. 7807) nonché altri progetti di minore entità.

Sono stati sottoscritti 23 contratti di prestazione con enti LISPI e le strutture finanziate sono state 87, comprese 5 scuole speciali private, di cui 4 con internato per invalidi minorenni. I posti in strutture per invalidi adulti disponibili a fine 2020 erano 1'670 (2019: 1'628). Sono stati messi a disposizione 42 nuovi posti grazie all'ampliamento dell'offerta. In particolare, si segnala un netto incremento del comparto dei laboratori protetti pari a 23 posti (14 creati nei laboratori della Fondazione Diamante, 5 dell'OTAF, 2 dell'Orchidea e 2 della Pro infirmis), 17 posti in casa con occupazione (di cui 8 riconducibili alle strutture facenti parte del nuovo gruppo di riferimento delle case che accolgono casistica psichiatrica complessa), 4 posti per i centri diurni, da ricondurre all'incremento della capienza del centro diurno dell'OTAF, e 1 posto nelle case medicalizzate. Per gli appartamenti protetti si registrano variazioni negative e positive che complessivamente comportano un aumento di 2 posti. In controtendenza il dato delle case senza occupazione, che subisce una contrazione di 5 posti, sostanzialmente dovuto alla riconversione del Foyer Nikaypa della Fondazione Sirio in casa con occupazione.

I posti creati vanno a colmare parzialmente il fabbisogno esposto nella pianificazione LISPI 2019-2022. Nello specifico, è stata determinata una necessità pari a 160 nuovi posti (70 per una presa in carico diurna, 10 per una presa in carico notturna, 80 per una presa in carico diurna e notturna). Per la tipologia di disabilità si segnala un maggiore fabbisogno di posti per utenti con disabilità psichica e intellettiva. L'evoluzione dei nuovi posti lascia presagire uno scarto minimo rispetto a quanto pianificato, a conferma della reale necessità di nuovi collocamenti di utenti.

Per i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento nell'ambito della Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS). Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone (già da lungo tempo o per brevi periodi) in strutture riconosciute CIIS sono state 29 (+4 rispetto al 2019). Di queste, durante il 2020, 3 sono state dimesse (+2) e 1 è deceduta durante l'anno (come nel 2019). Gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 55 (-1). Si denota una sostanziale stabilità dei numeri totali dei collocamenti intercantionali, anche se la situazione può mutare rapidamente. Le segnalazioni esaminate dal Servizio d'informazione e di coordinamento per le ammissioni negli Enti LISPI sono state 132. Il 56.1% concernevano uomini e il 43.9% donne. Le richieste di presa in carico sia diurna sia notturna sono state il 47.7% del totale, quelle solo notturne il 43.2% e quelle solo diurne il 9.1%. La richiesta di collocamento è in prevalenza proveniente da persone con disabilità psichica (53.8%), mentre il 37.1% delle segnalazioni riguarda persone con disabilità mentale e le richieste che concernono persone con disabilità fisica si attestano al 6.1%; le disabilità sensoriali sono l'1.5%, così come è l'1.5% la percentuale delle disabilità dovute a dipendenza. Le richieste sfociate in un collocamento presso una struttura LISPI sono state il 40.15% di tutte le segnalazioni. Il 40.15% sono persone in lista d'attesa e la maggioranza di queste sono attive: si tratta di persone già inserite in una struttura LISPI, ma in lista d'attesa per un ricollocamento oppure di persone che chiedono la messa in lista in ottica futura. Il 16.7% delle segnalazioni non ha condotto a un collocamento: si tratta di richieste sotto forma di pre-segnalazione, di situazioni contingenti che si modificano nel tempo, di decisioni di rinuncia o ancora di segnalazioni da indirizzare verso strutture non LISPI. Il restante 3% concerne casi che sono stati collocati e dimessi nel corso dello stesso anno: si tratta di persone che non aderivano al progetto, a parte un caso di decesso.

La pandemia non ha influenzato il numero di segnalazioni o il tipo di presa in carico richiesta e nemmeno la percentuale effettiva di collocamento.

Tra il 2018 e il 2019 (ultimo anno con dati completi) sono stati 33 i nuovi posti messi a disposizione e il contributo globale di competenza per il settore degli invalidi adulti è aumentato del 4.6%. Si constata un aumento delle giornate di presenza pari al 2.6%, mentre il contributo unitario per giornata di presenza è aumentato del 2.2%.

Per il settore degli invalidi minorenni, si registra tra il 2018 e il 2019 un aumento del contributo globale di competenza pari a +0.2%. Il numero di utenti collocati è leggermente aumentato (+1.9%) e parallelamente si è constatato un contenuto incremento delle unità complessive di personale (+1.0%). Di conseguenza il contributo per giornata di presenza è leggermente diminuito (-1.9%).

4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T65-70)

L'attività è stata contraddistinta dalla pandemia, che ha richiesto di garantire alle strutture e servizi la necessaria consulenza, la messa a disposizione di direttive e piani di protezione e puntuali contributi supplementari.

Giovani (Tabella 4.T65-66)

I Centri d'attività giovanili sono divenuti 13 a seguito della chiusura del Centro del Comune di Terre di Pedemonte. Il progetto di animazione itinerante a Bellinzona "The Social Truck" è tuttora in corso. Di fronte alla pandemia, i Centri hanno mantenuto un'attività di animazione e consulenza online anche durante il *lockdown*, garantendo, da giugno, le aperture con gruppi ridotti (massimo 15 ospiti).

I progetti presentati dai giovani e da enti, dopo l'aumento straordinario del 2019, sono diminuiti da 63 a 43 (-31.7%) e i contributi a franchi 373'877.- (-9.7%). Al termine del *Progetto di aggiornamento e rafforzamento delle politiche giovanili 2017-2019*, le attività della Piattaforma composta da una trentina di enti e professionisti sono state interrotte a causa della pandemia. Le attività, attualmente coordinate dall'Ufficio, saranno rilanciate per definire una nuova struttura organizzativa per una gestione autonoma della Piattaforma.

La *Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (0-25 anni) 2017-2020* si è conclusa, promuovendo una serie di attività coordinate dalla direzione strategica interdipartimentale e dall'Ufficio; ciò ha permesso l'avvio o il consolidamento di diverse misure in ambito di prevenzione, tra cui il consolidamento del programma *Face à Face*, rivolto a giovani autori di episodi di violenza. La strategia di prevenzione della violenza sarà ripresa ed estesa grazie al *Programma cantonale di promozione dei diritti del bambino*.

Famiglie e minorenni (Tabelle 4.T67-69)

Nell'ambito della protezione il numero di posti d'accoglienza presso i Centri educativi per minorenni (CEM) a fine 2019 (ultimo dato disponibile) è salito a 333 (+2) con un aumento delle giornate d'occupazione (+1.6%). Il tasso d'occupazione rimane elevato.

L'attività è stata fortemente influenzata dalla pandemia e l'Ufficio ha elaborato di volta in volta le necessarie direttive e i piani di protezione cercando un equilibrio tra misure sanitarie e rispetto dei diritti del bambino. È stato creato il CEM Casa Estia a Lugano con 8 posti per bambini da 0 a 6 anni per i quali non è possibile ricorrere ad una famiglia affidataria.

Gli affidamenti di minorenni con problematiche comportamentali o psicosociali complesse fuori Cantone o in strutture in Ticino autorizzate ma non riconosciute (CEM Fattoria Gerbione) hanno riguardato 38 casi (-1), di cui 24 (-4) all'estero o fuori Cantone e 14 in un centro autorizzato in Ticino (+3). La spesa è calata a 2,67 milioni di franchi (-0.15). A fine anno, su 38 affidamenti 18 erano ancora in corso, di cui 13 fuori Cantone.

Tale domanda elevata rispetto al passato è dovuta all'aumento di una casistica con problemi psicosociali oltre che di protezione. Per farvi fronte, con la Fondazione Canisio si è lavorato alla progettazione di un CEM socioterapeutico per adolescenti (11-15 anni), che sarà attivo da settembre 2021. Inoltre, è stato approvato il credito per la nuova sede del centro Arco a Riva San Vitale. Il contributo globale erogato tramite contratti di prestazione ammonta a 27'251'968 franchi (+4,3%). Un terzo di tale importo è fatturato ai Comuni, che possono utilizzarne sino al 50% in incentivi alle politiche familiari. I Comuni hanno utilizzato 4'577'193.- franchi (+2,2%) pari al 96,14% della disponibilità.

Nel settore della protezione sono stati perfezionati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta (ad esempio: accompagnamenti educativi domiciliari; progetti formativi, di consulenza alle famiglie o d'inserimento occupazionale; gruppi di lavoro tematici; consolidamento delle famiglie affidatarie).

Si è perfezionato il modello di vigilanza, ispirato agli standard di qualità *Quality for children (Q4C)* e alla Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La piattaforma *Minorenni problematici in affidamento presso terzi* ha accompagnato il consolidamento della Cellula socioeducativa d'intervento d'urgenza (CSUM) per casi complessi, attribuita alla Fondazione Paolo Torriani e che sta fornendo ottimi risultati, consentendo di seguire contemporaneamente 12 situazioni.

Con il sostegno dell'Ufficio federale della salute pubblica e del DECS, si è partecipato a un programma di promozione dell'intervento precoce nella lotta all'esclusione giovanile, che verrà rinnovato per il quadriennio 2021-24.

In ambito di sostegno della famiglia e dell'infanzia, i nidi dell'infanzia hanno avuto un ulteriore aumento (61 unità, +1) e sono stati aperti anche 2 micro-nidi per un'offerta totale di 63 nidi e micro-nidi (+3) per complessivi 1'934 posti (+85), 1'914 nei nidi e 20 nei micro-nidi. È pure stato riscontrato un aumento dei posti di lavoro da 439.7 a 465 unità (+25.3, di cui 5.1 nei micro-nidi). I centri che organizzano attività extrascolastiche sono saliti a 30 (+1), con un aumento di posti a 1'062 (+30) e un utilizzo da parte di 3'834 bambini (+308). I posti autorizzati aumentano durante la pausa pranzo di 232 e durante le vacanze di 101 posti, grazie a deroghe in funzione del bisogno.

La pandemia ha comportato la messa a disposizione di direttive e piani di protezione per mantenere aperte le strutture in funzione dei bisogni della popolazione, in particolare riguardo alla conciliazione lavoro/famiglia. Inoltre, l'Ufficio si è adoperato per erogare gli aiuti della Confederazione previsti dall'Ordinanza COVID-19 (89 decisioni emesse).

Si è migliorata la qualità delle prestazioni grazie al consolidamento di più progetti: bilanci socio-pedagogici dei nidi che presentano lacune, corsi specialistici per direttrici ed educatori di nido e di centri extrascolastici, progetti di consulenza ai nidi e giornate di studio (in gran parte, online), in collaborazione con SUPSI, ATAN e CEMEA.

A seguito della Riforma cantonale fiscale e sociale, si è consolidata l'implementazione delle misure per la conciliabilità lavoro/famiglia. Con l'introduzione e il potenziamento degli aiuti soggettivi sono stati erogati, in diminuzione delle rette a carico delle famiglie residenti in Ticino, aiuti per 5'837'508.- franchi (+312'269.-), suddivisi in:

- a) 4'269'675.30 franchi per l'utenza dei nidi d'infanzia con oltre 1'850 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 500 anche dell'aiuto supplementare per famiglie a beneficio di contributi RIPAM e di cui 35 anche dell'aiuto supplementare per famiglie a beneficio degli assegni prima infanzia API;
- b) 489'919.70 franchi per l'utenza delle famiglie diurne con oltre 760 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 310 anche dell'aiuto RIPAM e di cui 3 anche dell'aiuto per famiglie a beneficio degli API;
- c) 1'077'913.- franchi per l'utenza dei centri extrascolastici con oltre 1'640 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 430 anche dell'aiuto RIPAM e di cui 3 anche dell'aiuto per le famiglie a beneficio degli API.

Complessivamente, 4'260 bambini (-100) hanno beneficiato dell'aiuto universale, di cui oltre 1'250 anche dell'aiuto RIPAM e di cui 41 anche dell'aiuto per famiglie a beneficio degli API.

Sono stati sostenuti 3 enti per progetti di sensibilizzazione delle aziende alla conciliabilità lavoro/famiglia, la cui attività è stata però ridotta a causa della pandemia (<https://vitalavoro.ch>). I centri di socializzazione sono divenuti 21 (+3), con un aumento di bambini fruitori da 635 a 810 (+175).

I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono aumentati a 26 (+6) con 980 incontri quali corsi, serate e giornate.

Nella campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino è tra i cantoni più propositivi con 7 progetti riconfermati.

Nell'ambito delle politiche familiari sono state consolidate tre piattaforme: il *Forum genitorialità*, che riunisce gli enti di formazione e consulenza ai genitori (30 rappresentanti) e che si è costituito in associazione con un comitato apposito; *TIPi Ticino progetto infanzia*, che riunisce gli enti che si occupano di formazione della prima infanzia e diverse strutture-pilota; la *piattaforma dei centri extra-scolastici*, con lo sviluppo di progetti sperimentali sulle transizioni tra la scuola e il centro extrascolastiche e con la realizzazione di una guida di buone pratiche.

Inoltre, è stato attivato uno sportello per le famiglie al sito www.ticinoperbambini.ch, con una rubrica dedicata alla pandemia e a possibili soluzioni a livello di consulenza o d'accoglienza.

Colonie (Tabella 4.T70)

L'attività è stata contraddistinta dall'impegno legato al monitoraggio dell'offerta, dall'esigenza di aggiornare costantemente l'informazione alle famiglie, da una consulenza accresciuta agli enti organizzatori in riferimento al piano di protezione pandemico e dall'introduzione di misure straordinarie: aumento del sussidio per le colonie residenziali e supporto straordinario per spese di sanificazione e possibilità per le colonie residenziali riconosciute di organizzare delle colonie diurne senza perdere il riconoscimento.

Su 50 colonie residenziali previste, 8 sono state annullate e altre 8 sono state convertite da residenziali a diurne. Su 10 colonie residenziali integrate o destinate a ospiti disabili previste, 5 sono state annullate e 4 convertite da residenziali a diurne. Il numero di partecipanti è stato di 1'436 (-36.5%) per 16'733 giornate (-46%), contrazione imputabile all'annullamento delle attività all'estero e con persone disabili in quanto particolarmente vulnerabili. Sono stati concessi sussidi per franchi 188'191.- cui si aggiungono franchi 14'183.- di contributi per le spese di sanificazione per un totale di franchi 202'374.- (-179'390.-).

Grazie al Fondo Swisslos e Sport-toto, è stato possibile compensare il calo nelle colonie residenziali con il sostegno a 20 nuovi progetti di colonia diurna ai quali hanno partecipato 1'925 bambini e adolescenti, per 8'567 giornate. I nuovi progetti hanno permesso a bambini e adolescenti di svolgere insieme attività all'aria aperta dopo un prolungato periodo di confinamento e di compensare la riduzione dei posti nelle colonie residenziali riconosciute. Tramite il Fondo Swisslos e Sport-toto sono stati concessi contributi per franchi 72'241.66.

4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T71-76)

Il cambiamento dell'applicativo informatico (che ha riguardato i tre settori famiglie e minorenni, affidamenti familiari e adozioni, curatele e tutele) ha comportato la perdita delle serie storiche. Approfittando della transizione, la presentazione dei dati è stata rivista e uniformizzata.

Settore famiglie e minorenni

Si assiste a una leggera diminuzione dei dossier trattati, dovuta al calo dei mandati scesi a 1147 (-4%), mentre le auto segnalazioni sono aumentate a 534 (+3%). Questi dati possono essere indicativi degli effetti della pandemia poiché la chiusura primaverile ha causato un rallentamento dell'attività delle autorità, mentre la destabilizzazione e la sofferenza generate dalla pandemia hanno toccato in modo più importante le famiglie già fragili.

Le chiusure (435), incrementate dalla riorganizzazione informatica dei dossier, sono state superiori alle aperture (379), diminuite per effetto della pandemia.

Quasi la metà dei minori seguiti (46%) sono nella fascia d'età 6-15 anni, ma è rilevante la quota (20%) di adolescenti fra i 15 e i 18 anni, che raggiunge il 32% se si includono i giovani fino ai 20 anni. I minori sotto i 6 anni rappresentano il 20%. Le prestazioni offerte comprendono l'intervento sociale a sostegno dei minori e delle famiglie (674), la valutazione socio familiare (432), il controllo e informazione (343) su richiesta delle autorità e la gestione degli affidamenti (558). Più prestazioni possono essere erogate nella presa a carico di uno stesso minore, i cui bisogni possono evolvere rapidamente. La collaborazione con le autorità riveste un ruolo centrale nell'attività del settore, che interviene in modo autonomo quando la presa a carico su base volontaria con le famiglie è sufficiente e funzionale al bene del minore. Negli altri casi, la maggior parte, ci si muove su indicazione dell'autorità o si segnala all'autorità chiedendone l'intervento.

La gestione degli affidamenti, di cui il settore ha la competenza esclusiva, rappresenta una parte importante dell'attività con un impegno accresciuto a seguito della complessità delle situazioni, del numero sempre maggiore di attori coinvolti e dell'attenzione posta alla definizione di progetti individualizzati.

Le consulenze brevi, che non sfociano in interventi sociali, sono state 140, le consulenze in ambito di anticipo alimenti 242 (247 nel 2019). Le consulenze a persone in cerca d'impiego su mandato degli Uffici regionali di collocamento sono state 41, dimezzate rispetto al 2019 (81); il rallentamento è dovuto alla pandemia e alla messa a disposizione degli Uffici regionali di collocamento di nuove misure di *coaching* individualizzato che saranno ulteriormente rinforzate nel corso del 2021. Pertanto, tale prestazione non sarà più erogata.

Settore affidamenti familiari e adozioni

Per aumentare la specializzazione nell'esecuzione dei compiti attribuiti dalle Ordinanze federali, l'ufficio ha creato un settore dedicato, dedito alla valutazione, all'autorizzazione e alla vigilanza di famiglie affidatarie e adottive, alle quali offre parimenti sostegno e consulenza durante tutto il percorso.

Le famiglie affidatarie seguite sono state 174, di cui 14 nuove. Delle 153 che hanno accolto minori durante l'anno, 10 (7%) sono famiglie che hanno assunto 30 affidamenti in urgenza e di breve durata, 63 (41%) hanno assunto 80 affidamenti a medio e lungo termine e 79 (52%) sono parenti, in prevalenza nonni, che hanno assunto 94 affidamenti. Nell'ambito di un progetto sperimentale, ha iniziato ad operare la prima famiglia affidataria professionale, che ha accolto 4 minori in urgenza o per affidi a medio e lungo termine. Il fatto che più della metà delle famiglie siano parenti denota l'importanza della solidarietà intrafamiliare. È parimenti rilevante il contributo delle altre famiglie per offrire una valida alternativa al collocamento in istituto.

Il settore si è occupato di 46 valutazioni di idoneità e ha vigilato su 140 famiglie. Durante il *lockdown* è stata attivata una *hot line* a supporto delle famiglie affidatarie per gestire i diritti di visita nel rispetto delle limitazioni sanitarie e la condizione di vulnerabilità dei tanti nonni.

Dei 208 affidamenti autorizzati, 43 erano nuovi. Il 57% riguardavano minori dai 7 ai 15 anni, il 22% minori di meno di 7 anni e il restante 21% minori di più di 15 anni. Gli adolescenti sono di regola affidati in urgenza e per periodi brevi. Ci sono tuttavia affidamenti di adolescenti iniziati anni prima, quando erano bambini. Il 42% degli affidamenti, infatti, ha una durata superiore ai 5 anni; la percentuale sale al 58% se si considerano quelli di durata superiore ai 3 anni. Gli affidamenti urgenti rappresentano un quarto del totale.

Le famiglie adottive seguite sono state 96, di cui 20 nuove (-24): 9 per un'adozione singola, 72 per un'adozione congiunta e 15 per l'adozione del figlio del coniuge. Il numero di queste ultime pare essersi stabilizzato, dopo l'aumento dopo che nel 2018 si era estesa la possibilità dell'adozione del figlio del coniuge al figlio del convivente e a quello del partner registrato. L'età, fattore vincolante per l'età del minore da adottare, si situa nella fascia 41-50 anni per il 52% dei richiedenti, per il 23% la supera e per il 25% è inferiore.

Le persone accompagnate nella ricerca delle origini sono state 14. Anche se il numero è contenuto, il tema è d'attualità e per approfondirlo a livello federale è stato creato un gruppo di lavoro.

Il settore si è occupato di 37 valutazioni di idoneità, ha rilasciato 13 autorizzazioni, ha vigilato su 28 minori accolti per adozione e ha offerto 31 prime consulenze, di cui 8 confermate come nuove domande di adozione. 26 famiglie idonee erano in attesa.

In Ticino sono giunti 9 minori (-7) in affidamento pre-adoztivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA). Alla diminuzione ha contribuito la pandemia, che ha obbligato i Paesi a sospendere le procedure, tutt'ora rallentate in particolare dai vincoli legati agli spostamenti. 3 minori erano di età compresa fra i 2 e i 3 anni, 5 fra i 3 e i 6 anni, 1 fra i 15 e i 18 anni. 5 minori sono giunti dal continente africano (4 dal Burkina Faso e 1 dal Togo), 3 da quello americano (2 da Haïti e 1 dalla Repubblica Dominicana) e 1 dalla Svizzera.

Sono proseguite le collaborazioni con gli intermediari presenti in Ticino (per Burkina Faso, Haiti, S. Domingo e Tailandia) per meglio coordinare l'attività e con i formatori per l'offerta di corsi. Inoltre, l'Ufficio ha assunto la presidenza della conferenza romanda e latina in materia di adozioni, che in settembre è stata ospitata in Ticino per una delle sue sedute ordinarie.

Settore curatele e tutele

Per garantire una presa a carico individualizzata a tutti i livelli, ciascun curatore è affiancato da un segretario che lo supporta nelle attività amministrative e contabili. La gestione finanziaria degli utenti avviene tramite conti individuali in modalità e-banking.

I dossier gestiti sono stati 876 (+1%): 401 (46%) relativi a persone minorenni e 475 (54%) a maggiorenni. Gli effetti della pandemia si sono fatti sentire sui flussi, diminuiti a causa delle chiusure che hanno comportato un rallentamento dell'attività delle autorità, anche se non si dispone di informazioni sul numero di segnalazioni ricevute. Il saldo per il settore è positivo, con 109 aperture a fronte di 87 chiusure.

I minorenni si situano in prevalenza (62%) nella fascia 6-15 anni, quelli al di sotto dei 6 anni sono il 17% e comprendono i bambini giunti nel Cantone per essere adottati. Gli adolescenti seguiti sono 83 (20%).

Per i maggiorenni, si evidenzia la quota rilevante (25%) di giovani adulti che necessitano di una presa a carico attraverso una misura di protezione. Sembra emergere la tendenza a proseguire la presa a carico dei neo-diciottenni in situazioni di fragilità, con lo scopo di accompagnarli verso una maggiore autonomia e stabilità. Il 61% dell'utenza adulta è nella fascia 25-59 e solo il 14% la supera.

Fra le misure a favore di minorenni, quelle che hanno occupato principalmente il settore continuano ad essere le curatele educative (218, 48%) e le tutele per minorenni (81, 18%). Le curatele e le tutele in caso di adozione (art. 17 LF-CAA e art. 18 LF-CAA) sono state 50 (11%). Le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 del Codice Civile, comprensive delle misure a favore di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati, sono state 43 (9%) e quelle di amministrazione della sostanza in base all'art. 325 del Codice Civile 39 (9%).

La quasi totalità delle misure gestite a favore di maggiorenni sono quelle più incisive previste, destinate alle situazioni complesse: curatele di portata generale (180, 42%) e curatele combinate di rappresentanza e di amministrazione dei beni (196, 47%).

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV)

Si è assicurata consulenza a 586 persone (-2%) per un totale di 1250 prestazioni di aiuto immediato ai sensi LAV (+4%).

Si denota un aumento significativo della voce *assistenza materiale*, le cui prestazioni sono quasi raddoppiate (+ 87%). Si può ipotizzare che si tratti di una conseguenza della pandemia, che può aver comportato un deterioramento delle situazioni familiari e personali di alcune vittime di reati già fragili e precarie, che hanno subito gli effetti diretti della pandemia (perdita di lavoro, separazione a seguito della violenza, ecc.). Pure aumentata è la prestazione di *assistenza psicologica* (+17%), mentre è diminuita la prestazione *assistenza giuridica* (-73%).

Sono aumentati il numero (+20) e la quota (79%) di donne che si rivolgono al SLAV, a fronte di una diminuzione di numero (-40) e quota (18%) di uomini.

In merito alla fonte di segnalazione, restano preponderanti (66%) le vittime che si rivolgono al SLAV in forma autonoma.

La pandemia ha contribuito ad accrescere la sensibilità in merito alla violenza domestica e durante il *lockdown* è stato allestito un piano con posti supplementari di accoglienza, facendo capo a pensioni e hotel in collaborazione con *Hôtellerie suisse*. Per sensibilizzare e informare la popolazione durante il confinamento, in collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni, ha preso avvio una campagna di sensibilizzazione alla violenza intra familiare con la diffusione del volantino "Al sicuro in casa, proteggiamoci anche dalla violenza". Di fatto, in marzo ed aprile si è registrata una diminuzione delle segnalazioni, che ha riguardato anche le altre tipologie di utenza, compensata nei mesi successivi da un aumento del 10% delle vittime di violenza domestica che si sono rivolte al servizio.

Il sostegno e consulenza in ambiti diversi si è tradotto in un'ottantina di consulenze (+15) a favore principalmente di istituti scolastici ed educativi come pure di professionisti privati in ambito medico, psicologico, giuridico. Il tipo di consulenza richiesto ha riguardato quasi esclusivamente minori in situazioni di criticità per presunti maltrattamenti, abusi sessuali e/o di violenza intra familiare. L'aumento conferma il bisogno da parte del territorio di un confronto specialistico per valutare come procedere.

Servizio Care Team Ticino

Ha continuato il suo operato grazie a militi della Protezione civile appositamente formati (*care giver*) per sostenere le persone coinvolte in situazioni potenzialmente traumatiche. Si è avvalso della collaborazione del picchetto della Sezione del militare e della protezione della popolazione per la coordinazione e del picchetto psichiatrico dell'OSC per il supporto ai *care giver* durante gli interventi in caso di necessità.

Il Care Team Ticino è stato sollecitato 68 volte (+13), di cui 4 senza seguito. L'aumento ha riguardato gli interventi a seguito di decessi in casa, saliti a 20 (+47%), e a seguito di incidenti stradali con esito letale, passati da 4 a 11.

Hanno beneficiato del supporto 299 adulti, 21 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e 5 bambini (meno di 6 anni) per un totale di 446 ore d'impiego fornite da 148 *care giver*.

L'attività formativa è stata fortemente ridotta a causa delle limitazioni sanitarie. Dei 14 giorni di formazione previsti, ne sono stati svolti solo 6 destinati ai *care giver* e ai partner del soccorso. Il Care Team Ticino ha inoltre partecipato con 17 *care giver* a un esercizio d'impiego in collaborazione con le Ferrovie Federali Svizzere.

4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio cantonale dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 110 utenti di svolgere provvedimenti professionali nei vari settori del CPS. Sono stati svolti 32 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari Uffici AI sono stati redatti 275 rapporti. I danni alla salute degli assicurati AI di origine fisica (17,5%) sono nettamente diminuiti a discapito di un incremento delle problematiche di tipo psichico (54,5%) e mentale (27%).

Negli ultimi anni il CPS lavora in prevalenza con giovani sotto i 20 anni (61%) e giovani adulti dai 20 ai 29 anni (31%). Questi dati comprendono anche l'accoglienza di giovani in stage segnalati dal pretirocinio o dalla scuola speciale (ciclo di orientamento) senza mandato AI. I disturbi di tipo fisico sono in genere legati a problematiche reumatologiche. I danni alla salute di tipo psichico comprendono situazioni complesse dal punto di vista psicopatologico.

Negli ultimi anni, per l'utenza giovanile si assiste a un incremento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitiva-mentale (difficoltà di apprendimento), a situazioni di dipendenza (sostanze, internet), a disturbi emotivo-affettivi e di tipo comportamentale. Si tratta di giovani che spesso sono stati confrontati a fallimenti scolastico-professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati. La presa a carico è complessa e va coordinata con i familiari di riferimento, oltre che con il consulente AI, e sul territorio con gli operatori dei servizi esterni che si occupano degli utenti. Ciò richiede interdisciplinarietà e soprattutto molteplicità degli interventi. Nella maggior parte dei casi gli utenti beneficiano di una consulenza e di un sostegno psicologico abbinato a percorsi di accertamento e di formazione, oltre che di una valutazione/recupero delle conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riforma sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 10 utenti terminare il tirocinio: formazione in esternato (2), cucina (2), economia domestica (1), ufficio (1), giardinaggio (2) e manutenzione (2).

Nei settori professionali del CPS 36 persone hanno svolto una formazione, 37 un accertamento, mentre 16 hanno seguito una misura di reinserimento e 26 utenti di altri enti (scuole speciali, pretirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo.

Al laboratorio per i giovani sono stati segnalati per osservazione 11 utenti. Inoltre, al CPS sono stati assegnati 8 mandati di *job coaching*.

Il Servizio educativo e abitativo (SEA) si occupa della parte abitativa durante la settimana lavorativa degli assicurati e organizza attività mirate, coinvolgendo direttamente gli assicurati o su richiesta specifica del coordinatore di progetto.

L'abitativo di Gerra Piano dispone di 21 camere singole, di cui 2 predisposte per l'accesso a persone con disabilità e 1 riservata per le emergenze. In caso di richiesta, il SEA accoglie anche persone adulte inviate dal Centro di accertamento professionale (CAP) o da altri settori del CPS. Il SEA dispone inoltre di un appartamento a Bellinzona per progetti orientati a una maggiore autonomia personale. Gli utenti del SEA sono prevalentemente giovani tra i 16 e i 23 anni. Nello spazio abitativo si sviluppano le competenze sociali volte ad acquisire gli strumenti necessari per affrontare in modo autonomo la vita quotidiana e il mondo del lavoro: autonomia personale, senso di responsabilità, capacità relazionale, integrazione, ascolto dell'altro, tolleranza, negoziazione, rispetto delle regole comuni, cura di sé e dei propri spazi, organizzazione dello studio e gestione del tempo libero. Gli operatori hanno seguito complessivamente 25 persone: 22 nell'abitativo di Gerra Piano, 1 nell'appartamento esterno e 2 adulti inviati dal CAP.

Il CAP ha svolto 34 accertamenti. Per l'insieme dei casi è stato richiesto il percorso classico, dalla durata di 4 settimane. 7 utenti hanno svolto l'accertamento in un regime di internato. Le segnalazioni sono giunte dall'Ufficio AI Ticino (31), dall'Ufficio AI Grigioni (1), dall'Ufficio AI Vallese (1) e dall'Ufficio AI per gli assicurati residenti all'estero (1). Gli utenti del CAP sono soprattutto uomini (29), di età compresa tra i 21 e i 60 anni (media di 38 anni). Le donne sono state 5, di età compresa tra i 23 e i 56 anni (media di 43 anni). Il danno alla salute con influsso sulla capacità lavorativa più frequente è stato di tipo fisico (85%), seguito da quelli psichico (13%) e mentale (2%).

4.4.8 Sezione del sostegno sociale

Con l'ampliamento del Servizio giuridico e la ricostituzione del Servizio ispettorato sociale si è conclusa la riorganizzazione del settore, finalizzata a garantire prestazioni di qualità adeguate alle accresciute e variegate necessità dei beneficiari.

È stato avviato un processo di sviluppo della comunicazione interna ed esterna, a favore di una maggiore trasparenza verso i beneficiari di prestazioni di sostegno sociale, la cittadinanza e i Comuni. L'obiettivo è rendere meglio accessibili le informazioni di base così come le direttive e disposizioni inerenti specifici riconoscimenti, le prestazioni erogate, l'evoluzione statistica e l'attività degli Uffici/servizi della Sezione. È stata introdotta un'area web in cui è spiegata e descritta la rete del sostegno sociale con i vari attori e i percorsi offerti. Nell'ottica di rendere maggiormente efficace tale rete, è stata allestita un'area riservata in cui gli enti partner con i quali il Cantone collabora possono accedere a informazioni/moduli specifici utili allo svolgimento dei rispettivi compiti e al monitoraggio dei percorsi di inserimento.

La pandemia ha inoltre reso necessario osservare ancora più attentamente l'evoluzione delle richieste dei beneficiari, in modo da cogliere tempestivamente eventuali segnali di aumento delle richieste, iniziare a prevedere possibili scenari futuri e valutare possibili adattamenti delle modalità di intervento. La Sezione ha collaborato nell'ambito del monitoraggio delle prestazioni Laps introdotte da marzo e ha aderito al monitoraggio introdotto a livello nazionale dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (CSIAS) per vigilare sui possibili effetti della pandemia sull'aiuto sociale.

Sono stati sottoposti al Parlamento il messaggio n. 7898 per la realizzazione di un Centro cantonale polivalente a Camorino, allestito con la Sezione della logistica, e il messaggio n. 7906 inerente la Prestazione ponte COVID a complemento del sistema di sicurezza sociale a seguito delle conseguenze della pandemia di coronavirus, elaborato con l'Ufficio delle prestazioni dell'IAS. Il primo concerne l'adeguamento della capacità di accoglienza dei richiedenti l'asilo in alloggi collettivi tramite una nuova struttura a Camorino che sostituirà l'attuale centro di Paradiso. Il secondo si riferisce alla misura proposta quale aiuto straordinario a favore dei lavoratori indipendenti e ai dipendenti che non beneficiano di indennità LADI.

Ispettorato sociale

Ad aprile è stato riattivato il servizio con la nomina di due collaboratori, che hanno iniziato a evadere le prime segnalazioni.

Nei primi mesi di attività sono stati analizzati 84 casi di presunto abuso, di cui 41 evasi nel corso dell'anno. Il Servizio è confrontato con diverse tipologie di abuso, tra le quali emergono in particolar modo le sospette infrazioni alla legge sul lavoro nero (51.2%) e le residenze fittizie (20.2%). In 4 casi è stata formalizzata una denuncia al Ministero pubblico. Le segnalazioni provengono principalmente dai servizi dell'USSI (35.7%) e dall'Ufficio ispettorato del lavoro (15.5%), ma risulta importante anche la proporzione di segnalazioni anonime (13.1%).

Servizio giuridico

Il Servizio giuridico è stato potenziato con la nomina di un nuovo giurista, permettendo così la completa evasione dei reclami 2019 e l'ampliamento delle attività di consulenza su tematiche specifiche, riguardanti anche l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR).

Il potenziamento del servizio ha quindi permesso di migliorare i tempi di evasione dei reclami: al 31 dicembre risultava evasa la metà dei 173 reclami inoltrati durante l'anno. I principali motivi di reclamo concernono i temi legati all'accoglimento delle prestazioni USSI (34.7%) e al rifiuto delle stesse (26.6%). Si segnala che, a livello complessivo, i reclami ricevuti nel 2020 riguardano il 2.4% delle 6'877 unità di riferimento con una prestazione pagata nel corso dell'anno.

Tra le attività del servizio vi è stata inoltre un'importante consulenza su temi specifici riguardanti procedure e disposizioni interne/esterne così come la collaborazione nella revisione della traduzione italiana delle nuove Linee guida redatte dalla CSIAS.

4.4.8.1 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T77-85)

Servizio prestazioni

I titolari di unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale a dicembre erano 5'184 (-135; -2.5% rispetto al 2019), mentre le persone 7'863 (-184; -2.3% rispetto al 2019). A livello socio-demografico non vi sono stati cambiamenti rilevanti: i titolari che vivono soli costituiscono il 72.8% del totale delle persone e quasi la metà dei titolari sono tra i 36 e i 55 anni. I titolari di una prestazione tra i 18 e i 25 anni - oggetto della strategia di inserimento individualizzata a partire dal 2019 - rappresentano l'11.3% del totale. Si rileva un leggero aumento (a conferma della tendenza riscontrata nel 2019) del numero di titolari di prestazioni tra i 56 e i 65 anni (+ 48), mentre vi è stata una riduzione della proporzione di coloro che hanno la cittadinanza svizzera (-1.3%).

Servizio Inserimento

Il Servizio è stato consolidato tramite un adeguamento del numero di collaboratori, in particolare dei consulenti all'inserimento, e lo sviluppo di modalità di accompagnamento individuali. A partire dalla creazione nel 2019, il Servizio si è focalizzato principalmente sui beneficiari tra i 18 e i 25 anni che hanno presentato una nuova domanda. In autunno, l'accompagnamento sistematico e individualizzato è stato esteso ai beneficiari con più di 45 anni che hanno presentato una domanda di sostegno sociale nel 2020, tipologia maggiormente rappresentata.

L'accompagnamento si svolge in più fasi e inizia valutando se il beneficiario adempie ai requisiti per co-costruire un progetto individuale di inserimento (PIINS), che è avviato in un secondo tempo facendo capo alla "Strategia d'inserimento e integrazione della Sezione del Sostegno Sociale". Quest'approccio consente di identificare un percorso mirato ai bisogni di ognuno così da ridurre il numero di interruzioni e centrare l'obiettivo del reinserimento socio-professionale.

Anche la citata Strategia, introdotta nel 2019, ha visto un ulteriore sviluppo con una diversificazione delle misure che accolgono i beneficiari in gruppi ridotti e con un accompagnamento professionale da parte di operatori sociali formati.

Tale sviluppo ha permesso di migliorare l'individualizzazione e la specializzazione delle misure nei tre percorsi proposti sulla base dei bisogni dei beneficiari.

Dal punto di vista quantitativo ciò ha portato a una diminuzione delle misure legate al percorso professionale (-38.6%) a favore di un aumento di quelle sociali (+10.0%) e di formazione (+74.1%). Anche le misure di accompagnamento hanno conosciuto un importante aumento (+47.4%). La crescita del numero di misure assume maggior valore se si considera la chiusura, completa o parziale, per parte dell'anno a causa della pandemia. Sono state organizzate 1'216 misure di formazione e sociali (+13.3%).

Il contesto ha anche favorito una crescente collaborazione con i Comuni - in particolare con i rispettivi Servizi sociali che rappresentano l'antenna sul territorio a contatto diretto con l'utenza - e con gli organizzatori di misure, i principali partner della rete del sostegno sociale.

Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

L'anticipo alimenti per figli minorenni evidenzia una diminuzione (-17.2%) di nuove domande di prestazioni e una lieve riduzione del numero complessivo di beneficiari e di minorenni presi a carico.

La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti che, in deroga e a determinate condizioni, permette di prolungare il diritto oltre i 60 mesi, ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 65 famiglie (+3).

Nel settore dei ricuperi, a fine anno le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano percettibilmente diminuite, mentre le pratiche in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) non hanno subito variazioni. È continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di ricupero dei crediti di difficile realizzazione. Il servizio ha trasmesso 118 nuovi incarti (187 nel 2019). L'importo netto recuperato è stato di fr. 286'802 (fr. 254'785 nel 2019). In totale, da marzo 2008 a fine 2020, sono stati assegnati alla società d'incasso 2'603 incarti di ricupero prestazioni e il mandato esterno ha permesso di recuperare fr. 2'380'537 netti (2'093'735 a fine 2019).

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore versa i compensi alle famiglie affidatarie e versa le rette ai centri educativi per minorenni (CEM). Si evidenzia una diminuzione del numero di affidamenti famigliari (-24%) e dei collocamenti in CEM (-41 %). Si segnala che queste spese riscontrano importanti fluttuazioni; a fine anno si attestano indicativamente al livello del 2018.

Il Settore si occupa inoltre di esercitare il regresso per i contributi anticipati nei confronti dei genitori naturali. A fine anno le pratiche in gestione attiva (con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano diminuite in modo percettibile e quelle in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) lievemente aumentate.

Servizio dell'abitazione

La promozione dell'alloggio in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985 è terminata il 31 dicembre 2001, gli impegni assunti devono però essere onorati fino alle scadenze stabilite. Per gli aiuti federali, le ultime scadenze sono per il 2025 (oggetti locativi) e il 2029 (oggetti in proprietà). Per gli aiuti cantonali all'accesso alla proprietà la scadenza è fissata per il 2023. A fine anno non vi erano più alloggi locativi sussidiati anche dal Cantone. Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tuttora operanti ammontava a 2.9 milioni di franchi. A fine anno le unità abitative del parco alloggi sussidiato a livello federale erano 1'695 (1'227 alloggi in locazione e 468 in proprietà). Le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale erano invece 83 (tutte in proprietà).

Nell'ambito del mandato alla SUPSI per la costituzione del Centro cantonale di competenza sull'alloggio (CCAll), istituito nel secondo semestre 2019, è stato fornito un primo rapporto intermedio.

4.4.8.2 Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T86)

L'Ufficio è stato confrontato con un effettivo di attribuzioni di persone afferenti il settore dell'asilo inferiore rispetto all'anno precedente (208 attribuzioni, -26%). Le attribuzioni effettive comprendono oltre alle nuove domande anche altre persone provenienti dal settore dell'asilo: persone che ritornano sul territorio svizzero nell'ambito dell'Accordo Dublino, persone in aiuto d'urgenza con termine di partenza e persone rifugiate giunte in Svizzera attraverso il programma di reinserimento. Le attribuzioni formali riguardano invece unicamente le nuove domande d'asilo. Nonostante le attribuzioni siano diminuite, le unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale (richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente, rifugiati e persone a beneficio dell'aiuto d'urgenza) sono rimaste stabili, attestandosi a circa 900 (-5%).

In ossequio agli indirizzi decisi dal Consiglio di Stato, l'Ufficio ha attivato, tramite risorse interne all'Amministrazione cantonale e un mandato di prestazione a un partner esterno, la ricerca degli spazi destinati alla creazione di un terzo Centro d'alloggio collettivo di grandi dimensioni, di un foyer unico per minorenni non accompagnati e di una struttura per l'alloggio di persone a beneficio dell'aiuto d'urgenza in quanto tenute a lasciare il territorio elvetico. Questo centro andrà ad aggiungersi al Centro l'Ulivo di Cadro e al Centro polivalente di Camorino, per il quale è stato chiesto dal Consiglio di Stato il credito di costruzione (Messaggio no. 7898).

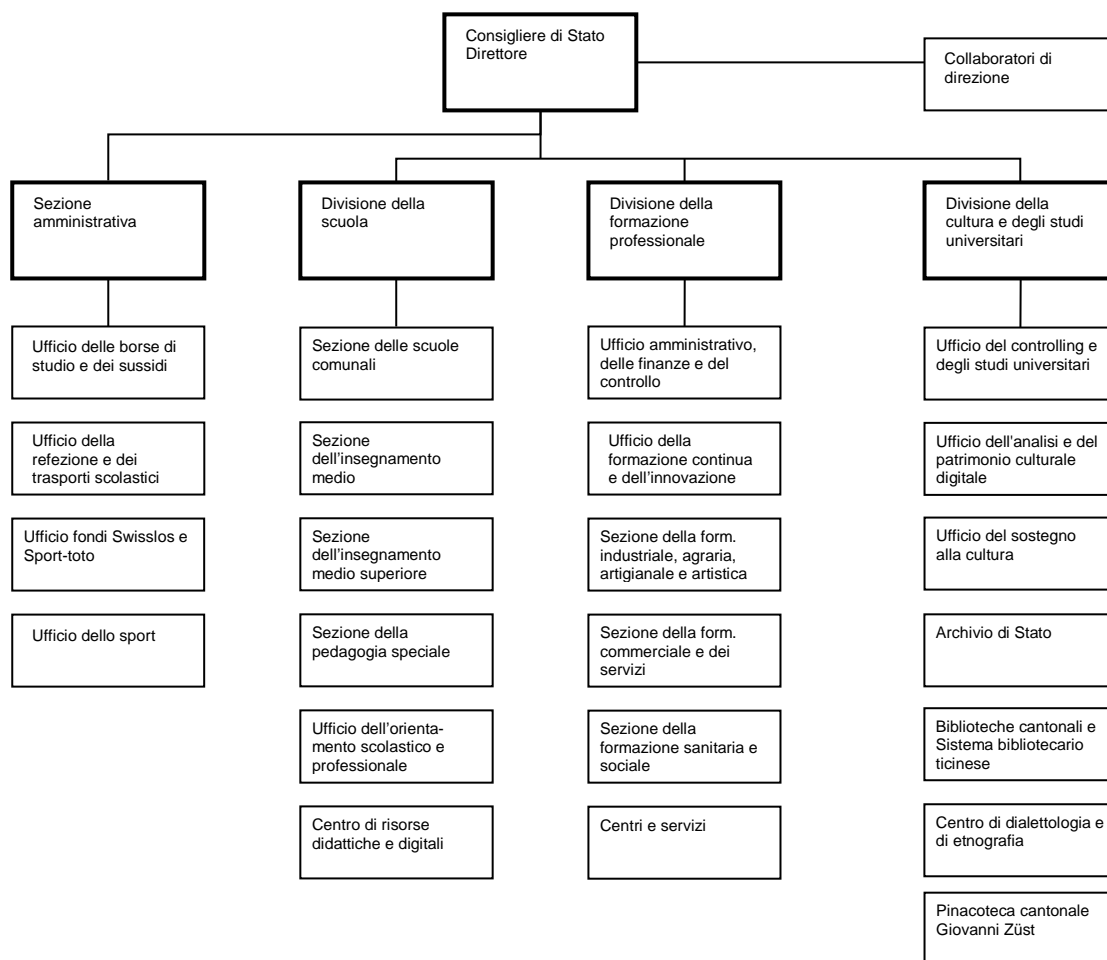
Dal 2019 l'Ufficio garantisce la gestione dell'impianto di Protezione civile di Camorino, che nel 2020 ha ospitato in media una quindicina di persone a beneficio dell'aiuto d'urgenza. Ha inoltre supportato i mandatarî di prestazioni Croce Rossa Svizzera sezione del Sottoceneri e Soccorso Operaio Svizzero per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati e rispondere alle nuove esigenze causate dalla pandemia.

Sono infine stati avviati i lavori per l'aggiornamento delle basi legali che disciplinano l'attività dell'Ufficio.

5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	139
5.1	Considerazioni generali	139
5.2	Sezione amministrativa	141
5.2.1	Considerazioni generali	141
5.2.2	Gestione docenti	141
5.2.3	Aiuti allo studio	142
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	142
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	142
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantionali</i>	142
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	142
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	143
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	143
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	143
5.2.5	Ufficio dello sport	143
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	144
5.2.7	Servizio giuridico	146
5.3	Divisione della scuola	146
5.3.1	Considerazioni generali	146
5.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	147
5.3.3	Atti legislativi e istituzionali	148
5.3.4	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	149
5.3.4.1	<i>Scuola dell'infanzia e scuola elementare</i>	149
5.3.4.2	<i>Scuole medie</i>	150
5.3.4.3	<i>Scuole speciali e servizi</i>	151
5.3.4.4	<i>Scuole medie superiori</i>	151
5.3.5	Considerazioni demografiche (5.T8-10)	152
5.3.6	Formazione continua docenti	152
5.3.7	Edilizia scolastica	154
5.3.8	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	154
5.3.8.1	<i>Orientamento scolastico e professionale</i>	154
5.3.8.1.1	Utenza	155
5.3.8.1.2	Attività di orientamento nelle scuole (5.T11-12)	155
5.3.8.1.3	Collaborazioni con la Sezione del lavoro	156
5.3.8.1.4	Servizio documentazione	156
5.3.8.2	<i>Monitoraggio</i>	157
5.3.8.3	<i>Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)</i>	157
5.3.8.3.1	Servizi di documentazione e attività culturali	158
5.3.8.3.2	Scuola e digitale	158
5.3.8.3.3	Servizi informatici	159
5.3.8.3.4	Servizio multimedia	159
5.3.8.3.5	Economato, amministrazione, altre attività	159
5.4	Divisione della formazione professionale	159
5.4.1	Considerazioni generali	159
5.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	161
5.4.3	Fondo cantonale per la formazione professionale	162
5.4.4	Formazione di base (tirocinio e maturità)	163
5.4.4.1	<i>Tirocinio (5.T17-5.T21)</i>	163
5.4.4.2	<i>Maturità professionale (5.T22)</i>	163
5.4.4.3	<i>Maturità specializzata (5.T23)</i>	164
5.4.4.4	<i>Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)</i>	164
5.4.5	Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)	164
5.4.6	Formazione continua e degli adulti	164
5.4.7	Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere	166
5.4.8	Abilitazione dei docenti del settore professionale	166
5.4.9	Edilizia scolastica e professionale	167
5.5	Divisione della cultura e degli studi universitari	167

5.5.1 Considerazioni generali	167
5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	168
5.5.3 Istituti culturali	168
5.5.3.1 <i>Archivio di Stato (ASTi)</i>	168
5.5.3.2 <i>Biblioteche cantonali (5.T27-28)</i>	169
5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	169
5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona	169
5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno	170
5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano	170
5.5.3.3 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	171
5.5.3.4 <i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	172
5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura	173
5.5.4.1 <i>Onomastica ticinese</i>	173
5.5.4.2 <i>Ticino Lettura</i>	173
5.5.4.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)</i>	174
5.5.4.4 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	174
5.5.4.5 <i>Ticino ducale</i>	174
5.5.4.6 <i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i>	175
5.5.4.7 <i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i>	175
5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale	175
5.5.5.1 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)</i>	175
5.5.5.2 <i>Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)</i>	177
5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari	178
5.5.6.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	178
5.5.6.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T29)</i>	178
5.5.6.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T30)</i>	179
5.5.6.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)</i>	179
5.5.6.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)</i>	180

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del Paese ed erogando servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, garantendo condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali e sportivi.

La pandemia di Coronavirus ha segnato in modo rilevante l'attività di quest'anno nei tre settori già ricordati, imponendo di adattarsi rapidamente e nel modo più efficace possibile al complesso e mutevole contesto venutosi improvvisamente a creare. Proprio in considerazione della straordinarietà del 2020, le presenti considerazioni generali si concentrano quest'anno unicamente su alcune delle attività particolari svolte dal Dipartimento per gestire i principali effetti diretti e indiretti della pandemia sui propri campi di competenza, rimandando ai punti seguenti del rendiconto per quanto riguarda i dettagli delle misure prese e le attività ordinarie, non certo meno importanti, che sono proseguite normalmente.

Sin dalle prime avvisaglie della crisi pandemica la direzione dipartimentale ha lavorato intensamente con i servizi e in stretto contatto con l'Ufficio del medico cantonale al fine di emanare il più tempestivamente possibile direttive e misure di protezione atte a gestire adeguatamente e in sicurezza la situazione in tutti i settori di sua competenza.

Per quanto riguarda la scuola, nel corso del mese di marzo 2020 l'avvento della pandemia in Svizzera e le decisioni prese dai Paesi limitrofi hanno condotto il Consiglio federale a decretare la chiusura delle scuole in tutto il Paese. Questo ha imposto un repentino passaggio dalla scuola in presenza alla scuola a distanza, rendendo necessari diversi interventi importanti, a livello scolastico, logistico, organizzativo e amministrativo, per garantire per quanto possibile la continuità della formazione a tutti i livelli e un buon flusso delle informazioni. Sfida non facile vista la forte pressione e i timori diffusi dovuti all'eccezionalità del momento e alle poche informazioni inizialmente disponibili sulla natura e la pericolosità del virus. Grazie anche alla collaborazione di tutti gli enti e le persone coinvolte, il Dipartimento ha potuto gestire in modo complessivamente positivo questa prima impegnativa fase, procedendo parallelamente a pianificare e coordinare il graduale ritorno alla scuola in presenza per le scuole dell'obbligo, che ha potuto avvenire dopo alcune settimane, e stabilendo nel dettaglio le modalità di conclusione dell'anno scolastico 2019/20. Va sottolineato che malgrado i timori espressi da parte dell'opinione pubblica, l'anno scolastico ha potuto concludersi senza alcun problema particolare di salute pubblica inerente alle scuole.

Durante il periodo di chiusura estiva è stata pianificata la ripresa delle attività scolastiche. Coinvolgendo vari portatori di interesse sono stati elaborati tra le altre cose tre scenari (scuola in presenza, scuola parzialmente in presenza, scuola a distanza) presentati nel "Piano sulla riapertura delle scuole dal 31 agosto 2020", così come dei modelli di piani di protezione per le scuole dell'obbligo e le scuole postobbligatorie. Hanno inoltre avuto luogo formazioni per i docenti e si è proceduto a rafforzare l'infrastruttura informatica al fine di essere pronti per un eventuale ulteriore periodo di scuola a distanza. Gli sforzi per permettere il proseguo più normale possibile delle attività scolastiche in presenza sono poi proseguiti anche nel corso dell'anno scolastico 2020/21, adattando progressivamente disposizioni e indicazioni all'evolvere della situazione, sulla base dei dati disponibili e prestando attenzione alla proporzionalità delle misure.

Malgrado l'affermarsi della seconda ondata pandemica, in autunno è stato possibile mantenere l'insegnamento in presenza in tutti gli ordini di scuola (eccezion fatta per il livello universitario, per decisione federale), introducendo progressivamente, in funzione dell'andamento epidemiologico, misure di protezione supplementari adeguate alla situazione: dall'estensione dell'obbligo di portare la mascherina, prima nelle scuole postobbligatorie, poi nelle scuole medie, al ricorso alle quarantene di classe e di istituto, ai piani di protezione specifici per determinate discipline. Grazie alla professionalità dimostrata dagli attori scolastici a tutti i livelli, a una stretta collaborazione con le autorità sanitarie e alla notevole accelerazione nel campo dell'infrastruttura e della dotazione informatica, resa possibile grazie alla collaborazione tra il Centro di risorse didattiche e digitali e i corrispettivi enti dell'Amministrazione cantonale che si occupano di informatica e logistica, l'obiettivo di evitare un secondo periodo di scuola a distanza durante il primo semestre dell'anno scolastico 2020/21 è stato raggiunto.

Nonostante i timori dati dalla situazione, grazie alle misure straordinarie prese dal Governo su proposta del DECS, al monitoraggio della Divisione della formazione professionale e all'importante mobilitazione delle associazioni del mondo del lavoro e delle aziende formatrici, la straordinaria situazione legata al COVID-19 non ha avuto un impatto rilevante sul numero di nuovi contratti di apprendistato sottoscritti nel 2020. Tutti i giovani e le giovani che intendevano iniziare un apprendistato in azienda hanno trovato un collocamento a tirocinio o una soluzione alternativa.

Negli ambiti della cultura e dello sport, anche questi profondamente toccati dalle restrizioni imposte a livello federale e cantonale a causa della pandemia sia durante il primo confinamento che poi in autunno, il Dipartimento si è da subito prodigato per fornire supporto, implementando in tempi celeri le misure di sostegno previste e coordinate a livello federale. Gli eventi e le attività che hanno dovuto essere annullati o rinviati sono stati numerosi e le conseguenze delle chiusure e delle restrizioni importanti. Per quanto in suo potere il DECS ha contribuito fattivamente e in modo rilevante a contenere l'effetto negativo della pandemia sugli attori e gli operatori attivi in questi importanti settori.

La pandemia ha causato tra le molte cose anche l'annullamento dell'edizione Espoprofessioni 2020, a seguito del quale sono immediatamente partiti i lavori per una versione alternativa prevista per il 2021, e la temporanea chiusura delle attività in presenza della Città dei mestieri della Svizzera italiana, inaugurata il 25 gennaio 2020.

Malgrado i numerosi imprevisti dovuti a un evento duraturo di forza maggiore che ha toccato tutta la società e ha richiesto un notevole dispendio di energie supplementari e la piena collaborazione di tutti i collaboratori e le collaboratrici del Dipartimento, ognuno nel proprio campo, grazie anche agli sforzi straordinari messi in campo, nel complesso l'attività ordinaria ha potuto essere portata avanti senza ripercussioni particolari.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos, Sport-toto, FilmPlus, Gioco patologico, Graziano Papa.

La Sezione amministrativa si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport). Dal gennaio 2020 la gestione del Parco botanico delle isole di Brissago è passata al Dipartimento del territorio.

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2020 erano 4289 i docenti (+123 persone rispetto al 31.8.2019) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 3'078.7 posti al 100% (+120.5 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 60.39 % di donne e dal 39.61 % di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% la popolazione femminile supera quella maschile. Significativo pure il ritmo con il quale aumenta, in 15 anni (2005/2006 – 2019/2020) abbiamo avuto un incremento relativo pari al 15.13%.

Con il 1. settembre 2021 sono 606 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

Nel mese di dicembre 2020 è stato per la terza volta messo on line il concorso generale dei docenti cantonali valido per tutti gli ordini scolastici. Le candidature sono state 3'329 con un aumento del 10.41 % rispetto all'anno precedente.

5.2.3 Aiuti allo studio

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2020, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'158 domande e ha emesso 5'575 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 16.9 milioni di franchi sotto forma di contributi a fondo perso e 2.9 milioni di franchi sotto forma di prestiti (di cui 31'358 franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2019-20 sono così riassunti:

Descrizione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fe.	totale	pos.	neg.	totale	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	20	9	29	5	25	30	5	34'426	0	0	5	34'426
GRADO SECONDARIO II	1'130	1'304	2'434	909	1'588	2'497	882	4'144'542	27	144'453	909	4'288'995
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	158	221	379	179	267	446	104	918'956	75	314'837	179	1'233'793
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'076	1'221	2'297	1'657	1'168	2'825	1'231	12'864'372	426	2'565'246	1'657	15'429'618
TOTALE	2'384	2'755	5'139	2'750	3'048	5'798	2'222	17'962'296	528	3'024'536	2'750	20'986'832

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009.

In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 21 cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2019) il Ticino è risultato il 5° Cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di 56.9 franchi (media svizzera 42.2 franchi). Per i prestiti il Ticino è il 1° Cantone con un importo pro capite di 10.9 franchi (media svizzera 2.3 franchi).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2020 sono stati concessi 2.9 milioni di franchi e rimborsati 2.7 milioni di franchi di prestiti.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2020 si registrano 5 casi per un importo di 98'138.00 franchi.

Al 31 dicembre i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 8.5 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di 8 milioni di franchi, per un totale di 16.5 milioni di franchi.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Nella primavera del 2020 (per le scuole medie dal 13 marzo 2020 all'11 maggio 2020), durante la fase più acuta della pandemia, è stato necessario chiudere tutte le sedi scolastiche e di conseguenza anche la ristorazione. La riapertura delle sedi (sia nell'anno scolastico 2019/2020 sia nell'anno scolastico 2020/2021) ha richiesto delle misure di distanziamento sociale particolarmente incisive nella ristorazione scolastica, misure che hanno ridotto ad un terzo la capacità di posti seduti. Benché siano state introdotte delle soluzioni alternative (invito a limitare l'occupazione del tavolo allo stretto necessario, postazioni di ristorazione mobili in varie parti delle scuole, maggiori spazi adeguati e riscaldati (capannoni o coperture nel settore post obbligatorio), maggiore offerta di menu freddi, la riduzione della cifra d'affari ha variato, tra sede e sede, dal 70% al 50%. In termini di numero pasti questo ha significato passare dai 438'000 pasti serviti nel 2019 ai 280'000 pasti serviti nel 2020. Mentre nel settore a gestione privata la perdita è stata inferiore, ma altresì importante (dai 64'000 pasti serviti nel 2019 ai 41'500 pasti nel 2020). Da segnalare che durante la fase più acuta della pandemia il personale della ristorazione si è messo a disposizione di ospedali, case per anziani, istituti in sostituzione a personale di cucina che causa la pandemia era costretto a rimanere a casa.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Gli allievi di scuola media, rispetto al 2019/2020, nel 2020/2021 sono in leggero calo (da 12'217 a 12'085).

Gli allievi che si recano a scuola con i trasporti di linea (Abbonamento arcobaleno sovvenzionato dal DECS) sono circa 4300, mentre 1860 beneficiano di un trasporto speciale organizzato dal DECS. Gli altri allievi si recano a scuola a piedi o con mezzi propri.

Anche nei trasporti scolastici, come nella refezione, abbiamo avuto una sospensione del servizio durante la primavera del 2020 (per le scuole medie dal 13 marzo 2020 all'11 maggio 2020).

5.2.5 Ufficio dello sport

Le attività G+S 2020 organizzate dai club, dalle associazioni sportive e dalle scuole cantonali e comunali hanno subito un grosso stop dovuto alla situazione sanitaria che ha impedito di fatto la possibilità di presenziare alle attività sportive per diversi mesi.

In cifre:

- Corsi e campi sportivi: 3'956 (+20%)
- Partecipanti: 52'683 (+9%)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 4'478'416.00 franchi (-1%)
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 9'951 (+11%)

Dalle statistiche in nostro possesso si potrebbe dire che il numero di partecipanti, di campi e di corsi sia stato maggiore rispetto al 2019. Purtroppo di fatto non è così. In effetti l'Ufficio federale dello sport ha deciso di provvedere a un sussidio straordinario per il 2020 visto l'ammancio di entrate, dovute al blocco delle attività, ai club che hanno effettuato delle attività tra il mese di maggio 2020 e la fine dell'anno. Nota positiva per quanto concerne le casse delle società che però sfalsa le statistiche sopra riportate. I club normalmente annunciano un corso che dura tutta la stagione (settembre – giugno) e rientra statisticamente al momento della chiusura del corso (giugno). Quest'anno tutte le società per poter accedere al sussidio straordinario hanno chiuso i corsi alla fine dell'anno corrente e quindi i numeri entrano a far parte delle statistiche 2020. Il contributo totale stanziato dalla confederazione a favore delle società sportive per l'anno 2020, nonostante il sussidio straordinario (50% del sussidio che le società hanno ricevuto nel 2019) risulta essere inferiore del 1% rispetto all'anno 2019.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di soli 19 moduli settimanali di formazione (-53%) e 46 moduli di perfezionamento (-18%).

La formazione di base, visto l'annullamento di diversi corsi ha permesso di formare solamente 352 (-64% rispetto al 2019) nuovi monitori formati in 15 discipline sportive. Diversi corsi, situazione sanitaria permettendo, dovranno essere recuperati quest'anno per permettere alle società il ricambio generazionale del personale qualificato delle società sportive

Il settore per la scolarizzazione dei talenti sportivi ed artistici, quale partner istituzionale delle Federazioni cantonali e Swiss Olympic, ha gestito, in collaborazione con le sezioni dell'insegnamento e gli istituti scolastici coinvolti, la scolarizzazione dei 574 allievi che frequentano le scuole dei vari gradi (SE - 20, SM - 156, SMS - 199, scuole professionali - 199) con lo statuto di talento sportivo o artistico. In particolare si è occupato della verifica delle certificazioni dello statuto di talento, della valutazione delle richieste di misure particolari (es. deroghe parziali o permanenti all'orario scolastico) o dei congedi scolastici, delle richieste di sostegno finanziario in caso di scolarizzazione in altri cantoni. Per quanto concerne l'informazione alle famiglie e alle federazioni sportive, sono stati organizzati diversi momenti d'incontro. Nel settore medio, durante l'anno scolastico 2020-2021, si è consolidato il progetto di 5 sedi (Lugano Besso, Canobbio, Cadenazzo, Gordola e Biasca) con all'interno degli istituti classi con allievi di talento (sportivo e artistici). Malgrado la critica situazione congiunturale, tutte le parti in gioco si ritengono molto soddisfatti della collaborazione garantita dalle convenzioni.

Il settore dei corsi con i giovani nonostante l'anno sia stato caratterizzato dalla pandemia COVID19 ha potuto garantire parte dei corsi. I corsi Lingue e Sport, grazie ad un piano di protezione di riferimento, alla piena disponibilità dei docenti e dei monitori e alla fiducia accordata dai genitori, si sono tenuti in 22 sedi con piena soddisfazione di tutte le parti e con in totale 2'636 presenze. Il programma "Italiando" che propone una settimana di lingua italiana, sport e cultura rivolta ai giovani d'oltre Gottardo è stato invece purtroppo annullato a causa delle incognite e del rischio troppo elevato. Se la situazione lo permetterà i corsi verranno di nuovo proposti durante l'estate 2021. Infine neanche il "Rotary Camp" che si tiene con cadenza biennale e che solitamente ospita al centro G+S 40 giovani provenienti da oltre 20 nazioni diverse non ha potuto avere luogo. Se la situazione lo permetterà verrà recuperato già durante l'estate 2021.

Oltre allo sviluppo delle procedure di gestione corrente, il settore infrastrutture e logistica è stato coinvolto nei numerosi progetti che coinvolgono le infrastrutture sportive, sia a livello cantonale, che a livello comunale in forma di consulenza specialistica. In parallelo sono proseguiti i lavori legati al messaggio 7589, in particolare: il completamento della fornitura di attrezzature sportive per le palestre e i campi esterni, la sostituzione delle pareti mobili e la pianificazione delle sostituzioni previste nel corso del 2021-22, ovvero, le attrezzature fitness, i portoni dei locali attrezzi e alcune pavimentazioni delle palestre.

Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi G+S, corsi sportivi con i giovani, campi di allenamento e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 8'249 pernottamenti (-48.93% rispetto al 2019).

Per quanto riguarda i pasti serviti presso i Centri G+S, si contano 27'883 pasti (-50.58% rispetto al 2019). La causa principale della diminuzione di pernottamenti e dei pasti è da attribuire al Coronavirus, abbiamo infatti registrato diverse disdette di riservazione.

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2020 somma a Fr. 22'658'799.00 (Fr. 20'503'122.00 nel 2019), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW Fr. 16'994'099.-
- al Fondo Sport-toto - FST Fr. 5'664'700.-

Ai ricavi correnti vanno aggiunti Fr. 102'473.- (rimborso prestiti e contributi) al FSW e Fr. 1'509'490.- al FST (Fr. 1'500'000.- contributo dal FSW e fr. 9'490.- rimborso prestiti e contributi).

Le decisioni positive sono state 607 (94 in meno rispetto allo scorso anno), di cui 409 (-14) per il FSW e 198 (-80) per il FST.

La Riserva del FSW è aumentata di 3.9 milioni di franchi, assestandosi a ca. 7.6 milioni di franchi; la Riserva del FST è invece diminuita di Fr. 65'467.- e ammonta ora a ca. 9.7 milioni di franchi.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a Fr. 12'717'300.90 per il FSW e a Fr. 7'239'657.- per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	Fr. 8'323'026.40
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	Fr. 1'806'411.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	Fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	Fr. 224'045.00
	contributi per interventi particolari	Fr. 164'680.00
	contributo al Fondo Sport-toto	Fr. 1'500'000.00
	contributi diversi	Fr. 340'885.00
	contributi all'ETB per gestione Castelli	Fr. 58'253.50

FST	contributi per costruzioni sportive	Fr. 4'438'440.00
	contributi alle federazioni sportive	Fr. 1'904'119.00
	contributi per manifestazioni sportive	Fr. 107'400.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	Fr. 135'793.00
	contributi per corsi d'istruzione	Fr. 168'120.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	Fr. 322'775.00
	contributi diversi	Fr. 163'010.00

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20090137)

L'importo messo a disposizione del FFP per il 2020 ammonta a Fr. 840'000.-. Nel 2020 le decisioni positive sono state 19 (32 nel 2019) e sono stati stanziati contributi per Fr. 580'970.-; Fr. 516'180.- gli aiuti finanziari versati.

Al 31 dicembre 2020 il conto registra un saldo positivo di Fr. 983'976.-, del quale circa l'80% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato dalla Società cooperativa Swisslos al Cantone nel 2020, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a Fr. 227'455.10 (211'379.50 nel 2019). Le decisioni positive emesse nel 2020 sono state 4 (9 nel 2019). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a Fr. 153'985.-. Il FGP dispone al 31 dicembre 2020 di Fr. 373'964.30.

Fondo Graziano Papa - FP (conto deposito n. 20090016)

Da inizio 2020 l'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto amministra anche il Fondo Graziano Papa, nel quale sono confluiti le liquidità e i depositi attribuiti alla Repubblica e Cantone Ticino nell'ambito della successione Graziano Papa per un importo complessivo di Fr. 19'501'273.50. Il FP, la cui competenza decisionale è stata delegata al DECS, è destinato al sostegno di misure per scopi di educazione e/o istruzione scolastica e di iniziative culturali. Il Consiglio di Stato ha inoltre autorizzato l'utilizzo del FP per il finanziamento delle spese che il Cantone è tenuto a sostenere in egual misura rispetto al contributo stanziato dalla Confederazione per gli aiuti finanziari destinati alle IPG e ai progetti di ristrutturazione secondo l'Ordinanza COVID cultura del 20 marzo 2020 e l'Ordinanza COVID-19 cultura del 14 ottobre 2020.

Le decisioni positive emesse nel 2020 sono state 172. Gli aiuti versati ammontano complessivamente a Fr. 1'196'020.-. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2020 di Fr. 18'305'253.50. I costi di gestione dei cinque Fondi ammontano in totale a Fr. 438'287.87, dei quali Fr. 437'841.52 a carico del FSW e Fr. 446.35 a carico del FGP.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2020, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero di inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta. Esso è inoltre sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti. Questo servizio si occupa inoltre di gestire gli aspetti legati al rilascio delle autorizzazioni d'esercizio delle scuole private. Occasionalmente è anche stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali ecc. Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali e si occupa pure delle questioni relative all'assicurazione scolastica e alle pretese di risarcimento danni.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Il 2020 è stato segnato dalla pandemia di COVID-19. La prima sfida che la Divisione della scuola ha dovuto affrontare è stato il confinamento che, nel corso del mese di marzo, ha portato al passaggio dalla scuola in presenza alla scuola a distanza. In un secondo tempo, dalla fine di aprile, è stato necessario coordinare il ritorno graduale alla scuola in presenza in vista della conclusione dell'anno scolastico. Durante il periodo estivo di chiusura delle scuole la Divisione della scuola ha dovuto invece pianificare la ripresa delle attività scolastiche in accordo ai piani di protezione e in base a un modello che prevedeva tre scenari (scuola in presenza, scuola parzialmente in presenza, scuola a distanza). Malgrado l'affermarsi della seconda ondata pandemica è stato possibile attenersi al primo scenario pur introducendo, in funzione dell'andamento epidemiologico, misure di protezione supplementari (dall'estensione dell'obbligo di portare la mascherina al ricorso alle quarantene di istituto). Grazie alla professionalità dimostrata dagli attori scolastici e a una stretta collaborazione con le autorità sanitarie è stato raggiunto l'obiettivo di evitare un secondo confinamento. Sebbene durante il periodo primaverile la scuola ticinese sia riuscita ad affrontare 'a distanza' l'emergenza, le criticità e le problematiche incontrate durante il confinamento – che riguardano sia la dimensione pedagogico-didattica sia la dimensione relazionale, psicologica e sociale – sono state tali da rendere evidente l'importanza di poter mantenere, nel rispetto delle misure di protezione sanitaria, una scuola 'in presenza'.

Da menzionare inoltre che il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile anche grazie alla notevole accelerazione data nel campo dell'infrastruttura e della dotazione informatica, resa possibile grazie alla collaborazione tra il Centro di risorse digitali e didattiche e i corrispettivi enti dell'Amministrazione cantonale che si occupano di informatica e logistica.

Pandemia a parte, nel 2020 si è chiuso il primo ciclo della Pianificazione quadriennale della formazione continua. Introdotta a seguito dell'entrata in vigore nel 2015 delle modifiche alla Legge sulla formazione continua dei docenti (del 19 giugno 1990), la pianificazione quadriennale voleva mettere a disposizione del sistema educativo ticinese uno strumento orientativo che esponesse le linee guida e le direttrici lungo le quali è indirizzata la formazione continua dei docenti. Il riscontro sull'introduzione del nuovo strumento è stato positivo ed è stata pubblicata la nuova pianificazione per il periodo 2020-2024.

Sempre nel 2020 la Divisione della scuola ha consolidato il progetto di scolarizzazione dei giovani migranti all'interno del Centro federale di accoglienza di Pasture, a Balerna. L'esperienza di scolarizzazione all'interno del CFA è nata a seguito delle modifiche relative alla Legge sull'asilo approvate dal popolo il 5 giugno 2016. Queste ultime, volte a velocizzare e a rendere maggiormente eque le procedure d'asilo, sono entrate in vigore il 1° marzo 2019. Il DECS, quale responsabile dell'organizzazione della scolarizzazione per il centro federale di asilo ubicato in Ticino, ha attivato durante l'anno scolastico 2019/20 una prima classe ubicata a Biasca, dove alloggiavano temporaneamente le famiglie richiedenti l'asilo in attesa dell'apertura del CFA provvisorio situato nel Mendrisiotto. A partire da marzo 2020 l'alloggio di Biasca è stato chiuso e tutti i richiedenti l'asilo sono stati trasferiti negli alloggi di Chiasso e nel centro provvisorio di Pasture a Balerna dove sono state adibite due aule; una terza è dislocata presso il Centro del verde di Mezzana. Presso il CFA sono attualmente attivi sei docenti a metà tempo che dispongono di formazioni, esperienze e caratteristiche diverse e complementari. La scuola all'interno del CFA segue il calendario scolastico ticinese, ma resta aperta durante tutta l'estate, tranne le prime due settimane di agosto. L'apertura estiva è stata voluta dal Dipartimento per dare la possibilità di frequentare la scuola anche ai richiedenti l'asilo che giungono in Ticino tra giugno e agosto.

5.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.04 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 9 marzo 2020 presentata nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti per la modifica della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 (Modifica della procedura di elezione dei direttori/trici degli istituti scolastici) (Messaggio n. 7806)
- 19.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari "Introdurre una nuova Opzione Specifica a indirizzo socio-psico-pedagogico nei licei ticinesi" (Messaggio n. 7860)
- 09.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Daniela Pugno Ghirlanda e cofirmatari per il Gruppo PS "Per aiutare gli allievi che ne hanno bisogno a colmare le lacune causate dalla sospensione delle lezioni - Per favorire lo sviluppo accelerato ed efficace della didattica digitale" (Messaggio n. 7884)
- 14.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 dicembre 2019 presentata da Nicola Pini e Fabrizio Sirica "Per l'introduzione di referenti interculturali circondariali o regionali a sostegno degli Istituti scolastici comunali" (Messaggio n. 7909)
- 16.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari 19 ottobre 2020 presentate nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti: Modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare [art. 16 e 24] "Per una reale e significativa riduzione del numero di allievi nelle scuole dell'infanzia e nella scuola elementare"; Modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare [art. 17] "Per una cantonalizzazione di docenti di appoggio";

Modifica della Legge sulla scuola media [art. 21] “Per una reale e significativa riduzione del numero di allievi nella scuola media” (Messaggio n. 7944)

- 16.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari 19 ottobre 2020 presentate nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti: Modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare [art. 37 cpv. 1] “Per una generalizzazione delle mense nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari”; Modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare [art. 37 cpv. 3] “Permettere alle docenti e ai docenti della scuola dell'infanzia una pausa meridiana” (Messaggio n. 7945)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

Nessun rapporto per il 2020.

5.3.3 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996; modifica (del 22 gennaio 2020). Modifica compenso settimanale dei supplenti.
- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (del 5 febbraio 2020). Passaggio dalla scuola privata alla scuola pubblica.
- Regolamento della scuola media del 30 gennaio 2018; modifica (del 5 febbraio 2020). Sgravio orario docente educazione fisica.
- Regolamento sull'onere di insegnamento dei docenti del 23 maggio 2018; modifica (del 5 febbraio 2020). Modifica delle ore attribuite per attività di non insegnamento o per attività particolari.
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2020 del 20 novembre 2019; modifica (del 12 febbraio 2020).
- Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (del 18 marzo 2020): Modificati gli articoli sugli allievi ospiti, i giudizi, i compiti dei consigli di classe e modifiche disciplinari generate dal cambiamento della griglia oraria liceale. In allegato i nuovi piani settimanali delle lezioni del liceo.
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 1° aprile 2020). Introduzione dei laboratori e delle sezioni particolari.
- Regolamento della Legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (dell'8 aprile 2020). Modifica e nuovi articoli sull'insegnamento privato e sulla vigilanza. Passaggio da scuola privata a pubblica e le tasse.
- Regolamento della pedagogia speciale del 14 giugno 2017; modifica (dell'8 aprile 2020). Modificati i compiti del Dipartimento.
- Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996; modifica (dell'8 aprile 2020). Modifica che riguarda i compensi dei supplenti: viene specificata la retribuzione per ogni funzione
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 18 febbraio 2020). Modifica e introduzione nuovo articolo per conservare i dati in GAGI.
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 9 marzo 2020). Revisione articoli per l'apertura e l'esercizio di una scuola privata media superiore preparatoria alla maturità.
- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (del 13 maggio 2020). Norme transitorie per la promozione introdotte a causa del COVID.
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 13 maggio 2020). Norme transitorie per la promozione introdotte a causa del COVID.

- Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (del 13 maggio 2020). Norme transitorie per l'attribuzione delle note e la promozione introdotte a causa del COVID.
- Errata corrige (vedi bu 2020, 88) - Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (del 18 marzo 2020)
- Regolamento sulla formazione continua dei docenti del 9 giugno 2015; modifica (dell'8 luglio 2020). Allargamento della cerchia di interessati.
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (dell'8 luglio 2020). Modifica articolo sulla sorveglianza degli allievi durante la pausa pranzo.
- Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (dell'8 luglio 2020). Nuovo articolo sulle giornate autogestite.
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 9 dicembre 2019). Modifica articoli per i corsi di lingua italiana per allievi allogliotti.
- Regolamento della Legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 21 ottobre 2020). Organizzazione delle prove di accertamento.
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezioni di scuola comunale per l'anno 2021 (del 25 novembre 2020)
- Regolamento dei corsi di lingua italiana e delle attività di integrazione (del 2 dicembre 2020). Nuovo.

5.3.4 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

5.3.4.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

La chiusura delle scuole è stato sicuramente un evento straordinario e la Sezione ha dovuto curare bene tutte le disposizioni emanate e preparate in collaborazione con la Divisione della scuola, l'Ufficio del medico cantonale, ... Il Collegio degli Ispettori delle scuole comunali (CISCO) e il Collegio dei Capigruppo del servizio di sostegno pedagogico (CCgr) si sono adoperati per sostenere le direzioni e i docenti e, in collaborazione con il Centro delle risorse didattiche e digitali (CERDD), hanno preparato le linee guida sull'insegnamento a distanza.

Il Cantone inoltre ha sostenuto a livello finanziario e di supporto didattico la creazione della figura di docenti responsabili delle risorse digitali d'istituto scolastico comunale: si tratta di un segnale importante di collaborazione Comune-Cantone.

È stato organizzato, in collaborazione con la Sezione degli Enti locali, un interessante workshop sui tempi di percorrenza. Si tratta di una nuova modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse che ha permesso di dibattere sui principi della sperimentazione che è stata effettuata. Il rapporto relativo alla sperimentazione verrà consegnato entro gennaio 2021.

Il progetto TI2020 continua con il coinvolgimento dei rappresentanti delle scuole comunali. La Sezione degli Enti locali ha organizzato vari workshop per dibattere sulla tematica della scuola, in particolare prendendo spunto dalla riflessione sull'Istituto minimo.

L'implementazione del profilo in uscita alla Scuola dell'infanzia è continuata anche se durante l'anno scolastico 2019/20 il documento non ha potuto essere redatto (impossibile l'osservazione dei bambini durante il *lockdown*) e di conseguenza non è stato consegnato alle famiglie. La formazione per i docenti e operatori è comunque terminata ed è ricominciata anche nell'attuale anno scolastico (2020/21) in modalità *webinar*.

Durante l'anno scolastico 2020/21 il Collegio dei capigruppo ha sperimentato il documento per la valutazione degli operatori utilizzando i documenti che sono stati preparati dal Collegio. A fine anno scolastico si farà un bilancio che verrà condiviso anche con il gruppo di lavoro promosso dalla Divisione scuola sulla valutazione dei docenti per poi procedere con l'introduzione della valutazione formale a partire dall'anno scolastico 2021/22.

In collaborazione con la Sezione della pedagogia speciale è stato preparato un documento guida sulla collaborazione tra le due sezioni, in particolare legata al Seps. Con la Sezione della pedagogia speciale è stato inoltre creato un gruppo di lavoro inerente a varie tematiche che riguardano la collaborazione tra le due sezioni quali: la valutazione sommativa, le Operatrici per l'infanzia (OPI), i bilanci intermedi, le comunicazioni agli operatori e i test e la griglia di osservazione. Il gruppo di lavoro svilupperà delle proposte che saranno in seguito discusse nei rispettivi gremi di riferimento e poi consolidate in decisioni.

Dal territorio è nato il bisogno di conoscere meglio gli enti esterni che ruotano attorno alla malattia oncologica e attuare una procedura. Per rispondere a questa necessità è stato intrapreso un lavoro con tutti i partner identificando con chiarezza i ruoli e le responsabilità e ascoltando chi è sul territorio. Si è lavorato sull'intervento puntuale attuando modifiche e soprattutto introducendo una procedura (un flusso) che poi porta ad un controllo tramite una *checklist*. Gli incontri regolari e alcune formazioni condivise con le direzioni e le antenne di circondario diventeranno un utile supporto. Tutto questo lavoro che verrà presentato a primavera 2021 porterà alla modifica della gestione corrente e dei processi seguiti finora.

5.3.4.2 Scuole medie

L'anno scolastico 2019/20 è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia COVID-19 che ha obbligato le autorità cantonali alla chiusura della scuola dell'obbligo il 13 marzo e alla parziale riapertura l'11 maggio. Termini come Teams, Moodle, videoconferenza, didattica a distanza sono diventati comuni nelle sedi di scuola media e nelle famiglie degli allievi. Vi è stato un importante lavoro e impegno da parte di tutti per poter permettere agli allievi un seguito scolastico il più possibile tranquillo e sereno. Si sono rafforzate le collaborazioni con il CERDD che ha proposto una serie di corsi per introdurre i docenti e le sedi alla didattica a distanza, temi ripresi dal DFA nei propri corsi di formazione. Oltre alle direzioni, anche i RIS di sede sono stati molto sollecitati dai colleghi per questioni tecniche e organizzative.

A settembre 2020 l'introduzione dei laboratori in matematica e italiano in prima media, è certamente la novità più importante, 2 ore settimanali con metà classe. Citiamo inoltre:

- Team teaching in inglese: questa modalità di insegnamento dell'inglese continua a mostrare la propria validità, confortata dai riscontri di docenti ed esperti.
- Progetto LIFT: a settembre 2020 si sono confermati 8 istituti che offrono ai loro allievi la possibilità di partecipare al progetto LIFT.
- Festival delle lingue e le Giornate musicali: a seguito dell'emergenza sanitaria non sono stati svolti.

Da settembre 2020 esiste una sola figura di esperto che copre tutta la scuola dell'obbligo, questo ha fatto sì che venissero integrati nel collegio esperti gli assistenti presenti nelle scuole comunali per educazione fisica, educazione musicale e arti plastiche. Il nuovo collegio esperti ha iniziato nella nuova modalità con la creazione di un gruppo di coordinatori, cioè un esperto in rappresentanza della materia o di un'area.

Il numero di istituti scolastici che nell'ambito della loro offerta educativa propone le attività parascolastiche è costante. Inoltre, dopo la revisione del Regolamento della scuola media che ha introdotto un nuovo articolo 26 che istituisce il doposcuola ne regola corsi e compensi agli animatori, tutte le sedi confermano attività di recupero scolastico o di apprendimento di un metodo di studio o di lavoro per i compiti con i compagni e tra compagni di classi diverse. A queste attività si affiancano proposte legate allo sport, al teatro, alla musica, alle arti plastiche. L'introduzione del Monte ore cantonale, il quale accompagna il monte ore di sede, ha permesso a molte direzioni di continuare con progetti innovativi, legati soprattutto alla didattica laboratoriale. Molto apprezzata è stata la possibilità di lavoro con classi a effettivi ridotti per matematica, italiano, scienze e inglese.

Inoltre alcune sedi hanno deciso per delle formazioni continue di istituto legate al benessere oppure a temi di stretta pertinenza con il Piano di studio (la valutazione in particolare).

Grazie alla modifica di Regolamento è stato possibile da settembre 2020 ampliare il numero di sedi in cui sono presenti classi di talenti artistici e sportivi, infatti oltre a Gordola e Canobbio, si trovano in terza media classi con orario particolare anche a Biasca, a Lugano Besso e a Cadenazzo.

5.3.4.3 Scuole speciali e servizi

Tra i cambiamenti più importanti la nuova struttura della Sezione raggiunta con la creazione del Servizio pedagogico per l'integrazione, suddiviso nelle due aree del Sopraceneri e del Sottoceneri. L'implementazione di questi Servizi è volta a un coordinamento più efficace degli aspetti riguardanti il settore degli operatori pedagogici per l'integrazione, in considerazione dell'aumento costante delle richieste di misure provenienti dal territorio. Il principale campo di innovazione all'interno dei servizi è relativo a quanto docenti e operatori hanno dovuto e potuto sperimentare ed apprendere durante il periodo di *lockdown*. Ora bisognerà dedicarsi a capire, e per questo motivo è stato attivato un gruppo di lavoro con il CERDD, come permettere che il digitale diventi uno strumento da integrare alla didattica classica anche nel settore dell'insegnamento specializzato. Nelle scuole speciali del Sottoceneri, da settembre 2019 alcune classi di scuola speciale hanno potuto beneficiare dell'utilizzo della sala Snoezelen per affrontare un percorso multisensoriale legato a progetti svolti in aula. Per l'istituto del Sopraceneri segnaliamo le collaborazioni con Pro Natura che ha permesso ad alcune classi di cimentarsi in attività varie a tema ambiente. Per quanto riguarda i SEPS, le caposervizio sottolineano un aspetto "positivo" del momento di *lockdown*, per esempio che i bambini hanno beneficiato di ritmi più lenti, del tempo dilatato e della presenza maggiore e costante dei genitori; le terapisti hanno potuto riscoprire pratiche un po' abbandonate; la dimensione unica del dialogo e dell'ascolto senza la dimensione dell'agire.

5.3.4.4 Scuole medie superiori

La pandemia da COVID-19 ha imposto il passaggio all'insegnamento a distanza per le scuole medie superiori dall'11 marzo all'8 giugno. In pochissimo tempo si sono prese decisioni e adottate soluzioni che hanno trasformato la scuola che tutti conoscono in una nuova realtà.

In data 18 marzo il Consiglio di Stato ha approvato le modifiche del Regolamento delle scuole medie superiori e, con esse, il nuovo piano settimanale delle lezioni del Liceo. Con l'anno scolastico 2020/21 nei licei è iniziata l'implementazione della nuova griglia oraria, la cui adozione avviene progressivamente a partire dalle classi prime. Parallelamente sono proseguiti i lavori dei gruppi disciplinari cantonali per adattare i piani di studio alla nuova struttura della formazione liceale.

Nell'anno scolastico 2019/20 sono proseguiti i lavori delle due comunità di pratica di docenti di italiano, rispettivamente di matematica sul tema della valutazione, istituite nell'anno scolastico 2018/19. Dopo la conclusione dei lavori da parte del gruppo cantonale di italiano e la pubblicazione della "Guida alle competenze di base nella lingua italiana", anche il gruppo cantonale di matematica ha portato a termine il suo mandato e consegnato l'analogo documento per la matematica. Il documento "Guida alle competenze di base in matematica. Un approccio concreto" è stato presentato ai docenti e verrà distribuito agli allievi a inizio anno scolastico 2021/22. La pubblicazione e la diffusione del rapporto "Vent'anni di maturità liceale" è prevista per la primavera 2021.

Continua la sperimentazione dell'opzione specifica arti visive presso il Liceo di Mendrisio. I docenti coinvolti hanno presentato due rapporti sulla sperimentazione. L'attività del gruppo di lavoro continua anche durante l'anno scolastico 2020/21, quando saranno rilasciate le prime maturità con opzione specifica arti visive. A conclusione di questo primo ciclo di studi per l'OS arti visive è atteso un rapporto finale sull'intera sperimentazione.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 sono iniziate le lezioni di informatica, previste per gli allievi di primo liceo.

Per quanto riguarda il reperimento di docenti per questa disciplina, a inizio anno scolastico 12 docenti di tutte le SMS hanno iniziato il corso di formazione triennale per l'ottenimento dell'abilitazione all'insegnamento dell'informatica come disciplina fondamentale, elaborato dall'USI e dalla SUSPI.

5.3.5 Considerazioni demografiche (5.T8-10)

Il numero di docenti e allievi della Sezione delle scuole comunali è rimasto pressoché invariato, così come il numero di sezioni.

Per la Sezione della pedagogia speciale, si segnala che nelle scuole speciali c'è una certa stabilità nel numero di allievi: 415 (lo scorso anno erano 426) e 68 bambini in classi inclusive (lo scorso anno erano 58) con la creazione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia inclusiva. I dati degli allievi seguiti da OPI è in continua crescita da 335 allievi seguiti nel 2017/18 a 485 del 2019/20 con un incremento di 150 allievi (corrispondente ad un aumento del 44%). Da notare pure il fatto che oltre al numero di allievi è cresciuta anche la media di ore assegnate ad ogni allievo e di conseguenza all'assunzione di un maggiore numero di OPI (+41 persone). Attualmente lavorano 180 OPI nelle scuole del Cantone, 233 docenti di scuola speciale (+28) e 57 terapisti del SEPS (+7). Durante l'anno scolastico 2019/20 sono stati seguiti e valutati in logopedia 2'876 casi con garanzia, di cui 2'639 casi in terapia e 237 valutazioni senza seguito terapeutico. A questi vanno aggiunti circa 750 allievi seguiti nei servizi cantonali per i quali vengono effettuate valutazioni senza presa a carico o vengono previsti solo dei controlli saltuari per monitorare la situazione senza un'apertura ufficiale del caso: per un totale di 3'626 situazioni. Nei Servizi cantonali sono attive 50 logopediste, nel privato sono 38 logopediste che lavoravano con la nostra casistica e a tempi parziali e negli istituti sono attive 10 logopediste.

Per la Sezione dell'insegnamento medio, sul piano demografico le statistiche prodotte mostrano una leggera diminuzione nel numero di allievi: 12'103 allievi a fronte di 12'222 allievi dello scorso anno. Nelle scuole private parificate sono iscritti 643 allievi, il numero di iscritti resta stabile. Per l'inizio dell'anno scolastico in corso si è osservato un numero di docenti di lingua e integrazione leggermente minore: attualmente vi sono 25 docenti che insegnano in 29 sedi su 36 (da notare che alcuni docenti insegnano in più sedi). A titolo di paragone nel 2019/20 i docenti che insegnavano nelle 31 sedi di scuola media erano 28. Sono in aumento, invece, gli allievi alloggiati registrati a inizio anno: 149 allievi rispetto ai 121 dell'anno scolastico 2019/20.

Per la Sezione dell'insegnamento medio superiore il numero di allievi nell'anno scolastico 2020/21 è aumentato di 35 unità rispetto all'anno precedente (+69 nei licei e -34 alla SCC); il numero di sezioni nei licei è aumentato di 7 unità, mentre nella SCC è rimasto invariato. La crescita del numero di sezioni nei licei è da ricondurre al forte aumento del tasso di promozione dalla prima alla seconda classe. Le misure adottate, a seguito del passaggio all'insegnamento a distanza da marzo a giugno per non penalizzare gli allievi, hanno ridotto il numero di insuccessi e di conseguenza delle ripetizioni, soprattutto in prima. Per quanto riguarda le classi prime, rispetto all'anno scolastico 2019/20 c'è stata una forte diminuzione degli allievi (-90 nei licei e -42 alla SCC). Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2020/21 era di 602 unità, così suddivisi: nominati 406, parzialmente nominati con incarico 56, incaricati 65 e supplenti annuali 70 (di cui 19 in formazione per economia e diritto e per storia), mentre 2 docenti beneficiano di un congedo per l'intero anno scolastico. Nel 2020, 21 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento e con l'anno scolastico 2020/21 sono stati assunti 22 nuovi docenti che coprono l'equivalente di circa 13 posti di lavoro a orario completo.

5.3.6 Formazione continua docenti

Nel 2020 è terminato il primo quadriennio della Pianificazione della formazione continua dei docenti (2016-2020) ed è stata redatta la nuova Pianificazione. Il documento elaborato dal DECS presenta gli indirizzi e la pianificazione delle attività di formazione continua per le scuole di ogni ordine e grado. Il DECS ha redatto un rapporto all'indirizzo del Consiglio di Stato con un bilancio quantitativo e qualitativo delle attività svolte.

Per le scuole comunali tutti i docenti e gli operatori si ritengono soddisfatti delle formazioni svolte, sia quelle proposte dagli istituti sia quelle scelte individualmente, sia le proposte specifiche fatte dal Collegio dei capigruppo che hanno toccato in egual misura gli ambiti pedagogico-didattico-metodologico, disciplinare e di sviluppo personale e sociale e sembrano aver risposto ai principali bisogni formativi. Durante il quadriennio scorso ci si è concentrati soprattutto sulle formazioni inerenti al nuovo Piano di Studio (PdS). In generale è stato riscontrato che tutti gli istituti si sono impegnati per avviare con una certa costanza delle proposte di formazione continua al loro interno.

Il tema della formazione continua è, in un settore in grande fermento come la pedagogia specializzata, di estrema importanza. La Sezione della pedagogia speciale è molto attiva nella promozione di quanto previsto dalla Legge sulla formazione continua dei docenti su due fronti: da una parte organizzando e promuovendo loro stessi delle formazioni specifiche per i diversi settori, dall'altra promuovendo e sostenendo formazioni promosse da enti esterni. Proprio in questo senso nelle intenzioni della Sezione si stava iniziando l'organizzazione di un Convegno per l'inizio dell'anno scolastico 2020/21 sul tema dell'inclusione e indirizzato a diversi attori scolastici. Si è deciso di posticipare l'evento a quando la situazione sanitaria si sarà normalizzata. I diversi servizi hanno organizzato molte formazioni durante l'anno a cui hanno partecipato gli operatori, i docenti e i terapeuti. Anche per le logopediste sono stati organizzati incontri di consulenza ed intervizione.

Per le scuole medie sono stati organizzati 13 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 19.5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 647 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di educazione alimentare (42 partecipanti), di geografia (98 partecipanti), e di storia delle religioni (50 partecipanti). Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato 1 giornata obbligatoria sul tema dell'animazione e della gestione dei momenti di discussione successivi alla rappresentazione teatrale nelle classi di riferimento dei docenti di sostegno pedagogico in collaborazione con i docenti di classe con 87 partecipanti. Durante l'anno scolastico 2019/20 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 27 istituti: complessivamente sono stati organizzati 43 corsi e il numero totale dei partecipanti è stato 1'193.

Per la Sezione dell'insegnamento medio superiore è continuata la collaborazione con la direzione del DFA della SUPSI sia nell'ambito della formazione, di base e continua, sia in quello della ricerca. Oltre ad aver definito le esigenze formative delle scuole medie superiori, il direttore della SIMS e i direttori delle scuole hanno proposto un corso per gli studenti abilitandi durante cinque pomeriggi nell'ambito del modulo "*Aspetti storici, istituzionali e deontologici della professione di insegnante SMS*". In quest'ambito sono stati affrontati i seguenti temi: regolamenti e piani di studio, compiti del docente, valutazione, interdisciplinarietà, specificità della Scuola cantonale di commercio e procedure d'assunzione. In seguito all'accordo di collaborazione tra DECS e USI in ambito di formazione continua per i docenti delle SMS, quest'ultimi possono iscriversi e frequentare corsi che fanno parte degli attuali programmi di Master e Dottorato offerti agli studenti universitari regolarmente immatricolati. Nel 2020 i corsi di formazione continua organizzati dalla Sezione dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 23, ovvero ben 24 in meno rispetto al 2019. La durata complessiva di questi corsi d'aggiornamento è risultata essere di 23 giornate (2019: 42). A partire dalla primavera 2020 molti corsi sono stati svolti in modalità webinar. Le partecipazioni ai 23 corsi sono state complessivamente di 626 docenti, pari ad una media di 27 docenti per corso. L'aumento del numero medio di partecipanti per corso è riconducibile all'elevata partecipazione dei docenti ai corsi proposti durante il mese di agosto sulla didattica a distanza. Nel 2020 le partecipazioni individuali di docenti a corsi di formazione continua sono state 818 (2019: 1389) e hanno riguardato la quasi totalità dei docenti nominati o incaricati, vista l'obbligatorietà della formazione continua prevista dal regolamento entrato in vigore nel 2015.

Di queste partecipazioni, 514 (2019: 1022) hanno riguardato corsi facoltativi e 304 (2019: 367) corsi obbligatori. I corsi organizzati dalla SIMS durante il 2020 hanno riguardato in gran parte l'ambito delle competenze disciplinari e quello delle nuove tecnologie e delle risorse didattiche digitali.

5.3.7 Edilizia scolastica

Per la Sezione delle scuole comunali non c'è niente di particolare da segnalare.

La Sezione della pedagogia speciale partecipa al gruppo di lavoro sull'edilizia scolastica, cercando di portare all'attenzione dei presenti la dimensione dell'accessibilità agli spazi e alla didattica, certi che le soluzioni adatte agli allievi con disabilità facilitano la partecipazione di tutti gli allievi. Purtroppo la ricerca di spazi nuovi è invece sempre difficile per le scuole speciali, per questo motivo resta molto importante il lavoro con le altre sezioni, con le direzioni e i Municipi per definire collaborazioni più strutturate e meno condizionate dalla buona volontà dei singoli interlocutori. A questo si aggiunge anche la ricerca di spazi nuovi sia per il SEPS del Sottoceneri che per quello del Sopraceneri e nello specifico nelle sedi di Lugano e Bellinzona. Il SEPS di Biasca sarà inserito nella nuova struttura scolastica che nascerà nel comparto Boscerina.

La Sezione dell'insegnamento medio ha seguito vari cantieri, alcuni di essi stanno per concludersi, per esempio la palestra di Viganello; altri stanno iniziando, per esempio la palestra di Barbengo e il trasferimento della sede di Lugano centro allo stabile Mizar.

Per l'edilizia scolastica delle scuole medie superiori si segnala che sono terminati i lavori per l'ampliamento della Scuola cantonale di commercio. Il nuovo edificio è disponibile da gennaio 2021. Prosegue la progettazione del risanamento e dell'ampliamento del Liceo di Bellinzona. La conclusione dei lavori è prevista per settembre 2025, i nuovi spazi saranno quindi a disposizione verosimilmente per l'anno scolastico 2025/26. Nel corso del 2020, attraverso l'identificazione e gli studi di fattibilità delle sedi provvisorie, sia per il Liceo sia per la Scuola media, sono state consolidate le basi per la riorganizzazione del comparto di Lugano 1, formalizzate nel messaggio presentato il 31.3.2021 dal Consiglio di Stato. Per lo spostamento degli allievi durante i lavori di risanamento del palazzo degli studi, previsti a partire dal 2023, è stato deciso di anticipare la divisione del Liceo di Lugano 1 in due sedi: una con gli allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 1, che sarà ospitato nelle strutture esistenti nel comparto del Centro, e una sede con allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 3 che s'installerà, in attesa dell'edificazione della sede probabile di Agno, nel villaggio provvisorio che verrà verosimilmente costruito a Viganello.

5.3.8 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.8.1 Orientamento scolastico e professionale

Il 2020 ha visto a fine gennaio l'apertura della Città dei mestieri della Svizzera italiana dove l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) presidia l'area "Orientarsi". In questo anno si è anche lavorato alacremente a livello federale per iniziare a gennaio 2021 la fase pilota della nuova prestazione "viamia". Undici cantoni, fra cui il Ticino, inizieranno la fase sperimentale di un anno, la misura entrerà poi in vigore nel 2022 in tutta la Svizzera.

La chiusura delle scuole fra marzo e inizio maggio ha cambiato completamente l'attività di consulenza nelle sedi scolastiche e presso gli uffici regionali; in poco tempo sono stati forniti tutti i mezzi ausiliari e i programmi necessari per proseguire le consulenze via web e in telelavoro. Alla riapertura delle scuole, le attività di consulenza nelle sedi regionali hanno ripreso.

La pandemia ha comportato anche l'annullamento della quattordicesima edizione di Espoprofessioni, ma non di OrientaTI, giunto alla sua undicesima edizione, che si è svolto regolarmente tra l'11 e il 12 febbraio negli spazi dell'Università della Svizzera Italiana. Anche la quinta edizione di aTUXTU si è potuta svolgere regolarmente: 41 le aziende (50/2019) che si sono iscritte a questa manifestazione e 166 (156/2019) sono stati i giovani che hanno partecipato, fissando 426 colloqui.

5.3.8.1.1 Utenza

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2019 e agosto 2020, l'UOSP ha ricevuto 5'383 utenti (-701 rispetto all'anno precedente), per un totale di 9'821 colloqui di consulenza (-719). Pur mantenendo le consulenze in modalità telefonica o via web, il *lockdown* ha frenato l'attività di consulenza. Sono stati 2'447 i giovani fino ai 15 anni visti in consulenza, e in totale 2970 (52.2% sul totale dei casi visti) i casi seguiti di allievi e allieve di scuola media. La consulenza con gli alunni della scuola media rappresenta da parecchi anni la metà dell'utenza: giovani che progettano le loro scelte scolastiche e professionali e necessitano del sostegno specialistico. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante spalmato fra tutte le altre fasce d'età. I tre quarti dell'utenza sono naturalmente giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti richiedono dei colloqui di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione professionale/economica o sociale a rivedere il loro percorso professionale. 989 (1'198 lo scorso anno) sono i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati realizzati 1811. Lo scorso anno erano stati 2238 gli stage realizzati: sulla diminuzione ha inciso il lockdown, sopraggiunto in un momento dell'anno in cui queste pratiche formative sono molto utilizzate dai giovani alla ricerca del posto di apprendistato. Al 13.3% dei casi visti, pari a 715 persone, sono stati somministrati dei test diagnostici per un totale di 852 prove somministrate.

Per 3256 casi (33.2%), ai colloqui si sono associati i genitori. La formazione in apprendistato è stata la via maggiormente discussa. Le persone viste per delle consulenze a pagamento sono state 254 (+143 rispetto all'anno precedente). Questi utenti rappresentano il 4.7% delle persone in totale viste nell'anno, per un totale di 362 colloqui.

La consulenza alla Città dei Mestieri della Svizzera Italiana, presso l'area Orientarsi è di tipo informativa, brevi colloqui della durata massima di 30 minuti. Dopo il buon inizio dei primi giorni di gennaio, seguiti all'inaugurazione della Città, i numeri hanno iniziato a calare e negli ultimi mesi autunnali la media giornaliera di persone all'area Orientarsi era di 1 o 2 persone, per un colloquio che oscillava fra i 20 e i 30 minuti.

5.3.8.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T11-12)

Il numero dei casi di giovani delle scuole medie era di 2'970, 230 casi in meno rispetto allo scorso anno. Nella casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 15% degli allievi di terza media e l'81% di tutti gli allievi di quarta, con una variazione per sede scolastica. La riduzione è stata avvertita soprattutto nei colloqui con gli allievi di terza, giovani che entrano in consulenza in primavera, quando quelli di quarta sono nella fase finale della scelta. Nelle scuole medie private parificate l'intervento dell'ufficio è diverso: gli orientatori le visitano una volta all'anno e i giovani che desiderano una consulenza la richiedono presso le sedi regionali.

Terminata la scuola a giugno il lavoro si intensifica per quei casi ancora senza un collocamento. Quest'anno, come prassi negli ultimi sette, dopo la metà di agosto è intervenuto anche il Gruppo operativo per il collocamento a tirocinio (GOCT) per quei giovani ancora senza un collocamento. Sono stati 243 i giovani segnalati al GOCT di cui 92 in uscita dalla quarta media. Un buon numero di giovani (38) ha potuto trovare un collocamento in apprendistato e vista la situazione generale causata dalla pandemia, il risultato è oltremodo positivo, per gli altri sono state trovate altre soluzioni, tra le quali: il pretirocinio di orientamento (26), l'anno unitario (13) ecc.

Accanto al lavoro di consulenza, l'UOSP svolge altre attività legate all'informazione: organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio, interventi nelle classi terze e quarte, presenza ai pomeriggi di porte aperte ecc.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 603 i casi visti in consulenza: 164 studenti in meno rispetto allo scorso anno. Ha pesato naturalmente il fatto che la scuola sia rimasta chiusa con l'insegnamento a distanza. Nella casistica dei giovani del medio superiore sono stati visti il 44% degli studenti di quarta, 11.6% degli studenti di terza. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione. Questi interventi hanno lo scopo di sensibilizzare i giovani sul problema della scelta post medio superiore e fornire loro informazioni basilari. In tutte le sedi liceali e alla SCC sono proposti questi momenti, che si sviluppano in modi diversi a dipendenza della sezione.

5.3.8.1.3 Collaborazioni con la Sezione del lavoro

Nel periodo di rilevamento indicato, l'UOSP ha ricevuto un totale di 165 casi suddivisi tra mandati generici e mandati AF (assegni di formazione). Nel 2019 è stato stipulato un accordo di collaborazione fra l'UOSP e l'Ufficio dell'assicurazione invalidità per dei mandati a pagamento per dei loro assicurati. La procedura è simile a quella in uso con l'UMA. Per effettuare queste consulenze si sono individuati 5 orientatori distribuiti sul territorio a cui affidare questi mandati. Nel 2020 sono stati visti 11 casi.

5.3.8.1.4 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione dell'UOSP ha il compito di assicurare la trasmissione di informazioni corrette e aggiornate agli utenti, ai collaboratori interni nonché al DECS con le varie Divisioni. Per garantire la produzione documentaria, la diffusione dell'informazione, l'organizzazione di eventi e attività didattiche come pure la partecipazione a manifestazioni varie, si rende inoltre necessaria la collaborazione con professionisti esterni: traduttori e redattori, specialisti di determinati settori, fotografi, grafici e tipografie per realizzare e diffondere i prodotti. Una grossa parte della produzione è effettuata dal Servizio in collaborazione con il Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO) di Berna, ciò implica la regolare partecipazione dei documentalisti a gruppi di lavoro e commissioni nella capitale.

Come ogni anno, anche nel 2020 è stato svolto un grosso lavoro di redazione e aggiornamento del sito Orientamento.ch: le professioni descritte sono passate da 629 a 665, con circa 400 schede aggiornate nel corso del 2020. Sono oltre 900 le schede sulle formazioni redatte dal Servizio documentazione e aggiornate annualmente. Esse contengono informazioni su programmi, materie, durata, orari, luoghi e costi di tutte le formazioni offerte in Ticino in tutti gli ambiti e per tutti i livelli di formazione (dalla formazione professionale di base fino alle formazioni di livello terziario universitario e non, passando per i corsi propedeutici, di perfezionamento, di lingua, di qualifica per adulti, ecc.).

Scuola media... e poi? L'edizione 2019-2020 conta 176 pagine, completamente attualizzate e verificate con i responsabili dei settori interessati.

Prosegue anche nel 2020 la crescita delle richieste di informazione. Le consulenze informative prestate sono state 2'313 (per persone all'estero 1'082). Quelle telefoniche sono state 699, quelle per posta elettronica o tramite il formulario di contatto sono state 1'541, mentre quelle in presenza all'Infocentro 15. Come misura durante l'emergenza Covid-19, dal 4 maggio al 25 settembre il CSFO ha proposto sul sito orientamento.ch un servizio di chat nelle tre lingue ufficiali. In questo periodo, alla chat in italiano sono giunte 349 domande: 182 provenienti dalla Svizzera e 167 provenienti dall'estero.

5.3.8.2 Monitoraggio

Nel corso del 2020 il servizio di statistica si è dedicato alle rilevazioni dei dati per le statistiche degli allievi, del personale degli istituti scolastici, dei diplomi, del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali e delle scuole medie e all'elaborazione della seconda edizione di Scuola ticinese in cifre. Pubblicazione quest'ultima che contiene i dati più significativi riguardanti gli allievi e i docenti del sistema scolastico ticinese, dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori, così come i principali dati relativi agli studenti ticinesi nelle università svizzere e della spesa pubblica per l'educazione.

Il 2020 ha coinciso anche con l'inizio della fase di analisi volta all'introduzione nell'applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti (GAGI) delle schede per la rilevazione statistica delle attività del personale degli istituti scolastici. La statistica del personale degli istituti scolastici rileva per tutti gli ordini scolastici, dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori, le caratteristiche sociodemografiche del personale docente e di direzione (sesso, data di nascita,...) e quelle relative all'attività svolta (scuola, tipo di insegnamento, ore effettive e ore corrispondenti al tempo pieno,...). L'obiettivo è quello di introdurre in GAGI le schede necessarie per la rilevazione dei dati per la statistica federale e cantonale del personale degli istituti scolastici. Queste schede permetteranno, oltre all'estrazione dei dati per la statistica, anche di effettuare una prima verifica della loro plausibilità come pure di completare gli stessi dati statistici direttamente all'interno dell'applicativo.

Nel corso del 2020 il servizio di statistica ha concluso le seguenti attività: Statistica federale dei diplomi 2019, Statistica federale degli allievi 2019/20, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2019/20, Statistica degli allievi di fine anno 2018/19, aggiornamento tabelle online 2018/19. Sono invece in corso: Statistica dei diplomi 2020, Statistica federale degli allievi 2020/21, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2020/21 e Statistica degli allievi di fine anno 2019/20.

5.3.8.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Il 2020 è stato caratterizzato dalla crisi pandemica e, per quanto riguarda il CERDD, da tutta la sua gestione in merito alla didattica a distanza e l'offerta di soluzioni tecnologiche per supportarla e offrirla. Durante il *lockdown* il CERDD ha prestato alle famiglie 1'300 apparecchi informatici e una trentina *hotspot* mobili. A seguito di una progettazione programmata e avviata da tempo, il CERDD ha potuto avvalersi della collaborazione dei gruppi di Tutor RD che erano già stati formati. I quattro gruppi di Tutor RD attivi, rispettivamente, nelle Scuole medie superiori (uno) e nelle Scuole professionali (tre), hanno potuto fondare i loro interventi formativi e di consulenza su una pratica già consolidata, per cui, in questi ordini scolastici, il CERDD ha potuto limitarsi a supervisionare l'azione in modo che la stessa fosse coesa e coerente con i riferimenti comuni definiti in corso d'opera. Per contro, la formazione dei docenti nelle scuole medie e nelle scuole comunali ha richiesto un impegno maggiore e degli aggiustamenti di rotta costruiti in itinere, in quanto, nel primo ordine scolastico, la formazione all'uso delle tecnologie educative nella didattica era ancora in una fase iniziale al momento dell'irrompere della crisi, mentre nel secondo ordine scolastico non era ancora stata avviata.

A partire dalla metà di agosto fino a dicembre c'è stato il rafforzamento della formazione di base sulla didattica a distanza in tutti gli ordini scolastici. Tale formazione, progettata e proposta in collaborazione con il DFA per le scuole comunali, scuole medie e scuole medie superiori e con lo IUFFP per le scuole professionali, è stata realizzata mediante una metodologia innovativa che prevede un primo momento di apprendimento autonomo costituito dalla visione di *webinar* (in diretta o in differita) e dall'approfondimento di contenuti digitali caricati in corsi online sull'istanza Moodle creata ad hoc, denominata Moodle DECS. Questa strategia ha permesso di fornire una formazione di base sulla didattica a distanza, in tutti gli ordini scolastici, mediamente all'incirca un terzo dei docenti e più precisamente: 650 docenti nelle Scuole comunali, 550 nelle Scuole medie, 170 nelle Scuole Medie Superiori e 350 nelle Scuole professionali.

Il CERDD tuttavia, soprattutto dopo la fine del primo *lockdown*, ha ripreso a gestire e a portare avanti tutti i grandi progetti legati alla digitalizzazione della scuola ticinese.

5.3.8.3.1 Servizi di documentazione e attività culturali

Il lavoro della biblioteca si è concentrato sugli interventi di inventario del fondo, in vista del trasloco nella nuova sede e sulla nascita del nuovo progetto della biblioteca specializzata nell'integrazione delle tecnologie nel mondo della scuola nel nuovo spazio condiviso con il Laboratorio artigianale digitale. Per la creazione del nuovo settore è stato istituito un gruppo di lavoro, *BiblioLAD*, mirato ai bisogni individuali e alla creazione e condivisione dello spazio biblioteca/LAD, alla collaborazione tra i due servizi, ai nuovi acquisti per il settore della nuova specializzazione, alla sistemazione del fondo sulla base di una nuova classificazione (Dewey), la quale ha portato a suddividere il nuovo fondo in quattro poli: polo rosso: "Uso consapevole", polo blu: "Informatica", polo giallo: "Scienze dell'educazione" e polo verde: "Making".

La collezione di periodici è stata aggiornata secondo i nuovi bisogni. Nel corso del 2020 il settore editoria ha lavorato su tre progetti:

- un'antologia di Poesie intitolata provvisoriamente "Immediati dintorni", in collaborazione con il Liceo Lugano 1. Si tratta di una selezione di testi poetici raccolti tramite il progetto di istituto "Gli immediati dintorni" che prevedeva l'incontro di autori importanti della scena letteraria contemporanea con gli allievi;
- traduzione e adattamento dei materiali presenti sul sito wildbee.ch, con la relativa messa a disposizione su ScuolaLab.
- un manuale di storia della matematica a cui stanno lavorando alcune docenti di scuola media su incarico della Sezione dell'insegnamento medio. La pubblicazione sarà pronta entro fine 2021.

5.3.8.3.2 Scuola e digitale

La Divisione della scuola, per il tramite del Gruppo esperti media e tecnologia e del CERDD, propone dall'autunno 2019 alle sedi un'offerta formativa rivolta ai docenti e agli allievi attraverso un teatro forum che mette in scena temi relativi all'uso dei media digitali. L'iniziativa è molto richiesta e apprezzata da tutte le scuole. Nel 2020, nonostante la pandemia, sono stati organizzati circa 30 eventi/spettacoli.

I Laboratori di artigianato digitale di Bellinzona e Mendrisio hanno raggiunto la loro "maturità": i macchinari così come gli strumenti e l'arredo sono completi e accolgono gruppi classe fino a 25 allievi. Si segnala l'acquisto durante l'estate del 2020 di alcune macchine taglio laser (versione desktop) che hanno aperto a nuove ed interessanti vie per la prototipazione rapida. Un intenso lavoro di riflessione, aggiornamento e allestimento è stato portato avanti durante tutto l'anno anche dal gruppo di docenti LAD per realizzare la nuova biblioteca. Sono stati sviluppati numerosi kit di materiali legati al mondo del digitale da offrire in prestito ai docenti del Cantone attraverso la biblioteca. Il lavoro svolto al laboratorio di artigianato digitale di Bellinzona e Mendrisio si è concentrato nello svolgimento di varie attività che hanno coinvolto quasi 700 allievi di vari ordini scolastici (scuole speciali, scuole dell'infanzia, scuole comunali, scuole medie, scuole medio superiori e pretirocinio d'orientamento). Queste ultime sono state ideate e sviluppate con i colleghi dei vari ordini scolastici che hanno avuto occasione di portare le proprie classi al LAD. Continua la collaborazione con l'Istituto della transizione e del sostegno. Numerosi altri corsi di formazione sono stati offerti ai docenti di tutti gli ordini scolastici con lo scopo di fornire le basi dell'uso di macchine a controllo numerico (come la stampante 3D) e sensibilizzare alla cultura della *maker education*. Circa 80 docenti hanno beneficiato di tale offerta con grande soddisfazione.

Si segnala in ultimo un'altra interessante collaborazione che è iniziata nell'autunno 2020 con il Centro professionale e sociale del Cantone.

All'interno del Centro infatti si sta valutando se inserire un laboratorio di artigianato digitale sulla scorta dell'esperienza e competenza accumulata dai LAD.

5.3.8.3.3 Servizi informatici

Il servizio progetta, segue e realizza molto progetti informatici che toccano vari ambiti, mentre il settore web si occupa principalmente di sviluppare/mantenere i portali web didattici del DECS. Nonostante l'emergenza sanitaria, l'implementazione del *Masterplan* è continuata; la scuola media di Giubiasco è la prima sede ad essere stata digitalizzata secondo i canoni del progetto e ha visto terminare i lavori con successo nel settembre 2020. Dal 2021 si procederà con i lavori in altre sedi di scuola media, in scuole professionali e in un liceo.

I servizi informatici del CERDD dal 1° dicembre 2020 hanno inglobato il centro di competenze GAGI.

5.3.8.3.4 Servizio multimedia

Il Servizio multimedia del CERDD svolge l'attività di produzione di supporti audiovisivi per l'intera Amministrazione pubblica. Collabora a stretto contatto con il Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato, una proficua e propositiva collaborazione ormai collaudata. Il ventaglio di prodotti offerti, spazia dalla realizzazione delle conferenze stampa in diretta streaming, alla diretta streaming multicamera, al videomessaggio, al video didattico informativo, fino al documentario.

5.3.8.3.5 Economato, amministrazione, altre attività

Anche nel 2020 tutte le scuole cantonali e i relativi servizi decentrati (ispettorati, uffici dipartimentali, biblioteche cantonali, ecc.) sono stati regolarmente serviti mediante puntuali consegne a domicilio, con la documentazione e i materiali di loro spettanza. L'addetto all'economato si è pure occupato della messa a disposizione, della manutenzione e dell'allestimento negli istituti scolastici di varie mostre didattiche. La segreteria cura, in accordo con la Direzione, uno speciale fondo di libri dato in gestione da parte della Divisione della cultura e degli studi universitari. Questo fondo è pure stato totalmente catalogato.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La Divisione della formazione professionale si occupa di coordinare e disciplinare la formazione professionale di base, superiore e continua in stretta collaborazione con le scuole, le aziende, le organizzazioni del mondo del lavoro e l'organo federale competente. La Divisione è strutturata in tre Sezioni, le quali rappresentano i diversi settori professionali e si occupano di coordinare la relativa formazione di base e superiore, un Ufficio che promuove la formazione di base e continua degli adulti e assicura sostegno nel campo dell'innovazione, e un Ufficio amministrativo delle finanze e del controllo.

Per l'anno 2020 sono in formazione in una delle oltre 150 professioni disponibili nella formazione professionale di base un totale di 10'379 allievi e allieve. I giovani inseriti in una soluzione professionale transitoria sono invece 264. Per quanto riguarda la formazione terziaria, sono 1'246 gli iscritti in uno dei 25 indirizzi offerti dalle Scuole specializzate superiori. Nella formazione continua si segnalano 10'436 partecipanti ai corsi per adulti e 5'050 ai corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua. A livello logistico e amministrativo la Divisione si occupa di gestire 22 istituti scolastici professionali e 1'513 docenti.

Nel 2020 il lavoro della Divisione è stato fortemente condizionato dalla crisi causata dalla pandemia di COVID-19. Si sono resi necessari diversi interventi sia a livello scolastico che a livello amministrativo per garantire continuità nella formazione. A livello scolastico si segnalano in particolare i lavori legati al coordinamento dell'insegnamento a distanza e la riorganizzazione delle procedure di qualificazione (esami finali) con nuove modalità definite dalle OML e dalla SEFRI.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico sono poi continuati gli sforzi per permettere un proseguo normale delle attività scolastiche nel rispetto delle disposizioni cantonali e federali in materia sanitaria. In questo contesto la Divisione ha lavorato a stretto contatto con le altre divisioni e la direzione del DECS, e con il Dipartimento della sanità e della socialità per individuare, segnalare e arginare i casi a rischio. Dato lo stretto legame tra l'operato della Divisione e il mondo del lavoro si sono resi necessari anche degli interventi in questo frangente, in particolare per mitigare gli effetti negativi della crisi sulla disponibilità di posti di apprendistato.

Anche nel 2020 è proseguito l'impegno della Divisione per la realizzazione degli obiettivi del programma di legislatura 2019-2023. Nel 2019 è stato presentato il messaggio "PiuDuale" con lo scopo di aumentare i posti di tirocinio disponibili in Ticino. Nel 2020 sono continuati i lavori per la realizzazione delle misure previste dal messaggio. In particolare sottolineiamo la sottoscrizione della Carta del partenariato, avvenuta il 30 aprile 2020, con la quale la Divisione e gli esponenti delle organizzazioni del mondo del lavoro hanno formalizzato l'impegno e la collaborazione a beneficio della formazione professionale. Il 7 gennaio 2020 è stato presentato il messaggio "Obiettivo 95%" con l'intento di prevenire l'abbandono scolastico e sostenere il reinserimento delle persone che hanno interrotto il percorso formativo prima dell'ottenimento di un diploma. Tra le misure previste dal messaggio troviamo l'introduzione dell'obbligo formativo fino ai 18 anni, approvato nel maggio 2020. Al fine di contrastare gli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia di COVID-19 sulla formazione professionale si è reso necessario uno sforzo considerevole di tutti i partner della formazione. A tal scopo è stato presentato il messaggio "PiuDualePLUS" che prevede un pacchetto di misure che comprendono un sostegno finanziario e più flessibilità per le aziende formatrici, un sostegno mirato per i giovani alla ricerca di un posto di tirocinio e interventi a livello scolastico per assicurare un maggior numero di posti nella formazione a tempo pieno.

Di seguito sono riportate altre misure ed iniziative attuate nel 2020 legate ai messaggi "PiuDuale", "PiuDualePLUS" e "Obiettivo 95%":

- la campagna di collocamento 2020, conclusasi il 31 ottobre, ha registrato un calo del 3% (-80 casi) dei contratti di tirocinio nel duale (scuola-azienda) rispetto al 2019. Le misure introdotte dal messaggio "PiuDualePLUS", come la nuova campagna "#assumiamo apprendist*", fermiamo il virus non la formazione", e una stretta collaborazione con i partner del mondo del lavoro, hanno contribuito a contrastare gli effetti negativi della crisi;
- a fine giugno 2020 è stato attivato un numero verde a disposizione delle aziende interessate a formare apprendisti. Lo scopo di questa iniziativa è quello di agevolare il contatto diretto e semplificare la procedura per diventare azienda formatrice;
- il Fondo cantonale per la formazione professionale ha annunciato la concessione di un bonus finanziario di 2'000 franchi svizzeri per ogni nuovo contratto di tirocinio stipulato;
- per l'anno scolastico 2020-2021 è stato attivato un anno base nel settore dell'alimentazione e servizi che permetterà agli studenti interessati, ma che ancora non hanno trovato un posto di tirocinio, di iniziare un percorso con pratica integrata con l'obiettivo di inserirsi in un secondo tempo in un percorso formativo scuola-azienda;
- l'inizio della campagna 2021-2022 è stato anticipato di un mese rispetto agli anni precedenti. La nuova campagna prevede una serie di agevolazioni per le nuove aziende formatrici così come la valorizzazione delle aziende che già sono impegnate nella formazione dei giovani. A questo proposito è stato realizzato un nuovo spot pubblicitario, trasmesso sui principali canali televisivi ticinesi, allo scopo di rendere riconoscibili al pubblico le aziende formatrici attraverso il marchio che le contraddistingue. Inoltre, a tutte le aziende formatrici è stato distribuito l'adesivo di "azienda formatrice" utilizzato e promosso in tutta la Svizzera per rendere visivo l'impegno delle aziende nella formazione di apprendisti agli occhi della clientela e dei partner commerciali;
- nel 2020 sono iniziati e si sono conclusi i lavori per lo sviluppo della BIZ App che sarà ufficialmente pubblicata a gennaio 2021.

Questa nuova applicazione, sviluppata in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, ha lo scopo di agevolare la ricerca di un apprendistato con una serie di nuove funzionalità. In particolare citiamo la possibilità di ricevere una notifica sul proprio cellulare ogni volta che viene pubblicato un nuovo posto di tirocinio.

Di seguito altre iniziative che hanno contraddistinto il 2020:

- anche quest'anno sono continuati i lavori del GOCT (gruppo operativo per il collocamento a tirocinio) che si occupa di seguire i giovani che non hanno ancora intrapreso un percorso formativo dopo la scuola dell'obbligo. In totale il gruppo si è occupato di 243 ragazzi e ragazze (nel 2019: 169) e sono riusciti a trovare una soluzione, seppure in alcuni casi transitoria, per quasi il 90% dei casi, la maggior parte (46%) in un percorso duale azienda-scuola;
- il 25 gennaio 2020 è stata inaugurata la Città dei mestieri della Svizzera italiana. Questo nuovo polo della formazione opera a stretto contatto con diversi servizi cantonali e con le organizzazioni del mondo del lavoro al fine di offrire sostegno e consulenze nell'ambito dell'orientamento, la ricerca d'impiego, l'apprendistato e la formazione di base e continua degli adulti. Inoltre si occupa di organizzare una serie di eventi e presentazioni su diversi temi legati al mondo della formazione e del lavoro. Il servizio rappresenta anche un importante elemento per quanto riguarda la promozione della formazione professionale;
- dopo l'annullamento dell'edizione di Espoprofessioni 2020 sono iniziati i lavori per una versione alternativa prevista per il 2021. In questo contesto la Divisione della formazione professionale ha lavorato a stretto contatto con il comitato di Espoprofessioni per proporre e organizzare nuove iniziative che saranno presentate ad inizio 2021.
- la Commissione transizione I si occupa di supportare, coordinare e promuovere delle attività di accompagnamento per il passaggio tra la scuola dell'obbligo e la formazione professionale o le scuole di cultura generale. La commissione si è riunita nel 2020 per discutere le misure previste per il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, ovvero una percentuale di almeno il 95% di giovani in possesso di un titolo di livello secondario II.

5.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il 2020 è stato un anno intenso anche dal punto di vista legislativo. Nel corso dell'anno l'esecutivo cantonale ha infatti licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese 8 Messaggi connessi alle attività della Divisione della formazione professionale:

- 07.01 Progetto "Obiettivo 95%", modifica della Legge della scuola (introduzione dell'obbligo formativo fino alla maggiore età) (Messaggio n. 7782)
- 08.04 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 9 marzo 2020 presentata nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS - POP - Indipendenti per la modifica della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 (Modifica della procedura di elezione dei direttori/trici degli istituti scolastici) (Messaggio n. 7806)
- 29.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 gennaio 2019 presentata da Fabio Badasci e cofirmatari per il Gruppo Lega dei Ticinesi "Tredicesima a tutti gli apprendisti dello Stato e del parapubblico" (Messaggio n. 7810)
- 17.06 Pacchetto di misure relative alla formazione professionale "Più duale PLUS" e rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:
 - 21 aprile 2020 presentata da Angelica Lepori Sergi per MPS - POP - Indipendenti "Rispondere ai problemi della formazione professionale; sia a quelli ampliati dalla pandemia che a quelli di ordine strutturale presente ormai da tempo";
 - 25 aprile 2020 presentata da Cristina Maderni e Bixio Caprara per il Gruppo PLR "Scongiuriamo il pericolo che la crisi economica post COVID - 19 colpisca anche gli apprendisti. Favoriamo la creazione di nuovi posti di apprendisti in Ticino. Facciamolo sostenendo le PMI nella gestione amministrativa del processo";

- 25 aprile 2020 presentata da Claudio Isabella e Alessio Ghisla per il Gruppo PPD - GG "Un sostegno agli apprendisti" (Messaggio n. 7828)
- 08.07 Rapporto del Consiglio di stato sulla mozione 27 aprile 2020 presentata da Paolo Ortelli per il Gruppo PLR "Sosteniamo con forza l'apprendistato del dopo COVID 19; tra misure d'intervento immediato e urgente per cercare di tamponare l'erosione e la messa a disposizione di nuovi posti di apprendistato in Ticino" (Messaggio n. 7842)
- 19.08 Modifica della legislazione scolastica per l'introduzione di alcune norme inerenti agli scambi linguistici e al sostegno del plurilinguismo degli allievi e per la revisione delle norme sull'insegnamento delle lingue (Messaggio n. 7861)
- 02.12 Rapporto del Consiglio di stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Sostegno alle scuole professionali di teatro, danza e arti plastiche" (Messaggio n. 7396)

Nel corso dell'anno 2020 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della Divisione della formazione professionale. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le seguenti leggi o regolamenti:

- Regolamento delle scuole professionali del 1. luglio 2015. Modifica delle ore di lezione per la gestione delle attrezzature e del materiale per l'educazione fisica (Art. 27b) e modifica dell'art. 28 sulle giornate autogestite.
- Regolamento sulla maturità professionale, del 1. luglio 2015. Modifica delle modalità di reclamo alla direzione in materia di valutazione (Art. 20) e inserimento di una norma transitoria COVID-19 per gli esami di maturità professionale (Art. 21).

5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale copre le spese dei corsi interaziendali che non sono sussidiate da Cantone e Confederazione (costi residui), le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Dal 1. gennaio 2017 l'aliquota è fissata allo 0.95 per mille. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato, con il compito di decidere, con una maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti e, a determinate condizioni, l'esonero dall'assoggettamento al contributo per la formazione professionale. Nel corso del 2020 la commissione tripartita, riunitasi quattro volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi, ha erogato 4.9 milioni di franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1.2 milioni per le spese di trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dello speciale abbonamento Arcobaleno "Appresfondo", e 0.6 milioni di franchi per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base. A titolo facoltativo, sono stati versati 0.9 milioni per misure di perfezionamento e di promozione della formazione professionale. Lo scorso 17 giugno, il Consiglio di Stato ha dato il via libera al progetto Più Duale PLUS, che prevede un pacchetto di misure urgenti a sostegno della formazione professionale in periodo di COVID-19. In quest'ambito, il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato incaricato di erogare un contributo una tantum di 2'000 franchi per ogni nuovo contratto di tirocinio stipulato per l'anno scolastico 2020/2021, con lo scopo di incentivare l'assunzione di apprendisti. Complessivamente, sono stati stanziati quasi 5 milioni di franchi, di cui circa 2.75 milioni versati nel 2020. Per consentire il finanziamento della misura, il Cantone rinuncia a prelevare dal Fondo 3 milioni negli anni 2020 e 2021.

5.4.4 Formazione di base (tirocinio e maturità)

La formazione professionale di base offre un'istruzione che unisce teoria e pratica permettendo lo sviluppo delle conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione scelta. Il percorso formativo si svolge, a dipendenza della professione, combinando scuola-azienda oppure frequentando una scuola a tempo pieno.

Anche per il 2020 la formazione professionale di base rimane la scelta privilegiata dopo le scuole dell'obbligo, infatti circa il 70% degli iscritti ad un istituto di livello secondario II sono inseriti in un percorso coordinato dalla Divisione della formazione professionale.

5.4.4.1 Tirocinio (5.T17-5.T21)

Il tirocinio conduce con una formazione biennale ad un certificato federale di formazione pratica (CFP) oppure seguendo una formazione della durata di 3 o 4 anni ad un attestato federale di capacità (AFC). In Ticino sono disponibili oltre 150 professioni suddivise in diversi indirizzi, istituti scolastici e tipologie di formazione (a tempo pieno o nel duale) per un totale di 203 percorsi formativi.

Alle procedure di qualificazione 2020 hanno partecipato 3'242 (nel 2019: 3'056) allievi dei quali 3'034 sono stati promossi con un tasso di successo che corrisponde al 94%. In totale sono stati rilasciati 2'744 AFC e 290 CFP.

La campagna di collocamento 2020-2021 si è conclusa con la stipulazione di 3'658 contratti di tirocinio (nel 2019: 3'884), 2'369 nel percorso scuola-azienda (duale), 973 in una scuola professionale a tempo pieno e 316 presso la Scuola Cantonale di Commercio (SCC). Al termine dei quattro anni di formazione la SCC rilascia infatti sia la Maturità commerciale cantonale che l'AFC.

Attualmente stanno seguendo una formazione professionale di base 10'379 persone (nel 2019: 10'395), 6'278 nel percorso duale, 2'860 in una scuola professionale a tempo pieno e 1'241 presso la SCC.

Il lavoro della Divisione è strettamente legato al mondo del lavoro sia per quanto riguarda la formazione scuola-azienda sia per gli stage organizzati nell'ambito delle scuole a tempo pieno. A fine 2020 erano circa 2'461 (nel 2019: 2'522) le aziende formatrici che impiegano uno o più apprendisti, si tratta di una media di 2,5 per azienda. Il 77% delle aziende assume da uno a due apprendisti mentre solo il 23% ne assume più di due. Le aziende con autorizzazione a formare non assumono necessariamente apprendisti ogni anno. Tra il 2019 e il 2020 ci sono state 474 aziende che hanno sospeso o interrotto la formazione e 413 che l'hanno invece ripresa o che hanno iniziato a formare per la prima volta.

Le tre Sezioni si occupano anche di un attento lavoro di vigilanza sul tirocinio. Nel 2020 sono stati impiegati un totale di 79 Ispettori e Ispettrici che hanno effettuato 4'014 visite in azienda. In questo contesto si sono resi necessari 1'133 scioglimenti di contratto per i quali è stato garantito un accompagnamento al fine di trovare una soluzione ottimale sia per l'azienda che per l'apprendista.

5.4.4.2 Maturità professionale (5.T22)

La maturità professionale permette un approfondimento di cultura generale e delle conoscenze professionali garantendo così l'accesso a diversi percorsi formativi terziari anche di tipo universitario. La maturità professionale può essere conseguita sia parallelamente agli studi che dopo l'ottenimento di un AFC.

Nel 2020 in Ticino sono stati rilasciati 780 diplomi di maturità professionale (nel 2019: 798) in cinque diversi indirizzi, 604 conseguiti parallelamente agli studi e 176 dopo aver concluso la formazione di base. Il tasso di successo corrisponde al 97.6%.

Attualmente sono iscritti in un percorso che conduce alla maturità professionale 3'315 allievi e allieve (nel 2019: 3'157), 3'011 durante gli studi e 304 che hanno invece già concluso la formazione di base.

5.4.4.3 Maturità specializzata (5.T23)

La maturità specializzata combina una solida base di cultura generale e delle nozioni specifiche in base all'indirizzo scelto. In Ticino sono attualmente previsti un indirizzo artistico e un indirizzo sanitario e sociale.

Nel 2020 sono stati rilasciati 73 diplomi di maturità specializzata (nel 2019: 71), 24 in ambito artistico e 49 in ambito sanitario e sociale. Il tasso di successo corrisponde al 100%.

Per quanto riguarda invece gli allievi iscritti a un percorso di maturità specializzata nel 2020 troviamo 280 allievi inseriti in un percorso sanitario e sociale e 100 in un percorso artistico, per un totale di 380 allievi (nel 2019: 329).

5.4.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)

L'Istituto della transizione e del sostegno si occupa di accompagnare i ragazzi e le ragazze particolarmente a rischio di esclusione sia durante la transizione dalla scuola dell'obbligo verso il post obbligatorio sia durante la formazione stessa. Lo scopo è favorire l'integrazione dal punto di vista professionale e sociale, e diminuire il tasso di insuccesso scolastico. Per quanto riguarda le soluzioni transitorie, il pretirocinio di orientamento (PTO) si occupa dei ragazzi e delle ragazze che terminate le scuole dell'obbligo non hanno ancora maturato una scelta formativa, mentre il pretirocinio d'integrazione (PTI) si rivolge alle persone di lingua madre straniera fornendo loro un supporto di tipo linguistico al fine di sviluppare le conoscenze necessarie a intraprendere un percorso formativo professionale. Per l'anno 2020 sono state seguite 172 persone dal PTO (nel 2019: 176) e 92 dal PTI, per un totale di 264 giovani.

5.4.5 Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)

Le Scuole specializzate superiori (SSS) si situano a livello terziario e sono accessibili dopo il conseguimento di un attestato federale di capacità (AFC). La formazione prevede un approfondimento delle conoscenze professionali al fine di garantire le competenze specialistiche necessarie a un inserimento nel mondo del lavoro oppure al proseguo degli studi. In Ticino sono disponibili 25 indirizzi che ricoprono 7 settori professionali diversi: albergheria e turismo, informatica, artigianale e industriale, artistico, commerciale e dei servizi, edile, sanitario e sociale.

Nel 2020 sono stati rilasciati 360 diplomi SSS (nel 2019: 365) con un tasso di successo del 94%. In totale sono 1'246 gli iscritti a uno dei percorsi offerti (nel 2019: 1'223).

5.4.6 Formazione continua e degli adulti

Nel 2020 sono proseguite anche le attività dei servizi che si occupano di formazione continua e degli adulti:

a) Implementazione della Legge Federale della Formazione Continua e programma di sviluppo delle competenze di base

Nel 2020 si è continuato con l'implementazione delle misure previste dal primo programma sullo sviluppo delle competenze di base, che hanno subito un rallentamento a causa del COVID-19 ed è continuata la partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali per l'attuazione della campagna di sensibilizzazione "Semplicemente meglio". Inoltre nel 2020 si è allestito la nuova bozza del programma per l'acquisizione e il mantenimento delle competenze di base per il periodo 2021-2024.

b) Formazione e qualificazione per l'integrazione dei migranti

Nel 2020 l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) ha seguito l'attuazione del Programma Cantonale di Integrazione (PIC) 2018-2021 con la supervisione degli interventi di formazione linguistica e con la gestione diretta del dispositivo pilota di preapprendistati di integrazione per rifugiati in 5 campi professionali. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati coinvolti 41 migranti (rispetto ai 35 previsti). Il programma si è concluso con buoni risultati, 36 persone hanno portato a termine il loro percorso: 21 hanno iniziato a settembre 2020 l'apprendistato biennale o triennale nei settori professionali da noi proposti, 3 hanno iniziato un percorso formativo e 7 ripetono il programma a causa della situazione pandemica.

In aggiunta, il settore corsi di lingua italiana L2 per adulti ha concentrato i propri sforzi principalmente in tre settori: la formazione a distanza, i corsi dedicati alla mamma e al bambino e l'implementazione del proprio sistema di gestione della qualità dei corsi. I corsi mamma/bambino per la prima volta quest'anno sono stati erogati in sette sedi distribuite uniformemente sul territorio cantonale, da sei enti di formazione.

c) Formazione continua e art.33 della LFPr

I Servizi della formazione continua (SFC), in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e con gli istituti scolastici professionali di riferimento, proseguono l'attività di consolidamento. Questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni quasi una trentina di corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP. Nel 2020, 402 persone si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi (580 nel 2019). In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 285 adulti (360 nel 2019), con un tasso di successo dell'87%. Quasi il 70% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per la restante quota si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti. Per quanto attiene alla qualificazione degli adulti nel merito della Validazione degli apprendimenti acquisiti (VA) nella professione di "impiegato di commercio" (al momento l'unica attiva in Ticino), nel 2020 una persona ha ottenuto l'AFC, si sono rivolte al servizio 39 persone, e al momento, sono in procedura 7 persone.

d) Lingue e stage all'estero

Il Servizio Lingue e stage all'estero (LSE) ha il mandato di promuovere il plurilinguismo dei giovani residenti in Ticino, e organizza tre tipi di soggiorno (*outgoing*- fuori Cantone e *incoming*- in Ticino): stage professionali durante e dopo la formazione, scambi di studenti liceali e corsi di lingua. La pandemia di COVID-19 e le misure intraprese dai governi europei per fronteggiarla hanno avuto come conseguenze la riduzione degli iscritti al Servizio LSE rispetto al 2019. Il totale degli iscritti nel 2020 è di 118 (205 in meno del 2019), composto da iscritti *outgoing* (101 contro 297 del 2019) e da iscritti *incoming* (17 contro 26 dell'anno precedente). Ci sono state inoltre 185 iscrizioni cancellate (164 *outgoing* e 21 *incoming*). Gli iscritti che hanno dovuto interrompere anticipatamente il soggiorno sono stati 71, mentre una ventina di iscritti in soggiorni hanno terminato lo stage professionale in forma di telelavoro o di lavoro ridotto.

e) Diplomi cantonali

Nel 2020 sono stati rivisti e approvati i regolamenti d'esame dei diplomi cantonali di esperto in sviluppo di carriera, quadro dirigente degli enti locali e di consulente in assicurazioni sociali.

Nel 2020 sono stati consegnati 28 diplomi cantonali nelle seguenti professioni: massaggiatore non medicale (2), pizzaiolo (6), manager di organizzazioni sportive (4) e tecnico comunale (16).

f) Le offerte formative dell'Istituto della formazione continua

L'Istituto della formazione continua (IFC) sta sempre più assumendo, nel panorama educativo ticinese, un ruolo di primo piano nella formazione e nella consulenza; in particolar modo erogando percorsi di formazione formale, non-formale e informale.

Il settore di orientamento è prevalentemente quello del terziario non accademico, mentre per la consulenza ci si riferisce a tutti coloro che intendono avviare la propria attività imprenditoriale (tramite il servizio Fondounimpresa che fa parte dell'Istituto dal 1 settembre 2020). Inoltre l'IFC promuove l'apprendimento lungo l'arco di tutta la vita grazie ai Corsi per adulti (CPA).

I corsi interaziendali per gli apprendisti delle amministrazioni pubbliche, i vari corsi per divenire specialisti con attestati professionali federali, i corsi per funzionari amministrativi e quelli per i dirigenti degli enti locali, i corsi base per formatori di apprendisti, quelli per la formazione alla cittadinanza, i corsi per ottenere l'autorizzazione quale agente di sicurezza privata, come pure i vari corsi di formazione continua sono stati in totale più di 400 con la partecipazione di 5'050 corsisti. I corsi per adulti sono stati 1'041, con 10'436 partecipanti. La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2020. Nei 47 corsi organizzati sono state 617 le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza (145 in più rispetto al 2019).

La drastica diminuzione dei percorsi somministrati in questo anno scolastico è dovuta essenzialmente alla chiusura primaverile a causa dell'emergenza COVID-19, che ha fatto interrompere tutti corsi, perdendo 2'496 ore lezione per l'IFC e 470 corsi del catalogo CPA.

g) Città dei mestieri della Svizzera italiana

La Città dei mestieri della Svizzera italiana (CDMSI), inaugurata a gennaio 2020, è frutto di una collaborazione interdipartimentale che coinvolge più di 100 funzionari operanti a rotazione, che garantiscono consulenze di base in quattro aree tematiche, e di esponenti delle organizzazioni del mondo del lavoro. La CDMSI, oltre al servizio di consulenza, propone in collaborazione con i partner del mondo del lavoro un ricco programma di eventi e corsi su temi concernenti la formazione e la ricerca d'impiego.

Nel 2020 si sono registrati 4'459 visitatori, così ripartiti: 2'036 consulenze nelle aree e nel centro di documentazione, 1'050 partecipazioni ad eventi, 1'373 occupazioni diverse. Il servizio è stato fortemente influenzato dalla pandemia che ha costretto alla chiusura per circa un mese e mezzo e che ha determinato una riduzione dell'affluenza anche nei mesi dopo la riapertura.

5.4.7 Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

Dal primo gennaio 2020 il progetto LINEA è diventato permanente e continua ad agire in quattro ambiti principali: sensibilizzazione e formazione, ricerca, rete di supporto e alternative professionali. Per far fronte alla pandemia e su richiesta dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta, il servizio ha istituito una *hot line* di sostegno destinata agli apprendisti e stagisti della Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali (SSPSS) che durante la pandemia svolgevano il loro stage nelle strutture sanitarie. Il *servizio di sostegno psicologico per docenti* di LINEA è stato maggiormente sollecitato rispetto agli scorsi anni da docenti, funzionari dirigenti e altri operatori di scuole di ogni ordine e grado. Il *team* è stato chiamato da diverse direzioni per consulenze e accompagnamenti volti a supportare la gestione di situazioni difficili. Oltre a ciò il servizio si è occupato di svolgere diverse attività nell'ambito della ricerca, produzione di materiale di sensibilizzazione, formazione continua e partecipazione a laboratori. Sono stati fatti anche diversi interventi di formazione continua a livello scolastico e istituzionale.

5.4.8 Abilitazione dei docenti del settore professionale

L'abilitazione dei docenti delle scuole professionali è basata su percorsi formativi offerti dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP). L'istituto svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), della relativa ordinanza (OFPr) e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2020 lo IUFFP ha rilasciato 55 (di cui 40 diplomi e 15 certificati) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino.

Nel corso del 2020 sono stati attivati i cicli di studio Diploma per responsabili della formazione operanti nelle scuole professionali e nelle scuole specializzate superiori (DMaP-DSS 1800 ore 2020-2023), il Certificato per formatori a titolo accessorio e a titolo principale (CFA-CFP 2020-2021) e il Certificato complementare per docenti di materie della maturità professionale con abilitazione all'insegnamento liceale realizzato in integrazione con l'abilitazione del DFA (CMP-SCC 2020-2021). Complessivamente nel 2020 vi erano 160 docenti inseriti in 11 cicli di formazione.

5.4.9 Edilizia scolastica e professionale

Centro professionale tecnico del settore tessile (CPT) - Chiasso

Il 2020 è stato dedicato al concorso di progetto per gruppo interdisciplinare a una fase in procedura libera per la nuova sede del Centro professionale tecnico del settore tessile (CPT) di Chiasso. Nel mese di novembre la giuria ha scelto il progetto vincitore del concorso.

Mezzana

Durante il 2020 sono stati ultimati l'apiario e il biotopo e si è proseguito con la progettazione e la pianificazione degli interventi su: Villa Cristina, Cantina vini, Ex-Porcile, Tettoia corsi interaziendali e spogliatoi.

Centro professionale tecnico (CPT) – Biasca.

Si è proseguito con le attività preparatorie del comparto. Nel quarto trimestre si sono confermate le necessità del CPT, necessarie per l'elaborazione di uno studio di fattibilità.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2020 la DCSU ha ristrutturato i suoi flussi di lavoro, creando tre nuovi uffici amministrativi: Ufficio del controlling e degli studi universitari (gestione finanziaria e contatti con SUPSI, USI e altri istituti di formazione sul territorio), Ufficio del sostegno alla cultura (gestione delle richieste di sostegno finanziario da parte degli operatori culturali e promozione del settore culturale), Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (riunisce l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino e il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale). Gli uffici sono operativi dal mese di giugno 2020. È stato inoltre finalizzato l'aggancio amministrativo dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana al Centro di dialettologia e di etnografia.

A partire dal mese di marzo 2020 è stato creato un Gruppo operativo per la gestione delle pratiche relative all'Ordinanza COVID-19 per la cultura.

Per le attività culturali sono stati spesi circa 37.3 milioni di franchi. Questa cifra comprende le spese di circa 24.9 milioni di franchi per la gestione corrente e per i servizi culturali cantonali (l'Archivio di Stato, le 4 sedi della Biblioteca cantonale, il Sistema bibliotecario ticinese, il Centro di dialettologia e di etnografia e la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) e i contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 12.4 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 9.9 milioni, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2.5 milioni).

La valutazione dei contributi ai progetti culturali organizzati da terzi è affidata in parte alla Commissione culturale consultiva (organizzata in sei sottocommissioni di settore) e in parte a comitati scientifici di settore. Pochi progetti di carattere culturale e sociale - una decina in tutto - vengono valutati trasversalmente dal DECS-DCSU e dal DSS. Nell'ambito delle collaborazioni interdipartimentali, si ricorda quella con il DFE per la campagna promozionale Cultura in movimento, in occasione dell'apertura della galleria di base del Ceneri.

Il settore degli Studi universitari ha gestito nel 2020 una cifra globale annua di circa 208.5 milioni di franchi, la cui assegnazione è regolata dai contratti di prestazioni con USI, SUPSI, SUPSI-DFA (sui quali viene redatto un resoconto annuale di valutazione all'attenzione del Gran Consiglio), dagli accordi intercantonali per gli studi universitari e dai contributi per attività universitarie e di ricerca.

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 01.04 Cessione dei fondi 1, 385 e parte del fondo 39 RFD Lugano - Viganello di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nell'ambito della realizzazione del Campus universitario USI/SUPSI di Lugano – Viganello (Messaggio n. 7805)
- 17.06 Politica universitaria 2021-2024 (Messaggio n. 7830)
- 26.06 Resoconto sui contratti di prestazioni per l'anno 2019 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA) (Messaggio n. 7838).

5.5.3 Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)

Nel 2020 l'Archivio di Stato ha proseguito la campagna d'intervento sui fondi conservati presso le loro sedi dagli organi amministrativi e giudiziari del Cantone. Di concerto con gli enti interessati, si sono elaborati e introdotti i calendari di conservazione per gli archivi della Sezione delle risorse umane, del Registro di commercio, della Sezione dell'insegnamento speciale e delle Giudicature di pace.

Nel corso dell'anno, l'ASTi ha dato seguito a 20 richieste per il reperimento di documenti relativi ai collocamenti coatti, dedicando alla ricostituzione dei dossier complessivamente 250 ore lavorative.

Gli archivi acquisiti nel 2020 sono 38 e corrispondono a 200 metri lineari di documentazione. Fra i fondi privati e societari entrati a far parte dell'ASTi, segnaliamo quelli del *Gruppo volontari della Svizzera italiana* e della *Federazione Sci Svizzera italiana*. I fondi riordinati nel 2020 sono 26 per un totale di 270 metri lineari. Gli addetti alla biblioteca dell'ASTi hanno catalogato 1'347 unità bibliografiche, fra cui 140 cinquecentine appartenenti al fondo antico.

A seguito delle disposizioni contro il Coronavirus, la sala di lettura dell'ASTi è rimasta completamente chiusa al pubblico per 3 mesi, parzialmente accessibile (30% delle postazioni) durante altri 6 mesi. Il numero di unità archivistiche consultate in sede è pertanto diminuito, attestandosi a 2'975 (- 14%) mentre sono aumentate di riflesso le consultazioni online (+ 20,2%) e le consulenze telefoniche o per e-mail. Sempre a causa della pandemia, l'assemblea dell'Associazione degli archivisti svizzeri, organizzata dall'ASTi e prevista per il settembre 2020 a Bellinzona e Lugano, ha dovuto essere rinviata all'anno venturo.

Lo scorso anno il Laboratorio di conservazione e restauro ha proseguito la sua sistematica opera di monitoraggio e ricondizionamento dei fondi cartacei e librari, intervenendo su oltre 12'000 unità archivistiche. Fra i nuovi progetti del Servizio riproduzioni da segnalare l'avvio della digitalizzazione dei registri della popolazione dei comuni ticinesi.

Nel campo dell'edizione delle fonti è stata conclusa la pubblicazione, nella collana *Materiali e documenti ticinesi*, dei documenti medievali degli archivi locali della Riviera. È proseguita nel contempo la diffusione online delle pergamene, sul cui sito sono ora disponibili 3'054 schede.

Nel 2020 il Servizio archivi locali ha riordinato gli archivi parrocchiali di Brontallo, Menzonio e Moghegno, l'archivio delle famiglie Brenni e Saroli (proprietà del Comune di Cureglia) e l'archivio patriziale di Fescoggia. Un particolare impegno è stato dedicato alle consulenze prestate alle città di Mendrisio e di Bellinzona per la gestione dei loro archivi comunali e al progetto di riordino di tutti gli archivi patriziali del Malcantone.

Il Servizio bibliografico ha provveduto al trattamento, alla catalogazione e alla pubblicazione online di 265 fogli volanti (38 affissi degli anni della Repubblica elvetica e 227 testi poetici d'occasione).

Nel dicembre del 2020 è stata aperta – nell'ambito di un progetto più ampio intitolato "Cultura in movimento" – a Castelgrande la mostra *Storie di fotografia. Il Ticino, i Ticinesi e i loro fotografi nella collezione fotografica dell'Archivio di Stato* che segna la conclusione del progetto di catalogazione e valorizzazione della Fototeca dell'Istituto.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T27-28)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il SBT gestisce una rete di 75 biblioteche e un catalogo con 2'220'575 esemplari (1'395'695 nel catalogo cantonale e 824'880 in quello scolastico). I prestiti sono stati 312'480 (211'406 cantonale, 101'074 scolastico; 392'198 nel 2019). Gli utenti iscritti sono 156'194 (con un incremento di 7'225 unità rispetto al 2019). Nel 2020 le quattro biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 170'090 esemplari, con una flessione di 40'137 rispetto all'anno precedente determinata dalle condizioni poste dalla pandemia Covid-19. Per contro, gli accessi alla piattaforma digitale *MediaLibraryOnLine* registrano aumenti costanti (169'360 consultazioni dell'edicola, 11'738 *ebook* e 542 audiolibri scaricati).

Nel corso del 2020 sono continuati i lavori di miglioria sul catalogo cantonale in vista della partenza delle biblioteche universitarie verso il consorzio nazionale SLSP, avvenuta all'inizio del mese di dicembre.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Si registra una diminuzione dei prestiti (37'955, 45'807 nel 2019), degli esemplari catalogati (4'696, 5'214 nel 2019) e degli utenti attivi (2'295, 3'182 nel 2019), con un aumento dei nuovi iscritti (155, 121 nel 2019).

Il calendario delle attività culturali è stato riorganizzato in considerazione delle chiusure imposte dalla pandemia Covid-19 e ha occupato anche il periodo estivo. Nel corso del 2020 sono stati organizzati o ospitati 41 eventi. Tra questi 11 serate del ciclo "Incontra uno scrittore al parco", un progetto di promozione della lettura proposto dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in collaborazione con le Biblioteche cantonali. Gli incontri si sono tenuti nella sede di Bellinzona, nella cornice inusuale dello spazio esterno adiacente la biblioteca, con un notevole successo di pubblico e una concreta presenza sui media.

Si consolida l'interesse degli studenti della Scuola cantonale di commercio per i progetti interdisciplinari. Le consulenze, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, hanno avuto un ruolo centrale nell'accesso all'informazione permettendo la valorizzazione e la promozione dei fondi.

Tre stagisti hanno portato a termine il loro percorso di formazione conseguendo il *Diploma of Advanced Studies* SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione; un quarto studente ha svolto il periodo di praticantato per formazioni superiori. Resta dunque centrale il ruolo dell'Istituto nella formazione di nuovi bibliotecari.

Per la Documentazione regionale ticinese (DRT) si registra un saldo positivo del numero di prestiti (1'519; 1'436 nel 2019), per sei delle undici categorie del settore. Le preferenze degli utenti che frequentano il Servizio sono rivolte alle categorie "Lingue. Letteratura. Mezzi di comunicazione" (532), "Storia" (279), "Cultura. Arte. Arti applicate" (192), "Economia. Società" seppur in lieve calo (186). "Geografia. Demografia" (88), "Folclore. Tradizioni popolari" (41) e "Politica. Diritto" (49) sono i settori che registrano il maggiore calo di prestiti.

È stato rinnovato l'accordo tra la Biblioteca cantonale di Bellinzona e l'Associazione Svizzera degli Scrittori di lingua italiana (ASSI) per la cessione e il deposito regolare della collezione libraria dell'Associazione presso il settore specifico della DRT. La stessa DRT si impegna, in collaborazione con l'Associazione, a valorizzare il fondo con esposizioni e serate a tema.

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

Si registra una diminuzione dei prestiti (52'986, 71'004 nel 2019), degli esemplari catalogati (7'769, 8'004 nel 2019), degli utenti attivi (2'285, 2'734 nel 2019), dei nuovi iscritti (152, 200 nel 2019).

Il calendario delle attività culturali è stato riorganizzato in considerazione delle chiusure imposte dalla pandemia Covid-19 e delle dimensioni ristrette della sala conferenze, e ha occupato in parte anche il periodo estivo. Nel corso del 2020 sono stati organizzati o ospitati una decina di eventi. Tra questi 5 serate del ciclo "Incontra uno scrittore al parco", un progetto di promozione della lettura proposto dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in collaborazione con le Biblioteche cantonali. Gli incontri si sono tenuti nella sede di Locarno, nella cornice inusuale del parco adiacente la biblioteca, con un notevole successo di pubblico e una concreta presenza sui media.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con documenti donati da privati e con alcune rilevanti acquisizioni. Le acquisizioni sono state oggetto di una mostra che ha riscosso una notevole attenzione; si segna così l'inizio di una accresciuta attività di promozione. Si è poi potuto far fronte alle numerose richieste da parte di studiosi svizzeri e internazionali.

Lo studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, è rimasto costante. Continuano le attività di riordino e catalogazione.

Due stagisti hanno portato a termine il loro percorso di formazione conseguendo il Diploma of Advanced Studies SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione. Resta dunque centrale il ruolo dell'Istituto nella formazione di nuovi bibliotecari.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

Si registra una diminuzione dei prestiti (39'409, 47'011 nel 2019) e degli utenti attivi (2'565, 3'000 nel 2019). Sono per contro stati incrementati il numero degli esemplari catalogati (12'191, 8'712 nel 2019) e quello dei nuovi iscritti (298, 275 nel 2019).

L'estensione degli orari di apertura e l'introduzione del nuovo sistema di prestito con l'identificazione a radiofrequenza hanno riscontrato un'ottima accoglienza. Negli ultimi due mesi dell'anno, il 50% dei prestiti è stato realizzato direttamente dagli utenti con il nuovo sistema.

Il calendario delle attività culturali è stato riorganizzato in considerazione delle chiusure imposte dalla pandemia Covid-19 e ha occupato in parte anche il periodo estivo. È comunque stato possibile organizzare 31 attività culturali, 5 mostre, una quindicina di allestimenti monografici legati all'attività culturale e curare 5 pubblicazioni. Tra questi 13 serate del ciclo "Incontra uno scrittore al parco", un progetto di promozione della lettura proposto dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in collaborazione con le Biblioteche cantonali. Gli incontri si sono tenuti nella sede di Lugano, nella cornice del parco Ciani, con un notevole successo di pubblico e una concreta presenza sui media.

Molto proficuo è stato il lavoro di promozione della raccolta di libri d'artista, valorizzata attraverso una mostra cui hanno partecipato oltre 60 artisti internazionali e con altre esposizioni. L'Istituto ha ricevuto in donazione un centinaio di nuove opere di notevole valore.

Tre stagisti hanno portato a termine il loro percorso di formazione conseguendo il Diploma of Advanced Studies SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione. Resta dunque centrale il ruolo dell'Istituto nella formazione di nuovi bibliotecari.

L'Archivio Prezzolini ha riordinato e inventariato i fondi Mario Picchi e Giovanni Bonalumi. Sono stati acquisiti materiali dei fondi Mario Agliati, Aline Valangin e Fulvio Tomizza, e della raccolta Orio Galli; è stata inoltre costituita la raccolta Gianna Macconi-Paltenghi. Sono stati pubblicati i primi due volumi della nuova collana editoriale del Cantone Ticino, "Documenti di cultura contemporanea dell'Archivio Prezzolini", contenenti i carteggi prezzoliniani con Agostino Lanzillo e Alberto Spaini. L'Archivio ha garantito la consulenza per 6 tesi accademiche e 16 ricerche. È stato pubblicato un numero monografico della rivista "Cartevive" con il catalogo della mostra per i 100 anni di Bixio Candolfi.

5.5.3.2.5 *Biblioteca cantonale di Mendrisio*

La chiusura forzata di due mesi e le restrizioni dovute alla pandemia si riflettono su tutti i dati statistici della Biblioteca cantonale di Mendrisio e del Centro culturale LaFilanda con una media giornaliera dei visitatori di 338 persone (85'874 in totale; 137'159 nel 2019). Si registra una diminuzione dei prestiti (39'740, di cui il 61% eseguito dall'utente stesso tramite il prestito automatizzato, 46'405 nel 2019), degli utenti attivi (2'352, 2'691 nel 2019) e dei nuovi iscritti (305, 540 nel 2019). È per contro stato incrementato il numero degli esemplari catalogati (6'131, 4'886 nel 2019).

Il calendario delle attività culturali è stato riorganizzato in considerazione delle chiusure imposte dalla pandemia Covid-19 e ha occupato in parte anche il periodo estivo. È comunque stato possibile organizzare 12 attività culturali. Tra queste 3 serate del ciclo "Incontra uno scrittore al parco", un progetto di promozione della lettura proposto dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in collaborazione con le Biblioteche cantonali. Gli incontri si sono tenuti nella sede di Mendrisio, nella cornice del piazzale adiacente al centro della Filanda, con un notevole successo di pubblico e una concreta presenza sui media.

Uno stagista ha portato a termine il suo percorso di formazione conseguendo il Diploma of *Advanced Studies* SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione. Resta dunque centrale il ruolo dell'Istituto nella formazione di nuovi bibliotecari.

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Nel 2020 le collaboratrici e i collaboratori del Centro di dialettologia e di etnografia hanno proseguito le attività di ricerca e di supporto all'utenza nel rispetto sostanziale dei piani pluriennali, proseguendo in parallelo nella digitalizzazione sia degli strumenti operativi, sia dei materiali raccolti nel corso del tempo.

L'elaborazione del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana* (VSI) è continuata con la pubblicazione dei fascicoli 97 e 98, in cui sono raccolti, secondo lo schema consueto, articoli di interesse più spiccatamente linguistico e trattazioni di ampio respiro con approfondimenti di carattere etnografico e folclorico, come ad esempio l'ampia voce dedicata alla festa dell'*epifania* e agli usi ad essa collegati. In conformità alle norme scientifiche in materia di *open access* e *open science*, un rinnovamento decisivo sarà impresso dalla messa a regime di un nuovo sistema digitale per la redazione e per la pubblicazione, la cui acquisizione è stata avviata con il sostegno finanziario e in collaborazione con l'Accademia svizzera di scienze umane e sociali. La Collezione etnografica dello Stato è stata integrata nel 2020 con 665 oggetti, selezionati in base ai criteri adottati negli scorsi anni, che mirano a documentare i settori dell'artigianato, delle manifatture e delle piccole industrie novecentesche nella regione ticinese. In questo ambito, l'offerta online per l'utenza è stata intensificata grazie all'acquisizione su supporto numerico, alla catalogazione e alla messa in rete di immagini relative a oggetti della collezione e a tradizioni locali della Svizzera italiana. Inoltre è stato pubblicato nel sito web del Centro il catalogo completo delle trasmissioni di carattere etnomusicologico curate da Roberto Leydi per la Radiotelevisione della Svizzera italiana, a cui si è affiancata l'uscita di un saggio esplicativo e analitico nella rivista "Archivio storico ticinese".

Nel suo ruolo di coordinazione degli 11 musei etnografici riconosciuti dal Cantone, il Centro ha fornito consulenza scientifica alle curatrici e ai curatori e ha partecipato direttamente al rinnovo di alcuni allestimenti, nonché alla realizzazione di esposizioni temporanee e all'allestimento di un'installazione per la promozione comune dell'intera rete. Sul piano del supporto organizzativo e finanziario, oltre a gestire i sussidi per l'attività ordinaria e per gli investimenti, ha organizzato corsi di formazione sulle nuove norme relative alle commesse pubbliche per gli enti sussidiati e ha fornito consulenza riguardo alle misure di sostegno agli enti culturali nella situazione pandemica. Il laboratorio di restauro ha compiuto nel corso dell'anno interventi su oggetti appartenenti a 6 musei regionali, e fra gli altri servizi al pubblico l'impianto Thermo Lignum per la disinfestazione dai parassiti ha trattato 875 oggetti di diversa natura.

La biblioteca specializzata nei campi d'interesse del Centro (dialettologia, lessicografia, linguistica storica, geolinguistica, museografia, etnografia, ergologia, cultura popolare) a fine 2020 era presente nel catalogo online del Sistema bibliotecario ticinese con 22'750 documenti, mentre la banca dati delle riviste comprendeva 301 titoli, di cui 156 vivi. L'Archivio delle fonti orali contava dal canto suo 608 inchieste, per un totale di circa 705 ore d'ascolto.

Anche nel 2020 le collaboratrici e i collaboratori del Centro hanno risposto a numerose richieste di consulenza, sia di carattere specialistico, sia relative a semplici informazioni e curiosità sulle materie oggetto di ricerca: accanto alle consulenze telefoniche, la redazione di risposte scritte ha comportato un impegno complessivo di 203 ore. L'attività di divulgazione, riducendo le visite in loco, si è svolta nella forma di conferenze, presentazioni e interventi nei media; i contatti scientifici delle collaboratrici e dei collaboratori si sono svolti perlopiù tramite convegni e incontri in rete.

5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

Il 2020 si è aperto con l'esposizione "Jean Corty (1907-1946): gli anni di Mendrisio. Opere dalla collezione del dottor Olindo Bernasconi" (11.05-11.10), a cura di Mariangela Agliati Ruggia, Paolo Blendinger, Alessandra Brambilla e Giulio Foletti e dedicata a uno dei più apprezzati pittori svizzeri. La mostra presentava unicamente le numerose opere (un centinaio, tra olii e disegni) da lui dipinte durante i ricoveri presso il Manicomio di Mendrisio (1933-1941). Donate dal pittore stesso al suo dottore Olindo Bernasconi, i cui discendenti le conservano ancora, erano in gran parte inedite. Si ripercorreva inoltre la storia dell'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale di Mendrisio. La mostra ha riscosso un grande successo, il catalogo è andato esaurito in pochi mesi e ha dovuto essere ristampato.

La mostra "Willy Leiser (1918-1959): grafica, pittura, scultura. La vita, l'opera e gli anni con Teresa Giupponi" (9.06-11.10), a cura di Giulio Foletti e realizzata in collaborazione con la Fondazione Leiser-Giupponi, ha invece presentato la personalità e l'opera di Willy Leiser mettendola a confronto con le creazioni contemporanee di sua moglie Teresa Giupponi, entrambi residenti in Capriasca dal 1943.

È ancora in corso la mostra "Dentro i palazzi. Uno sguardo sul collezionismo privato nella Lugano del Sette e Ottocento: le quadriere Riva" (dal 29.11), a cura di Edoardo Agustoni e Lucia Pedrini-Stanga. La rassegna presenta la storia e la quadriera dell'aristocratica famiglia Riva, giunta al suo apice nella Lugano dell'epoca dei balivi, quando lasciò un'impronta decisiva anche sulla struttura della città, con la costruzione di vari palazzi. In mostra, tra gli altri artisti, importanti pezzi di Giuseppe Antonio Petrini, di cui la famiglia Riva fu uno dei principali committenti, e di suo figlio Marco, insieme a una selezione di suppellettili, argenterie, miniature, libri e documenti. La mostra è stata chiusa in seguito alle direttive anti-COVID il 22.12.2020, sarà riaperta appena possibile e si è quindi deciso di prorogarla almeno fino al 2.05.2021.

Nonostante i mesi di chiusura e la difficile situazione sanitaria, gli incassi sono stati in linea con l'anno precedente.

Mediazione culturale

- "Un'estate...a regola d'arte": i laboratori e le attività estive per i bambini hanno riscosso un grande successo quest'anno e si sono quindi organizzate settimane supplementari. Le famiglie che a causa della situazione sanitaria hanno dovuto rinunciare alle vacanze e ad alcune attività consuete hanno così trovato un'alternativa per occupare in modo divertente e formativo i bambini.
- "DestInazione Museo": il progetto, nato nel 2019, ha visto in autunno l'adesione della SE di Riva San Vitale e della SM di Mendrisio, i cui allievi sono stati accompagnati attraverso più incontri alla scoperta del mondo del museo (restauro, conservazione, allestimento, studio).

Social e altre attività

Nei mesi di chiusura al pubblico causa COVID è stata intensificata l'attività sui social (IG, FB, YouTube), con vari progetti che hanno ricevuto ottimi riscontri (#acasaconlapinacoteca e #cronachedallapinacoteca). Ci si è inoltre dedicati al riordino e riorganizzazione del deposito quadri, alla programmazione delle mostre successive e ad attività di ricerca.

Acquisti: F. Agnelli, Gatti; Serenata; Carnevale; A. Sartori, Il pastorello.

Prestiti: Lugano, MASI: G. Previati, *Maternità*, G.A. Petrini, *Davide con la testa di Golia*; L. Rossi, *Ritratto della signora Adelina Andreazzi*.

5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura

Tramite l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) sono finanziati vari programmi quali: l'Onomastica ticinese (5.5.4.1), il progetto Ticino Lettura (5.5.4.2); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.3); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.4); la serie Ticino ducale (5.5.4.5) che giunge al termine nel 2020; l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.5.1); il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.5.2), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto come ad esempio le Borse di ricerca cantonali e la collaborazione con l'Istituto Svizzero di Roma nell'ambito del progetto sulle residenze creative. Informazioni su questi programmi sono pubblicate nel Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura, pubblicato qui: <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/usc/chi-siamo/resoconti-annuali/>. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e diverse attività di associazioni culturali, così come progetti speciali della DCSU.

5.5.4.1 Onomastica ticinese

Nel 2020 il programma «Onomastica ticinese», sostenuto dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana e con sede presso il Centro di dialettologia e di etnografia, ha pubblicato il 36^{mo} volume della collana «Repertorio toponomastico ticinese», dedicato al comune di Minusio. Per ognuno dei 445 toponimi del territorio comunale vi si trova la descrizione del luogo, la localizzazione, le attestazioni cartografiche e documentarie nonché la collocazione cartografica; la classificazione sistematica dei nomi, l'analisi etimologica e la caratterizzazione linguistica di alcuni fra i toponimi più significativi sono presentate in tre capitoli introduttivi, mentre una corposa appendice si concentra sullo studio onomastico dei soprannomi locali e offre testi di approfondimento legati a luoghi, nomi e vicende della realtà comunitaria. Fra gli altri progetti di pubblicazione in corso, a fine 2020 risultano in fase molto avanzata i lavori per i volumi sui comuni di Cerentino e Manno. La banca dati del progetto è stata affinata, anche nella prospettiva di elaborare nuove forme di pubblicazione.

5.5.4.2 Ticino Lettura

Per il 2020 il progetto di riflessione sulla promozione della pubblica lettura è continuato sulla linea della proposta di attività culturali diversificate, che hanno assunto la forma della conferenza, della mostra, della pubblicazione. Per il 2020, si è proceduto a integrare la componente dei contenuti legati alla lettura pubblica, in appoggio a un programma di ricerca condotto dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino. Le attività, rivolte a un pubblico eterogeneo su tutto il territorio, si sono tenute in tutte e quattro le sedi bibliotecarie cantonali; in parecchi casi, esse sono state organizzate in partenariato con enti esterni che perseguono in parte gli stessi obiettivi del progetto e che partecipano alle spese.

5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

Nel 2020 è proseguito il ciclo quadriennale di attività dell'OLSI (iniziato nel 2016), che ha impiegato tre collaboratori scientifici II (tempo di impiego complessivo 200%) e una collaboratrice con mandato esterno (impiego al 50% a febbraio e da maggio a dicembre).

Alcune attività programmate sono state rimandate o modificate nello svolgimento a seguito della pandemia e dell'evolversi della situazione sanitaria. Durante l'anno è stato consolidato l'ancoraggio amministrativo al Centro di dialettologia e di etnografia che sarà effettivo dal 2021.

Pubblicazioni

- AA.VV., *Ùn viadi e 4 servezzans – 4 piccioni con una fava – D'une pierre 4 coups – 4 Fliegen mit einer Klappe*, Bellinzona, Salvioni Edizioni, 2020.
- L. Baranzini, M. Casoni, *L'italiano della Svizzera di lingua italiana*, 2020, Lingua italiana, Treccani.
- M. Casoni, M. C. Janner, *La situazione del francese nel plurilinguismo svizzero*, *Babylonia* 1/2020, pp. 14-23.
- M. Casoni, M. C. Janner, *Pratiche di lettura in Svizzera e nella Svizzera italiana (ILRC 2014)*, in Osservatorio culturale del Cantone Ticino (a cura di), *Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Fascicolo 1. Abitudini di lettura e biblioteche cantonali*, 2020, Divisione della cultura e degli studi universitari, pp. 28-53.
- S. Christopher, M. Casoni, *Politiche linguistiche per due minoranze nazionali: un confronto fra l'italiano e il romancio in Svizzera*, in A. Marra, S. Dal Negro (a cura di), *Lingue minoritarie tra localismi e globalizzazione*, 2020, Collana "Studi AltLA", 11, Officinaventuno, Milano, pp. 69-84.
- M. C. Janner, *Statistiche come strumento di politica linguistica. Il caso della Svizzera*, in A. Marra, S. Dal Negro (a cura di), *Lingue minoritarie tra localismi e globalizzazione*, 2020, Collana "Studi AltLA", 11, Officinaventuno, Milano, pp. 53-68.

5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nonostante le limitazioni di accesso agli archivi e alle biblioteche imposte dalle misure sanitarie per la pandemia, il borsista Fabio Giunta ha trovato il modo di proseguire i lavori di ricerca su "Le prediche di San Carlo Borromeo nelle valli della Svizzera italiana". Ha consegnato il primo rapporto, accolto senza riserve dal Comitato direttivo della Collana. Nei primi mesi dell'anno sono proseguiti i lavori di preparazione per la stampa (indici, bozze) del vasto progetto di ricerca "Vincenzo Vela. Carteggio", a cura di Giorgio Zanchetti. La presentazione al pubblico dell'opera in tre volumi prevista, nell'anno dedicato allo scultore, presso il Museo Vincenzo Vela di proprietà della Confederazione, è stata dapprima rinviata e poi annullata. A settembre si è potuto presentare il volume nella sede della Biblioteca cantonale di Lugano. La pubblicazione di "Francesco Ciceri. Aneddoti", a cura di Vittore Nason, è stata sospesa fino alla consegna del testo rimaneggiato secondo le indicazioni del Comitato direttivo volte a garantire la coerenza con gli standard della Collana. È stata fissata una scadenza a febbraio 2021. Come da programma, Stefano Barelli ha consegnato a dicembre la ricerca sui testi poetici settecenteschi del ticinese Giuseppe Luigi Fossati. La pubblicazione è prevista nel corso del 2021 nella collana "Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana". Come questa, altre ricerche finanziate dal Cantone tramite il bando biennale per borse di ricerca saranno in futuro accolte nella Collana.

5.5.4.5 Ticino ducale

Il progetto è coordinato dall'Archivio di Stato dalla fine del 2018. Il volume IV.3 del Ticino ducale, il dodicesimo della collana, comprende oltre un migliaio di documenti, tra carteggi e atti ufficiali, relativi alle attuali terre ticinesi negli anni 1490-1494, gli ultimi del ducato del giovane Gian Galeazzo Maria Sforza sotto la reggenza di suo zio Ludovico il Moro. I primi mesi del 2020 sono stati dedicati all'allestimento degli oltre 1'000 documenti riuniti nel volume.

Sono inoltre emerse alcune decine di documenti che durante la precedente gestione del progetto, probabilmente a causa di una svista, non erano state prese in considerazione e che si è ritenuto opportuno accogliere nel volume: ciò ha comportato la riproduzione degli originali, conservati presso l'Archivio di Stato di Milano. A dicembre è iniziata la fase finale di controllo e sistemazione di alcuni elementi, dopodiché è stata avviata la fase di pre stampa e la pubblicazione.

5.5.4.6 Richieste di sostegno in ambito culturale

Nel 2020 sono state registrate 340 richieste di contributo. Di queste, 283 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva, 26 si riferiscono agli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema, 11 si riferiscono ai contributi stanziati a favore delle scuole di musica. Circa il 78% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 5.3% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 16.7% in categoria C (preavviso negativo). 50 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto.

Il totale dei contributi stanziati nel 2020 ammonta a circa 5.6 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 10.9 milioni di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (vedi 5.5.4.7).

L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU durante il mese di giugno.

5.5.4.7 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Il Regolamento della legge sul sostegno alla cultura in vigore dal 2015 elenca gli istituti culturali sostenuti dal Cantone - ma non di sua proprietà - per l'importanza cantonale che rivestono. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di 4 milioni di franchi); del Locarno Film Festival (contributo di 2.8 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (contributo di Fr. 290'000.-), di Bibliomedia svizzera (contributo di Fr. 130'000.-) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di Fr. 420'000.-). Tali istituti sono finanziati principalmente grazie al Fondo Swisslos e con modalità diverse dalle altre richieste. La Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana riceve un contributo di 3.2 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Data la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo di Fr. 120'000.- all'Associazione Castellinaria. Tutti questi contributi sono definiti tramite convenzioni quadriennali.

Nel 2019 sono stati sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e da altre Associazioni o Enti meritevoli. Il primo accordo firmato per il triennio 2018-2020 con il Comune di Chiasso per complessivi Fr. 200'000.-/anno è stato prolungato di un anno. In questo modo tutti gli accordi giungono a scadenza insieme nel 2021: Ascona per Fr. 394'000.-/anno, Locarno Fr. 85'000.-/anno, Bellinzona Fr. 271'000.-/anno, Lugano Fr. 500'000.-/anno e l'accordo settoriale con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale Fr. 52'500.-/anno.

5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

5.5.5.1 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) ha concluso a inizio 2020 un'indagine intitolata *Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino* dedicata alle pratiche della lettura nelle biblioteche cantonali e alla loro evoluzione. I risultati sono stati pubblicati nel primo volume della nuova sede editoriale promossa dalla Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU), intitolata "Quaderni della DCSU".

Nei primi mesi dell'anno si è conclusa la somministrazione dell'inchiesta sul campo per lo studio sull'impatto economico della cultura in Ticino.

Il progetto, promosso dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e dal Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) e affidato alla ditta BAK Economics di Basilea, ha subito successivamente un ridimensionamento causato dall'emergenza sanitaria. Parallelamente l'OC si è attivato per consolidare l'analisi statistica sul fronte degli impatti utilizzando i dati delle statistiche raccolte dall'Ufficio federale di statistica (Statistica strutturale delle imprese, Statistica dell'economia culturale, Statistica del finanziamento della cultura) e ampliandone lo spettro d'analisi.

Per completare le attività di analisi e monitoraggio del settore culturale, è stato elaborato il rapporto statistico annuale #culturainticino con i dati che delineano le principali tendenze in corso nella filiera culturale. La nuova edizione ha potuto godere dei primi effetti positivi di un importante lavoro condotto per completare le norme metodologiche e l'elenco delle fonti statistiche utilizzate per il monitoraggio del settore. Nel corso degli ultimi anni, la crescita qualitativa del rapporto statistico è stata significativa, tanto da consentire una sua pubblicazione all'interno della collana "Quaderni della DCSU".

L'OC ha curato anche il secondo volume di questa serie, intitolato *Cultura. Sostenere, promuovere, unire. Anno di riferimento 2019*. La pubblicazione permette di cogliere un'istantanea delle attività, ampie e variegate, che la DCSU conduce, sostiene e coordina. Un ultimo contributo nel settore dell'analisi è il rapporto intitolato *Situazione del settore audiovisivo ticinese e riflessioni sulle novità introdotte dal Fondo FilmPlus della Svizzera italiana (2016-2020)*.

Il progetto di "Guida letteraria della Svizzera italiana" (<http://guidaletteraria.ti.ch>), lanciato nel 2019, ha già raggiunto risultati importanti. Il 9 luglio 2020 è stata presentata al pubblico la mappa interattiva delle citazioni e dei luoghi legati agli autori che hanno vissuto o soggiornato sul nostro territorio, realizzata grazie alla collaborazione con l'Ufficio della geomatica (Dipartimento del territorio) e il Centro sistemi informativi (Dipartimento delle finanze e dell'economia). Alla fine dell'anno si è inoltre conclusa la redazione di due primi fascicoli che propongono una mediazione dei materiali raccolti. In quest'ambito si sta articolando una collaborazione con alcuni docenti che hanno vinto il bando "Progetto di valorizzazione della Guida letteraria della Svizzera italiana" indetto dalla DCSU il 13 gennaio 2020.

La Guida letteraria della Svizzera italiana è stata presentata il 5 ottobre 2020 a Roma in occasione della conferenza organizzata dall'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (UAPCD) in collaborazione con l'Istituto Svizzero di Roma. Un importante riconoscimento per il progetto, presentato davanti a un folto pubblico.

Nel corso dell'anno è stato ultimato il progetto di revisione del sistema informativo che supporta l'Agenda e la banca dati degli operatori: l'aggiornamento si è realizzato su più livelli, nei contenuti, nell'infrastruttura informatica del gestionale e nell'interfaccia esposta al pubblico (<http://www.ti.ch/agendaculturale>). La transizione tra il vecchio sistema e quello nuovo è avvenuta durante la chiusura imposta dalle misure sanitarie; tra le principali novità si rileva l'attivazione di funzionalità API, volte a offrire servizi personalizzati ai vari portatori d'interesse. Come suggerito da numerosi operatori, si è inoltre proceduto a definire meglio il perimetro di questa offerta, limitandola primariamente a operatori dotati di statuto legale e in attività da almeno un anno. L'esperienza maturata negli ultimi anni di lavoro dell'Osservatorio ha permesso di constatare un'oggettiva difficoltà nel mantenere aggiornati i dati (in primo luogo di contatto) di persone che creano gruppi rapidamente e altrettanto rapidamente ne cambiano riferimenti, contenuti, nomi.

Sul fronte dell'informazione e della comunicazione, la pagina Facebook @osservatorioculturaleticino è seguita da 760 persone (527 a fine 2019). Durante la chiusura imposta dalle misure di contenimento COVID, questo canale è stato l'oggetto della campagna #culturaacasa, che ha permesso di rilevare le attività culturali fruibili dal proprio domicilio. L'OC ha anche realizzato tre lettere d'informazione inviate a tutti gli operatori con lo scopo di intensificare l'interazione con chi lavora sul territorio.

Pubblicazioni

- Cultura. Sostenere, promuovere, unire. Anno di riferimento: 2019. A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino. 2020.
- Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Fascicolo 1. Abitudini di lettura e biblioteche cantonali. Anno di riferimento: 2018-2019. Osservatorio culturale del Cantone Ticino. 2020.

Incontri

- Le nuove trame della lettura: la Biblioteca digitale e la Guida letteraria. Corso d'aggiornamento proposto da GFA-SBT. Lugano, 20 gennaio 2020.
- Presentazione della Guida letteraria, Incontri ravvicinati con la città organizzati dall'Associazione Quarto Paesaggio. Milano, 25 gennaio 2020.
- Territori di parole. Nuove forme di mediazione del patrimonio letterario. Roma, 5 ottobre 2020.
- Presentazione delle attività dell'OC al Bachelor SUPSI in Leisure Management. Bellinzona, 11 novembre 2020.

Statistiche

- Agenda e operatori culturali: 1'208 eventi; 1'004 operatori (dati riferiti al nuovo SIOC, dal 12 maggio 2020)
- Guida letteraria della Svizzera italiana: 1'889 citazioni; 374 autori; 265 luoghi
- Facebook: pagina seguita da 760 persone (+44%); 830 *followers*; 259 post pubblicati; copertura dei post: 72'056 (+21%)

5.5.5.2 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)

Il portale Sàmara (<http://samara.ti.ch>) ha acquisito nuove fonti anche nel corso del 2020, consolidando così la propria offerta rivolta all'utenza. Grazie alla collaborazione con la Biblioteca cantonale di Locarno, il Sistema bibliotecario ticinese (SBT) e il Centro sistemi informativi (CSI), è stato reso disponibile al pubblico il Fondo Ruggero Leoncavallo, un tesoro per gli amanti della musica e dell'opera italiana, che raccoglie materiali riguardanti il compositore napoletano. È stato inoltre integrato il catalogo del Centro di biologia alpina (CBA) di Piora. Complessivamente, a fine 2020, il portale propone 1'383'355 *records* e segna un nuovo primato di ricerche eseguite: 16'967 (+22%).

La biblioteca digitale del Cantone Ticino (www.bibliotecadigitale.ti.ch) è stata attivata il 21 marzo 2019 e ha lo scopo primario di valorizzare quanto pubblicato e curato dagli istituti culturali cantonali. A fine 2020 il portale metteva liberamente a disposizione 145'531 pagine di 429 pubblicazioni scaricabili dagli scaffali virtuali. Oltre ai documenti testuali sono state integrate le tracce sonore di alcune pubblicazioni, valorizzando così il catalogo dalla Fonoteca nazionale. Per assicurare l'accompagnamento delle future tappe in questo settore dinamico, il 6 febbraio è stato istituito il *Gruppo di Lavoro Digitalizzazione* (GLDig): il suo compito primario è quello di assicurare il coordinamento nei processi di digitalizzazione e garantire la messa a disposizione del pubblico dei materiali così ottenuti. L'azione non si concentra unicamente sulla produzione di nuovi materiali, ma anche sulla convergenza di quelli esistenti, in particolare la migrazione di documenti sulla piattaforma *Digital asset management* (DAM) cantonale e l'integrazione delle informazioni tra i rispettivi cataloghi biblioteconomici. Di grande rilevanza in tal senso la collaborazione con le biblioteche cantonali e con il SBT. Sul fronte degli archivi DAM, utilizzati per gestire varie tipologie patrimoniali, il SVPC ha dato il proprio supporto per la creazione di nuovi cataloghi utilizzati anche all'esterno dei servizi UAPCD.

Una delle offerte che riscuote maggiore interesse è il catalogo dei patrimoni culturali digitali: su questo fronte il SVPC ha assicurato l'aggiornamento delle segnalazioni (132 in totale, 123 a fine 2019) e ha avviato una valutazione su come migliorare ulteriormente questa proposta. Nei primi mesi dell'anno il catalogo ha assunto un'ulteriore rilevanza fornendo supporto alla campagna di comunicazione promossa dall'OC intitolata "#culturaacasa".

È proseguita infine la collaborazione con il Laboratorio cultura visiva (SUPSI) volta ad approfondire la questione degli *open data* e dell'*open access*. Anche le sinergie con il portale *lanostriaStoria.ch* sono state ulteriormente intensificate, in particolare è in corso di finalizzazione un dossier tematico dedicato alla Guida letteraria della Svizzera italiana.

Incontri

- Open Data and Open Maps for Heritage Protection, 21 febbraio 2020. Organizzato da Laboratorio cultura visiva (SUPSI) in collaborazione con il SVPC.

Statistiche

- Sàmara: 1'383'355 records; 16'967 ricerche eseguite, 7'206 sessioni
- Patrimoni digitali: 132 risorse catalogate
- Biblioteca digitale: 429 titoli in catalogo; 145'531 pagine; 4'463 ricerche eseguite; 2'812 sessioni

5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari

5.5.6.1 Sistema universitario cantonale

Come già per gli anni precedenti (2017-2019), anche per l'anno 2020 i contributi di gestione erogati dal Cantone a USI e a SUPSI non hanno superato gli importi massimi definiti all'articolo 22 dei rispettivi contratti di prestazioni. Anche con i contratti di prestazioni stipulati per il periodo quadro 2021-2024 ed entrati in vigore a gennaio 2021 sono stati introdotti importi limite annui quali garanzia di spesa massima, mantenendo tuttavia invariata l'attuale logica di finanziamento basata sul calcolo delle prestazioni.

Il 2020 ha visto proseguire, seppur con dei rallentamenti significativi, le opere di costruzione dei nuovi campus universitari USI-SUPSI di Lugano-Viganello e SUPSI di Mendrisio-Stazione, i cui investimenti erano stati approvati con il decreto legislativo del 17 ottobre 2014 (messaggio n. 6957). L'emergenza sanitaria legata al coronavirus ha infatti causato, nel mese di marzo 2020, un fermo lavori di circa due mesi per entrambi i cantieri e ritardato la tempistica del progetto che prevedeva la consegna degli edifici entro luglio 2020 per permettere lo svolgimento dell'intero anno accademico 2020/2021 nei nuovi spazi. La consegna delle nuove sedi è quindi stata posticipata ai primi di novembre 2020, mentre la completa occupazione avverrà all'inizio del semestre primaverile 2020/2021. L'occupazione degli spazi già durante il semestre autunnale 2020/2021 si è invece resa possibile per la Facoltà di scienze biomediche dell'USI, il cui master ha preso avvio proprio nell'anno accademico in questione.

Per quanto concerne il campus SUPSI di Lugano-Stazione, allo stato attuale risulta ancora difficile prevedere la data di avvio dei lavori di costruzione. L'approvazione finale della variante di piano regolatore compete al Consiglio di Stato; solo dopo il nulla osta cantonale si potranno riprendere i lavori di progettazione.

Nel 2020 sono terminati anche i lavori di rifacimento di Palazzo Turconi del campus dell'Accademia di architettura di Mendrisio ed è stata avviata la costruzione del nuovo edificio denominato "Turconi 2". L'edificazione dello stabile IRB-IOR di Bellinzona, iniziata nel novembre del 2017, dovrebbe invece concludersi nella primavera del 2021.

5.5.6.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T29)

L'Accordo intercantonale sulle università (AIU) riguarda i finanziamenti e la libera circolazione delle studentesse e degli studenti nelle università svizzere. Esso disciplina i contributi che i cantoni di domicilio degli studenti iscritti presso enti universitari di altri cantoni sono tenuti a versare alle istituzioni responsabili di tali università.

Anche il Cantone Ticino deve corrispondere contributi per gli studenti ticinesi che frequentano una scuola universitaria fuori cantone; il Cantone provvede inoltre al versamento all'Università della Svizzera italiana (USI) di un contributo per gli studenti ticinesi iscritti presso l'Ateneo, il quale viene calcolato in analogia alle modalità dell'AIU. I contributi AIU versati nell'anno accademico 2019/2020 ammontano a 58.2 milioni di franchi, di cui 48.5 milioni per studenti ticinesi d'Oltralpe e 9.75 milioni per gli studenti iscritti all'USI.

Tra il 2017 e il 2019 l'Accordo intercantonale sulle università è stato sottoposto a una revisione completa, resasi necessaria a causa del superamento di alcuni punti in esso contenuti. Il nuovo accordo (AIU 2019), attualizzato e armonizzato con altri accordi della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), è stato approvato da quest'ultima il 27 giugno 2019 e sottoposto ai cantoni per adesione. L'AIU 2019 entrerà in vigore con l'adesione di 18 cantoni, verosimilmente con l'anno accademico 2021/2022.

I contributi intercantonali per le scuole universitarie professionali e le alte scuole pedagogiche sono invece regolati da uno specifico accordo (Accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali, ASUP). Nel 2017-2018, il modello di calcolo dei contributi ASUP è stato rivisto e adattato quanto più possibile alle modifiche apportate dalla revisione dell'AIU. Nel 2019 la Conferenza dei cantoni concordatari ha stabilito le tariffe per l'anno accademico 2020/2021, mentre a partire dall'anno accademico 2021/2022 i contributi saranno fissati per un periodo di quattro anni, in analogia con il periodo ERI ("educazione, ricerca e innovazione"). Anche le direttive concernenti la fatturazione nell'ambito dell'ASUP sono state riviste e adattate all'adeguamento del sistema di calcolo dei contributi ASUP. Tali direttive sono entrate in vigore nell'anno accademico 2020/2021 e sono state applicate per la prima volta nella fatturazione con data di riferimento 15 ottobre 2020. I contributi ASUP versati dal Cantone nell'anno accademico 2019/2020 ammontano a 38 milioni di franchi, di cui 14.5 milioni per studenti ticinesi fuori Cantone e 23.5 milioni corrisposti alla SUPSI per gli studenti ticinesi (dati escluso DFA).

5.5.6.3 Università della Svizzera italiana (5.T30)

Dai dati riportati alla tabella 27 si evidenzia una crescita sia degli studenti in formazione di base, il cui numero passa da 2'613 nel semestre autunnale 2019 a 2'923 nel semestre autunnale 2020, sia dei dottorandi (da 301 a 342). Cresce così anche il numero totale degli iscritti all'USI che registra un aumento pari a 379 unità, attestandosi a 3'350.

La distribuzione degli studenti secondo la loro provenienza geografica resta sostanzialmente stabile in confronto all'anno precedente. Gli studenti ticinesi e quelli provenienti da altri Cantoni costituiscono rispettivamente il 26.3% e l'8% del totale degli iscritti. La percentuale di studenti provenienti dall'Italia rimane invece invariata, attestandosi al 48.8% del totale. Per contro, la proporzione di studenti di altri Paesi diminuisce leggermente passando dal 18% al 16.9% del totale degli iscritti.

Rispetto ai dati 2019, si registra un aumento del numero sia degli studenti ticinesi (+13.1%), sia degli studenti provenienti da altri Cantoni (+27%), dall'Italia (+12.7%) e dall'estero (+6.8%).

Sul fronte della ricerca e dell'innovazione, anche nel 2020 l'USI si è impegnata a sostegno dello sviluppo dell'attrattività del sistema terziario cantonale, stabilendo collaborazioni con enti e istituti d'eccellenza presenti sul territorio.

Sono inoltre proseguiti i lavori per lo sviluppo della Facoltà di scienze biomediche, i cui corsi di Master hanno regolarmente preso avvio nell'anno accademico 2020/2021 con 48 iscritti presso USI.

5.5.6.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)

Rispetto al semestre autunnale del periodo precedente, vi è stato un aumento degli studenti iscritti alla SUPSI, il cui totale è passato da 2'306 nel 2019 a 2'349 nel 2020 (tabella T28).

Questa crescita è dovuta all'aumento di studenti al Dipartimento tecnologie innovative (passato da 623 a 665 iscritti), a riconferma degli sforzi intrapresi dalla SUPSI per accrescere il numero di studenti nel settore della tecnica, e al Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (quest'ultimo è passato da 1'191 a 1'200 unità). Il numero degli iscritti al Dipartimento ambiente costruzioni e design ha subito un lieve calo rispetto al semestre autunnale 2019 (da 492 a 484 unità).

Per le scuole affiliate (la Scuola universitaria professionale di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden di Landquart e la Fernfachhochschule Schweiz di Briga), si registra invece una diminuzione del totale degli immatricolati, passato da 1'663 nel 2019 a 1'639 nel 2020. Questa diminuzione è riconducibile principalmente a un calo degli iscritti per la Fernfachhochschule Schweiz (da 1'257 a 1'193 unità) e al numero di studenti dell'Accademia Teatro Dimitri, il quale rispetto all'anno scorso è rimasto invariato (48 unità).

5.5.6.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)

Gli studenti iscritti al Bachelor (livello prescolastico ed elementare) del DFA nel semestre autunnale 2020 sono 289, in aumento rispetto al semestre autunnale dell'anno precedente (270). Ricordiamo che l'aumento degli iscritti negli ultimi anni, raggiunto grazie all'ampliamento del numero di ammessi, è da ricondursi al progetto "100 matricole", iniziato nel 2015 per far fronte alla situazione di mancanza di docenti di scuola elementare e ora a regime. Secondo le stime previsionali del fabbisogno di insegnanti in Ticino fino al 2022/2023, calcolate dal Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) su mandato congiunto del DECS e del DFA, per la scuola elementare l'offerta formativa del DFA per il quadriennio risulta in grado di coprire le esigenze stimate di docenti (sia titolari sia di appoggio).

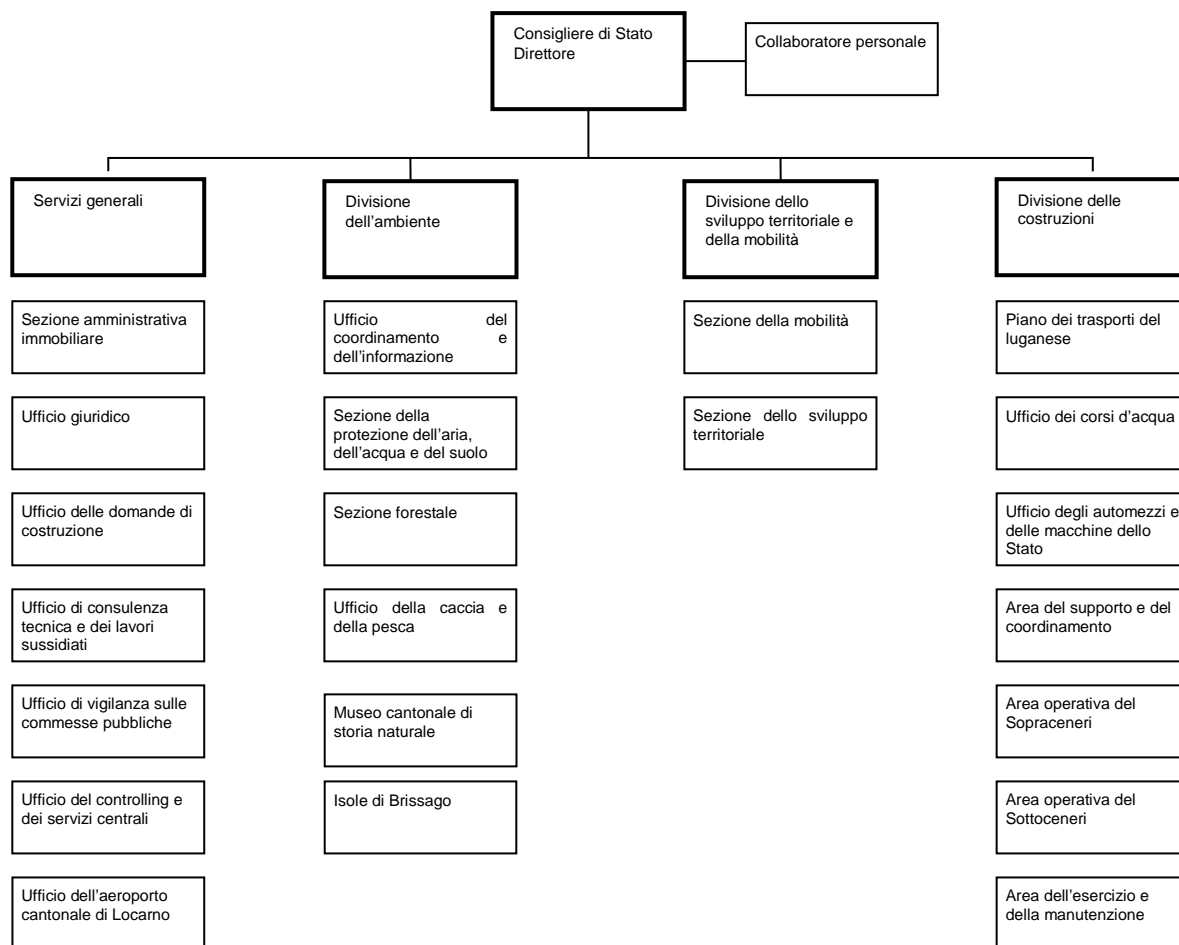
Per quanto concerne i diplomi Master con abbinamento di materie per la scuola media e media superiore, il numero totale di diplomati nel 2020 è stato di 80 contro gli 85 del 2019.

6	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO	185
6.1	Considerazioni generali	185
6.2	Servizi generali del Dipartimento	187
6.2.1	Considerazioni generali	187
6.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	187
6.2.3	Ufficio giuridico	188
6.2.4	Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)	188
6.2.5	Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)	189
6.2.6	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	189
6.2.7	Sezione amministrativa immobiliare	190
6.2.7.1	<i>Ufficio delle acquisizioni</i>	190
6.2.7.2	<i>Ufficio del demanio (6.T1-2)</i>	190
6.2.7.3	<i>Ufficio della geomatica</i>	191
6.2.8	Ufficio del controlling e dei servizi centrali	191
6.2.9	Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)	191
6.2.10	Delegato cantonale per la protezione antincendio	192
6.3	Divisione dell'ambiente	192
6.3.1	Considerazioni generali	192
6.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	193
6.3.3	Ufficio del coordinamento e dell'informazione	195
6.3.4	Museo cantonale di storia naturale	196
6.3.4.1	<i>Attività (6.T10)</i>	196
6.3.4.2	<i>Ricerca e formazione</i>	197
6.3.4.3	<i>Conservazione</i>	197
6.3.4.4	<i>Documentazione</i>	197
6.3.4.5	<i>Divulgazione</i>	197
6.3.4.6	<i>Didattica e educazione ambientale</i>	198
6.3.4.7	<i>Consulenza e compiti amministrativi</i>	199
6.3.4.8	<i>Realizzazione di strutture e iniziative per terzi</i>	199
6.3.5	Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo	199
6.3.5.1	<i>Considerazioni generali</i>	199
6.3.5.2	<i>Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili</i>	200
6.3.5.3	<i>Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)</i>	201
6.3.5.4	<i>Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo</i>	203
6.3.5.5	<i>Ufficio prevenzione rumori (6.T22-26)</i>	204
6.3.5.6	<i>Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati</i>	205
6.3.5.7	<i>Ufficio del monitoraggio ambientale</i>	206
6.3.5.8	<i>Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T27)</i>	207
6.3.5.9	<i>Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T28-31)</i>	207
6.3.6	Sezione forestale	208
6.3.6.1	<i>Piano forestale cantonale</i>	208
6.3.6.2	<i>Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)</i>	210
6.3.6.3	<i>Crediti d'investimento</i>	213
6.3.6.4	<i>Produzione legnosa (6.T32-38)</i>	213
6.3.6.5	<i>Promozione energia del legno</i>	214
6.3.6.6	<i>Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR</i>	214
6.3.6.7	<i>Conservazione del bosco (6.T41, T42)</i>	214
6.3.6.8	<i>Misurazione ghiacciai (6.T43)</i>	214
6.3.6.9	<i>Formazione professionale (6.T44-45)</i>	215
6.3.6.10	<i>Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)</i>	215
6.3.6.11	<i>Demanio forestale</i>	215
6.3.6.12	<i>Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)</i>	216
6.3.7	Ufficio della caccia e della pesca	216

6.3.7.1 <i>Caccia (6.T55-59)</i>	216
6.3.7.2 <i>Pesca (6.T60-63)</i>	217
6.3.8 <i>Isole di Brissago</i>	217
6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità	218
6.4.1 <i>Considerazioni generali</i>	218
6.4.2 <i>Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali</i>	219
6.4.3 <i>Sezione dello sviluppo territoriale</i>	221
6.4.3.1 <i>Aspetti generali</i>	221
6.4.3.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T68)</i>	222
6.4.3.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T65)</i>	226
6.4.3.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	226
6.4.3.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	232
6.4.4 <i>Sezione della mobilità</i>	235
6.4.4.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	235
6.4.4.1.1 <i>Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)</i>	235
6.4.4.1.2 <i>Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)</i>	235
6.4.4.1.3 <i>Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)</i>	235
6.4.4.1.4 <i>Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)</i>	235
6.4.4.1.5 <i>Piano dei trasporti della Regione Tre Valli</i>	235
6.4.4.2 <i>Trasporti pubblici</i>	236
6.4.4.3 <i>Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro</i>	237
6.4.4.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i>	238
6.4.4.5 <i>Trasporti a fune (6.T75)</i>	238
6.4.4.6 <i>Investimenti (6.T74)</i>	238
6.4.4.7 <i>Rilievi del traffico privato e pubblico</i>	239
6.4.4.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i>	239
6.4.4.9 <i>Stazionamento</i>	239
6.4.4.10 <i>Mobilità aziendale</i>	239
6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)	240
6.5.1 <i>Considerazioni generali</i>	240
6.5.2 <i>Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali</i>	240
6.5.3 <i>Area del supporto e del coordinamento</i>	241
6.5.3.1 <i>Ufficio del tracciato</i>	241
6.5.3.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i>	241
6.5.3.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)</i>	242
6.5.3.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i>	242
6.5.4 <i>Area operativa del Sottoceneri (6.T85)</i>	242
6.5.5 <i>Area operativa del Sopraceneri (6.T86)</i>	244
6.5.6 <i>Area dell'esercizio e della manutenzione</i>	244
6.5.6.1 <i>Strade cantonali</i>	244
6.5.6.2 <i>Strade nazionali</i>	246
6.5.7 <i>Ufficio dei corsi d'acqua</i>	247
6.5.7.1 <i>Sistemazione dei corsi d'acqua</i>	247
6.5.7.2 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i>	248
6.5.7.3 <i>Eventi naturali</i>	249
6.5.7.4 <i>Regolazione laghi</i>	250
6.5.7.5 <i>Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i>	250
6.5.7.6 <i>Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi</i>	251
6.5.7.7 <i>Pianificazione del territorio e licenze edilizie</i>	251
6.5.7.8 <i>Estrazione di materiale dal demanio pubblico</i>	251
6.5.7.9 <i>Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)</i>	251

6.5.7.10 <i>Legislazione</i>	251
6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese	251
6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)	252

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

L'anno appena concluso, purtroppo segnato dalla pandemia che ha condizionato su più livelli l'intero tessuto cantonale, non ha impedito al Dipartimento di raggiungere buona parte degli obiettivi prefissati. Infatti, nonostante le chiusure e le diverse limitazioni imposte per cercare di contenere il numero di contagi, i servizi del DT hanno potuto comunque concretizzare diversi progetti nei propri ambiti di competenza.

Nel settore della mobilità, l'apertura della Galleria di base del Monte Ceneri ha richiesto un importante sforzo di coordinazione da parte della Sezione della mobilità – in stretta collaborazione con le imprese di trasporto e gli uffici federali preposti – per l'introduzione del potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico avvenuta nel dicembre 2020 (TP2021) che sta di fatto rivoluzionando il modo di spostarsi in Ticino. I tempi di percorrenza tra Lugano e Bellinzona si sono ridotti di circa 15 minuti, tra Locarno e Lugano di circa 25 minuti, permettendo di collegare, in tempi fino a pochi anni fa inimmaginabili, i maggiori centri abitati del Cantone.

Sono stati inoltre condotti diversi studi pianificatori per l'impostazione di progetti infrastrutturali previsti a medio e lungo termine; in particolare sono proseguiti i lavori per la realizzazione dei Programmi d'agglomerato di prima, seconda e terza generazione come pure l'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione.

Nel 2020 il Consiglio di Stato ha adottato il PUC del comparto di Valera e licenziato il relativo messaggio all'attenzione del Gran Consiglio con una forte valenza territoriale, grazie alla riqualifica del comparto in termini naturalistici, agricoli e ricreativi, in relazione alla vicina presenza del Laveggio.

Nell'ambito della tutela dei beni culturali, nel 2020 sono stati attivi più di 50 cantieri di restauro di *beni culturali* e ben 14 cantieri archeologici; sono stati inoltre portati a termine 4 progetti di protezione di vie storiche, mentre 20 sono tutt'ora in corso.

La mobilità lenta grazie all'estensione progressiva della rete ciclabile su tutto il territorio cantonale, quale vettore complementare al trasporto pubblico, rimane un tema prioritario che il Dipartimento promuove con l'obiettivo di sgravare quanto possibile la rete stradale e assicurare una viabilità sostenibile.

Per quanto attiene al settore delle costruzioni, l'avanzamento dei lavori è stato fortemente condizionato dalle limitazioni imposte dall'emergenza Covid e in particolare dal fermo dei cantieri tra marzo e aprile. La successiva ripresa, nonostante le restrizioni e le misure sanitarie messe in atto, ha consentito tutto sommato buoni rendimenti; anche se non è stato possibile raggiungere il volume degli investimenti pianificati per il 2020, gli stessi sono comunque risultati superiori a quelli dell'anno precedente. Tra le diverse opere, per importanza di spesa, si segnalano in particolare il nodo intermodale di Bellinzona e la passerella ciclopedonale sulla Maggia, il nodo intermodale di Mendrisio, il ponte sul Ticino a Pardoreia, la sistemazione in zona ex birreria a Bellinzona e le opere di risanamento a Gandria.

Per quanto riguarda i grandi progetti, sono state finalizzate:

- la pubblicazione e la conduzione della procedura di approvazione della rete tram-treno del Luganese, ora giunta alla conclusione della procedura di conciliazione e
- l'approvazione della parte cantonale del progetto del nuovo semi-svincolo autostradale di Bellinzona.

In ambito edilizio, è stato inoltre licenziato il Messaggio di revisione totale della Legge edilizia con l'obiettivo di semplificare e migliorare la gestione dell'intero iter delle procedure di licenza edilizia, accelerandone per quanto possibile i tempi complessivi d'evazione. Più in generale, si mira a migliorare la comprensione e la trasparenza della legislazione in materia, grazie a testi di legge e regolamento più completi, chiari e al passo con la giurisprudenza.

Sono inoltre proseguiti i lavori per il risanamento fonico delle strade cantonali e comunali contestualmente alla strategia cantonale in materia di riduzione delle emissioni foniche a tutela della qualità di vita dei cittadini. Il 2020 è stato caratterizzato dalla pubblicazione delle decisioni di risanamento riguardanti il Luganese e la Riviera e Valli. A fine 2020 risultavano risanati, grazie alla posa di asfalto fonoassorbente, circa 75 km di strade cantonali su un totale di 187 km.

La politica ambientale del Dipartimento è stata inoltre contrassegnata dall'approvazione di tre importanti messaggi (n. 7894, 7895 e 7896) che confermano, rafforzandola, la strategia energetica e climatica cantonale ponendo come nuovo obiettivo il raggiungimento entro il 2050 di una società rinnovabile al 100%. Essi concernono la modifica della legge cantonale sull'energia dell'8 febbraio 1994, il rinnovo dei prelievi sulla produzione e consumo di energia elettrica per il periodo 2021-2024 a favore del Fondo per le energie rinnovabili (FER), incluso lo stanziamento di un credito straordinario di 5 milioni di franchi pure destinato ad alimentare il fondo e un credito quadro netto di 50 milioni di franchi (130 milioni di franchi lordi comprensivi dei contributi federali) sul periodo 2021-2025 per la continuazione del programma d'incentivi cantonale.

È stato inoltre licenziato il messaggio per l'adozione della nuova Legge sulla gestione delle acque che si prefigge, oltre ad attuare un importante riordino e una semplificazione normativa, di recepire e concretizzare a livello cantonale il principio della gestione integrata, assicurando un più ampio coordinamento degli obiettivi e delle attività concernenti l'acqua, nel rispetto del territorio in cui si trova e del suo ciclo naturale.

In ambito forestale, come per l'anno precedente, l'accento è stato posto in particolare sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla creazione di riserve forestali.

In tema di riserve forestali, nel gennaio del 2020 è stata ufficialmente depositata la candidatura al patrimonio mondiale dell'UNESCO della faggeta delle Valli di Lodano, Brusai e Soladino per l'estensione e il completamento del bene naturale delle faggete antiche e primarie dei Carpazi e di altre regioni d'Europa .

Il 2020 è stato pure caratterizzato dall'acquisizione da parte del Cantone delle Isole di Brissago con l'obiettivo di preservare e rilanciarne l'importante patrimonio naturalistico. Oltre all'importante valenza turistica, particolare rilevanza sarà data alla divulgazione scientifica e didattica. Purtroppo la pandemia ha condizionato fortemente l'accessibilità alle isole; ciononostante, grazie ai provvedimenti e alle misure di sicurezza prontamente adottati, è stato possibile garantire nei periodi di apertura la fruibilità ai visitatori.

A livello finanziario, gli investimenti lordi del Dipartimento del territorio, esclusi i riversamenti federali, ammontano a 201.8 milioni di franchi (P2020: 220.1 milioni di franchi, C2019 179.6 milioni di franchi); quelli netti si attestano a 146.6 milioni di franchi (P2020: 143.5 milioni di franchi, C2019: 117.9 milioni di franchi). Sebbene gli investimenti lordi del 2020, rispetto all'anno precedente, siano aumentati (+22.2 milioni di franchi, +12%), gli stessi non hanno raggiunto la stima inserita a preventivo (-18.3 milioni di franchi, -8%). A livello di investimenti netti si riscontra invece un deciso incremento rispetto all'anno precedente (+28.7 milioni di franchi, pari al 24% di aumento), tendenza pure confermata dal leggero aumento rispetto a quanto preventivato (+3.1 milioni di franchi, superiore quindi del 2%). L'andamento generale si può dunque ritenere in linea con la pianificazione finanziaria sulla legislatura.

6.2 Servizi generali del Dipartimento

6.2.1 Considerazioni generali

Il 2020 sarà purtroppo ricordato per le difficoltà create dalla pandemia che hanno anche colpito i partner economici che interagiscono con l'Ufficio del demanio e con l'Ufficio delle domande di costruzione, in particolare.

All'interno dell'Amministrazione la pandemia ha determinato diversi problemi di gestione di personale in regime di telelavoro e per la necessità di un rigoroso rispetto delle regole di prevenzione. Tutto sommato, l'attività corrente non ha comunque subito tangibili diminuzioni e gli obiettivi principali sono stati comunque raggiunti.

Fra le attività di maggiore rilievo si possono menzionare:

- la pubblicazione e la conduzione della procedura di approvazione della rete tram-treno del Luganese, ora giunta alla conclusione della procedura di conciliazione;
- l'approvazione della parte cantonale del progetto del nuovo semi-svincolo autostradale di Bellinzona;
- il Messaggio di revisione totale della Legge edilizia;
- la messa in atto della sostanziale revisione della Legge sulle commesse pubbliche, in vigore dal 1. gennaio 2020;
- la gestione delle conseguenze della pandemia sulle attività delle aree di servizio autostradali, sugli esercizi pubblici e le strutture turistiche al beneficio di concessioni demaniali.

Per il resto si rinvia a quanto indicato nel seguito.

6.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 03.06 Revisione totale della legge edilizia cantonale del 19 marzo 1991 (LE) e credito per investimenti aggiuntivo di CHF 550'000.- per l'evoluzione del sistema di Gestione Informatica delle Procedure Edilizie (GIPE) (Messaggio n. 7823)
- 16.09 Modifica della Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) (Messaggio n. 7888)
- 09.12 Legge sulla protezione antincendio (LPA) (Messaggio n. 7942)

Il Consiglio di Stato, su proposta dei Servizi generali del Dipartimento, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

20.05 Nuova regolamentazione europea in materia di droni (RG n. 2508)

16.09 Procedura di consultazione – Modifica della legge federale sulla navigazione aerea (RG n. 4675)

6.2.3 Ufficio giuridico

L'Ufficio ha fornito supporto giuridico al Dipartimento e ai suoi Servizi, secondo varie modalità, che vanno dalla consulenza e alla stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte ed osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2020 si evidenziano in particolare:

- l'elaborazione (con i relativi messaggi) dei progetti di revisione totale della legge edilizia, di nuova legge sulla gestione delle acque, di modifica della legge sulle commesse pubbliche, di nuova legge sulla protezione antincendio;
- la redazione dei progetti di regolamento della nuova legge edilizia e della nuova legge sulla gestione delle acque, revisione parziale del regolamento della legge sulle commesse pubbliche (RLCPubb) oltre che la modifica puntuale del regolamento sulle deleghe di competenza decisionale;
- la gestione di particolari contenziosi relativi all'attività dei servizi dipartimentali, tra i quali quelli relativi a progetti stradali e alle relative pratiche espropriative, come pure quelli concernenti le decisioni di risanamento dei corsi d'acqua influenzati dai prelievi e la protezione della pernice bianca;
- l'accompagnamento delle procedure di risanamento fonico delle strade cantonali;
- la preparazione di decisioni di risanamento e di recupero spese in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale;
- il supporto ai servizi cantonali nell'ambito dell'applicazione della legge sul coordinamento delle procedure e della legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 10 decisioni di approvazione di progetti stradali cantonali.

6.2.4 Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)

L'Ufficio ha assicurato il supporto tecnico nell'esame dei progetti sussidiati dalle varie istanze sussidiarie dell'Amministrazione cantonale; segnatamente è intervenuto per:

DFE - Divisione dell'economia

Settore turismo: investimenti negli alloggi turistici (alberghi, garni, campeggi, rustici) e infrastrutture turistiche per attività ricreative e di svago, impianti di risalita, sale cinema; investimenti nel settore promozione della politica regionale.

Il totale dei rapporti allestiti per il DFE è di 54 per 127.5 milioni di franchi, suddivisi in 23 rapporti di preavviso (per complessivi 85.9 milioni di franchi), 19 rapporti inerenti acconti (per complessivi 27.6 milioni di franchi) e 12 rapporti di liquidazione (per complessivi 14. milioni di franchi).

DSS - Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

Settore strutture per anziani: case per anziani e appartamenti protetti; settore assistenza e cure a domicilio: centri diurni e aiuti diretti per il mantenimento a domicilio; settore giovani: asili nido, colonie di vacanza, centri extrascolastici, centri educativi minorili CEM, centri di socializzazione, centri d'attività giovanili; settore invalidi: istituti per invalidi minorenni e adulti.

Il totale dei rapporti allestiti per il DSS è di 53 per 57.6 milioni di franchi, suddivisi in 29 rapporti di preavviso (per complessivi 48.9 milioni di franchi), 1 rapporto inerente acconti (per complessivi 6,9 milioni di franchi) e 23 rapporti di liquidazione (per complessivi 1.8 milioni di franchi).

DECS - Divisione della cultura - Ufficio dei fondi Swisslos e Sport-toto

Investimenti nel settore delle sale cinematografiche; costruzione di nuovi impianti sportivi e ristrutturazione e miglioramento d'impianti sportivi esistenti; centri di formazione per giovani talenti sportivi; acquisto di attrezzi e materiale sportivo; capanne alpine.

Il totale dei rapporti allestiti per il DECS è di 72 per 26.9 milioni di franchi, suddivisi in 36 rapporti di preavviso (per complessivi 6.9 milioni di franchi), 2 rapporti inerenti acconti (per complessivi 7 milioni di franchi) e 34 rapporti di liquidazione (per complessivi 13 milioni di franchi).

DI – Sezione del militare e della protezione della popolazione

Investimenti nel settore degli stand di tiro.

Il totale dei rapporti allestiti per il DI è di 8 rapporti di preavviso (per complessivi 0.9 milioni di franchi).

Nel complesso l'Ufficio ha esaminato 187 pratiche per poco più di 213 milioni di franchi e per complessivi sussidi erogati pari a 43.4 milioni di franchi.

6.2.5 Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)

Nel corso del 2020 l'Ufficio ha aperto 19 dossier di vigilanza, le verifiche si sono concentrate su 18 committenti e 10 offerenti, e istruito diverse procedure già in essere.

Nel 2020 sono continuati i corsi di formazione di base e aggiornamento rivolti ai committenti e agli offerenti. In totale sono stati svolti 11 corsi per un totale di 13 mezze giornate alle quali hanno partecipato 331 persone. La divulgazione è pure avvenuta tramite l'allestimento e pubblicazione di 21 nuove schede informative e modelli nonché l'aggiornamento di 24 documenti sul portale tematico.

Oltre alle usuali attività, tra le quali rientrano le consulenze a carattere generale sia telefoniche sia scritte, l'Ufficio ha supportato i Servizi generali nelle questioni tecniche inerenti modifiche alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e al Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP).

Si nota infine che durante l'anno gli offerenti hanno inoltrato al Tribunale cantonale amministrativo 44 ricorsi inerenti la LCPubb e 27 ricorsi riguardanti il *Concordato intercantonale sugli appalti pubblici* (CIAP). Al Tribunale federale sono stati interposti 3 ricorsi.

6.2.6 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4'068 (4'037 nel 2019), mentre sono stati trasmessi all'attenzione dei Municipi 4'049 avvisi cantonali, 80 in più rispetto al 2019. Al calo delle domande di costruzione riscontrato durante il periodo di *lockdown* da metà marzo fino a fine aprile (ca. -50% di nuove domande ricevute e -10% di domande evase) è corrisposto un loro aumento durante l'estate e l'autunno. Il numero di domande trattate è pertanto nella media con gli scorsi anni (grafico 6.T5). L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie è stato di ca. 1.83 milioni di franchi.

Il settore contenzioso dell'Ufficio ha formulato 773 osservazioni ai ricorsi, 42 in più se confrontate al dato del 2019. Per quanto attiene le procedure federali di approvazione dei piani (80) vi è un aumento rispetto allo scorso anno (+21) mentre il numero delle licenze edilizie rilasciate in base al Regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi sono state 9. Gli emolumenti per l'esame delle procedure federali e cantonali ammontano comunque a 52'740.- franchi.

In ambito di vigilanza, oltre alla conclusione di 80 istanze d'intervento/segnalazioni, l'Ufficio ha anche dovuto proporre l'inoltro di due ricorsi contro decisioni prese dalle autorità locali.

Anche lo scorso anno è continuato, congiuntamente al CSI e secondo quanto indicato dal Gran Consiglio, lo sviluppo del sistema di Gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE) in vista della nuova Legge edilizia, il cui Messaggio è all'esame del legislativo cantonale.

6.2.7 Sezione amministrativa immobiliare

6.2.7.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso del 2020 l'Ufficio delle acquisizioni ha avviato e gestito le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le opere viarie, e curato l'evasione delle relative opposizioni. Di rilievo ha seguito la pubblicazione dell'importante progetto della Rete tram-treno del Luganese. Parallelamente ha seguito le procedure di acquisizione bonale relative ad opere di manutenzione e migioria stradale e le procedure espropriative di interventi stradali delegati ai Comuni e/o ai Consorzi. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione. Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso 37 nuovi accordi bonali, aperto 255 nuovi casi espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 147 casi espropriativi/bonali, seguito e curato casi di successione ereditaria e svolto attività peritale e di consulenza per l'alienazione di beni demaniali. L'Ufficio ha collaborato con gli altri uffici cantonali per l'acquisizione di fondi e diritti immobiliari (DC, forestali, logistica, DI). In particolare ha concluso con la Città di Lugano l'acquisto di un fondo di 7227 mq per l'ampliamento del penitenziario cantonale e ha avviato la procedura espropriativa per l'acquisizione dei fondi e diritti per la realizzazione della discarica d'inerti a Stabio. Nell'ambito delle deleghe ai comuni di pubblicazioni di opere stradali cantonali, l'Ufficio ha offerto consulenza in materia espropriativa alle amministrazioni comunali. Come negli scorsi anni l'Ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari come l'esame ed il preavviso di progetti stradali in elaborazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione. Anche nel 2020 è stato confermato il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di gestire le procedure espropriative delle opere autostradali.

6.2.7.2 Ufficio del demanio (6.T1-2)

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a 19.87 milioni di franchi così ripartite: 4.56 milioni per l'uso del demanio naturale, 1.57 milioni per il demanio artificiale, 4.48 milioni per le tasse di concessione delle aree di servizio autostradali e 9.26 milioni per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella 6 T2). La diminuzione del gettito per rapporto al 2019 – pari a 1.48 milioni di franchi (-6.9%) – è da ricondurre agli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, in particolare nel settore delle Aree di servizio autostradali.

Per quest'ultimo settore, si segnala la fine dei lavori di ristrutturazione dell'area di servizio di Stalvedro (direzione S-N) che sarà agibile all'utenza autostradale nella sua configurazione definitiva nel corso del primo trimestre del 2021.

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di 1.79 milioni di franchi (tabella 6 T1).

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato e ha rappresentato quest'ultimo, quale convenuto, nei procedimenti espropriativi.

6.2.7.3 Ufficio della geomatica

Nel corso del 2020 l'Ufficio della geomatica ha assicurato:

- il supporto tecnico nell'ambito delle procedure espropriative e di pubblicazione, 24 progetti;
- le misurazioni geodetiche necessarie alla costruzione e alla manutenzione delle opere stradali, per 87 interventi;
- le misurazioni geodetiche necessarie al monitoraggio dei manufatti e dei movimenti franosi in relazione con le strade cantonali, 79 oggetti;

In ambito di coordinamento e di supporto ai servizi dell'AC sul tema della geoinformazione il Centro di competenza sulla geoinformazione (CCgeo) ha intrapreso, nel corso dell'anno 2020, svariate attività nei temi:

- geodati di base, supporto ai servizi nell'ambito dell'export in formato Interlis; Consegna dei geodati di base di diritto federale di competenza cantonale/comunale alla Confederazione;
- tenuta a giorno, consulenza e supporto sui sistemi di tenuta a giorno per i geodati di base;
- infrastruttura IGD-AC, implementazione delle procedure e realizzazione dei progetti inerenti i geodati di base;
- allestimento progetto di formazione sulla base del concetto approvato e relativa implementazione;
- progetto cambio quadro di riferimento;
- in questo ambito l'Ufficio rappresenta il Cantone Ticino nella conferenza dei Cantoni sulla geoinformazione (CCGEO)

L'infrastruttura IGD-AC, mediante il progetto strato di condivisione, ha iniziato a fornire i primi risultati tecnici garantendo all'AC un primo ambiente produttivo dedicato alla condivisione dei dati spaziali.

Il progetto di formazione è stato attuato attraverso quattro corsi di formazione (2 base, 1 medio e 1 avanzato) sugli applicativi QGIS e FME. Il documento di concetto "Formazione in ambito di geoinformazione nell'AC", linea guida della formazione in AC sul periodo 2020-2024 è stato sottoposto ed approvato dalla commissione sulla geoinformazione.

Il Catasto RDPP è stato messo in produzione il primo gennaio 2020. Sulla base dei rapporti consegnati e approvati dalla Confederazione, l'Ufficio ha potuto beneficiare del contributo federale annuale inerente la fase produttiva dell'infrastruttura.

Parallelamente, e in collaborazione con il Centro di competenza geoinformazione (CCgeo), l'organo responsabile del catasto (ORC) ha incrementato la raccolta dati presso i servizi competenti.

6.2.8 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario alla Direzione e alle Divisioni del Dipartimento in diversi ambiti. Si è occupato inoltre della verifica contabile e finanziaria di enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, l'OTR-BV per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, eccetera). A seguito di una modifica legislativa attualmente in elaborazione a livello federale (OCIC), in collaborazione con i servizi della Sezione della Mobilità, l'ufficio è subentrato all'UFT eseguendo le verifiche di tutte le imprese di trasporto cantonali (ad eccezione di Autopostale e FFS) che hanno beneficiato nel 2019 di contributi ai sensi della Legge sul trasporto viaggiatori (LTV).

6.2.9 Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)

Durante il 2020 è terminata la partecipazione cantonale alla società di gestione dell'Aeroporto di Lugano ed è pure cessata transitoriamente, con il pensionamento del titolare, la funzione di Delegato cantonale.

Questi cambiamenti hanno determinato i Servizi generali a riorganizzare internamente, le attività legate all'aviazione, fra l'Aeroporto cantonale di Locarno, l'Ufficio del demanio e l'Ufficio giuridico, coordinati dal Direttore di Divisione.

Per l'Aeroporto cantonale si segnala la procedura federale in corso per il mini allungamento della pista e le conseguenti valutazioni degli interventi di ammodernamento delle infrastrutture.

Si evidenzia in particolare il positivo sviluppo delle attività della scuola di volo Alsa Aero Locarno SA che è anche subentrata a Ruag AG – tramite la nuova società AeLo Maintenance SA - nelle attività di manutenzione dei velivoli civili.

L'attività, espressa in movimenti aerei per l'Aeroporto cantonale di Locarno, è aumentata del 14.60%, ciò è dovuto al volo a motore (+16.30%) in particolare all'incremento di voli scuola volo a motore Aero Locarno (+ 66.6% movimenti / +108.2% ore di volo). L'erogazione di carburante per l'aviazione sportiva (AVGAS) è aumentata (+23.90%), ciò è sostanzialmente collegato all'aumento dei voli scuola a motore.

Gli indicatori negativi vanno sicuramente collegati ad un anno difficile (come in tutti settori) con la chiusura dell'aeroporto tra marzo ed aprile, le restrizioni di viaggio ecc.

Nel corso del 2020 i Servizi generali hanno coordinato la risposta cantonale a due consultazioni federali. La prima ha riguardato il recepimento della nuova regolamentazione europea in materia di droni (risposta del Consiglio di Stato del 20 maggio 2020 – RG n. 2508 sulle esigenze cantonali concernenti le zone geografiche UAS). La seconda ha invece riguardato la modifica della LNA relativa allo svolgimento di test alcolemici casuali sui membri degli equipaggi (risposta del Consiglio di Stato del 16 settembre 2020 – RG. n. 4675).

6.2.10 Delegato cantonale per la protezione antincendio

A livello normativo il Delegato ha completato l'elaborazione del disegno di Legge sulla protezione antincendio (LPA) e ha messo a punto il relativo messaggio governativo, comprendente pure la risposta ad alcuni atti parlamentari riguardanti la materia.

Ha inoltre contribuito alla modifica del Regolamento sugli impianti calorici a combustione (RICC).

Per quanto riguarda la formazione, il Delegato ha tenuto delle lezioni del corso SUPSI per il conseguimento del diploma federale di esperto antincendio e ha contribuito all'allestimento della documentazione e allo svolgimento delle giornate di formazione continua.

A livello intercantonale, ha preso parte agli incontri con i Cantoni romandi (in presenza e a distanza) e, sulla base di un mandato remunerato dell'AICAA, ha seguito, con il ruolo d'esperto, la preparazione degli esami nella sessione prevista a novembre 2020, poi rinviata ad inizio estate 2021 a causa della situazione pandemica.

Infine il Delegato ha intrattenuto diversi rapporti con l'AICAA in particolare in merito all'avanzamento dello sviluppo delle nuove prescrizioni antincendio 2026.

6.3 Divisione dell'ambiente

6.3.1 Considerazioni generali

Diversi e numerosi, come sempre, i temi portati avanti durante il 2020 dalla Divisione.

Tra le novità, va sottolineato il primo anno di gestione delle Isole di Brissago dopo l'acquisizione da parte del Cantone con lo scopo di preservarne e rilanciarne il patrimonio naturalistico, storico-culturale, paesaggistico e turistico.

Particolare attenzione è stata data alla sostenibilità energetica e climatica. In questo senso, si è lavorato per permettere al Consiglio di Stato di licenziare tre messaggi (in data 01.10.2020) che costituiscono e applicano gli obiettivi-cardine della nuova politica energetica e climatica cantonale: realizzare entro il 2050 una società al 100% rinnovabile.

Nell'ambito della gestione delle acque, il 2020 ha visto la presentazione del Messaggio governativo concernente la nuova Legge generale di gestione delle acque e, a seguito delle decisioni cantonali sul risanamento dei deflussi minimi (2018/2019), è stato allestito un concetto di monitoraggio degli effetti del risanamento lungo i più importanti corsi d'acqua soggetti a prelievo. Nel settore dei rifiuti sono stati avviati i lavori preparatori per la terza tappa della discarica di Stabio.

Per quanto riguarda il risanamento fonico delle strade cantonali riguardanti i 72 Comuni della fase prioritaria, nel 2020 sono state pubblicate le decisioni di risanamento per l'agglomerato del Luganese e della Riviera e Valli ed è iniziata l'esecuzione dei provvedimenti previsti.

Nel settore forestale - viepiù importante anche per la funzione ricreativa del bosco e per l'educazione ambientale - la maggiore attenzione è stata posta, come nel 2019, sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla creazione di riserve forestali. In questo senso si ricorda la partecipazione alla candidatura al Patrimonio UNESCO per l'estensione e il completamento del bene naturale delle faggete antiche e primarie europee. Nell'ambito della ricerca si è aderito al progetto nazionale "Piantagioni sperimentali di specie arboree adatte al bosco del futuro". In materia di educazione ambientale, la Divisione dell'ambiente ha aderito alla campagna federale "diversità-forestale.ch".

Capofila della divulgazione e dell'educazione ambientale è il Museo cantonale di storia naturale (di seguito MCSN) che nel 2020 ha potuto portare avanti la sua attività di sempre, seppure con numeri minori di visitatori dovuti alle restrizioni sanitarie. Proprio nella sede del MCSN ha preso avvio con successo la prima edizione del "Corso per accompagnatori di visite guidate naturalistiche e storico-culturali" organizzata dalla Divisione in collaborazione con l'Ufficio della natura e del paesaggio e l'Istituto di formazione continua.

Una campagna di scavi a Meride ha inoltre portato alla luce insetti fossili di grande interesse scientifico. Per quanto riguarda la futura nuova sede del MCSN, si è concluso il mandato di studio in parallelo da parte dei quattro Studi di architettura e urbanistica con la presentazione di altrettanti progetti preliminari.

Numerosi infine i progetti concreti avviati per promuovere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

6.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 19.02 Legge sulla gestione delle acque (Messaggio n. 7792)
- 18.03 Modifica della Legge cantonale sull'energia (Messaggio n. 7800)
- 18.03 Approvazione del progetto per gli interventi di premunizione della linea FFS (DFA n° 600) tra Paradiso e Melide, nei Comuni di Lugano e Melide e stanziamento di un credito di Fr. 1'136'500.- quale sussidio cantonale, rispettivamente autorizzazione alla spesa di Fr. 11'365'000.- quale sussidio complessivo cantonale e federale (Messaggio n. 7801)
- 18.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 ottobre 2018 presentata da Francesco Maggi e cofirmatari (ripresa da Nicola Schoenenberger) "Vietare il glifosato" (Messaggio n. 7803)
- 22.04 Approvazione del progetto complementare per la delocalizzazione di parte delle Aziende presenti nella zona industriale di Preonzo nel Comune di Bellinzona, e lo stanziamento di un credito di Fr. 1'091'444.- quale sussidiamento cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di Fr. 3'056'044.- quale sussidio complessivo cantonale e federale (Messaggio n. 7808)
- 20.05 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 ottobre 2019 presentata da A. Censi "Amianto: è ora di dare un sostegno concreto allo smaltimento" (Messaggio n. 7816)

- 27.05 Richiesta di un credito quadro di Fr. 4'800'000.- per la sostituzione e l'adeguamento dei mezzi e del materiale in dotazione ai Centri di pronto intervento pompieristici per la difesa atomica (A), biologica (B), chimica (C) e per la lotta contro gli idrocarburi (IC) (Messaggio n. 7817)
- 27.05 Stanziamento di un credito di Fr. 8'531'109.- per il sussidio delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2019 a favore di 44 Comuni, di un credito di complessivi Fr. 279'226.- per il sussidio di due opere di canalizzazione a favore del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED) e di un'opera di canalizzazione a favore dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC), nonché di un credito di Fr. 500'000.- per il sussidio di opere di smaltimento acque presso capanne alpine aperte al pubblico che sono di proprietà di enti pubblici o associazioni che promuovono l'alpinismo e l'escursionismo (Messaggio n. 7818)
- 03.06 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare legislativa 3 ottobre 2019 presentata nella forma elaborata da Piergiorgio Vanossi e cofirmatari per la modifica della Legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici "Lasciamo vivere la pernice bianca" (Messaggio n. 7822)
- 03.06 Approvazione del progetto integrale per gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione di Aurigeno (172 ettari) e per il miglioramento delle infrastrutture di allacciamento, nel Comune di Maggia, e lo stanziamento di un credito di Fr. 1'230'213.30 quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di Fr. 3'065'301.60 quale sussidio complessivo cantonale e federale (Messaggio n. 7824)
- 17.06 Approvazione del progetto selvicolturale nel bosco di protezione di Leontica, nel Comune di Acquarossa, lo stanziamento di un credito di Fr. 866'320.- quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di Fr. 1'414'400.- quale sussidio complessivo cantonale e federale (Messaggio n. 7832)
- 24.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 febbraio 2020 presentata da M. Ermotti-Lepori per il Gruppo PPD+GG "Utilizzare gli spazi dedicati alle vie di comunicazione per la produzione di energia con impianti fotovoltaici" (Messaggio n. 7835)
- 01.07 Approvazione dei conti e della relazione annuale 2019 dell'Azienda cantonale dei rifiuti (Messaggio n. 7841)
- 26.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 19 maggio 2020 presentata nella forma elaborata da L. Ferrari e M. Ay per la modifica della legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (Riduciamo i trasporti inutili e pericolosi degli inerti) (Messaggio n. 7874)
- 01.10 Modifica della legge cantonale sull'energia (Len) e richiesta di rinnovo del prelievo sulla produzione e sui consumi di energia elettrica da destinare al finanziamento del Fondo per le energie rinnovabili (FER) e definizione della sua entità (art. 8b, capoversi 2 e 3, Len), nonché di uno stanziamento di un contributo straordinario di 5 milioni di franchi a favore del FER (Messaggio n. 7894)
- 01.10 Richiesta di un credito quadro netto di 50 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 130 milioni di franchi (periodo 2021-2025), per la continuazione del programma di incentivi concernente l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione e la distribuzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili, la conversione delle energie di origine fossile e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia (Messaggio n. 7895)
- 01.10 Modifica della legge cantonale sull'energia dell'8 febbraio 1994 (Len) (Messaggio n. 7896)
- 21.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da P. Ortelli e cof. "Riqualfiche territoriali - Creare le condizioni per favorirle" (Messaggio n. 7915)

- 11.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 presentata da C. Gardenghi e cof. per il Gruppo I Verdi del Ticino "Pacchetti stimolo per un'economia all'interno dei limiti planetari" (Messaggio n. 7924)
- 11.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 aprile 2020 presentata da S. Imelli "Il riciclo della carta è a rischio? L'ACR ne diventi garante e promotrice" (Messaggio n. 7925)
- 02.12 Richiesta di un credito di Fr. 9'550'000.- per la progettazione della nuova sede del Museo cantonale di storia naturale a Locarno (Messaggio n. 7940)
- 16.12 Concessione di un credito di 803'000 franchi a favore del Comune di Capriasca quale sussidio per la realizzazione del nuovo serbatoio acqua potabile nella frazione di Treggia (Messaggio n. 7947)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'ambiente, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 15.01 Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, autunno 2020 - Modifica dell'ordinanza concernente la legge federale sulla pesca (RG n. 102)
- 29.01 Legge sull'approvvigionamento di gas (RG n. 431)
- 04.03 Revisione parziale dell'ordinanza sui biocidi (RG n. 1058)
- 13.03 Modifica dell'ordinanza sugli emolumenti in materia di radioprotezione (RG n. 1311)
- 13.03 Revisione delle ordinanze relative alla legge sulle telecomunicazioni (RG n. 1312)
- 13.05 Legge federale sulla riduzione dei rischi associati all'uso di pesticidi (RG n. 2347)
- 01.07 Revisione della legge sull'energia (misure di promozione a partire dal 2023) (RG n. 3446)
- 06.08 Revisione dell'ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne), dell'ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEN), dell'ordinanza sull'energia (OEn), dell'ordinanza sulla geoinformazione (OGI) (RG n. 3930)
- 19.08 Revisione parziale dell'ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO2 (ordinanza sul CO2) (RG n. 4085)
- 19.08 Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, primavera 2021 (RG n. 4086)
- 26.08 Modifica dell'ordinanza sulla caccia (RG n. 4304)
- 23.12 Revisioni totali dell'ordinanza sulla sicurezza degli impianti di trasporto in condotta e dell'ordinanza sull'applicazione delle salvaguardie e altre modifiche di ordinanze nell'ambito di competenza dell'UFE (RG n. 7011)

6.3.3 Ufficio del coordinamento e dell'informazione

La situazione generale legata alla pandemia di COVID-19 ha influenzato fortemente le attività di tutto il servizio, costringendo a un riorientamento delle stesse.

La maggior parte degli eventi e manifestazioni previsti sono stati annullati; mentre altri sono stati mantenuti, ma in modalità online (Locarno Film Festival, Castellinaria e Cinema e Gioventù).

Nel 2020 il Dipartimento del territorio, tramite dell'Ufficio del coordinamento e dell'informazione, ha aderito a diverse campagne informative e di sensibilizzazione federali, in particolare nell'ambito ambientale e della sostenibilità. Ha inoltre promosso a livello cantonale le campagne "Acqua del territorio", "Lotta al littering" e "Lotta allo spreco alimentare".

Per quanto attiene allo sviluppo sostenibile sono stati portati avanti diversi dossier, anche in collaborazione con altri enti (v. Dipartimenti o Uffici federali, o associazioni di categoria cantonali). Particolarmente importante è la campagna informativa inerente all'introduzione della nuova offerta di trasporto pubblico, la cui prima fase è stata avviata il 13 dicembre, mentre la seconda verrà avviata il 5 aprile 2021. Si tratta di una campagna importante per la quale il Gran Consiglio ha ritenuto necessario stanziare un credito specifico stimato di Fr. 1'350'000.- (Messaggio no. 7733).

L'Ufficio del coordinamento e dell'informazione ha inoltre fornito un supporto attivo alle Isole di Brissago, che dal 1. gennaio 2020 sono state acquisite dallo Stato e la cui gestione è delegata alla Divisione dell'ambiente.

6.3.4 Museo cantonale di storia naturale

6.3.4.1 Attività (6.T10)

Nuovo Museo cantonale di storia naturale

Dopo numerosi incontri preparatori e workshop del Gruppo di esperti, nel mese di luglio 2020 si è concluso il mandato di studio in parallelo (MSP) da parte di quattro diversi studi di architettura e di urbanistica con la presentazione di altrettanti progetti preliminari. Si ricorda che il MSP aveva lo scopo di definire i parametri necessari per il concorso di architettura vero e proprio, previsto per la seconda metà del 2021. A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la presentazione dei progetti preliminari al pubblico e alle autorità cittadine è stato rimandato al 2021.

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della convenzione Cantone-SUPSI 2020-2024 è proseguita la collaborazione con il Laboratorio di cultura visiva del DACD (Dipartimento ambiente, costruzione e design, SUPSI). In particolare è stato redatto e completato lo studio di pianificazione strategica 2020-2024 e definito un piano di sviluppo, che prevede inizialmente l'avvio nel 2021 di due progetti volti a valorizzare l'attività espositiva e comunicativa del Museo (inserimento della realtà virtuale/aumentata nei diorami e creazione di un'installazione immersiva su base biocautica).

Sito del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio (Accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente, settore paesaggio)

Nel 2020 la situazione sanitaria legata alla pandemia Covid-19 ha reso impossibile l'esecuzione degli scavi paleontologici previsti nei siti Valle di Sceltrich e Cassina. In sostituzione di questi ultimi sono stati aperti tre scavi di piccola superficie nella Valle del Gaggiolo (Val Mara) presso l'abitato di Meride. La campagna, condotta tra agosto e novembre, ha portato alla luce 150 esemplari di insetti fossili di grande interesse scientifico. Una prima valutazione mostra come i ritrovamenti siano da assegnare a specie sinora sconosciute dal Monte San Giorgio e in gran parte nuove per la scienza. È pure continuata la collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio, in particolare per la realizzazione di materiali didattici per le scuole. Per contro, nel 2020 la Commissione scientifica transnazionale del Monte San Giorgio, dopo essere passata sotto presidenza italiana, è rimasta inattiva.

Strategia specie prioritarie a livello nazionale / Piani di azione (Accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente, settore specie)

Nel 2020 è stata avviata la collaborazione con l'Ufficio natura e paesaggio nell'ambito della promozione delle specie prioritarie a livello nazionale. In particolare sono stati individuati i coordinatori dei gruppi tassonomici considerati, allestiti i mandati di prestazione e organizzati i gruppi di accompagnamento. Nel settore botanico e in quello micologico sono pure stati avviati alcuni corsi di formazione e intraprese alcune indagini sul campo.

Antenna Info Fauna Sud delle Alpi

A causa dell'inabilità lavorativa e del successivo decesso del responsabile dell'Antenna Sud delle Alpi di Info Fauna (Centro nazionale dei dati e dell'informazione sulla fauna svizzera) nel 2020 l'attività è stata temporaneamente sospesa.

Antenna Info Flora Sud delle Alpi

Nel suo quinto anno di attività l'Antenna Sud delle Alpi di Info Flora (Centro nazionale dei dati e dell'informazione sulla flora svizzera) ha ulteriormente consolidato la sua funzione di consulenza e collaborazione con enti cantonali e federali, esperti botanici e operatori privati del settore. In particolare ha promosso i servizi e gli strumenti di Info Flora anche attraverso corsi di formazione specifici.

Tra le molte attività si segnala il rafforzamento della consulenza sulle neofite invasive al Sud delle Alpi. In tale ambito l'Antenna ha consolidato la sua presenza in seno al Gruppo di lavoro Neobiota (GLOAI-TI) negli ambiti del rilevamento precoce, della prevenzione, della formazione e dell'informazione sulle neofite invasive. A livello nazionale l'Antenna continua a collaborare con l'AGIN-C. Il Museo ha potuto trarre beneficio dalle attività svolte nell'ambito della consulenza, nell'organizzazione dell'esame per la Certificazione botanica di campo ("Bellis", riconoscimento di 200 specie) e nell'accesso a dati cartografici altrimenti riservati. Infine ha accompagnato il Cantone nella stesura dei nuovi Accordi programmatici 2020-2024 con la Confederazione nel settore botanico.

Progetto Parco nazionale del Locarnese

Nel 2020 il Museo ha portato a compimento quasi tutte le ricerche di terreno sulla biodiversità forestale avviate in precedenza nel quadro della fase di studio del progetto di Parco (caduto in votazione popolare il 10 giugno 2018). Nello specifico sono stati pubblicati gli articoli scientifici concernenti i mammiferi e redatti alcuni rapporti relativi ad altri gruppi di organismi (funghi, insetti). Si sta invece ancora concludendo il monitoraggio micologico e le indagini bioacustiche sugli uccelli notturni.

6.3.4.2 Ricerca e formazione

L'attività di ricerca ha interessato numerosi progetti nei campi della mineralogia, paleontologia, geologia, zoologia, botanica e micologia, di cui alcuni hanno potuto beneficiare d'importanti crediti da parte della Confederazione, in particolare per gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio e per le ricerche sulla biodiversità del progetto di Parco nazionale del Locarnese. Un elenco delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca è disponibile presso il Museo. In ambito formativo sono stati organizzati corsi specialistici in diversi ambiti per esperti e operatori del settore, così come un esame di certificazione delle conoscenze di botanica sul campo. In ambito accademico si segnalano alcuni stages di formazione nell'ambito di lavori di bachelor, master, dottorato o post-formazione da parte di studenti e ricercatori. Intensa è stata infine anche l'attività svolta dal Museo in seno a numerose commissioni e gruppi di lavoro internazionali, nazionali e regionali.

6.3.4.3 Conservazione

È proseguita l'attività di acquisizione e gestione delle collezioni scientifiche (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni). In relazione agli annosi problemi di spazio e di climatizzazione dei locali destinati alla conservazione di reperti è stato avviato il progetto di acquisizione di nuovi depositi a Taverne, ciò che permetterà di trasferire parte delle collezioni fuori sede, sgravando così la sede di Lugano. Riguardo alla catalogazione digitale delle collezioni sono stati applicati i nuovi standard in uso presso Info Species e presso GBIF (*Global Biodiversity Information Facility*, il nodo della rete mondiale di interscambio dei dati sulla biodiversità).

6.3.4.4 Documentazione

Oltre ai lavori di acquisizione e catalogazione della documentazione cartacea corrente (libri, riviste, rapporti), il 2020 è stato nuovamente dedicato alla strutturazione e al potenziamento della mediateca per quanto concerne sia le immagini digitali sia i file audio/video attraverso l'applicativo multiutente Canto Cumulus. Sono inoltre state avviate trattative con la biblioteca del Politecnico di Zurigo (ETHZ) per la migrazione delle pubblicazioni della Società ticinese di scienze naturali, di cui il Museo è sede, sulla piattaforma di E-Periodica specificatamente dedicato alle riviste svizzere.

6.3.4.5 Divulgazione

Esposizione permanente

A causa della pandemia Covid-19 le sale espositive del Museo sono rimaste chiuse al pubblico per parecchi mesi, ciò che si è ripercosso sulle attività e sull'afflusso di visitatori.

Alcuni lavori sono comunque stati portati a termine come l'installazione di un nuovo rilievo multimediale del Monte San Giorgio (analogo a quello già realizzato per il Museo dei fossili a Meride) e lo spostamento di una lastra di grandi dimensioni con 23 rettili fossili provenienti dallo scavo di Acqua del Ghiffo (Monte San Giorgio). Nel 2020 i visitatori del piano espositivo sono stati 7'999 (ca. la metà della media pluriennale), di cui 2'367 (29.6%) allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

Mostre

A causa della pandemia l'attività espositiva è stata fortemente limitata. In ambito scolastico il Museo ha promosso la mostra itinerante "Sguardi sulla biodiversità" (Scuola media di Lugano 1), realizzata dall'associazione Capriasca Ambiente e dagli allievi delle scuole medie di Tesserete con contributi specifici del Museo. Nel contempo è stata avviata la progettazione di una mostra sugli insetti (già esposta a Castelgrande da Pro Natura nell'ambito di *Immaginatura*, giugno-novembre 2020), che sarà allestita al Museo nel corso del 2021 e proposta alle scuole con un percorso di animazioni. Nel 2020 si è provveduto al rinnovo della vetrina dedicata alle novità, dedicandola campagna nazionale sulla diversità forestale (promossa ampiamente anche in Ticino con una serie di percorsi guidati nel bosco e di altri eventi).

Eventi e manifestazioni

Nel 2020 il Museo ha dovuto annullare lo svolgimento della Notte europea dei Musei, della Giornata internazionale dei Musei e degli eventi legati al Festival della Natura. Relativamente all'Aula nel bosco di Brè sono stati pure annullati l'inaugurazione e la giornata di porte aperte per le famiglie. Il Museo ha per contro partecipato all'evento *Greenday* sulla sostenibilità ambientale con un proprio stand per le famiglie e ha aderito alla seconda edizione della "Giornata nazionale delle collezioni di storia naturale" con la realizzazione di brevi video sui reperti (storie 'fantastiche'). Ha inoltre contribuito all'inaugurazione del Sentiero Evia e della nuova Aula nel bosco di Vernate, ha collaborato con la Sezione forestale e l'alberoteca per la promozione della campagna diversità-forestale.ch in Ticino, e ha proseguito la collaborazione con il Liceo Lugano 1 nell'ambito del progetto didattico "Sale in zucca". Ha infine organizzato due eventi nell'ambito del progetto Generazioni al museo (GAM) e Tandem (TAM).

Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di Scienze naturali. Molto significativa è stata la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state altresì le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive.

Pubblicazioni

Nel 2020 il Museo ha pubblicato 16 articoli scientifici, 3 dei quali a carattere internazionale, 3 nazionale e i restanti 10 a tematica regionale. Sono inoltre stati prodotti 11 rapporti/studi di approfondimento e 17 testi/contributi divulgativi (vedi specifico allegato: Elenco delle pubblicazioni del Museo cantonale di storia naturale nel 2020).

6.3.4.6 Didattica e educazione ambientale

In ambito didattico sono state svolte 225 attività per le scuole, di cui 11 online su piattaforme scolastiche e 142 nell'ambito di progetti didattici. Le animazioni hanno coinvolto 50 classi di scuola dell'infanzia, 149 classi di scuola elementare, 3 classi di scuola speciale, 3 classi di scuola media. Numerosi sono stati anche gli stage di osservazione e di formazione per gli allievi delle scuole medie e del liceo. In collaborazione con l'Istituto scolastico di Lugano il Museo ha inoltre organizzato due colonie per bambini nel periodo delle vacanze pasquali ed estive.

6.3.4.7 Consulenza e compiti amministrativi

Consulenze interne (ai servizi dell'Amministrazione) e compiti amministrativi:

Si segnalano perizie, consulenze e preavvisi per vari servizi dell'Amministrazione cantonale (DT, DECS) e le richieste relative alle determinazioni entomologiche per l'Ufficio fitosanitario cantonale (DFE) nel quadro dei programmi di prevenzione dagli insetti dannosi all'agricoltura, così come consulenze per verificare le specie di nuova apparizione potenzialmente problematiche (neofite e neozoi invasivi). Nel 2020, in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001, il Museo ha inoltre rilasciato 132 patenti e 18 autorizzazioni per la raccolta di rocce, minerali e fossili.

Consulenze esterne (a favore di terzi)

Si mantiene sempre molto alta la domanda di determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni di piante, funghi o animali inviati da privati), di ricerca di documentazione, di contributi alla redazione di opere, correzione di bozze e traduzioni.

6.3.4.8 Realizzazione di strutture e iniziative per terzi

Comune di Lugano – Istituto scolastico

Collaborazione con le scuole elementari e dell'infanzia per la realizzazione di progetti didattici inerenti le scienze naturali e preparazione di materiale didattico per la nuova Aula nel bosco di Brè e per le scuole montane a Breno, Nante e Campo Blenio.

Comune di Lugano – Cinema Iride “Castellinaria”

Collaborazione alla rassegna del cinema per ragazzi attraverso l'organizzazione e la conduzione di alcune animazioni quale introduzione ai film in cartellone (“temi verdi”).

Comune di Lugano – Villa Costanza

Consulenza e realizzazione di calchi di fossili nell'ambito del progetto di riqualifica del parco della villa, cui è ora assegnato il compito di testimoniare la storia dell'evoluzione geologica della regione.

Comune di Bioggio

Consulenza per la realizzazione di percorsi didattici sul tema delle neofite con il coinvolgimento delle scuole e avvio della realizzazione di un calendario dedicato alla biodiversità nel comune.

Comune di Faido - Turismo Faido e associazione Pro Media Leventina

Consulenza per l'organizzazione di attività didattiche lungo il sentiero diversità- forestale.ch.

MeteoSuisse

Collaborazione all'allestimento del Bollettino dei pollini per la stazione di Lugano (controllo settimanale del capta-polline e invio dei campioni).

6.3.5 Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo

6.3.5.1 Considerazioni generali

La particolare situazione creatasi con la pandemia ha solo in parte rallentato il continuo aggiornamento tecnico e normativo dovuto alla rapida evoluzione delle problematiche ambientali. In generale si evidenziano una decina di prese di posizione su modifiche legislative e strategie federali nei settori ambientali e dell'energia e una decina di atti parlamentari che sono stati evasi nel corso dell'anno. Il 1. ottobre il Consiglio di Stato ha licenziato tre messaggi (n. 7894, 7895 e 7896) che costituiscono e applicano la nuova politica energetica e climatica cantonale, che si pone l'obiettivo di una società 100% rinnovabile al 2050. Tali messaggi concernono la modifica della legge cantonale sull'energia dell'8 febbraio 1994 (Len), il rinnovo dei prelievi sulla produzione e consumo di energia elettrica (per il periodo 2021-2024) a favore del Fondo per le energie rinnovabili (FER), incluso lo stanziamento di un credito straordinario di 5 milioni di franchi pure destinato ad alimentare il fondo, e un credito quadro netto di 50 milioni di franchi (per il periodo 2021-2025) per la continuazione del programma d'incentivi cantonale.

Quanto richiesto con i messaggi mira a mettere a disposizione dei cittadini maggiori risorse per accelerare il cambiamento necessario per raggiungere l'obiettivo prefissato, tramite un incremento degli investimenti nel settore dell'energia e del clima. L'attuazione congiunta degli stessi permetterà di affrontare in maniera ancor più efficace le sfide che attendono il Cantone Ticino nel settore dell'energia e della politica climatica.

Per quanto riguarda la prevenzione dei rumori, in particolare il risanamento fonico delle strade cantonali riguardanti i 72 Comuni della fase prioritaria, nel 2020 sono state pubblicate le decisioni di risanamento per l'agglomerato del Luganese e della Riviera e Valli ed è cominciata l'esecuzione dei provvedimenti previsti.

Nell'ambito della gestione delle acque è stato licenziato dal Consiglio di Stato, il 19 febbraio, il messaggio concernente la nuova Legge generale di gestione delle acque, che sostituirà le norme esistenti nel settore e applicherà il concetto di gestione integrata delle acque, regolando i vari ambiti correlati, dalla protezione qualitativa e quantitativa delle acque all'uso della risorsa acqua, dalla protezione dalle acque alla rinaturazione dei corsi d'acqua.

A seguito delle decisioni del Consiglio di Stato di risanamento dei deflussi minimi del 3 agosto 2018 e la relativa ratifica da parte del Gran Consiglio del 20 febbraio 2020, si è allestito un concetto di monitoraggio degli effetti del risanamento lungo i grandi corsi d'acqua soggetti a prelievo (Ticino, Brenno, Maggia, Melezza e Lavizzara) oggetto delle decisioni. Il concetto è stato approvato dall'Ufficio federale dell'ambiente, che lo sussidia per il 66%, e la fase esecutiva del monitoraggio è già stata avviata in modo da poter fotografare la situazione attuale (*ante-operam*) e valutarne l'evoluzione dopo l'applicazione dei deflussi minimi (*post-operam*).

Nel settore dei rifiuti, dopo che il Gran Consiglio, il 21 gennaio 2019, ha approvato il PUC della terza tappa della discarica di Stabio (Messaggio n. 7561 dell'11 luglio 2018), il 23 giugno 2020 il Municipio di Stabio ha rilasciato la licenza edilizia, contro la quale non è stato interposto nessun ricorso. I lavori preparatori sono stati di conseguenza avviati, come pure la procedura di esproprio.

Nel corso del 2020 è stato sottoscritto l'accordo tra le parti per delegare al Cantone l'esecuzione del risanamento del sito denominato "exPetrolchimica" a Bellinzona-Preonzo e conseguentemente si è dato l'avvio ai lavori di indagine di dettaglio. Sono iniziati inoltre i risanamenti dei siti "exCaviezel" a Bellinzona ed "exRusso" a Pollegio, mentre la bonifica *in situ* del sito contaminato denominato "exPedroilSA" a Cadenazzo si è conclusa.

6.3.5.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili

Aria

Eventi e attività particolari: a seguito del *lockdown* dovuto al COVID-19 è stato fatto uno studio per valutare la riduzione delle emissioni dalle industrie e il relativo impatto sulle immissioni.

Episodi di smog acuto: nel 2020 non si sono verificati episodi di smog acuto e non si è pertanto resa necessaria l'introduzione dei provvedimenti previsti dal Decreto esecutivo concernente i provvedimenti d'urgenza in caso di inquinamento atmosferico acuto del 23 novembre 2016.

Immissioni: gestione corrente (calibrazioni, riparazioni e controllo dei risultati) di 15 stazioni di misura con ca. 50 apparecchi di misura su tutto il territorio ticinese. Inoltre sono state eseguite o iniziate 3 campagne di misurazione delle immissioni, per situazioni o aziende specifiche.

Bilancio delle emissioni di composti organici volatili (COV) finalizzati al rimborso della tassa sui COV: 26 aziende (di cui 6 esonerate dalla tassa) hanno presentato per approvazione il bilancio COV 2019. L'Ufficio partecipa al gruppo di lavoro intercantonale sui COV e alla Commissione extraparlamentare per l'OCOV.

Settore industriale: ca. 50 tra incontri, sopralluoghi e visite di controllo presso aziende (di cui 10 presso carrozzerie) al fine di ridurre le emissioni in atmosfera. Sono proseguite sia la campagna di controllo delle lavanderie chimiche che usano percloroetilene sia le verifiche dei sistemi di sorveglianza del recupero dei vapori presso le stazioni di benzina.

Controllo delle emissioni da impianti industriali e artigianali: eseguite verifiche analitiche presso 26 aziende, per un totale di 32 impianti, con un 40% di non conformità. Sono anche state ordinate e controllate 46 analisi presso 28 aziende, in delega a ditte di misura autorizzate, di cui il 15% è risultato non conforme. Per tutti gli impianti non conformi (ca. 20) è stato emanato un ordine di risanamento.

Controlli degli impianti a combustione a olio e a gas: i controllori della combustione comunali hanno controllato ca. 27'400 impianti, da cui sono scaturiti quasi 3'000 ordini di regolazione e ca. 500 ordini di risanamento.

Controlli sui cantieri: sono stati eseguiti una decina di controlli sui cantieri ed evasi ca. 120 formulari di inizio cantiere relativi a cantieri di grosse dimensioni.

Reclami e sopralluoghi: evasi ca. 50 reclami, che spaziano dall'industria (soprattutto per odori), alle carrozzerie, agli esercizi pubblici, fra cui diversi forni pizza a legna, ma anche reclami e domande generali sulla qualità dell'aria. In parte di questi sono stati esperiti dei sopralluoghi, coinvolgendo solitamente le autorità comunali. Oltre a questi, vi sono state 5 industrie che hanno richiesto un impegno particolare per far fronte a una serie di reclami e procedure legali legati a emissioni di polvere e odori.

Incenerimenti illegali: sono state ricevute per evasione ca. 30 constatazioni di fuochi all'aperto da parte della Polizia, per incenerimenti di rifiuti e di scarti vegetali non autorizzati, di cui ca. 20 sono stati evasi mediante l'emanazione di un decreto di multa. È stato creato un unico formulario di constatazione dei fatti concernente i fuochi non autorizzati abbinato a un manuale procedurale con lo scopo di favorire la collaborazione con polizia, forestali e pompieri.

Energia

Il programma promozionale cantonale in ambito energetico ha generato 1'764 nuove richieste d'incentivo sfociate in promesse di versamento per 36.5 milioni di franchi. Dal 2011 sono state elaborate 7'851 richieste, per un importo totale concesso pari a ca. 138 milioni di franchi. Oltre alla verifica degli incarti sono stati esperiti 68 sopralluoghi di controllo.

Nel mese di giugno 2019 è stato avviato il programma promozionale per la mobilità elettrica, che, nel corso del 2020 ha generato 876 richieste di incentivo per un versamento di 1.17 milioni di franchi, raggiungendo in totale 1'149 richieste e 1.53 milioni di credito erogato.

Per quanto attiene il fondo FER l'Ufficio ha elaborato il riversamento dei fondi ai 115 Comuni, destinati a finanziare le misure di politica energetica cantonale. Sono state inoltre valutate le attività dichiarate da tutti i Comuni nell'ambito dell'utilizzo di questi riversamenti.

È stato elaborato un rapporto in seguito alla consultazione, nel 2019, sulla modifica della Legge cantonale sull'energia al fine di adeguarla alle prescrizioni energetiche intercantonali. Si è in seguito elaborato il messaggio n. 7896 relativo alle modifiche da effettuare nel nuovo progetto di Legge cantonale sull'energia e nel RUEn.

L'Ufficio ha inoltre preso parte attivamente all'aggiornamento del Piano Energetico Cantonale (PEC), ha elaborato le basi per un nuovo programma promozionale cantonale in ambito energetico partecipando all'elaborazione del messaggio n. 7895 per lo stanziamento del relativo credito quadro e ha partecipato all'elaborazione del messaggio n. 7894 per garantire il prosieguo del FER dopo il 2020.

Clima

Per il tema clima si è partecipato all'elaborazione di un'analisi e mappatura delle aree toccate dal fenomeno delle isole di calore: *Costruire in funzione del cambiamento climatico in collaborazione con SUPSI*. Oltre a ciò si è partecipato alla realizzazione dell'evento *Climathon* e si è creata la base per un sito web sul tema cambiamento climatico.

6.3.5.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)

Gli impianti di depurazione delle acque (IDA) sono periodicamente interessati da importanti interventi di manutenzione, ristrutturazione o ampliamento.

Il progetto di massima dell'IDA di Airolo, che nei prossimi anni dovrà essere ricostruito in zona Stalvedro, è stato presentato ai servizi cantonali. La prossima fase del progetto prevede la presentazione del progetto definitivo. Il progetto per il nuovo impianto di depurazione di Berzona è stato approvato. È stato inoltre approvato il risanamento dell'IDA delle Isole di Brissago; i lavori sono in corso e la messa in funzione è prevista nel corso del 2021.

Per quanto concerne gli IDA consortili sono in corso lavori per il rinnovo e l'ampliamento dell'IDA di Croglio, iniziati nel settembre 2018. Sono inoltre in fase di progettazione il rinnovo e l'ammodernamento del trattamento acque degli IDA di Vacallo e di Bioggio e i nuovi stadi di abbattimento dei microinquinanti. Il trattamento dei microinquinanti all'IDA di Bioggio verrà effettuato tramite carbone attivo in polvere, mentre per l'IDA di Vacallo si sta valutando una filtrazione con carbone attivo granulato. Anche presso l'IDA di Barbengo è iniziata la progettazione dello stadio di abbattimento dei microinquinanti; gli studi preparatori con la verifica della qualità delle acque e dei volumi da trattare sono terminati. La prossima fase di progettazione prevede la scelta del tipo di trattamento. Nel 2020 sono stati versati sussidi per impianti di depurazione per un totale di ca. 2.2 milioni di franchi.

Nel giugno 2020 sono iniziati i lavori di collegamento di Morcote all'IDA di Barbengo tramite la posa di una canalizzazione a lago. La realizzazione di quest'opera comporta la conversione dell'IDA di Morcote a stazione di pompaggio. I lavori di posa del collettore di gronda in Val Morobbia sono stati ultimati e si attende l'esecuzione di alcune opere conclusive per poterla collaudare definitivamente. Grazie a quest'opera la sezione Sant'Antonio del Comune di Bellinzona risulta essere interamente servita e le sue acque reflue possono essere convogliate all'IDA di Giubiasco.

Il Consorzio depurazione acque Biasca e dintorni ha avviato l'allestimento del PGSc, mentre quello dei PGSc da parte dei Consorzi depurazione acque Mendrisio e dintorni, Chiasso e dintorni e Magliasina è proseguito nel 2020.

È attualmente in corso l'allestimento di 28 PGS comunali. 224 Sezioni comunali su un totale di 249 hanno un PGC o un PGS in vigore, di cui tuttavia 89 hanno un documento antecedente il 2000. Considerata l'età di questi documenti è auspicabile che i Comuni interessati procedano nei prossimi anni ad una revisione del documento in vigore. Per la progettazione dei PGS e la realizzazione dei progetti esecutivi relativi allo smaltimento delle acque di scarico nel 2020 sono stati versati ai Comuni 2.94 milioni di franchi.

Gli scarichi industriali rilevanti sono disciplinati da un'autorizzazione rilasciata dalla SPAAS, nella quale sono definite le condizioni specifiche affinché le emissioni siano conformi ai limiti legali e non arrechino disturbo agli IDA. In totale in Ticino ca. 120 ditte beneficiano di questa autorizzazione e sono regolarmente sottoposte a un controllo che verte sugli impianti e sulla qualità delle acque scaricate. Nel 2020 sono state rinnovate o rilasciate 27 autorizzazioni di scarico e sono stati prelevati ca. 200 campioni di acque di scarico; le verifiche svolte hanno permesso di constatare una situazione generalmente conforme ai disposti legali.

Per quanto riguarda il settore artigianale sono stati effettuati 57 controlli a campione presso cantieri attivi nel Cantone, durante i quali sono stati valutati gli aspetti di smaltimento delle acque. Nel 2020 sono pure stati sistematicamente controllati i cantieri più rilevanti per quanto attiene all'abbassamento della falda, di cui quattro sono stati oggetto di procedure amministrative. Durante l'anno è stato sottoposto a USTRA il concetto dei controlli sui cantieri allo scopo di migliorare la collaborazione, considerato anche l'imminente avvio del cantiere per il secondo tubo del Gottardo.

Nel 2020 sono state inoltre gettate le basi per il trasferimento delle ispezioni delle imprese di pittura all'associazione di categoria ASIP-TI. Questo nuovo approccio, già collaudato per il settore dell'automobile, dovrebbe permettere dal 2021 un controllo capillare e regolare di un settore spesso all'origine di inquinamenti delle acque.

Per il settore dell'automobile i controlli sono proseguiti tramite accordo di *outsourcing* da parte di UPSA. In questo ambito sono stati inoltre esperiti ca. 50 sopralluoghi a futura memoria presso le attività (sulle ca. 1'200 totali).

Si segnala che a livello svizzero la formazione dei nuovi controllori per il settore dell'automobile è stata adeguata a quanto proposto dal nostro cantone. È proseguita la campagna di controllo nel settore della produzione del calcestruzzo in impianti fissi, con l'obiettivo di autorizzare tutti gli scarichi legati a questo particolare settore. Anche in questo settore si è proceduto alla visione e approvazione di procedure edilizie (4) per il risanamento di impianti esistenti e costruzione di nuovi impianti.

È continuato il controllo dei distributori di carburante (ca. 70 attività), mentre i controlli dei depositi di liquidi nocivi alle acque si sono concentrati principalmente su attività industriali (26). I serbatoi interrati non a norma ad inizio 2020 erano 22. Di questi, 11 (il 33%) sono stati nel frattempo risanati o messi fuori servizio. Sono inoltre stati emessi 2402 ordini di controllo, di cui 1'686 riguardanti i serbatoi e i restanti 716 riguardanti gli apparecchi d'allarme. Infine, sono stati registrati 6006 controlli annunciati dalle ditte tramite la piattaforma Tankclearing.

È proseguita la revisione dei Piani di Protezione delle Acque Sotterranee, PPAS, per le captazioni a uso potabile che non risultano ancora conformi alle disposizioni legali. Quest'attività, in conformità con la strategia cantonale di approvvigionamento idrico, ha portato alla dismissione di diverse fonti con conflitti importanti e/o insanabili all'interno delle loro zone di protezione. Nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla geoinformazione, prosegue il lavoro di revisione della banca dati GESPOS e la pubblicazione dei dati del Catasto delle restrizioni di diritto pubblico sul privato. Si è rafforzata la partecipazione ai gruppi di lavoro a livello federale e a livello cantonale si è consolidato il rapporto con il Laboratorio cantonale (LC) e con altri Uffici e Sezioni (Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo, Sezione dell'Agricoltura), in particolare per quanto riguarda la problematica dei prodotti di degradazione di prodotti fitosanitari nelle acque sotterranee, tema cruciale a livello nazionale e oggetto di diversi postulati presentati al Consiglio federale a Berna. Sempre nell'ambito dei controlli qualitativi, nel 2020 ha preso avvio la campagna di monitoraggio degli acquiferi del Cantone Ticino, con 18 punti indagati negli acquiferi del Sottoceneri.

A fine 2020 sono stati pubblicati sul sito internet dell'UPAAI all'attenzione dei proprietari di captazioni a uso potabile tutti i documenti necessari all'approntamento del PPAS.

Il numero di concessioni per lo sfruttamento della geotermia si attesta a 107, confermando l'andamento dell'anno precedente (104). I volumi di acqua sotterranea dati in concessione ad uso termico hanno fatto segnare un significativo aumento passando dai 7'701 litri/min del 2019 a 16'544 litri/min del 2020. Sono state trattate ca. 200 domande preliminari inerenti la geotermia e la captazione di acqua sotterranea ad uso termico, nonché 28 casi di abbassamento della falda durante le operazioni di scavo.

Nel 2020 il Consiglio di Stato ha adottato il PCAI della Collina d'Oro. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 25 comprensori e altri 4 sono già stati presentati ai Comuni; uno è attualmente in fase di studio. In stretta collaborazione con il LC e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle normative settoriali delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni. È stata rilasciata l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori a 10 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico, che sono conformi agli indirizzi dei relativi PCAI e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori (es. posa canalizzazioni acque luride, pavimentazione stradale, ecc.). I 25 preavvisi rilasciati nel 2020 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno accertato che sempre più spesso i Comuni adottano il regolamento tipo, assicurandosi così uno strumento efficace per la gestione dell'azienda acqua potabile. Nel 2020 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di ca. 5.8 milioni di franchi.

6.3.5.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

La pandemia legata al Coronavirus ha richiesto la collaborazione con lo Stato maggiore cantonale di condotta, al quale è stata fornita consulenza specialistica.

Parallelamente, soprattutto nella fase di *lockdown*, l'Ufficio si è adoperato per garantire la sicurezza chimico-ambientale, supportando le aziende assoggettate all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR), i partner di primo intervento (difesa chimica e lotta agli idrocarburi dei pompieri) e curando la continuità dei servizi interni essenziali (Nucleo Operativo Incidenti, NOI). Nonostante la pandemia, anche il 2020 è stato caratterizzato da numerose altre attività.

È stato sviluppato un nuovo modello per l'allestimento dei piani d'intervento per le aziende sottoposte all'OPIR, ambito in cui sono state svolte 11 ispezioni presso le ca. 65 aziende assoggettate in Ticino. Si conferma l'impegno per le attività di coordinamento tra la pianificazione del territorio e la prevenzione degli incidenti rilevanti, nel caso di revisioni dei Piani regolatori o di importanti progetti immobiliari. Le stesse si rilevano particolarmente impegnative per il nostro Cantone, visto l'addensamento delle attività nel fondovalle.

Sono proseguite le misure di miglioramento in materia di sicurezza atomica (A), biologica (B) e chimica (C) previste dal Concetto di protezione ABC cantonale. Da segnalare in particolare, per l'ambito dei pompieri, l'introduzione di una prima fase di controlling per la verifica dei nuovi mandati di prestazione. I lavori per la gestione e la definizione delle risorse hanno riguardato l'analisi di 42 richieste per materiale tecnico pompieristico. Si segnala l'approvazione di un credito-quadro di 4.8 milioni di franchi, concesso nel contesto del messaggio n. 7817 per la sostituzione di 6 veicoli della Difesa ABC e di 2 natanti. Il NOI è stato coinvolto in 89 eventi ed è intervenuto 53 volte sul campo, supportando gli enti di primo intervento e contribuendo ad identificare cause e perturbatori di episodi con potenziali effetti negativi su aria, acqua e suolo.

Sono proseguite le verifiche ispettive e le consulenze alle attività che richiedono una corretta gestione di prodotti chimici (ca. 80), affiancate da controlli analitici. Tra le campagne avvenute nel corso del 2020, segnaliamo in particolare il controllo dei disinfettanti, dei refrigeranti e di sostanze estremamente preoccupanti (SVHC). Sono state gettate le basi per delle campagne previste nel 2021, che toccheranno i temi dei prodotti per la detergenza, le cloroparaffine e gli ftalati. Sono inoltre iniziate delle analisi di monitoraggio relative alle microplastiche e agli inquinanti organici. Tra questi ultimi, da segnalare la scoperta di un grave inquinamento della falda a Chiasso che alimenta il pozzo Pra Tiro, oggetto di ulteriori approfondimenti. Sono state effettuate quattro ispezioni relative all'utilizzo di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e di diagnostica, confermando le conclusioni generali esposte negli anni precedenti.

Nell'ambito del suolo, oltre all'attività ordinaria, è proseguito il monitoraggio sullo stato chimico, completando quasi integralmente le indagini su 33 aree iscritte nel catasto dei siti inquinati che presentano una copertura di suolo fertile e un relativo possibile utilizzo. I primi risultati attestano come non sia necessario considerare delle restrizioni d'uso. Sono inoltre proseguiti i prelievi di campioni provenienti anche da altri terreni, verificando i tenori di metalli pesanti. Sono state rafforzate le sinergie con altri portatori d'interesse, allo scopo di migliorare costantemente le buone pratiche necessarie alla tutela qualitativa del suolo in diversi ambiti.

Sono infine proseguite le attività in gruppi di lavoro trasversali, con la coordinazione o la partecipazione di funzionari dell'Ufficio. Il Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi (GLOAI) ha continuato a seguire i lavori di ricerca in corso inerenti le neofite invasive e a fornire consulenza. Per supportare gli enti locali in quest'ambito, attraverso l'approvazione del Messaggio 7746, è stato stanziato un credito-quadro che permetterà l'erogazione di sussidi mirati. È stata migliorata al contempo la legislazione cantonale di riferimento (LaLPAmb). Senza entrare nel dettaglio di altri gruppi tematici, è possibile citare le attività in seno alla Commissione internazionale per la protezione delle acque Italo-Svizzere e i lavori preparatori all'intervento e al salvataggio all'interno della futura galleria di base ferroviaria del Ceneri.

6.3.5.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T22-26)

Nel 2020 l'Ufficio ha continuato a occuparsi del risanamento fonico delle strade, pubblicando le decisioni di risanamento riguardanti il Luganese e la Riviera e Valli. Sulla totalità dei progetti pubblicati sono pervenuti 9 ricorsi, di cui l'Ufficio si sta occupando.

Alla fine del 2020 sono stati eseguiti in totale ca. 75 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali. L'Ufficio si è poi espresso sul nuovo modello SonROAD18 e su diversi progetti stradali, come ad esempio il secondo tubo della galleria autostradale del San Gottardo, il semisvincolo di Bellinzona, la rete tram-treno del Luganese, il Polo sportivo eventi e la sistemazione della stazione di Lugano e del nodo intermodale di Muralto. Ha inoltre portato avanti i lavori per i provvedimenti d'isolamento acustico sugli edifici per i progetti di via Comacini a Chiasso e di via Penate a Mendrisio. Nel 2020 sono stati inoltre preavvisati 109 progetti concernenti le strade cantonali e comunali. In vista della pubblicazione dei catasti del rumore stradale relativi alle strade principali e altre strade (geodato 144-CH) sul geoportale cantonale da condividere con la Confederazione, l'Ufficio ha svolto una prima fase di test per verificare la conformità dei dati con il modello minimo. L'Ufficio si è inoltre dotato di un "rumorometro" che permette di rilevare la rumorosità di ogni singolo veicolo al suo passaggio e che servirà per una campagna di sensibilizzazione prevista nel 2021.

Per quanto riguarda la ferrovia si sono preavvisati alcuni progetti, tra i quali quello sullo stabilimento industriale e ferroviario di Arbedo-Castione. Sono stati pure gestiti circa una ventina di reclami riguardanti disturbi provenienti da cantieri, dai voli di elicotteri e dalle campane. Per trattare rumori molesti causati da una cava, si è eseguito, in collaborazione con l'OASI, un monitoraggio continuo del rumore.

Per quanto attiene l'inquinamento luminoso, l'Ufficio è stato sollecitato una dozzina di volte e ha risposto a un'interrogazione parlamentare.

Per i poligoni di tiro il gruppo di lavoro ha terminato il rapporto conclusivo e intrapreso i lavori intesi al risanamento dei poligoni di tiro prioritari.

Sono state esaminate 1409 domande di costruzione e 1669 notifiche, registrando così un incremento rispetto al 2019, come pure allestito 72 preavvisi in merito a Piani regolatori.

In ambito di radiazioni non ionizzanti (ORNI) sono state valutate 182 domande di costruzione; di quelle inerenti impianti di comunicazione mobile (ben 139) circa tre quarti sono state oggetto di opposizioni, presumibilmente a causa della diffidenza nel 5G da parte della popolazione.

6.3.5.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati

In merito alla tassa sul sacco cantonale, l'Ufficio ha svolto un importante ruolo a supporto della Sezione enti locali per quanto concerne le ratifiche dei Regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti. A fine anno la quasi totalità dei Comuni ha effettuato le necessarie modifiche richieste dalla Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb).

Nel settore dei rifiuti edili minerali, si segnala che la domanda di costruzione della terza tappa della discarica di Stabio è cresciuta in giudicato e che sono iniziati, nel mese di novembre, i lavori preparatori.

Dal profilo pianificatorio è stata consolidata nel Piano di gestione dei rifiuti la discarica di Bedretto ed è stata posta in consultazione la modifica della scheda V7 Discariche per il consolidamento delle discariche di Torre e Quartino 2. Sono inoltre stati conclusi gli studi pianificatori relativi alle possibili future discariche a Sigirino e a Monteggio (Fonderia 2).

Sul fronte dell'esportazione di materiale di scavo non inquinato verso l'Italia, sono state rilasciate 32 autorizzazioni, 18 di queste si sono concluse nel corso dell'anno ed hanno comportato l'esportazione di 207'700 ton di materiale di scavo non inquinato. Il Gruppo di concertazione della Regio Insubrica I-CH a causa della pandemia non si è per contro riunito.

In collaborazione con la Divisione delle costruzioni è continuata la strategia volta a ridurre i depositi di fresato d'asfalto presso le ditte che si occupano della produzione di miscele bituminose e le ditte di pavimentazione stradale.

Nel corso del 2020 l'Ufficio ha verificato la gestione, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto presso le 11 imprese abilitate. In 7 casi sono state riscontrate situazioni difformi per le quali sono state intimare le necessarie misure di correzione. In nessun caso è però stato messo in pericolo l'ambiente o la salute dei collaboratori.

Nel settore dei rifiuti biogeni è stato commissionato uno studio di ecobilancio volto a confrontare la sostenibilità del compostaggio semplice con la metanizzazione abbinata al compostaggio. Per quest'ultima tecnologia è stata confrontata la variante di un impianto locale con quella che prevede un impianto analogo oltralpe.

Nel settore dei siti inquinati sono state preavvisate una cinquantina di domande di costruzione e rilasciate altrettante autorizzazioni all'alienazione/frazionamento.

Sono inoltre stati aperti una ventina di nuovi incarti a seguito d'indagini preliminari. In totale gli incarti trattati e seguiti nel corso dell'anno (indagini preliminari, sorveglianza e risanamento) hanno superato la cinquantina e hanno portato anche allo stralcio di sei siti dal catasto dei siti inquinati.

Sono iniziati i risanamenti dei siti "exCaviezel" a Bellinzona ed "exRusso" a Pollegio. È inoltre iniziata la procedura amministrativa per il risanamento del sito denominato "exPetrolchimica" a Bellinzona-Preonzo. La bonifica *in situ* del sito contaminato denominato "exPedroilSA" a Cadenazzo si è conclusa

Per quanto riguarda le imprese di smaltimento rifiuti, oltre a 8 nuove aziende autorizzate, si è provveduto al rinnovo di 13 autorizzazioni e all'ispezione di 24 delle 67 imprese di smaltimento rifiuti attualmente in possesso di un'Autorizzazione OTRif rilasciata dalla Divisione dell'ambiente.

Segnaliamo infine il prosieguo della pubblicazione online dei principali dati sul censimento annuale dei rifiuti sulla piattaforma gestita dall'Osservatorio della Svizzera italiana (OASI), la collaborazione con l'UFAM per l'elaborazione del nuovo portale rifiuti e materie prime "eGovernment (eGOV)", l'attività di sensibilizzazione tramite il progetto "Territorio e montagne pulite" e la collaborazione con ACR e l'Istituto della formazione continua IFC nell'organizzazione dei corsi specialistici per addetti alla gestione dei rifiuti. L'Ufficio è stato parte attiva anche nell'ambito della giornata di lancio della campagna nazionale contro lo spreco alimentare, attraverso la diffusione di materiale informativo e la promozione d'iniziativa nell'ambito dell'educazione ambientale.

6.3.5.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Nel 2020 sono proseguite le attività di miglioramento dei costi/benefici e dei servizi offerti.

Il laboratorio SPAAS, dopo l'acquisto di nuovi strumenti, ha sviluppato ex-novo metodi e tecniche analitiche con lo scopo di abbassare i limiti di quantificazione di diverse sostanze e di ottimizzare tempi di analisi ed utilizzo degli strumenti. Nel sistema informatico di laboratorio si è implementato un nuovo modulo statistico di controllo dei dati. Riguardo alla logistica è stata interamente rifatta la camera climatica in cui si pesano le polveri fini e si è acquistato un carrello con argano motorizzato per i prelievi di acque di falda. Da parte dell'Osservatorio ambientale della svizzera italiana (OASI) sono terminati i lavori di importazione dei dati storici sulla qualità delle acque e sono state acquistate 22 sonde automatiche per la misura in continuo in falda e nei fiumi. Sul sito web è stata pubblicata una nuova sezione per mostrare giorno per giorno i livelli dell'inquinamento dell'aria, del traffico, del rumore e della meteorologia durante le varie fasi di restrizioni alle attività dovute alla pandemia COVID-19 rispetto agli andamenti degli anni precedenti. Mentre nell'ambito della gestione dei dati ambientali si sono fatti grandi progressi nell'unificare le basi dati e preparare il passaggio ad un rinnovato accesso web client ai dati. Nel corso dell'anno è terminato lo studio test sul riconoscimento tramite intelligenza artificiale di collettori termici solari da foto aeree, è partito lo studio sulle isole di calore e si è svolta un'analisi sull'inquinamento dell'aria, in particolare da ozono, durante il periodo di *lockdown*.

L'Ufficio, inoltre, ha rinnovato le collaborazioni a progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente (MFM-U, NAQUA, ICPW), intercantonali (Carcl'air, Air'Info, app airCheck, Lab'eau) ed internazionali (CIPAIS e iMonitraf!). Internamente per il settore ambientale si occupa anche di coordinare i temi informatica, geoinformazione e trasparenza.

6.3.5.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T27)

In ambito pianificatorio sono stati valutati 70 Piani regolatori (o varianti). Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 12 progetti (10 rapporti in procedura di approvazione e 2 indagini preliminari). È inoltre stata fornita la consulenza per 6 progetti d'impianto non sottoposti ad esame d'impatto ambientale (EIA). Il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati è in linea con gli anni precedenti. Si segnalano alcuni progetti di interesse generale come p.es. la RTL tram treno del Luganese, la discarica di tipo B a Stabio (tappa 3) e la nuova linea Swissgrid 2x380 kV Airolo-Lavorgo. In collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale è stato terminato l'allestimento della documentazione tecnica necessaria per il Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per l'impianto di compostaggio d'importanza regionale per il Luganese, per la sua fase di adozione CdS e approvazione del Gran Consiglio.

Lungo i grandi corsi d'acqua soggetti a prelievo (Ticino, Brenno, Maggia, Melezza e Lavizzara) è stato inoltre avviato il monitoraggio ambientale, che tramite l'applicazione di alcuni indicatori biotici e abiotici, intende fotografare la situazione attuale (*ante-operam*) e valutare l'effetto del risanamento dei deflussi minimi (*post-operam*).

In collaborazione con i Servizi generali (SG) è stata trasmessa al Gran Consiglio il disegno della Legge sulla gestione delle acque (LGA).

È stata valutata, a diversi stadi, la fattibilità di 2 progetti di piccoli impianti idroelettrici (integrati in impianti esistenti), oltre che 8 ulteriori richieste di prelievi minori (esistenti e non) a scopi diversi.

Diversi sono anche i temi trattati in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, concernenti la protezione delle acque, del suolo e dell'aria. Tra questi si menzionano in particolare i problemi legati alla gestione dei concimi aziendali che hanno portato a 29 segnalazioni semplici, 5 decisioni e 2 decreti d'accusa.

In collaborazione con l'Ufficio di sviluppo economico, sono stati valutati 2 casi di sussidi cantonali ai sensi della Linn (Legge sull'innovazione economica). Oltre alla verifica di eventuali correttivi da apportare a strutture esistenti, si include una componente di protezione ambientale all'interno dei progetti di innovazione economica.

6.3.5.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T28-31)

Nel 2020 sono stati trattati 603 rapporti d'intervento dei Corpi pompieri. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di 548'591 franchi, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di 857'743 franchi.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 3'581 (di cui 74 procedure federali) (3'648 nel 2019) nuove domande di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti), 2'784 (1'892 nel 2019) nuove notifiche di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti) pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni, 101 (98 nel 2019) progetti di strade comunali e 93 (72 nel 2019) progetti di strade cantonali e 1 (nessuno nel 2019) altro progetto cantonale.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha svolto la funzione di coordinamento e gestione di tre concorsi pubblici nell'ambito delle Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), banditi dalla Sezione.

6.3.6 Sezione forestale

6.3.6.1 Piano forestale cantonale

Nell'ambito dell'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC, entrato in vigore a fine 2007 e consultabile sul sito www.ti.ch/pfc), l'attenzione maggiore è stata posta, come lo scorso anno, sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla creazione di riserve forestali.

In riferimento ai punti cardine del Piano forestale cantonale, si può stilare il seguente riassunto di quanto realizzato:

- **Funzione di protezione:** la realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-20, una superficie di bosco di protezione pari a 6'480 ha. La superficie curata nel 2020 è stata di 518 ha (dato medio nell'ultimo quadriennio: 535 ha). Dal 2008, per la sicurezza lungo valli e impluvi di versante sono stati oggetto di interventi di prevenzione del rischio di alluvionamento 385 km di riali. Si ricorda che l'obiettivo fissato dal PFC è di 800 ha di boschi di protezione curati annualmente. Saranno quindi necessari ulteriori sforzi per raggiungere questo obiettivo. In quest'ambito, le iniziative e la collaborazione di Comuni, consorzi ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza. Per maggiori dettagli si veda al cap. 3.1.
- **Funzione di produzione:** il dato delle utilizzazioni legnose del 2020 – 91'381 mc –, seppur in calo nei confronti degli scorsi anni (- 6.2 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni), conferma l'intensificazione delle attività di taglio ed esbosco a cui si sta assistendo dal 2014 in poi. Il calo dei prelievi riguarda soprattutto gli interventi nei boschi pubblici (- 8.4 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni) e può essere almeno in parte attribuito alle interruzioni delle attività sui cantieri forestali dovute alle misure di contenimento del covid-19 nella primavera 2020; rimangono invece sostanzialmente stabili i quantitativi tagliati nei boschi privati. Da segnalare che, nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 2020, un forte e del tutto inusuale vento da sud (tempesta di scirocco), accompagnato da precipitazioni importanti, ha provocato rovesciamenti e schianti di alberi per un totale stimato in 36'000 mc su una superficie complessiva di 520 ha, colpendo soprattutto il Mendrisiotto (6° circondario forestale), la Leventina (1° circondario forestale, vedi danni al bosco di protezione sopra Airolo in copertina) e l'Alta Vallemaggia (7° circondario forestale). Riguardo a questo evento, va segnalato che solo gli interventi di rimozione del legname più urgenti hanno potuto essere realizzati nel 2020, mentre una parte importante dei lavori di ripristino dovrà essere attuata nei primi mesi del 2021. Tornando alla statistica del 2020, si segnala un ulteriore preoccupante calo dei quantitativi di legname d'opera utilizzati (14'557 mc, vale a dire un terzo in meno rispetto alla media, già bassa, degli ultimi quattro anni). Questo è in parte da ricondurre alla saturazione del mercato che si protrae a seguito agli effetti della tempesta Vaia dell'ottobre 2018 nelle Alpi e nelle Prealpi del Nord-Est italiano, e in parte anche al calo congiunturale che ha caratterizzato tutto il 2020. Se – da una parte – l'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc annui entro il 2017) si è rivelato di gran lunga troppo ambizioso, occorre – dall'altra – prendere atto del fatto che il livello globale delle utilizzazioni legnose si sta mantenendo in generale poco al di sotto dei 100'000 mc, e ciò è senz'altro positivo. Per il futuro sarà importante, nel limite del possibile, incrementare le possibilità di smercio del legname d'opera, valorizzando come prodotti di nicchia anche gli assortimenti di latifoglie.
- **Biodiversità in bosco:** nel 2020 sono stati ripristinati 13 ha di selve castanili, 57 ha di pascoli alberati, 1.5 ha di margini boschivi e curati 12 ha di habitat particolari. Si segnala inoltre l'istituzione di due importanti riserve forestali: nei boschi dei Patriziati di Someo e Giumaglio (Comune di Maggia), è stata realizzata la riserva delle Valli Busai e Soladino (1'282 ha), contigua a quella esistente dal 2010 (ed estesa nel 2016) della Valle di Lodano; nel comune di Serravalle, in due valli laterali della Val Malvaglia (Val Madra e Val Combra) è stata creata, su iniziativa del Patriziato di Malvaglia, quella denominata della Val Malvaglia (925 ha).

Sempre in tema di riserve forestali si segnala che il 24 gennaio 2020 la Svizzera, in qualità di paese capofila di un gruppo di dieci Stati, ha inoltrato ufficialmente al Centro del patrimonio mondiale dell'UNESCO il *dossier* di candidatura per l'estensione e la completazione del bene naturale delle faggete antiche e primarie dei Carpazi e di altre regioni d'Europa (*"Ancient and primeval beech forests of the Carpathians and other Regions of Europe"*). Tra i comparti boschivi proposti per questo bene seriale transnazionale, vi sono anche 800 ha di faggeta, inclusi nelle riserve forestali Valle di Lodano e Valli Busai e Soladino.

Dopo aver verificato la completezza della candidatura, il Centro del patrimonio mondiale ha incaricato l'Unione internazionale di conservazione della natura (IUCN) di occuparsi del processo di valutazione del *dossier*. Un rappresentante del *team* di esperti designato, il dott. Jan Woolhead, ha quindi visitato la faggeta valmaggese tra il 15 e il 17 settembre 2020, accompagnato dai responsabili del progetto a livello federale e cantonale, come pure da rappresentanti locali. La visita dell'esperto ha costituito per tutti – a partire dal direttore del Dipartimento del territorio e dal sindaco di Maggia, fino ai rappresentanti del turismo, a quelli delle organizzazioni non governative e, non da ultimo, dei proprietari dei boschi interessati dal progetto – un'occasione per esprimere unanime sostegno alla protezione, gestione e valorizzazione di quest'area secondo i severi criteri richiesti per un bene naturale inserito nel patrimonio dell'umanità. Malgrado le difficoltà legate alla pandemia, il *team* di esperti della IUCN ha concluso i suoi sopralluoghi nei dieci Stati interessati dalla candidatura a inizio 2021, ciò che lascia ben sperare per quel che concerne i tempi di avanzamento del processo di valutazione.

Per maggiori dettagli sul tema delle riserve forestali e del progetto UNESCO si veda anche il cap. 5.1.

In riferimento al tema della biodiversità forestale, il 2020 è stato contrassegnato dal lancio della campagna nazionale sulla biodiversità in bosco (vedi sito internet: diversità-forestale.ch). Questa campagna ha avuto ottimi riscontri al Sud delle Alpi e ciò è dovuto principalmente ai buoni contatti che il Dipartimento, tramite la Divisione ambiente, intrattiene con le diverse associazioni che si occupano di educazione ambientale e di tutela dei valori naturalistici, come pure con diversi enti e con i colleghi del Servizio forestale grigionese attivi in Mesolcina e in Calanca. In totale, sono stati diramati 4 comunicati stampa su questo tema (il 22 maggio, il 2 luglio, il 14 agosto e l'11 dicembre), che sono stati globalmente ben recepiti dai mass-media locali. Un ringraziamento particolare va a tutti gli enti e le associazioni che hanno dato la loro disponibilità ad animare questa campagna, che si protrarrà ancora nel corso del 2021. Per ulteriori dettagli su questo tema si rimanda di nuovo al cap. 5.1.

Tra le funzioni sociali, si assiste a una costante crescita d'interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco (ancora più marcata nel 2020 durante i periodi di isolamento in seguito alla pandemia), come pure dell'educazione ambientale. Per quel che riguarda il tema dello svago di prossimità, la Sezione ha collaborato con l'Ufficio del piano direttore per l'elaborazione del rapporto preliminare "Aree di svago di prossimità della Riviera: Bosciarina e Bassa Riviera". Sempre riguardo alle funzioni sociali e alla percezione del bosco e dei suoi valori da parte della popolazione, il Cantone ha deciso di finanziare due studi nell'ambito del rilevamento nazionale WaMos3, il cui scopo è disporre di conoscenze aggiornate sul rapporto tra la popolazione svizzera e il bosco. Il primo di questi studi concerne la realizzazione di un approfondimento dell'indagine nazionale, in modo da ottenere un campione significativo di intervistati a livello cantonale (circa 500 interviste). Il secondo riguarda la partecipazione a un modulo di questa indagine – assieme ai cantoni Grigioni e Vallese – che valuta la percezione del bosco da parte dei turisti che si recano per svago o per periodi di vacanza nelle località alpine.

Per quanto concerne le attività svolte nell'ambito del progetto pilota "Gestione delle neofite per un mantenimento sostenibile delle funzioni del bosco ticinese", che il Cantone sta realizzando in collaborazione con la Confederazione (Direzione federale delle foreste) si rimanda al cap. 4.2. Come è noto, il canton Ticino è – a livello federale – quello maggiormente toccato dal problema delle specie invasive ed è quindi chiamato a svolgere un ruolo da "apripista" in quest'ambito.

L'obiettivo del progetto pilota è giungere alla formulazione di raccomandazioni generali per la gestione di questa problematica, in cui giocano un ruolo importante, con tutta evidenza, anche i cambiamenti climatici.

In riferimento a quest'ultimo tema, va segnalato l'avvio – nell'ambito degli accordi programmatici per il periodo 2020-24 – del progetto nazionale "Piantagioni sperimentali di specie arboree adatte al bosco del futuro", promosso dalla Confederazione e dai cantoni con l'accompagnamento scientifico dell'Istituto di ricerca WSL. Il progetto prevede la creazione di 57 piantagioni sperimentali distribuite in tutte le regioni biogeografiche e su tutti i piani altitudinali della Svizzera. I singoli alberi saranno monitorati per un periodo compreso tra 30 e 50 anni. Le specie principali selezionate per la sperimentazione sono nove; ad esse se ne aggiungono altre nove, considerate come "complementari". A questo progetto, che ha lo scopo di testare la capacità di adattamento delle 18 specie arboree valutate come "promettenti" nei confronti dei cambiamenti climatici – in grado cioè di resistere, in generale, a temperature medie sempre più elevate e ad estati sempre più asciutte –, il Ticino partecipa con 6 superfici in diverse regioni, distribuite su diverse esposizioni e su quote che variano da 350 m s.l.m. a 1250 m s.l.m. Nel corso del 2020, sono partiti i lavori per la creazione di piantagioni-test nei comuni di Novaggio, Stabio e Serravalle. Le rimanenti tre aree, tutte nel Locarnese, saranno realizzate a partire dal 2021.

Infine, per quel che concerne l'affinamento e la concretizzazione su scala locale degli indirizzi del Piano forestale cantonale, nel 2020 è stato approvato il piano di gestione dei boschi del quartiere di Ligornetto (Città di Mendrisio), mentre si sono concluse la revisione del piano di gestione del Patriziato di Ascona, l'elaborazione di quello del Patriziato di Lodrino e la realizzazione – da parte della Città di Lugano – di un piano di indirizzo forestale comunale (PIFL). Si richiama qui l'importanza di questi strumenti pianificatori a livello di proprietari o Comuni, quali *trait d'union* tra i contenuti del Piano forestale cantonale e la gestione del bosco a livello locale.

6.3.6.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)

Nel 2020, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti 30.89 mio di franchi. Nell'ultimo quadriennio 2016-2019 l'investimento è stato di 110.74 mio che corrisponde ad una media annuale di circa 27.68 mio.

I progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2020 si ripartiscono su 286 cantieri.

Eventi naturali

Il 2020 si è contraddistinto attraverso 3 episodi alluvionali (7 giugno 2020, 28-30 agosto 2020, 1-4 ottobre 2020) che hanno scatenato ben 137 dei 189 eventi naturali registrati sull'arco dell'intero anno:

Tutti gli eventi contenuti nella BD StorMe (dal 1513 al 2020) sono ora consultabili nel nuovo servizio cartografico cantonale intranet (<https://map.intranet.geo.ti.ch/>), accedendo alla geocategoria "Rischi naturali – Catasto degli eventi naturali (StorMe)", dove è possibile visionare la cartografia della zona toccata, alcuni dati tecnici e le relative immagini.

Migrazione in StorMe 3.0

Il 2020 è stato l'anno della migrazione della BD StorMe cantonale nel nuovo applicativo StorMe 3.0 fornito dall'UFAM (<https://storme.bafu.admin.ch/storme/web/private/>). Attraverso la creazione di un file interlis, sono stati revisionati e migrati tutti i dati e le planimetrie che illustrano le zone toccate. Parallelamente sono state catalogate tutte le immagini e la documentazione relativi ai quasi 3500 eventi naturali contenuti nel catasto. La migrazione è stata effettuata come previsto entro la fine del 2020.

Meteo e eventi del 7 giugno 2020

Il 7 giugno, un afflusso di aria molto umida e instabile è stata all'origine di una giornata temporalesca con accumuli di pioggia degni di nota e precipitazioni localmente estreme legate al passaggio di temporali violenti. In 6 ore sono stati registrati valori sui 100-120 mm, portando gli accumuli sulle 24 ore addirittura a toccare i 190 mm (*Meteosvizzera: "Correnti da sudovest con aria instabile", 07.06.2020*). A Novaggio (stazione UCA) sono stati registrati 136 mm in 10 ore, di cui 103 mm in sole 4 ore, con un massimo orario di 58 mm e un massimo su 10 min di 15.4 mm. A Lavena Ponte Tresa (stazione ARPA Lombardia) sono stati invece registrati 160 mm in 10 ore, di cui 151.8 mm in 7 ore e un massimo orario di 69.6 mm. Colpite sono state soprattutto le zone del Malcantone e del Luganese, ma anche parte del Piano di Magadino.

Dei 49 eventi registrati, nel solo comprensorio del Malcantone si sono innescate 22 frane, 10 colate di detrito e 2 cadute sassi. I numerosi dissesti hanno temporaneamente sbarrato il transito veicolare lungo diverse arterie stradali, come per esempio fra Pura e Curio, o da Ponte Tresa in direzione di Luino. Disagi al traffico anche fra Magliaso e Caslano in direzione di Ponte Tresa a causa prevalentemente di allagamenti.

Di particolare interesse è stato lo scivolamento spontaneo improvviso di circa 300 m³ di materiale sciolto abbattutosi contro la palazzina di Via al Boschetto 2 a Lugano. Questo franamento ha comportato l'evacuazione immediata di diversi appartamenti. Invasi da fango scantinati, la tromba delle scale, l'ingresso e appartamenti fino al 3° piano. All'innescio, oltre alle intense precipitazioni, ha contribuito anche la presenza di un pozzetto in cui venivano convogliate le acque di scorrimento superficiale di una pista di accesso ad un cantiere nelle vicinanze (*scheda TI-2020-R-0009*).

Meteo e eventi del 28-30 agosto 2020

Tra il 28 e il 30 agosto verso il pendio sudalpino da sudovest è affluita aria calda e umida. In Ticino si sono verificate forti precipitazioni a carattere temporalesco (*Meteosvizzera: "Bollettino del clima di agosto 2020"*). In poco più di 48 ore, sono stati registrati 280-320 mm fra la Val Lavizzara e la Val Verzasca, con punte locali attorno ai 350 mm fra il Locarnese e la Bassa Valle Verzasca. In Media Leventina sono stati registrati 100-280 mm con punte fino a 300 mm. Nel Bellinzonese, nella Riviera, in val di Blenio e in Bassa Leventina i quantitativi registrati sono stati attorno ai 150-230 mm. Meno abbondanti le precipitazioni nel Sottoceneri, dove sono stati misurati da 75-170 mm (*Meteosvizzera: "Le piogge di fine agosto", 07.09.2020*). Nel corso di sabato mattina (il 29 agosto) i pluviometri di Cimetta, Magadino, Locarno Monti e Biasca hanno superato i 150 mm. A Cugnasco, fra il 28 e il 30 agosto, sono stati registrati oltre 300 mm (143.7 mm il 28 agosto, 157.7 mm il 29 agosto, e 17.2 mm il 30 agosto). Tra sabato e domenica (29-30 agosto) le stazioni di Cevio e di Mosogno hanno misurato addirittura 250 mm in 24 ore. A Canobbio-Trevano il 28 agosto sono stati registrati 123.6 mm (*Supsi, IST: "Precipitazioni misurate", 31.08.2020*). A Neggia in Gambarogno fra il 28-30 agosto sono stati registrati 252.2 mm, mentre a Magadino in 2 giorni (28 e 29 agosto) 242.1 mm.

Queste precipitazioni hanno creato dissesti soprattutto nella regione del Gambarogno e del Piano di Magadino. Dei 63 eventi naturali registrati, 44 sono stati di colate detritiche o alluvionamenti, 17 di frane o scivolamenti spontanei, e 2 di crolli. 23 dissesti si sono prodotti in Gambarogno, e altri 21 fra i comprensori comunali di Gordola, Gudo, Cugnasco e Lavertezzo. Numerosissime le strade rese impercorribili. Colpita anche la linea ferroviaria del Gambarogno, dove un treno Tilo è restato bloccato da detrito (*scheda TI-2020-R-00031*).

Fenomeni di trasporto solido e sovralluvionamento si sono prodotti lungo quasi tutte le principali aste torrentizie del Gambarogno: il riale Gallaredo (*scheda TI-2020-W-00022*), la Valle Molino (*scheda TI-2020-W-00020*), la Val d'Agra (*scheda TI-2020-W-00026*), la Valle di Gerra (*scheda TI-2020-W-00030*), la Valle di Zenna (*scheda TI-2020-W-00034*), e quella di Sant'Abbondio (*scheda TI-2020-W-00033*).

Colate detritiche si sono avute a Gordola lungo il riale Burio (*cfr. scheda TI-2020-W-00041*), e il riale Curiga (*cfr. scheda TI-2020-W-00043*).

A Gudo lungo il riale Progero, la colata ha depositato circa 1'000 m³ di detrito fra le quote 520-560 m s.l.m., ha strappato ringhiere e balaustre del ponte a Cacima, e sottoeroso l'argine alla stazione di partenza della teleferica. Al mappale nr. 556 è ceduto un garage mentre al nr. 560 è venuta a meno un'arginatura sotto una terrazza. Diverse condotte rotte o danneggiate lungo entrambe le sponde (*scheda TI-2020-W-00047*).

Evento di piena anche lungo il Brenno di Camadra in Val di Blenio dove lungo una tratta complessiva di circa 2 km sono stati valutati circa 20-24'000 m³ di materiale in alveo. Difficile distinguere però il nuovo dal preesistente (*cf. scheda TI-2020-W-00039*).

All'imbocco della Val Verzasca, le intense precipitazioni a carattere temporalesco hanno innescato un flusso di detrito in zona San Bartolomeo, che ha di fatto bloccato l'accesso all'intera valle. Il flusso è nato attorno a quota 900 m s.l.m. ai piedi delle pareti rocciose, e dopo aver messo a nudo la roccia in posto lungo tutta l'asta, in corrispondenza degli attraversamenti stradali, pur rimanendo incanalato, si è avvicinato molto alle abitazioni. Erose le fondamenta e compromessa la stabilità delle pareti di un'autorimessa (*cf. scheda TI-2020-W-00054*).

A Prato Sornico in Val Lavizzara, acqua e fango hanno sommerso la pista di ghiaccio (*cf. scheda TI-2020-W-00055*). A Bissone nel Luganese, un flusso di detrito lungo l'Ova Drizza ha colpito un'abitazione rendendo necessaria l'evacuazione immediata di 2 case. Acqua e fango hanno raggiunto un'altezza di accumulo fino a 1.5 m, minacciando l'integrità degli spazi interni della casa più a monte (*cf. scheda TI-2020-W-00038*).

Per quanto riguarda i franamenti, in zona Monda a San Nazzaro, uno scivolamento spontaneo ha comportato l'evacuazione di 2 case d'abitazione (*scheda TI-2020-R-00035*). A Caviano in zona Scaiano un fenomeno analogo ma di minor entità ha portato alla parziale demolizione di un'ex falegnameria (*scheda TI-2020-R-00040*), mentre a Gudo in zona Costa uno scivolamento impostato su depositi morenici e pendenze attorno ai 50°, ha fortemente danneggiato un edificio agricolo e minacciato una stalla con animali (*scheda TI-2020-R-00043*). Diversi scivolamenti superficiali su vigneti a Cugnasco (*schede TI-2020-R-00049, TI-2020-R-00050, TI-2020-R-00051*).

Meteo e eventi del 1-4 ottobre 2020

Fra il 1. e il 4 ottobre si sono avute precipitazioni persistenti, prolungate e molto abbondanti, e in alcuni casi da primato. Queste hanno portato soprattutto ad un forte aumento della portata lungo diversi fiumi e torrenti dell'alto Ticino, che hanno conosciuto quindi eventi di piena, e alla saturazione generale di numerosi terreni. Fra le ore 8:00 del 2 ottobre e le ore 8:00 del 3 ottobre (in 24h) alcune stazioni in Ticino hanno registrato valori di precipitazioni giornaliere fra i più alti mai registrati: a Camedo sono piovuti 421.0 mm, a Olivone 162.0 mm e ad Airolo 177.2 mm (*Meteosvizzera: "Bollettino del clima di ottobre 2020"*).

Trattandosi di precipitazioni persistenti, in totale in BD sono stati registrati solo 25 veri e propri dissesti. Fra questi una colata di detrito in Val Bedretto a Cassina di Baggio (*scheda TI-2020-W-00073*), altre in val di Blenio fra Ghirone e Aquila, e una ricorrente lungo il Dragonasch in Val Malvaglia (*scheda TI-2020-W-00069*).

A Crana in Val Onsernone, si sono avute 3 colate detritiche di versante. Di queste 2 hanno raggiunto la strada cantonale. Distrutta un'automobile parcheggiata e danneggiati alcuni piloni delle teleferiche (*scheda TI-2020-R-00060*).

A Collinasca, la Rovana di Bosco Gurin in piena ha innescato un arretramento d'orlo che si è avvicinato molto ai primi edifici. Osservata una frattura di trazione nella zona perimetrale alla frana (*scheda TI-2020-R-00054*).

A Bosco Gurin in zona Pezza-Cheer, uno scivolamento superficiale di terreno, considerate le fratture perimetrali, ha interessato una superficie complessiva di circa 700 m². Fango e sassi hanno ostruito la strada comunale, mentre il restante materiale è avanzato sui terreni privati sottostanti (*scheda TI-2020-R-00053*).

Queste piogge hanno anche innescato alcuni crolli. In zona Rampèda a Loderio, un masso di circa 3 m³, è rotolato su un prato adiacente al serbatoio dell'acqua (*scheda TI-2020-S-00031*).

A Peccia in zona Camblée, a seguito di un crollo di circa 20 m³ di roccia, un masso di circa 8 m³ e una lastra di 1.8 m³ si sono arrestati contro la parete in legno di una stalla, demolendola. La stalla demolita e la zona, compreso un rustico e l'antica torba, restano attualmente non agibili per motivi di sicurezza (*scheda TI-2020-S-00032*).

A Camedo infine il 7 ottobre, un crollo di roccia di circa 1600-1800 m³, ha bloccato il traffico veicolare lungo la strada cantonale per circa 3 settimane (*scheda TI-2020-S-00036*).

Statistica

Complessivamente nel 2020 sono stati rilevati 189 eventi: 59 di caduta sassi, 76 di colate detritiche e 54 di frane. È il secondo anno con più eventi registrati dal 2000 ad ora. L'elevato numero di colate di detrito (maggior numero dal 2000) e di frane (secondo dal 2000) ha una correlazione diretta con gli eventi pluviometrici sopracitati.

Dei 189 eventi del 2020, il 68.8% sono stati di colate di detrito-alluvionamento e scivolamenti spontanei, il 31.2% sono stati eventi di crollo e caduta sassi.

6.3.6.3 Crediti d'investimento

Nel corso dell'anno 2020 sono stati stipulati 3 nuovi contratti di prestito impegnando un importo di Fr. 609'000.-. I beneficiari sono stati due Patriziati e un imprenditore privato (1 progetto per costi restanti su progetto sussidiato e 2 per acquisto macchinari). I rimborsi 2020 sono stati pari a Fr 1'762'810.- provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua. La scadenza della rata è stata posticipata dal 30 giugno al 31 dicembre a causa della pandemia. I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2020 ammontano a Fr. 1'979'000.-. Il contingente netto versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2020 è stato di Fr. 0.-. Nel 2020 il Cantone ha iniziato a rimborsare il prestito nei confronti della Confederazione. Si tratta della rata 2020 pari a Fr. 708'148.60. Ricordiamo che le rate 2014-2019 sono state prorogate. La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2021 al 2039 (stato 31.12.2020) ammonta a Fr. 12'626'281.60. Il saldo del fondo "prestiti forestali" al 31.12.2020 ammontava a Fr. 229'966.70 (interessi compresi maturati negli anni passati). Dal 1994 al 2020 sono stati sostenuti 156 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di circa 40 milioni di franchi. Fino ad ora 97 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 58 sono ancora attivi. Il 75% dei crediti sono stati concessi a enti pubblici.

Con un volume di oltre 13 milioni di franchi, il Cantone Ticino continua a essere il maggiore mutuatario della Svizzera per quanto riguarda il credito d'investimento forestale. Tale importo corrisponde a circa il 18 per cento dei fondi totali disponibili come credito d'investimento.

La direzione dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha realizzato una valutazione esterna del credito d'investimento (CI) forestale a livello svizzero al fine di esaminare le necessità e l'indirizzo futuro. A tale scopo l'UFAM ha incaricato la ditta BSS di consulenza in economia politica di Basilea di realizzare una valutazione in tal senso. Il capoufficio UTF ha partecipato attivamente a questo lavoro. I risultati hanno dimostrato la bontà dell'utilizzo dello strumento nel nostro Cantone.

6.3.6.4 Produzione legnosa (6.T32-38)

Come già evidenziato in precedenza, il dato delle utilizzazioni legnose del 2020 – 91'381 mc –, seppur in calo nei confronti degli scorsi anni (-6.2 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni), conferma l'intensificazione delle attività di taglio ed esbosco a cui si sta assistendo dal 2014 in poi. Il calo dei prelievi riguarda soprattutto gli interventi nei boschi pubblici (-8.4 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni) e può essere almeno in parte attribuito alle interruzioni delle attività sui cantieri forestali dovute alle misure di contenimento del covid-19 nella primavera 2020; rimangono invece sostanzialmente stabili i quantitativi tagliati nei boschi privati. Da segnalare che, nella notte tra il 2 e il 3 ottobre, un forte e del tutto inusuale vento da sud (tempesta di scirocco), accompagnato da precipitazioni importanti, ha provocato rovesciamenti e schianti di alberi per un totale stimato in 36'000 mc su una superficie complessiva di 520 ha.

Sono stati colpiti soprattutto il Mendrisiotto (6° circondario forestale), la Leventina (1° circondario forestale, vedi danni al bosco di protezione sopra Airole in copertina) e l'Alta Vallemaggia (7° circondario forestale).

Riguardo a questo evento, va segnalato che solo gli interventi di rimozione del legname più urgenti hanno potuto essere realizzati nel 2020, mentre una parte importante dei lavori di ripristino dovrà essere attuata nei primi mesi del 2021.

6.3.6.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia rinnovabile. Di seguito sono elencati il diversi progetti che nel 2020 hanno visto consolidarsi la loro realizzazione come pure il loro ampliamento, e fra questi citiamo in modo particolare:

- Nell'Alto Ticino gli impianti di Biasca, Acquarossa e Airole
- Nel Luganese l'impianto di Tesserete
- Nel Locarnese l'impianto di Losone

6.3.6.6 Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Il 2020 è stato soprattutto caratterizzato dalla chiusura del progetto promosso da Federlegno, volto a valutare le possibilità di valorizzazione del legname frondifero in Ticino.

Inoltre, sempre nell'ambito di questi progetti, la Piattaforma bosco-legno ha seguito con attenzione e non senza preoccupazione l'evolversi del progetto Sud-Ceneri-Nord, in corso a Biasca, come pure la nascita di un nuovo progetto, sempre situato a Biasca.

6.3.6.7 Conservazione del bosco (6.T41, T42)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2020 presentano i dati seguenti:

<i>Proposte di decisione / decisioni emesse</i>	28
<i>Dissodamenti concessi</i>	28
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i>	mq 125'754
<i>Contributi finanziari di compensazione e di plusvalore</i>	CHF 650'740
<i>Garanzie finanziarie richieste</i>	CHF 1'196'900

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

<u><i>Accertamenti puntuali</i></u> (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	38
<u><i>Accertamenti generali e complementi</i></u> (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	6

6.3.6.8 Misurazione ghiacciai (6.T43)

Per tutti i ghiacciai misurati nel 2020 è stato utilizzato un GPS. Purtroppo a differenza di quanto inizialmente previsto, non è stato possibile misurare il ghiacciaio di Croslina a causa delle precoci nevicate cadute a inizio settembre.

Dopo un inverno con un innevamento attorno alla media, se confrontato col periodo di misura iniziato nei primi anni Novanta, l'estate è stata perlopiù calda, in particolare ad agosto e inizio settembre. Grazie a delle nevicate a inizio agosto e in settembre, la fusione del ghiaccio è stata in parte rallentata. Al 20 di agosto sul ghiacciaio del Basodino, sotto la neve nuova, era presente quasi ovunque della neve vecchia. A titolo di paragone si segnala che il bilancio di massa del Basodino è stato negativo di un buon mezzo metro di equivalente in acqua. Nonostante la copertura nevosa, dovuta alle precoci nevicate, le alte temperature registrate a settembre, ottobre (temperature record secondo Meteosvizzera) e a inizio novembre possono aver contribuito a uno scioglimento maggiore non considerato nelle misure svolte nel 2020.

6.3.6.9 Formazione professionale (6.T44-45)

Il 2020 sarà ricordato l'anno della pandemia che ha cambiato il nostro modo di vivere, pensare e lavorare e che ha rimodellato anche la formazione professionale e l'intera attività dell'Ufficio. Il 2020 avremmo voluto ricordarlo per i festeggiamenti del quarantesimo compleanno dell'apprendistato di selvicoltore e selvicoltore in Ticino (senza dimenticare i 60 anni di presenza del vivaio).

Nel 2020 ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 78 giornate, hanno partecipato 165 apprendisti nei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con BoscoSvizzero (BS) di Soletta e la Scuola forestale specializzata superiore di Maienfeld (Ibw). Sono essenziali per dare a tutti gli apprendisti un'istruzione univoca e di buona qualità. L'Organizzazione Mondo del lavoro forestale svizzera (OML) garantisce il coordinamento a livello nazionale e la qualità della formazione di base e continua.

Per quanto riguarda l'aggiornamento e il perfezionamento, in particolare i corsi di taglio ed esbosco E28, E29, E30, i corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio Ticino, con la certificazione che vale come attestato d'abilitazione ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste, hanno visto la partecipazione di 104 persone distribuite su 93 giornate/corso. Un impegno importante assunto dalla Sezione forestale con Bosco Svizzero a beneficio di chi lavora in bosco, privati, liberi professionisti e dipendenti. Con la costituzione del punto d'appoggio Ticino, coordinato da una forestale incaricata da BoscoSvizzero e quindi esterna all'amministrazione cantonale, è stato possibile migliorare l'offerta di corsi secondo le nuove disposizioni federali, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza nei lavori forestali da parte di personale non qualificato e di riflesso diminuire gli incidenti.

Nel 2021 la durata dei corsi sarà adeguata (durata corso 10 giorni) secondo le nuove disposizioni federali. Per ulteriori informazioni: www.corsiboscaioli.ch. Nel 2020 sono stati approvati i primi progetti con il nuovo strumento promozionale chiamato "tagli deficitari per la formazione professionale", che si è rivelato molto efficace.

A fine 2020, la banca dati della Sezione forestale registrava 1513 persone che hanno ottenuto il certificato E28 e 182 il certificato E29. Diversi utenti hanno seguito il corso di due giorni sull'uso della motosega e alcuni selvicoltori il corso di arrampicata.

In totale nel 2020 si sono comunque svolti 193 giorni di corsi con la partecipazione di 322 persone (circa la metà rispetto agli anni passati).

6.3.6.10 Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)

Nel 2020 i quantitativi di piantine vendute (complessivi 33'615 pezzi) hanno generato fatture per Fr. 258'140.90. Rispetto al 2019 il numero delle piantine vendute è cresciuto leggermente mentre il fatturato ha mantenuto la tendenza positiva già mostrata nell'anno precedente. Nonostante la pandemia abbia costretto a posticipare dei progetti nella primavera, la richiesta di piantine totale nel 2020 è quindi aumentata (ca. 10%). Ciò è da ricondurre a una grande attività nei progetti mostrata nel corso del 2020. Se da una parte sono terminati i grandi progetti Alp-Transit, negli ultimi due anni è cresciuta la domanda di progetti selvicolturali e di protezione della natura.

6.3.6.11 Demanio forestale

Nel 2020 riteniamo importante evidenziare l'avvio dei seguenti progetti:

- nuovo piano di gestione delle foreste demaniali dello Stato 2021 - 2036;
- risanamento della strada forestale Cheventino Monti di Gerra Gambarogno;
- risanamento della pista Ca' Gilard Pian di Né.

Nel corso del 2020, con l'ausilio della Squadra forestale del Demanio unitamente a degli interventi legati alla formazione professionale (Corsi per apprendisti) sono stati trattati complessivamente 8 ha di bosco demaniale, con il taglio di 1'126 m³ di legname.

6.3.6.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)

Il 2020 in Svizzera è andato agli archivi come l'anno con la temperatura media più alta dall'inizio delle misurazioni nel 1864, a pari merito con il 2018. L'anno è stato caratterizzato da un inverno ed una primavera molto miti ed estremamente siccitosi, un insieme di condizioni di pericolo d'incendio iniziate già dalla fine di dicembre 2019 e che si sono poi protratte per tutto l'inverno. A seguito delle condizioni climatiche descritte, si è decisa l'introduzione del divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto a partire dal 20 gennaio fino ad inizio marzo ed ancora dal 17 marzo fino al 28 aprile. L'estate del 2020, al sud delle Alpi, è stata caratterizzata da due ondate di caldo (28 luglio – 2 agosto e 6 agosto – 13 agosto) che però rispetto a quelle registrate nei due anni precedenti sono risultate moderate e localmente piuttosto deboli. La concomitanza della prima ondata di caldo con la Festa nazionale del primo di agosto ha però reso necessario la reintroduzione del divieto, revocato poi a fine mese di agosto. La fine del mese di agosto è infatti stata caratterizzata da intense precipitazioni con quantitativi che in alcune zone del Cantone hanno raggiunto in 48 ore i quantitativi normalmente misurati nell'intero mese. Dopo un mese di settembre molto povero di precipitazioni, lo stesso fenomeno è stato registrato ad inizio di ottobre quando una forte corrente da sudovest accompagnata da venti a tratti ciclonici ha causato forti precipitazioni principalmente al sud delle Alpi. Dopo queste due fasi molto perturbate, il clima in Ticino è risultato più secco e con periodi di forte favonio, ciò che ha costretto alla reintroduzione del divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto a decorrere dal 17 novembre. L'inizio dell'inverno è coinciso a sud delle Alpi con precipitazioni nevose importanti fino a basse quote, nevicate che si sono riproposte anche il 28 dicembre. Nel complesso il 2020 ha visto il verificarsi di un numero più alto della media di incendi dell'ultimo decennio, ma mediamente con superfici contenute. Soprattutto per quel che concerne la superficie di bosco bruciata, essa risulta estremamente contenuta, mentre le superfici pascolate e/o improduttive andate bruciate risultano di maggiore entità. Questo è da ricondurre essenzialmente a due incendi di superfici aperte di grandi entità: uno nella Piazza d'armi di Isonne e l'altro alle pendici della Cima di Trosa innescato da un fulmine e le cui operazioni di spegnimento sono durate per ben tre settimane a causa delle condizioni impervie del terreno sul quale si andava ad operare e del propagarsi nel terreno del fuoco.

6.3.7 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.7.1 Caccia (6.T55-59)

Legislazione

Il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2020, è stato emanato dal Consiglio di Stato in data 1° luglio 2020.

La caccia alta ha preso avviso sabato 29 agosto ed è terminata il 27 settembre, con nove giorni di pausa (dal 14 al 22 settembre). Il sistema di caccia contingentato per il camoscio, introdotto nel 2018, è stato confermato anche nel 2020 ed è pure stato esteso al capriolo e al maschio fusone di cervo. Nella caccia bassa è stata confermata la moratoria per la caccia alla pernice bianca introdotta nel 2019.

Danni alle colture agricole

I danni risarciti ammontano a 790'755.- franchi. Il cervo è responsabile del 64% dei danni (506'083.- franchi), il cinghiale del 31% (245'134.- franchi). Il restante 4% (39'538.- franchi) è causato dai corvidi che causano danni nelle colture orticole e di mais. L'ammontare dei danni è inferiore al 2019 (827'607.- franchi) e i prati da sfalcio sono le colture più danneggiate (perdita di foraggio brucato dai cervi e danni di cinghiale). Va sottolineato che il dato 2020 è da considerarsi provvisorio, poiché non tutti hanno fornito la documentazione necessaria al calcolo dei risarcimenti.

Contravvenzioni e autodenunce

Prevenzione e repressione degli abusi alla legge sulla caccia hanno portato a 132 sanzioni, di cui 9 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 10 patenti e 7 sono state le privazioni del diritto di caccia (dati on ancora definitivi). Le autodenunce sono state 231.

6.3.7.2 Pesca (6.T60-63)

Legislazione

Nel 2020 sono state esaminate le osservazioni pervenute durante la consultazione ufficiale per la modifica della Legge cantonale sulla pesca, discutendole e affinandole in concerto con le cerchie interessate e integrandole nella bozza di modifica / messaggio. Il piano di lavoro iniziale - che prevedeva di sottoporre la modifica della legge al Gran Consiglio nelle sessioni autunnali - ha subito alcuni ritardi, in risposta all'insorgere della pandemia e alla ulteriore modifica di alcuni passaggi inizialmente non previsti. Si ritiene che la versione finale potrà essere sottoposta al Gran Consiglio nel corso del 2021.

Per quanto concerne il Regolamento di applicazione, nel 2020 si è reso solo necessario un adeguamento date di pesca al temolo al calendario 2021. Il Regolamento per la stagione 2021 si presenta pertanto invariato rispetto all'anno precedente.

Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Continua il lavoro per attuare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua. Il coordinamento tra tutte le misure, comprese quelle di risanamento dei deflussi minimi comporta però dei tempi di progettazione maggiori rispetto a quelli inizialmente ipotizzati. Questo è comunque necessario per assicurare l'attuazione di misure sostenibili a lungo termine. Per quanto concerne i progetti di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, promossi e realizzati nel 2020, si rimanda alle note dell'Ufficio dei corsi d'acqua che si occupa degli aspetti finanziari di queste opere e con i quali l'Ufficio della caccia e della pesca collabora attivamente.

Domande di costruzione

Nel 2020 sono state esaminate e preavvisate 426 domande di costruzione delle quali 11 con coordinata in materia di pesca, 26 procedure federali delle quali 3 con coordinata in materia di pesca e 118 progetti da Circolazione progetti. Nel corso dello stesso anno, all'Ufficio sono pervenuti per consultazione 24 atti pianificatori e ne sono stati evasi 25.

Inquinamenti

Tenuto conto dell'istituzione del Gruppo cantonale di picchetto a supporto degli enti di primo intervento, con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora direttamente, si decide di rimandare questa tematica al loro rapporto, in quanto più esaustivo. Si segnala comunque che anche il 2020 è stato un anno molto positivo su questo fronte senza inquinamenti con particolari morie di pesci.

Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 150 procedure di contravvenzione. In 31 casi si è proceduto al ritiro della licenza.

6.3.8 Isole di Brissago

A partire dal primo gennaio 2020 le Isole di Brissago sono state acquisite dallo Stato (Messaggio no. 7648) con lo scopo di preservare e rilanciarne il patrimonio in termini naturalistici, storico-culturali, paesaggistici e turistici. La gestione è delegata al Dipartimento del territorio, in particolare alla Divisione dell'ambiente.

La stagione 2020 avrebbe dovuto aprirsi il 4 aprile, ma è stata posticipata a causa del confinamento primaverile imposto dalla pandemia da Coronavirus. A seguito dell'allentamento delle disposizioni federali riguardo alle strutture turistiche comunicata a fine maggio, la Direzione e i collaboratori delle Isole di Brissago si sono immediatamente attivati per rendere fattibile una riapertura in tempi brevi.

Infatti, la stagione 2020 è ufficialmente iniziata l'8 giugno, dopo l'introduzione di tutte le modifiche strutturali imposte dalle nuove misure Covid. In particolare, oltre allo sviluppo di un piano di protezione ad hoc, si è proceduto alla creazione di due nuove postazioni separate e provvisorie sia per la cassa / biglietteria che per lo shop, alla delimitazione delle entrate e delle uscite (separate da vetri in plexiglas) e alla posa della segnaletica per indicare le distanze. Inoltre è stato assunto un collaboratore supplementare addetto agli aspetti relativi alla sicurezza.

La stagione 2020 delle Isole di Brissago sarebbe dovuta essere caratterizzata da una serie di eventi volti al suo rilancio in termini turistici, didattici e naturalistici, che tuttavia sono stati annullati. In particolare erano state programmate una serie di attività didattiche con le scuole (Clean up day, Festival della Natura, ecc.), alcuni eventi di rilancio del comparto turistico e l'evento celebrativo "Isole 70" in occasione del 70esimo anniversario dell'apertura al pubblico del Giardino botanico del Cantone Ticino. Per sopperire a questi annullamenti / rinvii è stata promossa l'iniziativa "Isole di Brissago: un autunno speciale", in cui sono state proposte delle visite guidate a tema, uno spettacolo teatrale per famiglie e un atelier creativo, nonché una rivisitazione della classica caccia al tesoro. Tutte le attività proposte e quelle annullate erano in linea con l'obiettivo di valorizzare e salvaguardare le Isole.

Nonostante i problemi dovuti alla pandemia da Covid-19, sono proseguiti i lavori strutturali di miglioria previsti dal credito di Fr. 3'800'000.- per il risanamento urgente degli edifici, degli impianti e delle strutture esterne (Messaggio no. 7689). Ad esempio, durante i mesi di chiusura si è provveduto ad impermeabilizzare le terrazze di Villa Emden, a sostituire le termopompe e il depuratore, e a costruire un nuovo capanno degli attrezzi dei giardinieri.

Si può quindi affermare che la pandemia da Coronavirus e alcuni problemi con i battelli hanno avuto delle importanti conseguenze sull'andamento della prima stagione gestita dal Dipartimento del territorio.

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

6.4.1 Considerazioni generali

Durante il 2020 gli accenti principali della Divisione hanno toccato:

- l'accompagnamento del progetto di nuovo stabilimento industriale FFS e della conseguente pianificazione del sedime occupato attualmente dalle OFFS;
- la preparazione del potenziamento dei servizi di trasporto pubblico in tutto il Cantone culminata con l'apertura della Galleria di base del Monte Ceneri;
- il coordinamento, l'accompagnamento e il monitoraggio interno al Dipartimento e con le CRT/Comuni della realizzazione dei Programmi d'agglomerato di prima, seconda e terza generazione;
- l'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione;
- lo sviluppo di alcuni progetti rilevanti dei PA;
- l'allestimento della richiesta di credito a favore delle FART per il rinnovo dei veicoli ferroviari per la linea Locarno-Camedo;
- l'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale del comparto di Valera a Mendrisio;
- l'allestimento della richiesta di credito quadriennale per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura;
- l'allestimento della richiesta di credito quadriennale per le attività di salvaguardia e valorizzazione delle Bolle di Magadino e della riserva naturale della Foce della Maggia.

In generale, la situazione sanitaria e il *lockdown* a seguito della pandemia da Covid-19 hanno avuto un influsso modesto sulle attività della Divisione. Le possibilità offerte dal lavoro a distanza e la tipologia delle attività principali della Divisione hanno consentito di proseguire i lavori in tutti gli ambiti.

Si segnalano i seguenti temi e progetti rilevanti che hanno impegnato nel 2020 l'Aggiunto Direttore:

- hanno preso avvio i lavori di cantiere per la realizzazione dell'albergo diffuso di Corippo; sono proseguite le attività di informazione, comunicazione e ricerca di finanziamenti;
- è stato assicurato il coordinamento dei lavori per la revisione del Piano di gestione transnazionale del Monte San Giorgio quale sito del patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- nell'ambito della candidatura delle faggete delle Valli di Lodano, Busai e Soladino per l'iscrizione nel patrimonio mondiale dell'UNESCO si sono svolte le attività di comunicazione con le autorità e associazioni locali, nonché di preparazione e accompagnamento della visita di valutazione dell'esperto internazionale.

6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 13.03 Approvazione del Piano di utilizzazione cantonale del comparto di Valera (PUC Valera) e richiesta di un credito di investimento di Fr 16'900'000.- per la sua attuazione (Messaggio n.7798).
- 18.03 Richiesta di un credito quadro di Fr. 6'900'000.- per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura durante il periodo 2020-2023 (Messaggio n.7804).
- 08.07 Stanziamento di un credito di Fr. 584'360.- per le attività di salvaguardia, valorizzazione e sorveglianza delle Bolle di Magadino e della riserva naturale della Foce della Maggia per il periodo 2020-2023 (Messaggio n.7844).
- 08.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2019 presentata da Alex Farinelli e cofirmatari (ripresa da Nicola Pini) "AlpTransit incompleta: quali rischi per il Ticino e per la Svizzera" (Messaggio n. 7847).
- 19.08 Stanziamento di un contributo di Fr. 1'146'667 a favore delle Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) per il rinnovo del materiale rotabile impiegato nel servizio ferroviario regionale Locarno–Intragna–Camedo (Messaggio n. 7862).
- 19.08 Concessione di un sussidio aggiuntivo di Fr. 561'803.-- per il restauro della Cattedrale di San Lorenzo a Lugano, bene culturale d'importanza cantonale (Messaggio n. 7863).
- 19.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 presentata da M. Quadranti e P. Ortelli per il Gruppo PLR "Tassa di collegamento. Le autorità cantonali confermino la rinuncia ad esercitare il diritto di incasso retroattivo e decidano una moratoria per la sua entrata in vigore sino almeno al 01.01.2025 alla luce di eventuali nuove esigenze di mobilità post COVID-19" (Messaggio n. 7864).
- 19.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 presentata da M. Agustoni e F. Dadò per il Gruppo PPD+GG "Tassa di collegamento: congelare l'applicazione" (Messaggio n. 7865).
- 19.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 20 aprile 2020 presentata nella forma elaborata da S. Morisoli e cofirmatari per la modifica della Legge sui trasporti pubblici (LTPub) del 6 dicembre 1994 (Abolizione della tassa di collegamento) (Messaggio n. 7866).
- 26.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 maggio 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per un uso obbligatorio della mascherina sui trasporti pubblici sussidiati dal Cantone nei momenti di crisi sanitaria" (Messaggio n. 7872).
- 11.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 maggio 2020 presentata da Claudia Crivelli Barella e cofirmatari "Il Parco di Casvegno Patrimonio cantonale protetto" (Messaggio n. 7926).
- 02.12 Modifiche del Piano direttore cantonale n. 16 - Aprile 2020, Scheda R9 Svago di prossimità. Osservazione ai ricorsi (Messaggio n. 7939).

09.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti “Cantonalizzare e rendere gratuito il trasporto pubblico in Ticino” (Messaggio n. 7941).

Con la Divisione delle costruzioni sono stati preparati i seguenti messaggi:

08.07 Stanziamento:

- di un credito netto di Fr. 3'550'000.- e autorizzazione alla spesa di Fr. 7'920'000.- per la realizzazione di un secondo pacchetto di opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB 3), quale aggiornamento del credito quadro di Fr. 1'600'000.-, per un totale di Fr. 9'520'000.-
- di un contributo di Fr. 200'000.- a favore della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) per il supporto tecnico nell'ambito dei Programmi d'agglomerato di seconda e terza generazione nel periodo 2020–2023 (Messaggio n. 7846).

26.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 marzo 2020 presentata da Paolo Pamini e cofirmatari “A2-A13: prepariamoci all'aumento di traffico pre-estivo. Serie di proposte viarie da varare al più presto” (Messaggio n. 7873).

07.10 Rapporto sull'opportunità del mantenimento della tratta di collina della Ferrovia Lugano-Ponte Tresa e richiesta di un credito di 100'000 franchi per lo studio di dettaglio di una soluzione alternativa di trasporto pubblico su gomma nel perimetro Agno-Sorengo-Lugano e di un credito di 800'000 franchi per la progettazione del percorso ciclabile Bioggio-Sorengo-Lugano (Messaggio n. 7901).

14.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 gennaio 2020 presentata da Maurizio Agustoni e cofirmatari “Nuovo tracciato A2 nel Mendrisiotto: il Cantone sostenga la regione!” (Messaggio n. 7911).

11.11 Stanziamento

- di un credito quadro netto di Fr. 4'110'000.- e autorizzazione alla spesa di Fr. 7'990'000.- per la realizzazione di ulteriori opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di seconda generazione (PALoc2), quale aggiornamento del credito quadro di Fr. 21'907'000.-, per un totale di Fr. 29'897'000.-
- di un credito quadro netto di Fr. 9'870'000.- e autorizzazione alla spesa di Fr. 24'410'000.- per la realizzazione di ulteriori opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALoc3), quale aggiornamento del credito quadro di Fr. 15'820'000.-, per un totale di Fr. 40'230'000.-
- di un contributo di Fr. 120'000.- a favore della Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT) per il supporto tecnico svolto nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese nel periodo 2020 – 2023 (Messaggio n. 7927)

Con la Divisione dell'ambiente è stato preparato il seguente messaggio:

11.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 presentata da Cristina Gardenghi e cofirmatari per il Gruppo I Verdi del Ticino “Pacchetti stimolo per un'economia all'interno dei limiti planetari” (Messaggio n. 7924).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

13.03 Consultazione concernente la direttiva federale Coordinamento fra pianificazione del territorio e prevenzione degli incidenti rilevanti (RG n. 1310).

20.05 Consultazione concernente la nuova regolamentazione europea in materia di droni (RG n. 2508).

08.07 Consultazione “Messaggio concernente la legge federale urgente sul sostegno ai trasporti pubblici nella crisi da COVID-19” (RG n. 3609).

- 08.07 Consultazione concernente l'adeguamento 2020 della Concezione energia eolica della Confederazione (RG n. 3610).
- 23.08 Consultazione concernente il pacchetto di ordinanze in materia ambientale – revisione dell'Ordinanza sui parchi d'importanza nazionale (OPar) (RG n. 3491).
- 26.08 Presa di posizione “Legge federale sulle vie ciclabili” (RG n. 4303).
- 07.10 Consultazione concernente il Piano settoriale militare, adeguamenti della parte programmatica e seconda serie di schede di coordinamento (RG n. 5096).
- 21.10 Consultazione concernente la revisione del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Varese (RG n. 5639).
- 16.12 Consultazione “Credito d'impegno destinato a indennizzare l'offerta di trasporto del traffico regionale viaggiatori (TRV) negli anni 2022-2025” (RG n. 6757).
- 16.12 Consultazione concernente il Piano settoriale dei trasporti, Parte Programmatica e Parte infrastruttura ferroviaria (RG n. 6759).

6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.3.1 Aspetti generali

Si segnalano di seguito alcuni temi o progetti che hanno contraddistinto il 2020 per quanto riguarda i tre ambiti d'azione della Sezione: pianificazione del territorio, natura e paesaggio, beni culturali.

I lavori di modifica delle schede di *Piano direttore* hanno interessato 11 schede. Si menziona in particolare la consultazione della modifica del tracciato della circonvallazione di Agno e Bioggio e l'adozione e pubblicazione degli aggiornamenti relativi al tracciato del tram-treno (R/M3, *Agglomerato del Luganese* e M7, *Sistema ferroviario regionale*), la consultazione della zona di protezione del paesaggio delle faggete delle Valli di Busai e Soladino per la candidatura UNESCO (P4 *Componenti naturali*), l'ultimazione del censimento SAC, con richiesta all'ARE di validazione, nonché l'accompagnamento del processo di approvazione federale e di evasione dei ricorsi a livello cantonale (R1 *Modello territoriale cantonale*, R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili*, R10 *Qualità degli insediamenti*).

Nel 2020 il CdS ha adottato il PUC del comparto di Valera e licenziato il relativo messaggio all'attenzione del Gran Consiglio. Sono inoltre state sviluppate diverse collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali e per progetti particolari.

La Sezione, per il tramite dei suoi uffici, ha partecipato all'attuazione dei Programmi d'agglomerato e all'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese di 4. generazione. Per quanto riguarda la *politica del paesaggio* sono proseguiti il sostegno finanziario e la consulenza a progetti di valorizzazione del paesaggio a livello locale, in particolare tramite il coordinamento della piattaforma interdipartimentale del paesaggio. Sono inoltre stati versati più di 50 contributi per la realizzazione di tetti in pioda e formulate una sessantina di nuove promesse di sussidi. Mediante la collaborazione con la Commissione del paesaggio, sono stati valutati importanti progetti infrastrutturali ed edilizi.

In campo di *protezione della natura*, sono continuate le attività di conduzione, accompagnamento e co-finanziamento di numerosi progetti di valorizzazione e di protezione di ambienti naturali protetti. Sono inoltre stati elaborati diversi decreti di protezione per garantire la protezione formale di biotopi inventariati. Tramite l'Ufficio della natura e del paesaggio, sono anche state fornite consulenze e sostegni a diversi progetti speciali quali, per esempio, per la definizione delle misure di mitigazione per l'avifauna del Parco eolico del San Gottardo ed è stato concluso il documento di aiuto all'esecuzione per l'impostazione di progetti di interconnessione ecologica urbana, a favore della biodiversità, nonché interessanti attività di divulgazione.

Nel 2020 sono stati attivi più di 50 cantieri di restauro di *beni culturali* e 14 cantieri archeologici; sono stati inoltre portati a termine 4 progetti di protezione di vie storiche, mentre 20 sono tutt'ora in corso.

L'attività d'indagini e ricerche storiche si è svolta con particolare riferimento al complesso della clinica psichiatrica cantonale di Mendrisio e all'Istituto Santa Maria di Pollegio. Sono state inoltre elaborate 944 nuove schede del Sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone (SIBC). Sono pure stati condotti studi e consulenze per progetti rilevanti quali, per esempio, gli studi sui materiali relativi al sito preistorico della collina di Castelgrande e il progetto di Museo di Storia Naturale di Locarno. E' stato completato l'allestimento museale al Castello di Montebello a Bellinzona.

Tra i Progetti speciali, da menzionare:

- la partecipazione al mandato di studio in parallelo per la definizione del nuovo assetto urbanistico del comparto Officine FFS di Bellinzona, concluso in autunno 2020;
- il sostegno all'elaborazione dei primi Programmi di azione comunali per lo sviluppo centripeto di qualità (PAC), per i comuni di Bellinzona, Cevio e Paradiso;
- la partecipazione al progetto di potenziamento della N2 tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe);
- i lavori di attuazione del Piano di utilizzazione per paesaggi con edifici e impianti protetti (PUC-PEIP), accompagnato da una crescente tensione dovuta ai numerosi ricorsi inoltrati dall'ufficio federale dello sviluppo territoriale;
- gli affinamenti effettuati in relazione alla studio di seconda fase concernente la futura pianificazione degli elettrodotti ad alta tensione per il comparto Leventina, Blenio, Riviera e Piano di Magadino;
- la partecipazione alle trattative per l'acquisto da parte del Cantone del comparto Saleggina a Bellinzona, finalizzato alla realizzazione di un nuovo ospedale regionale inserito in un parco urbano comprensivo di un tratto di fiume Ticino rinaturato;

La partecipazione ai lavori di pianificazione strategica legata ai progetti di piani direttori di Mendrisio e di Lugano, nonché a quella del masterplan di Bellinzona.

6.4.3.2 Ufficio del Piano direttore (6.T68)

Grandi tematiche generali

Nel 2020 l'UPD è stato confrontato con le seguenti grandi tematiche generali:

- diverse consultazioni federali e cantonali;
- modifica di diverse schede di Piano direttore;
- allestimento di diversi studi di base del Piano direttore;
- lavori preparatori per l'aggiornamento generale del Piano direttore;
- revisione della strategia cantonale sulle rive dei laghi e dei compiti del relativo gruppo di lavoro;
- accompagnamento all'attuazione dei Programmi d'agglomerato e all'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese di 4. generazione.

Procedure di modifica delle schede di PD

- *V7 Discariche*: consultazione sulle ubicazioni di Quartino 2 e Torre;
- *R/M3 Agglomerato del Luganese*: consultazione della modifica del tracciato della circoscrizione di Agno e Bioggio;
- *V13 Prevenzione degli incidenti rilevanti*: consultazione della scheda completamente nuova;
- *P4 Componenti naturali*: consultazione della zona di protezione del paesaggio delle faggete delle Valli di Busai e Soladino per la candidatura UNESCO;
- *R7 Zone per il lavoro e Poli di sviluppo economico*: adozione e pubblicazione della nuova versione di scheda, nonché allestimento del messaggio governativo sui ricorsi;

- P5 *Parchi naturali*: decisione e pubblicazione dello stralcio del progetto di Parco nazionale del Locarnese;
- R/M3 *Agglomerato del Luganese* e M7 *Sistema ferroviario regionale*: adozione e pubblicazione degli aggiornamenti relativi al tracciato del tram-treno;
- R8 *Grandi generatori di traffico*: adozione dell'aggiornamento relativo all'esclusione dell'applicazione della scheda agli impianti ai sensi della scheda V12;
- P9 *Bosco*; adozione dell'aggiornamento relativo all'inclusione di quattro nuove riserve forestali;
- R9 *Svago di prossimità*: adozione e pubblicazione del consolidamento in Da di diverse aree di svago, nonché preparazione del messaggio sul ricorso;
- R1 *Modello territoriale cantonale*, R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili*, R10 *Qualità degli insediamenti*, accompagnamento del processo di approvazione federale e di evasione dei ricorsi a livello cantonale (risposte CdS a diverse richieste d'informazioni della Commissione ambiente, territorio ed energia).

Altri lavori correlati alle schede di PD

Gli altri lavori correlati alle schede di PD possono essere riassunti nelle categorie seguenti:

1. Lavori preparatori per future procedure di aggiornamento-adattamento alle schede

- V7 *Discariche*: consolidamento delle discariche di Sigirino e di Monteggio, stralcio di diverse ubicazioni;
- V6 *Approvvigionamento in materiali inerti*: verifiche in vista di stralciare il centro logistico d'interesse cantonale a Sigirino in forma coordinata col consolidamento della discarica di Sigirino;
- P6 *Acqua*: introduzione dei principi per la definizione dello spazio riservato ai corsi d'acqua e alle rive dei laghi; aggiornamento totale;
- P7 *Laghi e rive lacustri*: adattamento per il coordinamento fra spazio riservato alle rive dei laghi e zona protetta ai sensi dell'art. 17 LPT; accompagnamento dell'allestimento della linea guida cantonale e verifica dello stato delle pianificazioni locali sull'allestimento dello SRAS e del suo rapporto con la zona protetta ai sensi dell'art. 17 LPZ;
- P8 *Territorio agricolo*: ultimazione del censimento SAC, redazione del relativo rapporto all'indirizzo dell'ARE con richiesta di validazione;
- P9 *Bosco*: introduzione delle recenti riserve forestali approvate;
- P10 *Beni culturali*, revisione totale sulla base della modifica della LBC, indagando la prassi di altri Cantoni, in particolare in merito all'ISOS e in generale al patrimonio storico-culturale;
- R9 *Svago di prossimità*: allestimento e pubblicazione dello studio di base sulla Riviera in vista del passaggio da Ip a Da della relativa area di svago con concomitante modifica del perimetro;
- R11 *Piano comprensoriale del Piano di Magadino*: verifiche per il consolidamento da Ip a Ri del tracciato del futuro collegamento A2-A13 (in relazione all'avanzamento del progetto presso l'USTRA e nel Piano settoriale dei trasporti);
- R12 *San Gottardo*: adattamento completo della scheda in funzione delle mutate condizioni relative alla Politica economica regionale, con verifica della sostenibilità del progetto Finestra di Bedretto e del progetto di candidatura Unesco della linea ferroviaria del San Gottardo;
- M9 *Infrastruttura aeronautica*: aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore della nuova parte concettuale del Piano settoriale trasporti – Infrastruttura aeronautica e della scheda di coordinamento dell'aerodromo di Ambri;
- R/M4 *Agglomerato del Bellinzonese*: verifiche, approfondimenti e raccolta dati in vista di adattare la misura relativa al comparto ex-officine FFS di Bellinzona ai messaggi comunale e cantonale e alle risultanze del Masterplan Officine, al fine di fornire base pianificatoria solida alla futura variante di PR;

- V11 *Attività militari*: aggiornamento in funzione dell'entrata in vigore del nuovo Piano settoriale militare e delle modifiche d'utilizzo e di destinazione degli impianti militari alla Saleggina a Bellinzona e a Bodio-Personico.

2. Lavori per l'attuazione delle misure delle schede

- P7 *Laghi e rive lacustri*: coordinamento del Gruppo di lavoro e accompagnamento di diversi studi/progetti relativi alla fruibilità delle rive (Melano-Capolago, Melano, Ponte Tresa-Casiano, SRAS, Gambarogno, passeggiata Minusio-Tenero, Melide, Morcote, Vico Morcote, Collina d'Oro);
- V7 *Discariche*: accompagnamento degli studi di fattibilità e dei progetti per le discariche di Sigirino e di Monteggio;
- R1 *Modello territoriale cantonale*, R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili*, R10 *Qualità degli insediamenti*: aggiornamento del sito www.ti.ch/sviluppocentripeto; partecipazione ad eventi che permettono la divulgazione dei contenuti delle schede; allestimento di un documento di base per promuovere la valorizzazione fruitiva degli spazi aperti aggregati ad edifici pubblici cantonali (scuole, ospedali, uffici amministrativi, ecc.);
- P8 *Territorio agricolo*: fornitura dati censimento SAC a servizi AC, pianificatori, progettisti e privati; consulenza nell'ambito della valutazione delle proposte di compensi agricoli da parte di AlpTransit e FFS;
- V1 *Politica ambientale*: consulenza nell'ambito del mandato alla SUPSI sulle isole di calore;
- V12 *Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport*, consulenza nell'ambito di richieste d'informazione in merito al consolidamento pianificatorio di infrastrutture sportive.

3. Accompagnamento di progetti particolari in relazione alle schede

- R1 *Modello territoriale cantonale*, R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili*, R10 *Qualità degli insediamenti*: Piano cantonale dell'alloggio;
- R1 *Modello territoriale cantonale*, R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili*, R10 *Qualità degli insediamenti*, R/M2, 3, 4 e 5, M7 *Sistema ferroviario regionale*: partecipazione ai lavori per l'allestimento della *Prospettiva generale Ticino-FFS*;
- V7 *Discariche*: PAV (copertura dell'autostrada nella Valle del Vedeggio);
- V1 *Aree d'attività militare*: processo di permuta tra i terreni della piazza d'esercitazione della Saleggina a Bellinzona e i terreni AlpTransit a Pollegio;
- R/M 4 *Agglomerato del Bellinzonese*: partecipazione alla giuria del processo di mandati di studio in parallelo per il Masterplan delle ex Officine a Bellinzona;
- Scheda V3 *Energia*: partecipazione al gruppo di accompagnamento al mandato SUPSI sull'indagine delle isole di calore;
- M6 *AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria*: accompagnamento al progetto di monitoraggio degli effetti del tunnel di base del San Gottardo (fase B).

4. Partecipazione a consultazioni o iniziative federali e cantonali

- consultazione sugli adattamenti 2018 del Piano direttore del Canton Uri (lettera DT, 13.03.2020);
- consultazione del progetto territoriale regionale della Regione Moesa (lettera SST, 06.04.2020);
- raccolta dei metodi cantonali di trattamento delle energie rinnovabili nei Piani direttori cantonali (risposta SST tramite formulario online, 20.06.2020);
- consultazione concernente l'aggiornamento della *Rete ciclabile del Mendrisiotto* (lettera SST, 15.04.2020);
- consultazione concernente lo studio di fattibilità per la creazione di colline fonoassorbenti lungo la A2 nell'ambito del riordino e la valorizzazione delle aree di svago della Bassa Riviera lungo il fiume Ticino nel Comune di Bellinzona (lettera SST, 21.04.2020);

- indagine KPK sull'impiego delle prognosi di sviluppo demografico nell'ambito dei Piani direttori cantonali (risposta Poggiati al formulario, 03.10.2020);
- consultazione concernente il Masterplan operativo per la riqualifica dei corsi d'acqua in Riviera (preavviso UPD, 07.2020);
- consultazione concernente l'*Indagine preliminare del Nuovo stabilimento industriale ferroviario ad Arbedo-Castione* (lettera SPAAS, 23.11.2020);
- consultazione concernente il Piano settoriale SAC (lettera DT, 13.03.2020);
- consultazione concernente la *Concezione del trasporto merci per ferrovia – Cancellazione dell'impianto di carico e scarico di Biasca* (lettera SST, 23.06.2020);
- consultazione concernente l'esame preliminare DT della variante di PR per la discarica di Bedretto-Ronco (e-mail UPD, 20.06.2020).

5. Partecipazione a gremi e gruppi di lavoro e/o programmi

- GL Circonvallazione Agno Bioggio (cantonale);
- Gruppo di accompagnamento del Masterplan per la riqualifica dei corsi d'acqua in Riviera (cantonale);
- GL Monitoraggio effetti AlpTransit (federale);
- GL Laghi e rive lacustri (cantonale);
- GL Svago di prossimità (cantonale);
- KPK Richtplanung (federale);
- PA Direzione generale di progetto (cantonale);
- GL Grandi generatori di traffico (cantonale);
- GL Piano cantonale dell'alloggio (cantonale);
- GL Discariche (cantonale);
- Commissione OST-TI (cantonale);
- Prospettiva generale Ticino (FFS-DT-DFE).

Programmi d'agglomerato (PA)

Nel 2020 l'UPD ha lavorato sui Programmi d'agglomerato in collaborazione con la Sezione della mobilità e con l'Ufficio della pianificazione locale, in particolare sui seguenti fronti: coordinamento generale dei lavori sui PA; monitoraggio dell'attuazione delle misure dei PA; produzione e fornitura alla Sezione della mobilità delle prognosi di sviluppo di popolazione e posti lavoro necessari per l'allestimento del modello del traffico; aggiornamento del sito internet sui PA; aggiornamento delle schede di Piano Direttore a seguito della decisione sui ricorsi da parte del GC (decisione 20.1.2020); accompagnamento dell'allestimento del PALoc4; organizzazione della procedura di informazione e partecipazione ai sensi dell'art. 11 LST sul PALoc4; coordinamento dei compiti stabiliti dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale-ARE per quanto riguarda le istruzioni, l'allestimento, il monitoraggio e la valutazione dei PA; lavori preparatori per l'avvio dei PA di quinta generazione.

Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI)

Nel 2020 l'OST-TI, con l'accompagnamento della Commissione presieduta dalla SST, ha pubblicato il quaderno tematico *Gli spazi liberi nel fondovalle del Canton Ticino – Aggiornamento 2020*.

Altre attività

- Allestimento contributi redazionali per il bollettino informativo dell'Ufficio federale Intra Info al fine di divulgare a livello nazionale le iniziative del Dipartimento del territorio;
- partecipazione alla Biennale i2a al fine di divulgare le iniziative del Dipartimento del territorio in materia di sviluppo e gestione degli insediamenti.

6.4.3.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T65)

Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici di decisioni correlate a procedure di modifica di Piani regolatori elaborate dall'Ufficio sono riassunti nella tabella 6.T65. A questi occorre aggiungere le procedure relative all'adozione o alla modifica di Piani di utilizzazione cantonale (PUC), che nel 2020 hanno interessato il comparto di Valera con la sua adozione da parte del Consiglio di Stato e relativo messaggio licenziato all'attenzione del Parlamento per l'approvazione di sua competenza. Sono stati inoltre oggetto di elaborazione in vista dell'adozione nel 2021 da parte del Consiglio di Stato il progetto di piazza di compostaggio regionale a cavallo dei Comuni di Ponte Capriasca e Torricella-Taverne ed il PUC del Monte Generoso, mentre per quello della discarica per materiali inerti a Biasca il progetto è stato affinato in vista del deposito atti nel primo semestre del 2021. Contestualmente alle decisioni governative di modifica di PR sono state pure proposte le decisioni di 126 ricorsi di prima istanza.

Nel complesso l'Ufficio ha elaborato 260 proposte di decisione.

Informatizzazione PR e attività correlate

Tra le attività ricorrenti figura il processo di informatizzazione dei Piani di utilizzazione (PR e PUC) e le attività ad esso correlate. In questo ambito sono state trattate diverse procedure di informatizzazione, di certificazione e di aggiornamento dei dati digitali dello stato di diritto dei piani di utilizzazione per un totale di 50 oggetti. In questo processo vanno considerati i lavori necessari all'aggiornamento del sistema operativo legato al caricamento dei geodati dei PR sul portale di interscambio, nonché i lavori per la messa a punto di un portale per la pubblicazione dei geodati nelle procedure di modifica dei piani. Nel contempo è stato ulteriormente affinato il processo di fornitura dei dati sui PR ai colleghi dell'Ufficio della geomatica per la pubblicazione del catasto sulle restrizioni pubbliche.

Altre attività

Tra i compiti straordinari del 2020 vanno segnalati:

- l'allestimento e il coordinamento dei preavvisi di Sezione sui progetti stradali;
- il preavviso sulle domande di costruzione con particolare riguardo alla loro localizzazione;
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti;
- la partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche e progetti diversi (adattamento del PD alla LPT, riserve forestali, campeggi, rive lago, ecc.).

6.4.3.4 Ufficio della natura e del paesaggio

Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T66)

Il numero degli incarti trattati in procedure di domanda di costruzione e di notifica edilizia è sempre elevato (cfr. tabella).

L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 116 atti pianificatori (17 in più rispetto al 2019). I preavvisi espressi sono stati 102 (9 in più rispetto al 2019) di cui 46 esami preliminari e 56 esami d'approvazione.

Nel corso dell'anno sono stati esaminati 31 progetti/modifiche di progetto legati ad Alptransit.

L'Ufficio è stato impegnato in particolare sui seguenti dossier e progetti:

- Rete tram-treno del Luganese;
- Riqualfica del riale Morée e progetto della pista ciclabile situata sui suoi argini a Mendrisio S. Martino;
- Terzo binario FFS e fermata Piazza Indipendenza a Bellinzona;
- Piano di quartiere a Breganzona;
- Vie d'acqua della Bassa Riviera: studio di fattibilità colline antirumore;

- Progetto di passeggiata ciclopedonale Melide-Paradiso;
- Progetto definitivo del nodo intermodale di Muralto;
- Progetto di massima per l'area ricreativa di Trevano all'interno dell'NQC;
- Nuovo stabilimento industriale ferroviario FFS a Castione;
- Progetto Swissgrid (Airolo Lavorgo);
- Piano settoriale nuova linea alta tensione (Magadino - All'Acqua);
- Accompagnamento ambientale del cantiere del Parco eolico al Gottardo.

Nell'ambito dell'esame dei progetti d'incidenza territoriale va segnalata l'intensa attività di accompagnamento alla progettazione e alla direzione dei lavori degli interventi di sistemazione idraulica e rivitalizzazione; sono stati in particolare seguiti 22 processi inerenti a interventi lungo i corsi d'acqua e 10 discariche.

Valorizzazione del paesaggio

Progetti di paesaggio locale

L'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale. Sono stati effettuati diversi sopralluoghi per valutare l'avanzamento dei lavori, alcuni dei quali si sono chiusi nel 2020.

L'Ufficio ha svolto il segretariato della piattaforma del paesaggio (elaborazione della documentazione, contatti con i promotori, consultazione preliminare dei servizi interessati, sopralluoghi di collaudo e versamento contributi). Nel 2020 la piattaforma ha esaminato 6 nuovi progetti; per 4 progetti è stata formulata la promessa di finanziamento, per 2 progetti è stata formulata una valutazione positiva e sono stati richiesti dei complementi.

Tetti in piode

Durante il 2020 sono state formulate 61 decisioni di contributo; queste fanno capo al credito quadro di 4.2 milioni di franchi per il finanziamento di opere di valorizzazione del paesaggio votato dal Parlamento nel settembre 2019. 53 casi sono stati conclusi, collaudati e saldati nel 2020. Il tema è stato oggetto di un approfondimento trasmesso dalla RSI / Quotidiano durante il mese di luglio.

Aree protette e biotopi

Golene

È stata depositata la bozza del Decreto di protezione delle golene della Tresa. Il documento è pronto per l'adozione del Consiglio di Stato. È stata elaborata e messa in consultazione interna (servizi e UFAM) la bozza di Decreto di protezione delle golene del piano montano, che comprende 6 zone golenali di importanza nazionale e 5 di importanza cantonale.

Aree protette PUC

È stata avviata l'attuazione del nuovo Piano di gestione della riserva naturale del laghetto di Muzzano, in collaborazione con Pro Natura. Oltre alla gestione degli ambienti naturali è stata avviata la lotta alle neofite e ai neozoi. Sono state inoltre coordinate le attività svolte dalle aziende agricole sulle superfici incluse nella riserva. Sono stati sostenuti i monitoraggi delle popolazioni di cormorani e di gamberi americani presenti. È stato realizzato il campionamento della fauna ittica.

Nella riserva naturale del laghetto di Origlio, l'Ufficio ha coordinato e finanziato l'esecuzione delle misure previste dal Piano di gestione, nonché misure mirate di lotta agli organismi alloctoni, con particolare riferimento al Poligono del Giappone e al Gambero della Louisiana. È stato realizzato il campionamento della fauna ittica.

Paludi

Il Decreto di protezione delle riserve naturali di "Pre Murin, Vigna e Pavù" (Comune di Mendrisio sezioni Ligornetto e Besazio) è stato adottato dal Consiglio di Stato.

Sono stati allestiti i documenti base relativi ai decreti di protezione delle paludi del “Nara” (Acquarossa), della palude di “Careggia est” (Locarno) e delle “Zone umide della Lavizzara” (Lavizzara).

L’Ufficio ha contribuito finanziariamente, con contributi cantonali e federali e fornito ad altri enti gestori la sua consulenza nella progettazione e realizzazione di interventi di valorizzazione, gestione e recupero in ca. 30 biotopi umidi.

L’Ufficio ha inoltre fornito la sua consulenza alla Fondazione Parco del Piano di Magadino per la progettazione, organizzazione e realizzazione di interventi di valorizzazione, lotta alle neofite e cure di avviamento in 6 riserve naturali all’interno del Parco.

Zone palustri

Nelle zone palustri d’importanza nazionale Lucomagno-Dötra e Monti di Medeglia, in collaborazione con i Comuni e con le Commissioni consultive specifiche, l’Ufficio ha proseguito la regolare attività con approfondimenti specifici come l’analisi dei deficit idrologici per la torbiera di Pian Segno, l’impostazione e la realizzazione di un foglio informativo sull’utilizzo di aree per fuochi da campo, la progettazione degli interventi di valorizzazione dei biotopi palustri. Nel 2020 è stato posto l’accento sull’incentivo di misure di promozione dell’avifauna nidificante al suolo e alla definizione di interventi di recupero di aree ad alto potenziale ecologico.

Prati secchi d’importanza nazionale e cantonale

Il decreto di protezione dei prati secchi del comune di Lugano (12 d’importanza nazionale e 38 d’importanza cantonale) è stato posto in consultazione interna. Il decreto di protezione dell’Alpe Vicania (Vico Morcote) è stato posto in revisione sulla base degli esiti della consultazione interna e presso l’UFAM. L’allestimento del decreto di protezione dei prati secchi del comune di Serravalle è proseguito.

Per quanto riguarda la gestione dei prati secchi sono stati seguiti i seguenti progetti.

- Ascona, Ex Aeroporto: conclusa la fase di recupero dell’oggetto PPS 1573 dell’Inventario federale dei prati secchi d’importanza nazionale, sono state avviate le cure di avviamento, prosegue il monitoraggio della flora e della fauna invertebrata, posa di cartelli informativi;
- Piandolce (Morobbia): valorizzazione e gestione dei prati secchi, nuovo prato secco d’importanza cantonale;
- Blenio: procedura di appalto per la valorizzazione del PPS 1640 (Campo Blenio); interventi di cure minime e valorizzazione del prato secco d’importanza nazionale, PPS 1407 Camperio;
- Monte Generoso: prati secchi presenti nella zona della vetta (circa 150 ettari), in buona parte abbandonati, è stato avviato lo studio per l’allestimento di un piano di una complessa gestione agropastorale. Pianspessa (Breggia), è stato avviato il piano di valorizzazione quadriennale del PPS 1634 e del TS 3385;
- Brissago, Pizzo Leone: interventi di recupero del PPS 1696 a contenimento della Felce aquilina;
- Caslano, Monte Sassalto: gestione del PPS 1594 nuovo piano di gestione pluriennale;
- Claro, recupero PPS 1522, con misure a favore della Natrice tassellata;
- Faido: allestimento di un piano di gestione agropastorale degli oggetti PPS 1484, e 1411;
- Losone: interventi d’eradicazione del Poligono del Giappone e di altre specie invasive nel PPS 1667, con ottimi risultati;
- Meride: Monte San Giorgio: nuovo piano quadriennale di cure minime PPS 1608;
- Onsernone: valorizzazione PPS 1642, e TS 5525;
- Vico Morcote: PPS 1553 progetto di valorizzazione, in particolare per la riduzione della felce aquilina;
- sono stati effettuati interventi di cure minime e valorizzazioni puntuali nei PPS 1394, 1525 1528, 1665, 1420 1493 1507, 1508, 1408, 1472, 1454, TI9100.

Accordi di gestione

Gli accordi di gestione in vigore con le aziende agricole sono 203 (5 in più rispetto al 2019: 9 nuovi accordi, 4 disdetti). Tramite questi accordi è stato possibile garantire la gestione di 194 biotopi d'importanza nazionale e cantonale (12 torbiere, 44 paludi, 17 siti di riproduzione d'anfibi, 112 prati secchi e 2 zone golenali) e di 10 habitat per specie prioritarie (*Serapias vomeracea*, *Orchis coriophora*, *Gladiolus imbricatus*, Stiaccino), per un totale di circa 605 ha (24 ha in più del 2019). I contributi totali elargiti nel 2020 ammontano a Fr. 336'753.-.

Il rispetto delle condizioni di gestione di una settantina di accordi è stato verificato sul posto e, quando necessario, si è intervenuti presso i gestori per sistemare o chiarire delle situazioni non conformi.

È proseguito il lavoro di controllo e allineamento dei dati degli accordi di gestione con le superfici annunciate ai pagamenti diretti, in collaborazione con l'Ufficio pagamenti diretti della Sezione agricoltura.

Azioni di tutela di specie particolari

Specie protette, prioritarie, Lista rossa

Le attività per la tutela dei chiroteri sono state svolte in collaborazione con il Centro protezione chiroteri Ticino. L'inventario dei rifugi di chiroteri è stato rivisto attraverso l'aggiornamento delle informazioni inerenti a 67 rifugi. Sono inoltre stati assicurati il monitoraggio e la sorveglianza dei rifugi prioritari. Sono stati programmati gli interventi di valorizzazione degli habitat di caccia dei Chiroteri silvicoli presso la Ciossa Antognini (Cadenazzo e Cugnasco).

Presso il comparto dell'ex piazza d'armi di Losone sono stati effettuati interventi di gestione a favore di *Myotis myotis* e *Aiolopus thalassinus*.

Per la tutela degli anfibi e dei rettili è stata fornita consulenza ad altri servizi dello Stato, comuni, enti e privati (progettisti e singoli privati) nell'ambito di progetti specifici. Sono state intraprese misure per favorire la migrazione degli anfibi presso il corridoio di migrazione in località Pavù (sostituzione barriere in legno) e al Passo del San Gottardo (nuovi sottopassi e barriere). È proseguita inoltre la collaborazione con il centro nazionale per la protezione degli anfibi e dei rettili (KARCH) sostenendone finanziariamente l'attività dell'Esperto regionale, coordinando le modalità d'azione e l'impostazione di misure e studi. Sono stati allestiti i decreti di protezione dei siti d'anfibi di Sessa.

L'Ufficio ha regolarmente svolto delle attività di tutela anche per l'avifauna: Piro-piro piccolo, Corriere piccolo, Upupa, Civetta, Torcicollo, Succiacapre Rondone comune, Rondone Maggiore, Balestruccio. In merito a quest'ultimo, è stato concluso l'inventario delle colonie presenti su tutto il territorio cantonale. Sono state eseguite 9 consulenze dettagliate relative alla tutela dell'avifauna nell'ambito di ristrutturazioni di edifici e/o di risoluzione di situazioni di convivenza conflittuali, richieste da parte di proprietari di immobili, progettisti o sulla base di segnalazioni di privati cittadini. Sono state valutate 29 proposte di intervento di ricupero di habitat per le specie cacciabili e/o prioritarie promosse dalle società di caccia (nell'ambito dell'attività del GL Habitat). L'Ufficio ha poi in particolare curato l'impostazione e sostenuto la realizzazione di un progetto di risanamento di un luogo di nidificazione della Civetta sul Piano di Magadino. L'Ufficio ha dato consulenza per la preparazione di un dossier di ricerca per una tesi di Bachelor presso la SUPSI di Trevano nell'ambito alla comunicazione visiva, relativo alla realizzazione di artefatti grafici ed all'impostazione di una campagna di sensibilizzazione mirata alla conservazione di specie d'uccelli in Ticino. L'Ufficio si è occupato dell'implementazione dello studio per la posa di cassette nido per specie di uccelli prioritarie nel Parco della Valle della Motta. Ha inoltre contribuito all'ultimazione del decreto zone di tranquillità per la fauna selvatica ora pronto per l'adozione da parte della Direzione del DT.

Sono stati avviati gli allestimenti dei piani d'azione specifici per il Cisto femmina (*Cistus salviifolius*) e l'Olmaria peperina (*Filipendula vulgaris*), specie prioritarie.

Controllo specie invasive

Poligono del Giappone: specie vietata ai sensi dell'OEDA. Gli interventi sono stati in parte eseguiti in collaborazione con la Sezione della protezione dell'acqua, dell'aria e del suolo.

Alla foce della Magliasina, sono proseguiti gli interventi di lotta. Sono stati avviati gli interventi nella località *Al Maglio*, nel Parco Valle della Motta, nelle golene del Brenno, nella golena della Bolla di Loderio, a Motto di Dongio, nella golena di Sonlèrt-Sabbione, nella golena di Maggia, alla Ciossa Antognini, presso il ponte tra Arbedo e Gorduno, a Gudo, a Lumino, a Lugano (Cassarate), a Moleno, a Osogna, nella tratta terminale della Verzasca. L'elettro-percussione impiegata per la prima volta in Svizzera nel 2020, nell'ambito della gestione dei biotopi, è stata applicata a diverse tipologie vegetali (inclusi gli arativi) e a diverse specie invasive (poligono del Giappone, felce aquilina, verghe d'oro americane, zigolo dolce), confermando i risultati promettenti dei test del 2019. L'elettro-percussione è stata utilizzata anche a Locarno, zona Roviscaglie, in abbinamento con un intervento di vagliatura e macinatura di suoli contaminati da rizomi di poligono del Giappone.

Indaco bastardo: è proseguito il programma di eradicazione sull'argine insommergiabile del Ticino.

Sommacco maggiore: specie vietata ai sensi dell'OEDA, hanno preso avvio gli interventi di eradicazione, in particolare a Bellinzona.

Salvinia molesta: per evitare che la molestia si estenda in tutto il Mendrisiotto, è proseguito il monitoraggio intensivo, con eradicazione sistematica in caso di presenza, nei 5 stagni dove era stata rinvenuta nel 2019, con effetti letali.

Peste d'acqua di Nuttall: specie vietata ai sensi dell'OEDA, il progetto di eradicazione tramite copertura temporanea (2-3 anni) dello fondo dello stagno, alla Torrazza di Novazzano (sito di riproduzione di anfibi d'importanza nazionale di Torrazza, oggetto 378), è proseguito.

Palma di Fortune: sono stati effettuati interventi presso la palude Isoletta di Cugnasco, e presso gli oggetti TI8, Vigna lunga-Trebbione e TI373, Santa Maria, Bellinzona-Gudo, nella Zona palustre 260, Piano di Magadino.

Celastrus orbiculatus: la specie è ancora poco presente e per evitare che si diffonda è stato affidato un mandato per l'eradicazione di un paio di individui nelle golene della Tresa. L'operazione ha dato buoni risultati e nei prossimi anni si effettuerà un monitoraggio nell'ambito di altri progetti in zona.

Albero di S. Andrea: è stato avviato un progetto di controllo nella zona del Demanio di Gudo nella Zona palustre 260, Piano di Magadino.

Nell'ambito della lotta alle specie invasive, è proseguita la collaborazione attiva in ambito GLOAI (gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi). E' inoltre proseguita la collaborazione attiva anche nell'ambito delle mansioni del Gruppo di lavoro uccelli ittiofagi.

Guardie della natura

Il corpo delle guardie conta 46 persone (numero invariato rispetto al 2019); gli incontri di formazione e incontro, così come la prevista organizzazione dell'Assemblea generale dell'associazione *Swissrangers*, che raggruppa tutti i ranger attivi in Svizzera e di cui le Guardie della natura fanno parte come membro collettivo, non si sono svolte a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Progetti speciali

Presa di posizione alla procedura federale di approvazione dei piani per l'aggiornamento delle infrastrutture operative civile (PAIOC) dell'aeroporto di Locarno.

Ristrutturazione Alpe Pertusio, parere a UFAM.

Progetto pista ciclopedonale Magadino, parere a UFAM.

Sono state svolte attività di consulenza nell'ambito di progetti e pianificazioni inerenti all'ecomorfologia dei laghi Ceresio e Verbano (valorizzazione di rive e fondali), nonché alle rivitalizzazioni e al risanamento dei corsi d'acqua (deflussi minimi e discontinui, trasporto solido).

L'ufficio ha partecipato attivamente all'implementazione degli indicatori botanici nell'ambito del programma di monitoraggio del risanamento dei deflussi minimi nei fiumi Ticino, Brenno e Maggia, coordinando i contatti con l'UFAM.

L'Ufficio partecipa attivamente al tavolo di lavoro sulla governance nell'ambito del progetto internazionale *Endangered Landscapes Programme* che si pone come obiettivo la messa in rete degli ambienti lungo il fiume Ticino e lo sviluppo di un concetto di sviluppo sostenibile per le attività di gestione del suo bacino imbrifero su scala transfrontaliera.

L'Ufficio ha collaborato nella redazione dei preavvisi per gli edifici fuori zona edificabile e compresi nel PUC PEIP ("rustici"), in particolare per quanto attiene ai provvedimenti di gestione del paesaggio.

Nel 2020 ha avuto luogo, in teleconferenza, l'incontro con UFAM in merito al controllo a campione nell'ambito dell'Accordo programmatico Paesaggio, dove sono state esposte le modalità di impiego delle risorse accordate al Cantone per implementare i temi della valorizzazione del paesaggio. Vi sono inoltre stati contatti sia con UFAM, sia con altri servizi cantonali, in merito al tema della Concezione cantonale paesaggio, per la quale il Cantone prevede l'avvio dei lavori nel 2021.

Nel 2020 vi è stata la partecipazione al workshop promosso dalla Sezione enti locali e finalizzato ad aggiornare lo Studio strategico Patriziati.

Biodiversità in ambito urbano

È stata conclusa l'elaborazione dell'Aiuto all'esecuzione per l'impostazione di progetti di interconnessione ecologica urbana, ad uso dei comuni e di promotori di progetti in questo ambito.

È stato presentato ad alcuni comuni e studi di consulenza ambientale con i quali sono state poste le basi per la prossima collaborazione (Chiasso, Lugano, Mendrisio).

Ad Arbedo, è stato avviato il ri-orientamento della gestione della tratta urbana del riale Traversagna.

A Bellinzona sono stati accompagnati i progetti di ri-orientamento a favore della biodiversità degli spazi liberi presso il Laboratorio cantonale e presso il Centro Dragonato, è stato seguito uno studente della ZHAW *Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften*, per la progettazione della valorizzazione del comparto delle infrastrutture scolastiche e sportive a favore della biodiversità.

Commissione del paesaggio (6.T64)

Nel corso del 2020 ci sono state 12 sedute di Commissione, in cui si è discusso di 9 progetti territoriali stradali e ferroviari, 19 domande di costruzione e 10 atti pianificatori. Tra gli incarti esaminati si segnalano il piano di quartiere a Breganzona, le Vie d'acqua della Bassa Riviera: studio di fattibilità colline antirumore, il progetto della passeggiata ciclopedonale Melide-Paradiso, il progetto definitivo del nodo intermodale di Muralto, il progetto di massima per l'area ricreativa di Trevano, i progetti FFS del terzo binario con fermata in Piazza Indipendenza a Bellinzona e del nuovo stabilimento industriale ferroviario a Castione. I delegati hanno inoltre esaminato ed espresso una consulenza tecnica all'ufficio su 29 incarti sottoposti a procedure di domanda di costruzione.

Attività di divulgazione

Presso la zona di protezione della natura delle golene della Valle Maggia, in collaborazione con i comuni della valle, sono state realizzate azioni di sorveglianza e sensibilizzazione dei fruitori durante il periodo estivo. Le attività sono state potenziate per far fronte all'accresciuta presenza di fruitori riconducibile alle misure anticovid.

Sono inoltre stati sostenuti il programma d'attività di animazione e di educazione ambientale presso le scuole elementari e medie della Valle Maggia.

L'Ufficio ha partecipato attivamente alla realizzazione di un documentario sulla biodiversità in ambito urbano – con focus sui pipistrelli – prodotto dalla RSI, che verrà presentato nel 2021 nell'ambito del concorso internazionale *Back from the brink*. L'Ufficio ha partecipato a una puntata di *Tutorial* su Rete Uno dedicata alla fauna notturna.

A gennaio è stato organizzato il tradizionale incontro biennale con i volontari WWF per il coordinamento delle attività di salvataggio anfibi sulle strade.

È stata organizzata una giornata di volontariato per l'evento "Un bel sabato" promosso da UBS, con intervista televisiva.

È stata organizzata e condotta in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico un'attività orientativa svolta durante il campo estivo "Professioni in campo".

È stato svolto un corso formativo per accompagnatori quali accompagnatori qualificati per visite guidate al patrimonio naturalistico e storico culturale del Cantone.

Presentazione di due lezioni in aula e conduzione di due lezioni in campo nell'ambito del Corso di formazione "Neofite invasive, (Ri)conoscere le specie e gestirle correttamente", organizzato da *InfoFlora*, Bellinzona, 10-11 e 17-18 settembre.

Presentazione del tema della promozione della biodiversità negli insediamenti nell'ambito del "Pomeriggio di scambio di esperienze sull'adattamento ai cambiamenti climatici", organizzato da Svizzera Energia, Lugano, 7 ottobre 2020.

L'Ufficio ha completato l'accompagnamento del mandato sul tema del colore (insediamenti). La linea guida, composta da 4 carte cromatiche regionali, porterà risultati concreti a tutti gli attori che si chinano quotidianamente sul tema del colore, Cantone, Comuni, associazioni professionali, privati, pittori e progettisti. In occasione dell'Assemblea annuale ATTEC (30.09.2020) è stata anche presentata ai tecnici comunali ed ha suscitato un grande interesse.

L'Ufficio fornisce anche un importante lavoro di consulenza ai Comuni nell'applicazione della LST per quanto riguarda l'applicazione del principio dell'inserimento ordinato ed armonioso e ai progettisti ed istanti, per ottenere progetti più qualificati e attenti al loro contesto di riferimento.

6.4.3.5 Ufficio dei beni culturali

Temi generali

L'attività è stata contraddistinta da progetti d'indagine e ricerche storiche, tra i quali sono da segnalare quelli riguardanti il complesso della clinica psichiatrica cantonale di Mendrisio, l'Istituto Santa Maria di Pollegio e la realizzazione del censimento dei beni culturali di Brissago.

L'Ufficio è stato coinvolto in qualità di consulente nel mandato di studio in parallelo riguardante l'inserimento del Museo di Storia Naturale nel comparto del complesso del convento di Santa Caterina a Locarno e ha partecipato al forum di avvio dei lavori per il Comparto Lungolago e Lugano centro, all'elaborazione del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del Generoso e all'aggiornamento dell'inventario di Alto Malcantone condotto dal Comune. Inoltre ha redatto un rapporto all'attenzione della giuria per quanto concerne il concorso di architettura con procedura selettiva per la sistemazione degli spazi pubblici del centro urbano di Locarno, che comprende anche la Piazza Grande, per la quale è stata proposta la tutela cantonale.

È stato redatto il Messaggio relativo alla concessione di un sussidio aggiuntivo per il restauro della Cattedrale di San Lorenzo a Lugano approvato dal Consiglio di Stato e in attesa dell'approvazione del Gran Consiglio.

Per quanto riguarda l'attività corrente, il Sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC) è stato arricchito di 944 schede (corrispondenti a 995 oggetti) in collaborazione con i militi specialisti per la protezione dei beni culturali della Protezione civile, raggiungendo un totale di 107'769 schede (137'733 oggetti) salvate nella banca dati; a queste si aggiungono 32'481 schede di competenza del Servizio archeologia.

Il numero di preavvisi agli atti pianificatori si allinea a quello degli anni precedenti (39), mentre vi è stato un aumento nella trasmissione della documentazione sul censimento dei beni culturali (8 comuni), affiancata peraltro da numerose richieste di dati inerenti a specifiche tipologie di beni culturali e dalla redazione di 8 schede d'iscrizione di beni culturali cantonali (5 immobili e 3 mobili). Sono stati redatti 13 preavvisi a progetti stradali.

Protezione vie storiche

Sono stati portati a termine 4 progetti di conservazione e valorizzazione, ne sono stati iniziati 4, mentre 20 sono in corso.

Protezione civile (Servizio PBC)

L'attività dell'ufficio e del servizio di protezione dei beni culturali (PBC) della Protezione civile è stata assai ridotta nel 2020 a causa dell'emergenza della pandemia Covid; infatti non hanno potuto essere organizzati i corsi di ripetizione dei militi specialisti PBC.

Interventi su beni culturali tutelati

Il numero di domande di costruzione esaminate per interventi su beni culturali tutelati e/o in sedimi inseriti in perimetri di interesse archeologico (PIA) è in leggera diminuzione (803 nel 2017, 828 nel 2018, 834 nel 2019 e 696 nel 2020). Tale diminuzione è da ricondurre alla particolare situazione generata dalla pandemia Covid-19 e al generale rallentamento dell'intero settore edile.

Resta stabile il numero delle notifiche (102 nel 2017, 112 nel 2018, 110 nel 2019 e 114 nel 2020). Si registra, per contro, un leggero ma costante incremento delle domande di costruzione e delle notifiche riguardanti i beni culturali tutelati a livello locale. Resta stabile il numero delle pratiche (circa il 10-15%) che ha richiesto un preavviso particolarmente impegnativo (ricerca di archivio, notizie storiche, raccomandazioni ISOS ecc.), nonché il numero di quelle ricorsuali inerenti a interventi su beni culturali, quantificabili in una ventina.

I cantieri di restauro aperti o in attività sono in aumento (53 nel 2020, 44 nel 2019 e 45 nel 2018) mentre si rileva un numero costante di quelli conclusi (60 nel 2020 come nel 2019) con tuttavia una leggera diminuzione nel numero di sopralluoghi (452 nel 2020 rispetto ai 504 del 2019 e ai 433 del 2018). Le variazioni fra un anno e l'altro corrispondono a normali oscillazioni dovute, fra l'altro, a differenti gradi di complessità degli oggetti sottoposti a restauro. Un'incidenza sul numero di sopralluoghi è senza dubbio legata alla diminuita attività edilizia avuta durante il *lockdown*.

Fra i restauri conclusi si segnalano le chiese di San Mamete a Mezzovico, di Sant'Anna a Rasa, di San Pietro ad Astano e il risanamento strutturale dei campanili delle chiese di Santo Stefano a Torre e San Martino a Malvaglia. Inoltre sono continuati o sono stati avviati diversi impegnativi cantieri: chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio a Castel San Pietro, chiesa di Santa Marta a Carona, chiese parrocchiali di San Carpofo a Bissone, di San Lorenzo a Ligornetto e oratorio di Santa Maria Nascente a Dongio-Acquarossa in località Motto, battistero di Riva San Vitale.

Anche nel corso del 2021 saranno avviati importanti cantieri, le cui basi sono state poste nel corso dell'anno terminato, in particolare del restauro delle chiese parrocchiali di San Giorgio a Castagnola (2a tappa), dei Santi Pietro e Paolo di Ascona e dell'antico battistero di Balerna. Sarà forse possibile avviare anche il restauro delle chiese parrocchiali di Santo Stefano a Tesserete e di Santa Maria degli Angeli a Lavertezzo. Verrà invece concluso il restauro dell'antica chiesa di San Carlo a Negrentino (Acquarossa-Prugiasco).

Si intende inoltre dare finalmente inizio al restauro della chiesa di Santa Maria del Sasso a Morcote e proseguire con il restauro del Moderno (Bagno pubblico di Bellinzona – 4a tappa, complesso scolastico di Riva San Vitale) e mettere le basi per poter realizzare, dopo la prima fase di messa in sicurezza, il recupero del complesso dell'alpe Pianspessa a Muggio-Breggia. Per quanto riguarda i beni di proprietà dello Stato si intende proseguire con la fase di indagini preliminari riguardante il restauro interno della chiesa di Santa Maria degli Angeli a Lugano.

Sorveglianze e indagini archeologiche

I sedimi a potenziale archeologico sorvegliati sono stati 67, di cui la maggior parte localizzati nel Bellinzonese: 64 di essi sono stati verificati dall'UBC, 3 su mandato esterno poiché trattasi di prospezioni archeologiche in vista di progetti USTRA o privati (Ferriere Cattaneo). Il dato relativo a sopralluoghi o sorveglianze in queste aree si è mantenuto costante (130), malgrado il mese di chiusura dei cantieri edili, dovuto all'emergenza sanitaria.

Sono stati svolti e conclusi 12 cantieri di scavo archeologico (di cui uno su mandato esterno), 3 sono i cantieri attualmente in corso su mandato esterno.

Beni mobili restaurati

Servizio monumenti: si è provveduto al restauro di una quarantina di beni mobili legati principalmente ai principali cantieri di restauro conclusi mentre un numero analogo di beni mobili si trova attualmente presso laboratori privati.

Servizio archeologia: si è concluso il restauro dell'ultimo lotto di tombe rinvenute nel 2013 a Giubiasco-Palasio, affidato al laboratorio di restauro del Museo Nazionale Svizzero di Affoltern am Albis. A partire dal 2020 i beni mobili restaurati sono stati conteggiati come singoli reperti (75 oggetti).

Progetti speciali

Servizio archeologia: nonostante il periodo di *lockdown* causato dalla pandemia è stato possibile completare l'allestimento museale al Castello di Montebello a Bellinzona con l'estensione al Palazzetto, dove si è dato spazio alla storia costruttiva e del restauro relativa all'edificio. Sono stati avviati i progetti dedicati agli studi sui materiali relativi al sito preistorico della collina di Castelgrande a Bellinzona e dell'insediamento romano di Muralto. Sono state messe le basi per la conservazione e la valorizzazione del tesoro monetale di epoca romana da Orselina.

Servizio monumenti: prosegue la collaborazione con la SUPSI-DACD al progetto Interreg "Main10ance: I Sacri Monti, patrimonio comune di valori e laboratorio per una gestione sostenibile degli interventi conservativi". Si è pure continuata la collaborazione con la SST e l'Istituto Haus der Farbe, per l'allestimento delle linee guida sul colore.

Attività di divulgazione

Servizio monumenti: ha contribuito ad alcune pubblicazioni sul restauro di beni culturali (chiesa di Prugiasco in Arte e Cultura, chiesa parrocchiale di Castel S. Pietro nell'ambito di un convegno sugli stucchi della SUPSI e collaborato alle pubblicazioni sulle Case Terenzio a Bellinzona e sul risanamento energetico di Villa Argentina a Mendrisio, entrambe in collaborazione con l'USI.

Servizio archeologia: ha contribuito alla realizzazione della trasmissione *Falò* (puntata dedicata all'archeologia), la cui emissione è stata posticipata al 2021. Ha presentato una relazione al Convegno online "Christian Belief and Practice in the Alps (ca. 250-600 d.C). In search of a topography of faith" dell'Istituto svizzero di Roma (18 novembre, organizzato in collaborazione con l'Accademia di architettura di Mendrisio). Vari contributi sono stati pubblicati sul Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese e sull'Annuario di Archeologia Svizzera. Nel volume SPM VIII di Archeologia Svizzera è stata pubblicata una scheda relativa alle indagini svolte nel Castello di Serravalle.

L'Ufficio ha partecipato alla realizzazione della mostra e del catalogo dedicati a Jean Corty presso la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate con gli approfondimenti sul comparto di Mendrisio Casvegno.

Oggetti trattati (6.T67)

I dati di progetti di restauro di edifici religiosi e civili, beni mobili, ricerche archeologiche di terreno, prestazioni ai Comuni e protezione delle vie storiche sono riassunti nella tabella T67.

Commissione beni culturali

La Commissione si è riunita 12 volte sotto la direzione del presidente Stefano Bernasconi. Essa si è espressa riguardo a 41 progetti, 18 atti pianificatori, 5 proposte di istituzione di tutela cantonale e una concessione di scavo archeologico.

I commissari hanno affiancato l'Ufficio in una cinquantina di sopralluoghi, nelle riunioni interne non plenarie e in una decina di riunioni esterne non plenarie.

6.4.4 Sezione della mobilità

6.4.4.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato

6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)

La Sezione ha condotto diversi studi pianificatori e di varianti per l'impostazione di progetti infrastrutturali previsti a medio e lungo termine. Si segnalano in particolare lo studio volto a definire il futuro assetto della rete strutturante del trasporto pubblico del Luganese tra Cornaredo e il Pian Scairolo e lo studio per il futuro servizio lungo la linea di collina della FLP. Sono inoltre stati elaborati degli studi di varianti per interventi sul trasporto pubblico e allestiti i progetti preliminari di alcuni interventi per la mobilità ciclabile.

Ha inoltre coordinato l'attuazione degli interventi infrastrutturali necessari per l'introduzione del potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico avvenuta nel dicembre 2020 (TP2021).

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni nella progettazione della tappa prioritaria della rete tram-treno e l'ha supportata nella verifica della compatibilità delle grandi opere della Città di Lugano (vedi Polo sportivo e degli eventi PSE) con le esigenze di viabilità regionale risp. con i futuri progetti cantonali di mobilità.

Ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)

La Sezione ha condotto la progettazione preliminare di varie misure del PALoc3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni, le FFS e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali, tra cui anche quelle necessarie in vista dell'introduzione del TP2021.

Ha inoltre allestito la Convenzione concernente l'attuazione delle misure regionali del PALoc3.

Si è occupata dell'accompagnamento dell'allestimento del PALoc4, conducendo vari studi di fattibilità per misure di competenza cantonale.

Ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

La Sezione ha condotto la progettazione preliminare delle misure del PAB3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni, le FFS e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali. Essa ha anche coordinato l'attuazione degli interventi infrastrutturali necessari in vista dell'introduzione del TP2021.

Ha proseguito inoltre il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

La Sezione ha condotto la progettazione preliminare delle misure del PAM3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni, le FFS e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali.

Ha proseguito inoltre il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

La Sezione ha avviato i lavori in vista dell'aggiornamento del Piano dei trasporti della Regione Tre Valli e svolto le relative trattative con la Commissione regionale dei trasporti.

Essa si è inoltre occupata del coordinamento generale per la realizzazione della pista ciclabile Giornico-Bodio in concomitanza con la realizzazione da parte della Confederazione del centro di controllo dei veicoli pesanti.

Ha inoltre condotto alcuni progetti preliminari per l'ottimizzazione delle fermate bus in Riviera.

6.4.4.2 Trasporti pubblici

Prestazioni (6.T72)

Al cambio d'orario di dicembre 2019 sono stati migliorati i collegamenti transfrontalieri TILO tra il Ticino e Milano (RegioExpress, di principio con frequenza oraria) e sono stati realizzati numerosi miglioramenti puntuali nell'ambito dell'offerta su gomma in tutte le regioni del Cantone.

L'orario 2020 è stato influenzato dalla pandemia legata al COVID-19. In seguito alla cessazione di tutte le attività economiche non strettamente necessarie (*lockdown*) è stata ridotta l'offerta di trasporto pubblico; le condizioni quadro per la riduzione e il ripristino all'offerta ordinaria sono state decise dalla Confederazione (tramite l'Ufficio federale dei trasporti) in collaborazione con i gestori di sistema FFS (per le ferrovie) e AutoPostale (per le imprese autobus). Da metà marzo a metà giugno questa misura ha interessato tutte le imprese di trasporto ticinesi; in particolare, dal 29 marzo al 14 giugno 2020 sono stati soppressi tutti i collegamenti ferroviari transfrontalieri FFS/TILO.

I mandati di prestazione sono stati sottoscritti con le imprese di trasporto senza considerare le conseguenze del Covid-19, con l'obiettivo di poterle valutare a posteriori secondo le direttive emanate a livello nazionale. Il 25 settembre 2020 il Parlamento federale ha approvato la modifica della Legge federale sul traffico di viaggiatori (LTV) in cui è stato definito il processo per la copertura del disavanzo straordinario legato alla pandemia.

Le prestazioni (veicoli-km) registrate nel corrente anno rispecchiano l'offerta del 2019 attestandosi a quasi 20 milioni vkm (tabella 6.T72).

La Sezione ha svolto i lavori preparatori per l'introduzione della nuova offerta di trasporto pubblico in tutto il Cantone con l'apertura della galleria di base del Ceneri. Ha dovuto elaborare, in collaborazione con le imprese di trasporto un'offerta ridotta per il periodo dicembre 2020 – aprile 2021 a seguito dei ritardi di cantieri sulla rete ferroviaria causati dalla situazione sanitaria e dal *lockdown*.

Comunità tariffale Arcobaleno (CTA)

Nel 2020 la CTA ha subito le conseguenze della pandemia. Dalla primavera in poi le vendite hanno visto un netto calo rispetto agli anni precedenti e la cifra d'affari è diminuita del 28% rispetto all'anno precedente (50 milioni di franchi contro i 70 del 2019). Gli effetti positivi della ristrutturazione tariffale messa in atto a giugno 2019 non sono potuti emergere. L'introduzione a gennaio 2020 del nuovo abbonamento annuale transfrontaliero, sia per gli adulti che per i giovani con meno di 25 anni, non ha infatti potuto espletare l'auspicato successo a causa della soppressione dei collegamenti ferroviari transfrontalieri e delle misure anti-Covid più severe messe in atto dalla Lombardia.

Le mensilità vendute (abbonamenti annuali e mensili, esclusi quelli transfrontalieri) sono state 339'960 (-20%, tabella 6.T71). La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale" ha raggiunto 5'521 unità (-17%, 6'691 nel 2019). Le aziende partecipanti sono state 196 (+7%, 183 nel 2019). È da notare che pur incrementando il numero di contratti di collaborazione con le aziende i dipendenti aderenti a questa promozione sono diminuiti per le ragioni indicate sopra.

Rete ferroviaria regionale Ticino-Lombardia (TILO)

L'impegno della Sezione si è concentrato sulle opere necessarie per l'attuazione del servizio TILO in vista dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri. In particolare è stata portata a termine la realizzazione, ad opera di FFS che agisce da committente operativo su incarico del Cantone, delle seguenti opere:

- spostamento della fermata di S. Antonino;

- nodo d'interscambio di S. Antonino, per il quale la Sezione ha pure concluso una convenzione con il Comune per la gestione del P+R;
- nuovo sottopasso pedonale presso la stazione di Locarno-Muralto;
- prolungamento del sottopasso presso la stazione di Mendrisio.

È stata avviata la procedura di approvazione dei piani della nuova fermata TILO di Minusio e quella per le modifiche di progetto della fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza nell'ambito del progetto più ampio di 3° binario Giubiasco-Bellinzona.

Grazie all'impegno della Sezione si è potuto concludere la convenzione tra Cantone ed FFS che regola i costi di manutenzione del nodo intermodale presso la stazione di Castione-Arbedo fino al 2050.

Adeguamento delle fermate bus alle esigenze dei disabili

La Sezione si è occupata dell'ulteriore affinamento dell'elenco delle fermate del TP su gomma da risanare entro la fine del 2023 in base alla Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili. Sono state individuate ca. 180 fermate. La Sezione ha assunto il coordinamento generale per l'attuazione da parte della Divisione delle costruzioni e dei Comuni degli interventi necessari (condivisione priorità, competenze esecutive, finanziamento).

Finanziamento (gestione corrente) (6.T69, 70, 73)

Alle imprese di trasporto pubblico sono stati corrisposti, al netto dei contributi federali, 77.9 milioni di franchi d'indennità per i costi di gestione non coperti dell'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione. Quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di 60.9 milioni di franchi (tabella 6.T73) e dai Comuni per 17 milioni di franchi. I contributi cantonali erogati sono stati di 39.2 milioni di franchi sulla base della Legge federale sul traffico viaggiatori (LTV) per il finanziamento del traffico regionale (tabella 6.T69). L'importo conforme alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTPub) per il traffico urbano e regionale non riconosciuto dalla Confederazione (tabella 6.T70) è stato di 21.7 milioni di franchi.

6.4.4.3 Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro

Progetti stradali

La Sezione ha preavvisato 195 progetti stradali cantonali e comunali.

Piani regolatori

La Sezione ha ricevuto per esame 63 PR (34 esami preliminari, 13 richieste di approvazione, 16 modifiche di poco conto).

Domande di costruzione e procedure federali

La Sezione ha ricevuto per esame 668 domande di costruzione e procedure federali.

Gestione semaforica

Il "Gruppo semafori" si è occupato principalmente di centrali semaforiche e di sistemi di detezione del traffico. Ha inoltre approfondito il tema di un'eventuale Convenzione tra Cantone e USTRA per la gestione di impianti semaforici di sua proprietà.

Altri progetti

La Sezione ha:

- condotto i lavori per l'allestimento del modello cantonale del traffico per il nuovo orizzonte 2040;
- monitorato gli effetti del progetto pilota sperimentale di corsie car-pooling al valico di Brusata/Bizzarone contenuto nel PAM3, in collaborazione con la Divisione delle costruzioni e l'Ufficio federale delle strade;
- condotto, con Regione Lombardia, Provincia di Varese e altri enti, i progetti Interreg SMISTO e TI-CICLO-VIA, incentrati su misure di trasporto pubblico e mobilità sostenibile a cavallo della frontiera.

6.4.4.4 Mobilità ciclistica e pedonale

Percorsi ciclabili

Sono proseguiti i passaggi di consegna alla Divisione delle costruzioni dei progetti di massima delle opere inserite nei Programmi d'agglomerato. Sono stati allestiti diversi progetti di segnaletica ciclabile lungo tratti di percorsi che verranno attuati verosimilmente nel corso del 2021. È proseguito l'aggiornamento del catasto dei percorsi ciclabili con l'inserimento dei nuovi tratti di percorsi regionali segnalati.

Sentieri escursionistici

Sono iniziati gli interventi lungo la rete cantonale dei sentieri escursionistici in base al credito quadro 2020-2023 (Messaggio n. 7675 del 26.6.2019).

La Sezione ha partecipato attivamente all'informazione e all'organizzazione delle attività di manutenzione assieme alle Organizzazioni turistiche regionali durante la difficile fase del confinamento dovuto alla pandemia di Covid19.

6.4.4.5 Trasporti a fune (6.T75)

Il Cantone ha contribuito con 170'219 franchi alla copertura del disavanzo della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2018: 225'702 franchi) e con 31'790 franchi alla copertura del disavanzo della funivia Verdasio-Rasa (disavanzo 2018: 72'342 franchi), per un totale di 202'009 franchi.

La Sezione ha accompagnato il Comune di Centovalli nell'elaborazione del progetto di rifacimento completo di queste due funivie.

Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale sono state svolte 105 ispezioni (2019: 126).

6.4.4.6 Investimenti (6.T74)

Per quanto concerne gli studi, le progettazioni e le realizzazioni di opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato sono stati spesi 1.786 milioni di franchi (tabella 6.T74). La parte preponderante di questo importo è stata destinata principalmente alla progettazione – condotta dalla Divisione delle costruzioni – del collegamento stradale A2-A13 (0.311 milioni di franchi), all'attuazione delle opere dei programmi d'agglomerato (0.289 milioni di franchi), ad interventi infrastrutturali nel Luganese per il trasporto pubblico e alle misure del piano di viabilità del polo PVP (0.232 milioni di franchi), all'allestimento del programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione (0.145 milioni di franchi), a studi preliminari/di fattibilità e a progetti di varie opere di mobilità (0.123 milioni di franchi), all'aggiornamento del modello del traffico (0.099 milioni di franchi) e alla progettazione di misure relative ai percorsi ciclabili nell'ambito del Piano regionale dei trasporti della Regione Tre Valli (0.066 milioni di franchi). Inoltre è stato versato un contributo unico a FFS sulla base del contratto che regola fino al 2050 i costi di manutenzione e di rinnovo della pensilina bus presso il nodo TILO di Castione (0.370 milioni di franchi).

Per quanto riguarda il servizio ferroviario regionale TILO, i contributi cantonali sono stati di 33.856 milioni di franchi, di cui 16.317 milioni quale contributo obbligatorio al Fondo federale per l'infrastruttura ferroviaria, 7.012 milioni per lo spostamento della fermata di S. Antonino, 5.153 milioni per il saldo relativo alla bretella ferroviaria Locarno-Lugano, 4.102 milioni per il nodo intermodale presso la stazione di Locarno-Muralto, 0.805 milioni per i costi di manutenzione ed esercizio della nuova stazione di Castione Arbedo (versamento unico), 0.360 milioni per la progettazione definitiva della fermata Piazza Indipendenza di Bellinzona e 0.100 milioni per la progettazione definitiva della nuova fermata di Minusio.

Nell'ambito dei sentieri escursionistici, gli investimenti hanno raggiunto 1.725 milioni di franchi, di cui 1.650 milioni di contributi per la loro sistemazione e 0.075 milioni per i percorsi mountain bike.

Sono infine stati versati 1.033 milioni di franchi per la realizzazione delle due funivie delle Centovalli Intragna-Pila-Costa e Verdasio-Rasa, 0.127 milioni di contributi cantonali Interreg per il progetto SMISTO, 0.060 milioni per i progetti relativi al bike sharing e 0.045 milioni di contributi alla Comunità tariffale Arcobaleno.

6.4.4.7 Rilievi del traffico privato e pubblico

La Sezione ha pubblicato online il documento “La mobilità in Ticino nel 2019”, che fornisce un quadro sul numero di passeggeri della rete dei trasporti pubblici, sull’andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale, sul traffico merci ai principali valichi alpini nonché sulla mobilità ciclabile e sull’intermodalità (utilizzo delle piattaforme intermodali Park and Ride (P+R) e Bike and Ride (B+R)). In collaborazione con USTAT sono state pubblicate per la prima volta delle schede infografiche con i più importanti dati riguardanti la mobilità in Ticino.

I conteggi temporanei sono stati limitati dalla crisi sanitaria: sono stati svolti complessivamente 35 conteggi temporanei del traffico veicolare, concentrati nei mesi di ottobre e novembre.

In collaborazione con la Divisione delle costruzioni è stato allestito e pubblicato un appalto pubblico per l’aggiornamento delle postazioni di conteggio più datate, comprendente l’acquisto di nuovi contatori, armadietti elettrici e spire induttive.

Per il rilievo dei passeggeri dei trasporti pubblici sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, sulle linee autobus e sui treni. Inoltre, nell’ambito dell’inchiesta TILO sulla soddisfazione della clientela, è stato densificato il campione su diverse categorie di utenti al fine di disporre di dati di mobilità necessari all’assolvimento dei compiti della Sezione.

6.4.4.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

È stata conclusa la cessione definitiva dal Cantone alle FFS del binario principale di raccordo di Stabio, senza alcun onere per lo Stato. Con FFS sono state trattate le procedure d’approvazione dei piani ancora aperte e in attesa di decisione da parte dell’UFT (deposito definitivo di materiale di scavo, spostamento elettrodotto, ecc.).

6.4.4.9 Stazionamento

Il 25 marzo il Tribunale federale ha respinto tutti i ricorsi presentati contro l’approvazione della Tassa di collegamento. In vista della decisione del Consiglio di Stato riguardo la sua futura applicazione, la Sezione della mobilità ha avviato i necessari lavori preparatori. È stato quindi creato il nuovo *Settore dello stazionamento e del monitoraggio del traffico* all’interno dell’Ufficio della mobilità lenta e del supporto. Il Settore è responsabile della raccolta, dell’analisi e della messa a disposizione dei dati sul traffico e sulla mobilità, nonché dello sviluppo rispettivamente l’accompagnamento dell’attuazione delle politiche in ambito mobilità combinata e dello stazionamento. Tra i suoi compiti vi è pertanto anche la futura applicazione della Tassa di collegamento.

Nel corso del 2020 è inoltre proseguito l’impegno della Sezione della mobilità nel controllo del numero di posteggi privati nell’ambito delle domande di costruzione.

6.4.4.10 Mobilità aziendale

Nel corso del 2020 le richieste e le relative decisioni di concessione di contributo a favore di misure per la mobilità aziendale secondo il relativo decreto sono state 294:

- 286 per biciclette elettriche aziendali,
- 1 per l’avviamento del car pooling,
- 1 per l’avviamento del servizio navetta per l’Ente ospedaliero cantonale di Bellinzona,
- 2 per la realizzazione di posteggi per biciclette,
- 4 per l’aggiornamento dei piani di comparto (Pian Scairolo, Bellinzona, Chiasso-Balerna-Novazzano e Lugano).

A settembre 2020 il fondo per il finanziamento di misure di mobilità aziendale si è esaurito. Per dare continuità alla politica di sostegno di provvedimenti e misure in ambito di mobilità aziendale la Sezione ha allestito un nuovo messaggio da sottoporre al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio a inizio 2021.

6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)

6.5.1 Considerazioni generali

Oltre alla presentazione di messaggi (v. capitolo successivo), il 2020 è stato contrassegnato dall'approvazione di importanti decreti legislativi in materia di conservazione stradale, segnatamente quelli quadriennali del periodo 2020-2023 per un totale pari a 165 milioni di franchi e quello per la strada del Monte Ceneri di 22 milioni di franchi.

L'avanzamento delle progettazioni e dei lavori è stato influenzato dall'emergenza COVID-19; per quanto attiene all'esecuzione dopo il fermo dei cantieri di marzo e aprile, alla successiva ripresa di quest'ultimi ci si è potuti avvalere di buoni rendimenti, nonostante le restrizioni e le misure sanitarie messe in atto. Ne consegue che il volume degli investimenti è cresciuto rispetto al 2019,- tra le diverse opere si segnalano in particolare, per l'importante volume di spesa durante l'anno, il nodo intermodale di Bellinzona (terminato), la passerella ciclopedonale sulla Maggia (terminata), il nodo intermodale di Mendrisio, il ponte sul Ticino a Pardoreia, la sistemazione in zona ex birreria a Bellinzona e le opere di risanamento a Gandria.

6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.07 Stanziamento di un credito quadro di Fr. 10'000'000.- per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi nel periodo 2020 – 2024; un credito netto di Fr. 1'397'200.- e autorizzazione alla spesa di Fr. 3'143'700.- per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica e premunizione degli abitati di Marolta e Traversa nel Comune di Acquarossa; un credito netto di Fr. 1'540'000.- e autorizzazione alla spesa di Fr. 3'080'000.- per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica della collina di Magliaso e riqualifica del riale Roggia, Comune di Magliaso; un credito di Fr. 1'232'000.- per l'aggiornamento del sussidio della progettazione definitiva e procedure di approvazione e di finanziamento della sistemazione del fiume Ticino per la sicurezza idraulica e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e di svago nel Comune di Bellinzona, comparto Boschetti e Saleggi (Messaggio n. 7845)
- 08.07 Stanziamento di un credito netto di Fr. 3'550'000.- e autorizzazione alla spesa di 7'920'000 franchi per la realizzazione di un secondo pacchetto di opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB 3), quale aggiornamento del credito quadro di Fr. 1'600'000.-, per un totale di Fr. 9'520'000.-; di un contributo di Fr. 200'000.- a favore della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) per il supporto tecnico nell'ambito dei Programmi d'agglomerato di seconda e terza generazione nel periodo 2020–2023 (Messaggio n. 7846)
- 11.11 Stanziamento di un credito quadro netto di Fr. 4'110'000.- e l'autorizzazione alla spesa di Fr. 7'990'000.- per la realizzazione di ulteriori opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di seconda generazione (PALoc2), quale aggiornamento del credito quadro di Fr. 21'907'000.-, per un totale di Fr. 29'897'000.-; di un credito quadro netto di Fr. 9'190'000.- e l'autorizzazione alla spesa di Fr. 22'960'000.- per la realizzazione di ulteriori opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALoc3), quale aggiornamento del credito quadro di Fr. 15'820'000.-, per un totale di Fr. 38'780'000.-; di un contributo di Fr.120'000.- a favore della Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT) per il supporto tecnico svolto nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese nel periodo 2020–2023 (Messaggio n. 7927)

6.5.3 Area del supporto e del coordinamento

6.5.3.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2020 sono state inoltrate dai Comuni 98 pratiche di pubblicazione di progetti stradali. La media delle istanze annuali registrate nel periodo 2007-2020 è di 64. Rispetto all'anno precedente si è assistito ad un assestamento delle pratiche (95 incarti nel 2019).

Nel corso dell'anno l'Ufficio del tracciato (Utrac) ha proceduto agli aggiornamenti delle informazioni dei dati stradali nel nuovo applicativo informatico gestionale LOGO. In particolare quelle concernenti le pavimentazioni, le barriere di sicurezza e le sezioni carrabili, unitamente al rilievo della geometria, all'utilizzo particolare della carreggiata (preselezioni, fermate bus, passaggi pedonali, ecc.) e delle parti laterali con marciapiede.

Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse nazionale e cantonale (ca. 400 km) si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinario) apportando nel contempo migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi CHF 393'565 di cui CHF 385'906 per attività ordinarie.

A partire dal 2019 ai Comuni è stata concessa delega in materia di manutenzione; attività che fino ad allora era in buona parte eseguita con maestranze cantonali.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2020 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni stradali.

La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a CHF 40'364'974, di cui CHF 2'358'254 per la manutenzione (voce 31410002 TAB 782).

Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali (CHF 38'006'720), nel 2020 sono stati messi in opera 172 interventi, di cui 58 dei 196 previsti nel credito quadro 2020-2023, pari al 30% sul totale quadriennale preventivato.

Interventi conclusi nel 2020

- rifacimento della pavimentazione	378'774	mq
	55'376	ml
di cui con tappeto fonoassorbente in abitato	219'586	mq
	29'514	ml
- trattamenti superficiali, bitume e ghiaietto, microrivestimenti, compresi i necessari riprofilamenti con miscela bituminosa	73'190	mq
	10'930	ml

Indicativamente il 15% della superficie trattata è su strada principale (classi di traffico T4 e T5) e l'85% su strada secondaria (classi di traffico T1, T2 e T3). La spesa media degli interventi strutturali di rifacimento della pavimentazione s'attesta a Fr. 104.-/mq.

Due sono le tipologie di strato d'usura (tappeto) posato:

- quello classico (AC), la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 42% della superficie rinnovata.
- quello speciale fonoassorbente (SDA), la cui durata media è stimata in 10-12 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 58% della superficie rinnovata.

La spesa media dei "trattamenti superficiali" s'attesta a ca. Fr. 13.-/mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

6.5.3.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione (Ucp) ha allestito e coordinato il programma esecutivo delle pubblicazioni degli appalti 2020 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali e per le prestazioni eseguite su mandato USTRA per la manutenzione e per l'esercizio delle strade nazionali.

L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi nel campo del genio civile e della pavimentazione, e ha partecipato attivamente a diversi gremii e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione.

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate 840 commesse pubbliche di importo superiore a Fr. 5'000.- (per un importo totale di ca. 168.5 milioni di franchi). Le 601 procedure assoggettate alla LCPubb si suddividono come segue.

40 gare d'appalto sono state bandite nella forma della procedura libera (per un totale di 53.8 milioni di franchi), 4 nella forma della procedura su invito (1.0 milioni di franchi) mentre 557 incarichi sono stati assegnati tramite una trattativa diretta (31.8 milioni di franchi).

Le procedure libere assoggettate al CIAP sono state 51 (per un totale di 67.8 milioni di franchi). Sono inoltre state assegnate 188 commesse ai sensi dell'Ordinanza sulle strade nazionali OSN per le prestazioni e per le forniture relative all'ambito autostradale (per complessivi 14.1 milioni di franchi).

Le 840 commesse sono state oggetto di 230 risoluzioni di Consiglio di Stato e di 610 decisioni di Divisione.

Per quanto riguarda il genere, oltre la metà delle commesse riguardava prestazioni di servizio.

6.5.3.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)

L'Ufficio della gestione dei manufatti (Ugm) si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2'100 oggetti), del rilievo e catalogazione dei manufatti presenti lungo le piste ciclabili e dell'aggiornamento delle schede relative alle restrizioni delle altezze dei manufatti finalizzate ai trasporti eccezionali. Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche è stata definita la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. L'Ugm ha inoltre eseguito studi di fattibilità, controlli approfonditi (indagini) e progetti di massima e di intervento finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati infKuba e della consulenza nella materia specifica presso gli ispettorati stradali e l'Unità territoriale 4 (UT4). L'attività di sorveglianza e manutenzione corrente svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali, come pure quella per gli interventi di conservazione e quelli urgenti, è riassunta nel documento statistico.

6.5.3.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblici (Usip) ha rilasciato 125 autorizzazioni di segnaletica stradale, circa 100 preavvisi inerenti a istanze per impianti pubblicitari, svolgendo inoltre mansioni di consulenza e di sorveglianza agli enti locali. Ha esaminato e preavvisato: 104 progetti stradali comunali nell'ambito della procedura LStr, 82 progetti messi in consultazione dagli uffici del DT, 63 domande di costruzione e 23 progetti di modifica di Piani regolatori. Ha gestito e preavvisato circa 35 progetti preliminari e di massima su strada cantonale, promossi dai Comuni, inerenti a opere di moderazione del traffico, di miglioria della sicurezza stradale e di riqualifica urbana. Ha eseguito una decina di rilievi e perizie di velocità, supportato l'allestimento di progetti di segnaletica nell'ambito d'interventi sulle strade cantonali, seguito la progettazione e l'ordinazione di diversi segnali stradali nuovi o da sostituire nell'ambito della manutenzione corrente. Ha inoltre proseguito la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali, in collaborazione con i Comuni e svolto diverse consulenze e sopralluoghi nell'ambito della segnaletica stradale, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei percorsi pedonali casa-scuola e delle fermate del trasporto pubblico su gomma. Infine ha esaminato 20 procedure di ricorso e formulato le osservazioni di merito.

6.5.4 Area operativa del Sottoceneri (6.T85)

L'attività dell'Area operativa del Sottoceneri (AOsot), per il tramite dei suoi Uffici di progettazione (Psot) e direzione lavori (DLsot), nel 2020 ha controllato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. 17 milioni di franchi.

Distretto di Lugano

Si segnalano in particolare:

- allestimento e pubblicazione del bando di concorso per le prossime fasi progettuali della nuova circonvallazione di Agno e Bioggio;
- aggiornamento progetto di massima per il nuovo autosilo, il nuovo terminale bus e la nuova rotonda in ambito del progetto di nuova viabilità del progetto StazLu1;
- allestimento progetto definitivo per il nuovo sottopasso stradale Genzana in ambito del progetto StazLu1;
- condivisione finale con il comune di Massagno del progetto definitivo per la riqualifica urbana della via san Gottardo;
- conclusione della progettazione definitiva della nuova passerella ciclopedonale Ponte Spada nei Comuni di Capriasca (Tesserete) e Lugano (Sonvico) e allestimento del messaggio per la richiesta del credito esecutivo;
- allestimento dell'incarto di pubblicazione per il nodo del trasporto pubblico a Paradiso;
- pubblicazione del percorso ciclopedonale dal centro sportivo di Bioggio alle scuole medie di Agno;
- pubblicazione del nuovo sottopasso pedonale di Besso presso la stazione FFS di Lugano e preparazione degli atti d'appalto;
- pubblicazione e progetto d'appalto per la nuova rotonda a Taverne quale accesso alla zona industriale;
- inizio dei lavori per la costruzione della passerella ciclopedonale in zona Cossio nel Comune di Lugano (Cadro-Davesco);
- inizio dei lavori per la nuova pista ciclabile lungo la strada della Piodella a Muzzano;
- conclusione dei lavori della ciclo pista tra Pregassona e Cadro lungo il sedime dell'ex ferrovia Lugano-Cadro-Dino.

In ambito PTL si evidenziano le seguenti opere:

- conclusione dei lavori per la nuova pista ciclabile a Canobbio, zona Ganna.

Distretto di Mendrisio

Si evidenziano in particolare:

- la pubblicazione degli interventi di moderazione in territorio di Novazzano e la conclusione della progettazione definitiva per la nuova rotonda Casate;
- la pubblicazione del nodo d'interscambio presso il "Serfontana" a Morbio Inferiore;
- la messa in esercizio del nodo di interscambio presso la stazione FFS a Mendrisio;
- la conclusione dei lavori per il nuovo marciapiede e rotonda a Breggia.

Per quanto attiene al Gruppo funzionale 3 (GF3) che concerne il territorio di Mendrisio e dintorni, si segnala che i lavori nel comparto Via Vignalunga sono terminati ad esclusione degli strati finali di pavimentazione che si concluderanno nella primavera 2021.

In ambito PTM si evidenziano le seguenti opere realizzate:

- conclusione dei lavori di sistemazione stradale lungo via strada Növa e via Lecch nel comune di Breggia, sezione di Morbio Superiore.

Per quanto concerne la mobilità lenta, nel 2020 si sottolinea:

- pubblicazione dei due percorsi ciclabili tra Via Bernasconi – Pian Faloppia e in zona Boscherina in territorio di Novazzano;
- conclusione dei lavori per la realizzazione di una pista ciclabile unitamente al rifacimento totale del ponte sul Laveggio, inclusa la posa degli strati d'usura lungo via Laveggio e via C. Colombara nelle sezioni di Genestrerio e Ligornetto del comune di Mendrisio;

- conclusione dei lavori per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Adorna e via Maspoli nella sezione di Genestrerio del comune di Mendrisio;
- conclusione dei lavori per la realizzazione di una pista ciclabile tra via S.ta Apollonia e via Canova nei Comuni di Coldrerio e Novazzano;
- conclusione dei lavori per la formazione della pista ciclopedonale tra i comuni di Maroggia e Melano incluso il risanamento della pavimentazione dell'adiacente strada cantonale;

Sono stati inoltre realizzati degli interventi di posa di pavimentazione fonica nei Comuni di Collina d'Oro (Gentilino), Paradiso, Pura, Sorengo e Mendrisio (Genestrerio), per un totale di ca. 4 km (28'200 m²).

6.5.5 Area operativa del Sopraceneri (6.T86)

L'Area operativa del Sopraceneri (AOsop), per il tramite degli uffici della progettazione e della direzione lavori, ha coordinato e diretto l'esecuzione di interventi su strade cantonali, prevalentemente nel Sopraceneri, per un volume di lavoro di ca. 200 milioni di franchi e un fatturato di ca. 30 milioni di franchi.

Si segnalano in particolare:

- lo stanziamento da parte del Consiglio di Stato di due ulteriori richieste di credito per i programmi di agglomerato (32 milioni di franchi per le opere del PALOC2/3 e 8 milioni di franchi per quelle del PAB2/3);
- l'approvazione in Gran Consiglio dei crediti di 3.5 milioni di franchi per la progettazione della galleria di Moscia e di 22 milioni di franchi per la realizzazione delle opere di conservazione della strada del Monteceneri;
- la progettazione definitiva di importanti progetti quali il nodo intermodale di Muralto, il nodo intermodale di Biasca ed il risanamento della strada del Lucomagno;
- la messa in appalto e cantiere di significative opere quali la passerella ex-Torretta a Bellinzona, nell'ambito del Semisvincolo, della centrale semaforica del Bellinzonese e del percorso ciclopedonale del Gambarogno;
- il completamento di cantieri importanti ed in particolare quelli della passerella e nuovo ponte Maggia a Locarno, della sistemazione di via Birreria a Bellinzona e del ponte Pardoreia a Faido.

6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.6.1 Strade cantonali

Servizio invernale (6.T87)

Secondo il bollettino del clima di Meteo Svizzera l'inverno 2019-2020 è stato il più caldo degli ultimi 155 anni. Inverni miti con temperature medie superiori a zero gradi si sono verificati solo quattro volte negli ultimi 30 anni.

Le uniche precipitazioni nevose abbondanti della stagione 2019-2020 sono avvenute nel mese di dicembre 2019, mentre da gennaio a sud delle alpi la neve è rimasta ampiamente sotto la media degli ultimi 40 anni.

Nonostante il clima invernale povero di precipitazioni, lungo la cresta delle alpi e nelle valli superiori la neve è arrivata anche nel fondovalle, ma i costi complessivi dello sgombero sono rimasti relativamente bassi rispetto agli anni precedenti rimanendo sotto il preventivo iniziale.

Allo stesso modo, grazie all'inverno 2019-2020 generalmente mite, anche i costi per la lotta contro il gelo sono stati relativamente bassi se confrontati alla media degli ultimi dieci anni.

Ben diversa si è presentata la stagione invernale in corso (2020-2021) dove abbiamo assistito a delle copiose nevicate già durante il mese di dicembre 2020. I costi relativi a queste nevicate influenzeranno in maniera importante la stagione invernale in corso.

Passi alpini (6.T88)

La collaborazione con la Pro Lucomagno per l'apertura invernale del passo è terminata ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2019-2020) è stata di Fr. 231'593.50, di cui Fr. 143'872.75 a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e Fr. 87'720.75 di costi interni per il personale. La gestione invernale della strada del Passo condotta dalla "Pro Lucomagno" è iniziata il 1. novembre 2019 e terminata il 30 aprile 2020 (182 giorni). Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 5 giugno 2020 e chiuso per la stagione invernale il 26 ottobre 2020.

Danni alluvionali (6.T89)

Nel corso dell'anno si sono verificati diversi brevi temporali di forte intensità, che hanno causato un numero elevato di piccoli scoscendimenti e straripamenti di torrenti sulla rete stradale cantonale e una frana molto importante sulla strada delle Centovalli a Camedo. A causare i danni maggiori sono stati soprattutto i temporali accaduti nel mese di agosto, settembre e ottobre.

Sono elencati di seguito i principali eventi che hanno richiesto un intervento di sistemazione urgente.

Comune/ Località	Località	Data evento	Descrizione
Faido	Rossura	23.12.2019	Frana di una scarpata sopra la strada cantonale.
Pura		24.01.2020	Scivolamento di una scarpata sotto un manufatto della strada cantonale causa forti piogge.
Novaggio		12.02.2020	Cedimento di una scarpata a valle della strada cantonale causa forti piogge.
Curio		04.03.2020	Cedimento di una scarpata a valle della strada cantonale causa forti piogge.
Blenio	Olivone	13.04.2020	Crollo di roccia sopra la strada del Lucomagno zona Pian Segno.
Agno	Vallone	21.04.2020	Franamento sopra la strada cantonale zona Vallone ad Agno.
Blenio	Olivone	23.04.2020	Crollo di roccia in zona portale della Galleria della Toira.
Blenio	Olivone	06.05.2020	Franamento sulla vecchia strada cantonale del Sosto.
Arogno	Abicci	18.05.2020	Colata di detriti sulla strada cantonale.
Bedretto		03.06.2020	Rimozione di un blocco di roccia pericolante in Valle Bedretto.
Melano		05.06.2020	Franamento lungo la strada Melano - Rovio .
Croglio	Purasca	08.06.2020	Sgombero e ricostruzione di una camera danneggiata da forti temporali.
Croglio		08.06.2020	Ricostruzione di un argine in zona Ponte Romanino.
Faido	Chiggionna	01.07.2020	Franamento sulla ciclabile nazionale.
Gambarogno	Caviano	16.08.2020	Sgombero di materiale depositato da un torrente in piena sotto un ponte della strada cantonale.
Gambarogno	Caviano	24.08.2020	Rimozione di un blocco instabile sopra la strada cantonale.
Biasca	Legiuna	04.09.2020	Primo intervento urgente di sgombero materiale accumulato nell'alveo del torrente Legiuna.
Bedretto		03.10.2020	Vari interventi urgenti di ripristino dopo alcuni forti temporali in Valle Bedretto.
Mendrisio		03.10.2020	Vari interventi di vuotatura delle camere e ripristino dopo forti temporali.
Centovalli	Camedo	07.10.2020	Un'importante frana a Camedo blocca per diverse settimane la strada cantonale.
Melano	Sovaglia	21.10.2020	Rimozione di uno sperone di roccia pericoloso
Brusino	Punti di Poiana	27.11.2020	Franamento di sassi sulla strada cantonale.
Brissago	Dogana	22.10.2020	Franamento sopra la strada cantonale in prossimità della dogana CH.

Lavori di miglioria

I crediti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7) sono stati utilizzati prevalentemente in punti pericolosi su strade cantonali. Gli investimenti hanno creato spese per Fr. 2'508'352.90. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico.

6.5.6.2 Strade nazionali

Manutenzione corrente

La Confederazione dal 2008 è proprietaria delle strade nazionali svizzere e ne è competente, per il tramite dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), per la manutenzione e l'esercizio.

Le attività di gestione corrente sono assegnate tramite mandato di prestazione (secondo la LSN) a 11 Unità territoriali sparse sul territorio svizzero che, in parte, sono gestite da amministrazioni cantonali.

L'UT4 (assegnata al Cantone Ticino) si occupa, dell'autostrada A2 fra Chiasso e Airolo e A13 fra lo svincolo di Bellinzona nord e Roveredo (GR), galleria di circonvallazione compresa. Dall'inizio di quest'anno sono pure passati sotto l'egida della Confederazione la strada di collegamento fra lo svincolo di Camorino e Ascona, galleria Mappo-Moretina compresa, come pure la strada cantonale tra Stabio e il Confine del Gaggiolo.

La particolare situazione di quest'anno, legata all'emergenza sanitaria, ha stravolto in parte i piani operativi. Grazie però a una struttura consolidata negli anni e all'impegno del personale e delle ditte terze si è riusciti a garantire in primo luogo che l'autostrada fosse sempre fruibile, sia per l'utenza comune che per l'economia svizzera, e in seguito a recuperare tutte le attività che erano state in parte sospese.

Per raggiungere gli obiettivi fissati nel mandato di prestazione si opera attraverso un regolare e preciso monitoraggio delle prestazioni erogate e dei relativi costi. Anche l'esercizio 2020 si è concluso positivamente.

Tutte queste attività sono particolarmente importanti per il nostro Cantone e garantiscono un importante indotto sul territorio, sia direttamente (assicurando ca. 120 posti di lavoro) che indirettamente, attraverso l'assegnazione di numerosi lavori e forniture a svariate ditte locali, oltre naturalmente ai numerosi investimenti effettuati direttamente da USTRA.

Indicativamente le attività legate al mandato di prestazioni e le attività supplementari generano una cifra d'affari dell'ordine di grandezza di 30 milioni di franchi annui.

Negli ultimi due anni si è profuso uno sforzo importante per innovare il parco veicoli/attrezzature in relazione alla gestione della sicurezza dei cantieri autostradali in relazione alle disposizioni USTRA e alla norma VSS 40'885.

La Divisione delle costruzioni assume con la massima accuratezza questo impegnativo compito di gestione delle strade nazionali con la consapevolezza di contribuire a garantire la viabilità su uno dei più importanti assi di collegamento stradali fra il nord e il sud dell'Europa.

Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione tramite la Centrale del traffico di Emmenbrücke (VMZ).

Il Cantone, tramite l'UT4, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Nel 2020 sono stati attivati 35 cantieri permanenti e 359 cantieri "giornalieri" (292 notturni e 67 diurni) della durata minima di un giorno, fino ad alcuni mesi.

Oltre a questi, sono aperti regolarmente numerosi piccoli altri cantieri (della durata massima di 4h) che non soggiacciono alla procedura di pubblicazione.

6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.7.1 Sistemazione dei corsi d'acqua

Opere di premunizione dai pericoli naturali

Nel Sottoceneri sono terminate le opere di sistemazione di Arogno Ovascia, Cureglia Busnon, Sorengo Casarico e Balerna Tognano, mentre il Sopraceneri ha visto un'intensa attività per quanto concerne le sistemazioni urgenti a seguito di eventi temporaleschi nel Locarnese, nel Gambarogno e in Valle di Blenio. Sono procedute regolarmente le manutenzioni straordinarie a favore dei Consorzi e sono ancora in cantiere le grandi opere a Lugano per il riale Tassino e a Magliaso per la sistemazione della Roggia, nonostante i noti rallentamenti. Procedono inoltre i lavori di sistemazione del fiume Vedeggio da parte dell'omonimo Consorzio di sistemazione.

Rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e opere combinate

Sono proseguiti gli interventi di rivitalizzazione sulla base della pianificazione strategica cantonale della rivitalizzazione dei corsi d'acqua (art. 38a LPAc) e degli accordi programmatici con la Confederazione per i periodi: 2016-2019, concluso a inizio 2020, e 2020-2024, ratificato il 15 gennaio 2020. Per il periodo 2020-2023 è stato richiesto un credito quadro di finanziamento, accordato dal Gran Consiglio nella seduta del 15 dicembre 2020.

I principali oggetti a beneficio dei finanziamenti federali e cantonali sono gli interventi di rimessa a cielo aperto dei riali Vigino e Tognano nel Mendrisiotto, l'avvio dei lavori per la riqualifica della roggia dei Mulini a Cadempino e il risanamento della libera migrazione ittica della rampa sulla Moesa. Si segnalano inoltre gli studi di fattibilità per la rivitalizzazione dei riali Tremorgio e Iriscia in Alta Leventina, del riale Val Gira nella Valle del Vedeggio e della parte terminale del riale Carcale a Gordola. Sono terminate le verifiche geotecniche per le riqualificazioni delle rive lacustri sul Lago di Lugano a Melano-Capolago.

Il coordinamento con la commissione REA (recupero ecosistemi acquatici compromessi) che raggruppa rappresentanti di FTAP (Federazione Ticinese Acquicoltura e Pesca), di associazioni di tutela dell'ambiente (WWF e Pro Natura) e del DT è proseguito a soddisfazione degli enti coinvolti anche nel 2020.

Studi generali e grandi progetti

- *Pianificazione strategica del risanamento dei corsi d'acqua, deflussi discontinui, trasporto solido, libera migrazione ittica*: è stato inviato all'UFAM il rapporto finale della Pianificazione strategica Trasporto solido. Come da consuetudine è proseguito il lavoro di accompagnamento dei gestori degli impianti per la progettazione, messa in opera e finanziamento delle misure di risanamento. Sono da segnalare: la conclusione del risanamento dei deflussi discontinui (D/D) della Centrale Calcaccia e la prosecuzione dei lavori per il bacino di demodulazione del nuovo impianto Ritom con il riconoscimento a Ritom SA dei primi due acconti del rimborso per un totale di 5.2 milioni di franchi. I lavori preparatori per la sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume Ticino da Airolo fino a Rodi in collaborazione con la Ritom SA e il locale Consorzio Alta Leventina sono proseguiti con l'inoltro della Domanda di costruzione per la tratta Audan-Rodi.

Nell'ambito del risanamento coordinato e programmato delle tematiche citate segnaliamo la chiusura dei lavori di allestimento del progetto di Masterplan per la riqualifica dei corsi d'acqua in Riviera e la prosecuzione dell'accompagnamento a OFIBLE e AET per gli studi destinati al risanamento D/D del fiume Ticino in corrispondenza delle centrali Nuova Biaschina e Biasca. Sono inoltre stati avviati i lavori per l'elaborazione della pianificazione strategica rivitalizzazione delle rive lacustri sui laghi Maggiore e Ceresio che termineranno a fine 2021; la pianificazione strategica Rive lacustri è accompagnata dal gruppo di lavoro Rive laghi del DT.

- *Catasto delle opere di premunizione*: è in corso l'elaborazione della banca dati ProtectME sulla base del modello minimo per il geodato federale 81.2. L'allestimento della banca dati per il Sottoceneri è stato completato. La banca dati con le informazioni minime è online sul nuovo portale cartografico del Cantone. È in corso la preparazione dei mandati per i rilievi delle opere della Valle di Blenio e della Riviera.
- *Progetto di sistemazione del Laveggio Riva San Vitale e Mendrisio*: il concorso di progettazione con prequalifica per la progettazione preliminare e lo sviluppo di due hot-spot, avviato nel 2019, ha visto la presentazione a primavera 2020 dei progetti dei 5 gruppi in gara; a seguito della valutazione degli incarti e della deliberazione della giuria, è stato premiato il progetto "Subinates" che unisce in maniera convincente ed efficace gli obiettivi di sicurezza del territorio, qualità e fruizione del paesaggio con la valorizzazione ambientale.
- *Progetto di sistemazione del Cassarate – Lugano*: il progetto di sistemazione fluviale del Cassarate dal Ponte di Valle di Canobbio alla foce è suddiviso in due lotti. Il Lotto 1 ha ottenuto a gennaio 2020 la licenza edilizia dai Comuni di Canobbio e Lugano. Su Lugano è tutt'ora pendente un ricorso. Il Lotto 2 è in fase di progettazione definitiva ed è stato condiviso con i principali Servizi cantonali e del Comune di Lugano. È prevista la sua consegna nella primavera 2021.
- *Progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale in zona Saleggi e Boschetti*: sono proseguiti, in collaborazione con il Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT) e la Città di Bellinzona, i lavori per la pubblicazione del progetto in zona Boschetti, prevista nel 2021, e in particolare lo studio di varianti per lo spostamento degli elettrodotti di AET e AMB. Per gli aspetti di proprietà fondiaria in zona Saleggi è da segnalare l'importante avanzamento delle trattative per l'acquisizione dei terreni da Armasuisse. Sono pure da evidenziare la realizzazione e la conclusione a fine 2020 degli interventi pilota sul fiume Ticino in zona Torretta, prima vera tappa realizzativa del Progetto di parco fluviale.
- *Progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino*: è in corso lo sviluppo della fase ponte tra il progetto di massima e il progetto definitivo. Sono stati delineati i comprensori di progettazione per l'allestimento del progetto definitivo. Sono inoltre in corso le trattative con i Comuni toccati dal progetto per un loro coinvolgimento sia tecnico-amministrativo che finanziario per le fasi di progettazione a venire.

6.5.7.2 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

Pericoli naturali

È proseguito anche nel corso del 2020 lo studio su tutto il comprensorio del Comune di Gambarogno, suddiviso in tre incarichi. L'evento alluvionale del 28-30 agosto proprio in questa regione ha richiesto sopralluoghi aggiuntivi, verifiche e ulteriori analisi. Lo studio si concluderà entro la metà del 2021. È terminato il PZP del Comune di Brissago. Sono in fase di conclusione lo studio dei riali di Sommascona nel Comune di Blenio (consegna prevista a febbraio 2021), lo studio di tutto il fondovalle della Verzasca, l'analisi di tutti i corsi d'acqua del Comune di Riviera - Sezione di Cresciano e lo studio dell'alluvionamento del fiume Ticino in Leventina, da Faido a Giornico.

È stata eseguita la procedura di informazione e adozione in base alla nuova Legge cantonale sui territori interessati da pericoli naturali per alcuni Comuni, fra i quali Alto Malcantone-Arosio (post-intervento) e Cadempino (Riali Gaggio e Ponteggia).

L'UCA ha contribuito a finanziare il progetto «Erfolgreiche Strategien von Hauseigentümern zum Schutz vor Hochwasser», promosso da UFAM, SVV e altri Cantoni, per la realizzazione di tre video rivolti in particolare ai proprietari di immobili per la sensibilizzazione sui pericoli naturali; uno è stato realizzato a Locarno con la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale.

Banche dati PZP

La preparazione per la fornitura dei dati dei pericoli naturali per il fenomeno di inondazione, erosione e flussi detritici (Geodato federale ID 166-CH Carta dei pericoli) al portale www.geodienste.ch, è stata implementata e testata con successo.

Un set di dati rappresentativo è stato manualmente caricato sul portale intercantonale. Nel corso del 2021, dopo i necessari adattamenti della banca dati cantonale, il processo di caricamento dei geodati sul portale sarà automatizzato ed esteso a tutto il contenuto della banca dati. Il nuovo portale cartografico del Cantone, entrato in servizio a fine dicembre, può visualizzare anche geoservizi esterni, quindi anche la carta svizzera del ruscellamento superficiale, che è presente sul portale cartografico della Confederazione (map.geo.admin.ch).

Promozione dei presidi territoriali e piani di emergenza

Nel 2020 è proseguita, anche se a regime ridotto a causa della pandemia COVID-19, l'attività dell'Ufficio in collaborazione con la Sezione forestale, per la redazione dei piani di emergenza (P.E.) comunali e la costituzione dei presidi territoriali. È terminato il P.E. per i corsi d'acqua dei Comuni di Faido e Giornico (Ri Frecc). Sono proseguiti i lavori del P.E. di Bellinzona e affinati i contatti con i Comuni di Locarno, Riviera e Lugano. Le attività in questi tre Comuni si avvieranno nel corso del 2021.

A seguito degli eventi alluvionali dell'estate 2020, anche i Comuni di Gambarogno e Cugnasco avvieranno a breve una riflessione per la costituzione di un presidio territoriale e di un piano di emergenza.

Sono proseguiti i lavori bilaterali fra UCA e Sezione forestale per il coordinamento e l'organizzazione dei due Servizi durante le emergenze maltempo; è stata conclusa e approvata la procedura UCA53-001 che definisce responsabilità, ruoli, attività e modo di operare dei collaboratori UCA durante le fasi di allerta meteo e idrologica, in funzione dei gradi di allerta definiti dai Servizi della Confederazione.

Idrometria e idrologia

La stazione idrometrica sul torrente Lisora, affluente della Tresa, è entrata in funzione i primi giorni del 2020. Nel corso dell'anno è stata rinnovata completamente la strumentazione di misura sul fiume Laveggio a Riva S. Vitale. Sono stati sostituiti tutti i modem a tecnologia 2G con nuovi modem che supportano le trasmissioni 3G e 4G.

Per quanto concerne la rete pluviometrica, sono stati sostituiti i pluviometri di Carena, Colla e Biasca.

All'interno della banca dati cantonale OASI è stata ulteriormente perfezionata, consolidata e ampliata la collaborazione con l'Istituto SLF di Davos nell'ambito dell'idrologia nivale, a supporto del monitoraggio e delle previsioni di piena.

È stata conclusa la seconda fase e finanziata la terza fase del progetto di valutazione idrologica delle piene della Maggia lungo tutto il suo corso. La conclusione dello studio è prevista nella primavera 2021.

Monitoraggio e previsioni di piena

Le attività di monitoraggio e allerta piene, svolte in collaborazione con l'UFAM, hanno riguardato in particolare tre eventi alluvionali con precipitazioni temporalesche e intense. Il primo ha interessato il periodo 2-3 giugno, il secondo il periodo 28-30 agosto, con danni molto ingenti nella regione del Gambarogno e tra Cugnasco, Gudo e Gordola. Il terzo evento nei giorni 1-4 ottobre, ha interessato i corsi d'acqua principali, Ticino e Maggia in primis. Il sistema di monitoraggio e allerta gestito da Hydrique per conto di UCA nel 2020 ha introdotto nuove funzionalità per la simulazione della regolazione dei laghi prealpini sull'orizzonte di piena. Contemporaneamente, le previsioni di piena sono ora rese direttamente disponibili anche nella piattaforma di regolazione del lago di Lugano.

Rilievi morfologici

Durante il 2020 non sono stati eseguiti rilievi morfologici da parte dell'UFAM.

6.5.7.3 Eventi naturali

Nel 2020 si segnalano in particolare gli eventi causati da precipitazioni forti e intense del 2-3 giugno e quelle del 28-30 agosto (danni in tutto il Comune di Gambarogno, nei Comuni di Gordola, Cugnasco, Lavertezzo, Bellinzona-Gudo).

L'ultimo evento di rilievo, tra l'1 e il 4 di ottobre, ha causato una piena del fiume Ticino che a Bellinzona ha raggiunto 1'350 m³/s, invadendo la golena tra gli argini sommergibili e quelli insommergibili, la Maggia a Locarno oltre 2'300 m³/s. Il livello del lago Maggiore è salito di oltre 250 cm in due giorni, raggiungendo la quota di 195.48 m s.l.m.

6.5.7.4 Regolazione laghi

Il 2020 è stato un anno nella media. La quota minima del lago di Lugano è stata registrata il 14 aprile (270.29 m s.l.m.), quella massima l'8 giugno (271.09 m s.l.m.). Il fiume Tresa in due circostanze, 9 giugno e 3 ottobre, ha superato la portata di 100 m³/s, mentre la portata minima è stata pari a 5 m³/s a fine agosto.

Nel mese di settembre è stata eseguita l'installazione del nuovo sistema di regolazione del Ceresio, con funzionalità aggiuntive (previsioni di afflusso disponibili all'interno del sistema, regolazione settimanale tramite curve di regolazione programmabili, misure sulle singole paratoie) e ridondanza delle misure di controllo.

Il lago Maggiore ha raggiunto il suo livello minimo verso la fine del mese di agosto (192.31 m s.l.m. il giorno 27.08), mentre il livello massimo è stato raggiunto il 5 ottobre (195.48 m s.l.m.). Anche nel 2020 la sperimentazione dei livelli idrici estivi, avviata nel 2015 dalle autorità italiane, ha determinato dei livelli idrici superiori alla media del periodo nei mesi di maggio e giugno.

Attività transfrontaliere

Sono in corso trattative tra AC, UFAM, Autorità italiane preposte (Autorità di Bacino del fiume Po e Ministero dell'ambiente) in vista del ripristino di un organismo di consultazione italo-svizzero sulla regolazione dei livelli del Lago Maggiore e sulla gestione delle risorse idriche. È stata conclusa la sperimentazione lungo 5 anni dei nuovi livelli estivi di regolazione del Lago Maggiore condotta dall'Autorità di bacino del fiume Po, accompagnata dai rappresentanti del DT (UCA), della Confederazione e dei Comuni rivieraschi svizzeri. Rapporti di monitoraggio evidenziano problematiche di carattere ambientale legate ai livelli alti dei mesi primaverili ed estivi, oltre alle preoccupazioni generali per il pericolo di piena, legate a livelli mediamente più alti nella stagione tardo-primaverile.

Nel programma Interreg V Italia-Svizzera 2014-2020 è stato avviato il progetto "Fiume Tresa" per il monitoraggio della frana Cadegliano-Viconago e la sistemazione del fiume Tresa. Il secondo evento informativo si è svolto il 14 luglio a Biasca presso il laboratorio idraulico della ditta Laboratorium^{3D} Sagl.

Nell'ambito del progetto Alpine Space l'UCA partecipa, insieme al Cantone Turgovia e all'Istituto WSL, al progetto ADO Alpine Drought Observatory con l'obiettivo di sviluppare tools e una piattaforma condivisa per tutto l'arco alpino dedicati alla previsione e alla gestione dei periodi di scarsità idrica.

L'UCA, insieme all'Ufficio natura e paesaggio, accompagna il progetto ELP "Restoring the Ticino River Basin Landscape. One River – Many Systems – One Landscape", finanziato da Endangered Landscape Programme e finalizzato a programmare una riqualificazione del corridoio ecologico italo-svizzero del Ticino. Il "progetto ELP Ticino" ha elaborato un Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del Ticino che verrà presentato a chiusura del progetto (28 febbraio 2021).

6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

È stato allestito e trasmesso all'Ufficio federale dell'energia (UFE) il settimo rapporto sull'attività di vigilanza del Cantone. Considerata la messa fuori servizio del bacino di compenso, con decisione del 10 novembre 2020 l'UFE ha decretato che l'impianto idroelettrico di Sonvico dell'Azienda Elettrica di Massagno SA non sarà più assoggettato alla Legge federale sugli impianti di accumulazione e rispettiva Ordinanza sugli impianti di accumulazione.

A seguito del terremoto del 25 ottobre 2020 (Elm, Canton Glarona) è stato chiesto ad alcuni gestori di eseguire delle ispezioni per verificare eventuali danni agli impianti di accumulazione. Le verifiche non hanno evidenziato problemi.

6.5.7.6 Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi

I Consorzi di manutenzione delle arginature e opere di premunizione hanno rinnovato i contratti per la manutenzione ordinaria. Sono stati integrati i nuovi capitolati d'oneri con gli aggiornamenti in materia di lotta alle neofite invasive e le tematiche da coordinare tra tutti gli attori cantonali. I Consorzi definiscono le strategie di lotta e stanziavano i relativi crediti supplementari nei propri preventivi annuali. Nel corso del 2020 si è proceduto allo scioglimento del Consorzio manutenzione strada del piano Stampa (RG n. 4474 del 02.09.2020).

6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie

Sono stati analizzati e preavvisati 50 Piani Regolatori, 136 progetti stradali, 51 notifiche di costruzione e 1048 domande di costruzione, di cui 444 concernenti i pericoli naturali.

6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico

Oltre alla gestione ordinaria delle camere di deposito, a seguito degli eventi di maltempo di fine agosto e inizio ottobre, si sono resi necessari importanti interventi di sgombero di alvei e camere a titolo eccezionale: camere Pian Perdasc a Preonzo, 26'000 m³; alveo Leggiuna a Malvaglia, 40'000 m³; alveo Riarena a Cugnasco-Gerra con camera, 22'000 m³; alveo Progero a Gudo, 3'000 m³; Camera Val Pesta a Riazzino, 9'000 m³; camera riale di Gerra Gambarogno, 6'000 m³; camera Riale di Sementina, 10'000 m³. Il materiale dai riali Riarena e Progero e dalle principali camere sul Piano di Magadino (in totale 50'000 m³) è stato reimmesso nel fiume Ticino a Gudo e Cugnasco-Gerra, nell'ambito di una misura urgente coordinata dall'UCA con il Consorzio Correzione Fiume Ticino e i Comuni interessati. La vuotatura delle camere di Pian Perdasc a Preonzo è stata realizzata in sinergia con interventi di bonifica in zona agricola da parte della Divisione costruzioni. Lo sgombero dell'alveo della Leggiuna avverrà a inizio 2021.

6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)

Per le opere di premunizione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 3 milioni di franchi.

Questo rappresenta un volume lavori di 5.5 milioni di franchi, leggermente inferiore ma in linea con il piano finanziario (PFI) del quadriennio 2020-2023 per le opere minori e le manutenzioni straordinarie. Per le opere di rivitalizzazione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 1.6 milioni di franchi. Questo rappresenta un volume lavori di 2.2 milioni di franchi. Gli incarichi per studi PZP e per la banca dati delle opere nel 2020 hanno raggiunto la somma complessiva di Fr. 569'000.-. Per i grandi progetti in preparazione sono stati spesi Fr. 437'000.-. Nel complesso le uscite per il 2020 sono state inferiori alla dotazione media a PFI ma in linea con la progressione quadriennale.

6.5.7.10 Legislazione

Il disegno di nuova legge sulla gestione delle acque (LGA) è stato approvato dal Consiglio di Stato in data 19 febbraio 2020 ed è attualmente al vaglio della Commissione ambiente, territorio ed energia; il disegno di legge copre gli ambiti di gestione delle acque, protezione, valorizzazione ambientale, utilizzazione e sicurezza dai pericoli naturali.

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese

L'unità PTL della Divisione delle costruzioni si è occupata della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, in particolare:

- della sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC);
- della tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese;
- delle opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone.

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

Sono in corso l'evasione dei ricorsi interposti dinanzi al Tribunale cantonale amministrativo a seguito dell'approvazione del Consiglio di Stato del progetto stradale.

Tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese

Nel primo semestre si è proceduto alla preparazione della documentazione e al coordinamento dell'esposizione pubblica dei piani (secondo la "Procedura ordinaria di approvazione dei piani di diritto ferroviario") del progetto aggiornato.

Il secondo semestre è stato caratterizzato dagli esperimenti di conciliazione delle opposizioni (di natura tecnica e finanziaria) pervenute a seguito dell'esposizione pubblica dei piani.

È in corso la procedura d'assegnazione dell'importante mandato di progettazione esecutiva.

Opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone

Il piano di pronto intervento comprende le seguenti opere:

- la sistemazione di incroci a Caslano e la nuova fermata Caslano-Colombera della ferrovia Lugano - Ponte Tresa, di cui è in fase di completamento il progetto di pubblicazione (progetto stradale).
- gli interventi presso le rotonde "Magliasina" e "Magliaso", il cui progetto stradale è stato pubblicato all'inizio del 2020.
- le migliorie stradali e di riqualifica urbanistica all'interno del nucleo di Magliaso, dove è in corso l'evasione delle cinque opposizioni inoltrate contro il progetto stradale pubblicato.

6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)

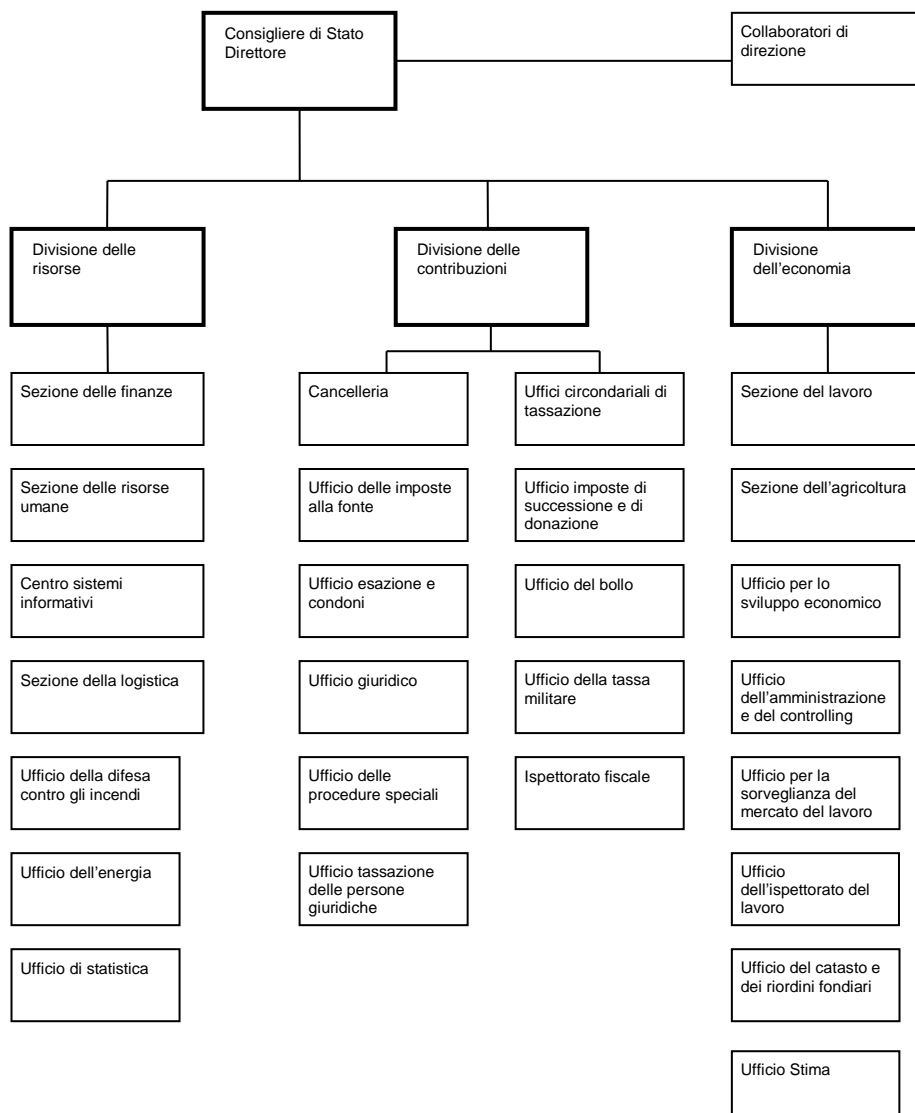
Il potenziamento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati; le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e di sicurezza ha comportato l'immatricolazione di 72 veicoli di cui 26 operanti presso la Polizia, 20 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 26 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 24 veicoli (23 nel 2019) che costituiscono il "Pool AC Camorino" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 163'858 km corrispondenti ad una media annua per singolo veicolo di 6'827 km. Rispetto al 2019 vi è stata una diminuzione della media annua per singolo veicolo (-5'401 km/anno) a causa della pandemia COVID-19.

Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e la manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	255
7.1	Considerazioni generali	255
7.2	Divisione delle risorse	256
7.2.1	Considerazioni generali	256
7.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	256
7.2.3	Ufficio di statistica	258
7.2.3.1	<i>Direzione</i>	258
7.2.3.2	<i>Attività nelle unità Ustat</i>	258
7.2.4	Ufficio dell'energia (7.T27-28)	259
7.2.5	Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	260
7.2.6	Sezione delle finanze	261
7.2.7	Sezione della logistica (7.T22-26)	261
7.2.7.1	<i>Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica</i>	262
7.2.7.2	<i>Gestione degli edifici</i>	263
7.2.7.3	<i>Realizzazione e conservazione</i>	264
7.2.7.4	<i>Amministrazione immobiliare</i>	265
7.2.7.5	<i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	265
7.2.7.6	<i>Formazione del personale</i>	265
7.2.7.7	<i>Servizi</i>	265
7.2.8	Centro sistemi informativi	266
7.2.8.1	<i>Considerazioni generali</i>	266
7.2.8.2	<i>Studi e progetti</i>	267
7.2.8.2.1	Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)	267
7.2.8.2.2	Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	268
7.2.8.3	<i>Sintesi (7.T3)</i>	269
7.3	Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	269
7.3.1	Considerazioni generali	269
7.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	270
7.3.2.1	<i>Aspetti legislativi</i>	270
7.3.2.2	<i>Aspetti amministrativi</i>	271
7.4	Divisione dell'economia	271
7.4.1	Considerazioni generali	271
7.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	272
7.4.3	Agricoltura (7.T49-52)	274
7.4.4	Sviluppo economico (7.T53-62)	277
7.4.5	Mercato del lavoro	279
7.4.5.1	<i>Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)</i>	279
7.4.5.2	<i>Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)</i>	281
7.4.6	Proprietà fondiaria	282
7.4.6.1	<i>Misurazione ufficiale (7.T78-80)</i>	282
7.4.6.2	<i>Stime immobiliari</i>	282
7.4.6.3	<i>Riordini fondiari</i>	283

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

La pandemia ha caratterizzato in maniera rilevante l'operato del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) nel corso del 2020. La diffusione del nuovo Coronavirus ha comportato la messa in atto di una serie di attività straordinarie che si sono aggiunte alle attività ordinarie che è stato possibile svolgere, anche in forma ridotta o secondo nuove modalità, nel rispetto delle disposizioni in materia di COVID-19.

I servizi centrali, in particolare la Sezione delle risorse umane (SRU) e il Centro sistemi informativi (CSI) e la Sezione della logistica, si sono adoperati per far fronte in modo rapido alle nuove esigenze che la pandemia ha comportato per i servizi dell'Amministrazione cantonale (AC) come, ad esempio, le nuove misure di protezione all'interno dell'AC, l'estensione del telelavoro, il supporto operativo, la fornitura di apparecchi e di nuovi sviluppi informatici.

Notevoli sforzi sono stati profusi per attenuare le ripercussioni della pandemia sull'economia e sul mercato del lavoro cantonali. Il tasso di crescita previsto del PIL reale cantonale per il 2020 è passato a -3.8%, mentre il tasso di disoccupati iscritti agli URC ha conosciuto un aumento relativamente contenuto nel corso del 2020.

Le indennità per lavoro ridotto (ILR), grazie anche all'adozione di allargamenti mirati e straordinari, si sono rivelate uno strumento prezioso per sostenere le aziende e preservare l'occupazione. Per far fronte al flusso eccezionale di richieste è stato messo in atto un potenziamento degli effettivi e dei supporti operativi per i servizi coinvolti.

A livello cantonale sono stati adottati altri interventi, tra cui possiamo ricordare, ad esempio, le misure volte a preservare temporaneamente la liquidità di cittadini e imprese, l'attività di informazione e consulenza alle aziende tramite una *hotline* dedicata, il potenziamento della presenza della cooperativa di fideiussione CF Sud, l'attivazione di una fideiussione cantonale per permettere l'accesso ai crediti bancari alle *start-up*, il lancio della campagna dedicata al settore turistico "*Vivi il tuo Ticino*", il sostegno straordinario di 500'000 franchi al settore vitivinicolo e i lavori preparatori per l'implementazione della procedura concernente le misure di sostegno per i "casi di rigore" in Ticino.

Anche le finanze pubbliche hanno subito le conseguenze della crisi sanitaria, come indicano i dati di preconsuntivo pubblicati nel corso dell'anno. Il preventivo 2021, approvato dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2020, presenta un disavanzo d'esercizio di 230.7 milioni di franchi. Occorre tuttavia rilevare che i dati presentati con il preventivo e il piano finanziario sono segnati dalla forte incertezza del contesto e potrebbero dunque subire scostamenti anche importanti a dipendenza dell'evoluzione della situazione. Le proiezioni del piano finanziario 2022-2024, pur dettate dalle difficoltà nell'operare previsioni solide e certe, evidenziano che la difficile situazione finanziaria si protrarrà anche nei prossimi anni. La correzione di questa tendenza impegnerà la Sezione delle finanze nei prossimi mesi.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Considerazioni generali

Nel 2020 l'operato della Divisione delle risorse, rispettivamente dei propri servizi, è continuato nel solco delle attività di cui è investita istituzionalmente. Per i dettagli rimandiamo dunque ai capitoli riferiti alle singole unità amministrative che ne fanno parte.

Evidenziamo che nel corso dell'anno le attività della Divisione e delle sue Sezioni, nel loro ruolo di servizi centrali, sono state notevolmente influenzate dalla pandemia di coronavirus e dalle nuove esigenze che essa ha comportato per i servizi dell'AC. Basti pensare al telelavoro generalizzato che ha richiesto un notevole lavoro di coordinamento alla Sezione delle risorse umane e al CSI, alla fornitura di apparecchi e di nuovi sviluppi informatici per far fronte alle emergenze dei servizi particolarmente impegnati sul fronte della gestione della pandemia (in particolare per la Sezione del lavoro, l'Ufficio del controlling della Divisione dell'economia e lo Stato maggiore di condotta cantonale) e al supporto operativo assunti dal Centro sistemi informativi, alla messa in vigore delle necessarie misure di protezione all'interno dell'Amministrazione secondo le disposizioni sanitarie aggiornate regolarmente o ancora all'intensificazione delle pulizie, prestazioni garantite dalla Sezione della logistica. La Sezione delle finanze ha per contro assunto un ruolo di coordinamento delle procedure finanziarie, dovendo garantire la necessaria liquidità e pagamenti tempestivi.

7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

06.05 Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2019 della Banca dello Stato del Cantone Ticino (Messaggio n. 7813)

- 20.05 Consuntivo 2019 (Messaggio n. 7815)
- 03.06 Concessione di un credito di CHF 100 milioni destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico, all'adeguamento alle normative vigenti e alla conservazione di diversi edifici di proprietà dello Stato relativo al periodo 2020-2027 (Messaggio n. 7821)
- 08.07 Richiesta di un credito di costruzione di CHF 4'550'000.00 per la terza fase di ristrutturazione, di risanamento energetico e di adeguamento alle normative di sicurezza antincendio del Centro professionale e sociale a Gerra Piano (Messaggio n. 7849)
- 16.09 Approvazione del conto annuale per l'esercizio 2019 dell'Azienda Elettrica Ticinese – Resoconto sulla vigilanza diretta e rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici (Messaggio n. 7886)
- 01.10 Preventivo 2021 (Messaggio n. 7892)
- 18.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16.09.2019 di M. Pronzini e cofirmatari - Per "una politica di informazione coerente, attiva, puntuale, trasparente e aperta" su tutti i temi Messaggio n. (7799)
- 29.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22.01.2019 di F. Badasci e cofirmatari - Tredicesima a tutti gli apprendisti impiegati nello Stato e nel parapubblico (Messaggio n. 7810)
- 10.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17.09.2019 di R. Ghisletta e cofirmatari - Per il riconoscimento del/della convivente nell'ordinamento del personale cantonale (Messaggio n. 7826)
- 14.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 12.05.2020 di R. Ghisletta e cofirmatari - Favorire il telelavoro presso il Cantone e gli enti sussidiati (Messaggio n. 7907)
- 14.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 24.09.2020 di T. Merlo e M. Patuzzi - Si correggano le cifre della (dis)parità (Messaggio n. 7908)
- 25.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 20.01.2020 di S. Arigoni Zürcher e cofirmatari - Centrale a Carbone di Lünen: è ora di finirla con la partecipazione di AET! L'energia fossile deve essere abbandonata al più presto e gli investimenti devono essere pensati e considerati solamente in ottica eco-sostenibile! (Messaggio n. 7934)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 04.03 Iv.Pa. Per Retribuzioni adeguate e contro gli eccessi salariali delle aziende della Confederazione e di aziende parastatali (RG n. 56)
- 04.03 Modifica di ordinanze nell'ambito della previdenza professionale (OLP, OPP 2 e OPP 3) (RG n. 1057)
- 01.04 Riforma della previdenza professionale (Riforma LPP) (RG. 1665)
- 22.04 Legge sui servizi d'identificazione elettronica (Legge e-ID); presa di posizione e informazione ufficiale dei Cantoni (RG n. 1960)
- 06.08 Revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (RG n.3928)
- 19.08 Calcoli definitivi della perequazione finanziaria per l'anno 2021 (RG n. 4084)
- 14.10 Modifica dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2; RS 22.112): disposizioni speciali per aziende di costruzione e di manutenzione che effettuano lavori su strade nazionali (RG n. 5244)

7.2.3 Ufficio di statistica

7.2.3.1 Direzione

Con il 2020 ha preso avvio il nuovo programma statistico pluriennale che accompagnerà le attività statistiche fino al 2023. Sebbene si sia trattato di un anno molto particolare, segnato dalla pandemia, le attività della statistica pubblica sono proseguite.

Attività intercantonale

Nel 2020 l'Ustat ha continuato a partecipare ai lavori delle diverse conferenze intercantionali e nazionali di statistica pubblica (REGIOSTAT, CORSTAT e CORT), assumendo – tramite il capoufficio – un seggio nel comitato direttivo della CORSTAT, Conferenza nazionale degli uffici regionali di statistica svizzeri.

Anche in questo contesto la pandemia ha reso necessario ridiscutere il programma di attività e in particolare rinunciare a una serie di attività previste da tempo. Da segnalare in particolare la rinuncia alle Giornate svizzere di statistica, che si sarebbero dovute tenere a Lugano lo scorso settembre, e l'annullamento dell'annuale seminario di scambio di buone pratiche sul tema della Carta della statistica pubblica svizzera, di cui l'Ustat ha assunto la responsabilità organizzativa. Queste attività sono state per ora rimandate al 2021.

Statistica transfrontaliera

Con la fine del 2020 sono giunti a conclusione – per la parte svizzera – i lavori del progetto Interreg STICH, che aveva per obiettivo di dare avvio allo sviluppo del sistema statistico transfrontaliero insubrico. Nel 2020 sono stati prodotti e pubblicati diversi articoli analitici incentrati sull'area transfrontaliera (v. sito internet) e realizzati diversi seminari, perlopiù in modalità web. La piattaforma con i dati statistici armonizzati sarà resa disponibile nei prossimi mesi ad opera dei partner lombardi.

7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat

Settore società (SOC)

Nel corso del 2020 SOC ha in primo luogo portato avanti l'attività ordinaria nei propri ambiti tematici di competenza, garantendo il costante aggiornamento dei prodotti standard. È stato inoltre possibile produrre diversi nuovi contenuti, in particolare di approfondimento, sui temi inerenti agli assi tematici definiti nel Programma statistico 2020-2023. Da segnalare nel 2020 la pubblicazione di un articolo sui famigliari curanti, e un volume della collana analisi dedicato alla transizione dagli studi terziari al mondo del lavoro, in collaborazione con USI e SUPSI.

Settore economia (ECO)

L'attività di ECO è stata come sempre ricca e variegata. Oltre alle attività ordinarie, volte a mantenere costantemente aggiornata l'offerta di prodotti standard, quest'anno ancor più attesi del solito, specialmente del campo congiunturale, il Settore è stato piuttosto impegnato anche sul fronte della consulenza, in particolare internamente al DFE. Da evidenziare l'estensione dell'offerta di tabelle interattive sui salari, il commercio estero e la statistica strutturale delle imprese, e alcune sperimentazioni nel campo della digitalizzazione di prodotti statistici.

Settore territorio (TER)

Anche TER ha operato all'insegna della continuità con il passato, dedicandosi in primo luogo all'attività ordinaria e ai prodotti standard. Degni di segnalazione per il 2020 la produzione e successiva pubblicazione delle schede sintetiche sulla mobilità (in collaborazione con il Dipartimento del territorio), e la pubblicazione del pacchetto R menzionato nella sezione dedicata all'attività intercantonale. Parallelamente sono stati pubblicati diversi articoli di approfondimento, tra i quali uno sulle "migrazioni" interne al cantone e uno sulla nuova statistica sulla superficie.

Servizi

Durante l'anno sono inoltre proseguiti gli sforzi del Servizio banche dati e supporto tecnico (SBDT) volti a migliorare i registri statistici, e in particolare il registro degli edifici e delle abitazioni (REA). In questo contesto le sfide principali sono due: estensione della copertura agli edifici non abitativi e miglioramento delle informazioni contenute nel registro. SBDT ha inoltre organizzato e condotto – su mandato dell'UST – l'annuale Censimento delle abitazioni vuote.

Tutte queste attività sono state possibili solo grazie al contributo dei servizi di staff, ovvero il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) e il Servizio amministrazione ed editoria (SAE), che oltre a curare la parte più amministrativa dell'attività, apportano – nel caso del CIDS – un fondamentale contributo nella presa a carico delle richieste di consulenza individuale (circa 500), nella costante opera di aggiornamento del sito Internet e nella realizzazione delle attività di comunicazione (newsletter, notiziari, ecc.), e – nel caso del SAE – la maggior parte dell'attività di impaginazione dei prodotti di diffusione statistica (realizzazione pubblicazioni, rappresentazioni grafiche, stampa, ecc.).

7.2.4 Ufficio dell'energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET del 10 maggio 2016).

Nel corso dell'anno, a livello federale in particolare, sono state avviate le discussioni per sostenere il ruolo della forza idrica nella politica climatico-energetica quale pilastro della Strategia Energetica 2050 per garantire l'approvvigionamento nazionale (soprattutto in inverno ma anche in estate per la stabilità della rete) e per raggiungere gli obiettivi della politica climatica di zero emissioni di CO₂. In questo senso il responsabile dell'ufficio, nell'ultimo trimestre, ha partecipato attivamente al *Sounding Board* della RKGK quale sostegno tecnico alle conferenze intercantonali chiamate ad una tavola rotonda sulla forza idrica istituita dalla Consigliera federale Simonetta Sommaruga.

Per quel che concerne l'attività di vigilanza si ricorda che il conto annuale per l'esercizio 2019 dell'Azienda Elettrica Ticinese è stato approvato dal Gran Consiglio in data 20 gennaio 2020 e che nel corso dell'anno è stata attuata la vigilanza diretta del Consiglio di Stato secondo la modalità consolidata.

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso del 2020 le attività correnti hanno riguardato le richieste di autorizzazioni e concessioni per l'utilizzazione di acque pubbliche di superficie (quale procedura direttrice per la decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord).

Nello specifico sono state rilasciate una nuova concessione, tramite risoluzione governativa, per un piccolo impianto idroelettrico integrato sull'acquedotto comunale e 13 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui 4 quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Sono state inoltre stralciate 6 autorizzazioni esistenti e modificate altre quattro. Nell'ambito della procedura coordinata con licenza edilizia sono state avviate 5 nuove pratiche ancora in corso a fine anno.

Fondo energie rinnovabili (FER)

L'anno 2020 si presenta come un anno molto particolare sia per la modalità di lavoro sia per il numero di richieste FER. Nel primo semestre, a causa della pandemia, l'attività ha subito una brusca frenata, mentre nella seconda metà dell'anno abbiamo assistito ad un'impennata di richieste. A livello amministrativo sono state presentate circa 950 richieste (+28% rispetto al 2019 e +54% del 2018) per l'ottenimento degli incentivi cantonali FER.

La quasi totalità delle richieste concernono impianti fotovoltaici per una potenza totale prevista di 10.6 MWp, fatta eccezione per due piccoli impianti idroelettrici integrati negli acquedotti comunali.

Per quanto riguarda la strategia a lungo termine il 2020 è stato un anno di transizione dove si è provveduto a porre le basi, con la preparazione di due messaggi (M7800 e M7894), per i cambiamenti riguardanti il rinnovo del programma d'incentivi FER che entrerà in vigore nel 2021 e per la digitalizzazione delle procedure online. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito FER alla rubrica Rapporti.

Statistica energia

In collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), viene effettuata la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati sul sito dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana (OASI) e su quello dell'Ufficio di statistica (USTAT).

Gruppi di lavoro

Rappresentanti dell'ufficio sono presenti in commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione ed alla protezione delle acque (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e al mercato dell'energia. L'ufficio funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Il responsabile dell'ufficio rappresenta il Cantone in qualità di membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana). Egli partecipa inoltre alle riunioni della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) quale coordinatore cantonale e, in rappresentanza della stessa, è membro di comitato dell'Associazione svizzera di economia delle acque.

7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2020.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 48.79 unità (0.99%), fissandosi al 31 dicembre 2020 a 5'000.67 unità a tempo pieno (UTP). Da segnalare che con effetto 1° luglio 2020 sono state stralciate 54.04 UTP in seguito al trasferimento delle attività dell'Istituto cantonale di patologia all'EOC.

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 21.00 UTP all'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale;
- 17.50 UTP all'Ufficio della migrazione;
- 8.00 UPT alla Polizia cantonale;
- 5.00 UTP all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento;
- 5.33 UTP alle Isole di Brissago;
- 5.10 UTP alla Sezione della mobilità
- 3.00 UTP alle Strutture carcerarie cantonali;
- 3.00 UTP all'Ufficio dello stato civile;
- 2.90 UTP alla Divisione della formazione professionale;
- 2.90 UTP all'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici;
- 2.50 UTP alla Sezione dell'insegnamento medio;
- 2.00 UTP all'Ufficio del sostegno a enti e attività per famiglie e giovani;
- 2.00 UTP all'Ufficio dell'aiuto e della protezione;
- 2.00 UTP al Centro di risorse didattiche digitali;
- 2.00 UTP all'Ufficio dell'assistenza riabilitativa.

Si rileva che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2020 un totale di 8'825.91 UTP (impiegati, ausiliari e docenti).

Nel 2020, caratterizzato dall'emergenza pandemia COVID-19, le giornate di formazione hanno subito una forte flessione. Sono infatti stati annullati 15 corsi su 26 previsti per i funzionari dirigenti, per un totale di 32 giornate di formazione sulle 42 previste. Sul fronte dei corsi "Nuovi assunti" e "Preparazione al pensionamento" ne sono stati annullati 6 su 9 per complessive 7.5 giornate sulle 9 previste. Una forte diminuzione è stata anche registrata per quanto riguarda il numero di impiegati che hanno beneficiato di congedi di formazione pagati (2212 nel 2019 e 671 nel 2020).

L'attività della Sezione nel corso dell'anno è proseguita nel solco delle competenze attribuitele istituzionalmente. Parallelamente all'attività ordinaria, a decorrere dal mese di febbraio-marzo, la Sezione è stata fortemente sollecitata e impegnata nella preparazione e formalizzazione dei contratti per il personale ausiliario assunto a supporto dei servizi attivi in prima linea per fronteggiare l'emergenza pandemica (personale attivo presso il Servizio di contact tracing, della Sezione del lavoro, dell'Ufficio del medico cantonale ecc).

Il 7 agosto 2020 è entrato in vigore il Regolamento sul telelavoro dell'8 luglio 2020. Il telelavoro è stato implementato nella sua modalità ordinaria esclusivamente per il periodo agosto-ottobre mentre, nel periodo successivo e sino a Natale, il lavoro in remoto è stato regolamentato da specifiche risoluzioni governative COVID in deroga al Regolamento. Si segnala tuttavia che già nel periodo del lockdown (16 marzo – 8 maggio), seppur il Regolamento sul telelavoro non fosse ancora in vigore, questa nuova modalità di lavoro è stata concessa a quei funzionari e impiegati che dovevano garantire dal domicilio le attività di competenza.

7.2.6 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è focalizzata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (AC).

Nel corso del 2020 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione hanno riguardato le seguenti tematiche:

- La fase pilota del progetto "Vendor Invoice Management VIM", per la digitalizzazione e revisione del processo di ciclo passivo delle fatture dei fornitori, è terminata con successo il 9 giugno 2020. La prima unità organizzativa ad essere passata al nuovo processo è stata il CSI. In 6 mesi, il cambiamento ha portato alla digitalizzazione di 4'250 fatture che corrispondono a circa il 95% delle fatture da loro processate.
- Su indicazione del Consiglio di Stato e in collaborazione con gli altri dipartimenti sono stati avviati una serie di lavori con lo scopo di ritrovare un riequilibrio delle finanze cantonali nel medio termine. Lo scopo è quello di individuare possibili misure di intervento sul fronte delle entrate e delle uscite. Vengono inoltre considerati il possibile differimento di nuovi compiti pianificati e la revisione di compiti già implementati.
- Partecipazione a diversi gruppi di lavoro interni all'AC. Si segnala in particolare la partecipazione all'integrazione, dal profilo contabile e finanziario, delle Isole di Brissago, come anche la cessione dell'Istituto Cantonale di Patologia (ICP) all'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) portata a termine con successo nel corso del 2020 per la quale la Sezione Finanze ha seguito gli aspetti finanziari.
- È stato portato a termine il progetto pilota per l'adozione della possibilità d'incasso tramite terminali di pagamento POS (carte di credito/debito, ecc.) e la susseguente riconciliazione contabile in automatico. Il prodotto potrà essere a disposizione dei servizi che lo richiederanno a partire dal 2021.

7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)

Nel corso del 2020 è intervenuta la riorganizzazione della Sezione della logistica il cui principale obiettivo è stato quello di implementare una nuova struttura dove i macro processi strategici, operativi e di controllo sono chiaramente definiti così da poter dare ancor maggiore dinamicità nell'esecuzione dei compiti di competenza della Sezione della logistica.

7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica

Nel 2020 la Sezione della logistica ha perseguito i concetti generali della strategia immobiliare dello Stato riconfermati anche a seguito dell'intervenuta riorganizzazione funzionale della Sezione e che prevedono, in sintesi:

- l'abbandono o la forte diminuzione dell'occupazione di spazi in locazione;
- la riqualifica e la valorizzazione del patrimonio costruito;
- l'ottimizzazione dell'utilizzazione degli spazi orientata alla riduzione dei costi di gestione degli immobili;
- l'attuazione di sinergie con enti parastatali o locali;
- l'introduzione di nuovi standard e metodi per la gestione efficiente degli edifici.

Nuovi progetti e realizzazioni

In risposta ai precitati concetti ed alle esigenze degli utenti sul lungo periodo, durante il 2020 sono state svolte analisi pianificatorie e strategiche, studi di fattibilità e rapporti di programmazione, che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2021, in atti formali all'attenzione dell'autorità politica – Consiglio di Stato e/o Parlamento. In particolare possiamo evidenziare:

Edilizia amministrativa e penitenziaria

- Sviluppo ipotesi pianificatorie per il Piano logistico del Bellinzonese
- Sviluppo ipotesi pianificatorie per il Piano logistico del Locarnese
- Masterplan strutture carcerarie cantonali (in corso)
- Organizzazione logistica DASF (in corso)

Edilizia scolastica e culturale

- Pianificazione logistica scolastica del Bellinzonese, Locarnese e Valle Maggia (in corso)
- Pianificazione logistica scolastica relativa alle sedi liceali del Luganese
- Pianificazione logistica scolastica relativa al comparto di Lugano centro (incluse sedi transitorie)
- Pianificazione logistica comparto scolastico cantonale a Chiasso (in corso)
- Comparto scolastico cantonale a Mendrisio, analisi preliminare inserimento piscina regionale e riorganizzazione
- Comparto scolastico a Castione, analisi soluzioni alternative
- Museo cantonale di storia naturale (mandato di studio in parallelo)

Diversi (progetti generali)

- Comparto Officine Bellinzona (mandato di studio in parallelo)
- Diversi progetti concernenti la realizzazione di reti di teleriscaldamento e di impianti fotovoltaici, in collaborazione con gli enti locali
- Strategia gestione e manutenzione patrimonio immobiliare periodo 2020-2027

Studi e rapporti di fattibilità

Edilizia amministrativa

- Riorganizzazione logistica Stabile Ottavia (DASF) Bellinzona
- Nuova sede UOSP Luganese
- Nuova sede UOSP + Uffici Direzione Isole di Brissago Locarno
- Ampliamento URC Chiasso e Bellinzona
- Nuova sede RIS + UT IV Noranco (in corso)
- Ristrutturazione Pretorio di Locarno
- Nuovo centro istruzione Monte Ceneri
- Nuova sede Museo di storia naturale a Locarno
- OSC, mensa e piazza
- OSC, Villa Ortensia

Edilizia scolastica e culturale

- Comparto scuole Lugano Centro
- Comparto Morettina Locarno

- Palestra, mensa e aula magna SME Gordola
- Ampliamento SME Lodrino
- Tripla palestra, aula magna e refezione Bellinzona
- Ampliamento e palestre SME Barbengo
- Ristrutturazione SME Balerna
- Centro professionale sociosanitario Giubiasco

Messaggi governativi

Strettamente correlata alla pianificazione logistica e strategica vi è la strategia per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dello Stato, i cui principi sono stati sviluppati nell'ambito delle attività di pianificazione strategica e durante il 2020 hanno permesso la presentazione al Consiglio di Stato di un messaggio dedicato (M7821 del 3 giugno 2020 relativo alla "Concessione di un credito di 100 milioni di franchi destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico, all'adeguamento alle normative vigenti e alla conservazione di diversi edifici di proprietà dello Stato relativo al periodo 2020-2027").

7.2.7.2 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione

Nel corso del 2020 sono stati condotti, e in parte ultimati, importanti progetti finalizzati alla gestione efficiente del patrimonio immobiliare, assimilabili a strumenti di pianificazione in quanto definenti nuovi standard di riferimento ed aventi, quali obiettivi generali, oltre alla risposta attualizzata alle future esigenze anche il raggiungimento dell'efficienza e la riduzione dei costi immobiliari.

Tra essi possiamo citare:

- Standard logistici: conclusione degli studi dei modelli tipologici spaziali e logistici degli uffici e delle scuole. In particolare i progetti sono direttamente correlati alla scheda "5.4.8. Riesame degli standard nel settore dell'edilizia;
- Pianificazione energetica per il patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato: elaborazione del Rapporto strategico che dovrà essere sottoposto al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2021;
- Monitoraggio consumi patrimonio immobiliare dello Stato: avvio del progetto di monitoraggio dei consumi di un portafoglio di circa 300 edifici ritenuti prioritari attraverso, in una prima fase, la collaborazione con l'associazione ENERGO e, successivamente e sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio, lo sviluppo e l'attuazione di concetti di ottimizzazione e modernizzazione presso gli edifici ritenuti maggiormente critici grazie all'applicazione degli altri prodotti offerti. Il progetto è direttamente correlato alla precitata pianificazione energetica per il patrimonio immobiliare dello Stato.

Gestione superfici

Di seguito è riportato il conteggio delle richieste logistiche trattate nell'anno 2020 e ripartite per Dipartimento:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	6
Dipartimento delle istituzioni (DI)	102
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	33
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	68
Dipartimento del territorio (DT)	26
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	43
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	0
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	0
Altro (-)*	1
Totale richieste 2020	280

Delle richieste logistiche trattate nell'anno 2020 di seguito vengono riportate quelle che hanno generato oneri finanziari sul conto di gestione corrente delle sistemazioni logistiche con il relativo importo (ripartizione per Dipartimento):

Dipartimento	Quantità	Costi [CHF]
Cancelleria dello Stato (CANC)	1	7'414.10
Dipartimento delle istituzioni (DI)	15	335'257.38
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	3	95'925.72
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	21	494'045.02
Dipartimento del territorio (DT)	1	1'809.40
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	5	271'123.20
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	0	0.00
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	0	0.00
Altro (-)*	1	54'510.95
Totale costi	47	1'260'085.77

7.2.7.3 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e della conservazione ha chiuso con un investimento netto di 36.95 milioni di franchi e quindi leggermente inferiore al preventivo netto di 38.35 milioni di franchi.

Nel 2020, oltre ai cantieri in corso, sono state portate a conclusione alcune importanti opere.

Cantieri in corso

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona, riorganizzazione stabile A ex arsenale
- Cadenazzo, riorganizzazione spazi Pci
- Bellinzona, ristrutturazione CSI
- Bellinzona, attrezzature Arti e Mestieri, 8° piano quadriennale

Locarnese:

- Brissago, risanamento edifici e impianti Isole di Brissago
- Locarno, sede provvisoria Polizia

Luganese:

- Viganello, SME Palestra
- Cadro, interventi di messa in sicurezza e risanamento penitenziario cantonale

Mendrisiotto:

- Balerna, comparto Mezzana

Cantone:

- Informatica scuola
- Risanamento e messa in sicurezza impianti di elevazione
- Allacciamento alle reti di teleriscaldamento (diversi edifici)
- Attrezzature sportive scuole
- Colonnine di ricarica auto elettriche
- Interventi diversi di manutenzione programmata

Progetti conclusi

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona, officina provvisoria del DT
- Bellinzona, ampliamento ICEC
- Bellinzona, sistemazione museo archeologico e Torrione Castello Montebello
- Bellinzona, attrezzature Arti e Mestieri, 7° piano quadriennale

Locarnese:

- Locarno, sistemazione esterna SME Morettina
- Locarno, sedi provvisorie Pretura e Ufficio forestale Locarno
- Locarno, Istituto cantonale di Patologia
- Locarno, nuova sottosedede CPC (Villa Erica)

Mendrisiotto:

- Mendrisio, centro di pronto intervento
- Balerna, apiario didattico Mezzana

7.2.7.4 Amministrazione immobiliare

La superficie effettiva degli spazi amministrativi registra un incremento in proprietà Stato di 6'167 mq, pari al 2.62%, e un aumento per le proprietà terzi di 3'156 mq, pari al 4.76%, dovuto anche al fattore pandemia che ha richiesto distanziamenti sociali con conseguente aumento della superficie per ogni singolo collaboratore. L'andamento degli spazi scolastici presenta per le superfici in proprietà terzi un aumento di 1'102 mq, pari al 3.58%, mentre non registrano variazioni le superfici in proprietà Stato, che si attestano come nel 2019 a 417'899 mq.

7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento

Durante l'anno 2020 sono proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità. Dal credito quadro di complessivi 64.5 milioni di franchi, destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzata al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti in diversi edifici di proprietà dello Stato, sono stati investiti circa 4.093 milioni di franchi.

È proseguita la politica di risanamento con particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT e all'ottimizzazione dell'illuminazione. È inoltre proseguita la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le emissioni CO₂ mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

Il 2020 è inoltre servito a consolidare i bisogni delle prossime manutenzioni straordinarie, portando all'attenzione del parlamento la richiesta dei futuri fabbisogni, quantificati in 100 milioni di franchi. Accanto alle sopraccitate attività ordinarie, l'area della gestione tecnica e della manutenzione è stata notevolmente impegnata nel garantire le numerose esigenze dell'amministrazione cantonale riguardanti le misure di protezione sul posto di lavoro subentrate a causa della pandemia.

7.2.7.6 Formazione del personale

La Sezione della logistica continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale, tramite formazioni specifiche e workshop sia interni sia esterni alla Sezione.

Va in particolare sottolineato l'impegno formativo nell'ambito dei *tools* informatici (OneOffixx, Sharepoint-DMS, Jira), finalizzato a consolidare/estendere le conoscenze e migliorare l'utilizzazione da parte del personale SL a beneficio del personale stesso, in termini di qualità, efficacia ed efficienza del proprio lavoro. È pure stata svolta una formazione specifica sui concorsi di progetto (LGF).

7.2.7.7 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di sicurezza accessi
- Posteggi
- Segnaletica degli immobili

- Acquisti di materiale, attrezzature, arredamento
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti ingombranti/riciclabili

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza e dagli investimenti, edilizi e non, anche nel corso del 2020, con un impegno straordinario ed eccezionale relativo alle conseguenze della pandemia, in particolare in termini di difficoltà, specificità, quantità ed urgenze per ciò che concerne gli acquisti e i servizi di pulizia.

Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda la sola Centrale approvvigionamenti, sono stati emessi 5'839 ordini a 260 fornitori con un consuntivo 2020 pari a 9.9 milioni di franchi.

I concorsi pubblici sono stati 51 e i concorsi ad invito 60, per un totale di 111.

7.2.8 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2020 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il trend della digitalizzazione dei servizi dell'AC è ormai assodato e richiede un grande impegno da parte di tutti i collaboratori e dei FD, che hanno finora saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività visualizzando il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è testimone degli sforzi fatti finora per migliorare efficacia ed efficienza, sfruttando inoltre le possibilità messe a disposizione del CSI dallo statuto di UAA. La virtualizzazione dei server, visibile nel rapporto fra server fisici e virtuali, permette di gestire una infrastruttura sempre in crescita.

Il progetto di riorganizzazione del CSI (Reorg CSI 2020, Fase 2 progetto ChangeIT) e la nuova struttura organizzativa sono diventati operativi, sono stati implementati i nuovi canali di comunicazione con i dipartimenti con l'obiettivo di poter rispondere alle richieste in continua crescita da parte dell'utenza; l'integrazione dell'Area Web nella forma del Centro di Competenza (CC Web) presso il CSI (nell'Area dello Sviluppo e dell'Integrazione Applicativa, SIA) si è concluso in modo molto positivo e a completa soddisfazione dei collaboratori coinvolti. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate. Da ultimo il Consiglio di Stato ha approvato il potenziamento del personale che permetterà nei prossimi 3-4 anni di aumentare la sicurezza e garantire il citato processo di digitalizzazione dei servizi.

Nel corso del 2020 il CSI è stato particolarmente sollecitato dalle richieste legate alla pandemia: ancora una volta l'impegno e la dedizione dei collaboratori ha permesso di garantire l'immutato funzionamento dei servizi dello Stato. Sono inoltre state sviluppate diverse applicazioni ad hoc su richiesta dei servizi dell'AC per rispondere a specifiche esigenze legate alla gestione della pandemia. In pochi giorni è stato possibile dotare diverse migliaia di collaboratori dei necessari strumenti per svolgere i loro compiti nella modalità del telelavoro e mettere a disposizione una piattaforma di videoconferenza.

7.2.8.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 39% progetti e consulenza
- 16% manutenzione (correttiva, evolutiva, tecnologica)
- 23% gestione informatica e supporto
- 21% lavori amministrativi
- 1% perfezionamento professionale

La gestione della pandemia ha influenzato l'erogazione delle prestazioni, riducendo di alcuni punti percentuali l'impegno sulla manutenzione a favore delle attività progettuali e di consulenza per la preparazione e l'allestimento dell'infrastruttura di telelavoro, di videoconferenza e per specifiche esigenze operative.

7.2.8.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2020 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Contact Tracing, Gestione vaccinazioni, Gestione fondo contributi sostitutivi PCI, SAP Performer, Archivio notarile elettronico, Migrazione dati gestione procedure di polizia (da Archiflow a i2Base), Gestionale revisioni per il controllo cantonale delle finanze, Studio di fattibilità per un nuovo gestionale delle pratiche della Polizia Cantonale (GEPOL), sviluppo di procedure ETL e di business intelligence per la migrazione sulla nuova piattaforma AC (PowerBI), Nuova versione SIFTI-WEB per consultazione del registro fondiario.
- Progetti in corso: Strategia Mobile Polcant, Masterplan Polcant;, Archivio notarile elettronico.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Migrazione sistemi Ist. Cantonale di patologia verso EOC e supporto nella transizione, Gestionale Tutoris per il settore dei richiedenti l'asilo, Smartphone per educatori OSC/SMP, Allestimento e sostituzione della soluzione software per il Contact Tracing (i2Base), Coordinamento e gestione dell'introduzione della soluzione per la gestione delle vaccinazioni COVID-19, Gestione automatizzata SMS per tracciamento positivi COVID-19, Sistema di scambio dati per gestione casi positivi COVID-19, Formulare per annuncio rientro dall'estero e obbligo di quarantena, Introduzione applicativo per il sostegno al mantenimento a domicilio (MANDO), Gestione contabile delle curatele (VIS), Fatturazione Tarmed MTK su SAP per OSC, Fatturazione farmaci CARL per OSC su SAP.
- Progetti in corso: sostituzione del sistema per la gestione informatizzata delle prestazioni sociali (GIPS), cartella elettronica informatizzata (eHealth).

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Sistema per l'incasso della refezione scolastica, Adeguamento GAS-GAGI alle nuove esigenze della Legge sulla scuola, Ammodernamento catalogazione archivistica informatizzata, Contabilità incassi biblioteche cantonali, GAS-GAGI D gestione docenti.
- Progetti in corso: Masterplan delle scuole.

Dipartimento del territorio

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Gestionale per i presidi territoriali, Ampliamento e consolidamento gestionale Ufficio dei beni culturali, Sostituzione gestionale controlli industriali/artigianali per settore aria e acque di scarico, Smartphones per Sezione forestale, Aggiornamento gestionale Clarus Data Center per impianti di depurazione, Aggiornamento gestionale Gestione Informatizzata Cantieri, nuovo applicativo per la Gestione vivai e zone di dissodamento.
- Progetti in corso: Terminata la migrazione SITMAP, nuovo visualizzatore SITMAP, gestore CRDPP.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Contabilità terminali di pagamento per carte di credito, Portale del collaboratore, Digitalizzazione annuncio d'infortunio, Gestionale aziende ed esterni, Gestionale per Ufficio tassa del bollo, Elaborazione modelli di soluzione per la gestione documentale elettronica, Nuovo servizio eTrasloco, Quotazione titoli per tassazione PG (VANQ), Nuovi calcolatori fiscali su internet, Gestione dei quasi residenti (Uff. Imposte alla fonte), introduzione GED per accertamento PG, Formulare online e applicativo (LAVORI) per gestione casi lavoro ridotto e sussidi COVID-19, Applicativo VIVI per la gestione dei buoni "vivi il tuo Ticino", Gestione catasto viticolo e controllo vendemmia.
- Progetti in corso: terminata introduzione delle nuove modalità di gestione del ciclo passivo delle fatture (SAP VIM), conclusa l'introduzione dei nuovi terminali di pagamento (POS), introdotta la nuova gestione delle Procedure speciali (DDC).

Cancelleria dello stato

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Foglio ufficiale e Bollettino ufficiale in forma digitale, Digitalizzazione dei flussi per l'approvazione delle risoluzioni governative.
- Applicativo per la gestione e fatturazione delle tasse di legalizzazione e postille.

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti

- 1960 casi in totale sui nostri spazi disco
- 24 Interventi a supporto della Polizia giudiziaria
- 162 dispositivi analizzati
- 217 dispositivi mobili analizzati
- 757.7 TB di spazio occupato dai casi analizzati

7.2.8.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei serviziElenco progetti

- Evoluzione, manutenzione e aggiornamento dell'infrastruttura telefonica dell'amministrazione cantonale, della Polizia e del Carcere, compreso ridondanze presso la Centrale Cantonale d'Allarme (CECAL)
- GESTI, nuovo applicativo per la gestione dei metadati utenti AC provenienti da SAP
- Introduzione di una piattaforma per le videoconferenze integrata agli strumenti di burocratica in uso presso l'AC; definizione di parametri e regole per l'uso generalizzato degli strumenti di telelavoro
- Implementato sistema di comunicazione unificata su PC per la telefonia Unify (UCC) per permettere presso circa 1200 utenti dell'amministrazione e della Polizia
- Eseguito lavori di impiantistica telematica, traslochi e attivato reti di telecomunicazione e infrastruttura di telefonia nei seguenti stabil:
 - Centro Pronto Intervento Mendrisio (Polizia)
 - Patologico Locarno
 - Contact Center per Contact Tracing a Rivera (Covid-19)
 - Ristrutturazione Ex Arsenale Bellinzona
 - Stabile Rondò Bellinzona
 - Stabile Bolla Giubiasco (Polizia)
 - Officina provvisoria Tatti Bellinzona
 - Stabili Ottavia / Cometas e Delcò a Bellinzona (traslochi di ca 100 postazioni di lavoro tra le tre sedi)
- Implementata ridondanza numeri di chiamata d'emergenza 112,117 e 118 per la CECAL della polizia; Trasloco e integrazione telefonia centrale 118 da Lugano alla CECAL di Bellinzona

- Infrastruttura centrale: potenziamento infrastruttura memorizzazione e archiviazione dati per polizia forense; studio e realizzazione progetto per sostituzione di tutti i "Files servers" con nuova infrastruttura NAS
- Studio e realizzazione progetto sostituzione apparecchiature centro stampa (Stampanti e imbustatrici)
- Conclusione fase preliminare del progetto di sostituzione dei programmi gestione e riscossione imposta comunale (RICO) da realizzare dal 2021.

7.2.8.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2007 = base 100):

- Tutti gli indicatori confermano la crescita della digitalizzazione, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; questa "digitalizzazione generalizzata" della società, e conseguentemente anche della sua amministrazione pubblica, si conferma da anni e richiederà il massimo impegno del CSI. L'attività del 2020 è stata fortemente influenzata dalle contingenze (COVID-19 compresa) facendo appello all'impegno e alla dedizione dei propri collaboratori.
- Oltre il 70% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico; l'evoluzione delle modalità di telelavoro, che verranno consolidate nei prossimi anni, richiederà sicuramente modifiche strutturali e gestionali.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Le entrate fiscali globali del Cantone nel 2020 hanno subito un'importante contrazione rispetto alle stime di preventivo. La causa è da ricondurre in particolare alle conseguenze che la crisi pandemica – e le relative misure di confinamento – hanno prodotto sull'economia, le quali hanno condotto a un sensibile peggioramento delle stime di crescita del PIL cantonale relative all'anno 2020 (tra luglio 2019 e gennaio 2021 il tasso di crescita previsto del PIL nominale cantonale per il 2020 è passato da +2% a -4.1%), ma anche alla decisione del Gran Consiglio di ridurre di un ulteriore punto percentuale – dal 98% al 97% – il coefficiente d'imposta cantonale (il cui impatto finanziario non era incluso nei dati di preventivo 2020). Per maggiori informazioni riguardanti l'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2020 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Per quanto riguarda la politica fiscale, il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'adozione – sia a livello federale, sia a livello cantonale – di diverse misure d'urgenza volte a preservare la liquidità di cittadini e imprese a seguito della chiusura generalizzata di molte attività commerciali e produttive (*lockdown*) nel secondo trimestre 2020¹ ma anche dalla firma del nuovo accordo sulla fiscalità dei frontalieri tra Svizzera e Italia. Il nuovo accordo introduce il principio di reciprocità, una definizione di frontaliere e – rispetto all'intesa parafata nel 2015 – prevede a regime una maggiore imposizione limitata (80% invece del 70%) nello Stato in cui viene svolta l'attività lavorativa. Per entrare in vigore, il nuovo accordo dovrà ora essere ratificato dai Parlamenti dei rispettivi Paesi.

¹ Per quanto attiene alle imposte cantonali, si possono ricordare in particolare:

- La concessione della proroga d'ufficio - fino al 30 giugno per le persone fisiche, rispettivamente fino al 30 settembre per le persone giuridiche – per l'inoltro della dichiarazione d'imposta 2019;
- La dilazione di 60 giorni dei termini di pagamento per tutte le fatture emesse dalla Divisione delle contribuzioni, comprese le rate delle richieste di acconto 2020 delle imposte cantonali;
- La sospensione del conteggio degli interessi di ritardo sui crediti fiscali, compresi gli acconti non saldati, per l'anno civile 2020;
- La riduzione delle richieste di acconto 2020 per l'imposta sull'utile (dal 90% al 70% dell'ultima tassazione cresciuta in giudicato) e per l'imposta sul capitale (dall'85% al 70%) delle persone giuridiche.

7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da presentata da Tiziano Galeazzi e cofirmatari "Velocizzazione nelle pratiche fiscali col sistema "casuale"" (Messaggio n. 7850)
- 09.09 Adeguamento della Legge tributaria cantonale alla legge federale sulla revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa (Messaggio n. 7883)
- 11.11 Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) Adeguamento della Legge tributaria alla recente giurisprudenza federale nell'ambito della deduzione per la cura dei figli prestata da terzi (Messaggio n. 7922)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle contribuzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 18.03 Legge federale concernente l'esecuzione delle convenzioni internazionali in ambito fiscale (LECF) (RG n. 1520)
- 18.03 Procedura di consultazione inerente la modifica dell'ordinanza sull'imposta preventiva (RG n. 1522)
- 22.04 Abolire progressivamente le tasse di bollo e creare nuovi posti di lavoro (RG n. 1959)
- 03.06 Procedura di consultazione inerente la Legge federale sull'imposizione di rendite vitalizie e forme di previdenza simili (attuazione della mozione 12.3814 Gruppo liberale radicale) (RG n. 2889)
- 01.07 Procedura di consultazione inerente la Legge federale sull'imposta preventiva (RG n. 3445)
- 07.10 Procedura di consultazione inerente la revisione parziale della LIVA (evoluzione dell'IVA) e dell'OIVA (RG n. 5095)
- 09.12 Procedura di consultazione — Modifica della legge federale sui brevetti d'invenzione (RG n. 6546)

7.3.2.1 Aspetti legislativi

Tra gli emendamenti che hanno interessato la legislazione tributaria cantonale possiamo menzionare:

- l'adeguamento della Legge tributaria cantonale alla legge federale sulla revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa (cfr. Messaggio n. 7883);
- l'adeguamento della Legge tributaria alla recente giurisprudenza federale nell'ambito della deduzione per la cura dei figli prestata da terzi (Messaggio n. 7922).

A seguito di cambiamenti di legge federali così come della giurisprudenza federale e cantonale, lo scorso anno sono inoltre state aggiornate le seguenti circolari della Divisione delle contribuzioni:

- Circolare n.7/2020 - Deduzioni sui proventi della sostanza immobiliare privata;
- Circolare n. 18/2020 - Imposizione della famiglia;
- Circolare n. 26/2020 – Deposito;
- Circolare n. 29/2020 Trattamento fiscale delle riserve occulte a seguito dell'abolizione degli statuti fiscali privilegiati (art. 314d LT – implementazione cantonale dell'art. 78g LAID della RFFA).

7.3.2.2 Aspetti amministrativi

Per quanto concerne l'organizzazione interna della Divisione, il 2020 è stato caratterizzato dagli effetti della pandemia COVID-19, che hanno portato all'applicazione, dove attuabile, di modalità di telelavoro al proprio domicilio.

Le attività per il completamento dei progetti di rinnovamento delle applicazioni informatiche principali utilizzate presso la DdC sono proseguite anche nel 2020.

Dopo la messa in produzione, ad inizio 2020, dei moduli per la gestione del registro dei contribuenti e dell'accertamento delle persone giuridiche (PG), sono proseguite le attività di completamento, determinate in particolare dall'adozione di nuove modalità di accertamento basato sul rischio (NAR) e delle modifiche determinate dall'entrata in vigore della Riforma fiscale e finanziamento AVS (RFFA).

Sono pure state implementate le modifiche sulle applicazioni esistenti necessarie ad assicurare una corretta gestione dei contribuenti frontalieri tassati alla fonte che, in base alle modifiche legislative valide a partire dal 1° gennaio 2021, richiederanno il passaggio ad un regime di accertamento ordinario (categoria dei "quasi residenti").

Nel corso del 2020 sono proseguite anche le attività legate al progetto di messa in produzione della nuova soluzione per l'incasso delle imposte ordinarie delle persone fisiche (PF) e PG, prevista nel corso del 2022. Il 2021 sarà dedicato a test approfonditi, così da assicurare la migliore qualità possibile e limitare il manifestarsi di problemi in produzione.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Nel corso dell'anno, le autorità federali e cantonali hanno adottato diverse misure per limitare la diffusione della COVID-19, preservando così la salute pubblica e l'operatività del sistema sanitario. La pandemia ha quindi avuto un impatto economico rilevante, come dimostrato, ad esempio, dalle stime sull'evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) reale nel 2020, sia a livello cantonale (-3.8%²) che svizzero (-3.3%³). Ciò ha dunque inevitabilmente influenzato anche le attività della Divisione dell'economia, che in molti casi da ordinarie sono diventate straordinarie. Tra gli esempi più lampanti di questa evoluzione vi sono le indennità per lavoro ridotto (ILR), che sono state – e continuano tuttora a rappresentare – un elemento centrale della strategia volta ad attenuare le conseguenze della crisi per le aziende. Le ILR permettono, infatti, di mantenere occupazione e competenze a fronte di una riduzione delle attività, fungendo da importante ammortizzatore per la disoccupazione e garantendo al contempo un reddito ai lavoratori. Come ben mostrato dai dati illustrati al capitolo 7.4.5.2, le ILR hanno svolto con successo questa funzione (grazie anche all'adozione di allargamenti mirati e straordinari), generando di conseguenza un flusso eccezionale di richieste e, quindi, intense sollecitazioni per i servizi coinvolti. Sempre riguardo al mercato del lavoro, sono state altresì importanti le attività di verifica dell'attuazione dei piani pandemici nelle aziende.

Anche nell'ambito dello sviluppo economico un marcato accento è stato posto al sostegno alle attività imprenditoriali in questo delicato periodo. Grazie a una proficua collaborazione a tutti i livelli, è stato possibile mettere in campo un'intensa attività di informazione e consulenza – tramite un *hotline* dedicata, attiva durante la prima ondata pandemica della scorsa primavera – così come l'attuazione di altri importanti tasselli della strategia di sostegno ad aziende e imprenditori.

² Stime BAK Economics, gennaio 2021 (ultimo dato disponibile al momento della stesura del testo).

³ Stime del Gruppo di esperti della Confederazione, Segreteria di Stato dell'economia (SECO), dicembre 2020 (ultimo dato disponibile al momento della stesura del testo).

Oltre alle già citate ILR e ai crediti federali garantiti COVID-19, il Canton Ticino ha varato altre misure tra cui possiamo ricordare, ad esempio, la campagna dedicata al settore turistico “*Vivi il tuo Ticino*”, il potenziamento della presenza della cooperativa di fideiussione CF Sud oppure l'attivazione di una fideiussione cantonale (a complemento di quella federale) per permettere l'accesso ai crediti bancari alle start-up e il sostegno straordinario di 500'000 franchi al settore vitivinicolo.

Non da ultimo, negli ultimi mesi del 2020, è stato profuso un rilevante sforzo per preparare l'attuazione delle misure di sostegno per i “casi di rigore” in Ticino, nell'ambito del programma varato a livello federale.

Accanto a tutte queste attività straordinarie, dettate dalla diffusione della COVID-19, i vari servizi della Divisione dell'economia hanno continuato a garantire lo svolgimento e l'evasione delle attività ordinarie. Questo sforzo è stato possibile grazie anche all'utilizzo accresciuto di strumenti digitali, in modo da rispondere prontamente alle richieste degli utenti nel pieno rispetto dei piani di protezione pandemici e delle accresciute norme igieniche.

Una particolare attenzione, nell'attuazione della strategia di sviluppo economico, è posta al rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale delle imprese (o corporate social responsibility, CSR). La CSR è uno strumento sia di attrattività territoriale sia di innovazione e di competitività per le aziende. La CSR offre un contributo rilevante alla società e valorizza le imprese.

7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 29.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14.10.2019 di F. Sirchia e cofirmatari “Lavoro malato, lavoro che fa ammalare” (Messaggio n. 7811)
- 10.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 29.04.2020 di M. Pronzini e cofirmatari “Potenziare la sicurezza e la salute sul lavoro: sarebbe ora!” (Messaggio n. 7825)
- 17.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9.12.2019 di L. Ferrari e cofirmatari “Creazione di un osservatorio della rivoluzione digitale” (Messaggio n. 7831)
- 06.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20.04.2020 di F. Sirica e cofirmatari “Per una riapertura delle attività lavorative in sicurezza grazie a controlli efficaci e al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori” (Messaggio n. 7851)
- 06.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 di Samantha Bourgoïn e cofirmatari “La natura, perno della nuova economia locale” (Messaggio n. 7852)
- 19.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 di Anna Biscossa “Sostenere le micro imprese e gli indipendenti più bisognosi nel pagamento dell'affitto Commerciale” (Messaggio n. 7859)
- 19.08 Approvazione del progetto e del preventivo per la trasformazione e l'ampliamento di un edificio di economia rurale - stalla per bovini con sistema di stabulazione particolarmente rispettoso degli animali (SSRA) –, la costruzione di un impianto per la produzione di biogas nel Comune di Curio (mappale n. 75 RFD) e lo stanziamento del relativo contributo massimo di fr. 1'109'400.- (Messaggio n. 7858)
- 26.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 ottobre 2019 di Raoul Ghisletta e cofirmatari “Il Consiglio di Stato intervenga per far sottoscrivere il CCL nazionale nei negozi annessi alle stazioni di benzina in Ticino” (Messaggio n. 7869)
- 26.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 dicembre 2019 di Angelica Lepori Sergi e cofirmatari “Disoccupati a fine indennità: quale è la situazione in Ticino ?” (Messaggio n. 7868)
- 26.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 di Fiorenzo Dadò e cofirmatari “Non lasciamoli soli!” (Messaggio n. 7867)

- 16.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2020 di Lorenzo Jelmini e cofirmatari “Un sostegno concreto a favore chi svolge attività domestiche!” (Messaggio n. 7887)
- 28.10 Approvazione del progetto e del preventivo per la ristrutturazione dell’Alpe Pertusio sul Passo del Lucomagno, comprendente gli edifici e le infrastrutture alpestri così come la pista di accesso, l’acquedotto e l’elettrificazione e lo stanziamento del relativo contributo complessivo massimo di FR. 1'081'100 (Messaggio n. 7919)
- 11.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14.10.2019 di Andrea Stephani e cofirmatari “S.O.S. Merlot – Sosteniamo la viticoltura biologica in Ticino” (Messaggio n. 7920)
- 11.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 20.04.2020 di Lorenzo Jelmini e cofirmatari “Misure a favore del settore vitivinicolo ticinese!” (Messaggio n. 7921)
- 18.11 Approvazione del progetto e del preventivo per gli interventi di ripristino dei danni alluvionali dell’11 giugno 2019 a manufatti stradali con interessi agricoli nel Comune di Acquarossa e lo stanziamento del relativo contributo massimo di Fr. 734'652.- (Messaggio n. 7929)
- 18.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 18 maggio 2020 di Cristina Maderni “Per salvare i posti di lavoro occorre flessibilità” (Messaggio n. 7930)
- 25.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 20 aprile 2020 di Nadia Ghisolfi e Maddalena Ermotti-Lepori “Diritto alle indennità per lavoro ridotto anche per gli indipendenti” e “Prolungare il diritto alle indennità di disoccupazione – prevedere delle indennità cantonali straordinarie” (messaggio n. 7933)
- 02.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 giugno 2020 di Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari “Allarme canicola e tutela della salute dei salariati” (Messaggio n. 7937)
- 02.12 Iniziativa parlamentare 22.06.2020 di M. Ay e L. Ferrari - Per la modifica dell’art. 21 della Legge sull’innovazione economica (Maggiore trasparenza nel monitoraggio delle agevolazioni comunali) (Messaggio n. 7938)
- 23.12 Partecipazione cantonale all’attuazione dell’art. 12 della legge COVID-19 del 25.9.20 – casi di rigore (Messaggio n. 7948)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell’economia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 29.01 Modifica dell’ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (OLL1; RS 822.111) – (RG n. 430)
- 18.03 introduzione di una procedura semplificata per la distruzione di piccole spedizioni nel diritto della proprietà intellettuale – (RG n. 1521)
- 06.05 Pacchetto di ordinanze agricole 2020 – (RG n. 2185)
- 27.05 Mandato di negoziazione relativo agli accordi di libero scambio tra gli Stati dell’AELS e, rispettivamente, la Moldavia e la Thailandia - (RG n. 2721)
- 17.06 Nuova ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione (OLCostr) – (RG n. 3165)
- 08.07 Modifica della legge federale sull’assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l’indennità per insolvenza (LADI) – finanziamento aggiuntivo dell’assicurazione contro la disoccupazione – (RG n. 3648)
- 08.07 Legge sulle fidejussioni solidali COVID-19 – (RG n. 3649)
- 06.08 modifica della legge sui lavoratori distaccati (attuazione mozione Abate 18.3473 del 7 giugno 2018) – (RG n. 3927)
- 06.08 Legge sulle pigioni commerciali COVID-19 – (RG n. 3926)
- 09.09 Aggiornamento dell’allegato 12 dell’Accordo agricolo CH/UE – (RG n. 4530)

- 25.09 Revisione parziale della Legge sull'organizzazione della posta LOP – (RG n. 4883)
- 07.10 Modifica dell'Ordinanza sull'assicurazione contro la disoccupazione e dell'Ordinanza sui sistemi d'informazione (OADI – OSI) – (RG n. 5094)
- 14.10 Modifica dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2; RS 822.112): disposizioni speciali per aziende di costruzione e di manutenzione che effettuano lavori su strade nazionali – (RG n. 5244)
- 21.10 Adattamento dell'ordinanza Covid-19 sull'assicurazione contro la disoccupazione riguardo al coronavirus (COVID-19) azione – (RG n. 5363)
- 11.11 Ordinanza sui provvedimenti per i casi di rigore concernenti le imprese in relazione all'epidemia di COVID-19 (ordinanza COVID-19 sui casi di rigore) – (RG n. 5790)
- 25.11 Attuazione dell'iv. pa. 15.479 «Basta svendere lo zucchero! Per la salvaguardia dell'economia indigena dello zucchero» - (RG n. 6158)
- 02.12 Modifica dell'ordinanza sulle misure nel settore dell'assicurazione contro la disoccupazione riguardo al coronavirus (COVID-19) – (RG n. 6365)
- 09.12 Legge federale sui brevetti d'invenzione – (RG n. 6546)
- 23.12 Modifica dell'ordinanza COVID-19 assicurazione contro la disoccupazione – (RG n. 7008)

7.4.3 Agricoltura (7.T49-52)

La Sezione dell'agricoltura è il servizio dell'amministrazione che applica le misure di politica agricola federale completandole con quelle cantonali, necessarie per meglio tenere conto delle situazioni locali. La Sezione agisce in collaborazione con gli uffici federali, con alcuni uffici dell'amministrazione cantonale, con i Comuni e con le organizzazioni agricole.

Nell'ambito delle attività per la promozione dei prodotti la pandemia ha purtroppo impedito lo svolgimento di "Sapori e Saperi", la principale manifestazione promozionale dell'agroalimentare ticinese, mentre "Caseifici aperti" si è tenuta in forma ridotta a fine estate e "Cantine aperte" ha optato per una versione on-line.

Il "Centro di competenze agroalimentari Ticino" (CCAT) è risultato un valido strumento per fronteggiare le perturbazioni del mercato agroalimentare causate dalla pandemia di COVID-19. Il CCAT ha impostato una campagna di promozione dei prodotti regionali, in collaborazione con l'Unione contadini ticinesi e le principali filiere, volta al mantenimento della capacità produttiva e dello smercio dei prodotti, tramite portali online e/o la vendita diretta.

La riforma di Agroscope si è conclusa positivamente per il nostro cantone. La stazione di ricerca di Cadenazzo ne esce rafforzata visto che l'attività sarà ampliata con la creazione anche di un centro di ricerca sulle neobiota.

Produzione e mercati

La pandemia, con in particolare la chiusura della ristorazione e l'annullamento degli eventi popolari, ha messo inizialmente in serie difficoltà la produzione. La domanda di prodotti agroalimentari, a eccezione del vino, ha avuto inaspettatamente uno sviluppo positivo mantenendo prezzi soddisfacenti.

Il valore globale della vendemmia ticinese 2020 è stato stimato a circa 23.2 milioni di franchi, ciò che corrisponde ad un meno 10% rispetto allo scorso anno. Questo calo è da attribuire alla produzione inferiore.

Per la filiera vitivinicola, colpita più di altre dalla chiusura degli esercizi pubblici, è stato stanziato un contributo massimo di 500'000.- franchi, con particolare riguardo ai produttori di uve rosse, per progetti di valorizzazione alternativa.

Ovviamente il fattore determinante anche per quanto concerne il reddito dell'azienda di Mezzana è stata la pandemia. Nonostante produzioni più che soddisfacenti, lo smercio ha riscontrato alcune difficoltà, in particolare per il vino cha accusato un calo del 12%. Ciononostante le entrate globali hanno avuto una flessione solo del 2,8% grazie alle migliori performance riscontrate negli altri settori di produzione. Prosegue la tendenza verso un abbassamento dei prezzi delle produzioni BIO.

Attività di consulenza

L'Ufficio della consulenza agricola sostiene e accompagna gli agricoltori nel processo di evoluzione tecnica e strutturale come pure nell'adattamento alle nuove direttive legate alla politica agricola. L'Ufficio ha il ruolo di sportello d'entrata per le richieste degli agricoltori verso gli altri Uffici della Sezione. Quest'anno, ad eccezione delle giornate informative e delle riunioni dei gruppi d'interesse organizzate in numero ridotto a causa della situazione pandemica, le attività correnti della consulenza sono state mantenute, sostenendo gli agricoltori nell'affrontare l'inaspettata situazione che si è venuta a creare. I consulenti sono stati inoltre di supporto agli allevatori di ovini e caprini per la registrazione degli animali nella Banca dati sul traffico di animali (BDTA), obbligatoria dal 1. gennaio 2020.

Le regolari pubblicazioni, quali i bollettini orticoli e viticoli, sono continuate per informare sulle novità tecniche e sanitarie del settore. Come ogni anno, sono stati compiuti i controlli di maturazione delle uve in collaborazione con i viticoltori.

La sensibilizzazione sulle tematiche legate al Piano d'azione nazionale per la riduzione dei rischi legati all'uso dei prodotti fitosanitari è continuata anche quest'anno con il progetto dei sovesci in orticoltura al Sud delle Alpi (giunto in fase conclusiva della sperimentazione) e i progetti in viticoltura sulle strategie per una riduzione dei residui di fitofarmaci nei vini e sulla lotta alle tignole della vite tramite l'applicazione di feromoni.

Per la protezione delle greggi dai grandi predatori la consulenza ha potuto disporre da gennaio di un consulente specializzato incaricato tra l'altro di mappare e determinare la possibilità di proteggere gli alpeggi di ovini e caprini e di recensire la pratica del vago pascolo nel nostro Cantone. Il progetto, cofinanziato dall'Ufficio federale dell'ambiente, si protrarrà per un periodo di tre anni.

Nella ricerca di soluzioni alle problematiche dell'agricoltura ticinese, la consulenza agricola sta seguendo diversi progetti cantonali e intercantonali. La disponibilità del Demanio agricolo di Gudo come pure l'impegno del suo capo azienda e dei consulenti rendono possibile questo tipo di approccio. Grazie ai progetti in corso e a quelli previsti l'azienda cantonale diventerà sempre più un punto di riferimento dove nuove tecniche potranno essere testate e la loro efficacia dimostrata.

Il progetto di consulenza ConservaTI (promozione di tecniche di conservazione del suolo in agricoltura biologica) ha avuto un riscontro positivo da parte dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), che parteciperà al finanziamento per i prossimi 4 anni.

In attesa di risposta vi sono altri due progetti in collaborazione con Agroscope: un test varietale per il mais in Ticino (MAGUT) e un progetto per identificare metodi di prevenzione dei danni da uccelli sulle semine (GEODE), quest'ultimo con la collaborazione degli uffici di consulenza e della caccia e della pesca di diversi cantoni.

Servizio fitosanitario

Il servizio fitosanitario (SF) è attivo nella sorveglianza del territorio cantonale, nella definizione di strategie di difesa, nel supporto alla ricerca scientifica, nella formazione e informazione per quel che concerne gli organismi dannosi in agricoltura e nel verde pubblico e privato, come demandatogli dall'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali (OPV), la Legge cantonale sull'agricoltura e il Regolamento cantonale sull'agricoltura. Negli ultimi anni la pressione esercitata da organismi alloctoni, ossia originari da altre nazioni, è fortemente aumentata a causa di scambi commerciali, traffici turistici e cambiamenti climatici. Alcuni di questi sono classificati come organismi di quarantena a causa del loro potenziale impatto negativo sulla biodiversità, la società e l'economia della zona minacciata.

Il Cantone Ticino, come territorio di confine, è particolarmente esposto a questo tipo di pericolo e il SF è chiamato a investire notevoli energie per scongiurare la loro introduzione o la loro diffusione.

Per tutto il 2020 il SF è stato attivo nel monitoraggio delle comuni avversità della vite, delle piante da frutta e delle piante ornamentali. Ha inoltre fornito supporto tecnico ad agricoltori, viticoltori e operatori del verde nella definizione di strategie di difesa integrata, in accordo con il Piano d'azione nazionale per la riduzione dei rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari e per la gestione degli organismi nocivi tradizionalmente presenti sul territorio.

Attività di controllo

Il Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC) esegue controlli su mandato dell'Ufficio dei pagamenti diretti, servizio viticoltura, dell'Ufficio del veterinario cantonale, della Sezione protezione aria acqua e suolo, del laboratorio cantonale e di diversi marchi privati di qualità e di origine. Il SCIC è un organismo di ispezione accreditato secondo la norma ISO/CEI 17020:2012. Durante il 2020 i controlli si sono concentrati nel periodo invernale e autunnale a causa della pandemia. Malgrado ciò si sono potuti svolgere i controlli pianificati.

Miglioramenti strutturali e pianificazione

Il settore dei miglioramenti strutturali ha deciso e versato sussidi per l'edilizia rurale, le miglione alpestri, il recupero di superfici agricole, il trasporto con elicottero sugli alpeggi o sui maggenghi privi di collegamenti e per il ritiro di aziende da parte di giovani agricoltori.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR) e della Legge cantonale sull'affitto agricolo (LAA), il volume di lavoro nell'ambito dell'applicazione delle summenzionate leggi è rimasto quasi invariato rispetto al 2019.

Nell'ambito dell'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e della Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha formulato 728 preavvisi relativi a progetti sottoposti principalmente dalla Sezione dello sviluppo territoriale, Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni e dall'Ufficio delle domande di costruzione.

Pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti (UPD) gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione (i contributi versati, per tipo, figurano nella tabella 7.T50 dell'allegato statistico). Il sistema dei pagamenti diretti federale è impostato sugli obiettivi dell'agricoltura stabiliti dalla Costituzione federale cercando di abbinare un provvedimento specifico ad ogni obiettivo.

L'Ufficio dei pagamenti diretti si occupa anche del rilevamento dei dati agricoli delle aziende, apicoltura, piscicoltura e del riconoscimento delle forme di azienda.

A seguito della pandemia dovuta alla COVID-19, nel 2020 e in accordo con la Confederazione, il versamento dell'acconto dei pagamenti diretti è stato anticipato in via eccezionale al 19 maggio. In totale sono stati versati contributi per un importo pari a fr. 42'267'507.-.

Le aziende a beneficio dei pagamenti diretti sono aumentate di un'unità, mentre la superficie agricola utile (SAU) è leggermente diminuita. Le aziende agricole annuali sono 693 e quelle d'estivazione 234.

Quest'anno, per la prima volta, anche le aziende d'estivazione hanno potuto effettuare i rilevamenti tramite internet e la nostra interfaccia specifica "Agriportal".

Nel corso del 2020 si è provveduto a digitalizzare sul sistema d'informazione geografico "agriGIS" tutte le superfici delle aziende amatoriali e d'estivazione. Il completamento della digitalizzazione permette di trasmettere alla Confederazione i geodati conformemente ai modelli federali.

7.4.4 Sviluppo economico (7.T53-62)

Nel corso degli ultimi anni è stato adottato un approccio strutturato in tema di sviluppo economico, fondato su un'articolata strategia volta contemporaneamente al rafforzamento delle condizioni quadro (tramite la Politica economica regionale), al sostegno di singole iniziative imprenditoriali (attraverso specifiche leggi settoriali, in particolare la Legge per l'innovazione economica e la Legge sul turismo) e alla realizzazione di azioni mirate di marketing territoriale e di comunicazione. Tutto questo al fine di rispondere adeguatamente alle numerose sfide che il nostro Cantone si trova ad affrontare.

Malgrado il contesto, è stato possibile garantire l'attività ordinaria di sostegno ai progetti di sviluppo da parte dell'Ufficio per lo sviluppo economico e dell'Ufficio per l'amministrazione e del controlling. Tali uffici sono difatti stati chiamati a fornire il loro sostegno allo Stato maggiore cantonale di condotta nella gestione della finestra di crisi dovuta a Covid-19 concessa dalle autorità federali al Cantone Ticino nella primavera del 2020 e - a partire dall'autunno 2020 - nella preparazione dell'attuazione dei casi di rigore.

Il lungo percorso strutturato coordinato dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), gli svariati approfondimenti scientifici, il coinvolgimento costante dei principali partner economici e istituzionali sul territorio e le relazioni intessute a livello nazionale e internazionale hanno permesso di identificare tre principali obiettivi di sviluppo economico: l'aumento della competitività delle piccole e medie imprese (PMI), il rafforzamento delle destinazioni turistiche e il riposizionamento delle regioni periferiche. Questi tre obiettivi sono accomunati dalla ferma volontà di mantenere e creare posti di lavoro interessanti e adeguatamente retribuiti per i residenti.

Politica economica regionale (PER)

Per quanto riguarda l'obiettivo 1 del programma d'attuazione (Aumento della capacità innovativa e della concorrenzialità delle PMI), sono proseguite nel 2020 le azioni a supporto della competitività e dell'innovazione nelle PMI. Il 2020 ha visto in particolare la realizzazione dei nuovi obiettivi programmatici legati al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione e allo sviluppo dell'offerta formativa per le PMI. Diverse le iniziative adottate, tra cui l'entrata in vigore delle nuove convenzioni di programma stipulate con la Fondazione Agire e con la Cooperativa di fidejussione CF Sud, nonché il consolidamento del servizio Fondounimpresa a sostegno degli auto-imprenditori. Parallelamente, sono proseguiti gli approfondimenti relativi alla concretizzazione dei centri di competenze legati al progetto Switzerland Innovation, il cui Consiglio di fondazione, con sede a Berna, ha approvato la candidatura ticinese per l'ottenimento di una sede di rete associata al parco di Zurigo.

Per quanto concerne l'obiettivo 2 del programma (Aumento della competitività e dell'attrattiva del Ticino e delle sue destinazioni), nel 2020 sono proseguiti i lavori a favore di varie iniziative che hanno come scopo un'accresciuta collaborazione tra partner turistici, una maggiore competitività delle destinazioni e un innalzamento del livello di competenze degli operatori.

In particolare, è stato creato un centro di competenza nel campo di attività strategico del mountain bike. L'OTR Bellinzonese e Alto Ticino ha deciso di allineare il suo branding su quello di Ticino Turismo per aumentare la visibilità e la riconoscibilità della regione. Ha potuto svolgersi la formazione denominata "Pop Up Academy", nata nel 2019, che nel 2020 ha visto la partecipazione di 30 albergatori su vari livelli formativi fondamentali per la competitività del settore turistico-alberghiero e per poter competere a livello globale.

Nell'ambito dell'obiettivo 3 del programma (Riposizionamento delle regioni periferiche), dopo l'importante lavoro di preparazione svolto negli anni precedenti, grazie al quale è stato possibile implementare delle chiare strutture di governance locale (Verzasca, Alta Vallemaggia e Centovalli), le regioni masterplan hanno avviato i lavori di approfondimento di quasi tutti i progetti faro previsti nei relativi documenti strategici.

Considerato che il riposizionamento delle regioni periferiche si basa prioritariamente sul riposizionamento turistico il *project manager*, figura introdotta presso l'OTR del Locarnese e Valli, ha sostenuto le regioni nel consolidamento del loro posizionamento turistico e ha coerentemente supportato i progetti faro nella definizione dei loro aspetti turistici. Per quanto concerne la regione del Bellinzonese e Valli si segnala l'avvio dei primi incontri di coordinamento volti alla realizzazione del Masterplan Leventina così come per l'aggiornamento del Masterplan Valle di Blenio. Sono inoltre stati avviati i lavori preparatori in vista della stesura del messaggio governativo relativo al rinnovo del sostegno agli impianti di risalita ed è stato affinato il messaggio per la realizzazione del piano strategico per la banda ultralarga. Il 2020 è stato inoltre l'anno dell'avvio del programma pilota federale "Misure pilota NPR per le regioni di montagna". Grazie all'implementazione di questo ulteriore strumento le regioni masterplan dispongono di un nuovo strumento a supporto della loro progettualità.

Nel 2020 sono stati stanziati aiuti a favore di 29 progetti per un ammontare complessivo degli investimenti preventivati di 36.4 milioni di franchi. Gli aiuti totali stanziati ammontano a 21.5 milioni di franchi, di cui 17.3 milioni a carico del Cantone e 4.2 milioni a carico della Confederazione.

Innovazione

Dopo quattro anni dalla sua implementazione, la nuova Legge per l'innovazione economica (LInn) ha passato nuovamente il vaglio del Gran Consiglio, che nella prima seduta post-*lockdown* del 26 maggio 2020, ha rinnovato il credito quadro da 20 milioni per misure di sostegno all'innovazione nel periodo 2020-2023. Nel corso della stessa seduta, sono state inoltre votate alcune modifiche di legge, tra cui l'inserimento del criterio aggiuntivo della parità salariale per poter accedere ai sussidi e l'estensione dell'accessibilità ai sussidi al settore primario.

Nel 2020 sono stati erogati sussidi nell'ordine di 2.3 milioni di franchi per progetti d'investimento innovativi. Nello stesso anno sono stati stanziati sussidi per un ammontare complessivo di 1.2 milioni di franchi. Un volume basso, se rapportato agli anni precedenti, condizionato da un lato dal rallentamento degli investimenti e dall'altro, dall'annullamento delle principali fiere e missioni internazionali. Rimane comunque molto positivo il dato relativo alla partecipazione delle aziende ticinesi ai programmi di ricerca applicata: ben 13 aziende hanno partecipato a progetti Innosuisse, mentre 10 hanno inoltrato richiesta per progetti sostenuti dalla Commissione europea. Il totale degli investimenti preventivati è di 10.2 milioni di franchi, dei quali 4.7 milioni computabili ai sensi della LInn.

Si ricorda che i contributi stanziati con la nuova LInn sono concessi ad aziende che, oltre ad aver presentato progetti innovativi, rientrano nei parametri fissati dai due Decreti Esecutivi del 17 febbraio 2016 concernente i criteri salariali (11.3.3.1.2) e di occupazione di personale residente (11.3.3.1.3).

Turismo

Nel 2020, nonostante le difficoltà e i cambiamenti di strategia che il settore turistico ha dovuto affrontare a causa della pandemia, i progetti in corso hanno potuto proseguire e sono arrivate numerose nuove richieste di sussidio, sia per investimenti in nuove strutture ricettive o per lavori di ampliamento o ristrutturazione dell'offerta esistente, per adattarla alle esigenze odierne dei turisti, sia per studi di riposizionamento dell'offerta. Il credito quadro 2018-2021 di 16 milioni di franchi, che come ricordiamo era stato anticipato di un anno e la cui dotazione finanziaria era stata aumentata da 3 a 4 milioni all'anno rispetto al quadriennio precedente, sarà probabilmente esaurito prima della fine del 2021. È prevista la presentazione di un messaggio per il rinnovo del credito quadro nel corso dell'estate 2021.

Nel 2020 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 10 milioni di franchi per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico.

Oltre al contributo cantonale annuale di 6 milioni di franchi e a un contributo straordinario di circa 0.5 milioni di franchi come anticipo del contributo 2021 a favore dell'Agencia Turistica Ticinese SA (ATT), i contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (cfr. tabella 7.T60 dell'allegato statistico per altri dettagli). Nel 2020 sono stati stanziati aiuti per un totale di circa 6 milioni di franchi.

Interreg

Nel 2020 il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 ha visto pubblicato un terzo bando di concorso incentrato su iniziative legate alla pandemia e prevalentemente dedicato al sostegno di eventuali moduli aggiuntivi di progetti già in corso. Il bando raccoglie le risorse ancora a disposizione del programma. Sempre nel 2020 la ditta BAK Economics è stata poi incaricata di svolgere uno studio sulla "Diagnostica territoriale dell'area di confine Svizzera-Italia: Analisi SWOT e raccomandazioni d'azione per la cooperazione transfrontaliera". L'incarico è sostenuto in parti uguali per parte svizzera e italiana. I risultati saranno noti nel primo trimestre 2021 e forniranno importanti basi per impostare o meno un nuovo programma di cooperazione transfrontaliera per il periodo 2021-2027 nonché dare degli spunti di indirizzo interessanti alle modalità di approccio cantonale alla progettualità transfrontaliera.

7.4.5 Mercato del lavoro

7.4.5.1 Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)

Anche nel 2020 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL). Quest'ultimo si è inoltre occupato della verifica del rispetto della Legge federale sul lavoro e della verifica delle misure di protezione volte a ridurre i contagi da COVID-19 tra i lavoratori dipendenti.

Misure di accompagnamento

L'Unità di coordinamento, istituita presso l'USML, ha fornito alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) le indicazioni necessarie a identificare i settori economici "a rischio" nei quali è maggiormente probabile che si verifichino situazioni di *dumping* salariale. La CT ha quindi incaricato l'UIL di controllare le condizioni salariali presso le aziende di questi settori. Quest'ultimo ha altresì proceduto alla consueta verifica della situazione nei settori in cui sono già in vigore dei contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti (art. 360a CO) e nei settori "sotto stretta osservazione" definiti dalla SECO.

Anche nel 2020, dai controlli nei settori cantonali considerati "a rischio" e in quelli in cui sono in vigore dei CNL con salari minimi vincolanti, sono emerse situazioni di *dumping* salariale, che hanno portato la CT a proporre al Consiglio di Stato la proroga dei CNL per il settore dell'informatica, per gli istituti di bellezza, per il settore delle lavanderie e della pulitura a secco e per gli impiegati di commercio nelle fiduciarie e l'adozione di tre nuovi CNL per i settori delle attività immobiliari, per i centri fitness e per il settore della fabbricazione di apparecchiature elettriche (in entrambi questi ultimi due settori economici un CNL era già stato in vigore in passato). Complessivamente, a partire dall'entrata in vigore delle misure di accompagnamento all'ALC, sono saliti a 30 i settori per i quali la CT ha proposto al Consiglio di Stato l'adozione di un CNL. Tenendo conto dei CNL non rinnovati, la situazione al 1. gennaio 2021 consta di 21 CNL in vigore e di 2 CNL in fase di adozione, per un numero complessivo di ca. 26'200 lavoratori assoggettati.

Nel 2020 vi è stata una riduzione del numero delle sanzioni a seguito di controlli causata dalla pandemia e dal conseguente *lockdown*. Nel periodo di chiusura sono stati ridotti i controlli e le unità ispettive, assieme alle unità amministrative dell'UIL e dell'USML, sono state impiegate a sostegno della Sezione del lavoro, in particolare a supporto della *hotline* per l'evasione delle telefonate relative alle domande di indennità per lavoro ridotto.

Coordinamento in ambito di lavoro nero

Nell'ambito della lotta contro il lavoro nero (LLN), le segnalazioni giunte all'USML sono state oggetto di controlli a vari livelli, da parte delle diverse autorità coinvolte ai sensi della LLN, in particolare le autorità competenti in materia di assicurazioni sociali, stranieri e imposte alla fonte. L'UIL, oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero segnalati, ha eseguito dei controlli cosiddetti "spontanei", che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione. L'attività di controllo preventivo si è concentrata nei seguenti settori e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati: ristorazione, edilizia e rami affini, orticoltura e giardinaggio, agenzie private di sicurezza, informatica, garage-carrozzerie-gommisti, case di spedizione, imprese di pulizia, parrucchieri e taxi.

L'UIL ha altresì partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC), le dogane o le Commissioni paritetiche. Grazie a ciò è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

Anche in questo ambito vi è stata una flessione del numero dei controlli, rispetto all'anno precedente. La ragione è da ricondurre alla pandemia e alla riduzione dei controlli durante il periodo di chiusura generalizzato. Inoltre, alcune delle risorse solitamente impiegate nella lotta contro il lavoro nero sono state occupate, durante buona parte dell'anno, nella verifica delle misure di protezione della salute sul posto di lavoro in relazione al nuovo Coronavirus.

Protezione dei lavoratori

Oltre agli usuali controlli, è proseguita anche nel 2020 l'attività di sensibilizzazione delle aziende nel cercare soluzioni alternative al lavoro notturno e domenicale, sfruttando al meglio la possibilità di pianificare le attività nello spazio diurno 06.00-23.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi non parificati alla domenica, esenti da autorizzazione secondo la Legge sul lavoro. I controlli effettuati hanno anche permesso di intervenire in alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori tra cui alcuni casi di mobbing. Per affrontare ancora meglio questi casi, si ricorda che l'UIL è dotato di competenze specifiche nell'ambito dei pericoli psicosociali.

Nel 2020 si segnala inoltre un importante aumento del numero dei controlli per la verifica delle misure di tutela della salute sul posto di lavoro volte a ridurre i contagi da COVID-19 tra i lavoratori dipendenti.

Complessivamente gli obiettivi dell'attività di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzione degli infortuni, definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, sono stati raggiunti.

Visto l'interesse e i risultati ottenuti in diversi settori economici, anche nel 2020 l'UIL, seppur in numero ridotto e in modalità diversa a causa della pandemia, ha privilegiato un approccio orientato alla formazione, proponendo diversi corsi nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro. In tal senso si segnala la proficua collaborazione con la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), l'Associazione industrie ticinesi (AITI), il Centro di Studi Bancari, l'Associazione dei direttori delle case per anziani (ADICASI), l'Unione professionale svizzera dell'automobile e diverse associazioni sindacali, che ha permesso di formare circa 215 persone provenienti da diversi settori economici.

Negozi

Il primo gennaio 2020 è entrata in vigore la nuova Legge sull'apertura dei negozi e il relativo regolamento di applicazione. Grazie al nuovo quadro normativo, che ha permesso una maggiore chiarezza, uniformità e parità di trattamento rispetto alla legge del 1968, soprattutto per quanto riguarda la concessione di deroghe, nel 2020 sono state rilasciate solo alcune autorizzazioni per esposizioni, inaugurazioni, giubilei, manifestazioni, collettive straordinarie e per aperture domenicali.

7.4.5.2 Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)

COVID-19 e indennità per lavoro ridotto

La lotta alla diffusione della COVID-19 ha comportato – e continua a comportare – una mole di lavoro eccezionale per i servizi della Sezione del lavoro, al centro della quale vi sono le indennità per lavoro ridotto (ILR). Questo strumento è uno dei pilastri della strategia di sostegno economico alle aziende, messa in atto dalla Confederazione, per contrastare le restrizioni e le chiusure imposte per limitare l'evolversi della pandemia. Le ILR, nate per permettere il mantenimento dei posti di lavoro e delle competenze in azienda nei momenti di crisi, oltre a garantire l'occupazione, assicurano in termini macroeconomici un reddito ai dipendenti, fattore fondamentale per sostenere i consumi.

Solitamente, in media, poche decine di aziende fanno capo alle ILR ogni anno in Ticino, coinvolgendo qualche centinaio di dipendenti. L'epidemia di coronavirus ha completamente stravolto queste cifre, toccando nel mese di aprile 2020 il picco di circa 15'000 aziende e 105'300 lavoratori. Quale ulteriore termine di paragone, basti pensare che durante tutto il 2019 sono state versate ILR per un totale di 2'456'860.- franchi, valore che corrisponde a un terzo del contributo medio giornaliero del solo mese di aprile, che ha visto un totale di 223.8 milioni di franchi versati. Complessivamente, da marzo a novembre 2020 (ultimi dati pubblicati al momento della redazione del testo), le ILR hanno permesso di sostenere nel nostro Cantone, in media mensile, all'incirca 49'600 lavoratori attivi in 6'900 aziende, per un totale di circa 630.8 milioni di franchi di indennità nette versate. Questi numeri eccezionali hanno comportato un grande afflusso di preannunci di lavoro ridotto e la loro relativa trattazione nel corso di tutto l'anno, a partire dalla prima ondata pandemica della primavera. In particolare, nel periodo marzo-maggio 2020, sono entrati in totale circa 17'800 preannunci per ILR, con picchi giornalieri vicini alle 2'000 domande in concomitanza con le chiusure decretate dalle autorità. Anche verso la fine dell'anno, con le nuove restrizioni decise dalle autorità federali, si è registrato un aumento dei preannunci, tuttavia non paragonabile con i livelli appena illustrati.

Evoluzione della disoccupazione in Ticino

Alla luce di queste cifre e grazie anche agli allargamenti decisi a livello federale – relativi, in particolare, alla cerchia dei beneficiari, all'introduzione della "procedura semplificata" e all'estensione della durata massima di riscossione da 12 a 18 mesi – le ILR hanno svolto il loro compito di importante ammortizzatore della disoccupazione.

I dati del 2020 relativi al tasso di disoccupazione ai sensi della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) mostrano infatti in Ticino, dal mese di marzo, ovvero dall'inizio della diffusione della COVID-19 nel nostro Cantone, un aumento relativamente contenuto del tasso di disoccupati iscritti agli URC rispetto allo stesso periodo del 2019 (pari, rispettivamente, a +0.7, +1.3 e +1.4 punti percentuali nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020). Nei mesi estivi si assiste poi a un progressivo riassorbimento, dovuto alla ripresa delle attività in molti settori, come ad esempio il turismo. Si tratta di una tendenza positiva e più marcata rispetto a quella registrata a livello nazionale. Nei mesi di novembre e dicembre, a causa di flussi tipicamente stagionali legati al settore alberghiero, della ristorazione e delle costruzioni, si assiste a un aumento del tasso di disoccupazione, che si attesta comunque sui livelli registrati a gennaio 2018.

Attività di sostegno al collocamento

Parallelamente, sono proseguite – anche ricorrendo in maniera accresciuta ai mezzi informatici – tutte le attività di sostegno al collocamento, svolte dai cinque Uffici regionali di collocamento (URC) con il supporto dell'Ufficio delle misure attive (UMA). Gli URC hanno gestito oltre 21'000 persone in cerca di impiego, fornendo loro all'incirca 65'000 colloqui di consulenza e assegnando più di 34'000 posti vacanti, così come circa 8'300 provvedimenti del mercato del lavoro LADI e misure previste dalla L-rilocc (tra cui la sperimentazione del "coaching individualizzato", che è proseguita in vista della prima valutazione esterna dell'efficacia, i cui risultati sono attesi nel corso del 2021).

Nonostante una dinamica del mercato del lavoro segnata forzatamente dalla crisi, poco meno di 8'000 persone hanno trovato un impiego e le misure attive appena citate hanno evidenziato tassi d'efficacia in linea con gli anni precedenti.⁴ Ricordiamo, inoltre, la concessione di 120 indennità di disoccupazione straordinarie decisa dalla Confederazione, per permettere ai disoccupati iscritti al beneficio di indennità di attutire ulteriormente gli effetti negativi della pandemia.

Anche il lavoro del Servizio aziende URC si è rivelato fondamentale in un momento delicato come quello attuale, nel solco del rafforzamento delle attività e delle relazioni con le aziende attuato negli anni precedenti – attraverso la campagna “*Più opportunità per tutti* –, anticipando l'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti (che è stato sospeso straordinariamente, a causa della pandemia, dal 28 marzo 2020 all'8 giugno 2020). Questi sforzi hanno permesso di contribuire al collocamento di un buon numero di persone iscritte agli URC. Alcuni esempi pratici permettono di evidenziare questo approccio proattivo e la proficua collaborazione con aziende e servizi dell'amministrazione (anche in ambiti legati all'emergenza sanitaria). Pensiamo, ad esempio, agli oltre 170 autisti ai autobus assunti tra gli iscritti agli URC su 250 posizioni disponibili nell'ambito del potenziamento del trasporto pubblico, oppure alla settantina di operatori assunti nell'ambito delle attività di “*contact tracing*”, così come alla decina di persone assunte nelle case anziani per ovviare all'assenza di personale sanitario.

7.4.6 Proprietà fondiaria

7.4.6.1 Misurazione ufficiale (7.T78-80)

La misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 97.3% del territorio cantonale. Lo 0.2% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico (MU19), mentre il rimanente 2.5% (corrispondente al Comune di Verzasca, sezione di Lavertezzo) deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastri comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I lavori di tenuta a giorno permanente delle misurazioni in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente da parte degli ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione.

Alla fine del 2020, nell'ambito dell'infrastruttura cantonale dei geodati, è entrato in funzione il nuovo portale di consultazione della misurazione ufficiale (www.ti.ch/mu) consultabile ora anche tramite smartphone. Il portale conta mediamente più di 400'000 accessi all' anno.

7.4.6.2 Stime immobiliari

L'Ufficio stima ha dedicato buona parte delle proprie attività nel 2020 alla tenuta a giorno degli aggiornamenti particolari, comprendenti i nuovi fabbricati, le riattazioni o gli ampliamenti, le modifiche di piano regolatore, all'adattamento delle stime alla misurazione ufficiale e all'evasione di reclami e ricorsi che, in totale, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di 490.2 milioni franchi, suddivisi nel seguente modo:

Genere di attività	N. Comuni, Sezioni e Comunanze interessati	N. Fondi	Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (fr.)
1. Aggiornamenti intermedi (AGI)	0	0	0
2. Aggiornamenti particolari (AP)	164	5148	+529'022'714
3. Rettifiche di stima	4	4	-35'404'675
4. Reclami	38	73	-3'386'659
5. Ricorsi 2° istanza (TE, art. 37 Lst.)	2	2	0
6. Ricorsi al Tribunale amministrativo	0	0	0
<i>Variazione di stima nel 2020</i>			<i>+490'231'380</i>

⁴ Lo stato dei dati riportati in questo paragrafo si riferisce al momento della redazione del testo. È possibile che, nel frattempo, siano intercorsi ulteriori aggiornamenti.

Nell'ambito degli aggiornamenti particolari dei soli fabbricati, si è operato in 160 tra Comuni e Sezioni. Sono stati presi in considerazione 4'021 fondi suddivisi tra edifici abitativi (463), edifici secondari (509), fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati (969) e terreni modificati per aggiornamenti catastali e di piano regolatore (2'080).

L'importo totale della sostanza immobiliare al 31 dicembre 2020 ammonta quindi a 72 miliardi di franchi. Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a 1.9 miliardi di franchi.

Si conferma l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione cantonale e di altri Enti pubblici ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari. È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventi preziosa ai fini di queste richieste. Questo era uno degli obiettivi perseguiti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2020:

Totale perizie immobiliari	n.	469
Richieste da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	440
- Divisione delle contribuzioni	n.	10
- Sezione dell'agricoltura	n.	19
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	0
- Comuni e Patriziati	n.	0
- Servizi sociali di altri Cantoni	n.	0

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dell'IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che permettono di autofinanziare le spese.

7.4.6.3 Riordini fondiari

Nel 2020 erano in corso i lavori di raggruppamento terreni nei seguenti comprensori: Monti di Chironico e Breggia.

Sono iniziate le trattative per l'avvio dell'ultimo raggruppamento terreni nel comprensorio di Caviano (Comune di Gambarogno), il quale sarà verosimilmente l'ultimo raggruppamento terreni che verrà avviato su territorio cantonale.

Nei prossimi anni i comuni faranno infatti viepiù uso di permutate generali nell'ambito della revisione dei piani regolatori, volte ad un'ottimizzazione del tessuto fondiario nelle zone edificabili.